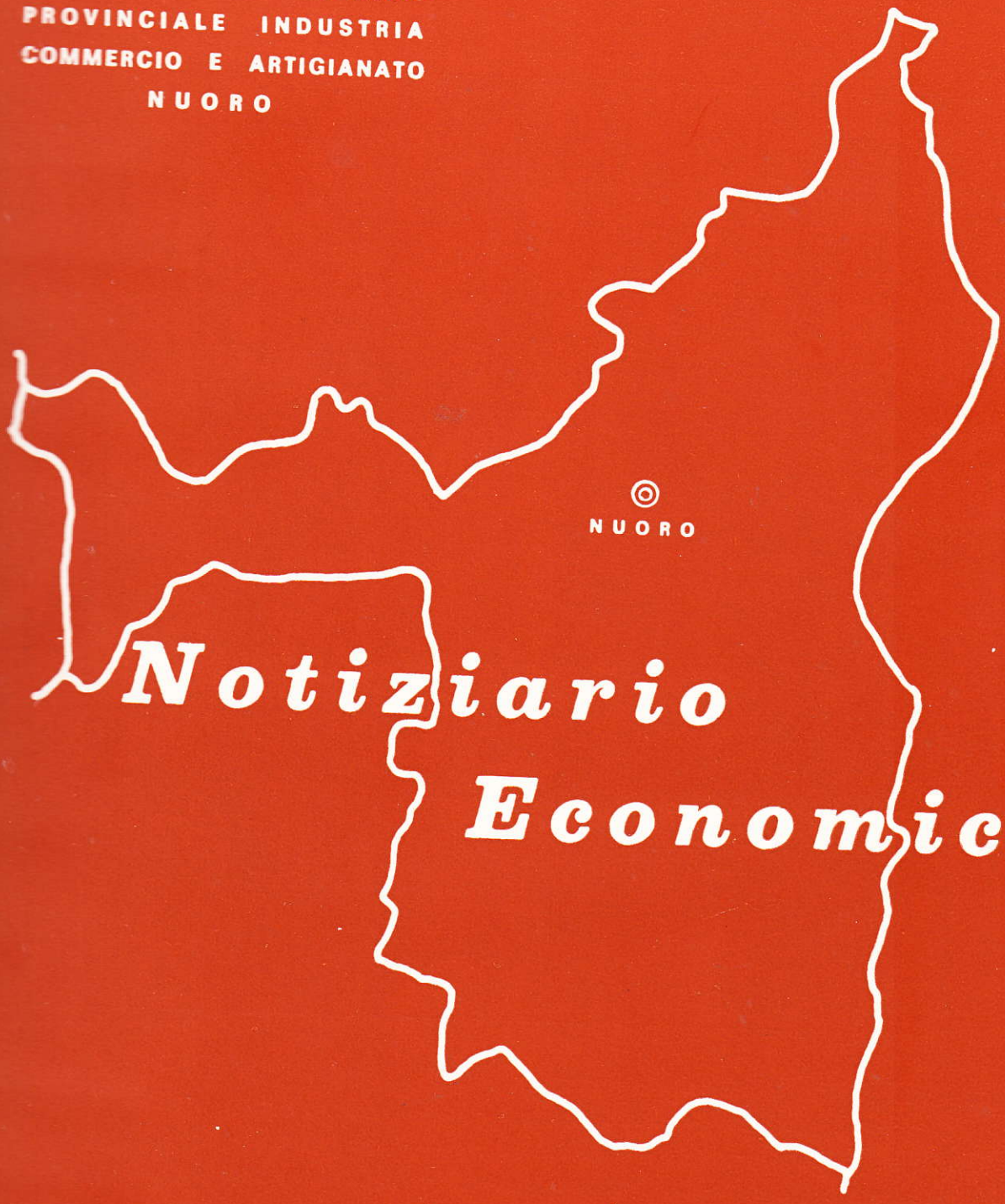
RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXIII - Nuova Serie

Gennaio-Febbraio 1967 - N. 1-2

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

GENNAIO - FEBBRAIO 1967 N. 1-2
Anno XXII - Nuova Serie

SOMMARIO

Al lettore . . . . . pag. 3

Le concentrazioni dei Consorzi di Bonifica - Economie di gestione e riduzione dei costi - Le nuove funzioni dei Consorzi . . . . . » 5

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo economico . » 7

Le acque minerali e termominerali in Provincia di Nuoro . . . . . » 9

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 13

Attività Camerale . . . . . » 26

Legislazione . . . . . » 29

Anagrafe registro ditte . . . . » 31

Prezzi . . . . . » 45

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa, commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

AL LETTORE

La nuova veste tipografica che diamo da oggi al nostro periodico coincide coll'intendimento di arricchirlo in una visione più ampia dei problemi e degli interessi economico-sociali della nostra provincia.

A tale fine, procediamo anzittutto ad eliminare il ritardo del contenuto del notiziario rispetto alla data di pubblicazione del periodico in modo da raggiungere nel più breve tempo possibile la saldatura.

Sentiamo inoltre l'esigenza di una più numerosa collaborazione di economisti, di tecnici e politici nei vari settori economico sociali che partendo da una realtà di fatto prospettino il loro punto di vista per raggiungere - con le vie più facili e pratiche - quello sviluppo e quel miglioramento delle condizioni economico-sociali cui tendono costantemente i nostri sforzi.

Constatata la necessità della divulgazione delle leggi, provvedimenti e decreti, alla portata degli interessati per favorire le loro iniziative nei vari settori economici, daremo spazio ad una sintesi di un tale notiziario. Rimangono, naturalmente, tutte le altre rubriche istituzionali del periodico, se pure anche qui coll'intendimento di arricchirle e di renderle più aderenti alla realtà di fatto.

Confidiamo, per una migliore riuscita dei nostri sforzi, in un maggior numero di abbonati ed inserzionisti per alleviare i notevoli costi editoriali e per un miglioramento progressivo della nostra rivista.

IL PRESIDENTE
Dott. Giuseppe Murgia

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

Le concentrazioni nei Consorzi di Bonifica - economie di gestione e riduzione dei costi - le nuove funzioni dei Consorzi

On.le Avv.
SALVATORE MANNIRONI

Un provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, proposto dall'Assessore all'Agricoltura, ha disposto per il raggruppamento degli uffici dei tre Consorzi di bonifica del Nuorese, del Marreri-Isalle e della Media Valle del Tirso. Ora, perciò, funziona un unico ufficio tecnico ed amministrativo che provvederà alle esigenze dei tre Consorzi. I vantaggi dell'unificazione sono evidenti: maggiore rendimento degli uffici e del personale addetto, anche per la possibilità di meglio utilizzarlo con migliore facilità in una più vasta gamma di pratiche e di settori con unicità di indirizzo e di direzione; migliore sfruttamento dei vari mezzi e strumenti a disposizione; economie varie nel personale, nei locali e in quant'altro costituisce l'attrezzatura degli uffici.

Il provvedimento adottato per i Consorzi della Provincia di Nuoro, potrà, in seguito, essere adottato anche per altri Consorzi, non soltanto per i suddetti fini generali derivanti dalla concentrazione, ma anche e soprattutto per poter far acquistare, da tutti i nostri Consorzi di Bonifica, quella funzione importantissima che è alla base della loro istituzione e che, purtroppo, finora, per ragioni varie, è stata quasi sempre trascurata: quella, cioé, di assistere, indirizzare, stimolare e aiutare i privati consorziati in quella attività che i singoli dovrebbero iniziare per preparare e adeguare i rispettivi terreni specie in vista dell'impiego delle acque di irrigazione.

Purtroppo, i consorzi si sono prevalentemente occupati finora delle opere pubbliche e delle infrastrutture costruite a totale carico dello Stato, preoccupandosi di realizzare quella percentuale attribuita per spese generali sull'importo globale delle opere eseguite e che hanno consentito agli stessi consorzi di tirare avanti senza far gravare sui privati consorziati alcuna spesa, neppure per la modesta percentuale dell'8%.

Evidentemente anche questa attività doveva e potrà ancora essere svolta: ma è altrettanto evidente che si dovrà pur pensare ad altro, perché non è ammissibile che la funzione dei consorzi si esaurisca in quella di enti gestori delle opere generali senza che ci si preoccupi di passare alla seconda fase operativa che richiede l'impegno degli agricoltori, singoli od associati, per porre finalmente in produzione quei terreni per i quali si sono predisposte tutte le opere

pubbliche: dighe, bacini, opere di canalizzazione, strade, elettrodotti. L'investimento pubblico largamente effettuato, sia pure in un ampio arco di tempo, sarebbe improduttivo se non seguisse il resto: la costituzione, l'impianto e la messa a coltura dei poderi dei consorziati.

Per avviare e realizzare tale fase di attività, difficile e complessa, i Consorzi non possono esimersi dall'intervenire responsabilmente. I singoli, da soli - per ragioni varie ed evidenti - non potranno operare: non solo perché generalmente difettano di iniziativa e di preparazione, ma anche perché devono essere guidati perfino nel chiedere l'applicazione delle numerose provvidenze previste nelle varie leggi dello Stato e della Regione. Tutto ciò senza contare che la bonifica, specie irrigua, deve essere curata con visione aperta, con criteri moderni che sono soprattutto economici, e coordinata in una visione armonica ed unitaria che prevede nuovi sistemi e tipi di coltura, varietà di coltivazioni, studi di mercato, mezzi di trasporto possibilmente collettivi, stabilimenti di conservazione e trasformazione dei prodotti, assistenza creditizia, forme associate di produzione.

Una tale impostazione di lavoro, fatta con criteri moderni che consentano finalmente di uscire dalle fasi arcaiche e antieconomiche di un'agricoltura di rapina e di consumo, ha bisogno inevitabilmente di personale tecnico idoneo, preparato seriamente, capace di smuovere la pigrizia dei proprietari assenteisti, di scuotere la remora di tradizioni superate, di accelerare i tempi e i mezzi di lavoro, di ridare fiducia agli agricoltori ed agli allevatori che finora l'hanno perduta per le annate sfavorevoli e per i risultati economici negativi della conduzione delle aziende, medie e piccole. Ma tale funzione di pilotaggio sarà certamente facilitata dalla concentrazione, ora in via di realizzazione, degli uffici nei vari consorzi la cui modesta ampiezza impediva certi slanci e certe iniziative che oggi sono inevitabili se si vuol fare agricoltura sul serio: cioé, irrigua, industrializzata ed economicamente produttiva e remunerativa. Va da sé che in tale nuova funzione dei consorzi va compresa anche quell'attività destinata al riordino fondiario che, in genere, è il presupposto necessario di una moderna agricoltura. Non si può negare che tale settore presenti difficoltà varie, anche per l'attuale imperfezione e incompletezza degli strumenti legislativi, sul piano nazionale e regionale.

Intanto, però, pur nella fiducia che i legislatori affrontino e risolvano il problema da tanto sollecitato e invocato, qualcosa di utile e di importante può essere fatto, sul piano operativo, anche allo stato delle cose. E' questione di buona volontà. Son cose dette altre volte, da varie parti: ma il ripeterle non sarà inutile.

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo - economico

Dott. GIUSEPPE MURGIA
Presidente della Camera di Commercio

Chi porta lo sguardo in anni lontani e ricorda lo svolgersi discretamente tranquillo della vita del pastore, può essere indotto a credere che fosse sconosciuta la crisi che attualmente travaglia l'attività agro pastorale.

Per crisi nel nostro caso dobbiamo intendere uno scoordinamento della produzione, uno sbilancio tra capitale investito, tra lavoro impiegato, tra spese ed utili. Ma gli utili affinché un'impresa sia attiva, devono compensare le esigenze normali della famiglia e devono anche consentire un accantonamento di piccolo risparmio per gli incerti sempre possibili della gestione.

Accadeva invece allora, che il pastore era ben lontano da impostare un proprio bilancio, così come era assente un'analisi dei valori concernenti il capitale, il lavoro, e le spese. Infine le esigenze della famiglia erano ridotte a tal punto da consentire appena le necessità della vita fisica e quelle ristrette della vita sociale.

Il bilancio in genere quadrava.

Oggi i termini dell'Impresa sono assai diversi; che il progresso della vita sociale ha imposto un tenore di vita assai più dispendioso, e tale da essere enormemente migliorato rispetto a quello misero di una volta; ed il comprimere anche di poco queste esigenze significa sacrificio e mortificazione.

Per cui si avverte maggiormente questa sproporzione: mentre il bilancio dell'attività di oggi e quello di allora sono pressoché uguali (uguale il valore del capitale, del lavoro, delle spese e degli utili), questi ultimi non sono sufficienti a sopperire le esigenze attuali.

Si è passati, in altri termini, da un'economia strettamente familiare ad un'economia che possiamo definire industriale, da quando avvenne la calata degli industriali lattiero-caseari in Sardegna ad accapparrare il prodotto, a dettare prezzi, a variare di anno in anno le condizioni dei contratti a seconda del tenore dei mercati, ma più ancora a seconda dei punti di vista degli industriali associati.

Tutto ciò ha portato a crisi ricorrenti, ed a disagi di ogni genere, e tutto ciò aggravato dall'aumento delle esigenze di una vita sempre più ricca di abitudini e di costumi. Tutto ciò ha portato il pastore ad impostare un vero e proprio bilancio della sua impresa, ma nel contempo ad avvertire che perdurando questo stato di cose sia nella gestione dell'azienda, che nel commercio del prodotto, non si riesce a rendere economica la sua vita pastorale, quasi sempre tribolata e disumana.

Giunti a questo punto è necessaria un'analisi della situazione in tutta la sua ampiezza: situazione dell'azienda nei suoi componenti: bestiame e pascoli, attrezzature indispensabili, produzione e trasforma-

zione dei prodotti, trasporti, commercializzazione, organizzazione di lavoro.

Un esame di tutto ciò ci porterebbe assai lontano; ma cerchiamo di esporre in rapida sintesi i principali punti del problema.

Situazione delle Aziende Agro Pastorali in Sardegna.

Parliamo della maggior parte delle aziende e non di quelle pochissime che hanno seguito il progresso tecnico e funzionale e che possono servire di esempio a quelle arretrate.

Le attività agropastorali in Sardegna, e sovratutto la pastorale costituisce ancora oggi l'economia fondamentale.

L'industrializzazione dell'Isola, anche se in questo campo vi sono prospettive sicure di sviluppo, sono ancora allo stato attuale rudimentali, e per di più localizzate a determinate zone dell'Isola, mentre le attività pastorali comprendono un territorio, non altrimenti utilizzabile che raggiunge circa il 75% dell'intera superficie agraria forestale.

A queste attività è addetto il 20% circa della popolazione attiva (450.000 unità raggiunge la popolazione attiva complessiva) ed il prodotto lordo vendibile della zootecnia, equivale a circa il 45% dell'agricoltura nel suo insieme.

Dei 2.409.000 Ha della superficie territoriale della Sardegna, di cui 2.300.234 costituiscono la superficie agraria e forestale utilizzabile, ben 961.000 Ha sono destinati a pascoli permanenti, lasciati cioè senza particolari colture, in balia degli elementi naturali che in Sardegna sono prevalentemente negativi (siccità prolungate, venti impetuosi, precipitazioni irregolari ecc.).

E' ben vero che in questi 961.000 Ha potrebbero trovar posto altre colture sussidiarie agli allevamenti zootecnici, le foraggere ad esempio autunno-vernine, ma esse seppure in quest'ultimo ventennio abbiano avuto un certo sviluppo (siamo passati dai 12.000 Ha del 1950 agli 85.000 del 1966) dovrebbero essere molto incrementate come riserva preziosa della carenza dei pascoli e delle intemperie.

Abbiamo detto che questi 961.000 Ha sono incoltivati, lasciati cioè a coltura estensiva; ma vi è di più: questa grande superficie pascoliva è praticamente ridotta almeno del 30% perché invasa dalla macchia mediterranea (lentischio, cisto, prunastro ecc.) in quanto rari sono i proprietari terrieri che hanno attuato miglioramento del pascolo. Altra caratteristica di questa estensione è la povertà estrema del pascolo, sia quantitativamente che qualitativamente sia per l'assenza di colture a rotazione, e sia per la mancanza assoluta di concimazioni periodiche.

Di conseguenza: la riduzione della superficie il deterioramento dei pascoli portano ad una notevole ipoalimentazione del bestiame ed alla sua scarsa produzione, elemento fondamentale della passività del bilancio dell'azienda.

Sappiamo inoltre che in queste condizioni il prodotto risente della riduzione percentuale di alcuni componenti: grasso, proteine ecc.

A tal riguardo è interessante conoscere la diversa percentuale dei grassi a seconda della qualità del pascolo ovino: il latte più ricco di grasso proviene dalle pianure ove sono coltivate in rotazione cereali, leguminose ecc. (si arriva anche al 7-9% di grasso) mentre in pianura e collina dove le coltivazioni sono soltanto parziali, il tenore in grassi è del 5,50% - 6,50%.

In zone invece dove vi sono rare coltivazioni e dove il terreno è ricoperto di cespugliame, come nella maggior parte dei nostri terreni a coltura estensiva, il tenore di grasso non supera il 4%.

Riesce al momento difficile, per le diverse circostanze che andrebbero particolarmente prese in esame, a chi attribuire la responsabilità dell'assenteismo che in Sardegna si verifica riguardo al miglioramento dei terreni, sia da parte dei proprietari che vivono dalle affittanze, che dei proprietari imprenditori diretti, e sia degli affittuari ai quali oggi sono affidati i pascoli per periodi lunghissimi ai sensi delle leggi in vigore.

Nei numeri che seguono analizzeremo questi problemi cercando di essere esaurienti anche per dirimere le polemiche che si sono accese intorno al problema agro pastorale.

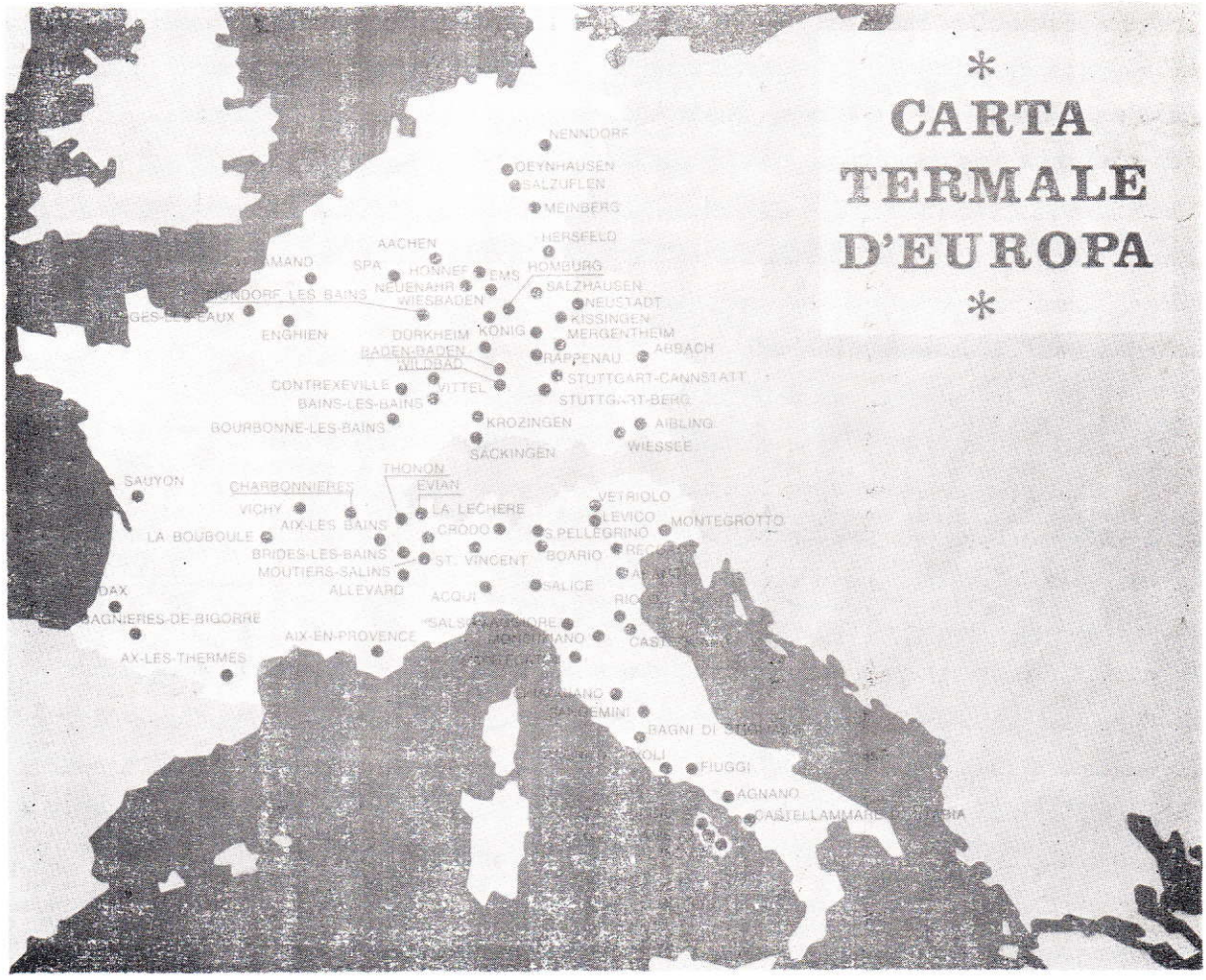
(*Continua*)

LE ACQUE MINERALI E TERMOMINERALI
IN PROVINCIA DI NUORO

ENRICO PUTZULU

«Thermae plures in Sardinia, balnea plurima,
industria nulla.
Padre Vitali: «Annales Sardiniae»

L'Isola vanta un gran numero di sorgenti minerali e termominerali, ne possiede talune che possono essere catalogate di largo interesse per la loro efficace azione terapeutica dovuta alla composizione chimica delle acque, altre, la maggior parte, delle quali si hanno scarse se non scarsissime conoscenze.



LE PIU' IMPORTANTI STAZIONI TERMALI DEI SEI PAESI DELLA COMUNITA'.
(La Sardegna è assente in questa elencazione)

Durante la dominazione romana, molte sorgenti furono utilizzate e ivi sorsero imponenti stabilimenti balneo-termali dei quali, ancor oggi, esistono cospicue rovine ed innumerevoli ex voto dai quali possiamo desumere le proprietà curative che a quelle acque venivano attribuite. Con la scomparsa dell'impero romano, le terme vanno in rovina e della maggior parte di esse non si ha più notizia se non nella tradizione popolare o nei nomi delle località. Solo pochissime sorgenti continuano ad essere meta di malati e sofferenti che si accampano ai loro margini mentre altre, di non grande portata, finiscono per interrarsi per l'incuria o la manomissione dell'uomo.

Nell'Isola, ormai, solo pochissime sorgenti minerali, due o tre, vengono utilizzate a scopi curativi in apposite case di cura, ed altrettante sorgenti minerali vengono utilizzate per l'imbottigliamento delle loro acque.

Ben diverso, oggi, il quadro in Europa specie in Francia, Germania e Italia continentale ove famose stazioni termali che nel secondo ottocento e primissimo novecento erano centri cosmopoliti e mondani di alto rango, hanno cessato di rappresentare solo motivo di svago e divertimento per assumere la reale funzione di centri curativi diventando, altresì, centri turistici di notevole importanza sia per l'obiettiva bellezza e amenità dei luoghi che per le manifestazioni culturali e ricreative che ivi si tengono. Nel primo e secondo dopoguerra si svilupparono gli studi scientifici e le applicazioni terapeutiche connesse alle proprietà specifiche di ciascuna acqua che trova nel vasto quadro delle affezioni un preciso collocamento ed ausilio a completamento indispensabile della medicina e della chirurgia.

L'estendersi, poi, delle cure termali ai lavoratori rappresenta un fattore di indubbio interesse sociale che va prendendo via via sempre più consistenza non solo a stretti e specifici fini terapeutici ma anche quale mezzo generale per il ripristino della capacità lavorativa, di distensione e disintossicamento della vita nelle città.

Alle considerazioni suddette si aggiunga, l'importanza rilevante del termalismo sociale per le sue vaste ripercussioni economiche in molteplici attività produttive.

Questo breve cenno apre un valido discorso sulle analoghe risorse naturali della Sardegna delle quali talune, pochissime, vengono sfruttate e molte altre lasciate in completo abbandono talché di esse si trova cenno solo nella letteratura del settore. Va a merito e vanto del La Marmora nelle sue monumentali opere sulla Sardegna, di aver fatto fra l'altro una elencazione e, spesso dando le analisi, delle acque minerali e termominerali dell'Isola.

Pochi studi, poche ricerche, poche analisi sono state fatte al riguardo. Certo è che non bisogna dimenticare i contributi offerti alla loro conoscenza, sotto il profilo geologico, chimico fisico dal Baldracco, Maninchedda, Cugusi, Ferrantini, Sestini, Cherchi, Principalle, Serra, Sacchero, Giusti, Zagari, Conti, Alivia, Costa, Zanda, Puxeddu ed altri numerosi studiosi. Sono studi di appassionati ricercatori rimasti, però, nelle biblioteche nell'ambito, cioè, di pochi cultori senza passare ad una fase operativa tendente a valorizzare quelle risorse naturali.

Non esistono però studi sistematici e globali, scientifici ed applicativi e l'inventario,

così impostato, di tutte le acque minerali dell'Isola le cui sorgenti sono valutate in numero di 120-150.

Se questa è la situazione delle conoscenze di tali risorse esistenti nell'Isola ancora più scarsa è la situazione di quelle esistenti nella provincia di Nuoro nei confronti delle sorgenti ubicate nelle provincie di Cagliari e Sassari ove sono localizzate quelle più conosciute e valorizzate.

Il Nuorese è forse meno ricco di sorgenti minerali e termominerali e le portate di esse non sono cospicue, tuttavia una più approfondita conoscenza offrirebbe motivo di interesse non solo a fini scientifici.

Nel proposito di ritornare sull'argomento, con maggiore dovizia di dati e notizie in una prossima nota, è utile riportare un elenco delle sorgenti minerali e termominerali esistenti nella circoscrizione della provincia di Nuoro, pur con quelle inesattezze, talvolta contraddittorie, che risultano nelle pubblicazioni.

— ARZANA — *Sorgenti poco note, alle quali vengono attribuite virtù diuretiche. Non risultano denominazioni specifiche.*

— ATZARA — *Una sorgente termale sgorga presso il nuraghe Abba Cadda.*

— CUGLIERI — *Esistono due sorgenti di acque termali.*

— DORGALI — *In questo comune si conoscono due sorgenti di acqua minerale. Una sgorga in prossimità del paese dalle roccie basaltiche di Su Anzu, denominata bagno di S. Giovanni. Acqua inodora, limpida e di sapore acidulo. La portata e la temperatura sono state rilevate dal Servizio Idrografico del Genio Civile e sono, rispettivamente di 1,25 litri/secondo e 30°C. E' usata per bevanda e per bagni; è considerata giovevole nelle malattie reumatiche, nella renella, nel catarro vescicale e nelle coliche epatiche. E' un'acqua salino-ferruginosa.*

L'altra sorgente, chiamata Abba meiga de mare, scaturisce da un cono di basalto immerso nel calcare del Monte Tului, si trova nel golfo di Orosei, in riva al mare e presso la conosciuta grossa del Bue marino. Trattasi di acqua iperminerale incolore, inodora e con sapore assai salato (cloruro sodico 3.9600). Sorgente di scarsa portata e fredda, 14°C. Viene utilizzata nelle affezioni scrofolose.

— ELINI — *presso Ilbono; esiste una sorgente della quale non si hanno precise notizie.*

— ESCOLCA — *Vi si trova una sorgente minerale ritenuta efficace nelle febbri.*

— GAVOI — *Sorgente denominata Acqua de su Golostiu, abbondante, limpida, inodore, salina, ha una temperatura di 12°C. Le attribuiscono proprietà diuretiche e medicamentosa nelle febbri malariche.*

— IRGOLI — *Sorgente poco abbondante, a Nord dell'abitato, chiamata Norghis, di natura salino-ferruginosa. E' usata per febbri malariche, gastriche ed enteriche.*

— LACONI — *Nei pressi del Castello di Medusa, in località detta Bangios, sgorga una sorgente di acqua termale, Si dice, inoltre, che quando le acque del fiume sono molto basse, sia visibile nel fondo del Castello, altra fonte.*

— MEANA SARDO — *Sorgente denominata Abbacadda la cui acqua è considerata medicamentosa.*

— OLIENA — *Sorgente denominata Abba Meiga con proprietà curative.*

— OLLOLAI — *Sorgente la cui acqua viene usata come bevanda. Ha sapore salino e una temperatura di 13°C.*

— ORANI - OROTELLI — *A 200 metri dal fiume Tirso, in prossimità della omonima stazione e a 15 chilometri dal centro di Orani, in località Funtana Oddini, sgorgano due sorgenti distanti circa 200 metri l'una dall'altra. Sono acque classificate solforose iperminerali ed emanano il caratteristico odore dell'acido solfidrico* (H2S).

La sorgente principale (Orani) la cui portata, rilevata dal servizio Idrografico del Genio Civile, è di 0,27 litri/sec. ed una temperatura di 33°C. viene denominata Bangios Mannos; la seconda sorgente (Orotelli), parimenti solfurea-ferruginosa detta Banzigheddos, sgorga dai graniti in varie e abbondanti vene.

La proprietà curativa delle acque è conosciuta da lungo tempo dagli abitanti che le utilizzano sia per bagni che per bevanda. Una condotta porta l'acqua da Sos Bangios Mannos ad una casupola in cui sono state costruite due vasche in laterizio. Queste sorgenti erano note ai Romani come testimoniano le costruzioni e le vasche antichissime rinvenute nei dintorni ed ormai in completa rovina.

— SINISCOLA — *Dal Monte Albo, presso la Chiesa della Vergine della Salute, e a non più di 6 Km. dall'abitato, sgorga una abbondante sorgente, citata da molti studiosi, denominata Acqua de Loittu. Incolore, inodore, classificata come acqua salina, sgorga fredda* (14°C.) *e viene utilizzata come bevanda medicinale diuretica e per le febbri malariche.*

L'elenco suddetto dimostra la scarsezza di dati conoscitivi delle sorgenti del Nuorese. L'importanza terapeutica, sociale ed economica di una tale risorsa deve costituire un impegno inderogabile per enti e privati ad affrontare studi sistematici di natura scientifica ed economica delle fonti termali e minerali. Esse rappresentano un bene incalcolabile che deve essere sfruttato ed utilizzato a beneficio della salute di tutti e che, in pari tempo, deve costituire una fonte di reddito per quelle categorie economiche che concorrono alla loro utilizzazione.

E' un discorso che va ripetuto e che deve trovare una migliore accoglienza, più che nel passato, presso gli Enti pubblici e mutualistici che per la loro natura e compiti istituzionali sono più interessati al termalismo sociale. Il regime giuridico particolare in cui rientra lo sfruttamento delle acque minerali e termominerali deve, peraltro, indicare all'Amministrazione Regionale la via da seguire specie per la parte che riflette la loro individuazione, gli studi idrogeologici, chimico-fisici e terapeutici prima, la loro protezione e più indicata utilizzazione poi, disciplinandone l'erogazione anche a favore di operatori privati che intendono, con la costruzione di appositi stabilimenti di balneoterapia, creare iniziative economicamente consistenti e proficue.

Sono problemi questi che bisogna mettere in discussione e ripeterli fin tanto che non vengano presi in considerazione e risolti. Non ci si stancherà, quindi, di ritornarci tutte le volte che sarà opportuno farlo, nell'intento di ottenere un'adesione concreta da parte di tutti quelli che sono interessati all'argomento; ci si ritornerà anche da sembrare pedanti o stucchevoli ma col manifesto disegno che - e ci si perdoni il facile ma indicato riferimento proprio dell'elemento di cui si discorre - così come «gutta cavat lapidem» così le cose ripetute, che hanno una loro concreta e seria validità, alla fine otterranno un riconoscimento nella realtà dei fatti.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Gennaio 1967

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente in provincia risultava alla fine di novembre 1966 di 288.658 abitanti.

Pertanto, secondo le risultanze anagrafiche su cui sono basati i calcoli mensili, durante i primi undici mesi del decorso anno, la suddetta popolazione ha fatto registrare un *incremento* di 1.290 unità, pari allo 0,4%, contro 1.389 (+0,5%) del corrispondente periodo del 1965.

Tale incremento sarebbe stato ancora maggiore se il saldo del movimento migratorio non fosse stato *negativo*, giacché le cancellazioni dall'anagrafe sono state notevolmente superiori alle iscrizioni.

L'aumento più rilevante si riscontra sempre nella popolazione del Capoluogo, anche in dipendenza della continua immigrazione da altri Comuni della provincia. Infatti, anche durante il mese di gennaio 1967, il comune di Nuoro ha registrato un ulteriore aumento di 51 abitanti, dovuto unicamente all'eccedenza dei nati vivi sui morti, come si può rilevare dai seguenti dati sul movimento anagrafico della popolazione residente:

nati vivi n. 78, morti n. 19, immigrati n. 84, emigrati n. 92. I matrimoni celebrati sono stati n. 10.

Alla fine di gennaio 1967, gli abitanti residenti nel Capoluogo risultavano 27.147, con un aumento di 1.059 unità, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento climatologico e delle principali coltivazioni agricole è stato nel mese in rassegna il seguente:

Andamento stagionale

Nel mese d gennaio si possono distinguere due periodi ad andamento climatico diverso. La prima quindicina è stata caratterizzata da cattivo tempo con abbondanti piogge e precipitazioni nevose nei territori posti al disopra dei 500 metri s.m., ove lo strato ha raggiunto lo spessore massimo di cm. 40. La neve è rimasta sul terreno per alcuni giorni e lo scioglimento è stato favorito dalle successive piogge.

La temperatura nella quindicina si è mantenuta costantemente rigida con una lieve attenuazione in corrispondenza del verificarsi delle piogge. Si sono avute frequenti gelate e brinate notturne nonché venti forti e freddi.

Nella seconda quindicina, invece, il tempo è tornato ad essere bello; tuttavia durante la notte si sono verificate brinate, gelate e nebbie in varie zone.

Il suolo è risultato generalmente bagnato nella prima metà del mese e umido successivamente, fatta eccezione per le zone litoranee orientali ove le minori piogge e la più elevata temperatura hanno notevolmente ridotto l'umidità del suolo stesso.

Stato delle colture

Lo sfavorevole andamento climatico della prima quindicina ha determinato una quasi completa stasi vegetativa delle colture foraggere le quali solo nella terza decade del mese hanno manifestato sintomi di ripresa. Pertanto i pascoli, i prati-pascoli e i riposi pascolativi hanno offerto soltanto scarsissime possibilità di pascolamento. Gli erbai seminati per tempo si presentano in condizioni soddisfacenti, mentre gli altri seminati in ritardo, che sono la maggioranza, hanno consentito uno sviluppo stentato e disforme. I medicai, verso la fine del mese, si sono lentamente ripresi ma sovente, per il bisogno di pascolo, sono stati sfruttati e pertanto tale ripresa è stata ostacolata.

Le coltivazioni del frumento e degli altri cereali minori, hanno generalmente risentito gli effetti negativi dell'eccessiva umidità del suolo specialmente nei terreni mal sistemati.

Il pisello precoce ha presentato un buono sviluppo vegetativo, ma purtroppo si lamenta un ritardo nella maturazione commerciale del prodotto, il quale, arrivando tardi sui mercati, potrebbe spuntare prezzi poco remunerativi.

Le colture legnose hanno finora superato senza danno apparente il periodo di riposo invernale. Negli oliveti è continuato il lavoro di raccolta del prodotto.

Andamento dei lavori agricoli

Nella prima quindicina sono stati ostacolati dalle continue piogge e nevicate. Nella seconda quindicina il ritorno del bel tempo ha favorito la ripresa e lo svolgimento dei vari lavori agricoli, come le arature invernali, la potatura, la raccolta delle olive, ecc.

Allevamenti zootecnici

La mancanza di foraggio nei pascoli ha costretto gli allevatori e i pastori ad impostare l'alimentazione soprattutto sulla utilizzazione di fieno e di mangimi concentrati, e solo con rilevanti sacrifici finanziari sono riusciti a mantenere il bestiame in condizioni non disperate.

Le produzioni di latte sono risultate modeste e in buona parte dei greggi sono scese al disotto del 50% rispetto a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno.

La cattiva stagione e la nutrizione scarsa hanno anche determinato la morte di diversi capi di bestiame, ovini in particolare.

Dal punto di vista sanitario va segnalata una certa incidenza della zoppina nelle greggi.

I fenomeni sopra accennati e lo sfavorevole andamento del mercato del latte e del formaggio, hanno indotto gli allevatori e i pastori a diminuire il carico di bestiame rinunciando alla normale sostituzione per rimonta.

Mezzi tecnici della produzione

Nel mese in esame si è avuta una notevole richiesta di mangimi concentrati necessari per il sostentamento del bestiame. Al riguardo va segnalata la insufficiente disponibilità del mercato locale di mangimi a ricco titolo proteico, quali farine di strazione, panelli, e fave di buona qualità, occorrenti per bilanciare le razioni del bestiame e per consentire l'utile impiego alimentare di sottoprodotti di basso costo ma carenti di proteine.

Per quanto riguarda l'acquisto di mangimi, gli allevatori trovano difficoltà nel tempestivo accesso al credito agevolato ai sensi della Legge 8-8-1957, numero 777 e dell'art. 19 della legge 2-6-1961, n. 454.

Mano d'opera agricola

Durante la prima quindicina in esame la mano d'opera agricola è risultata eccedente rispetto al fabbisogno delle aziende data la forzata sospensione dei lavori a causa del maltempo. La situazione si è normalizzata nella seconda metà del mese con la ripresa dell'attività nelle campagne. Il flusso migratorio si è notevolmente attenuato per la ridotta richiesta di lavoratori all'estero ed in continente.

Mercato fondiario

Nessuna novità nel settore del mercato fondiario che continua a rimanere calmo e registra soltanto qualche sporadica compra-vendita di fondi rustici.

Varie

A cura del predetto Ispettorato è stato organizzato un corso di aggiornamento di agrumicoltura per tecnici ed agricoltori, svolto nella zona di Tortolì e di Orosei. E' stato altresì svolto un notevole lavoro per l'applicazione della legge Regionale 7-2-1951, n. 1 che reca provvidenze per l'incremento delle foraggere, ed è stato infine coordinato e seguito attraverso le rispettive Commissioni, l'integrazione ai produttori di olio di oliva e l'ammasso del foraggio.

Industria

Durante il mese di gennaio sono state registrate presso l'Anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali riguardanti il settore industriale:
— iscrizioni n. 4; cancellazioni n. 7.

Le nuove unità iscritte riguardano: due imprese edili e una di costruzioni edili stradali e di bonifica, un'azienda per la salagione di formaggio per conto terzi.

Anche per il mese in esame non si ha da segnalare alcuna nuova iniziativa di rilievo per l'economia della provincia.

La situazione di fondo del settore industriale è rimasta sostanzialmente immutata. Le disponibilità di materie prime sono risultate adeguate al fabbisogno delle aziende.

L'andamento produttivo delle industrie più importanti si è mantenuto generalmente stazionario, fatta eccezione per il settore caseario che ha registrato la consueta ripresa a seguito della riapertura dei caseifici industriali avvenuta all'inizio del mese.

Circa lo stato di attività nei singoli comparti produttivi, le notizie raccolte si possono così riassumere:

Settore minerario

La produzione di talco e steatite nelle cave di Orani ha fatto registrare in gennaio un aumento globale del 30% circa, essendo passata da tonn. 2.000 di dicembre a tonn. 2.600.

Anche per il talco macinato nello stabilimento di Nuoro, la produzione è aumentata da tonn. 1.425 del mese precedente a tonn. 1.700.

Nella miniera di Gadoni, invece, si è registrato una leggera diminuzione della produzione di minerali di rame, piombo e zinco che nel complesso è stata di tonn. 200, contro tonn. 220 di dicembre.

In *aumento* la produzione di piombo e zinco nella miniera di Lula: risultano in gennaio prodotte tonn. 139 di blenda (ten. 59,35% in Zn.) e tonn. 22 (ten. 65,40% in Pb), con una variazione del 23% circa rispetto a dicembre.

Nel mese in rassegna sono stati spediti nella Penisola: tonn. 1.343 di talco grezzo, tonn. 1.750 di talco macinato, tonn. 137 di galena flottata e tonn. 374 di blenda flottata.

Settore caseario

Con i primi di gennaio ha avuto inizio l'attività della maggior parte dei caseifici industriali e di quelli gestiti da Cooperative sociali e gruppi pastori, e di aziende armentizie singole.

Le disponibilità di latte di pecora per la trasformazione sono risultate modeste a causa dell'andamento sfavorevole dei pascoli, giacché le produzioni di latte in buona parte dei greggi sono state notevolmente inferiori a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno.

Le quotazioni del latte pecorino per uso industriale, secondo le notizie finora fornite, risulterebbero basse in conseguenza delle scarse richieste di formaggio.

Infatti, il mercato caseario si è mantenuto calmo, con prezzi sostanzialmente stazionari rispetto a quelli del decorso mese di dicembre. Per il formaggio pecorino «tipo romano» il prezzo medio accertato in gennaio è risultato di L. 85.000 e per il «fiore sardo» di L. 95.000 a quintale.

Durante il mese di gennaio sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro n. 3 visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 697 di formaggio pecorino «tipo romano» diretto negli Stati Uniti. Il prezzo medio corrisposto risulta di 170 dollari a quintale.

Settore laniero-caseario

Situazione sempre immutata nello stabilimento di Macomer, con un livello produttivo leggermente superiore a quello del precedente mese di dicembre. La produzione di gennaio è stata la seguente:
— coperte n. 2.400; panno mt. 4.250; filato sardo Kg. 850.

La quasi totalità della produzione continua ad essere avviata nella Penisola. Nel mese in esame vi risultano spediti: coperte n. 2.430, panno militare mt. 4.400, filato sardo per tappeti Kg. 950.

Leggermente diminuito il numero degli operai occupati nello stabilimento, essendo passato dalle 159 unità di dicembre a 146 a fine gennaio.

Settore cartario

Anche in gennaio la Cartiera di Arbatax ha conservato un pieno ritmo di lavoro senza interruzione alcuna.

Il quantitativo di carta prodotto risulta superiore del 23% circa a quello del mese precedente, essendo salito da q.li 65.000 a q.li 80.000, a motivo anche del maggior numero di giornate lavorative che in gennaio sono state 31 contro 28 di dicembre.

Le previsioni di lavoro per i prossimi mesi sono soddisfacenti, stante le attive richieste di carta anche dai soliti Paesi esteri e principalmente Portogallo e Spagna.

Settore edile

Le vicende stagionali poco favorevoli hanno ancora condizionato e limitato l'attività in questo settore. Tuttavia, continua a notarsi nel Capoluogo

e in altri comuni della provincia un certo risveglio dell'iniziativa privata per la costruzione di fabbricati per abitazione e per usi vari, malgrado l'alto costo della mano d'opera e dei materiali da costruzione.

Per quanto concerne in modo particolare l'attività edilizia nel Capoluogo, si riportano i dati statistici forniti dal competente Ufficio Tecnico sulle «opere progettate» e sulle «opere costruite» durante il mese in rassegna:

		Opere progettate	Opere costruite
- nuovi fabbr.	n.	2	1
- ampliamenti	n.	—	1
- volume compl.	mc.	12.928	1.398
- abitazioni	n.	25	3
- totale gener. vani	n.	216	33

Per opere costruite, si intendono sempre le costruzioni per le quali risulta rilasciato nel corso del mese il permesso di abitabilità o di agibilità.

Altre industrie

La maggior parte dei frantoi della provincia ha cessato in gennaio ogni attività, a causa della scarsissima produzione di olive. Essa, infatti, è stata quest'anno di q.li 49.693, contro q.li 197.700 del precedente raccolto. Le olive prodotte nel 1966 destinate alla oleificazione risultano q.li 49.684, mentre nel 1965 furono q.li 195.200. Anche la resa in olio è stata quest'anno assai bassa, risultando del 15,8% per quintale di olive macinate, contro il 20% dell'anno precedente.

La produzione di olio si aggira sui 7.900 q.li, pari esattamente ad un quinto del quantitativo prodotto lo scorso anno (q.li 39.500).

Ancora molto ridotta, per motivi stagionali, la attività delle piccole industrie connesse con il settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, per la produzione di manufatti di cemento, calce, marmi, pietrame, ecc.

Stazionario il ritmo di lavoro dei molini.

Situazione di stasi per alcune categorie artigiane, soprattutto dei muratori, imbianchini, carpentieri, falegnami, fabbri, idraulici, ecc., che ovviamente risentono della carenza di lavoro nel settore dell'edilizia.

Commercio

Durante il mese di gennaio si sono registrate nell'anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali appartenenti al settore del commercio e attività ausiliarie del settore stesso:

		Iscrizioni	Cancellazioni
- commercio fisso	n.	36	26
- commercio ambulante	n.	8	4
- pubblici esercizi	n.	6	2
- attività ausiliarie	n.	3	3
		53	35

Le nuove unità iscritte nel mese esercitano in massima parte il commercio al dettaglio di generi alimentari e coloniali in piccoli comuni.

Nel capoluogo il numero delle licenze di esercizio è diminuito di una unità, poiché in gennaio è stata rilasciata una sola licenza per il commercio fisso all'ingrosso, mentre quelle ritirate risultano due. Pertanto, la consistenza numerica delle suddette licenze nel comune di Nuoro è passata da 969 di fine dicembre 1966 a 968 al 31 gennaio 1967, così distinta per categorie di esercizio:

— licenze di commercio fisso	n.	720
— licenze di commercio ambulante	n.	115
— licenze di esercizi pubblici	n.	133

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici, dei prodotti forestali e mezzi tecnici per l'agricoltura, si può così riassumere:

CEREALI - I relativi prezzi sono rimasti in prevalenza stazionari, essendosi soltanto verificato un aumento per le quotazioni del grano tenero, trattandosi di prodotto ormai in via di esaurimento.

LEGUMINOSE - I prezzi dei fagioli secchi si sono mantenuti invariati, mentre hanno subito aumenti i prezzi delle fave per il consumo allo stato secco.

PRODOTTI ORTIVI - Si sono verificati ulteriori lievi aumenti nei prezzi medi dei cavoli, cavolfiori e lattughe; hanno invece registrato progressive diminuzioni i prezzi dei carciofi spinosi.

FRUTTA SECCA E FRESCA - Si sono verificate soltanto variazioni in aumento nei prezzi delle noci e nocciole, mentre la frutta fresca e più precisamente per gli agrumi i relativi prezzi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al mese precedente.

VINI - Nonostante la contrazione delle richieste di prodotto per fattore stagionale i prezzi dei vini continuano a mantenersi sostenuti ed anche in gennaio non hanno fatto registrare variazioni di rilievo.

OLIO DI OLIVA - Anche per questo prodotto, no-

nostante la scarsa produzione di quest'anno, non si è verificato alcun aumento di prezzo.

BESTIAME DA MACELLO - I prezzi dei bovini, ovini e suini sono rimasti prevalentemente stazionari, fatta eccezione per i suini grassi, i cui prezzi hanno subito variazioni in aumento.

PRODOTTI CASEARI - Nessuna variazione hanno subito i prezzi del formaggio «tipo romano» e «fiore sardo» come si era riscontrato nel mese precedente; il mercato continua a mantenersi calmo per scarse richieste di prodotto sia dal mercato interno che da quello estero.

PRODOTTI FORESTALI - Hanno registrato alcune oscillazioni i prezzi del sughero lavorato e di quello estratto grezzo; immutati i prezzi dei combustibili vegetali.

PRODOTTI E MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA - Anche per gennaio, come per dicembre, sono intervenute le previste maggiorazioni mensili dei prezzi relativi ai fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base dei mesi di acquisto del prodotto; anche sui prezzi dell'urea agricola il Consorzio Agrario Provinciale applica le previste maggiorazioni mensili.

Sono inoltre intervenute le previste maggiorazioni nei prezzi dei concimi composti e complessi, determinate dal Com.to Provinciale dei Prezzi sempre in relazione al mese di acquisto del prodotto, in applicazione del provvedimento n. 1117 del 5 agosto 1965 del Comitato interministeriale Prezzi.

I prezzi di tutti gli altri prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura (perfosfato minerale ed antiparassitari, foraggi e mangimi, sementi e semi per foraggere, macchine ed attrezzi agricoli, carburanti e lubrificanti per uso agricolo), sono rimasti sostanzialmente stazionari.

Commercio al minuto

Le vendite al dettaglio, dopo il discreto movimento verificatosi in dicembre in occasione delle festività, hanno registrato una palese flessione, riportandosi su quel modesto livello di affari che caratterizza i mesi invernali e soprattutto gennaio e febbraio.

I settori che naturalmente hanno risentito di più della diminuita richiesta dei consumatori sono quelli dell'abbigliamento, calzature, oggetti da regalo, elettrodomestici.

Tutta l'attività commerciale presenta in questo periodo più evidenti segni di pesantezza, a causa soprattutto del rallentamento e della stasi dell'attività edilizia e dei lavori pubblici per ovvie ragioni stagionali. Infatti, la disoccupazione operaia ha raggiunto in gennaio la cifra più elevata con quasi 8 mila unità iscritte nelle liste di collocamento, alla ricerca di un qualsiasi lavoro.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo, si sono registrate in gennaio le seguenti variazioni rispetto al mese precedente: un aumento del prezzo medio della carne di bue, vitellone e agnellone, del prosciutto crudo tipo «Parma», delle triglie, del parmigiano, provolone e formaggio da tavola «Bel Paese», dell'alcool puro, della carne in scatola Simmenthal, delle patate, insalata e banane; una diminuzione del prezzo dell'olio di oliva in bottiglia, dell'olio di semi in latina, strutto raffinato, cacao, latte condensato Nestlè, pomodori pelati, cavoli capuccio, mele, pere e mandorle sgusciate.

Nessuna variazione è stata invece segnalata circa i prezzi dei generi di abbigliamento e degli articoli soggetti a periodica rilevazione statistica ai fini del calcolo degli indici mensili del costo della vita da parte dell'Istituto Centrale di Statistica.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente Prov.le del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di gennaio è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	2.813	12.900
- clienti residenti all'Estero	14	19
TOTALE	2.827	12.919

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze è diminuito in gennaio di 434 giornate (3%).

Irrilevante il movimento turistico degli stranieri, come già si era riscontrato nei precedenti mesi di novembre e dicembre, per ovvie ragioni.

Credito e risparmio

Durante il mese di gennaio la locale filiale della Banca d'Italia ha effettuato impieghi per 348 milioni di lire circa riguardanti operazioni di anticipazione.

Non sono state segnalate variazioni sulle con-

dizioni generali del credito in provincia e sui tassi.

Risparmio bancario

Non si conoscono ancora i dati sui depositi fiduciari in essere alla fine di gennaio 1967.

Pertanto, l'ultima segnalazione fatta dalla predetta Banca si riferisce alla consistenza dei depositi al 31 dicembre 1966.

A tale data, come già segnalato nella precedente relazione, l'ammontare globale dei depositi presso la locale filiale della Banca d'Italia risultava di 37 miliardi 658 milioni di lire, di cui oltre 35 miliardi riguardanti i depositi a risparmio e c/c di privati e imprese. I restanti 2 miliardi e mezzo circa costituiti dai depositi di Enti pubblici ed assimilati.

Risparmio postale

Anche per i depositi a risparmio postali non si hanno ancora i dati di gennaio u.s. L'ultima situazione nota è pertanto quella riferita alla consistenza del risparmio alla fine di dicembre 1966. Tale consistenza, comprendente il risparmio a libretto ed i buoni postali fruttiferi, ammontava - come già segnalato nella relazione di dicembre u.s. a 9 miliardi 375 milioni di lire.

L'incremento del risparmio presso le Casse postali della provincia durante l'intero anno 1966 è stato di 675 milioni circa, contro 515 milioni dell'anno precedente.

Dissesti e scioperi

Fallimenti

Durante il mese di gennaio non risulta dichiarato alcun fallimento contro ditte operative aventi sede in provincia.

Protesti cambiari

La statistica dei protesti cambiari levati in gennaio ha registrato le seguenti cifre:

- pagherò e tratte accett.	n. 2.356	per L.	98.959.651
- tratte non accettate	n. 1.424	per L.	80.607.279
- assegni bancari	n. 32	per L.	3.787.117
TOTALE	n. 3.812	per L.	183.354.047

E' da rilevare che l'aumento più sensibile si è avuto per i pagherò cambiari e per gli assegni bancari, i cui protesti sono stati levati appunto per insolvenza vera e propria. I protesti delle tratte non accettate hanno invece un'importanza ai soli fini statistici, trattandosi di effetti respinti per giustificati motivi e non per inadempienza cambiaria da parte del trattario.

I protesti cambiari complessivamente levati in provincia nel 1966 risultano 39.509 per 1 miliardo 856 milioni, contro 44.524 per 1 miliardo 972 milioni dell'anno precedente.

Nel 1966, pertanto, il totale dei protesti ha registrato una flessione dell'11% nel numero e del 6% circa nell'ammontare.

Scioperi

Durante il mese di gennaio sono avvenuti in provincia i seguenti scioperi:

- dipendenti Società minerarie, per rinnovo contratto nazionale di lavoro: scioperanti n. 181 il giorno 19 e n. 88 il giorno 26; ore di lavoro perdute n. 2.152;
- dipendenti Cassa per il Mezzogiorno, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale; scioperanti n. 30 per 2 giorni; ore di lavoro perdute n. 420:
- dipendenti Consorzio Agrario Prov.le, per rinnovo contratto nazionale di lavoro; scioperanti n. 40 per 2 giorni; ore di lavoro perdute n. 560
- impegati Enti previdenziali, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale; scioperanti numero 193 il giorno 18 e n. 156 il giorno 19; ore di lavoro perdute n. 2.443;
- Medici e assistenti dell'Ospedale Civile di Nuoro, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale; scioperanti n. 25 per 6 giorni; ore di lavoro perdute n. 1.050.

Lavoro

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Prov.le del Lavoro, durante il mese di gennaio si sono registrate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

— disponibili alla fine di dicembre 1966	n.	7.542
— iscritti nel mese nelle liste	n.	2.752
— avviati al lavoro nel mese	n.	1.564
— cancellati nel mese dalle liste	n.	905
— disponibili a fine gennaio 1967	n.	7.825

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine gennaio 1967 risultava la seguente:

— agricoltura	n.	359
— industria	n.	2.696
— trasporti e comunicazioni	n.	121
— commercio e servizi	n.	86
— impiegati	n.	114
— mano d'opera generica	n.	4.449
TOTALE	N.	7.825

Durante il mese di gennaio, il numero dei disoccupati è aumentato in provincia di 283 unità rispetto al mese precedente. La categoria della mano d'opera generica è quella che ha fatto ancora registrare il maggior aumento dei propri iscritti nelle liste di collocamento, a causa dell'ulteriore rallentamento dell'attività verificatosi nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici per motivi stagionali.

Popolazione

La popolazione residente della provincia continua a registrare un progressivo incremento. Infatti, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, anche durante il decorso mese di dicembre, come nei precedenti mesi del 1966, detta popolazione ha fatto registrare un ulteriore aumento di 70 unità.

Pertanto, essa è salita da 288.658 di novembre a 288.728 al 31 dicembre 1966.

Secondo le risultanze anagrafiche su cui vengono effettuati i calcoli mensili, durante l'intero anno 1966, la popolazione residente in provincia ha segnato un incremento di 1.329 unità, contro 1.713 del 1965.

Giova inoltre rilevare che tale incremento sarebbe stato ancora più elevato se il saldo migratorio non fosse stato negativo, poiché le cancellazioni avvenute nell'anagrafe durante l'anno 1966, hanno notevolmente superato le cancellazioni, come si evince dai seguenti dati:

— nati vivi nell'anno	n.	6.423
— morti nell'anno	n.	2.438
Eccedenza nati vivi sui morti	n.	+3.985
— immigrati	n.	6.721
— emigrati	n.	9.377
Eccedenza emigrati su immigrati	n.	—2.656
— Incremento effettivo della pop. prov.le	n.	+1.329

Per il Capoluogo si riportano, come sempre, i dati relativi al mese in rassegna direttamente forniti dal locale Ufficio anagrafe del Comune. Anche durante il mese di febbraio 1967, la città di Nuoro ha segnato un ulteriore incremento di 85 abitanti, dovuto in gran parte all'eccedenza dei nati vivi sui morti, come si desume dai seguenti dati sul movimento anagrafico della popolazione residente:

— nati vivi n. 69, morti n. 12, immigrati n. 100, emigrati n. 72. I matrimoni celebrati risultano 4

Pertanto, gli abitanti residenti nel Capoluogo alla fine di febbraio 1966 erano 27.232, con un aumento di 1.078 unità, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento climatologico delle principali coltivazioni agricole durante il mese in esame, è stato il seguente:

Andamento stagionale

Durante il mese di febbraio le condizioni del tempo sono risultate variabili.

Nelle zone costiere orientali della provincia sono cadute abbondanti e frequenti piogge dal giorno 5 al 15, mentre nelle altre zone si sono avute precipitazioni meno frequenti, distribuite nel corso del mese. In montagna e in alta collina è caduta qualche nevicata.

La temperatura ha subito notevoli variazioni raggiungendo valori alquanto bassi nella seconda decade. L'umidità ha registrato valori leggermente superiori alle media. Hanno spirato venti moderati e forti, in prevalenza dai quadranti settentrionali.

Il suolo si è mantenuto generalmente umido nelle regioni centro-occidentali della provincia e spesso bagnato in quelle orientali.

Stato delle colture

Nella prima quindicina le colture erbacee hanno subito un rallentamento dello sviluppo vegetativo a causa delle basse temperature, dei forti venti, ed in alcune zone anche per l'eccessiva umidità. il ritorno del bel tempo nell'ultima decade ha determinato un lieve miglioramento nella vegetazione delle colture in parola. I pascoli, i prati-pascoli e le altre coltivazioni foraggere hanno fornito scarsissime produzioni, per cui gli allevatori ed i pastori, per poter salvare il bestiame dalla fame, sono stati costretti ad integrare l'alimentazione con foraggi secchi e mangimi concentrati acquistati dal commercio.

Il frumento e gli altri cereali minori, hanno mostrato segni di sofferenza e solo verso la fine del mese il loro stato vegetativo è leggermente migliorato grazie al ritorno del bel tempo.

Nelle zone della costa orientale, le eccessive piogge cadute nella prima quindicina hanno influito negativamente sulla coltura del pisello precoce ritardando ulteriormente la maturazione commerciale del prodotto con relativo danno economico dei produttori.

Nelle zone pianeggianti comprese tra i comuni di Galtelli, Onifai, Irgoli e Loculi, le abbondanti e continue precipitazioni hanno altresì determinato allagamenti nelle campagne arrecando danni alle colture erbacee ed ortive ivi praticate.

Le piante da frutto, dopo la stasi invernale, hanno ripreso a vegetare e nelle regioni più calde, le drupacee si trovano in avanzata fase di fioritura.

Andamento dei lavori agricoli

In varie zone sono stati sospesi per qualche settimana a causa del cattivo tempo; tuttavia hanno avuto regolare svolgimento, sia nei primi giorni che verso la fine del mese. Nel complesso sono state eseguite quasi tutte le cure colturali ai vigneti e agli oliveti, dove sono state effettuate le lavorazioni del terreno, la potatura e le concimazioni le quali purtroppo vengono praticate in aree limitate.

Sono stati iniziati i lavori preparatori per l'impianto dei medicai e quelli di sarchiatura dei cereali e della fava.

Qualche agricoltore, dopo il pascolamento degli erbai, ha praticato la nitratura al fine di stimolare lo sviluppo vegetativo delle colture.

Gli allevatori più responsabili, in considerazione delle difficoltà incontrate per l'alimentazione del bestiame e dietro l'assidua opera di persuasione dell'Ispettorato, hanno provveduto a concimare alcuni appezzamenti di prato-pascolo e di pascolo da destinare allo sfalcio primaverile, per la costituzione di adeguate scorte di foraggi da utilizzare nei periodi di maggiore necessità.

Allevamenti zootecnici

Anche nel mese in esame i pascoli e le altre coltivazioni foraggere permanenti hanno mostrato un insufficiente sviluppo per cui sono continuate le difficoltà per l'alimentazione del bestiame che si mantiene precaria da diversi mesi.

Nonostante la distribuzione di foraggi e di mangimi concentrati acquistati dagli allevatori e pastori con notevole sacrificio economico, la produzione di latte degli ovini e dei bovini si è mantenuta su livelli molto bassi.

In alcune zone si è lamentata una certa moria del bestiame, particolarmente ovino, le cui cause devono soprattutto ricercarsi nello stato di denutrizione in cui versa il bestiame stesso da diverso tempo. Lo sfavorevole andamento del mercato del foraggio e le notevoli difficoltà incontrate quest'anno per l'alimentazione del bestiame, hanno indotto i pastori a destinare al macello la maggior parte degli agnelli, rinunciando così alla normale rimonta dei greggi.

Per quanto riguarda i bovini continua la lieve tendenza alla sostituzione della razza locale con soggetti di razza Bruno-sarda.

Mezzi tecnici della produzione

La richiesta di mezzi tecnici è risultata in questi mesi leggermente più attiva soprattutto per quanto riguarda i concimi e i mangimi concentrati.

Dette richieste sono state soddisfatte dalle disponibilità del mercato. Si è tuttavia riscontrata una certa carenza di mangimi ad elevato titolo di proteine, necessarie per completare la dieta alimentare del bestiame.

Manodopera agricola

Gli imprenditori non hanno incontrato difficoltà di rilievo per il reperimento di mano d'opera agricola occorrente per lo svolgimento dei lavori stagionali. L'esodo dei giovani dalla campagna si è leggermente attenuata.

Mercato fondiario

Permane calmo. Le rare contrattazioni di fondi rustici avvengono sulla base di prezzi alquanto sostenuti.

Varie

A cura del predetto Ispettorato sono continuati i lavori di collaudo degli erbai impiantati ai sensi della L. R. 7-2-1951, n. 1 e per l'impianto delle aziende dimostrative. Durante il mese si è concluso il corso di aggiornamento di agricoltura per imprenditori. Sono in via di ultimazione l'ammasso del formaggio e le operazioni per l'integrazione del prezzo dell'olio d'oliva.

Industria

Durante il mese di febbraio sono state registrate presso l'Anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali riguardanti il settore industriale: — iscrizioni n. 5; cancellazioni n. 4.

Le nuove unità iscritte riguardano: un'impresa di costruzioni edili, un'azienda boschiva, un panificio e due piccole imprese a carattere artigiano. Di modestissima importanza economica erano anche le unità che hanno richiesto in febbraio la loro cancellazione anagrafica.

Pertanto nessuna nuova iniziativa di particolare rilievo si è aggiunta alle poche imprese industriali esistenti in questa provincia.

Situazione pressoché immutata, rispetto a gennaio, anche per quanto riguarda gli aspetti principali dei complessi più importanti, sia dal punto di vista della produzione che della domanda.

Sufficienti le disponibilità di mano d'opera e di materie prime, fatta eccezione per il settore caseario dove i quantitativi di latte di pecora affluiti sinora ai caseifici industriali sono risultati inferiori al normale, a causa della scarsa produzione determinata dall'insufficienza dei pascoli.

La situazione sindacale si è mantenuta nel complesso soddisfacente, malgrado il persistere di elementi di perturbazione e di incertezza.

Circa l'andamento delle principali attività industriali interessanti la provincia, si riportano le seguenti notizie attinte per lo più presso le stesse e più qualificate imprese settoriali:

Settore minerario

Lo stato di attività delle principali aziende minerarie si è mantenuto soddisfacente, nonostante qualche flessione del livello produttivo per motivi contingenti. Infatti, la produzione di talco e steatite, pur sempre elevata, ha fatto registrare in febbraio una contrazione, essendo scesa da tonn. 2.600 di gennaio a tonn. 2.200 circa.

Anche la produzione di talco macinato ottenuta nello stabilimento di Nuoro, è alquanto diminuita, passando da tonn. 1.700 del mese precedente a poco meno di tonn. 1.500.

Leggermente aumentata, invece, la produzione di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni: nel complesso risultano prodotte tonn. 208 di minerali flottati, contro tonn. 200 di gennaio.

Nel mese in esame sono stati spediti nella Penisola: tonn. 900 di talco e steatite allo stato grezzo e tonn. 1.500 di talco macinato.

Invariato il numero degli operai occupati in questo settore.

Settore caseario

Durante il mese di febbraio si è gradualmente consolidata l'attività dei caseifici, anche se essa non ha potuto ancora raggiungere il livello massimo per la scarsa produzione di latte di pecora.

Sono continuate le operazioni relative all'ammasso del formaggio pecorino «tipo romano» presso il Consorzio Agrario. Il quantitativo di prodotto ammassato a tutto febbraio risultava di q.li 12.000 circa.

L'andamento del mercato caseario è rimasto ancora calmo, con prezzi invariati rispetto a gennaio. Pertanto, le quotazioni medie sono risultate ancora di L. 85.000 per il pecorino «tipo romano» e di lire 95.000 a quintale per il «fiore sardo».

Durante il mese di febbraio sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro n. 3 visti I.C.E. per l'esportazione di 183 quintali di formaggio pecorino, in prevalenza di «tipo romano» destinato negli Stati Uniti. Il prezzo medio corrisposto risulta di 170 dollari, come per le partite esportate in gennaio.

Secondo i dati recentemente pubblicati dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, le esportazioni di prodotti caseari effettuate dalle aziendi questa provincia, durante i primi nove mesi del 1966, hanno raggiunto un importo di 1.133.526 dollari U.S.A., contro 1.466.783 del corrispondente periodo del 1965.

Settore laniero-tessile

L'andamento produttivo dello stabilimento di Macomer ha registrato in febbraio un certo rallentamento per diminuzione di ordinazioni. In prevalenza si continuano a produrre coperte e poi panno militare, mentre esigua risulta sempre la produzione del filato sardo. I dati di produzione del mese in rassegna sono i seguenti: coperte n. 3.175, panno metri 1.470, filato sardo Kg. 360. La maggior parte di tale produzione è sempre destinata nella Penisola.

Secondo le consuete segnalazioni effettuate dallo stesso stabilimento, i quantitativi spediti in

febbraio sono stati: coperte n. 860, panno militare mt. 2.300, filato sardo Kg. 470.

L'andamento della produzione per i prossimi mesi è previsto stazionario e quindi piuttosto fiacco.

I costi di produzione hanno segnato in febbraio un ulteriore aumento, a seguito di un nuovo scatto sulla contingenza delle tabelle salariali.

Gli operai occupati a fine mese risultavano 142, contro 146 di gennaio e 159 di dicembre u.s.

Settore cartario

Sempre soddisfacente lo stato di attività della Cartiera di Arbatax che anche in febbraio ha lavorato ininterrottamente per tutti i ventotto giorni del mese a pieno ritmo.

La produzione di carta realizzata è stata di poco inferiore a quella di gennaio, a causa del minor numero di giornate lavorative di febbraio. Tale produzione è stata di q.li 74.200, contro q.li 80.000 di gennaio.

Le prospettive di lavoro per i prossimi mesi sono abbastanza buone, giacché le ordinazioni di prodotto (sempre carta da giornale di tipo lisciato) permangono attive sia dal mercato interno che da quello estero.

Settore edile

L'attività in questo settore ha ancora risentito del fattore stagionale poco favorevole, per cui una effettiva e graduale ripresa si potrà avere solo nei prossimi mesi primaverili. In proposito, si è potuto già rilevare, attraverso la rilevazione statistica mensile dell'attività edilizia, che i dati relativi alle nuove «opere progettate» sono in aumento.

Circa l'attività svolta nel Capoluogo nel settore delle costruzioni edili, si riportano distintamente i consueti dati statistici fornini dal competente Ufficio tecnico sulle «opere progettate» e sulle «opere costruite» durante il mese in rassegna:

		Opere progettate	Opere costruite
- nuovi fabbr.	n.	1	—
- ampliamenti	n.	2	2
- volume compl.	mc.	1.984	903
- abitazioni	n.	4	2
TOTALE gen. vani	n.	37	18

Per opere costruite si intendono sempre le costruzioni per le quali risulta rilasciato nel corso del mese il permesso di abitabilità o di agibilità.

Altre attività

Esaurita in febbraio l'attività dei frantoi oleari, a causa della scarsissima produzione di olive.

In diminuzione l'attività dei molini per cereali, per il progressivo assottigliarsi delle disponibilità di frumento di produzione locale.

Produzione ancora ridotta di manufatti di cemento, calce, pietrame, sabbia, ecc. per fattore stagionale.

Stasi stagionale anche nello stabilimento birrario di Macomer, la cui ripresa produttiva dovrebbe intensificarsi gradualmente a partire dai prossimi mesi primaverili.

Commercio

Durante il mese di febbraio si sono registrate nell'anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali appartenenti al settore commercio e attività ausiliarie del settore stesso:

		Iscrizioni	Cancellazioni
- commercio fisso	n.	28	22
- commercio ambulante	n.	16	5
- pubblici esercizi	n.	2	1
- attività ausiliarie	n.	—	1
TOTALE	n.	46	29

Come vedesi, il numero delle unità locali esercenti il commercio è in continuo aumento in questa provincia, soprattutto nel settore al dettaglio di generi alimentari e coloniali.

Nel Capoluogo si è avuta una sola variazione in aumento per le licenze di commercio ambulante, in quanto per il commercio fisso il numero delle nuove licenze rilasciate in febbraio (tre) è stato pari a quello delle licenze ritirate per chiusura definitiva dell'esercizio.

Situazione immutata per le licenze di esercizi pubblici.

Pertanto, in dipendenza dell'unica variazione sopra rilevata, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro è passata da 968 di fine gennaio a 969 al 28 febbraio 1967, così distinta per tipo di licenza:

— licenza di commercio fisso	n. 720
— licenza di commercio ambulante	n. 116
— licenze di esercizi pubblici	n. 133

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici, dei prodotti forestali e mezzi tecnici per l'agricoltura, si può così riassumere:

CEREALI - Le quotazioni dei prodotti cerealicoli non hanno subito variazioni rispetto al mese precedente; l'andamento del mercato è stato prevalentemente calmo per il grano, mentre sono risultate attive le richieste dei cereali minori per uso zootecnico, a causa dell'insufficienza dei pascoli.

LEGUMINOSE - Anche i prezzi delle fave e dei fagioli sono rimasti invariati, mantenendosi ancora a fondo sostenuto.

PRODOTTI ORTIVI - Hanno registrato una diminuzione i prezzi dei cavoli capuccio, cavolfiori, carciofi spinosi, finocchi e lattughe per maggiore produzione rispetto al mese precedente; mercato sempre vivace per attive richieste di prodotto, con prezzi tendenti alle consuete oscillazioni per fattore stagionale.

FRUTTA SECCA E FRESCA - I prezzi della frutta secca sono rimasti pressoché invariati, essendosi verificato soltanto un aumento nei prezzi delle noci per le diminuite disponibilità di prodotto. Per quanto riguarda invece la frutta fresca di produzione locale, sono attualmente quotati soltanto gli agrumi, i cui prezzi medi hanno subito alcune flessioni.

VINI - Il mercato è apparso ancora calmo per mancanza di grosse richieste extra provincia, mentre i prezzi sono rimasti invariati e sempre sostenuti.

OLIO D'OLIVA - I prezzi sono rimasti stazionari, nonostante la scarsa produzione della corrente annata olearia.

BESTIAME DA MACELLO - Invariati i prezzi dei bovini e suini, mentre si sono registrati aumenti per gli ovini (agnelli e pecore); l'andamento del mercato continua a mantenersi prevalentemente sostenuto.

PRODOTTI CASEARI - Le quotazioni medie sia del pecorino «tipo romano» che del «fiore sardo» non hanno subito alcuna variazione; il mercato permane pesante per scarse richieste rispetto alle giacenze di prodotto ancora esistenti presso i produttori.

PRODOTTI FORESTALI - Tanto i combustibili vegetali che il sughero estratto grezzo hanno conservato le stesse quotazioni medie del mese precedente, con andamento del mercato pressoché stazionario.

PRODOTTI E MEZZI TECNICI PER L'AGRICOLTURA - Anche per febbraio, analogamente a quanto avvenne per il mese precedente, sono intervenute le consuete previste maggiorazioni mensili dei prezzi relativi ai fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base di acquisto del prodotto; anche sui prezzi dell'urea agricola il Consorzio Agrario Provinciale applica le previste maggiorazioni mensili.

Sono inoltre intervenute le previste maggiorazioni dei concimi composti e complessi, determinate dal Comitato Provinciale dei prezzi sempre in relazione al mese di acquisto del prodotto, in applicazione del provvedimento n. 1117 del 5 agosto 1965 del Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Commercio al minuto

L'attività degli esercizi al minuto ha risentito ancora del fattore stagionale che ha continuato ad esercitare, in febbraio, un'influenza negativa sulle vendite soprattutto nel comparto dell'abbigliamento. Molto limitata è stata anche l'attività dei settori più strettamente collegati al movimento turistico. Pertanto, rispetto a gennaio, la situazione generale del commercio al dettaglio non sembra abbia presentato variazioni sostanziali. D'altra parte, essa non può mutare da un mese all'altro in una provincia, come quella nuorese, dove continua a pesare, specie nel periodo invernale, la piaga della disoccupazione per inadeguate fonti di lavoro. Tuttavia, più confortanti prospettive di affari è lecito nutrire per l'attività primaverile, quando si verrà a registrare in tutta la provincia quell'auspicata e consueta ripresa di lavoro nel settore dell'edilizia e soprattutto nel campo dei lavori pubblici che più di ogni altro contribuisce al riassorbimento graduale della massa di manodopera generica attualmente priva di occupazione.

Per quanto concerne l'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo, si sono registrate in febbraio le seguenti variazioni rispetto al mese precedente: un aumento del prezzo medio della carne di vitello 1° taglio, della carne suina con osso e trippa di bue cruda, dei cavolfiori, cavoli capucci, cavoli verze, finocchi e carote; una diminuzione dei prezzi dei piselli, lattughe, pere d'importazione, mandarini e banane.

Nessuna variazione è stata invece rilevata sui prezzi dei generi di abbigliamento e degli articoli

soggetti a periodica rilevazione statistica ai fini del calcolo degli indici mensili del costo della vita da parte dell'Istituto Centrale di Statistica.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente Prov.le del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di febbraio è stato il seguente:

	Numero	Presenze
- clienti residenti in Italia	2708	13.185
- clienti residenti all'Estero	18	22
	2.726	13.207

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze è lievemente aumentato, avendo segnato un incremento di 288 unità (+2,2%).

Ancora insignificante il movimento turistico degli stranieri che dovrebbe registrare un progressivo incremento nei prossimi mesi con l'inizio della primavera.

Credito e risparmio

Durante il mese di febbraio non risulta che siano intervenute variazioni di rilievo nelle condizioni generali del credito e dei tassi praticati dagli Istituti di credito.

Nello stesso mese, la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato i seguenti impieghi per oltre 3.718 milioni di lire:

— operazioni di sconto	3.433 milioni
— operazioni di anticipazione	285 milioni

Risparmio bancario

Secondo i dati comunicati dalla suddetta Filiale bancaria, la situazione dei depositi bancari, presso le aziende di credito della provincia, risultava alla data del 31 gennaio 1967, la seguente (in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e imprese	29.068.211
- C/c con privati e imprese	6.271.443
- depositi di Enti Pubblici ed assimilati	2147.827
TOTALE	37.514.521

Rispetto alla situazione del 31 dicembre 1966, l'aumento del risparmio e dei c/c di privati e imprese è stato di 169 milioni circa.

Risparmio postale

Anche i depositi a risparmio postali continuano a presentare un progressivo incremento.

Infatti, anche nel mese di gennaio del corrente anno cui si riferiscono gli ultimi dati pervenuti, il risparmio postale ha fatto registrare un ulteriore aumento di quasi 136 milioni di lire che risulta di poco inferiore all'incremento del precedente mese di dicembre.

Le cifre assolute, espresse in migliaia di lire, riguardanti il movimento dei capitali postali e buoni fruttiferi nell'ultimo mese del 1966 e primo mese di quest'anno, risultano le seguenti:

Mesi	Depositi	Rimb.	Increm.	Credito dei depositanti a fine mese
Dic. 1966	300.182	156.497	143.685	9.374.525
Gen. 1967	348.827	213.043	135.784	9.835.309

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, l'ammontare del risparmio postale presenta alla fine di gennaio 1967 un aumento di circa 997 milioni di lire.

Dissesti e scioperi

Fallimenti

Durante il mese di febbraio non risulta dichiarato alcun fallimento contro imprese aventi sede in provincia.

Protesti cambiari

La statistica dei protesti cambiari levati in febbraio ha registrato le seguenti cifre:

- pagherò e tratte accett.	n. 1.840 per L.	74.358.525
- tratte non accettate	n. 1.308 per L.	81.251.627
- assegni bancari	n. 7 per L.	270.650
TOTALE	n. 3.155 per L.	155.880.872

Nel complesso, i protesti di cui sopra presentano una diminuzione tanto nel numero che nell'ammontare rispetto a quelli del precedente mese di gennaio. Tale diminuzione è da attribuirsi anche al fatto che febbraio conta solo 28 giorni contro 31 di gennaio.

Esaminando i dati relativi alle singole specie di protesti, si osserva che la maggiore flessione si è verificata nei pagherò e tratte accettate, con una diminuzione del 22% nel numero e del 25% circa nell'ammontare.

Di modesto rilievo la diminuzione avutasi nei protesti degli assegni bancari, il cui movimento è sempre assai limitato.

Per le tratte non accettate, come già rilevato, si è avuto un leggero aumento dell'ammontare, mentre è diminuito il relativo numero di effetti come per gli altri titoli protestati.

Scioperi

Durante il mese di febbraio sono avvenuti in provincia di Nuoro i seguenti scioperi:

— lavoratori Appalti Ferrovie dello Stato, per rivendicazioni salariali a carattere nazionale, scioperanti n. 96 per una sola giornata; ore di lavoro perdute: n. 768;

— dipendenti di Autolinee in concessione, per rinnovo contratto nazionale di lavoro; scioperanti n. 71 il giorno 22 e n. 53 il giorno 27; ore di lavoro perdute n. 992;

— dipendenti Enti Mutualistici, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale, scioperanti 287 i primi due giorni e 402 il terzo giorno; ore di lavoro perdute n. 6.832;

— medici, aiuto e assistenti Ospedalieri, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale; scioperanti n. 30 al giorno per 10 giorni;

— cancellieri e segretari giudiziari, per mancata riforma segreterie giudiziarie; scioperanti n. 17 per 3 giorni;

— insegnanti della Provincia, per rivendicazioni economiche a carattere nazionale, scioperanti numero 406 per due giorni.

Lavoro

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Prov.le del Lavoro, durante il mese di febbraio si sono verificate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

— disponibili alla fine di gennaio 1967	n.	7.825
— iscritti nel mese nelle liste	n.	2.257
— avviati al lavoro nel mese	n.	1.495
- cancellati nel mese dalle liste	n.	820
— disponibili a fine febbraio 1967	n.	7.767

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine febbraio 1967 risultava la seguente:

— agricoltura	n.	347
— industria	n.	2.669
— trasporti e comunicazioni	n.	133
— commercio e servizi	n.	78
— impiegati	n.	113
— mano d'opera generica	n.	4.427
TOTALE	n.	7.767

Durante il mese di febbraio, pertanto, la situazione riguardante la disoccupazione in provincia, pur mantenendosi sempre pesante, ha registrato tuttavia un primo sintomo di alleggerimento che si spera possa progressivamente continuare nei prossimi mesi.

Un effettivo e sostanziale miglioramento di tale situazione è infatti subordinato alla ripresa dell'attività nel campo dell'edilizia e dei lavori pubblici prevista con la nuova stagione primaverile.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

ATTIVITA' CAMERALE

Commissioni e Giunta

Riunione Commissione Provinciale Esercenti Attività Commerciali

Il 18 gennaio, presieduta dall'On.le Dott Giuseppe Murgia si è riunita la Commissione Provinciale Esercenti Attività Commerciali.

Sono state prese in esame 188 richieste di iscrizione negli elenchi, 222 domande di rettifica e modificazione e 79 richieste di cessazione dell'attività commerciale.

Riunione Intercamerale

Si sono riuniti a Nuoro nei giorni 14 e 15 febbraio, i presidenti delle tre Camere di Commercio dell'Isola, Avv. Antonio Pasolini, Avv. Giuseppe Passino e On.le Dott. Giuseppe Murgia, assistiti dai rispettivi Segretari Generali, per l'esame dei seguenti argomenti d'interesse comune:

1) *La Camera di Commercio e la programmazione.*

Sulla base delle indicazioni fornite da una recente pubblicazione del Senatore Medici ed in riferimento a quanto da tempo avvertito, sono stati esaminati i motivi che, di fatto, hanno finora determinato il mancato inserimento delle Camere di Commercio dell'Isola in seno agli organismi regionali preposti alla programmazione.

Premesso che le Camere di Commercio, in sede nazionale, sono presenti nei Comitati Regionali per la Programmazione mentre in Sardegna, ove non esiste siffatto Comitato, perché tale competenza è stata assorbita dagli Organi della Regione, le Camere sono tenute fuori dagli organismi progammatori, i presidenti hanno - concordemente - riconosciuto indispensabile preordinare un'azione tendente ad ottenere dall'Amministrazione regionale il riconoscimento della funzione che, per istituto, è devoluta alle Camere di Commercio quale massimo esponente economico della provincia.

Tale azione, pertanto, dovrà comportare anche l'eventuale richiesta di modifica della vigente legislazione, ove non fosse possibile un diverso riconoscimento di fatto.

A tal fine i presidenti hanno concordato di prendere opportuni contatti con l'Amministrazione regionale per ottenere un adeguato riconoscimento della funzione degli Enti camerali.

2) *Comitato dei coordinatori delle monografie economiche regionali.*

Presso l'Unione Italiana delle Camere di Commercio è stato, a suo tempo, costituito il Comitato di cui sopra che ha curato la supervisione delle monografie regionali.

Supervisore della prima parte della monografia della Sardegna (pubblicata nel secondo semestre del 1966) fu nominato il Prof. Angelo Detragiache. Si tratta ora di curare la redazione e la pubblicazione della seconda parte e di confermare l'incarico, eventualmente, allo stesso coordinatore. In via preliminare occorre, però, esaminare l'opportunità di proseguire nella redazione dello studio o se si ritiene che tale compito sia stato, nella sostanza, assorbito dal Centro Regionale di Programmazione. Le tesi manifestate in proposito sono contrastanti ritenendo, taluni dei presenti, che i compiti specifici delle Camere devono essere mantenuti integri proprio per la particolare impostazione di essi e per la necessità di completare uno studio che, peraltro, offre un quadro completo delle propensioni economiche dell'Isola. Viene dato incarico alla Segreteria generale della Camera di Nuoro di approfondire l'argomento anche con diretti contatti con il Prof. Detragiache e con l'Unioncamere

prima di assumere, in altra riunione, una motivata decisione.

3) *Piani di lottizzazione a scopo edificatorio turistico in terreni rimboschiti.*

L'argomento in discussione ha assunto ed assume particolare rilievo ed importanza per le Camere di Commercio quali enti propulsori delle attività economiche e di tutela del patrimonio forestale.

E' indubbio, quindi, che le due esigenze - quella dell'espansione dell'attività turistica e quella della salvaguardia dei boschi - vanno contemperate senza che l'una venga a sovrapporsi rigidamente sull'altra a scapito degli interessi generali. Non è perciò opportuno che restrizioni, non derivanti da precise disposizioni di legge, vengano applicate attraverso rigidi coefficienti di edificabilità in zone rimboschite, a tutto scapito dell'incremento turistico.

I presenti riconoscono che sull'argomento debba essere investita l'Amministrazione regionale alla quale, per legge costituzionale, viene attribuita la facoltà di legiferare nelle due materie in discussione.

4) *Soppressione di linee marittime con la Sardegna.*

Fonti ufficiose riferiscono che taluni ambienti governativi avrebbero suggerito di sopprimere talune linee marittime da e per la Sardegna. Fra queste sarebbero da annoverare le linee Olbia-Civitavecchia, Genova-Sardegna-Tunisi, Livorno-Corsica-Sardegna e la linea Adriatico-Sardegna. Le ultime tre sono una a carattere settimanale e due a carattere quattordicinale, servite con piccoli mezzi, velocità ridottissima e che in sostanza svolgono un servizio di cabotaggio specie fra i porti minori dell'Isola e quelli della Penisola. Pur riconoscendo che tali mezzi per la loro insufficienza non sono di soverchia utilità per l'economia dell'Isola, tuttavia si è riconosciuta l'esigenza di richiedere alla Tirrenia la conservazione delle linee Genova-Porti Sardegna-Tunisi e Livorno-Corsica-Sardegna con mezzi di stazza maggiore e di adeguate velocità e frequenza proprio nell'intento di effettuare un efficace servizio.

Per quanto, poi, si riferisce alla linea Olbia-Civitavecchia, i presidenti hanno espresso l'avviso di intervenire nelle sedi più opportune per confermare l'indispensabile funzione della linea stessa e di richiedere, altresì, alle Ferrovie dello Stato la utilizzazione, specie nei periodi di maggiore afflusso, delle navi traghetto anche agli utenti non forniti di automezzo. Le Camere di Sassari e Nuoro svolgeranno ogni possibile intervento per il raggiungimento di quanto indicato.

5) *Marchio di qualità.*

La Camera di Cagliari espone i passi che ha, finora, svolto per costituire in consorzio i produttori di vernaccia di Oristano e di Nuragus. In proposito si è rilevata l'opportunità di intervenire presso l'Amministrazione regionale affinché si adotti un provvedimento di legge, analogo a quello della Regione siciliana istitutivo degli organi e delle procedure per ottenere il marchio di qualità dei prodotti. I presenti riconoscono l'importanza e l'utilità del marchio specie per quanto si riferisce ai vini, formaggi e frutta ma rilevano le difficoltà pratiche di una tale realizzazione, per il grande numero di aziende, la maggior parte delle quali pratica sistemi tecnologici superati, e per la mancanza di spirito associativo.

Riconoscono, altresì, l'importanza dell'azione che la Regione - ove si adottasse il progetto di legge di cui sopra - potrebbe svolgere specie nel settore della pubblicità dei prodotti sardi in campo nazionale ed internazionale.

Dopo lunga discussione, i presenti concordano di incaricare la Camera di Cagliari per un piu approfondito esame delle varie questioni e di riferirne in una prossima riunione.

Sono stati, inoltre esaminati taluni altri problemi quali la designazione dei rappresentanti regionali delle tre camere in seno alle Commissioni della Unione Italiana delle Camere di Commercio, la modifica dell'art. 275 della legge 25-10-1960 n. 1316 concernente gli interessi percepiti dallo Stato per tributi di pertinenza camerale ed, infine, il problema della classificazione in categoria C.1 delle imprese artigiane costituite in forma societaria.

Riunione Giunta

Il 16 febbraio si è riunita, sotto la presidenza dell'On.le Dott. Giuseppe Murgia la Giunta camerale.

Sono state esaminate 16 domande per taglio di piante di quercia sughera e pascolo caprino in zone vincolate.

Le domande stesse concernono i Comuni di Ortueri, Ierzu, Nuoro, Tiana, Triei, Villagrande, Bitti, Ilbono, Villanovatulo e Orroli.

Sono stati presi in esame una richiesta di nuovo panificio ed un ricorso avverso diniego di licenza di commercio.

Dopo aver deliberato su alcune questioni relative al personale e stabilito l'ordine di ruolo dei dipendenti camerali, la Giunta ha designato il proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Professionale dell'Agricoltura di Bosa e nella Commissione consultiva di cui all'art. 2 della legge 31-7-1956 n. 1002. E' stato, infine designato, di accordo con le Camere di Commercio di Cagliari e Sassari, il rappresentante regionale delle tre Camere nella Commissione per la distribuzione presso l'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

Riunione Commissione Prov. per l'Artigianato.

Sotto la Presidenza del Signor Giovanni Pintus si è riunita il 23 febbraio, la Commissione Prov.le per l'Artigianato.

Sono state esaminate 102 pratiche di nuove iscrizioni all'Albo, 64 domande di cancellazione e 165 di variazione. Sono stati, inoltre, esaminati taluni problemi relativi al funzionamento della Commissione.

Riunione Giunta.

Nella seduta del 28 febbraio il Presidente Murgia ha riferito ai colleghi di Giunta in merito agli argomenti trattati nelle riunioni del 14 e 15 febbraio, tenutesi in Nuoro, dai Presidenti e Segretari Generali delle tre Camere di Commercio dell'Isola. La Giunta, in proposito ha preso atto della comunicazione e si è compiaciuta per la collaborazione sempre più intensa dei tre enti camerali, che mira ad impostare, su basi unitarie, l'esame e le soluzioni dei problemi economici dell'Isola.

La Giunta ha, poi, preso in esame nove pratiche di taglio di piante di quercia sughera che interessano i Comuni di Ortueri, Talana, Suni, Lanusei, Bitti, Arzana, Orotelli e Barisardo. Sono stati espressi pareri in merito alla sostituzione di un impianto per la panificazione, ad un ricorso avverso diniego di licenza di commercio, alle tariffe per il noleggio di auto senza conducente e al regolamento per il servizio di nettezza urbana del Comune di Lula.

Particolare esame la Giunta ha riservato alla questione della costituzione della Cassa di Previdenza dei dipendenti Camerali disponendo in pari tempo l'investimento della maggior parte dei fondi riservati alla quiescenza e provvedendo alla nomina della Commissione di vigilanza sui fondi stessi. La Giunta, ha infine, esaminato alcune pratiche concernenti il personale camerale.

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

LEGISLAZIONE

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 19 *novembre* 1966
Sostituzione dell'organo tecnico previsto all'articolo 6 del Decreto Ministeriale 27 giugno 1966, concernente l'ammasso volontario del miele di produzione nazionale 1966.
(G. U. n. 2 del 3 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto Presidente Repubblica* 16 *dicembre* 1966 n. 1177.
Modificazioni alla vigente tariffa dei dazi doganali, nonché alle tasse di compensazione dovute all'importazione di alcuni prodotti.
(G. U. n. 6 del 9 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *ottobre* 1966
Concessioni in materia di temporanea importazione.
(G. U. n. 8 dell'11 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 16 *dicembre* 1966
Aumento del valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie e diminuzione del numero degli esemplari delle denuncie e benestare all'importazione ed all'esportazione.
(G. U. n. 10 del 13 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 10 *gennaio* 1967
Determinazione del periodo in cui si è verificata l'impossibilità di adempiere nei termini agli obblighi tributari, ai sensi dell'art. 4 della legge 23 dicembre 1966, n. 1141.
(G. U. n. 10 del 13 gennaio 1967).

— *Ordinanza Ministeriale* 18 *gennaio* 1967
Divieto temporaneo di introduzione in Italia, dalla Repubblica Federale Tedesca, dei ruminanti e dei suidi vivi nonché delle relative carni fresche ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G. U. n. 18 del 21 gennaio 1967).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 18 *gennaio* 1967
Divieto temporaneo di introduzione in Italia, dal Regno dei Paesi Bassi, dei ruminanti, dei suidi vivi e delle relative carni ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G. U. n. 18 del 21 gennaio 1967).

*
* *

— *Ordinanza ministeriale* 18 *gennaio* 1967
Divieto dell'importazione dalla Gran Bretagna dei ruminanti, dei suidi vivi e delle relative carni refrigerate e congelate ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G. U. n. 23 del 27 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 28 *dicembre* 1966
Prezzo di vendita per il 1° trimestre dell'anno 1967, delle targhe di riconoscimento per autoveicoli, macchine agricole e rimorchi, fabbricate in materia plastica.
(G. U. n. 29 del 2 febbraio 1967).

*
* *

— *Decreto Presidente Repubblica* 2 *febbraio* 1967
Proroghe della sospensione dei termini, di pagamenti e di vendite di beni pignorati in favore delle popolazioni di Comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1966.
(G. U. n. 30 del 3 febbraio 1967).

— *Decreto Ministeriale* 20 *gennaio* 1967
Criteri generali per l'applicazione degli interventi di cui alla legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970.
(G. U. n. 30 del 3 febbraio 1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 3 *febbraio* 1967
Determinazione dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno nei quali sono applicabili le provvidenze previste dall'art. 4 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141.
(G. U. n. 46 del 21 febbraio 1967).

*
* *

— *Decreto Legge* 21 *febbraio* 1967, *n.* 22
Nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società.
(G. U. n. 47 del 22 febbraio 1967).

*
* *

— *Decreto Legge* 23 *febbraio* 1967, *n.* 31
Modificazioni alla legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 18 novembre 1966, n. 967, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.
(G. U. n. 49 del 24 febbraio 1967).

*
* *

— *Legge* 31 *gennaio* 1967, *n.* 33
Ammissione alla verificazione metrica delle misure per gli oli minerali in genere e altri liquidi della capacità di cinque, dieci, venti, venticinque, cinquanta e cento chilolitri.
(G. U. n. 50 del 25 febbraio 1967).

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 30 *dicembre* 1966, *n.* 373
Istituzione del calendario fieristico regionale 1967.
(B.U.R.S. n. 2 del 21 gennaio 1967).

*
* *

— *Legge Regionale* 31 *gennaio* 1967, *n.* 2
Approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 1967.
(B.U.R.S. n. 3 del 31 gennaio 1967).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'agricoltura e foreste,* 3 *febbraio* 1967, *n.* 5312
Riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Ulassai - Riduzione guardie giurate.
(B.U.R.S. n. 6 del 28 febbraio 1967).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore al lavoro e pubblica istruzione* 2 *febbraio* 1967, *n.* 3-FS
Approvazione stato di previsione del fondo sociale della Regione Sarda per l'anno finanziario 1967.
(B.U.R.S. n. 6 del 28 febbraio 1967).

*
* *

— *Legge Regionale* 3 *gennaio* 1967, *n.* 1
Modifiche alla legge regionale 31 marzo 1965, n. 5, concernente la concessione di un assegno mensile ai vecchi lavoratori senza pensione.
(B.U.R.S. n. 1 del 10 gennaio 1967).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di gennaio 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26380	2-1-67	D.I.	LOMBARDO Claudio - Nuoro	Agente S.p.A. Barilla - Parma - Vendita di pasta ecc.
26381	3-1-67	D.I.	PILLIU Rosa - Lanusei	Riv. alimentari, pane, abbigliamento, casalinghi.
26382	»	D.I.	FENU Angela - Tresnuraghes	Riv. Radio-TV, elettrodomestici, gas liquido.
26383	»	D.I.	CHIRRA Maria Giuseppa - Tresnuraghes	Riv. alimentari, abbigliamento, ecc.
26384	»	D.I.	DELIGIA Salvatore - Borore	Riv. alimentari, porcellane, ceramiche, ecc.
26385	4-1-67	D.I.	GIACU Cesare - Arzana	Autotrasporti merci per conto terzi.
26386	»	D.I.	MURROCCU Anna Rita - Fonni	Autotrasporti merci per conto terzi.
26387	»	S.F.	ONNIS Luciano & ONNIS Mario - Meanasardo	Autotrasporti merci per conto terzi.
26388	5-1-67	D.I.	MURGIA Bachisio Antonio - Bortigali	Ambulante formaggi.
26389	»	D.I.	CONTU Giovanni - Loceri	Noleggio di rimessa.
26390	9-1-67	D.I.	GUALA' Claudio - Nuoro	Amb. tessuti, confezioni, maglieria.
26391	»	D.I.	LAI Giorgio - Jerzu	Autotrasporti merci per conto terzi.
26392	10-1-67	D.I.	MARICOSU Francesco - Oliena	Amb. frutta e verdura.
26393	»	D.I.	SEDDA Antonia in Guria - Fonni	Riv. frutta, verdura, mangimi, ecc.
26394	»	D.I.	CADONI Candida - Macomer	Agenzia pratiche automobilistiche.
26395	11-1-67	D.I.	COMIDA Giuseppa in Pili - Tortolì	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura.
26396	12-1-67	D.I.	MULAS Isabella Maria - Lei	Autotrasporti merci per conto terzi.
26397	»	D.I.	BITTI Pietro - Orune	Riv. materiale edile.
26398	»	D.I.	LEDDA Antioco - Suni	Riv. carni macellate fresche e pollame.
26399	»	D.I.	DEIANA Giovanni - Nuoro	Bar-Caffè, dolciumi.
26400	13-1-67	D.I.	PISCHEDDA Maria - Jerzu	Riv. generi alimentari, coloniali, drogheria.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26401	»	D.I.	CARIA Maria - SERRI	Riv. carni macellate fresche.
26402	16-1-67	D.I.	MONNI Matteo - Orune	Salagione formaggi conto terzi.
26403	»	D.I.	USELLA Rosaria - Orani	Riv. gas liquidi ecc.
26404	»	D.I.	NIEDDU Ernesto - Villagrande	Riv. cartoleria, cancelleria ecc.
26405	17-1-67	D.I.	PUGGIONI Giovanni - Lanusei	Rappresentanza con deposito della Ing. C. Olivetti S.p.A. Ivrea per la vendita di macchine da scrivere ecc.
26406	17-1-67	D.I.	RUSUI Gaetana - Orani	Bar-caffè, fiaschetteria.
26407	»	D.I.	CASULA Maria - Fonni	Riv. elettrodomestici.
26408	»	D.I.	GOSAMO Gesuino - Borore	Noleggio di rimessa.
26409	18-1-67	D.I.	CAMBONI Matteo - Orosei	Riv. mobili in legno e in ferro.
26410	»	D.I.	LAI Lucia in Secci - Triei	Comm. all'ingrosso e al minuto di attrezzature agricole ecc.
26411	»	D.I	CAPRA Giov. Antonio - San Teodoro	Amb. frutta, verdura, pescheria, pollame, animali vivi.
26412	»	D.I	MONNI Pietro - Lula	Autotrasporti merci conto terzi.
26413	19-1-67	S.F	MULAS F.sco Ignazio & MASTRONI Antonio - Oliena	Autotrasporti merci per conto terzi.
26414	20-1-67	D.I.	GUSAI Salvatora - Nuoro	Riv. vini e liquori.
26415	»	D.I.	TEDDE Sebastiana - Orune	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
26416	»	S.F.	PINNA Giovannino & MONNE Giov. Santo - Nuoro	Comm. all'ingrosso di ortofrutticoli.
26417	21-1-67	D.I.	MEREU Gabriele - Villagrande	Riv. carni macellate fresche e amb. formaggi ecc.
26418	»	D.I.	FRAU Giossantos - Desulo	Amb. frutta, verdura, ecc.
26419	»	D.I.	PISU Giovanni - Desulo	Amb. frutta, verdura, ecc.
26420	»	D.I.	CAREDDU Salvatorica - San Teodoro	Riv. carni macellate fresche e pollame.
26421	»	D.I.	DEIDDA Emilio - Escolca	Autotrasporti merci conto terzi.
26422	23-1-67	D.I.	PISU Antioca - ATZARA	Riv. frutta, verdura, uova, fiaschetteria e analcoolici.
26423	»	D.I.	BUSSU Giov. Paolo - Ollolai	Impresa edile.
26424	»	D.I.	MORITTU Pietrino - SILANUS	Riv. carburanti, lubrificanti, ecc.
26425	»	D.I.	MORITTU Silvestro Giuseppe - Silanus	Riv. mangimi, grano, orzo, avena ecc.
26426	»	D.I.	PISANO Dina - Ulassai	Riv. alimentari, coloniali, pane, fiaschetteria.
26427	24-1-67	D.I.	CUCCA Settimio - Oliena	Riv. gas liquidi, elettrodomestici, mobili, articoli elettrici.
26428	»	D.I.	CAMBONI Mario - Nuoro	Bar-caffè con soli analcoolici.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26429	»	D.I.	SABA Efisia - Orosei	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento ecc.
26430	»	D.I.	MUNTONE Daniele - Fonni	Amb. alimentari, frutta, ecc.
26431	25-1-67	D.I.	CAMBONI Gonario - Nuoro	Comm. all'ingrosso e al minuto di uova fresche.
26432	»	D.I.	MAXIA Geom. Carlo - ARITZO	Costruzioni edili, stradali, lavori di bonifica.
26433	26-1-67	D.I.	MURRIGHILE Francesco - Budoni	Riv. alimentari, frutta, verdura, dolciumi.
26434	»	D.I.	SCIAVETTI Paola - Galtellì	Riv. profumi, salone parrucchiere.
26435	»	D.I.	INZAINA Giov. Maria - San Teodoro	Riv. mobili, elettrodomestici.
26436	27-1-67	D.I.	SCHIRRU Benito - Tortolì	Autotrasporti conto terzi e commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
26437	»	D.I.	PIRISI Salvatora - Nuoro	Riv. carni macellate fresche, pollame.
26438	»	D.I.	ROSU Salvatore - Orosei	Appalto autotrasporti solidi urbani.
26439	28-1-67	D.I.	MAULU Antonio Francesco - Macomer	Autotrasporti merci per conto terzi.
26440	»	S.F.	CANU Sebastiano & PISCHEDDA Giov. Maria - Suni	Riv. materiale da costruzione, ferramenta ecc.
26441	»	D.I.	MANNU Gilberto - Suni	Riv. frutta e verdura.
26442	»	D.I.	LEONI Sandina - Lula	Riv. alimentari, coloniali, mobili ecc.
26443	30-1-67	D.I.	LAI Giuseppe - Tortolì	Autotrasporti merci per conto terzi.
26444	»	D.I.	MEREU Salvatore - Orroli	Amb. abbigliamento, maglierie, ecc.
26445	»	D.I.	BACCIU Quirico - San. Teodoro	Amb. abbigliamento, maglierie, calzature.
26446	»	D.I.	PIRAS Antonio - Orosei	Autotrasporti per conto terzi.
26447	»	D.I.	BONAMICI Angelo	Bar-caffè, pasticcerie, gelati ecc.
26448	»	D.I.	CORODDA Giovanni - Oniferi	Autotrasporti merci conto terzi.
26449	31-1-67	D.I.	PIRASTU Silvia - Gairo	Bar-caffè e bevande alcooliche.
26450	»	D.I.	MELE Agostino - Mamoiada	Riv. calzature, pelletterie, ecc.
26451	»	D.I.	«CASA DEL DOLCE» di Bonamici Michele - Nuoro	Riv. pasticceria, dolci, caffè, gelati ecc.
26452	»	D.I.	MURGIA Maria Rosa, nota Rosetta «Locanda Murgia» - Bosa	Locanda.
26453	»	D.I.	ZICHI Pietro - Orani	Costruzioni edili.
26454	»	C.P.	Coop. Agro-Pastorale «LA RINASCITA» - Onifai	Industria casearia.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
6674	5-1-67	C.P.	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE - Nuoro	Agg. profumerie alcooliche.
12512	»	D.I.	SAU Giovanni - Tonara	Agg. autotrasporti merci per conto terzi.
12510	»	D.I.	SANNA Arturo - Flussio	Agg. rivendita tabacchi.
24217	9-1-67	D.I.	FOIS Giuseppe - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Sulis a Via delle Frasche s.n.
15548	»	D.I.	COSSU Ant. Luigi - Nuoro	Prod. articoli di plastica e ebanisteria.
17598	11-1-67	D.I.	PIRAS Giuseppe - Tonara	Cessa il commercio ambulante - conserva gli autotrasporti per conto terzi.
25163	»	D.I.	CARTA Ennio Angelo - Nuoro	Trasferisce la vendita di pizze e dolciumi da Via Carducci 11 a P.zza Vittorio Emanuele 6.
23238	12-1-67	D.I.	FENU Fernando - Irgoli	Agg. fiaschetteria, essenze per liquori e spiriti.
18865	13-1-67	D.I.	DELOGU Angelo - Seui	Agg. alimentari e coloniali.
9217	»	S.A.	Gruppo Lanario Sardo «ALAS» - Macomer	Riduz. capitale da lire 494.756.185 a lire 377.813.814; Aumento capitale sociale da L. 377.813.814 a L. 418.313.784 e conseguente modifica dell'art. 5 del 1° comma dello Statuto sociale.
9027	»	D.I.	DADDI Cav. Michele - Nuoro	Cessa gli autotrasporti per conto di terzi - Aggiunge la lavorazione del latte e la salagione dei formaggi per conto proprio e di terzi.
19503	16-1-67	D.I.	CIDU Pietro - Gavoi	Agg. gas liquidi compressi e apparecchiature d'utenza.
15967	»	D.I.	MILOS Francesco - Cuglieri	Cessa l'appalto di nettezza urbana - Conserva gli autotrasporti per conto terzi.
26285	18-1-67	D.I.	MULAS Maria - Nurri	Agg. alimentari, drogherie, frutta, verdura ecc.
23896	19-1-67	D.I.	COSSU Maurizio - Borore	Cessa il comm. all'ingrosso di vini, birra, ecc. - Conserva autotrasporti per conto di terzi.
26181	20-1-67	S.A.	Impresa ASTALDI M.C.E. S.p.A. - Macomer	Assume la nuova denominazione ICOMEC S.p.A.
16698	»	D.I.	PINNA Italo - Borore	Agg. produzione e vendita mattonelle e manufatti di cemento.
24990	20-1-67	D.I.	PINNA Giovannino - Nuoro	Cessa il comm. di ortofrutticoli - Conserva gli autotrasporti per conto terzi.
15120	»	D.I.	SERRA Amedeo - Osini	Cessa autotrasporti conto terzi - conserva il comm. amb. di mobili ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
14646	»	C.P.	Coop. Pastori «S. ANNA» - Oniferi	Nomina a Presidente del Sig. Carta Salvatore.
23395	21-1-67	D.I.	MURA Antonio - Gavoi	Agg. autotrasporti merci per conto terzi.
23538	24-1-67	D.I.	PISU Antonio - Atzara	Agg. bar-caffè, analcoolici e liquori in bottiglie.
22544	»	D.I.	FARINA Pietro - Orune	Agg. macinazione cereali.
13733	21-1-67	D.I.	IBBA Serafino Angelo - Borore	Agg. radio TV.
16892	»	D.I.	ZOLA Sebastiana - Oliena	Cessa il commercio ambulante - esercita riv. frutta e verdura.
25316	»	D.I.	PULIGHEDDU Giacobbe - Oliena	Agg. ingrosso prodotti ortofrutticoli.
6990	27-1-67	D.I.	MASSAIU Grazietta - Siniscola	Cessa l'industria alberghiera - conserva la vendita di tessuti.
18254	»	D.I.	LEDDA Antonio - Tresnuraghes	Agg. riv. profumi alcoolici.
25051	31-1-67	D.I.	PUGGIONI Elena - Nuoro	Trasferisce l'esercizio di parrucchiera e riv. profumi da Via Mannu 34 a Corso Garibaldi 11.
4048	»	D.I.	«PASTICCERIA BATTISTA GUISO di Macis Pasqualina - Nuoro	Cessa la vendita di dolciumi e ne conserva la produzione.
23279	»	D.I.	MANNU Bruno - Sindia	Agg. commercio ambulante uova, frutta, pesci, ecc.
26083	»	D.I.	MELONI Pietro - Siniscola	Agg. autotrasporti merci per conto terzi.
17984	»	D.I.	SCHINTU Torello - Bosa	Agg. autotrasporti merci per conto terzi.
24333	»	D.I.	PORRU Natalia - Tonara	Cessa la rivendita di latte, inizia la vendita di libri.
17598	»	D.I.	PIRAS Giuseppe - Tonara	Agg. riv. materiale edile e affini.
8829	»	D.I.	DELPIANO Marianna - Bolotana	Cessa il servizio di linea Bolotana-stazione e il bar-caffè; esercita la vendita di tabacchi.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23651	4-1-67	D.I.	MONI Elisabetta - Orotelli	Riv. cereali e mangimi.
21665	»	D.I.	ANGHELEDDU Michele - Fonni	Calzolaio.
26123	5-2-67	D.I.	TUCCONI Ugo - Bitti	Agente di commercio della ditta Clemente per la vendita di alimentari.
17442	»	D.I.	FARA Raimondo - Macomer	Calzolaio.
24547	»	D.I.	CONTU Giovanni - Arzana	Noleggio di rimessa.
14853	7-1-67	D.I.	MULAS Giuseppe - Perdasdefogu	Fabbro ferraio.
24048	»	D.I.	DELOGU Luigi - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
24719	9-1-67	D.I.	MELIS Giuseppa - Gairo	Riv. latte.
21506	11-1-67	D.I.	DI CESARE Luciano - Nuoro	Rappresentante con deposito della Soc. Manifatture Adriatiche.
13582	12-1-67	D.I.	CESARACCIO Roberto - Nuoro	Autotrasporti conto terzi e riv. birra e bevande gassate.
12812	13-1-67	D.I.	DESSI' Raffaele - Serri	Riv. carni fresche macellate.
13737	»	D.I.	PIRAS Angelino - Suni	Riv. alimentari e diversi.
17869	»	S.F.	FARRIS Salvatore & FARRIS Salv. - Lodé	Autotrasporti merci per conto terzi.
25708	»	D.I.	PISCHEDDA Antioco - Suni	Riv. carni macellate fresche.
11667	16-1-67	S.F.	ARESU Francesco & Antonio - Jerzu	Autotrasporti per conto terzi e ingrosso materiali da costruzione.
8998	»	D.I.	SERRA Francesco - Tinnura	Riv. alimentari, coloniali e altro.
5168	18-1-67	D.I.	CASULA FLORIS Michela - Fonni	Rappresentante Compagnia SINGER.
25653	»	D.I.	USAI Domenico - Bosa	Amb. mercerie, terraglie ecc.
25603	»	D.I.	MONNI Alessio - Orune	Salagione formaggi per conto terzi.
12770	19-1-67	D.I.	SCHIRRU Attilio - Nurri	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura.
19529	20-1-67	D.I.	MONNE Giov. Santo - Nuoro	Commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli.
25992	»	D.I.	MAMELI Giovanni - Siniscola	Ambulante frutta e verdura.
12538	»	D.I.	CONTU Ignazio - Siniscola	Riv. generi alimentari.
15652	»	D.I.	CICALO' Michelino - Fonni	Falegnameria.
23448	21-1-67	D.I.	LADU Mauro - Ollolai	Ambulante frutta e verdura.
25692	»	D.I.	CARTA Marco - Tortolì	Riv. gas in bombole, ricambi auto ecc.
25003	23-1-67	S.F.	BUSSU Carlo & Giampaolo - Ollolai	Costruzioni edili.
16842	24-1-67	S.F.	DEIANA Virgilio - AGUS Antonio & GHIANI Piero - Tertenia	Noleggio di rimessa.
21985	26-1-67	D.I.	PIRAS Ferdinando - Scano Montiferro	Riv. materiale e legname da costruzione.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
11768	»	D.I.	CONTENA Irma Pasqualina - Orotelli	Riv. tessuti, chincaglierie.
25224	28-1-67	D.I.	PIREDDU Emanuele - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
22662	»	D.I.	ARRU Michele - Suni	Riv. frutta e verdura.
22049	»	D.I.	CANU Sebastiano - Suni	Autotrasporti conto terzi.
19045	»	D.I.	PORCU Mariangela - Lula	Riv. alimentari, coloniali, frutta, ecc.
22901	30-1-67	D.I.	CAPPAI Giuseppe - Borore	Bar-caffè.
25550	»	D.I.	CHIAI Michele - Arzana	Costruzioni edili.
20400	»	D.I.	BONAMICI Michele - Nuoro	Bar-caffè-pasticceria.
17004	31-1-67	D.I.	MANCA Nina - Nuoro	Riv. latte.
24169	»	D.I.	ULIVIERI Arturo - Nuoro	Riv. mobili e articoli elettrici.
10325	»	D.I.	MANNU Salvatore - Sindia	Ambulante formaggi, sapone ecc.
25642	»	D.I.	MELE Salvatore - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, ecc.
18672	»	D.I.	BACCIU Quirica - Torpé	Riv. coloniali, tessuti, mercerie, chincaglierie.
19432	»	D.I.	FLORIS Mario - Tonara	Riv. giornali, riviste, libri.
12736	»	D.I.	SAU Giovanni - Tonara	Riv. alimentari, coloniali, ecc.
20369	»	D.I.	GUISO Benedetta - Olzai	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
23401	»	D.I.	SANNA Giovannino - Flussio	Riv. carni fresche macellate.
23606	»	D.I.	CARAI Giovanna - Torpé	Riv. alimentari, frutta, tessuti, ecc.

Riassunto movimento ditte mese di gennaio 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 69	Ditte individuali	n. 43	Ditte individuali	n. 32
Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Azioni	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. 1	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. 2
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —
	74		47		36

mese di febbraio 1967

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26455	3-2-67	D.I.	SOTGIU Luigi - Osini	Ambulante di frutta, verdura, coloniali ecc.
26456	»	D.I.	PIBIRI Sandro - Nurallao	Riv. carburanti, benzina, gasolio, olio.
26457	»	D.I.	LONZU Geltrude - Tonara	Riv. generi alimentari.
26458	»	D.I.	PANI Italo - Tonara	Riv. elettrodomestici.
26459	»	D.I.	PORRU Giuseppe - Tonara	Riv. latte, uova, formaggi.
26460	»	D.I.	ZUCCA Maurizia - Tonara	Riv. latte, uova, formaggi.
26461	»	D.I.	GHISU Tullio - Torpé	Riv. coloniali, mercerie, tessuti, dolciumi.
26462	4-2-67	D.I.	MURRU Salvatore - Baunei	Ambulante di frutta, verdura, scatolame, casalinghi.
26463	»	D.I.	SALVIETTI Teresa - Bolotana	Bar-caffè con alcoolici e superalcoolici.
26464	6-2-67	D.I.	SIRIU Virgilio - Ierzu	Autotrasporti merci conto terzi.
26465	»	D.I.	LAI Alfredo - Ussassai	Autotrasporti merci conto terzi, e riv. alimentari.
26466	»	D.I.	PIRODDI Manfredi - Ierzu	Officina autoriparazioni.
26467	»	D.I.	NOLI Grazia - Orani	Riv. materiali utili all'agricoltura, ferramenta ecc.
26468	»	D.I.	LODDO Vitale - Tertenia	Riv. carni macellate fresche.
26469	»	D.I.	MORETTI Antonio - Flussio	Riv. radio, TV, elettrodomestici, gas liquidi ecc.
26470	8-2-67	D.I.	DESSI' Vincenzo - Nurri	Riv. alimentari, coloniali, frutta e verdura.
26471	»	D.I.	MANCHIA Salvatore - Orotelli	Riv. tessuti, abbigliamento, mercerie, ecc.
26472	»	C.P.	Coop. Agricola «SAN. MARTINO» a.r.l. - Lula	Macellazione e vendita bestiame.
26473	9-2-67	D.I.	MUREDDU Giuseppe - Fonni	Autotrasporti merci conto terzi.
26474	»	D.I.	ZOLA Antonio - Oliena	Ambulante formaggi, olio, alimentari ecc.
26475	»	D.I.	SULIS Riccardo - Nuragus	Riv. mobili, tappezzerie, legname, ecc.
26476	»	D.I.	MAMELI Giovanni - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
26477	»	S.F.	CORDA Giuseppa Antonia & Mariangela - Noragugume	Riv. alimentari, fiaschetteria, tessuti, ecc.
26478	10-2-67	D.I.	CARTA Giovanni Orgosolo	Panificio.
26479	»	D.I.	LAI Sergio - Nuoro	Autotrasporti merci conto terzi.
26480	11-2-67	D.I.	ULERI Vittorio - Macomer	Riv. pezzi ricambio, vernici, moto, cicli ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26481	»	D.I.	MILIA Antonio Pietro - Scano Monti ferro.	Riv. generi alimentari, coloniali, drogherie.
26482	»	D.I.	DEMURTAS Pietro - Tortolì	Autotrasporti merci conto terzi.
26483	13-2-67	D.I.	SINI Giuseppino - Mamoiada	Autotrasporti merci conto terzi.
26484	14-2-67	D.I.	LAPIA Pietrino Paolo - Oliena	Amb. detersivi e articoli casalinghi.
26485	15-2-67	D.I.	PICCINNU Salvatore - Budoni	Amb. frutta e verdura e autotrasporti di merci per conto di terzi.
26486	»	D.I.	LEDDA Antonio Giovanni - Bosa	Amb. prodotti ittici.
26487	»	D.I.	MELAS Pasqualino - Bosa	Amb. prodotti ittici,frutta, verdura, uova.
26488	»	D.I.	PACE Pietro - Bosa	Amb. abbigliamento, arredamento e tessuti.
26489	»	D.I.	URGU Francesco - Bosa	Amb. frutta, verdura, uova, coloniali, formaggi.
26490	»	D.I.	MURINO Vincenzo - Villagrande - (Fraz. Villanova)	Costruzioni edili.
26491	»	D.I.	URAS Salvatore - Meana Sardo	Autotrasporti merci conto terzi.
26492	»	S.F.	POGGIU Giovanni Maria & TICCA Pietro - Nuoro	Movimenti di terra per scavi.
26493	17-2-67	D.I.	SOLINAS Nicolò - Galtellì	Amb. frutta, verdura, pesci, uova, pollame.
26494	»	D.I.	BUA Domenica - Lanusei	Estetista-visagista e riv. profumi alcoolici e articoli vari affini
26495	18-2-67	D.I.	FALCHI Pasqualino - Macomer	Amb. maglieria, calze, confezioni mercerie, abbigliamento.
26496	»	D.I.	GUNGUI Salvatore - Mamoiada	Amb. calzoleria, pelletteria, valigeria, ombrelli.
26497	»	D.I.	CUGUSI Giovannico - Gavoi	Autotrasporti merci conto terzi.
26498	»	D.I.	DEL RIO Antonio - Macomer	Studio fotografico e vendita apparecchi fotografici, materiale e accessori per fotografia, occhialeria, macchine per scrivere, per cucire, elettrodomestici, Ottico.
26499	20-2-67	D.I.	DONEDDU Mariangela - Bitti	Bar-caffè, osteria.
26500	»	D.I.	GUIDO Barbara - Olzai	Produzione acque gassate e bibite analcooliche.
26501	»	D.I.	CORRIAS Defensa - Orgosolo	Riv. elettrodomestici, concimi, ecc.
26502	»	D.I.	MELIS Italo - Arzana	Noleggio di rimessa.
26503	22-2-67	S.F.	DEIANA Giovannino & USAI Salvatorico - Montresta	Autotrasporti conto terzi.
26504	»	S.F.	SANNA F.lli - Macomer	Riv. pollame.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
26505	»	D.I.	DEMELAS Giuseppe Antonio - Fonni	Riv. alimentari, coloniali, pane, scarpe.
26506	»	D.I.	LEDDA Carmelo - Bosa	Amb. frutta, verdura, uova, pesci, coloniali.
26507	23-2-67	D.I.	LUCHE Clementa - Irgoli	Amb. frutta, verdura e olio.
26508	»	D.I.	SANNA Gilberto - Bosa	Riv. cartoleria, libri, articoli da regalo ecc.
26509	»	D.I.	SECCHI Teresa - Oliena	Riv. frutta e verdura.
26510	»	C.P.	COOP. LAVORATORI LACONI a.r.l. - Laconi	Azienda agricola e allevamento bestiame.
26511	»	D.I.	PIRINU Giovanni - Bosa	Amb. frutta, verdura, uova e prodotti ittici.
26512	»	D.I.	FAIS Giovanni - Bosa	Amb. frutta, verdura, uova, e prodotti ittici.
26513	24-2-67	D.I.	LOSTIA Basilio - Ollolai	Autotrasporti merci conto terzi.
26514	»	D.I.	FOIS Mariantonia - Galtellì	Riv. gas liquidi e elettrodomestici.
26515	25-2-67	D.I.	SOMA Ignazio - Orune	Autotrasporti per conto terzi.
26516	»	D.I.	BUSSU Marongiu Giovanni - Ollolai	Riparazione e vendita articoli di orologeria - barbiere.
26517	»	D.I.	PIRAS Elena - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
26518	27-2-67	D.I.	GALISAI Rachele - Teti	Autotrasporti merci conto terzi.
26519	28-2-67	D.I.	CRUCCU Fernando - Lanusei	Scuola Guida.
26520	»	D.I.	GUNGUI Pasquale - Mamoiada	Industria boschiva.
26521	»	D.I.	RUIU Giovanni - Macomer	Riv. gioielleria, oreficeria, argenteria, orologeria.
26522	»	D.I.	PAU Francesca - Siniscola	Riv. alimentari, coloniali, tessuti ecc.
26523	»	D.I.	COSSEDDU Giuseppina - Mamoiada	Riv. carni macellate fresche.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Comercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18754	6-2-67	D.I.	MASTINU Giuseppino - Tresnuraghes	Agg. autotrasporti merci per conto terzi.
21883	10-2-67	D.I.	VIRDE Paola Angela - Orotelli	Agg. coloniali, tessuti, casalinghi, ecc.
26117	»	D.I.	DEIANA Eleuterio - Lanusei	Aggiunge bar.
21907	11-2-67	S.A.	S.p.A. I.B.I. - Macomer	Aumento capitale sociale da lire 300 milioni a L. 400 milioni e modifica all'art. 5 dello Statuto Sociale.
26267	17-2-67	D.I.	ATZENI Gino - Nurri	Agg. commercio ambulante di formaggi, frutta, verdura, abbigliamento, ceramiche, ecc.
16013	18-2-67	D.I.	MANCONI Salvatore - Birori	Agg. autotrasporti merci conto terzi.
19728	»	D.I.	MASSAIU Pietro Antonio - Oliena	Agg. costruzioni e bitumature strade ordinarie.
26293	20-2-67	D.I.	FALCHI Maria Antonia - Scano Montiferro	Trasferisce l'esercizio dal Civico Mercato a Via Martini 2.
21333	»	D.I.	CONGIAS Basilia - Desulo	Agg. riv. gas in bombole e riv. latte.
24443	»	D.I.	FARINA Giovanni Maria - Scano Montiferro	Agg. serramenti, avvolgibili, ecc.
18030	22-2-67	D.I.	MARICOSU Pasqualino - Oliena	Apertura di una succursale a Nuoro, Via Lamarmora 87, per il commercio all'ingrosso e al minuto di elettrodomestici, ecc.
19481	»	D.I.	PILIA Aldo - Nurri	Riv. materiale da costruzione e igienico-sanitario.
22075	»	S.A.	S.p.A. SIEMENS ELETTRA - Macomer	Trasferisce l'ufficio tecnico da Corso Umberto I, a Via Toscana 14.
16992	»	D.I.	SUCCU Antonio - Budoni	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, tessuti, ecc.
24934	23-2-67	S.A.	S.p.A. SIP - Nuoro	Rinuncia alla carica di direttore centrale del dott. ing. Giovanni Pasini.
19054	24-2-67	D.I.	CANU Paolo - Baunei	Agg. frutta, verdura, scatolame, ecc.
13142	»	D.I.	TODDE Giovanni - Siniscola	Agg. alimentari, fiaschetteria, tessuti, ecc.
26239	27-2-67	D.I.	MASSAIU Giovanni Francesco - Oliena	Agg. trasporti merci per conto terzi.
20271	28-2-67	D.I.	LEONE Vittorio - Orosei	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, ecc.
24788	»	D.I.	SALE Pietro - Macomer	Agg. industria boschiva.
19490	»	D.I.	COCCO Pietrino - Macomer	Cessa il commercio ambulante di frut ta e verdura; aggiunge autotrasporti merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giurid c.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
18158	6-2-67	D.I.	BOI Palmira - Ussassai	Riv. alimentari e ortofrutticoli.
13772	»	D.I.	ZIZI Giovannina - Oliena	Frantoio oleario e commercio ambulante di frutta, cereali ecc.
12107	8-2-67	D.I.	LAPIA Isolina - Siniscola	Riv. latte.
25892	»	D.I.	DEIANA Salvatore - Nuoro	Autotrasporti merci conto terzi.
26282	»	D.I.	CAU Giovanni - Laconi	Noleggio di rimessa.
21911	9-2-67	S.F.	MELE Giov. Antonio & MUREDDU Giuseppe - Fonni	Autotrasporti merci conto terzi.
21763	11-2-67	D.I.	PISU Maria Giuseppa - Atzara	Riv. frutta, verdura, alimentari, ecc.
17651	»	D.I.	VASSALLU Giovanna Maria - Scano Montiferro	Riv. alimentari, coloniali, drogherie, ecc.
18624	»	D.I.	ADDIS Gesumino - Tinnura	Riv. gas liquidi e esercizio di bar-caffè.
22027	»	S.F.	SOLANAS Luigi & DEMURTAS Pietro - Tortolì	Autotrasporti conto terzi e movimenti di terra.
25344	»	D.I.	CONGIAS Antioca - Desulo	Riv. latte e latticini.
25970	11-2-67	S.F.	CONGIAS Greca & Antioca - Desulo	Riv. gas in bombole.
10907	»	D.I.	FARINA Giuseppina - Nuoro	Ristorante.
9751	20-2-67	D.I.	CORDA Salvatore - Noragugume	Riv. alimentari, ferramenta, mercerie, ecc.
20376	»	D.I.	MANCA Ottaviano Guerino - Orgosolo	Riv. gas liquidi, radio, TV, cicli, ecc.
13659	»	D.I.	SERRA Felice - Posada	Riv. alimentari, Albergo e bar-caffè.
22489	»	S.F.	GUISO Agnese & Barbara - Olzai	Produzione e vendita bevande analcooliche.
25247	»	D.I.	PINTUS Elia - Bitti	Riv. bevande alcooliche.
23700	21-2-67	D.I.	LOSTIA Michele - Ollolai	Amb. di alimentari, frutta e verdura.
25995	22-2-67	S.F.	SANNA Michele & Antonio «AVICOLA THARROS» - Macomer	Riv. pollame, uova, pesci, ecc.
25775	»	D.I.	CARTA Giacomo - Seulo	Autotrasporti merci conto terzi.
25284	»	D.I.	PIRAS Giovanna - Siniscola	Riv. frutta e verdura.
22627	»	S.F.	MURA Giovanni & Usai Salvatorico - Montresta	Autotrasporti conto terzi.
11162	»	D.I.	MONNI Armando - Arzana	Riv. ferramenta, tessuti ecc.
5481	23-2-67	D.I.	SECHI Giovanni - Macomer	Riv. materiale elettrico ecc.
19713	»	D.I.	ORGIANA Giuseppe - Orroli	Riv. coloniali.
19253	»	D.I.	CARTA Giovanni - Siniscola	Riv. frutta e verdura.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
19283	24-2-67	D.I.	LOSTIA Giovanni - Ollolai	Autotrasporti merci conto terzi.
21293	25-2-67	D.I	MANNU Gilberto - Sindia	Amb. frutta, verdura. cereali.
22030	»	D.I.	PERINO Pasqualino - Talana	Autotrasporti conto terzi.
21662	»	D.I.	SERUSI Giuseppe - Fonni	Sartoria.
1518	28-2-67	D.I.	SEDDA URRU Demetrio - Gavoi	Riv. tessuti.
25867	»	R.L.	Soc.r.l. PIETRABIANCA - Nuoro	Estrazione e vendita pietrame calcareo
18092	»	D.I.	FOIS Pietro Paolo - Loculi	Ambulante di frutta, verdura, uova ecc.
23896	»	D.I.	COSSU Maurizio - Borore	Autotrasporti di merci per conto terzi.
16528	»	D.I.	CARBONI Francesco - Desulo	Rivendita generi alimentari
17627	»	S.F.	TESI Angelo Alberto F.lli - Macomer	Riv. pasticcerie e dolciumi in genere.
21865	»	D.I.	MATOLO Vincenzo - Macomer	Commercio all'ingrosso e al minuto di calzature.
22456	»	D.I.	CRISPONI Sebastiano - Mamoiada	Riv. carni macellate fresche.
25986	»	D.I.	PUDDU Manfredi - Ierzu	Amb. frutta verdura, olio, grassi ecc.
21975	»	D.I.	CICALO' Mario Salvatore - Nuoro	Rappresentante di commercio.
23470	»	D.I.	ESCA Ignazio - Dorgali	Autotrasporti merci per conto terzi.
24881	»	D.I.	CONTU Antonio - Tertenia	Autotrasporti di merci per conto terzi e industria boschiva.
24067	»	D.I.	COCCOLLONE Chillocci Giovanna - Fonni	Riv. cereali, grano, avena, pollame, uova.

Riassunto movimento ditte mese di febbraio 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 63	Ditte individuali	n. 36	Ditte individuali	n. 18
Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 7	Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop.	n. 2	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. 1	Soc. a.r.l.	n. —
Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —
	69		44		21

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GENNAIO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967 *	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	7800 - 8100	7500 - 8000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8500 - 9000	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	11000 - 13000	11000 - 13000	» »
	» » » » 11-12	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	20000 - 22000	— - —	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	— - —	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	— - —	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25% **	»	1164	1164	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 7000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 9000	7000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 9000	7000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	400 - 500	600 - 700	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	7000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14500 - 15000	14500 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	18000 - 21000	15000 - 20000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	23000 - 25000	21000 - 23000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 7-5-66

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Arance vaniglia	»	9000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Mandarini	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Limoni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Faglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	800 - 900	800 - 900	» »
	Agnelli alla romana	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 150000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	150000 - 180000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	180000 - 200000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 220000	200000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	15000 - 20000	150000 - 200000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1964-65	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1965-66	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1964-65	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1965-66	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	4000 - 4500	— - —	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	150 - 180	150 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	650 - 700	650 - 700	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	750 - 800	750 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	300 - 350	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —		» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 1000	700 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	45000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 26000	22000 - 24000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	travature U. T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 18000	15000 - 18000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 12000	9000 - 11000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	28000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	22000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	26000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	28000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 27000	22000 - 25000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	25000 - 28000	22000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	20000 - 22000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 15000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	5000 - 5200	5000 - 6000	» »
	Sughero da macina	»	4000 - 4500	4000 - 5000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2500 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 10800	10200 - 10800	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13800 - 14000	13800 - 14000	» »
	tipo 0/SSS	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 1/semol.	»	13000 - 13500	13000 - 13500	» »
	tipo 2/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 170	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	150 - 155	150 - 155	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	160 - 165	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 220	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	40 - 45	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	60 - 72	65 - 75	» »
	in latte da gr. 1200	»	125 - 145	135 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	1300 - 1450	» »
	tipi fini	»	— - —	1500 - 1700	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	630 - 700	650 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	530 - 550	540 - 580	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	315 - 335	» »
	Strutto raffinato	»	280 - 350	300 - 350	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 330	300 - 330	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2200 - 2400	2200 - 2400	» »
	Coppa stagionata	»	2000 - 2200	2000 - 2200	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	85 - 90	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	115 - 135	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 190	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	980 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	39000 - 41000	» »
	tavolame sottomisure	»	35000 - 38000	36000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	41000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 73000	69000 - 73000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 72000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	360 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	800 - 850	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GENNAIO 1967	Mese DICEMBRE 1966	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	75 - 85	75 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	125 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	170 - 180	170 - 180	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	250 - 280	220 - 230	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	135 - 140	135 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 130	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125 - 135	130 - 140	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	145 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	145 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	— - —	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	— - —	» »
	semipieni 6x12x25	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	— - —	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	— - —	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 24000	— - —	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	— - —	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	— - —	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 38000	36000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	52000 - 55000	52000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	77000 - 83000	77000 - 83000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1100 - 1200	— - —	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	— - —	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1800	— - —	» »

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Gen. 1967*	*Dic. 1966*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 65	60 - 65	
» »	» 35-40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 45-50	»	75 - 80	75 - 80	» »
» »	» 60-65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75-80	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 120	100 - 120	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	210 - 230	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI FEBBRAIO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967 *	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	7800 - 8100	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	25000 - 30000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8500 - 9000	8500 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	11000 - 13000	11000 - 13000	» »
	» » » » 11-12	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25% **	»	1164	1164	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 7000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	20000 - 25000	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	6000 - 7000	8000 - 9000	» »
	Cavolfiori	»	6000 - 7000	8000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	300 - 400	400 - 500	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	7000 - 8000	7000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	12000 - 13000	— - —	» »
	Cippolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14500 - 15000	14500 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	20000 - 22000	18000 - 21000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	12000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	— - —	8000 - 10000	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 7-5-66.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	6000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Arance vaniglia	»	9000 - 10000	9000 - 10000	» »
	Mandarini	»	9000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Limoni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	800 - 900	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1200	1000 - 1100	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 800	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 550	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	900 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 220000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	140000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1964-65	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1965-66	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	90000 - 100000	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	75000 - 85000	90000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	20000 - 25000	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	4000 - 4500	4000 - 4500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 150	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	150 - 180	150 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	650 - 700	650 - 700	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	750 - 800	750 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	250 - 350	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 1000	700 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	45000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 220	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 18000	15000 - 18000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	5000 - 5200	5000 - 5200	» »
	Sughero da macina	»	4000 - 4500	4000 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11600	10600 - 11400	*fr. molino o dep.*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10200 - 10800	*grossista*
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13800 - 14000	13800 - 14000	» »
	tipo 0/SSS	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 1/semol.	»	13000 - 13500	13000 - 13500	» »
	tipo 2/semol.	»	12000 - 12500	12000 - 12500	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	150 - 155	150 - 155	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	160 - 165	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	40 - 45	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	60 - 72	60 - 72	» »
	in latte da gr. 1200	»	125 - 145	125 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

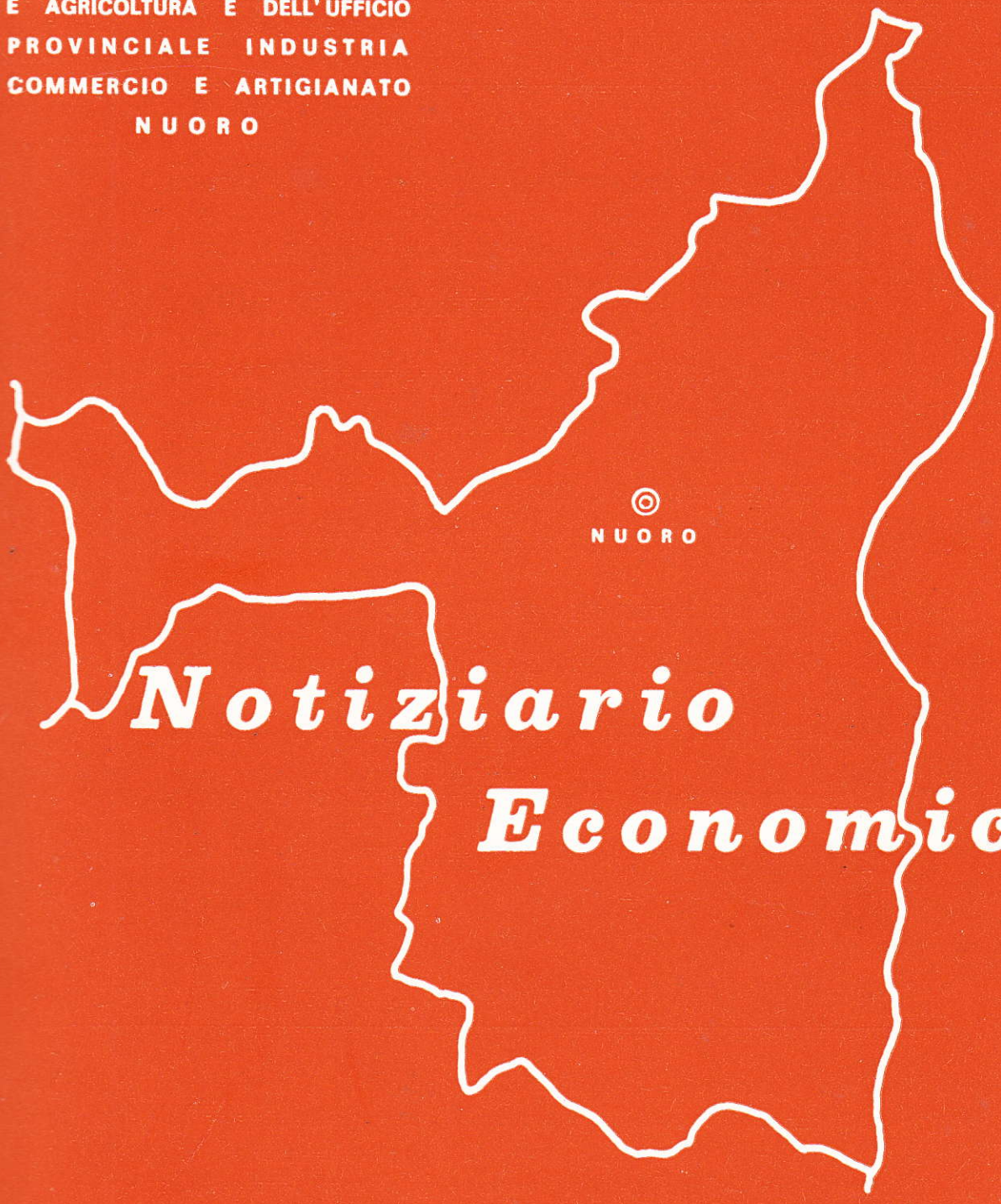
N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 700	630 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 540	530 - 550	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	280 - 320	280 - 350	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 320	300 - 330	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2200 - 2400	2200 - 2400	» »
	Coppa stagionata	»	2000 - 2200	2000 - 2200	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	85 - 90	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 190	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	980 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	39000 - 41000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 38000	35000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 73000	70000 - 73000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	70000 - 75000	68000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	480 - 520	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	800 - 850	800 - 850	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese FEBBRAIO 1967	Mese GENNAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	75 - 80	75 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	170 - 180	170 - 180	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	135 - 145	135 - 140	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125 - 135	125 - 135	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 25000	24000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	32000 - 33000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	36000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	52000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 82000	77000 - 83000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1100 - 1200	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1800	1400 - 1800	» »

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Febbr. 1967*	*Genn. 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	60 - 65	60 - 65	
» »	»	35- 40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	45- 50	»	75 - 80	75 - 80	» »
» »	»	60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	»	75- 80	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	»	100-105	»	100 - 120	100 - 120	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	»	220	»	210 - 230	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Marzo 1967 - N. 3

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

MARZO 1967 N. 3
Anno XXII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo economico . pag. 63

La XIX Fiera Internazionale della Sardegna . . . . . » 68

Commercializzazione dei carciofi nell'area Europea . . . . . » 71

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 76

Attività camerale . . . . . » 83

Legislazione . . . . . » 84

Norme di attuazione per la concessione dei prestiti previsti dalla legge 31-7-1954, n. 626 . . . . . » 85

Informatore tributario . . . . . » 87

Anagrafe registro ditte . . . . . » 90

Prezzi . . . . . » 98

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo - economico

Dott. GIUSEPPE MURGIA
Presidente
della Camera di Commercio

(1)

La economicità dell'impresa agro pastorale, l'elevazione sociale e civile degli imprenditori, e di conseguenza il benessere dell'ambiente in cui essa si svolge, impone non soltanto particolari cure di ordine tecnico, ma una visione più alta e responsabile del tipo di lavoro che essa comporta.

Ormai appare chiaro che non basta chiudersi nell'ambito della propria azienda pur dedicando ad essa volontà, intelligenza ed ogni altro accorgimento per farla progredire: oggi il lavoro isolato è destinato ad esaurirsi in un insuccesso.

Non basta cioè apportare una bonifica dei pascoli e dotazione dei servizi indispensabili congiuntamente alla selezione della razza zootecnica, la cura nella confezione del prodotto ecc., il ché sarebbe già molto, oggi, nel nostro ambiente in cui vi è assenza delle cose più indispensabili ed inerzia e disordine nel lavoro aziendale, quando invece ciò che conta è l'attività del bilancio, vale a dire l'utile che si ricava dal capitale impiegato, dal lavoro, dai rischi che si affrontano, e da quella tangente di evenienze sfavorevoli, che purtroppo costituiscono la regola nelle condizioni naturali della nostra Isola.

Ma vi è dell'altro: oggi, oltre alla crisi di gestione, vi è anche crisi ricorrente di collocamento dei prodotti sul mercato, di fronte alla quale l'individuo isolato, non può difendersi.

E' invece un complesso più o meno vasto di aziende, organizzate in un lavoro comune, che deve marciare verso finalità ottimali da conseguire. Analizziamo infatti - sia pure in modo sommario - gli elementi negativi dell'attuale situazione aziendale, e prendiamo in esame tre diversi tipi di azienda, di diversa dimensione e diversa organizzazione imprenditoriale, presenti attualmente nel nostro ambiente agro pastorale:

I° TIPO DI AZIENDA: Piccola azienda di 100 capi ovini che stanziano in un fondo di circa 50 Ha. Si nota in essa massima arretratezza: la superficie pascoliva è ridotta a circa due terzi per la presenza della macchia mediterranea (lentischio, cisto ecc.) in quanto assente ogni

---

(1) *Continuazione dal numero precedente*

lavoro di bonifica; manca la casa del pastore, così come mancano ricoveri per il bestiame, abbeveratoi ed ogni altra risorsa idrica, riserve foraggere ecc.

E' forse questo il tipo più diffuso di azienda nel Nuorese. Il bilancio economico di questa impresa non può essere che passivo, così come è raffigurato dal seguente prospetto:

SPESE DI GESTIONE:

Personale necessario:

n° 1 unità adulta ed un ragazzo al disotto dei 18 anni:

Costo complessivo: per una unità adulta all'anno		960.000
per la seconda unità		500.000
Costo del pascolo a L. 8.000 ad Ha.		400.000
Costo trasporti, spese varie ed incerti.		50.000
	Totale spese L.	1.910.000

Da notare che nel computo non si è tenuto conto degli interessi del capitale investito.

ENTRATE:

Latte prodotto: litri 8.000 - che convertiti in formaggio danno a resa 17/100 - Q.li 13,50 a L. 900 il Kg.	L.	1.215.000
Agnelli n. 80 a L. 6.000	L.	480.000
Lana Kg. 100 a L. 500	L.	50.000
Pecore da macello	L.	50.000
Proventi da eventuali allevamenti (suini ecc.)	L.	50.000
Totale entrate	L.	1.845.000

Differenza in passivo: L. 65.000 e ciò nelle più favorevoli previsioni.

L'azienda si regge ove sia lo stesso proprietario del gregge a condurlo e sia il figlio la seconda unità.

Ciò che rimane apparentemente di utile è il lavoro delle giornate prestate, (del resto ridotte per il pareggio del bilancio) e che può riassumersi in L. 960.000 + L. 500.000 = lire 1.460.000, da cui bisogna detrarre L. 65.000 - di differenza passiva: Utile apparente L. 1.350.000.

E' ovvio che se si fosse dovuto ricorrere a mano d'opera estranea, l'impresa non avrebbe avuto alcuna possibilità di sussistenza.

2° TIPO DI AZIENDA: Condizioni di arretratezza uguale alla precedente ma di maggiori dimensioni: 300 capi ovini che stanziano su una superficie di 120 ettari:

Costo del personale: n. 2 unità adulte ed un ragazzo sotto i 18 anni:

n. 2 unità adulte a L. 960.000 ognuna	L.	1.920.000
n. 1 unità sotto i 18 anni	L.	500.000
Costo del pascolo a L. 8.000 ad Ha.	L.	960.000
Trasporti, tasse, spese varie	L.	100.000
Totale spese	L.	3.480.000

ENTRATE:

Latte prodotto litri 24.000; che convertito in formaggio resa 17/100 danno Q.li 40,60 a L. 900 il Kg.	L.	3.654.000
Agnelli 240 a L. 6.000	L.	1.440.000
Lana Kg. 300 a L. 500	L.	150.000
Pecore da macello	L.	150.000
Proventi vari da allevamenti (suini) coi sottoprodotti	L.	150.000
Totale entrate	L.	5.544.000

Differenza in attivo: L. 2.064.000

Da questo primo confronto fra i due tipi di azienda si rileva che affinché possa ottenersi una certa economicità anche negli ambienti più arretrati è indispensabile la costituzione di una azienda media di almeno 300 capi ovini, che consente una più economica ripartizione delle spese del personale ed anche un più redditizio allevamento sussidiario coi sottoprodotti.

Di conseguenza: aziende di 100-150 capi sono nettamente passive. La economicità in questi casi, (quando non è possibile per le varie difficoltà aumentare la dimensione dell'azienda è di conseguire almeno la fusione di due o tre piccole aziende limitrofe per territorio in gestione comune). Altro vantaggio in questo caso sarebbe il maggior margine disponibile di lavoro (tre unità durante tutta la giornata non si impiegano soltanto per la conduzione del gregge) per eseguire lavori agricoli: quali la preparazione di foraggere, o altre colture sussidiarie, allevamenti da cortile ecc.

3° TIPO DI AZIENDA: Azienda delle stesse dimensioni della precedente (300 capi ovini) ma in un ambiente pastorale più progredito.

In essa infatti i 120 Ha sono stati completamente bonificati, sicché non soltanto la superficie pascolativa è utilizzabile in totalità, ma una superficie di 10 Ha è coltivata annualmente a foraggere; i rimanenti pascoli sono concimati ogni triennio, esiste una razionale casa colonica, ricoveri per il bestiame, fienile, risorse idriche ecc.

La presenza delle foraggere autunno vernine consente il pascolo orario delle pecore con erba fresca dal 15 dicembre al 15 febbraio, quando cioè maggiori sono le esigenze caloriche del bestiame in produzione. L'imprenditore inoltre opera la selezione annuale del bestiame ed immette annualmente soggetti miglioratori di elevata genealogia. Per questo tipo di azienda si ha il seguente bilancio economico:

SPESE DEL PERSONALE (identiche al precedente tipo di azienda):

due unità adulte più una di età minore	L.	2.420.000
Maggiore costo del pascolo bonificato dal proprietario: L. 12.000 ad Ha (120 Ha)	L.	1.440.000
Personale accessorio in epoche di punta:		
(mietitura e raccolta foraggi; lavori di semina ecc.	L.	50.000
Per coltivazioni foraggere: spese (tenendo conto dei contributi)	L.	100.000
Trasporti, tasse, incerti	L.	100.000
Totale spese	L.	4.110.000

ENTRATE:

Latte prodotto (circa 200 litri a capo) litri 60.000		
che convertiti in formaggio danno Q.li 102 a L. 900 il Kg.	L.	9.180.000
Agnelli sul 90% dei capi 270 a L. 6.000	L.	1.620.000
Lana Kg. 300 a L. 500	L.	150.000
Pecore da macello, ricotta ecc.	L.	300.000
Proventi da altri allevamenti	L.	300.000
Totale entrate	L.	11.550.000

Differenza attiva per il terzo tipo di azienda: L. 7.440.000.

Abbiamo rappresentato schematicamente questi tre tipi di azienda per notare la notevole differenza di rendimento economico che esiste sia in rapporto alle dimensioni, e sia in rapporto soprattutto al progresso impresso all'azienda in senso moderno.

Ne traggano le conseguenze e gli ammaestramenti quegli operatori che ancora non vogliono aprire gli occhi di fronte ai vantaggi che loro sono prospettati dai tecnici, dalla stampa quotidiana e da tutta la propaganda che continuamente si svolge e che purtroppo non ha trovato sinora corrispondenza.

Giunti a questo punto ci corre l'obbligo di rispondere a quelle obiezioni che spesso ci sentiamo fare dai diversi imprenditori che permangono in stato di arretratezza.

Una prima obiezione riguarda la bonifica del terreno in cui stanzia il bestiame. I proprietari assenteisti non vogliono sapere di bonifiche nonostante vi siano leggi che prevedono vistosi contributi.

Ebbene: A parte che le vigenti leggi impongono la bonifica razionale dei terreni dati in affitto, e che di fronte ad una loro resistenza, provvede il potere pubblico, addebitando ad essi le spese (legge 588 P. R.), e di conseguenza essi possono essere costretti dagli affittuari, i quali hanno la facoltà di bonificare direttamente godendo di vistosissimi contributi che vanno sino all'80% della spesa in capitale, tale stato di cose, dovrebbe muovere gli affittuari ad agire. Non vale l'obiezione che così facendo si avrebbe la reazione dei proprietari che potrebbero dare lo sfratto ai pastori, che in tal modo rimarrebbero privi di pascolo, perché ormai tutti sanno che l'affittuario che rispetta i contratti è inamovibile, e che i contratti stessi hanno

validità di 9-10 anni.

Tutto ciò premesso, l'assenteismo è censurabile sia da parte dei proprietari terrieri, che da parte degli affittuari, perché entrambi col favore delle leggi in vigore hanno la possibilità di migliorare le aziende. Oggi però è l'associazione tra pastori, ossia la cooperazione che s'impone per conseguire un reddito elevato e bontà di risultati in tutti i sensi. L'individualismo che relega ancora il pastore isolatamente nella sua azienda è sostenuto dalla sfiducia reciproca. Non si ha fiducia tra imprenditore e imprenditore nella capacità, nell'onestà, nell'operosità che ciascuno dovrebbe dedicare al lavoro comune.

Sotto questo profilo, che in qualche caso potrebbe avere fondamento, il discorso può approfondirsi nei suoi vari aspetti.

Chi entra a far parte di un lavoro associato deve essere degno della fiducia dei componenti, e pertanto è di obbligo l'onestà nell'adempimento dei compiti a ciascuno assegnati. E siccome i compiti sono diversi in un'azienda agro-pastorale così come sono diverse le attitudini dei soci, è la distribuzione dei compiti che deve adeguarsi alle singole attitudini; da quelle cioè che esigono soltanto un lavoro materiale a quelle che esigono doti particolari.

Le operazioni di guardia e di conduzione al pascolo, quelle della mungitura, quelle della preparazione dei terreni all'impianto delle foraggere, alla raccolta dei foraggi, sono diverse per doti particolari da quelle che si dedicano all'individuazione dei capi malati, ed alle loro cure coll'intervento del veterinario, così come sono diverse quelle inerenti alla selezione della razza per il miglioramento del gregge, o alla confezione a regola d'arte del prodotto e dei sottoprodotti ecc. Ciò considerato, le diverse attitudini o capacità non impediscono di realizzare l'impresa cooperativa. La cooperazione è fonte di notevoli vantaggi, non ultimo quello di dotare l'impresa associata di quelle attrezzature meccaniche che non sarebbero possibili in imprese isolate per i notevoli costi di acquisto e di esercizio: trattori, falciatrici, erpici ed aratri, imballatrici, camion per il trasporto del latte, attrezzi per la sua igienica conservazione ecc.

Ma i vantaggi non sono soltanto qui.

Nei successivi numeri ci intratterremo sulle crisi di mercato e sulle difficoltà di superarle.

Purtroppo per arrivare ad un successo nella cooperazione nelle aziende agro-pastorali, è indispensabile uno stimolo esterno, giacché è difficile il conseguimento dalla sola iniziativa individuale.

La Camera di Commercio di Nuoro intende iniziare questa azione nell'ambito della provincia.

Nei prossimi numeri andremo a dimostrare con precisi dati statistici, che l'antieconomicità che oggi travaglia la maggior parte delle imprese pastorali non è data dai canoni dei pascoli, ma bensì da quelle cause che sono state in parte rese evidenti dalla sommaria analisi dei tre tipi di azienda che abbiamo citato.

(*Continua*)

LA XIX FIERA INTERNAZIONALE DELLA SARDEGNA

Alla presenza dell'On. Giovanni Del Rio, Presidente della Regione Sarda, e con la partecipazione delle massime autorità regionali, si è inaugurata il 4 marzo a Cagliari la Fiera Internazionale della Sardegna, giunta alla XIX^a edizione.

La nutrita agenda dei convegni, manifestazioni, giornate dedicate a Paesi Esteri, confe-

Inaugurazione e visita alla Fiera del Presidente della Regione, Onorevole Giovanni Del Rio e delle Autorità Regionali.

renze dimostrano il crescente sviluppo di tale manifestazione che tutti gli anni si ripete e si arricchisce di nuovi temi.

Fra le manifestazioni di maggior rilievo tenutesi dal 4 al 19 marzo, particolare menzione merita la giornata della Repubblica Federale Tedesca. Lo sviluppo dei rapporti commer-

CONVEGNO ORTOFRUTTICOLO - al tavolo della Presidenza: il Dott. Marsella - Ispettore Provinciale dell'Agricoltura - relatore del Convegno, l'Avv. Pasolini Presidente della Camera di Commercio di Cagliari, l'Avv. Pino Tola Vice Presidente Unione Provinciale Agricoltori, Cav. Mele Presidente del Consorzio Agrario di Cagliari, On. Dott. Giuseppe Murgia Presidente della Camera di Commercio di Nuoro.

ciali fra la Germania Occidentale e la Sardegna è in costante ascesa tanto da indurre il Ministero dell'Agricoltura tedesco ad allestire un padiglione ed una stalla razionale ove sono state esposte macchine agricole e pregiate razze di bestiame suino e bovino.

L'otto marzo, nel Salone dell'Agricoltura e sotto l'egida della Regione, si è svolto il Convegno sulle colture protette. La relazione introduttiva è stata tenuta dal Prof. Raffaele Barbieri, direttore dell'Istituto di Agronomia generale e coltivazioni erbacee dell'Università di Sassari, sul tema: Le colture prottette: aspetti bioagronomici. Sono poi seguite le relazioni del Prof. Ranieri Farilli, direttore dell'Istituto di agronomia di Pisa su "i Mezzi di forzatura e semi forzatura e loro funzioni bio-agronomiche" e del Prof. Andrea Panattoni, direttore del-

l'Istituto di economia agraria dell'Università di Pisa sugli "Aspetti e problemi economici delle colture protette".

Il Convegno si inquadra nella ormai manifestata propensione dell'Isola verso colture ortofloricole protette le quali stanno dando ottimi risultati economici, aprendo una nuova strada agli operatori sardi.

Con la partecipazione dell'ambasciatore Dott. Wladmir Ludvik, si è tenuta il 10 marzo, la giornata della Cecoslovacchia, presenti autorità ed operatori economici.

La partecipazione della Cecoslovacchia alla Fiera della Sardegna è al suo terzo anno e ciò dimostra l'interesse costante che gli ambienti produttivi di quel Paese annettono ai rapporti commerciali con l'Isola.

Altra manifestazione connessa ai problemi dell'agricoltura della Sardegna è stata quella dedicata alle produzioni ortofrutticole ed agrumarie sotto l'aspetto dell'organizzazione ed ampiezza aziendale. Anche in questo settore si aprono per l'Isola nuove prospettive di espansione economica tanto più contistenti se all'organizzazione produttiva segue un efficiente apparato commerciale che dia agli operatori la garanzia del collocamento del prodotto.

La giornata del Portogallo ha messo in rilievo l'incremento dei rapporti commerciali con la Sardegna; infatti in questi ultimi anni i prodotti portoghesi venduti nell'Isola sono aumentati del cento per cento. Alla manifestazione hanno partecipato autorità portoghesi ed un folto gruppo di operatori economici dell'Isola.

I collegamenti marittimi e la conferenza oraria degli aerei sono stati i temi di due riunioni svoltesi il 13 e il 14 marzo. La prima ha preso in esame i collegamenti fra la Sardegna e Civitavecchia, mentre la seconda ha fornito un'utile occasione per porre in termini concreti le esigenze del traffico commerciale e passeggeri.

Le giornate dei Paesi esteri si sono concluse con quella dedicata alla Spagna durante la quale sono stati illustrati i prodotti più caratteristici specie nel campo dei vini.

La Fiera ha, infine, chiuso i battenti con un convegno sulle zone franche e i punti franchi nella legislazione doganale. La relazione generale è stata svolta dal Dottor Guido Pastena direttore della "Rassegna di Diritto e Tecnica Doganale" che ha posto l'accento sull'importanza dell'istituzione di punti franchi nell'Isola specie per la trasformazione industriale dei prodotti destinati all'Estero.

E. P.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

COMMERCIALIZZAZIONE DEI CARCIOFI NELL'AREA EUROPEA

Dott. LIBORIO STABILE

Prima di esaminare il problema di fondo sulla commercializzazione del carciofo nell'area europea, mi sia consentito riferire alcuni dati economici e tecnici circa le caratteristiche della nostra carcioficoltura, necessaria premessa per una realistica valutazione di merito del settore.

PRODUZIONE

La coltura del carciofo nel nostro Paese ha fatto registrare, in questi ultimi lustri un notevole dinamismo tanto che, i suoi prodotti hanno realizzato incrementi dell'ordine del 400%, incrementi di gran lunga superiori a quelli di altre specie orticole, anche di quelle di più largo e tradizionale consumo.

Il pomidoro, infatti, considerato nello stesso periodo, ha avuto un incremento del 280%;

- le insalate (lattughe-indivie-scarole) del 125%
- i cavolfiori » 150%
- le cipolle » 180%
- le patate » 140%
- le carote » 140%

I quantitativi di carciofi prodotti in questi ultimi anni ci danno il segno più evidente della progressiva evoluzione di questo ortaggio; essi, infatti, da 3 milioni 426 mila q.li del 1962 sono saliti nel 1966 a 5 milioni 800 mila q.li.

1937	q.li	630.000
1954	»	1.700.000
1962	»	3.426.000
1963	»	2.480.000
1964	»	4.686.000
1965	»	5.392.000
1966	»	5.801.000

La coltura del carciofo si è principalmente diffusa in quelle regioni italiane dove la mitezza del clima e le disponibilità di acque di irrigazione hanno permesso di puntare sulle produzioni precoci e quindi sulla raccolta dei primi capolini fin dal mese di ottobre.

Produzione dei carciofi nella varie regioni Italiane

	1954 q.li	1966 q.li
SARDEGNA	179.000	1.633.000
PUGLIE	—	1.208.000
LAZIO	393.000	998.000
SICILIA	546.000	973.000
CAMPANIA	170.0z0	392.000
TOSCANA	103.000	285.000

CULTIVAR

Contrariamente a quanto avviene in altri paesi la carcioficoltura in Italia è caratterizzata da un numero eccessivo di cultivar, le quali, in alcune regioni, spesso raggiungono diverse unità (in Sicilia, per es., le varietà coltivate sono 5).

Purtroppo però molte di queste varietà danno prodotti con caratteristiche merceologiche non sempre accette al consumo, specie in determinati periodi del loro ciclo biologico.

Le maggiori deficienze, che in linea di massima, vengono addebitate alla nostra carcioficoltura, specie a quella precoce (autunno-vernina), possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

- scarsa produttività;
- marcata atrofia e deficiente pezzatura dei capolini;
- limitata resistenza al freddo;
- prolungato periodo di maturazione del prodotto (il che comporta un elevato numero di interventi nella raccolta con evidente appesantimento del costo di produzione);
- scarsa carnosità del ricettacolo e delle brattee, le quali spesso manifestano una forte tendenza all'apertura.

Le nostre cultivar, che meglio rispondono alle esigenze del commercio,
in quanto forniscono prodotti di alto standard qualitativo (capolini di grossa pezzatura, brattee chiuse e ricettacoli carnosi e teneri), sono quelle appartenenti al tipo «Romanesco» (Campagnano e Castellammare).

ECONOMIA

Nei confronti di altri ordinamenti colturali di pieno campo, il carciofo può considerarsi una coltura di alto reddito, tanto che, salvo taluni comprensibili ed inevitabili cedenze di mercato in determinati periodi, i prezzi realizzati dal suo prodotto sono generalmente favorevoli, tali, comunque, da assicurare una equa remunerazione dei fattori della produzione; infatti, in considerazioni di particolare e rispondente esercizio di coltura e di favorevole congiuntura di mercato, il suo reddito lordo, spesso, raggiunge anche il valore di 1 milione di lire per Ha e per anno.

In virtù di questo contesto economico, decisamente positivo, la Sardegna ha saputo portarsi, solo per quanto riguarda i quantitativi prodotti, al primo posto fra le regioni italiane interessate a questa coltura, tanto che la sua partecipazione al totale nazionale nel 1966 è stata pari al 28% circa.

«Allo stato attuale la coltura del carciofo, nonostante la sua rapida espansione raggiunta in questi ultimi anni, ha ancora ulteriore campo di estensione nelle zone centro-meridionali ed insulari; sussistono infatti in queste zone, condizioni ambientali e tecniche favorevoli alla espansione ed alla produttività della sua coltura».

Ma se non mancano i presupposti agronomici per una sua più ampia diffusione, esistono invece delle incertezze circa l'assorbimento dell'ulteriore incremento della produzione, legato quest'ultimo principalmente al consumo interno, dato che le possibilità di esportazione verso i mercati esteri, almeno allo stato attuale, risultano alquanto incerte e l'assorbimento dei surplus da parte delle industrie non sempre viene garantito.

DESTINAZIONE

La produzione dei carciofi, per quanto riguarda la sua destinazione, risulta nelle linee generali così ripartita:

— la quasi totalità (80% circa) viene assorbita, attraverso i tradizionali canali di distribuzione, dal lercato nazionale e consumata allo stato fresco;

— una % molto limitata (da 0,08 a 1,2%) viene destinata all'esportazione;

— una aliquota, rappresentata dalla parte residuali della produzione, viene utilizzata dalle industrie di trasformazione;

— ed, infine, una parte che, in alcune zone spesso raggiunge percentuali di un certo rilievo (anche fino a 25-30% dello loro produzione totale - vedi Sardegna anno 1966-67) rimane abbandonata sui campi, perche non trova possibilità di collocamento né sui mercati nazionali per il consumo allo stato fresco né presso le industrie di trasformazione.

Per quanto attiene il mercato interno, esso assorbe, oltre il prodotto di massa, anche le primizie ed i prodotti delle migliori qualità, spuntando spesso prezzi superiori a quelli realizzabili sui mercati esteri, tanto che, in determinate circostanze, esso rappresenta un valido concorrente della stessa esportazione per ciò che riguarda la quantità e la qualità.

Questo fenomeno, ricorrente quando la domanda sui mercati nazionali risulta più attiva nei confronti di quella estera, non è certamente producente ai fini promozionali, in quanto i nostri carciofi, essendo ancora nella fase iniziale della loro commercializzazione sui mercati esteri, hanno bisogno di essere sempre presenti su

questi mercati perché il loro consumo possa venire maggiormente incentivato.

Il consumo dei carciofi in questo recente passato ha avuto nel nostro paese una notevole espansione, in rapporto anche alla spinta della sua crescente produzione; sarebbe però, oltremodo ottimistico il poter credere che gli ulteriori incrementi di produzione possano nel futuro venire assorbiti dal mercato nazionale con lo stesso ritmo verificatosi nel passato, anche se esistono ancora in alcune regioni possibilità di ulteriore espansione.

ESPORTAZIONE

Sarebbe quindi necessario, ad evitare, in avvenire, sgradevoli sorprese, orientare le nostre produzioni anche verso i mercati esteri su cui, a mio modesto avviso, dovranno poggiare le speranze di collocamento degli ulteriori e sicuri incrementi di produzione.

Purtroppo, però, allo stato attuale, la nostra esportazione dei carciofi risulta abbastanza modesta ed i suoi quantitativi insignificanti, specie se confrontati con quelli prodotti.

Produzione-Esportazione % Esportata

Anno	Produzione q.li	Esportazione q.li	esportata %
1962	3.426.000	10.765	0,31
1963	2.480.000	2.137	0,08
1964	4.685.000	9.525	0,20
1965	5.392.000	8.170	0,15
1966	5.801.000	71.546	1,2

— Nel 1962, infatti, da una produzione di 3 milioni e 400 mila q.li circa ne sono stati esportati soltanto 10 mila 765 q.li, pari allo 0,31%;

— Nel 1963 da una produzione di 2 milioni e 480 mila q.li circa ne sono stati esportati soltanto 2 mila 137 q.li, pari allo 0,08%;

— Soltanto nel 1966 abbiamo esportato 71 mila 546 q.li pari all'1,2% della produzione totale.

Però, la forte espansione della corrente di traffico italiana registrata in quell'anno (1966) è da attribuire unicamente allo scarso raccolto del prodotto francese, dovuto ad avversità climatiche e pertanto non può essere presa come punto di riferimento.

La nostra esportazione di carciofi risulta condizionata da fattori di diversa natura, i quali possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

— *Nel limitato consumo dei carciofi da parte delle popolazioni dell'Europa continentale e settentrionale*, dovuto in primo luogo al fatto che il carciofo, essendo una specie botanica tipicamente mediterranea, è poco conosciuto e poi, perché le popolazioni del nord, per loro natura, sono in genere poco portate alla preparazione di pietanze elaborate e che richiedono, come ingredienti, l'olio d'oliva, l'aglio, il prezzemolo, ecc.;

— *Nella deficiente spinta alle forniture da parte italiana* (contrariamente a quanto è avvenuto con gli altri ortaggi), le quali, indubbiamente avrebbero consentito una loro maggiore diffusione e penetrazione nei vari mercati;

— *Nella concorrenza sui mercati esteri* da parte della Spagna e del Nord-Africa (Algeria - Marocco) per quanto riguarda il prodotto precoce e da parte della Francia per quanto riguarda il prodotto primaverile-estivo;

— *Nei prezzi abbastanza elevati dei nostri carciofi precoci* realizzati sui mercati nazionali, i quali non consentono, nei mesi di Novembre-Dicembre-Gennaio, massiccie spedizioni a prezzi concorrenziali.

— *Nelle caratteristiche merceologiche del no-*

stro prodotto precoce, non sempre rispondente alle esigenze dei consumatori esteri.

Dal punto di vista strettamente commerciale, al nostro prodotto vengono inoltre addebitate altre deficienze che possono essere così riassunte:

— *Difficoltà a rifornire i mercati esteri con una certa continuità ed a prezzi pressoché uniformi;*

— *Incostanza della qualità offerta;*

— *Non uniformità nella presentazione del prodotto creando difficoltà durante le operazioni di vendita.*

Queste deficienze di carattere commerciale potrebbero venire eliminate con l'entrata in vigore del «Regolamento 159 della CEE», il quale, attraverso le Centrali ortofrutticole, i Centri di raccolta ed i Mercati della produzione, intende promuovere la concentrazione dell'offerta e la regolarizzazione dei prezzi nella fase della produzione e, nel contempo, mettere a disposizione dei produttori associati i mezzi tecnici per il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti.

Esportazione Italiana dei carciofi distinta per destinazioni

	1962 Q.li	1963 Q.li	1964 Q.li	1965 Q.li	1966 Q.li
— BELGIO	732	155	523	862	2.093
— FRANCIA	8.008	1.057	6.278	3.362	62.669
— GERMANIA	139	15	102	78	1.063
— OLANDA	—	—	—	—	20
— INGHILTERRA	—	—	—	—	160
— SVEZIA	46	7	2	59	65
— SVIZZERA	1.750	449	2.204	2.651	5.196
— AUSTRIA	71	103	83	268	117
TOTALE	10.765	2.137	9.525	8.170	71.546

(*Continua*)

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Comercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Marzo 1967

Popolazione

La popolazione residente della provincia, durante il primo mese del 1967, ha registrato un'inconsueta *diminuzione* - anche se lieve - rispetto a quella risultante alla fine di dicembre 1966. Infatti, secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT riferiti appunto al mese di gennaio u.s., detta popolazione ha segnato un *decremento* di 65 unità, a causa del saldo *negativo* del movimento migratorio, giacché le emigrazioni hanno numericamente superato le immigrazioni. Il che si evince dai seguenti dati relativi alle variazioni anagrafiche verificatesi durante il predetto mese di gennaio nei comuni della Provincia:

— nati vivi	n.	567
— morti	n.	244
— eccedenza nati vivi sui morti	n.	323
— immigrati (iscritti nell'anagrafe)	n.	480
— emigrati (cancellati dall'anagrafe)	n.	868
— eccedenza iscritti su cancellati	n.	—388
— Incremento popolazione nel mese	n.	— 65

Pertanto, la popolazione residente della provincia è passata da 288.728 di fine dicembre a 288.663 unità al 31 gennaio 1967.

Per il Capoluogo si riportano, come sempre i dati riguardanti il mese in esame forniti dall'Ufficio anagrafico del comune stesso. Anche durante il mese di marzo 1967, la Città di Nuoro ha segnato un ulteriore *incremento* di 62 abitanti, dovuto in maggior misura all'eccedenza dei nati vivi sui morti, come si desume dai seguenti dati sul movimento anagrafico della popolazione residente: - nati vivi n. 63, morti numero 24, immigrati n. 117, emigrati n. 94. I matrimoni celebrati risultano n. 7.

Pertanto, gli abitanti residenti nel Capoluogo alla fine di marzo 1967 erano 27.294, con un aumento, come si è già detto, di 62 unità rispetto al precedente mese di febbraio.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento climatologico delle principali coltivazioni agricole durante il mese in esame, è stato il seguente:

Andamento stagionale

Le prime due decadi del mese sono state caratterizzate da tempo buono e da assenza di precipitazioni. Negli ultimi dieci giorni si è avuto tempo variabile con precipitazioni seguite spesso da venti freddi e forti.

La temperatura si è mantenuta superiore alla media fino al giorno 20; successivamente ha subito una notevole diminuzione.

Il suolo è risultato asciutto ed ha acquistato un leggero grado di umidità soltanto a fine mese in conseguenza delle ultime scarse precipitazioni.

Stato delle colture

L'andamento climatico del mese in esame ha prodotto generalmente effetti sfavorevoli su tutte le coltivazioni in atto. La mancanza di precipitazioni ha determinato ovunque un sensibile rallentamento dell'attività vegetativa, specialmente nelle colture erbacee. Detto fenomeno è stato più accentuato nelle zone litoranee, nelle basse colline e nei terreni sciolti e superficiali. I pascoli, i prati-pascoli e le altre foraggere permanenti ed avvicendate, hanno fornito scarse produzioni e la loro ripresa vegetativa è stata notevolmente ostacolata dall'insufficiente umidità del terreno dal ritorno delle basse tem-

perature, dai venti freddi di fine mese e dall'eccessivo e continuo pascolamento. Gli allevatori e pastori sono stati costretti, come nei mesi scorsi, ad integrare l'alimentazione del bestiame con le scorte foraggere ormai quasi esaurite, e con mangimi concentrati acquistati sul mercato con gravi sacrifici economici.

Il frumento mostra di non aver molto risentito dello sfavorevole decorso stagionale, e le sorti di questa coltura dipenderanno dall'andamento climatico dei prossimi mesi. Le basse temperature hanno danneggiato la coltura delle fave che si trovava in fase di fioritura, ed alcune colture orticole.

Le colture arboree non hanno sofferto in modo sensibile per le avverse vicende stagionali, fatta eccezione per il mandorlo per il quale è prevista una scarsa produzione.

Andamento dei lavori agricoli

Hanno avuto regolare svolgimento. Sono state effettuate le operazioni di innesto, di potatura e i trattamenti antiparassitari normali.

Nelle zone più basse sono in corso i lavori di semina dei medicai, del granturco e di alcune ortive, nanché tutte le pratiche colturali di stagione.

Allevamenti zootecnici

La scarsa produzione dei pascoli e delle altre colture foraggere, ha mantenuto precario lo stato di nutrizione del bestiame, ed in particolare dei bovini.

La produzione del latte è risultata ancora bassa e notevolmente inferiore alle medie normali.

Per quanto concerne lo stato sanitario, va segnalato, oltre al verificarsi di frequenti casi di zoppina degli ovini, una certa incidenza dell'aborto ovino tra le pecore di primo parto (saccaias), che presso alcuni greggi ha avuto proporzioni rilevanti.

La persistente precaria situazione della pastorizia fa prevedere una breve riduzione della consistenza degli ovini in cui carico attuale ritiene eccessivo.

Mezzi tecnici della produzione

La richiesta si è mantenuta sui livelli normali ed è stata generalmente soddisfatta nel mercato locale.

Manodopera agricola

La manodopera agricola è risultata sufficiente per soddisfare le richieste delle aziende. Ha scarseggiato solo la manodopera femminile necessaria per la raccolta del pisello medio precoce. Si sono verificati alcuni rimpatrii di lavoratori dall'Estero ed in particolare dalla Germania.

Mercato fondiario

Si sono verificate sporadiche contrattazioni riguardanti soprattutto la formazione della piccola proprietà contadina.

Varie

Durante il mese di marzo il predetto Ispettorato è stato particolarmente impegnato per effettuare i collaudi delle foraggere impiantate ai sensi della Legge Regionale 7-2-1951, numero 1, per il disbrigo delle pratiche del Piano Verde e per la organizzazione di varie mostre bovine ed ovine.

Industria

Durante il mese di marzo, il movimento anagrafico delle imprese industriali ha registrato 5 nuove iscrizioni di unità locali, mentre non si è avuta alcuna cancellazione.

Le nuove unità che hanno chiesto le iscrizione riguardano: tre imprese di costruzioni edili. una di produzione manufatti di cemento ed un'azienda boschiva, tutte di modestissima importanza.

Pertanto, nessuna novità di rilievo si può segnalare rispetto alla situazione generale dei mesi precedenti, stante la mancanza di nuove iniziative di una certa rilevanza nel quadro dell'economia industriale della provincia.

Sempre insufficiente alle necessità aziendali la disponibilità di mano d'opera qualificata soprattutto nel settore edile, mentre risulta esuberante quella generica.

Per quanto riguarda l'andamento produttivo nei settori più importanti, il mese di marzo

non ha fatto registrare variazioni sensibili rispetto al mese precedente, all'nfuori di una leggera ripresa nel settore edile che rientra nella normalità del periodo primaverile.

Le notizie raccolte per i principali settori industriali dell'economia provinciale si possono così riassumere:

Settore minerario

Sempre soddisfacente lo stato di attività nelle miniere di talco di Orani, la cui produzione, dopo la flessione verificatasi nel mese precedente per motivi contingenti, si è riportata su un livello normale raggiungendo un quantitativo globale di tonn. 3.400 circa di talco e steatite.

Anche la produzione di talco macinato ottenuta nello stabilimento di Nuoro, è alquanto aumentata passando da tonn. 1.500 di febbraio a tonn. 1.800 di marzo.

Leggermente diminuita, invece, la produzione di rame, piombo e zinco nella miniera di Gadoni, la quale è stata nel complesso di tonnellate 175 contro tonn. 208 del mese precedente.

Durante il mese di marzo risultano spediti nella Penisola: tonn. 924 di talco e steatite allo stato grezzo e tonn. 1.800 di talco macinato.

Le richieste di quest'ultimo prodotto risultano sempre attive da parte dell'industria cartaria: cartire di Fabriano, Foggia, Poligrafico dello Stato e cartiera di Arbatax.

Gli operai occupati nelle predette miniere a fine marzo risultavano complessivamente 314.

Settore caseario

La produzione casearia si è mantenuta finora su un livello inferiore a quello normale, in quanto la produzione di latte risulta ancora bassa a causa del precario stato di nutrizione del bestiame che continua a risentire dell'insufficienza dei pascoli.

L'andamento del mercato caseario continua a mantenersi calmo per le scarse richieste; le quotazioni del formaggio pecorino «tipo romano» hanno conseguentemente subito una diminuzione passando da L. 80-90.000 di febbraio a L. 75-85.000 a quintale in marzo. Hanno invece segnato un aumento i prezzi del «fiore sardo» di nuova produzione in dipendenza anche della maggiore stagionatura, passando da L. 75-85.000 a L. 80-90.000 a quintale.

Sono continuate le operazioni relative all'ammasso del foraggio pecorino «tipo romano» presso il Consorzio Agrario. Il quantitativo di prodotto ammassato a tutto marzo risultava di q.li 16.338.

Durante il mese di marzo sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro n. 3 vista I.C.E. per l'esportazione di q.li 63 di formaggio pecorino «tipo romano» verso l'area del dollaro. Il prezzo medio corrisposto risulta di 170 dollari a quintale, come per le partite esportate nei precedenti mesi di gennaio e febbraio.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer è stato normale. Ad una diminuzione, rispetto al mese precedente, della produzione di coperte, ha fatto riscontro un sensibile aumento della produzione di panno militare, mentre non si è avuta alcuna produzione di filato sardo. Nel complesso, il volume della produzione di marzo risulta alquanto superiore a quello di febbraio.

Le ordinazioni dei suddetti prodotti si mantengono piuttosto scarse. Secondo i consueti dati forniti dallo stabilimento riguardanti anche le esportazioni, durante il mese in esame risultano inviati nella Penisola: coperte n. 2.400, panno militare mt. 4.250 circa.

Per i primi mesi l'andamento produttivo dello stabilimento è previsto pressoché stazionario.

Gli operai occupati a fine marzo risultavano 155 contro 142 del mese precedente.

Settore cartario

La situazione dello stabilimento cartario di Arbatax risulta sempre soddisfacente per quanto concerne il ritmo di lavoro che si mantiene su di un livello pieno e costante. Infatti, anche durante il mese di marzo si è lavorato tutti i giorni seguendo sempre i normali turni di lavoro. Gli operai occupati nei vari reparti dello stabilimento risultavano 380 ed hanno totalizzato nel mese 64.275 ore di lavoro.

La produzione di carta, sempre del tipo

lisciato per giornali, è stata di q.li 67470, contro q.li 74.200 del mese precedente.

Sempre attive le richieste di tale prodotto, specie dal mercato estero (penisola Iberica).

Settore edile

L'attività in questo settore si va avviando verso una graduale ripresa, soprattutto nel Capoluogo dove si nota un certo risveglio della iniziativa privata qui più favorita, rispetto ai centri più piccoli, dalla maggiore possibilità di costituire apposite cooperative edilizie per la costruzione di alloggi destinati ad uso abitazione degli associati, usufruendo dei benefici previsti dalla legge regionale per lo sviluppo dell'edilizia popolare. Infatti, dalla statistica mensile dell'edilizia si rileva in modo sempre più evidente che il maggior numero di fabbricati prgoettati e costruiti appartengono a cooperative di vario genere che si avvalgono appunto delle facilitazioni della suddetta legge.

Circa l'attività edilizia svolta in marzo nel Comune capoluogo, si riportano, come di consueto, i dati statistici forniti dal competente Ufficio tecnico sulle «opere progettate» e sulle «opere costruite» durante il mese in esame:

		Op. progett.	Op. costr.
- nuovi fabbricati	n.	2	2
- ampliamenti	»	3	2
- volume complessivo	»	10.156	8.325
- abitazioni	»	23	10
Totale gen. vani	n.	195	95

Per opere costruite si intendono sempre le costruzioni per le quali risulta rilasciato nel corso del mese il permesso di abitabilità o di agibilità.

Altre industrie

Si sono registrati i primi sintomi di ripresa delle attività connesse al settore dell'edilizia (produzione di manufatti di cemento, laterizi, pietrame, lavorazione marmi e fornaci di calce), in dipendenza della stagione più favorevole, dopo il lungo periodo invernale di stasi.

Sempre più limitata l'attività nel settore molitorio, in quanto le disponibilità locali di frumento sono ormai in via di esaurimento.

Qualche miglioramento si è notato nel settore artigiano e segnatamente nella categoria dei muratori, carpentieri, imbianchini, idraulici, ecc., la cui attività ha beneficiato dell'accennata ripresa che già si è riscontrata nel settore dell'edilizia sia pubblica che privata.

Commercio

Durante il mese di marzo si sono verificate nell'anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali operanti nel settore del commercio.

		Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n.	33	25
- commercio ambulante	n.	3	5
- pubblici esercizi	n.	3	1
- attività ausiliarie	n.	1	1
Totale	n.	40	32

La statistica mensile sul movimento dell'attività commerciale in provnicia, mette in evidenza una tendenza all'aumento degli esercizi in tutti i comparti merceologici e più segnatamente in quello alimentare e dell'abbigliamento.

Sempre numerose e pressanti le richieste di licenza per pubblici esercizi, soprattutto per l'apertura di nuovi bar-caffè di varia categoria.

Nel Comune capoluogo la situazione delle licenze di esercizio è rimasta invariata rispetta a quella del precedente mese di febbraio, in quanto il numero delle nuove licenze (una sola) è stato pari a quello delle licenze ritirate per definitiva chiusura.

Pertanto, la consistenza numerica delle licenze di esercizio nella città di Nuoro alla fine di marzo 1967 risultava ancora di 969 unità come a febbraio, così distinte:

- licenze di commercio fisso	n. 720
- licenze di commercio ambulante	n. 116
- licenze di esercizi pubblici	n. 133

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici, dei prodotti forestali e mezzi tecnici per l'agrcoltura, si può così riassumere:

Cereali - Invariati, rispetto al mese precedente, i prezzi tanto del grano che dei cereali minori;

Leguminose - Si è verificata una riduzione delle quotazioni medie dei fagioli pregiati e comuni e delle fave per il consumo allo stato secco;

Prodotti ortivi - Hanno subito un ulteriore flessione, sempre a motivo dell'aumentata produzione stagionale, i prezzi dei cavoli capuccio, carciofi spinosi, lattughe e indivia; hanno altresì segnato una diminuzione i prezzi dei piselli nostrani e delle cipolle fresche;

Frutta secca e fresca - I prezzi della frutta secca sono rimasti ancora invariati, fatta eccezione per il prezzo medio delle nocciuole in guscio che è leggermente diminuito rispetto a febbraio; per quanto riguarda la frutta fresca, si è avuto invece un aumento delle quotazioni delle arance e dei mandarini per diminuite disponibilità di prodotto;

Vini - Si è registrato soltanto un aumento del prezzo medio dei vini bianchi di maggiore gradazione alcoolica;

Olio d'oliva - Malgrado la scarsa produzione olearia di quest'anno, i prezzi dell'olio non hanno subito alcuna variazione neppure in marzo, così come risultò in febbraio rispetto al mese precedente;

Bestiame da macello - Ancora invariati i prezzi dei bovini e dei suini, mentre si è avuto un aumento per il prezzo dei capretti «a sa crapitina» (cioè con pelle e coratella) e delle pecore a peso vivo;

Prodotti caseari - Hanno segnato un aumento le quotazioni del formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66 e del «fiore sardo» produzione 1966-67;

Pelli - In diminuzione i prezzi delle pelli bovine salate pesanti e leggere e delle pelli di agnello e capretto fresche;

Foraggi - In aumento il prezzo del fieno maggengo, in dipendenza delle sempre attive richieste degli allevatori che devono supplire alle deficienze di pascolo con l'acquisto di foraggi di vario genere;

Prodotti forestali - Nessuna variazione si è avuta sia per quanto riguarda i prezzi dei combustibili vegetali che quelli del sughero estratto grezzo;

Prodotti e mezzi tecnici per l'agricoltura - Analogamente a quanto avvenne per febbraio, anche per marzo sono intervenute le consuete previste maggiorazioni mensili dei prezzi relativi ai fertilizzanti azotati (solfato e nitrato ammonico, nitrato di calcio e calciocianamide), determinate dal Comitato Interministeriale dei Prezzi sulla base di acquisto del prodotto; anche sui prezzi dell'urea agricola il Consorzio Agrario Provinciale applica le previste maggiorazioni mensili.

Nessuna variazione è stata invece apportata ai prezzi dei concimi composti e complessi, secondo quanto stabilito nel provvedimento numero 1117 del 5 agosto 1965 del Comitato Interministeriale dei Prezzi.

Commercio al minuto

Nei mercati al minuto il mese di marzo non ha fatto registrare variazioni di rilievo rispetto alle tendenze di febbraio. Si è, tuttavia, riscontrata, in linea generale, una maggiore richiesta da parte dei consumatori di taluni propiù strettamente legati all'incipiente stagione primaverile. Si tratta ovviamente degli articoli di abbigliamento primaverile, calzature, ecc.

Una maggiore vivacità si è pure notata nel settore dei pubblici esercizi e in generale di quelli più strettamente legati al movimento turistico, e ciò verso la fine del mese in occasione delle feste di Pasqua.

L'andamento dei prezzi al dettaglio nel Capoluogo ha registrato le consuete oscillazioni per quanto riguarda taluni prodotti orto-frutticoli, mentre le quotazioni dei generi alimentari di più larga domanda (carni, pesci, pasta, grassi, olio, zucchero, formaggi, ecc.) sono rimaste generalmente stazionarie, sia pure con tendenza all'aumento.

Nessuna variazione sostanziale è stata invece rilevata nei prezzi dei generi di abbigliamento e degli articoli soggetti a periodica rilevazone statistica, sempre ai fini del calcolo degli indici mensili del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei

clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di marzo è stato il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.385	15.333
- clienti residenti all'Estero	68	125
Totale	3.453	15.458

Rispetto al mese precedente, il totale delle presenze è aumentato del 17% circa, mentre l'aumento del mese di febbraio nei confronti di gennaio u.s. fu del 2,2%.

Secondo i dati recentemente pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica, la situazione alberghiera ha registrato in provincia, durante l'anno 1966, un lievissimo miglioramento che si concretizza in 4 nuovi esercizi con un totale di 50 camere, 88 letti e 29 bagni.

La consistenza degli esercizi alberghieri al 31 dicembre 1966 risultava, per categorie di esercizi, la seguente:

Categoria	Esercizi	Letti	Camere	Bagni
1ª categoria	1	57	45	20
2ª categoria	6	518	283	227
3ª categoria	13	484	286	108
4ª categoria	23	467	282	65
Totale	43	1.526	896	420

Credito

Durante il mese di marzo, la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazione per 534 milioni circa di lire.

Le condizioni generali del credito e dei tassi praticati dagli Istituti bancari della provincia non hanno fatto registrare variazioni di rilievo rispetto ai mesi precedenti.

Risparmio bancario

La consistenza dei depositi bancari risulta in continuo aumento. Secondo i dati comunicati dalla predetta Filiale bancaria, la situazione dei depositi bancari presso le aziende di credito della provincia, risultava alla data del 28 febbraio 1967, la seguente (in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e impr.	29.493.315
- C/c con privati e imprese	6.283.590
- depositi di Enti Pubblici ed assimilati	2.094.851
	37.871.756

Rispetto alla situazione del 31 gennaio 1967, l'aumento del risparmio di privati e imprese e dei c/c è stato di oltre 437 milioni di lire.

Risparmio postale

Anche per i depositi presso le Casse postali continua a registrarsi un discreto aumento. Infatti, anche in febbraio cui si riferiscono gli ultimi dati pervenuti, come già in gennaio e in tutti i precedenti mesi del 1966, si è avuto un ulteriore incremento di quasi 56 milioni di lire. Quest'ultimo incremento risulta però notevolmente inferiore (meno della metà) rispetto a quello del mese precedente e che fu di 136 milioni circa.

Le cifre assolute, espresse in migliaia di lire, riguardanti il movimento dei capitali postali e buoni fruttiferi nei primi due mesi del corrente anno, risultano le seguenti:

Mesi	Depositi	Rimb.	Increm.	Credito dei depositanti a fine mese
Genn. 1967	348.827	213.043	135.784	9.835.309
Febbr. 1967	225.434	169.628	55.806	9.891.115

L'incremento globale del risparmio postale nei primi due mesi del 1967 ammonta, come vedesi, 191 milioni e mezzo, contro 220 milioni circa del corrispondente periodo dello scorso anno.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese di marzo non risulta dichiarato alcun fallimento per imprese aventi sede in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese in esame sono stati levati in provincia i seguenti protesti (ammont. in migliaia di lire):

- pagherò e tratte accettate	n. 2.533 per	L. 116.127
- tratte non accettate	n. 1.469 » »	77.656
- assegni bancari	n. 21 » »	9.555
Totale	n. 4.023	L. 203.338

Rispetto al mese precedente, i protesti levati in marzo sono notevolmente aumentati sia nel numero che nell'ammontare, fatta eccezione per l'importo globale delle tratte non accettate che è invece leggermente diminuito.

L'aumento più sensibile si è registrato proprio per i protesti levati per insolvenza e cioè per il mancato pagamento di pagherò e

tratte accettate. Tale aumento risulta del 37,7% nel numero e del 56% circa nell'ammontare.

Anche i protesti relativi agli assegni bancari presentano un discreto aumento, ma essi, tuttavia, si mantengono sempre entro limiti modesti e non hanno quindi mai un peso di rilievo nell'andamento del fenomeno della insolvenza cambiaria.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Prov.le del Lavoro, durante il mese di marzo si sono verificate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

- disponibili alla fine di febbraio	n. 7.767
- iscritti nel mese nelle liste	n. 2.800
- avviati al lavoro nel mese	n. 2669
- cancellati nel mese dalle liste	n. 777
- disponibili a fine marzo	n. 7.121

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine marzo 1967 risultava la seguente:

- agricoltura	n. 323
- industria	n. 2.433
- trasporti e comunicazioni	n. 117
- commercio e servizi	n. 75
- impiegati	n. 109
- mano d'opera generica	n. 4.064
Totale	n. 7.121

Durante il mese di marzo, pertanto, la situazione riguardante la disoccupazione in provincia ha registrato un ulteriore miglioramento, essendo il numero dei disoccupati diminuito, rispetto al mese precedente, di 646 unità (8,3%). Tutti i settori di lavoro hanno segnato una diminuzione dei propri iscritti, principalmente quello generico i cui disoccupati sono diminuiti di 363 unità, passando da 4.427 a 4.064 iscritti.

La causa di questo sostanziale miglioramento è da attribuirsi principalmente alla ripresa di attività nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici verificatasi con l'inizio della nuova stagione.

Scioperi

Durante il mese di marzo sono avvenuti in provincia di Nuoro i seguenti scioperi:

— dipendenti Cassa Mutua e Coldiretti, per rivendicazioni salariali: scioperanti n. 20 per 3 giorni consecutivi; ore di lavoro perdute n. 420;

— dipendenti Autolinee in concessione per mancato rinnovo contratto nazionale di lavoro; scioperanti n. 60 per 4 giorni consecutivi; ore di lavoro perdute n. 1.920.

Secondo i dati recentemente comunicati dall'Istituto Centrale di Statistica le ore di lavoro perdute nel decorso anno 1966 in questa provincia ammontano a n. 161.438, così distinte per rami di attività economica:

- Agricoltura, foreste, caccia e pesca	n. 3.135
- Industrie	n. 100.398
di cui: estrattive	n. 32.840
manifatturiere	n. 17.696
delle costruzioni	n. 40.454
elettricità, gas ed acqua	n. 9.408
- Commercio	—
Trasporti e comunicazioni	n. 42.137
Credito, assicuraz. e gestioni finanziarie	—
Servizi di Pubblica Amministrazione	n. 15.768
Totale	n. 161.438

Rispetto al 1965, il numero delle ore perdute nel 1966 è aumentato di 52.809 ore, pari al 48,6%.

ATTIVITA' CAMERALE

Commissione Provinciale Elenchi Commercianti

Il Presidente della Camera di Commercio ha convocato il giorno 9 marzo la Commissione Provinciale per l'accertamento e la compilazione degli elenchi esercenti attività commerciali per l'esame delle domande di iscrizione e cancellazione.

Sono state prese in esame 87 pratiche di iscrizione, 100 pratiche di rettifiche e 78 domande di cessazione.

E' stata, inoltre, illustrata la legge n. 613 del 22 luglio 1966 relativa all'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti commerciali ed ai loro familiari coadiutori.

Hanno preso parte in particolare alla discussione il direttore della Cassa Mutua dei Commercianti, il Direttore dell'INPS, ed il rappresentante della libera associazione dei Commercianti. Il dott. Murgia, infine, ha riassunto i vari interventi, richiamandosi ai benefici che la legge in questione ha assicurato alla categoria dei commercianti.

Comitato Provinciale dei Prezzi

Il giorno 21 marzo presso la Prefettura di Nuoro ha avuto luogo la riunione del Comitato Provinciale dei Prezzi di cui all'art. 7 del D.L.C.P.S. 15 settembre 1947, n. 896.

Il Comitato, sotto la presidenza del Prefetto Zanda, ha discusso le deliberazioni adottate dai Comuni di Nuoro, Arzana, Belvì, Dualchi, Escalaplano, Orroli e Suni in materia di tariffe utenza acqua.

A giudizio del Comitato dette tariffe sono risultate elevate e, pertanto, i Comuni sono stati invitati a contenere le stesse nella misura massima autorizzata dal Comitato Interministeriale dei Prezzi.

In particolare, è stato ribadito, per tutti i Comuni che praticavano tariffe utenza acqua al 1942, anno al quale risale il blocco dei prezzi, l'obbligo di rispettare, gli indici di rivalutazione che sono attualmente del 4.400% per gli acquedotti a gravitazione e del 4.900% per quelli a sollevamento.

Commissione Provinciale per l'Artigianato

Si è riunita sotto la presidenza del Signor Giovanni Pintus, il 31 marzo, la Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Sono state esaminate 265 pratiche concernenti la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo delle Imprese Artigiane e degli elenchi per la Cassa Mutua, ai fini dell'assicurazione mutualistica e previdenza.

La Commissione ha approvato l'iscrizione di 91 imprese individuali ed una cooperativa e la cancellazione dall'Albo di n. 52 artigiani.

Ha, infine, disposto l'accoglimento di 92 richieste a favore dei familiari di titolari di impresa artigiana ai fini dell'assistenza, di 15 richieste di cessazione e 15 richieste di notifiche varie.

LEGISLAZIONE

STATALE

— *Legge* 15 *febbraio* 1967. *n.* 38
Proroga e modifiche della legge 30 luglio 1959, 623, e sue successive modificazioni e integrazioni per l'incentivazione di investimenti produttivi da parte delle medie e piccole industrie e modifiche della legge 16 settembre 1960, n. 1016 e della legge 22 luglio 1966, n. 614.
(G. U. n. 53 del 28 febbraio 1967)

*
* *

— *Decreto ministeriale* 8 *febbraio* 1967.
Determinazione dei parametri del finanziamento a tasso agevolato e delle classi di graduazione dei contributi della Cassa per il Mezzogiorno a favore delle iniziative industriali, ai sensi dell'art. 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717.
(G. U. n. 60 dell'8 marzo 1967)

*
* *

— *Decreto Prefettizio* 28 *febbraio* 1967
Sostituzione di un componente del Consiglio Provinciale di sanità di Nuoro.
(G. U. n. 65 del 13 marzo 1967)

*
* *

— *Decreto legge* 17 *marzo* 1967, *n.* 80
Attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli.
(G. U. n. 69 del 17 marzo 1967)

*
* *

— *Decreto legge* 17 *marzo* 1967, *n.* 81
Organizzazione del controllo per l'applicazione delle norme comunitarie di qualità dei prodotti ortofrutticoli.
(G. U. n. 69 del 17 marzo 1967)

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 28 *novembre* 1966, *n.* 1350
Inclusione dell'abitato di Esterzili (Nuoro) tra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato.
(G. U. n. 73 del 22 marzo 1967)

— *Decreto ministeriale* 8 *febbraio* 1967
Prezzo di vendita delle targhe di riconoscimento, fabbricate in materia plastica, per autoveicoli, motoveicoli, macchine agricole e rimorchi.
(G. U. n. 73 del 22 marzo 1967)

*
* *

— *Decreto ministeriale* 21 *dicembre* 1966
Delimitazione delle zone, in provincia di Nuoro, nelle quali ricadono le aziende agricole danneggiate da calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nell'autunno 1966.
(G. U. n. 79 del 29 marzo 1967)

*
* *

— *Ordinanza ministeriale* 25 *marzo* 1967
Norme di polizia veterinaria per la prevenzione della peste suina africana.
(G. U. n. 80 del 30 marzo 1967)

*
* *

— *Ministero dell'agricoltura e delle Foreste*
Determinazione delle riduzioni del prezzo d'intervento dell'olio d'oliva lampante con acidità superiore a 12°.
(G. U. n. 80 del 30 marzo 1967 - Disposizioni e comunicati).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta Regionale* 13 *febbraio* 1967, *n.* 4
Nomina dei componenti del Comitato Tecnico Consiltivo Regionale per la Pesca.
(B. U. R. S. n. 9 del 23 marzo 1967).

*
* *

— *Decreto n.* 21 *del* 13 *febbraio* 1967,
con il quale alla Ditta Manca Carlo di Villahermosa, con sede in Cagliari, via Marconi, 33, è accordata per anni due, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie e smettiche, di Ha. 320, denominato «PILICAPU» in territorio del comune di Laconi, provincia di Nuoro.

NORME DI ATTUAZIONE

PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI PREVISTI DALLA LEGGE 31-7-1954 n. 626

In virtù della Legge n. 626 del 31 luglio 1954 è stato costituito presso la Tesoreria Centrale dello Stato un fondo di rotazione permanente denominato «Fondo per l'incremento della produttività», da impiegare per la concessione di prestiti in favore di iniziative produttivistiche.

In esecuzione della citata Legge n. 625 e in conformità della Convenzione stipulata tra il Ministero del Tesoro e la «CENTROBANCA» - BANCA CENTRALE DI CREDITO POPOLARE DI MILANO sono state stabilite come segue le norme di attuazione relative alla modalità delle richieste delle concessioni dei prestiti.

1. I prestiti previsti all'art. 6 della Legge suddetta sono destinati a favore di medie e piccole imprese industriali, commerciali, agricole e artigiane, nonché di società cooperative e loro consorzi che si propongano la realizzazione di programmi di incremento della produttività aziendale e che impieghino non oltre 500 dipendenti.

2. Il programma da finanziare non deve riguardare un puro e semplice incremento quantitativo di impianti o di mezzi di produzione, *ma investire, modificandoli, razionandoli e modernizzandoli, i processi produttivi dell'azienda o di parte di essa.*

   Non sempre quindi il programma deve intendersi necessariamente legato ad investimenti relativi ad impianti, macchinari o simili, ma può riferirsi anche ad altri fabbisogni dell'azienda purché intesi nel quadro di una sostanziale riorganizzazione e miglioramento e non si limitino ad un puro e semplice aumento di circolante.

   Il programma dovrà essere formulato tenedo conto delle necessità di ordine generale di non aggravare il livello locale della disoccupazione.

   Il giudizio circa la rispondenza del programma aziendale ai principi suddetti sarà dato dal Comitato Nazionale per la Produttività.

3. I prestiti sono concessi per importi non superiori a cento milioni di lire e per durata non inferiore ad un anno né superiore a otto anni ed al tasso del 5% escluso ogni altro onere sia *una tantum* che ricorrente a carico dei mutuatari.

4. L'ammortamento dei prestiti avverrà in rate annuali o semestrali costanti posticipate, comprensive di capitale ed interessi, con scadenza il 30 giugno ed il 31 dicembre. Il periodo corrente tra la data della stipulazione del mutuo e quella dell'inizio della prima annualità o semestralità è considerato periodo di preammortamento e non potrà comunque eccedere i 18 mesi. Sulle somme via via erogate, od erogate in un'unica soluzione, fino alla decorrenza dell'ammortamento verrà corrisposto l'interesse semplice del 5%.

5. I mutui saranno assistiti da garanzie reali o personali ritenute idonee a giudizio della Centrobanca.

   Nella determinazione del valore cauzionale dei beni ai fini delle garanzie, la Centrobanca terrà conto anche dell'incremento di valore derivante dall'attuazione del progetto finanziato.

6. Ove il costo per la realizzazione del programma risulti inferiore all'importo del progetto, si farà luogo ad adeguata riduzione del prestito.

7. Nel caso che il mutuatario intenda estinguere il debito nel corso del periodo di preammortamento, dovrà versare alla Centrobanca l'importo della somma ricevuta e dei relativi interessi semplici maturati.

   Se il mutuatario intende estinguere anticipatamente il mutuo durante il periodo di ammortamento, dovrà versare il residuo debito capitale a suo carico alla data del riscatto, e cié il valore attuale delle residue annualità o semestralità di ammortamento ancora da scadere, calcolate in base all'interesse stabilito nel contratto di mutuo.

8. Le aziende che intendano ottenere i prestiti ai sensi della citata Legge dovranno far pervenire alla Centrobanca, per il tramite delle locali Banche Popolari (o direttamente alla Centrobanca ove non esistano in loco Banche Popolari), domanda dettagliata, in triplice copia, su modulo appositamente fornito, corredata da tutte le notizie richieste, e in particolare dalla descrizione del programma da attuare, con l'indicazione dei mezzi con i quali sarà fronteggiata la quota parte di spesa non coperta dal finanziamento.

   Il Comitato Nazionale per la Produttività potrà richiedere alle aziende, ove il mutuo venga concesso, che si impegnino:

   a) a far partecipare, a proprie spese, uno o più elementi appartenenti all'azienda ad appositi corsi che saranno gratuitamente tenuti dal C.N.P. per la preparazione ai concetti ed alle tecniche produttivistiche del suddetto personale, che dovrà diventare il migliore strumento di diffusione all'interno dell'azienda delle tecniche stesse;

b) ad instaurare nell'interno dell'azienda sistemi di consultazione mista per l'esame in comune dei problemi di miglioramento produttivistico e di premi di produttività basati sull'accrescimento tecnico della produttività del lavoro, a seguito dello svolgimento del programma aziendale.

9. Le domande verranno sottoposte ad istruttoria di carattere bancario da parte della Centrobanca e ad istruttoria del C.N.P. per la valutazione sul piano tecnico-produttivistico del programma proposto dall'azienda. A tal fine l'azienda consente alle eventuali indagini che gli Enti suddetti riterranno di effettuare.

La concessione dei prestiti è subordinata all'esito favorevole di ambedue le suddette istruttorie.

10. Il mutuatario consente alla Centrobanca e ai tecnici del C.N.P. di effettuare per la durata del contratto, visite nell'azienda per il controllo sull'attuazione del programma finanziato e sulla destinazione delle somme mutuate nei confronti delle opere eseguite.

Il mutuatario dovrà inoltre fornire alla Centrobanca notizie di carattere sia amministrativo che tecnico relative alla propria gestione aziendale; in particolare dovrà inviare annualmente copia del proprio bilancio e consentire le eventuali verifiche tecnico-amministrative che fossero richieste dalla Centrobanca.

11. Le operazioni di mutuo, nonché tutti i provvedimenti, contratti, atti e formalità relative alle operazioni stesse ed alla loro esecuzione ed estinzione, fruiscono delle seguenti facilitazioni:
— riduzione del bollo sulle cambiali a lire 0,10 per mille, qualunque ne sia la scadenza;
— esenzione dall'I.G.E. sulle note di accredito e ricevute emesse dalla Centrobanca;
— esenzione dalla tassa di registrazione del contratto di prestito;
— esenzione dalla tassa di registrazione e di iscrizione di ipoteca su immobili;
— esenzione dalla tassa di registrazione di privilegio sui macchinari;
— esenzione dalla tassa di registrazione di fidejussione di terzi e di Banche.
Il tutto ai sensi dell'art. 6 della Legge 22-6-1950 n. 445 richiamato all'art. 7 della Legge 31-7-1954 n. 626.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni attesa notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DELLE ISTRUZIONI MINISTERIALI

Appalto per la costruzione di immobile - Corrispettivo costituito da locazione.

Il Ministero delle Finanze, con nota numero 66614 dell'8 settembre 1966, ha precisato:

«Con istanza qui diretta la società in oggetto prospetta l'ipotesi che la costruzione di un immobile venga commessa in appalto il cui corrispettivo, determinato forfettariamente, è costituito dalla cessione in locazione di una parte dell'immobile stesso.

Ciò premesso chiede di conoscere in quale momento debba assolversi l'imposta generale sull'entrata dovuta sul corrispettivo d'appalto.

Al riguardo, questo Ministero, considerato che la cessione in locazione dell'immobile, costruito in esecuzione del contratto d'appalto, surroga il pagamento del corrispettivo, deve dichiarare, giusta quanto ha avuto modo di precisare in analoghe fattispecie, che l'obbligazione tributaria sorge al momento della disponibilità dei locali, cioé alla data della consegna all'appaltatore dell'immobile finito e pronto per essere destinato all'impiego ritenuto più opportuno.

E poiché nel caso di specie l'inizio della locazione, che in effetti concreta la predetta disponibilità dell'immobile, decorre, per convenzione, dal decimo giorno successivo al verbale di consegna dell'immobile al committente, è ovvio che a tale data il tributo si rende dovuto sull'intero ammontare del compenso pattuito per realizzare l'opera».

Agevolazioni per la industrializzazione del Mezzogiorno - Registro di carico.

Con la nota n. 67434/66 de 13 dicembre 1966 il Ministro delle Finanze ha precisato:

«La società in oggetto, con istanza qui diretta, richiamandosi a quanto stabilito dagli articoli 13 e 14 del D.M. 14 dicembre 1965 circa le modalità per la tenuta del registro di carico e scarico di tutti i materiali e macchinari acquistati con la riduzione a metà dell'ige e restituiti agli stabilimenti agevolati, fa presente che, nel realizzare l'ampliamento del proprio stabilimento di . . . ha parzialmente affidato in appalto alcune opere e, quindi, le relative fatture dei materiali acquistati con l'accennata agevolazione, sono intestate all'appaltatore e non pervengono, ovviamente, alla Società istante che, nella particolare fattispecie, è obbligata alla regolare tenuta dell'accennato registro.

In tale situazione la Società . . . per osservare scrupolosamente le norme che attualmente regolano il settore agevolato, suggerisce la seguente particolare procedura:

1) - Il fornitore dell'appaltatore emette regolare fattura del materiale necessario all'ampliamento, trasformazione, ecc. dello stabilimento agevolato, con I.g.e. ridotta alla

metà, ed invia all'appaltatore oltre all'originale della fattura anche due copie della stessa;

2) - L'appaltatore tratterrà presso di sé l'originale della fattura per le sue necessità amministrative, contabili e fiscali, e trasmetterà alla Società istante le due copie della fattura in questione;

3) - La Società . . ., in base alla copia della fattura, annoterà e descriverà il materiale introdotto nello stabilimento sul registro di carico di cui all'atr. 13 del D.M. 14 dicembre 1965;

4) - Dopo il sopralluogo effettuato dal competente Ufficio Tecnico Erariale, sarà cura della Società istante fare apporre dal funzionario competente il visto «installato» sul registro di carico e su entrambe le copie della fattura relativa;

5) - La Società . . ., infine, mentre tratterrà presso di sé una delle copie debitamente vistata, invierà all'appaltatore la seconda copia, anch'essa debitamente vistata, per sua documentazione in caso di rilievi da parte della Polizia Tributaria.

Al riguardo lo scrivente, tenuto conto che l'indicata procedura non presenta alcun inconveniente per l'Erario, ritiene che la Società istante possa adottare l'accennato sistema di registrazione osservando, beninteso, i termini e tutte le altre norme previste dal D.M. 14 dicembre 1965».

Patenti di abilitazione alla guida di autoveicoli.

Con la circolare n. 39 (prot. n. 53870) del 22 giugno 1966 il Ministero delle Finanze ha chiarito:

«E' stato da più parti posto quesito per conoscere se, in occasione del rilascio di una nuova patente per la estensione della validità a categorie di veicoli diversi o ad uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata, debba corrispondersi una nuova tassa di concessione governativa o sia valido il pagamento della tassa effettuato per il rilascio della vecchia patente.

Al riguardo questo Ministero dichiara che, nel caso in cui il titolare di una patente, a norma dell'art. 80 comma VIII, del T.U. approvato con D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, chieda la estensione della validità della stessa categoria di veicoli diversi o ad uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata (da privato a pubblico), previo accertamento dei requisiti fisici ed esame di guida integrativo, ricorre l'obbligo del pagamento ex novo della relativa tassa di concessione governativa, dato che, nella fattispecie, la competente Prefettura fa luogo al rilascio di una nuova patente».

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Condizioni di applicabilità dell'esenzione decennale a favore di un opificio nuovo insediato nel Mezzogiorno.

Ai fini della concessione del beneficio della esenzione decennale da imposta di R.M., prevista dal D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, per i nuovi stabilimenti industriali nell'Italia meridionale e insulare, non è determinante il numero e la potenzialità del macchinario impiegato, ma occorre la sussistenza di una organizzazione tecnica efficiente ed adeguata alle esigenze dell'attività esercitata.
(Comm. centr., Sez. II, 8 gennaio, 1964 n. 63019).

Illegittimità dei ruoli comunali per l'I.C.A.P.

I ruoli dell'Icap devono essere formati dall'Amministrazione erariale delle Finanze, anche per i redditi esenti dall'imposta di R.M. e pertanto i ruoli compilati dai Comuni sono illegittimi.

(Trib. Napoli, 21 gennaio 1967, Fiore c. Comune di Resina).

Atti e contratti - Loro natura (qualificazione) - *Differenza fra appalto e vendita.*

Nell'intento di discriminare ai fini fiscali gli appalti dalle vendite, la legge 19 luglio 1941, n. 771 è partita dal criterio della prevalenza del lavoro (appalto) o delle materie (vendita), riferendosi per la determinazione di detta prevalenza esclusivamente al rapporto del valore di tali coefficienti con il valore globale della prestazione di fare o di dare, considerando appalto, agli effetti dell'imposta di registro, il contratto

comprendente, oltre alla prestazione di opera, anche le forniture di materie, merci o prodotti, ove il prezzo o valore delle merci non costituisca la parte prevalente del prezzo o valore globale. Inoltre debbono considerarsi vendite i contratti con cui una ditta si obbliga a consegnare cose costituenti l'oggetto della sua ordinaria produzione (così definendo la produzione dell'ordinaria organizzazione industriale o attrezzatura tecnica della ditta produttrice, ancorché i prodotti subiscano nella fabbricazione variazioni e adattamenti su richiesta o ordinazione dell'acquirente). Tali disposizioni dell'art. 1 della legge 19 luglio 1941, n. 771 si riferiscono a tutte le ipotesi in cui sia dovuta una prestazione di fare e di dare, avente per oggetto cose che si presentino come concreti risultati dell'impiego, espressamente considerati nel contratto, di materiali e di lavoro, sicché in tali ipotesi il criterio qualificativo non è riposto nella considerazione, come oggetto della prestazione, dell'opus perfectum ottenuto con la organizzazione dell'appaltatore, oppure di cose che conservino la loro individualità strutturale funzionale ed economica, bensì si sostanzia nel rapporto di prevalenza del valore dei materiali, o di quello della prestazione d'opera rispetto al valore globale della prestazione, ferma la deroga per cui si considera vendita il contratto contemplante la consegna di cose costituenti l'oggetto della ordinaria produzione del compratore.

La locuzione «è considerato appalto» dell'art. 1 della legge n. 771 del 1941 non importa che il contratto ipotizzato in nessun caso potrebbe essere appalto secondo il diritto comune, ma si limita ad affermare che quel contratto è soggetto all'imposta di registro stabilita per gli appalti.

(Cass. Sez. I, n. 2502, 18 ottobre 1966, Finanze c.S.p.A. F.lli Lombardi).

Esenzioni e agevolazioni - Edilizia - Aree edificabili - Applicabilità delle agevolazioni agli acquisti di aree su cui l'acquirente ha già costruito.

I benefici dell'imposta fissa di registro e della riduzione al quarto dell'imposta ipotecaria, previsti dall'art. 14 della legge 2 luglio 1949, n. 408 per gli acquisti di aree edificabili, sono applicabili anche agli acquisti di aree in tutto o in parte già coperte da costruzioni quando risulti che tali costruzioni sono state eseguite, in vista del futuro acquisto, dalle stesse persone che poi si sono rese acquirenti delle aree. Pertanto l'art. 14 della legge n. 408 del 1949 deroga all'art. 47 della legge di registro (R.D. 30 dicembre 1923, n. 3269) che non trova agevolazione rispetto alle costruzioni per cui opera la citata norma agevolativa della legge «Tupini». Né è ammissibile la separazione agli effetti tributari del trasferimento dell'area da quello delle accessioni, per assoggettare il primo al trattamento privilegiato ex articolo 14 legge n. 408 del 1949, ed il secondo alla imposizione normale della legge di registro, in quanto applicando lo art. 14 anche all'acquisto di aree già edificate ad opera dell'acquirente, si esclude, per implicito, che dette costruzioni formino oggetto di trasferimento.

(Cass. Sez. I, n. 2581, 25 ottobre 1966, Finanze c. Comune di Pisogno).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di marzo 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26524	3-3-67	S.F.	DELRIO Demetrio & MARIOLU Mario - Sindia	Autotrasporti merci per conto terzi.
26525	»	D.I.	DEMURTAS Rosa - Lanusei	Rivendita ferramenta, vernici legname ecc.
26526	4-3-67	D.I.	MURRU Mario - Ilbono	Bar-ristorante.
26527	»	D.I.	MURA Mario - Isili	Muratore.
26528	»	D.I.	PALOMBA Andreana - Siniscola	Rivendita frutta e verdura.
26529	»	D.I.	CANU Paolo - Baunei	Autotrasporti merci per conto terzi.
26530	»	D.I.	ARENA Anna Maria Elisa - Nuoro	Riv. cartoleria, libreria, giornali, riviste ecc.
26531	»	D.I.	SIAS Marco - Bosa	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ambulante.
26532	6-3-67	D.I.	USAI)nrico - Perdasdefogu	Bar-caffè.
26533	»	D.I.	MONNI Aldo - Arzana	Autotrasporti merci per conto terzi.
26534	»	D.I.	DEFFENU Giuseppe Alberto - Lodè	Riv. avvolgibili in ferro e in legno, porte in genere.
26535	»	D.I.	PIRAS Mario - Barisardo	Autotrasporti merci per conto terzi.
26536	»	D.I.	CORONAS Pasquale - Siniscola	Autotrasporti per conto terzi e ingrosso prodotti ortofrutticoli.
26537	»	D.I.	ZUDDAS Antonio - Nuoro	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
26538	7-3-67	D.I.	PEZZI Pietro Antonio - Nuoro	Riv. mobili.
26539	8-3-67	D.I.	BAGLIONI Giulio - Bosa	Produzione pasticceria e gelateria.
26540	9-3-67	D.I.	DI CESARE Ferdinando - Nuoro	Rivendita gas liquidi in bombole.
26541	10-3-67	D.I.	LIORI Agostina - Desulo	Riv. coloniali, frutta, verdura ecc.
26542	10-3-67	D.I.	PEDDIO Antonia - Desulo	Rivendita latte e suoi derivati.
26543	11-3-67	D.I.	CHIRONI Antioco - Nuoro	Rivendita gas compresso in bombole, radio, TV ecc.
26544	13-3-67	D.I.	PUSCEDDU Mario - Tortolì	Ambulante di pesci e ortofrutticoli.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26545	»	D.I.	BARRANCA Santino - Silanus	Riv. alimentari, frutta, verdura, chincaglieria ecc.
26546	»	S.F.	SCUDU Antonietta & BUTTAU Michelina - Villagrande	Rivendita calzature, confezioni, abbigliamento.
26547	»	D.I.	ZIDDA Giovanna in Sirca - Nuoro	Rivendita tabacchi, articoli per fumatori, da toeletta, cancelleria, giornali, pastigliaggi. detersivi in pacchi.
26548	»	D.I.	DEMURTAS Virgilio - Villagrande	Ambulante di formaggi e lana.
26549	14-3-67	D.I.	CARRACOI Carminuccio - Barisardo	Autotrasporti merci per conto terzi.
26550	»	D.I.	PITTALIS Giovanni - Nurri	Autotrasporti merci per conto terzi.
26551	»	D.I.	GAVIANO Vincenza - Serri	Autotrasporti merci per conto terzi.
26552	»	D.I.	GHISU Francesco - Gavoi	Noleggio di rimessa.
26553	»	D.I.	MANCA Rosalia - Siniscola	Riv. oggetti d'arte e decorazioni, articoli da regalo ecc.
26554	15-3-67	D.I.	MUCCI Edo - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali frutta ecc.
26555	»	D.I.	MULAS Maria Antonia - Nuoro	Riv. radio, TV, elettrodomestici.
26556	»	D.I.	MURGIONI Agostino - Tortolì	Riv. automobili, autoricambi, officina meccanica auto.
26557	15-3-67	D.I.	DE SANTIS Vincenzo «SMERALDA STYLE» - Nuoro	Riv. confezioni e abbigliamento.
26558	16-3-67	D.I.	LOI Mercede - Nurallao	Costruzioni edili.
26559	17-3-67	D.I.	MAULU Giommaria - Tresnuragus	Autotrasporti per conto terzi.
26560	»	D.I.	PUGGIONI Ignazia - Nuoro	Riv. profumeria.
26561	20-3-67	D.I.	MASSIMETTI Anna Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane ecc.
26562	»	D.I.	ZORODDU Giov. Battista - Orosei	Riv. profumi e laboratorio di parrucchiere per signora.
26563	»	D.I.	FARA Marcello - Sadali	Autotrasporti merci per conto terzi.
26564	»	D.I.	NIOI Maria ved. Gusai - Nuoro	Latteria.
26565	21-3-67	D.I.	BRANCHITTA Annetta - Siniscola	Produzione e vendita di pasticceria e dolciumi.
26566	»	D.I.	CADINU Francesco - Nuoro	Costruzioni edili.
26567	»	S.F.	CORDA Sebastiano & CORDA Giovanni - Nuoro	Produzione manufatti di cemento.
26568	»	D.I.	DESSI' Giuseppe - Laconi	Autotrasporti merci per conto terzi.
26569	»	D.I.	FRONTEDDU Anna Rita - Dorgali	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, calzature.
26570	22-3-67	D.I.	PUGGIONI Mario - Nuoro	Industria boschiva.
26571	»	D.I.	UDA Bernardina ved. Sanna - Nuoro	Rivendita oggetti d'arte e decorazioni.
26572	23-3-67	D.I.	PES Giuseppe - Silanus	Ambulante di calzature.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26573	24-3-67	D.I.	MURRU Orlando - Lotzorai	Bar-caffè con vendita analcoolici.
26574	29-3-67	D.I.	PIRODDI Italina in Fois - Tortolì	Riv. tessuti e abbigliamento.
26575	29-3-67	D.I.	MARCI Maria ved. Carta - Seulo	Autotrasporti merci per conto terzi.
26576	»	S.F.	CAPPAI Giovanni & Francesco - Silanus	Autotrasporti merci per conto terzi.
26577	29-3-67	C.P.	Coop. Allevatori Sarcidano «SO.CO.A.S.» - Laconi	Produzione e miglioramento allevamento bestiame e rivendita carni macellate.
26578	»	D.I.	MONNI Giovanna - Orune	Riv. alimentari, fiaschetteria, ferramenta e altro.
26579	»	D.I.	CESARACCIO Roberto - Nuoro	Autotrasporti conto terzi.
26580	»	D.I.	LAI Virginio Vitale - Borore	Autotrasporti merci conto terzi.
26581	30-3-67	D.I.	PODDA Rosa - Ulassai	Riv. generi alimentari.
26582	30-3-67	D.I.	CARTA PIERA - Urzulei	Riv. gas liquidi, elettrodomestici, radio TV.
26583	»	D.I.	MORALIS Luigi - Nuoro	Riv. materiali ferrosi e derivati.
26584	»	D.I.	LAPIA Angelina - Siniscola	Latteria.
26585	»	D.I.	PIGA Raffaela - Montresta	Riv. frutta e verdura.
26586	31-3-67	D.I.	PALMAS Rosanna - Nuoro	Riv. frutta, verdura, cereali.
26587	»	D.I.	GARAU Armando - Nuoro	Agenzia pubblicitaria con diffusione sonora.
26588	»	D.I.	MURTAS Ezio - Escolca	Riv. alcoolici a bassa gradazione.
26589	»	D.I.	CUCCUI Giuseppe - Nuoro	Autotrasporti merci conto terzi
26590	»	D.I.	MARINE Salvatore - Orgosolo	Autotrasporti merci conto terzi.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22075	3-3-67	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	I sigg.: Francesco Giovannelli, Bruno Strommer e Hans Heinz Helmers, rispettivamente direttore e procuratore speciale, dichiarano di rinunciare alle rispettive cariche.
23566	7-3-67	D.I.	COSSU Antonio - Siniscola	Aggiunge ferramenta, prodotti e materiale per l'agricoltura.
21550	»	D.I.	PRINA Cosimino Simone - Nuoro	Aggiunge gas liquido in bombole, elettrodomestici.
24934	8-3-67	S.A.	S.p.A. SIP - Nuoro	Revoche poteri di firma.
18343	9-3-67	D.I.	MISCERA Agostino - Siniscola	Apertura di una succursale in Via Roma 88 per la vendita di calzature.
22556	10-3-67	D.I.	BECCONI Luigino - Nuoro	Tresferimento dell'esercizio da Via della Pietà 2 a Via Repubblica 54 e aggiunta rivendita mobili.
23062	10-3-67	D.I.	PILIA Annetta - Ulassai	Aggiunge il commercio ambulante di cereali e legumi in genere.
21618	»	D.I.	MELIS Giuseppe - Desulo	Aggiunge formaggi, uova, dolciumi.
25146	11-3-67	D.I.	SEDDONE Graziano - Nuoro	Aggiunge il commercio all'ingrosso e al minuto di materiale da costruzione.
25844	»	D.I.	ATZENI Antonio - Nurri	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura ecc. conserva gli autotrasporti per conto terzi.
20660	13-3-67	D.I.	MADDANU Salvatore - Baunei	Aggiunge rivendita alimentari, coloniali, mercerie ecc.
15493	»	D.I.	FOLCHETTI Carmelo - Nuoro	Aggiunge rivendita occhiali da sole.
22133	13-3-67	D.I.	PILOSU Carmelo - Torpè	Cessa il commercio ambulante di ortaggi - Conserva il noleggio di rimessa.
17008	14-3-67	D.I.	DEPAU Assunta - Nuoro	Aggiunge birra e bibite in bottiglie sigillate.
25265	»	D.I.	GADDARI Giuseppina - Nuoro	Aggiunge profumeria.
20973	15-3-67	D.I.	DESSENA Antonio - Orosei	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura - Conserva gli autotrasporti conto terzi.
21987	16-3-67	D.I.	LAI Antonio - Nuoro	Trasferisce l'eesrcizio da Via della Pietà a Via Angioi 20.
17981	16-3-67	D.I.	ADDIS Angelo - Bosa	Cessa il commercio ambulante di frutta ecc. - Conserva gli autotrasporti per conto terzi.
24754	20-3-67	S.F.	LUCIANI Maria & Maddalena - Nuoro	Cessa il negozio di alimentari di Via Dalmazia 3 - Conserva quello di Via Torres 32.
25051	»	D.I.	PUGGIONI Elena - Nuoro	Cessa la vendita di profumi - Continua l'attivtià di parrucchiera.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22399	»	D.I.	FARRIS Giuseppe - Orosei	Cessa gli autotrasporti per conto terzi - Inizia la vendita in forma ambulante di frutta, verdura, cereali ecc.
22075	»	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	Rinuncia ai poteri di procuratore speciale l'Ing. Ario Coccani.
15246	»	S.A.	Soc. p. Az. F.lli NATTANA - Bosa	Cessa di far parte della società il Cav. Giov. Battista Naitana deceduto, il 10-1-67.
22478	21-3-67	D.I.	BANDINO Anna Rosa - Nurri	Aggiunge gas liquidi compresi, elettrodomestici, ecc.
11696	22-3-67	D.I.	FLORE Pietro - Orosei	Aggiunge il commercio ambulante di prodotti ittici.
25214	23-3-67	D.I.	PINTOR Francesca in Calzia - Nuoro	Trasferisce l'esercizio dal n. 2 al n. 16 di C.so Garibaldi.
26536	24-3-67	D.I.	CORONAS Pasquale - Siniscola	Aggiunge il commercio ambulante di frutta e verdura.
25154	28-3-67	D.I.	RAGGIO Pietro - Nuoro	Cessa la vendita di alimentari, ecc. - Conserva l'attività di costruzioni edili.
24511	»	D.I.	MONNE Nicolò - Galtellì	Aggiunge autotrasporti conto terzi.
26340	»	D.I.	MELINU Francesco - Budoni	Aggiunge ambulante di frutta, verdura, tessuti.
25833	»	D.I.	GODDI Giuseppe - Nuoro	Aggiunge gas liquidi in bombole.
25938	29-3-67	D.I.	SERRA Giuseppe - Nuragus	Aggiunge rivendita pane.
10289	»	Ente D.P.	ISTITUTO NAZ.LE IMPOSTE CONSUMO - Roma	Assunzione imposte consumo di Teti.
21905	30-3-67	S.A.	Soc. p. Az. IBI - Macomer	Istituzione di una sede amministrativa in Milano cui viene preposto un Direttore Centrale nella persona del Dott. Ennio Porrone.
20097	31-3-67	D.I.	MEREU Gaetano - Gavoi	Aggiunge costruzioni edili.
23437	»	D.I.	TARAS Maria Rosa - Siniscola	Aggiunge alcool puro, liquori in bottiglie sigillate ecc.
20980	»	D.I.	SORO Giovanni Redento - Nuoro	Aggiunge generi di monopolio, articoli per fumatori, ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
10102	3-3-67	D.I.	LAI Cesira - Nurri	Rivendita coloniali, alimentari, ferramenta, ecc.
9925	»	D.I.	CONTU Domenico - Gavoi	Rivendita calzature.
13382	»	D.I.	MELIS Isidoro - Laconi	Riv. frutta e verdura.
20273	4-3-67	D.I.	GAIAS Raffaela - Macomer	Riv. scarpe e pelletterie.
16648	»	D.I.	ARENA Franco Achille - Nuoro	Rivendita cartoleria, libreria, mercerie e affini.
26072	»	D.I.	MUREDDU Giuseppina - Lula	Riv. alimentari, coloniali, tesuti, ecc.
25994	6-3-67	D.I.	SERRA Salvatore - Nuoro	Agente della S.p.A. Ariosta di Milano per la vendita di birra, fiaschetteria, ecc.
22089	»	D.I.	MAODDI Nicolò - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
20933	»	D.I.	CONTU Luigi - Tortolì	Ambulante frutta, verdura, legumi, ecc.
8265	»	D.I.	ROVINETTI Vittorio - Nuoro	Riv. materiale da costruzione e rappresentante.
16204	7-3-67	D.I.	MARCELLO Luigi - Sarule	Riv. carni macellate fresche.
25486	»	S.A.	Soc. p. Az. BARBAGIA - Nuoro	Impianto ed esercizio di Alberghi in Sardegna.
20846	»	D.I.	BAGLIONI Giulio - Bosa	Gelateria.
22998	8-3-67	D.I.	LAVRA Giov. Maria - Gavoi	Rivendita gas in bombole.
25021	9-3-67	D.I.	DESSENA Francesco - Orosei	Commercio ingrosso di ortofrutticoli.
25413	»	D.I.	Soc. Acc. S. SAR-CAR di SILVIO Serra & C. - Nuoro	Riv. prodotti petroliferi ecc.
26152	»	D.I.	PISANU Antonino - Budoni	Ambulante di frutta, verdura, terraglie.
22624	10-3-67	D.I.	CORONA Antonino - Tortolì	Riv. frutta, fiaschetteria, salumeria, ecc.
20218	10-3-67	D.I.	DEIANA Giuseppe - Gairo	Riv. carni macellate fresche e ambulanti di formaggi, ecc.
19013	11-3-67	D.I.	BUSSU Mariantonia - Ollolai	Riv. mercerie, coloniali, alimentari ecc.
22397	13-3-67	D.I.	PANI Giovanni - Tortolì	Autotrasporti conto terzi e movimento di terra.
15885	15-3-67	D.I.	DELLE CAVE Giulio - Lanusei	Rivendita tessuti.
18321	»	D.I.	LOI Mariannica - Tortolì	Riv. carbone vegetale, sapone e varecchina.
20137	17-3-67	D.I.	PALA Ciriaco - Torpè	Riv. carni macellate fresche.
12979	20-3-67	D.I.	BARONE Antonietta - Orosei	Autotrasporti conto terzi.
12367	»	D.I.	MURTAS Antonio - Escolca	Osteria.
22561	21-3-67	S.F.	DESSI' Giuseppe & ATZEI Carmine - Laconi	Autotrasporti merci conto terzi.
10910	»	D.I.	FRONTEDDU Gavino - Dorgali	Riv. generi alimentari, tessuti ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
10102	3-3-67	D.I.	LAI Cesira - Nurri	Rivendita coloniali, alimentari, ferramenta, ecc.
9925	»	D.I.	CONTU Domenico - Gavoi	Rivendita calzature.
13382	»	D.I.	MELIS Isidoro - Laconi	Riv. frutta e verdura.
20273	4-3-67	D.I.	GAIAS Raffaela - Macomer	Riv. scarpe e pelletterie.
16648	»	D.I.	ARENA Franco Achille - Nuoro	Rivendita cartoleria, libreria, mercerie e affini.
26072	»	D.I.	MUREDDU Giuseppina - Lula	Riv. alimentari, coloniali, tesuti, ecc.
25994	6-3-67	D.I.	SERRA Salvatore - Nuoro	Agente della S.p.A. Ariosta di Milano per la vendita di birra, fiaschetteria, ecc.
22089	»	D.I.	MAODDI Nicolò - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
20933	»	D.I.	CONTU Luigi - Tortolì	Ambulante frutta, verdura, legumi, ecc.
8265	»	D.I.	ROVINETTI Vittorio - Nuoro	Riv. materiale da costruzione e rappresentante.
16204	7-3-67	D.I.	MARCELLO Luigi - Sarule	Riv. carni macellate fresche.
25486	»	S.A.	Soc. p. Az. BARBAGIA - Nuoro	Impianto ed esercizio di Alberghi in Sardegna.
20846	»	D.I.	BAGLIONI Giulio - Bosa	Gelateria.
22998	8-3-67	D.I.	LAVRA Giov. Maria - Gavoi	Rivendita gas in bombole.
25021	9-3-67	D.I.	DESSENA Francesco - Orosei	Commercio ingrosso di ortofrutticoli.
25413	»	D.I.	Soc. Acc. S. SAR-CAR di SILVIO Serra & C. - Nuoro	Riv. prodotti petroliferi ecc.
26152	»	D.I.	PISANU Antonino - Budoni	Ambulante di frutta, verdura, terraglie.
22624	10-3-67	D.I.	CORONA Antonino - Tortolì	Riv. frutta, fiaschetteria, salumeria, ecc.
20218	10-3-67	D.I.	DEIANA Giuseppe - Gairo	Riv. carni macellate fresche e ambulanti di formaggi, ecc.
19013	11-3-67	D.I.	BUSSU Mariantonia - Ollolai	Riv. mercerie, coloniali, alimentari ecc.
22397	13-3-67	D.I.	PANI Giovanni - Tortolì	Autotrasporti conto terzi e movimento di terra.
15885	15-3-67	D.I.	DELLE CAVE Giulio - Lanusei	Rivendita tessuti.
18321	»	D.I.	LOI Mariannica - Tortolì	Riv. carbone vegetale, sapone e varecchina.
20137	17-3-67	D.I.	PALA Ciriaco - Torpè	Riv. carni macellate fresche.
12979	20-3-67	D.I.	BARONE Antonietta - Orosei	Autotrasporti conto terzi.
12367	»	D.I.	MURTAS Antonio - Escolca	Osteria.
22561	21-3-67	S.F.	DESSI' Giuseppe & ATZEI Carmine - Laconi	Autotrasporti merci conto terzi.
10910	»	D.I.	FRONTEDDU Gavino - Dorgali	Riv. generi alimentari, tessuti ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
14781	»	D.I.	RUIU Giuseppe - Dorgali	Ambulante di grano, formaggi, uova, ecc.
14768	22-3-67	D.I.	DETTORI Emma - Tortolì	Riv. alimentari e coloniali.
20323	»	D.I.	FRISSURA Maria Sabina - Nuoro	Riv. tabacchi, giornali, profumeria.
20306	29-3-67	D.I.	PILIA Maria in Podda - Ulassai	Riv. generi alimentari.
15377	30-3-67	D.I.	GOLOSIO Antonietta - Mamoiada	Riv. alimentari, coloniali, ecc.
23888	»	D.I.	PILI Maria - Nurri	Riv. alimentari, casalinghi, ecc.
24085	»	D.I.	MARCIALIS Albino - Tortolì	Ambulante frutta, verdura.
[illegible]	»	*D.I.*	*NONNIS Sante - Nurri*	*Amb. frutta, verdura, porcellame.*
19342	31-3-67	D.I.	FOIS Maria Rita - Tortolì	Autotrasporti conto terzi.
22035	»	D.I.	CAU Antonio - Ortueri	Autotrasporti conto terzi.

Riassunto movimento ditte mese di marzo 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 62	Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 30
Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. 5
Soc. Coop.	n. 1	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a r. l.	n. —	S.A.S.	n. 1	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	67		38	Ente Diritto Pubblico	n. 1
					37

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MARZO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	— - —	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	25000 - 26000	25000 - 30000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 22000	20000 - 25000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8500 - 9000	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	11000 - 13000	11000 - 13000	» »
	» » » » 11-12	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	16000 - 18000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25% **	»	1164	1164	*estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 7000	6000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	10000 - 12000	20000 - 25000	» »
	Fave nostrane	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	5000 - 6000	6000 - 7000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	120 - 150	300 - 400	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	5000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Cipolle fresche	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Cippolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14500 - 15000	14500 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	20000 - 22000	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	21000 - 22000	23000 - 25000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 7-5-66.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	8000 - 10000	6000 - 8000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	9000 - 10000	» »
	Mandarini	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »
	Limoni	»	7000 - 10000	8000 - 10000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3500 - 4000	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1200	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	700 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 550	450 - 550	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	900 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	« «

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1966 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 85000	— - —	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966 67	»	— - —	80000 - 90000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	75000 - 85000	» »
	Ricotta fresca	»	18000 - 20000	20000 - 25000	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	4000 - 4500	4000 - 4500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 150	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 160	150 - 180	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	650 - 700	» »
	» salate secche	»	750 - 800	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 800	750 - 800	» »
	» » » secche	»	800 - 900	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	300 - 350	300 - 400	» »
	» secche	»	400 - 450	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	250 - 300	250 - 350	» »
	» secche	»	350 - 400	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 1000	700 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	45000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	45000 - 50000	45000 - 50000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	260 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	800 - 1000	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 18000	15000 - 18000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	30000 - 35000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 27000	25000 - 27000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	5000 - 5200	5000 - 5200	» »
	Sughero da macina	»	4000 - 3000	4000 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11600	10800 - 11600	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10600 - 11200	» »
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13800 - 14000	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13500 - 13800	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	13000 - 13500	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	12000 - 12500	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d importaz: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	150 - 155	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	160 - 165	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	40 - 45	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	60 - 72	60 - 72	» »
	in latte da gr. 1200	»	125 - 145	125 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 700	600 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 540	500 - 540	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	280 - 320	280 - 320	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2300 - 2500	2200 - 2400	» »
	Coppa stagionata	»	2100 - 2300	2000 - 2200	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	85 - 90	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 190	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	980 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 40000	39000 - 41000	» »
	tavolame sottomisure	»	35000 - 38000	36000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 73000	70000 - 73000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	70000 - 75000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	480 - 520	480 - 520	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	550 - 600	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 700	600 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	800 - 850	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MARZO 1967 *	Mese FEBBRAIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	72 - 80	75 - 80	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 110	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 140	130 - 140	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	170 - 180	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	135 - 145	135 - 145	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125 - 135	125 - 135	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 25000	22000 - 25000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 24000	21000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	32000 - 33000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	1000 - 1100	1000 - 1100	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 82000	75000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1100 - 1200	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1800	1450 - 1800	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Marzo 1967* *	*Febbr. 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	65 - 70	60 - 65	
» »	» 35- 40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	75 - 80	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	90 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 120	100 - 120	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	210 - 230	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:

34 Filiali e Agenzie

UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:

Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)

Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

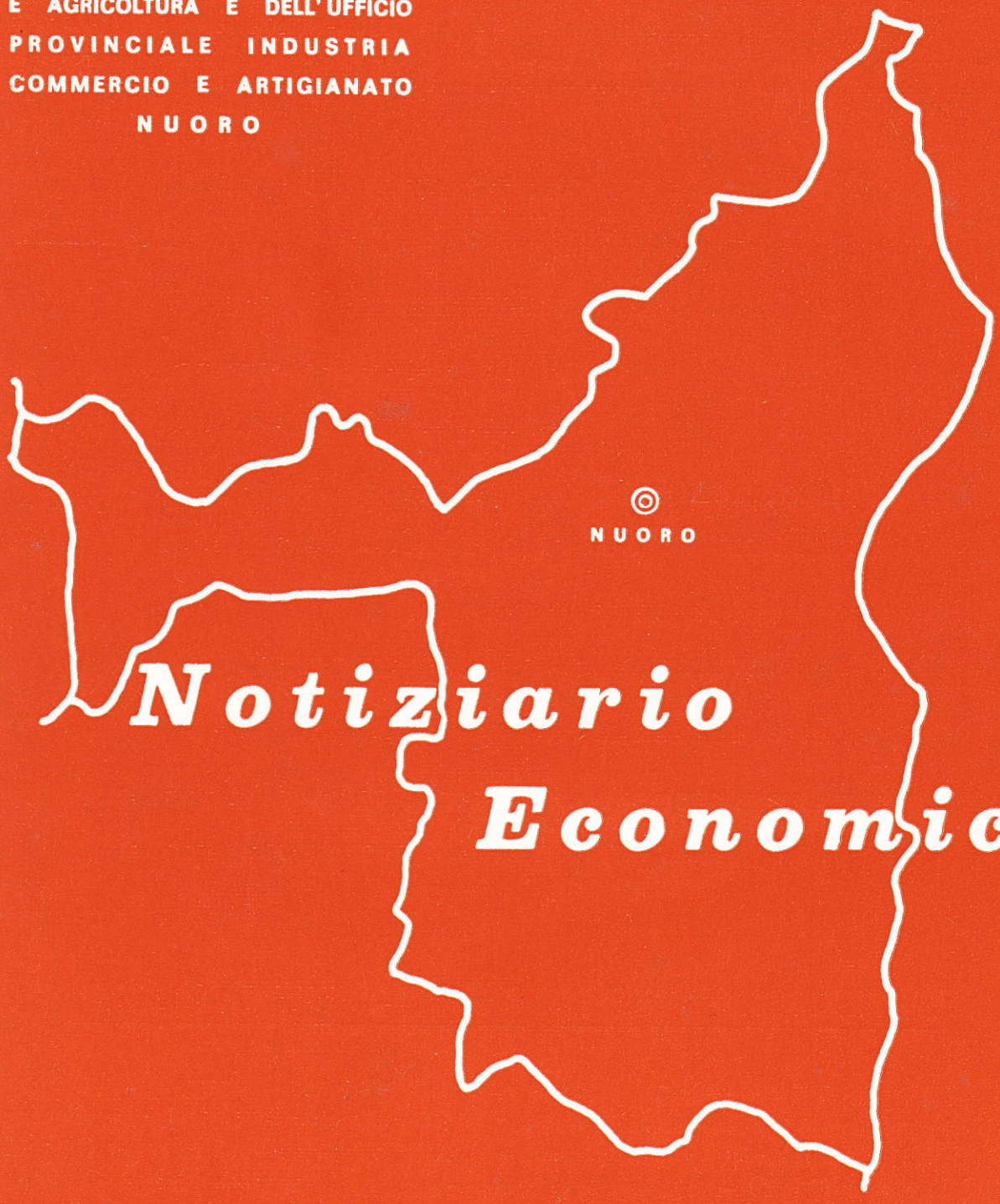
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Aprile 1967 - N. 4

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) – La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) – ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria – Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) – Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna – Argentina – Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile ete. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni
- Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane
- Tegole marsigliesi e curve
- Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

APRILE 1967 N. 4
Anno XXII - Nuova Serie

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

SOMMARIO

Commercializzazione dei carciofi nell'area Europea . . . . . pag. 108

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 114

Attività Camerale . . . . . » 121

Legislazione . . . . . » 125

Informatore Tributario . . . . . » 128

Anagrafe registro ditte . . . . . » 131

Prezzi . . . . . » 139

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI CARCIOFI NELL'AREA EUROPEA

Dott. LIBORIO STABILE

(1)

RICERCHE DI MERCATO

Si riportano qui di seguito alcune indagini di mercato realizzate, attraverso una saggia esperienza acquisita dopo lunghi anni di osservazioni, dagli Uffici all'estero dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero.

AUSTRIA

In Austria il carciofo non viene coltivato. La pianta, infatti, tipicamente mediterranea, non è conosciuta in questo Paese e ciò rende particolarmente difficile il collocamento delle forniture italiane.

L'esportazione è sempre limitata. Negli ultimi anni essa ha sfiorato i 150 q.li, costituiti per il 92% da merce italiana e per il resto da carciofi della Grecia o dell'Egitto.

A) - *Il nostro prodotto* è in gran parte rappresentato da capolini acquistati sui mercati di Udine e Padova da alcuni importatori che si recano direttamente in Italia con i propri automezzi ad effettuare gli acquisti. In tali casi i carciofi sono di qualità assai varia; il tipo «Romanesco», è quello di gran lunga preferito e ben pagato.

Molto limitate sono ancora le forniture regolari dalla Toscana o dalle Puglie, costituite da carciofi del tipo «violetto», ben lavorati ed accuratamente impaccati.

B) - *La merce greca* è costituita da capolini assai grossi del tipo «Romanesco», che hanno incontrato un'ottima accoglienza.

C) - *Quella egiziana*, invece, è risultata finora rappresentata da carciofi spinosi, con brattee consistenti e non molto apprezzati.

La domanda nei confronti dei carciofi, però, molte volte non ha potuto essere soddisfatta sul mercato di Vienna a causa della difficoltà di reperire la merce sempre assai ricercata e molto cara in Italia settentrionale. Gli importatori, dal conto loro, non osano impegnarsi con grosse spedizioni dall'Italia meridionale o insulare in considerazione soprattutto del fatto che in Austria il carciofo non è un ortaggio di largo consumo.

Le prospettive di sviluppo, nonostante tutto, appaiono favorevoli per il nostro prodotto, a condizione, però, che si inizino delle spedizioni piuttosto consistenti di carciofi a prezzo conveniente e soprattutto con inizio fin dal mese di Novembre.

Solo, quest'anno, nel mese di Aprile, grazie alla saggia e lungimirante decisione di una cooperativa agricola della Sardegna, che ha inviato a Vienna un vagone di carciofi in conto commissione, il primo spedito in questo paese, è stato possibile, attraverso un'offerta massiccia ed a prezzo di propaganda, porre le basi per una decisa affermazione dei carciofi sul mercato austriaco.

BELGIO

Non essendovi alcuna produzione locale, le esigenze della domanda sono soddisfatte esclu-

(1) *Continuazione dal numero precedente*

sivamente dalle importazioni che si susseguono, pressoché senza soluzione di continuità, per tutto l'anno.

Il consumo del carciofo in Belgio va gradualmente aumentando, come lo dimostrano le importazioni negli ultimi anni, le quali dal 1961 al 1965 hanno registrato incrementi dell'ordine del 40%, infatti da 9.836 esse sono salite a 13.432 q.li

I paesi fornitori sono nell'ordine: Francia, Spagna ed Italia; qualche sporadico lotto perviene altresì dai paesi del Nord-Africa.

— Le importazioni *dalla Francia* iniziano generalmente nel febbraio-marzo con un tipo violetto di pezzatura piuttosto piccola e media che suscita qualche interesse. Dopo un'interruzione di circa un mese pervengono sin dalla seconda metà di maggio i primi vagoni di «Gros vert de Laon» dalla Bretagna, che si susseguono per tutta l'estate e l'autunno.

— *Dalla Spagna* (Barcellona, Valencia, Alicante) giungono diversi tipi di carciofi generalmente tendenti al violetto ed un tipo verde, senza spine, di forma appuntita e di grossezza piuttosto medio-piccola. Riscuotono un discreto interesse, ma presentano spesso il difetto di avere le brattee esterne aperte, imbrunite o lignificate. Gli imballaggi maggiormente adoperati sono delle cassette chiuse piccole (cm. 37x28x 15/20 - peso Kg. 7-7,5), leggere, razionali, nelle quali i capolini sono disposti a strati secondo varie categorie di grossezza (18/24/30) - (La Coop. di Samassi ha già effettuato una spedizione per la Svizzera con contenitori ed impacchi spagnoli).

— Le spedizioni *dall'Italia* si susseguono dal febmodeste nella loro entità, sono generalmente costituite da un tipo violetto spinoso, dai capolini allungati.

— Le spdizioni *dall'Italia* si susseguono dal febbraio al giugno con carciofi del tipo violetto per lo più dalla Campania, Lazio, Puglie e molto raramente anche da altre regioni.

L'andamento delle importazioni dall'Italia ha presentato sensibili variazioni da un anno all'altro, raggiungendo la cifra più elevata nel decorso anno: q.li 2.371, pari al 22,4% del totale.

Il consumo del carciofo è diffuso in tutto il Belgio,, ma in particolare nei grandi centri urbani, nonché laddove più numerosa è la colonia di abitanti di origine mediterranea.

Le preferenze vanno di gran lunga al carciofo della Bretagna, che per la grandezza del ricettacolo meglio risponde alle esigenze della cucina belga. I nostri carciofi romaneschi, dalle calatidi grosse e tondeggianti, sono quelli che, per le loro intrinseche caratteristiche, possono validamente competere con il tipo bretone.

Il consumo del carciofo avviene in tutti gli strati sociali e va gradualmente intensificandosi, non soltanto per il suo alto valore alimentare e di gusto, ma anche e forse più per i suoi pregi dietetici.

Positive pertanto appaiono le prospettive della nostra partecipazione al totale importato, qualora vengano seguiti più rigorosi criteri nelle selezioni e nella presentazione della merce, con spedizioni dai centri di produzione più idonei.

Il presupposto di un più elevato standard qualitativo e commerciale della produzione - integrato da una efficace azione propagandistica - del resto già attuata quest'anno a cura dell'ICE con la distribuzione di pieghevoli policromi destinati direttamente al consumatore - potrebbero determinare ulteriori incrementi e migliori risultanze economiche.

FRANCIA

La Francia è un paese interessato sia alla produzione che alla commercializzazione del carciofo; essa, infatti, svolge nel settore in esame una triplice funzione: di paese produttore, di paese importatore e nello stesso tempo di paese esportatore.

Produzione - Esportazione - Importazione in Francia

	1962 Q.li	1963 Q.li	1964 Q.li	1965 Q.li
PRODUZIONE	1.461.000	399.000	877.000	1.200.000
ESPORTAZIONE	18.000	3.300	5.520	21.870
Belgio-Lussemburgo	5.010	420	1.230	7.010
Svizzera	7.050	550	1.230	7.710
Regno Unito	1.760	220	440	2.230
Germania R. F.	850	3.100	360	1.150
Svezia	990	230	560	1.210
IMPORTAZIONE	305.371	425.907	412.747	394.082
Italia	8.008	897	6.750	3.362
% di partecip.	(2,2%)	(0,2)	(1,6%)	(0,8%)
Algeria	159.670	190.529	91.190	98.076
Spagna	103.621	184.465	249.016	220.940
Tunisia	22.777	28.520	34.049	21.969
Marocco	12.421	21.441	31.614	49.233

Nei riguardi del nostro prodotto la Francia rappresenta un mercato di sbocco e nello stesso tempo un paese concorrente.

PRODUZIONE

La produzione francese, in linea di massima, proveniente da cultivar biologicamente ben caratterizzate, presenta uno standard merceologico forse il più qualificato tra quelli dei paesi del Bacino del Mediterraneo; essa però, a causa delle avversità atmosferiche, è caratterizzata da una alternanza spesso molto accentuata per ciò che riguarda i volumi prodotti, tanto da far registrare in alcune annate contrattazioni dell'ordine del 400%; infatti il raccolto da 1.600.000 q.li nel 1961 è sceso nel 1963 a 398.000 q.li.

Le sue produzioni medie, però, nelle annate normali, si aggirano intorno ad 1.500.000 q.li (pressapoco la produzione della nostra Sardegna).

La coltura del carciofo in Francia viene praticata principalmente nella Regione della Bretagna, dove si ha la massima concentrazione della produzione con raccolti in media oscillanti da 500 a 700.000 q.li.

Contrariamente a quanto avviene in Italia, dove il numero delle cultivar raggiunge delle cifre piuttosto elevate, il patrimonio varietale francese è limitato a pochissime unità, tutte però ben caratterizzate; fra queste le più rappresentative sono:

1) - *Camus de Bretagne* - a capolino molto voluminoso, di forma sferica, con brattee molto serrate, tinte leggermente di bruno e violetto alla estremità. Il suo calendario di maturazione inizia in primavera.

2) - *Gros Vert de Laon* (o carciofo di Parigi) - brattee molto carnose ma poco serrate di colore verde chiaro, a ricettacolo assai sviluppato. E' una varietà estivo-autunnale.

3) - *Violetto precoce di Provenza* - capolino piccolo e brattee strette ed allungate, spinose ma tenere. E' una varietà precoce e quindi viene raccolta in inverno.

4) - *Verde di Provenza* - capolino con brattee strette ed eccessivamente distanziate nella parte apicale. La raccolta viene eseguita in primavera.

5) - *Macau* - (Gros Camus de Bretagne) - E' una cultivar di recente acquisizione derivata dal Camus de Bretagne. Il suo calendario di maturazione inizia in Aprile. Questa cultivar in esperimento in Sardegna (nell'agro di Samassi), pare, anticipi di 15/20

giorni la sua maturazione rispetto a quella corrispondente coltivata nell'ambiente di origine.

Il prodotto locale (francese) è praticamente presente sui mercati, in annate normali, dal Marzo al Novembre; tuttavia i periodi di massima produzione sono quelli estivi, fino a tutto Ottobre.

In primavera sono le produzioni della Provenza e del Roussilon che alimentano i mercati di consumo; in estate ed in autunno, per contro, sono quelle della Bretagna, della Manica e della regione Parigina che soddisfano la domanda.

ESPORTAZIONE

Ed è con questa produzione primaverile-estiva ed autunnale, di alto standard qualitativo, che la Francia s'impone sia sui mercati nazionali francesi che su quelli dell'Europa continentale e settentrionale (Belgio Lussemburgo, Svizzera, Regno Unito, Germania R. F., Svezia, Austria), riuscendo a collocare in questi paesi dei quantitativi tutt'altro che modesti.

IMPORTAZIONE

Come fatto osservare in precedenza, la Francia è anche un paese importatore; essa infatti importa una media annua di 400 mila q.li di prodotto, e pertanto può considerarsi, come importatore di carciofi, il più importante paese del Continente Europeo.

I principali paesi fornitori del mercato francese in ordine di importanza sono: la Spagna, l'Algeria, la Tunisia ed il Marocco; l'Italia, purtroppo, partecipa al suo rifornimento con quantitativi piuttosto insignificanti (dallo 0,8% al 2,2%).

— *Le spedizioni algerine* hanno inizio verso i primi di febbraio e terminano verso la fine di aprile. Il prodotto algerino, appartenente prevalentemente a varietà spinose, appuntite e di pezzatura media, trova collocamento in Francia perché considerato di fuori stagione.

— *Le spedizioni dalla Tunisia e dal Marocco* iniziano generalmente i primi di marzo e terminano a fine maggio. Il prodotto del Marocco con il tipo «Globe», a capolino molto grosso ed a brattee compatte, simile al Gros Camus franceese, risulta bene apprezzato.

— *La campagna di esportazione dalla Spagna* si svolge per un periodo piuttosto lungo; essa generalmente ha inizio nella metà di novembre per terminare, a seconda delle annate (in funzione anche del calendario fissato dalle autorità francesi) a fine Marzo o a metà Maggio.

I carciofi spagnoli appartengono prevalentemente a cultivar spinose e di pezzatura media, comunque queste incontrano un discreto favore del mercato anche perché molto ben confezionati.

— *Le forniture italiane* nel passato sono state effettuate durante i mesi di aprile e maggio con prodotto del tipo violetto liscio e romanesco proveniente dalla Sicilia, Sardegna, Puglie, dal Lazio, Toscana e Campania; in questi utlimi anni le spedizioni hanno avuto inizio invece fin dal mese di novembre-dicembre.

ESIGENZE DI MERCATO

Il mercato francese dà la preferenza assoluta al prodotto di grossa pezzatura (4-5 capolini per Kg. e meglio se 2-3) corrispondente al calibro 9-11.

La varietà Gros Camus, Gros Vert de Laon e Macau, sono quelle che rispondono meglio al gusto del consumatore francese.

Il commercio interno del prodotto locale è sottoposto a norme obbligatorie di qualità (pressoché identiche a quelle del MEC). Tale fatto, oltre a regolamentare e disciplinare gli scambi, contribuisce ad educare i consumatori e ad elevare lo standard qualitativo del prodotto francese, portandolo al livello di quello di importazione.

Il periodo migliore per l'inserimento del nostro prodotto nel mercato francese può considerarsi Dicembre-Marzo con la produzione precoce e Marzo - Giugno con la produzione tardiva di ottime caratteristiche tali da poter

sostenere, per qualità e prezzo, la forte concorrenza del prodotto francese.

Per l'esportazione di carciofi in Francia da parte italiana non esistono misure restrittive di alcun genere (né quantitative, né di calendari d'importazione), come, invece, avviene nei confronti della Spagna che non fa parte del MEC.

GERMANIA

In Germania non esiste produzione di carciofi e pertanto l'offerta di mercato è basata esclusivamente sulla merce di importazione.

Da qualche anno a questa parte i paesi fornitori della Rep. Fed. Tedesca, in ordine d'importanza sono: Francia, Italia, Israele e Spagna.

I quantitativi importati sono stati nel 1965 di 1952 q.li, mentre nel 1966 di 2.114 q.li

La partecipazione italiana alle forniture del mercato tedesco, risulta tuttora limitata, sia perché il prodotto in sé stesso è ancora troppo poco noto alla popolazione, sia perché i diversi modi di cucinarlo e gli ingredienti necessari non entrano facilmente nell'ordine di idee della casalinga tedesca.

Tale ortaggio, purtroppo, è considerato ancora un articolo di lusso: i suoi capolini, specie quelli delle cultivar francesi e spagnoli, sono esposti in vetrina nei negozi come specialità, per cui vengono posti in vendita a prezzi non facilmente accessibili alla larga massa dei consumatori (anche fino a 300 lire a capolino).

Il nostro prodotto del tipo «Romanesco», dal Castellammare al Campagnano, come altre cultivar similari, purché senza spine, non presenta difficoltà e può, pertanto, incontrare successo.

Non vi è dubbio che se vi fosse alla base del commercio di esportazione una adeguata campagna di propaganda e parallelamente fosse svolta una efficace azione di penetrazione sul mercato, con un costante e continuo invio di carciofi, essi dovrebbero trovare maggiore diffusione nella Repubblica Federale Tedesca.

Per l'esportazione dei carciofi in Germania non esistono limitazioni di alcun genere.

SVIZZERA

Anche nella Svizzera esistono, sia pure in misura ridotta, delle coltivazioni di carciofi le quali nel triennio 1963-1965 hanno dato una produzione media annua di 1.600 q.li.

Le varietà coltivate sono generalmente quelle francesi.

Le importazioni elvetiche, anche se molto limitate nei quantitativi, sono caratterizzate da una netta tendenza all'aumento, tanto che dai 758 q.li del 1957 esse sono salite a 5.196 nel 1966.

Ciò lascia bene sperare in un incremento di più vasta portata nel prossimo futuro, anche perché i nostri emigrati, in numero molto elevato in questo paese, hanno influenzato, senza volerlo, le tendenze verso questo ortaggio.

I paesi interessati all'esportazione di carciofi in Svizzera, in ordine d'importazione, sono: l'Italia, la Spagna e la Francia.

A) - *Il prodotto italiano*, disponibile in modeste entità dal mese di gennaio, viene per lo più offerto nel mese di maggio e nella prima decade di giugno.

Le nostre cultivar ed in particolare il carciofo «Romanesco» (Campagnano, Castellammare, Precoce Campano ecc.) godono della preferenza del mercato, grazie ai loro ottimi requisiti organolettici.

Le varietà a capolino spinoso non sono accettate dal consumatore elvetico.

Un'estensione del calendario di esportazione italiano potrebbe interessare il periodo che va da Gennaio a Marzo quando il prodotto scarseggia e la domanda di mercato appare più attiva.

B) - Gli arrivi di *prodotto spagnolo* hanno inizio alla fine di gennaio e si protraggono fino alla metà di maggio, circa. Essi sono costituiti da una cultivar comunemente denominata «bianco spagnolo», dal capolino meno pieno e meno serrato del nostro «Romanesco» e dalle brattee di colore verde ceroso e piuttosto stette e quasi appuntite.

Il successo delle esportazioni spagnole è

esenzialmente dovuto alle vendite a prezzi bassi.

C) - Le *importazioni francesi* si effettuano dalla metà di maggio alla fine di ottobre e sono prevalentemente rappresentate dalle note cultivar «Gros Vert» e «Gros Camus».

ESIGENZE

Il mercato svizzero richiede che il prodotto sia in possesso soprattutto dei seguenti requisiti qualitativi, oltreché delle caratteristiche minime, previste dalla vigenti norme comunitarie:

- capolini con bratte ben serrate;
- brattee e ricettacolo eduli;
- assenza di alterazioni dovute al gelo;
- pezzature piuttosto grosse (9-11 cm. di diametro);
- stelo piuttosto lungo;
- imballaggio tipo spagnolo con 18-24-30 capolini.

Le importazioni svizzere di prodotti ortofrutticoli ed agrumari sono regolate dal cosidetto sistema trifase, così distinto:

- Importazione libera: prima fase;
- » limitata: seconda fase;
- » vietata: terza fase.

Le importazioni di carciofi sono generalmente limitate (o vietate) dalla fine di giugno alla fine di ottobre.

CONCLUSIONI

Le indagini sui singoli mercati dell'Europa continentale, testé riferite, ci consentono di trarre alcune conclusioni, le quali, si ritiene, potranno riuscire di utile orientamento per quanti si occupano dei problemi comuni con la produzione e la commercializzazione dei carciofi.

Si è visto, in generale, che:

— le caratteristiche merceologiche richieste dai mercati esteri possono identificarsi con quelle delle cultivar francesi (Camus de Bretagne, Gros Vert de Laon, Macau) e del nostro «Romanesco» nei suoi diversi tipi; tuttavia, anche il prodotto delle nostre varietà precoci, purché in possesso di determinati requisiti, riesce a trovare facile collocamento, oltretutto per la sua precocità.

Si è visto, in particolare, che:

— sono preferiti i capolini senza spine, di grossa pezzatura con brattee serrate e tenere, con ricettacolo ben compatto, grande, tenero e carnoso;

— il numero dei capolini nei vari contenitori deve essere contenuto nelle seguenti pezzatture: 18 - 24 - 30 - 36;

— la selezione, l'impacco e la presentazione devono essere curati nei loro dettagli e realizzati secondo le norme tecniche in vigore;

— le indicazioni impresse sugli imballaggi devono corrispondere esattamente al contenuto per la qualifica, pezzatura, numero dei capolini o peso netto.

Si è visto, inoltre, che:

— non esistono per l'Italia, praticamente, limitazioni di commercio da parte dei paesi importatori, ivi compresi i paesi terzi, cioè quelli che non fanno parte del Mercato Comune Europeo; soltanto in Svizzera le importazioni sono regolate dal cosidetto sistema trifase per cui le importazioni di carciofi sono limitate o vietate dalla fine di giugno alla fine di ottobre (periodo che non interessa o interessa poco la nostra esportazione).

Si è visto ancora che:

— la nostra esportazione di carciofi risulta condizionata, non solo per quanto riguarda la qualità ma anche per il prezzo, da una forte concorrenza esercitata dalla Spagna e dai Paesi del Nord Africa per il prodotto precoce e da parte della Francia per il prodotto tardivo.

Si è visto infine che:

— le importazioni dei carciofi nei paesi dell'Europa, risultano ancora limitate a modesti quantitativi per i motivi in precedenza illustrati; esse, però, in questi ultimi anni, hanno registrato una progressiva, sia pure lenta, tendenza all'aumento.

Pertanto:

— confidando nelle peculiari caratteristiche organolettiche, nutritive e terapeutiche di questo ortaggio;

— tenuto conto dell'influenza esercitata dagli emigrati dell'Europa mediterranea sul gusto delle popolazioni nordiche che li ospitano;

— in previsione delle ulteriori azioni promozionali che, si spera, verranno svolte in questo prossimo futuro,

siamo portati a ritenere che, anche per questo ortaggio, esistono possibilità di più ampia diffusione in campo internazionale, a condizione però che sapremo adeguare la nostra offerta alle esigenze dei mercati esteri attraverso un saggio ammodernamento di tutto il sistema sia produttivo che commerciale, il quale preveda una razionale distribuzione della produzione nel tempo, un miglioramento dello standard qualitativo ed una riduzione dei costi di produzione.

(*Continua*)

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Aprile 1967

Popolazione

L'ultimo dato pubblicato dall'Istituto Centrale di Statistica sulla popolazione residente nella provincia di Nuoro è quello già riportato nella precedente relazione e che si riferisce al mese di *gennaio* 1967: cioé 288.663 abitanti residenti alla fine di tale mese.

Pertanto, il dato della popolazione residente alla fine del successivo mese di febbraio u.s. sarà riportato nella prossima relazione.

Per quanto riguarda invece la popolazione del Capoluogo si è come sempre in grado di riportare la situazione riferita alla fine del mese in rassegna, in quanto i dati vengono forniti mese per mese dal competente ufficio anagrafico del comune stesso.

Al 30 aprile 1967, gli abitanti residenti nel comune di Nuoro erano 27.355. Rispetto quindi al mese precedente, si è avuto un ulteriore *incremento* di 61 unità, dovuto in prevalenza all'eccedenza dei nati vivi sui morti. Il movimento anagrafico del Capoluogo durante il mese di aprile u.s. è stato infatti il seguente: nati vivi n. 61; morti n. 12; immigrati n. 88; emigrati n. 76. I matrimoni celebrati sono stati 16.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Nuoro, la situazione del settore agricolo-zootecnico durante il mese in esame è stata la seguente:

Andamento stagionale

Durante il mese di aprile le condizioni del tempo sono state molto variabili. La prima quindicina è stata caratterizzata dall'assenza di pioggia e da temperatura alquanto mite, mentre nella seconda metà del mese sono cadute sufficienti piogge, che in diverse zone hanno assunto carattere di rovescio, accompagnate da forti venti freddi in prevalenza di maestrale che hanno determinato un notevole abbassamento di temperatura.

Nei giorni 25 e 26 aprile si sono verificate brinate che hanno causato danni più o meno gravi nei vigneti in tutta la provincia.

Nel territorio dei comuni di Tertenia, Osini, Ierzu molti vigneti sono stati anche danneggiati dalla gelata del 3 aprile.

Il suolo, che nella prima quindicina si presentava alquanto asciutto, successivamente, in seguito alle piogge, ha acquistato un discreto grado di umidità.

Stato delle colture

Nella prima metà del mese tutte le colture erbacee, compresi i pascoli, mostravano evidenti segni di sofferenza, per la deficiente umidità del suolo.

Il fenomeno era già accentuato nelle zone litoranee e in quelle più basse della provincia ove il bestiame riusciva appena a mantenersi in vita a causa della scarsissima produzione foraggera.

Le piogge cadute nella seconda quindicina hanno migliorato le condizioni dei pascoli e delle colture erbacee in genere, anche se i venti forti e freddi che le hanno accompagnate, ne hanno limitato gli effetti benefici. La situazione delle zone di bassa collina e di pianura permane precaria in quanto l'avanzata stagione primaverile non consente una normale ripresa vegetativa dei pascoli e delle altre colture foraggere asciutte le cui essenze, non ancora svilup-

pate, si avviano alla fioritura.

Gli erbai autonno-vernini hanno avuto uno sviluppo vegetativo inferiore al normale per cui si prevede una produzione modesta. Nelle zone di montagna e di alta collina, gli erbai hanno potuto maggiormente beneficiare delle ultime piogge e, pertanto, possono ancora raggiungere un soddisfacente sviluppo.

Le colture cerealicole presentano una discreta ripresa primaverile nelle zone più elevate, mentre manifestano una certa sofferenza in pianura e nelle basse colline.

Le colture arboree ed in particolare la vite, hanno in parte risentito delle basse temperature di fine mese e dei forti venti che le hanno accompagnate.

Il pisello medio e precoce ha fornito una buona produzione, ma il ritardo nella raccolta ha influito negativamente sul prezzo di vendita che è risultato scarsamente rimunerativo per i produttori.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli stagionali hanno avuto normale svolgimento. Sono proseguiti i vari lavori colturali ed ha avuto luogo la semina delle patate e dei medicai.

Allevamenti zootecnici

Il bestiame bovino ed ovino si è giovato delle aumentate possibilità pabulari ed ha migliorato il proprio stato nutrizionale. Le produzioni lattee, tuttavia, hanno fatto registrare solo modesti incrementi rispetto al mese precedente.

Lo stato sanitario del bestiame è risultato soddisfacente; non si è avuta notizia del verificarsi di casi di peste suina o di altre malattie infettive; si lamenta soltanto il perdurare dell'incidenza della zoppina in vari allevamenti ovini.

La consistenza del bestiame non ha subito variazioni di rilievo. E' continuata l'opera di miglioramento degli allevamenti mediante l'acquisto e l'introduzione di soggetti selezionati.

Mezzi tecnici della produzione

La richiesta in questo settore si è mantenuta su livelli piuttosto modesti ed è stata interamente soddisfatta dal mercato locale.

Manodopera agricola

Non vi sono state difficoltà nel reperimento della manodopera agricola necessaria per lo sviluppo dei lavori stagionali. Il fenomeno migratorio continua anche se in modo alternato.

Mercato fondiario

Non sono state registrate contrattazioni degne di rilievo.

Varie

Durante il mese è stato curato dal predetto Ispettorato lo svolgimento di tre rassegne ovini di razza sarda nei comuni di Macomer, Nuragus e Suni, e un mercato concorso torelli a Macomer. I risultati sono stati soddisfacenti come qualità e preparazione dei soggetti esposti e notevoli come vendite.

Industria

Durante il mese di aprile, presso l'anagrafe camerale si sono avute le seguenti variazioni sulle unità locali del settore industriale: iscrizioni n. 4; cancellazioni n. 6.

Le nuove unità iscritte svolgono tutte modeste attività a carattere piuttosto artigiano, per cui non si ha nessuna nuova iniziativa di rilievo da segnalare.

Anche le unità cessate risultavano di scarso rilievo nel quadro produttivo della provincia.

Le disponibilità di mano d'opera e di materie prime sono risultate sempre sufficienti alle necessità delle aziende. Il numero dei disoccupati è diminuito rispetto a marzo, grazie al graduale riassorbimento di operai generici nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici.

Lo stato di attività nei principali settori industriali della provincia non ha fatto regi-

strare variazioni sostanziali rispetto al mese precedente. In particolare, le notizie fornite sono le seguenti:

Settore minerario

Nel complesso, la produzione mineraria ha conservato e leggermente migliorato il livello già soddisfacente di marzo.

Il quantitativo di talco e steatite estratto nelle cave di Orani è stato di poco superiore alle 3.400 tonn. del mese precedente. Anche la produzione di talco macinato presso l'impianto del Capoluogo è stato leggermente superiori, risultando di tonn. 1.850 contro 1.800 di marzo.

Nella miniera di Gadoni la produzione globale di rame, zinco e piombo ha nuovamente raggiunto le 300 tonnellate, con un aumento notevole nei confronti dei precedenti mesi di febbraio (tonn. 208) e marzo (tonn. 175).

Un graduale incremento produttivo si è pure registrato nella miniera «Sos Enattos» di Lula, da gennaio ad aprile, con tendenza ad ulteriori miglioramenti.

Infatti, la produzione durante il primo quadrimestre 1967 ha avuto il seguente positivo andamento (in tonn.):

	Blenda		Galena		Totale
genn.	189	ten. 59,35%	22	ten. 65,40	211
febbr.	199	» 59,04	11	» 60,40	210
marzo	292	» 39,98	17	» 60,00	309
aprile	343	» 60,67	23	» 57,63	366

Gli operai occupati in questa miniera è salito a 148 unità.

Durante il mese di aprile risultano spediti dalla provincia nella Penisola i seguenti quantitativi di minerali: talco grezzo e steatite tonn. 1.960, talco macinato tonn. 1.850.

Tutta la produzione di blenda viene regolarmente avviata agli stabilimenti di Porto Marghera e quella di galena alla fonderia di San Gavino in provincia di Cagliari.

Sempre attive le richieste di talco macinato che continua ad essere assorbito quasi totalmente dall'industria cartaria.

Settore caseario

L'attività dei caseifici, che di solito raggiungeva in aprile il livello più elevato, ha quest'anno registrato solo un modesto incremento rispetto a quella dei mesi precedenti, in quanto la produzione di latte, nonostante un certo miglioramento dei pascoli, si è mantenuta inferiore a quella della decorsa annata.

Il formaggio tipo romano e «fiore sardo» prodotto quest'anno è in fase di stagionatura presso i magazzini di salagione e conservazione.

Il mercato caseario ha segnato un leggero risveglio soprattutto per maggiori richieste di pecorino fiore sardo, mentre i relativi prezzi si mantengono bassi particolarmente per il tipo romano. Si ritiene, tuttavia, che le quotazioni del formaggio tenderanno a migliorare nei prossimi mesi, data la scarsa produzione di quest'anno e per il fatto che la Regione sarda ha assicurato che attuerà anche per l'attuale produzione l'ammasso volontario.

I prezzi all'ingrosso praticati in aprile non hanno subito variazioni rispetto a marzo, fatta eccezione per il pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66 le cui quotazioni sono scese da L. 90-100.000 a L. 85-95.000 a quintale a seguito dell'immissione al consumo del nuovo prodotto.

Si sono concluse in aprile le operazioni di ammasso del pecorino «tipo romano» presso il Consorzio Agrario. Il prodotto complessivamente ammassato risulta di q.li 17.312.

Durante il mese di aprile sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 83 di formaggio pecorino «tipo romano» verso l'area del dollaro, ad un prezzo medio di 170 dollari a quintale.

Settore laniero tessile

La produzione dello stabilimento di Macomer è stata in aprile la seguente: coperte numero 2.500, panno 2.100, filato per tappeti Kg. 800. Nel complesso, tale produzione risulta inferiore di poco a quella del mese precedente.

Sono stati spediti nella penisola durante il mese in esame coperte n. 380, filati per tappeti Kg. 1.000 circa.

Gli operai occupati nello stabilimento a fine aprile erano 150 contro 155 del mese precedente.

Secondo le previsioni, la produzione nei prossimi mesi non dovrebbe discostarsi da quella di aprile.

Settore cartario

L'attività della Cartiera di Arbatax ha subito in aprile una notevole contrazione a causa di una sciopero pressoché totale delle maestranze che ha avuto la durata di otto giorni consecutivi, con una perdita di oltre 18 mila ore di lavoro.

Conseguentemente, la produzione di carta è stata in aprile inferiore a quella di marzo, passando da q.li 67.470 a q.li 60.914.

Le ore di lavoro effettuate sono state 52.094 contro 64.275 del mese precedente.

L'attività della cartiera si è comunque completamente normalizzata negli ultimi giorni di aprile, subito dopo la cessazione dello sciopero avvenuta il giorno 26.

Situazione normale e soddisfacente per quanto riguarda l'andamento delle richieste di carta sia dal mercato interno che da quello estero.

Settore edile

Le migliorate condizioni del tempo hanno ulteriormente favorito la ripresa di attività in questo settore, come si è potuto constatare dalla statistica delle nuove opere progettate e iniziate durante il mese di aprile. Naturalmente tale risveglio è apparso più evidente nel comune capoluogo. Secondo i dati forniti dal competente Ufficio tecnico, l'iniziativa privata nel capoluogo ha fatto registrare le seguenti cifre per quanto concerne le «opere progettate» e le «opere costruite» durante il mese in rassegna.

		Op. progettate
- nuovi fabbricati	n.	6
- ampliamenti di fabbricati preesistenti	n.	3
- volume complessivo	mc.	9.152
- abitazioni	n.	12
Totale generale vani	n.	89

Per «opere costruite s'intendono sempre le costruzioni per le quali è stato rilasciato nel corso del mese il prescritto permesso di abitabilità o di agibilità.

Altre industrie

L'accennata graduale ripresa nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, ha ovviamente avuto favorevoli sviluppi sulle attività collaterali, incrementando le produzioni di manufatti di cemento, di calce, di marmo, granito, pietrame, sabbia, ecc.

Si sono altresì avvantaggiate di questa più favorevole situazione stagionale talune categorie artigiane, quali muratori, carpentieri, falegnami, idraulici, fabbri, ecc.

Una certa recessione invece si denota nel settore molitorio, essendo ormai in via di esaurimento le disponibilità locali di grano la cui produzione provinciale è, come noto, molto modesta.

Commercio

Durante il mese di aprile si sono verificate nell'anagrafe camerale le seguenti variazioni di unità locali operanti nel settore del commercio:

	Iscriz.	Cancellaz.
- commercio fisso	27	20
- commercio ambulante	12	8
- pubblici esercizi	6	2
- attività ausiliarie	2	2
Totale n.	47	32

Dai dati sopra riportati, si rileva che anche in aprile le iscrizioni sono state superiori alle cancellazioni, confermando quell'espansione delle varie attività commerciali che si va evidenziando in tutti i settori merceologici, nonostante la povertà economica della Provincia.

Per quanto riguarda in particolare il capoluogo, la situazione delle licenze d'esercizio

ha registrato in questo mese un ulteriore aumento di due unità esercenti il commercio fisso al minuto. Pertanto, le suddette licenze sono passate da 969 di marzo a 971 in aprile così distinte:

- licenze di commercio fisso	n. 722
- licenze di commercio ambulante	» 116
- licenze di esercizi pubblici	» 133

Commercio all'ingrosso

L'andamneto del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici, dei prodotti forestali e mezzi tecnici per l'agricoltura, si può così riassumere:

Cereali - Non si è verificata alcuna variazione di prezzo rispetto al mese precedente;

Leguminose - Ha calato ancora la quotazione media dei fagioli pregiati mentre è rimasta stazionaria quella delle varietà comuni;

Prodotti ortivi - Il notevole aumento dell'offerta, dovuto al fattore stagionale, ha determinato un'ulteriore sensibile riduzione di prezz per quasi tutti i prodotti.

Sostenuti, invece, i prezzi dei cavoli capuccio, lattughe e cipolle.

Frutta fresca e secca - Stazionari i prezzi della frutta secca; della frutta fresca quotati solamente gli agrumi tra i quali non ha subito variazioni il prezzo delle arance mentre tende a diminuire quello dei limoni.

Vini - Nessuna variazione di rilievo si è verificata in aprile rispetto al mese precedente: lo andamento del mercato è risultato sostanzialmente normale nonostante le diminuite richieste dalla penisola.

Olio d'oliva - Sempre uguale la quotazione degli olii a un livello leggermente superiore rispetto a quello raggiunto nelle altre due province.

Bestiame da Macello - Stabile il prezzo delle carni per tutte le specie e categorie di bestiame delle varie razze.

Prodotti caseari - La tendenza all'aumento registrata il mese scorso non ha avuto seguito in aprile. Il «fiore sardo», produzione 1965-66, ha subito una lieve flessione di prezzo.

Pelli - Invariati i prezzi delle pelli bovine salate fresche, di capra e di pecora; in ripresa quelli delle pelli di capretto ed agnello.

Foraggi - Non più quotati il fieno, la paglia e l'avena pressoché vicini all'esaurimento.

Prodotti forestali - Fra questi prodotti hanno fatto registrare aumenti le doghe per botti di castagno, i tronchi grezzi di leccio e la noce nera (tavoloni). Praticamente stazionario il mercato del sughero lavorato e di quello estratto grezzo.

Commercio al minuto

Con l'inoltrarsi della nuova stagione, sono andate leggermente aumentando le richieste da parte dei consumatori di nuovi articoli di abbigliamento primaverile, calzature, mercerie varie ecc. Un'intonazione alquanto più vivace si va pure riscontrando nel settore dei pubblici esercizi e delle attività turistiche soprattutto nelle località più caratteristiche della provincia.

Altro settore che ha visto incrementare la domanda, è quello dei materiali di costruzione: laterizi, cemento, calce, ferro, legnami, servizi igienici ecc., in dipendenza della ripresa che gradualmente si va sviluppando nel campo dell'edilizia e dell'artigianato in genere.

L'andamento dei prezzi al minuto non ha fatto registrare in aprile variazioni di notevole rilievo rispetto al mese precedente. Nel settore degli alimentari, infatti, si sono avute soltanto lievi oscillazioni nei prezzi di alcuni prodotti orto-frutticoli, per fattore stagionale.

Secondo gli accertamenti effettuati in aprile dall'Ufficio comunale di statistica del capoluogo, hanno subito un aumento i prezzi delle patate, delle cipolle, dell'insalata, delle pere e delle mele. Hanno invece segnato una lieve diminuzione i prezzi dei fagioli secchi, dei carciofi,, dei piselli freschi e dei limoni per maggiore produzione.

Nel settore dell'abbigliamento e degli articoli vari non è risultata alcuna variazione nei

prezzi rilevati sempre ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente Provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di aprile è stato il seguente:

	N.	Presenze
clienti residenti in Italia	3.157	16.047
clienti residenti all'Estero	280	332
Totale	3.437	16.379

Il totale delle presenze è aumentato del 6% circa rispetto al mese precedente e risulta altresì superiore del 35% nei confronti del mese di aprile dello scorso anno.

E' da rilevare però che le presenze di clienti provenienti dall'Estero sono state nell'aprile di questanno notevolmente inferiori rispetto a quelle dello stesso mese del 1966 che risultarono 976.

Credito

Durante il mese di aprile, la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazione per 434 milioni di lire circa contro 534 milioni del mese precedente.

Risparmio bancario

I depositi a risparmio presso gli Istituti di credito della provincia continuano a presentare una tendenza all'aumento.

Secondo i dati comunicati dalla predetta Filiale della Banca d'Italia, la situazione dei depositi bancari alla data del 31 marzo 1967 risultava in provincia la seguente (in migliaia di lire:

depositi a risparmio di privati e imprese	29.808.389
c/c con privati e imprese	6.594.019
depositi di Enti pubblici ed assimilati	2.177.374
Totale	38.579.782

Rispetto al mese precedente, il totale dei depositi di privati e imprese e dei c/c è aumentato in marzo di L. 625 milioni e mezzo.

L'incremento degli stessi depositi e c/c (cioè esclusi sempre Enti pubblici ed assimilati) durante il primo trimestre 1967 risulta di 1 miliardo 232 milioni contro 560 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

Risparmio postale

Gli ultimi dati pervenuti sul movimento del risparmio postale si riferiscono al mese di marzo 1967 e sono stati forniti direttamente dalla Direzione Centrale Casse di risparmio Postali - Roma. Essa, d'ora in poi, invierà ogni mese alle Camere di Commercio un apposito prospetto in sostituzione delle analoghe comunicazioni fin qui spedite dalle Direzioni provinciali P.T.

Durante il predetto mese di marzo, il movimento del risparmio postale ha registrato un ulteriore incremento di 44 milioni di lire a seguito delle seguenti operazioni (importi in milioni di lire):

Titoli	Depositi		Rimborsi		Credito
	N. Oper.	Imp.	N. Oper.	Imp.	dei depos.
Libretti	1.478	159	1.178	126	2.943
Buoni P. F.	1.317	80	1.322	69	6.992
Totale	2.795	239	2.500	195	9.935

Come vedesi, i depositi presentano nel complesso, rispetto ai rimborsi una eccedenza di 44 milioni di lire, cifra questa che risulta inferiore all'incremento che si ebbe nel precedente mese di febbraio (56 milioni circa).

L'incremento globale del risparmio nel primo trimestre 1967 ammonta a 236 milioni contro 275 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

Fallimenti

Durante il mese di aprile non risulta dichiarato alcun fallimento nei riguardi di imprese aventi sede in questa provincia.

Protesti cambiari

I dati relativi al mese di aprile sono ancora in corso di elaborazione, poiché numerose segnalazioni statistiche sono pervenute con notevole ritardo.

Dall'esame dei dati pervenuti e già pub-

blicati per i tre precedenti mesi, è risultato che i protesti levati durante il 1° trimestre 1967 sono superiori a quelli del corrispondente periodo dello scorso anno sia per quanto riguarda il numero che l'ammontare. Di seguito si riportano i predetti dati trimestrali, distinti per specie di titolo protestato (ammont. in migliaia di lire):

periodo gennaio-marzo 1967				
pagherò tratte accettate	n.	6.729	per	289.446
tratte non accettate	»	4.201	»	239.515
assegni bancari	»	60	»	13.613
Totale	n.	10.990	»	542.574
periodo gennaio-marzo 1966				
pagherò e tratte accettate	n.	5.426	per	227.600
tratte non accettate	»	4.248	»	227.831
assegni bancari	»	8	»	1.937
Totale	n.	9.682	»	457.368

In particolare si osserva che l'aumento più sensibile si è registrato proprio per i protesti levati per insolvenza e cioé per mancato pagamento di pagherò e tratte accettate. Tale aumento risulta del 24% nel numero e del 27% circa nell'ammontare.

Anche i protesti relativi agli assegni bancari hanno segnato un aumento di rilievo, ma essi tuttavia continuano a mantenersi entro limiti modesti rispetto al movimento degli altri titoli protestati.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Prov.le del Lavoro, durante il mese di aprile si sono verificate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

- disponibili alla fine di marzo	n. 7.121
- iscritti nel mese nelle liste	» 2.414
- avviati nel mese	» 2.134
- cancellati nel mese dalle liste	» 1.005
- disponibili a fine aprile	» 6.394

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine aprile 1967 risulta la seguente:

- agricoltura	n. 271
- industria	» 2.232
- trasporti e comunicazioni	» 129
- commercio e servizi	» 80
- impiegati	» 111
- mano d'opera generica	» 3.571
Totale	n. 6.394

Durante il mese di aprile il numero dei disoccupati è ulteriormente diminuito di 727 unità. La maggiore ffessione si è avuta ovviamente nella categoria della manovalanza generica e nel settore dell'industria.

La situazione della disoccupazione in provincia è pertanto in via di graduale miglioramento, in dipendenza soprattutto delle maggiori possibilità d'assorbimento di mano d'opera nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici per motivi stagionali.

Scioperi

Durante il mese di aprile sono avvenuti in provincia di Nuoro i seguenti scioperi:

— dipendenti cartiera di Arbatax per rivendicazioni salariali; giorni di sicopero: otto consecutivi con un minimo di 150 scioperanti per giorno ed un massimo di 370 unità; ore di lavoro complessivamente perdute numero 18.160;

— dipendenti miniera Soc. RI.MI.SA. di Lula per protesta contro punizioni disciplinari: scioperanti n. 123 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 984;

— dipendenti di una fabbrica di laterizi di Siniscola per rivendicazioni economiche: scioperanti n. 32 per una sola giornata; ore di lavoro perdute 256;

— dipendenti Uffici Enti Locali per rivendicazioni salariali; scioperanti 552 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 3.864;

— impiegati Ragioneria Prov.le di Stato per rivendicazioni economiche; scioperanti n. 14 per due giorni; ore di lavoro perdute n. 196;

— impiegati Direttori Statali per rivendicazioni economiche: aderenti n. 26 per una sola giornata; ore di lavoro perdute n. 182;

— Cancellieri e Segretari Giudiziari per mancata riforma Cancellerie e Segreterie giudiziarie: aderenti n. 18 per 18 giorni consecutivi; ore di lavoro perdute n. 2.268;

— medici Enti Mutualistici per rivendicazioni economiche: aderenti n. 7 per 11 giorni; ore di lavoro perdute n. 539;

— medici, aiuto e assistenti ospedalieri per rivendicazioni economiche: aderenti n. 35 per 10 giorni consecutivi, ore di lavoro perdute n. 2.450.

ATTIVITA' CAMERALE

Commissioni e Giunta

Sotto la presidenza del Dr. Giuseppe Murgia, si è riunita il 12 la Giunta camerale per l'esame di diversi argomenti posti all'ordine del giorno. Sono state esaminate 13 richieste di taglio piante di quercia sughera, revocate due autorizzazioni per pascolo caprino ed una accolta, interessanti i comuni di Orroli, Bitti, Teti, Sorgono, Austis, Ortueri, Meana Sardo, Tiana, Tonara, Osini, Mamoiada, Barisardo, Ollolai e Nuoro. Sono state discusse sette domande per l'installazione, nei comuni di Gavoi, Siniscola, Torpé, Cuglieri e Tresnuraghes, di panifici o di proroga per la loro costruzione. E' stato espresso parere su ricorsi per diniego di licenza di commercio, sulle tariffe per il servizio di nettezza urbana del comune di Orani e di un'agenzia di affari di Macomer.

Sono stati inoltre designati i rappresentanti della Camera nel Comitato Regionale di Informazione sulla Contabilità Agricola, nella Commissione Provinciale contro l'Alcoolismo, nella Commissione Provinciale per la Tutela del Lavoro Domestico e nel Comitato Regionale Consultivo per l'Industria. La Giunta - dopo ampio esame - ha aderito al voto espresso da altre Camere di Commercio in ordine alla composizione delle Giunte Provinciali Amministrative in sede giuridizionale e per la risoluzione dei ricorsi in materia di tributi locali. E' stato concesso, poi, un contributo a favore del fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'Estero per il 1967. Particolare esame è stato riservato al proposto nuovo statuto del Consorzio per la zona industriale di Macomer. Sono state, infine, esaminate ed approvate dodici delibere relative al personale camerale.

RIUNIONE SUI PROBLEMI DEL FORMAGGIO PECORINO SARDO

In previsione del Convegno nazionale promosso dal Ministero per il Commercio Estero nei giorni 27/28 aprile a Milano, durante il quale verranno discusse le prospettive dei mercati esteri, la Camera di Commercio di Nuoro, d'accordo e con la partecipazione dell'Assessorato Industrie e Commercio e delle Consorelle di Cagliari e Sassari, ha tenuto a Macomer una riunione per l'esame dei problemi inerenti alla esportazione del pecorino prodotto in Sardegna.

Alla riunione hanno portato il proprio valido contributo tecnici ed operatori del settore in argomento. Dall'approfondito esame del problema che necessariamente è stato limitato agli aspetti fondamentali degli attuali ostacoli e di quelli che si profilano in un prossimo futuro all'esportazione del pecorino sardo, è scaturito l'unanime convincimento di intraprendere una decisa azione in tutte le sedi competenti, regionali, nazionali ed internazionali in difesa di una delle industrie più importanti e più congeniali dell'Isola. Si è altresì rilevata la necessità di esaminare in altre riunioni, che entro breve termine saranno fissate, i problemi della produzione e dei mercati e delle azioni di sostegno che al riguardo la Regione potrebbe adottare per una efficace tipizzazione e per il collocamento del prodotto in mercati diversi dagli attuali.

La riunione si è conclusa affidando all'On. Murgia - Presidente della Camera di Commercio di Nuoro - l'incarico di redigere una relazione che verrà presentata al Convegno di Milano riassuntiva delle esigenze manifestate

dagli operatori economici del settore e delle attuali provvidenze disposte dalla Regione nel settore lattiero caseario dell'Isola.

CONVEGNO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO - MILANO 27-28 APRILE.

Al Convegno hanno partecipato rappresentanti della Camera di Commercio ed operatori economici dell'Isola. Per la Camera di Commercio di Nuoro era presente il Dott. Murgia che ha illustrato, a nome delle tre Camere di Commercio, una relazione sul mercato di esportazione della produzione casearia della Sardegna e l'azione di Governo per una possibile soluzione delle ricorrenti crisi nel commercio con l'estero. Si riporta di seguito la sintesi degli argomenti trattati e le indicazioni dei suggerimenti proposti per la risoluzione dei vari problemi che interessano tale settore.

SINTESI DELLA RELAZIONE

Premesso che nel settore dell'agricoltura, che in Sardegna costituisce ancora l'economia fondamentale, sono prevalenti le attività agrozootecniche entro le quali l'allevamento ovino è essenziale per la consistenza numerica dei capi che raggiunge attualmente i 2.900.043 rappresentando circa il 38% di tutta la consistenza ovina nazionale (7.866.250 capi) ed assorbe altresì 65.247 addetti, è alla crisi del prodotto «latte della pecora» e alla sua trafsormazione in formaggio tipo «pecorino romano» che dedichiamo in questo momento la nostra attenzione.

La produzione casearia di formaggio pecorino nel suo complesso è in media di 250.000 quintali dei quali circa 73-75.000 q.li vengono esportati negli Stati Uniti che è il mercato principale di assorbimento del pecorino romano. Altri mercati - ma a notevole distanza dagli Stati Uniti - sono il Canadà, e scarsi quantitativi in Francia, Belgio, e parte ancora nel mercato interno italiano (regioni Centro Meridionali e ristretti quantitativi nella Romagna e nel Veneto).

Questa area di consumo è in grado di assorbire tutta la produzione mantenendosi regolare l'andamento delle quotazioni e sovrattutto mantenendosi entro i limiti normali la produzione, che non dovrebbe superare i 100-120.000 quintali.

L'attuale grave crisi è determinata in parte dal fatto che nella stagione 1965-1966 la produzione ha toccato i 150-160.000 q.li (con un supero, quindi, rispetto al normale consumo di 40-50.000 q.li) e in gran parte però da altre gravi difficoltà che si sono andate creando specie in questi ultimi tre, quattro anni, nel mercato degli Stati Uniti con azioni che tendono a comportare restrizioni ed a frapporre ostacoli all'esportazione dei nostri prodotti in quel Paese.

1°) In ordine di tempo è la contestazione mossa a numerose partite del nostro formaggio «pecorino romano» di contenere una percentuale di umidità superiore allo standard unilateralmente fissato dalla legislazione degli U.S.A. La questione è nota ed è stata trattata a tutti i livelli. Ciò che ora si può aggiungere è che l'analisi condotta dagli Uffici doganali americani, ha assunto un vero e proprio carattere persecutorio, per cui si ha fondato motivo di ritenere che talvolta i risultati vengano alterati o quanto meno che le analisi stesse siano condotte con scarso scrupolo allo scopo di pervenire a risultati sfavorevoli ai nostri esportatori. Ciò in netto contrasto con analisi di parte condotte dagli interessati in Istituti di Chicago dalle quali è risultato che non soltanto l'analisi non superava quella prescritta del 34%, ma era addirittura non superiore al 32%.

La dogana però si rifiutò di accettare il contradditorio affermando di tenere per valido soltanto il risultato dell'analisi dei propri laboratori. Non vi è in tal caso che intentare una vera e propria causa a tutela dei propri diritti, onde evitare la condanna inflitta al pagamento del dazio adduzionale.

Si ravvisa a tale proposita - ove non si riesca ad ottenere dal Governo americano (come probabile) l'abrogazione dello standard - così come sinora è stato espresso, di pervenire ad una organizzazione di un Ufficio di tipo legale, che operi in U.S.A. a difesa dei nostri esportatori quando i loro interessi sono manifestamente compromessi da una non giustificata azione della dogana che si propone scopi diversi dalla tutela del consumatore o dall'erario degli U.S.A.

2°) Allo scopo di ottenere restrizioni per l'importazione dei formaggi esteri, il 24-1-1967 è stato presentato al Senato degli U.S.A., con la firma di ben 43 Senatori il disegno di legge S. 162 inteso ad ottenere che le attuali norme contingentali per le importazioni di formaggio in U.S.A. vengano estese a ogni tipo di formaggio e quindi anche al formaggio pecorino di importazione dalla Sardegna, *sinora esente da contingentamento*. Dell'argomento è stato già interessato il Ministero per il Commercio con l'Estero nonché la nostra Ambasciata ad Washinghton, ma è opportuno che venga svolta ancora e con la maggiore energia ogni proficua azione intesa ad escludere il formaggio pecorino dal contingentamento.

Il pericolo per i nostri esportatori è evidente ed è assai grave perché si prevede che il contingente verrà frazionato a favore di diversi importatori americani sulla base delle effettive importazioni da ciascuno di essi effettuate nel quinquennio precedente, e costoro, diventati titolari di una licenza, troveranno facile imporre prezzi svantaggiosi agli operatori italiani che non avranno più possibilità di scegliere i propri clienti. Nella deprecata ipotesi che ciò dovesse avvenire, si consiglia di studiare la possibilità di sottopporre a contingente anche le esportazioni italiane di pecorino verso gli U.S.A. (riservando una quota adeguata di contingente agli esportatori italiani), in modo da munire i nostri operatori di una licenza di esportazione rapportata ai quantitativi medi da ciascuno di essi esportati nel quinquennio precedente, così da bilanciare l'eventuale azione negativa degli operatori americani.

3°) In questi ultimi anni stiamo assistendo alla concorrenza di altri prodotti di imitazione del nostro tipico «pecorino romano» provenienti dall'Argentina, dalla Nuova Zelanda e localmente dallo stato del Wisconsin.

Si tratta di formaggi indubbiamente inferiori ai nostri prodotti, sia per qualità che per sapore, ma che tuttavia hanno trovato facile smercio per il basso prezzo rispetto ai formaggi di provenienza italiana.

Abbiamo detto di «imitazione dei nostri prodotti» perché non ottenuti dal latte di pecora ma dal latte di vacca trattato con speciali enzimi ma che tuttavia, data la denominazione di «tipo pecorino» hanno avuto facile presa in quei consumatori.

E' evidente da tutto ciò che i nostri prezzi stanno diventando sempre meno competitivi e ciò anche per difetto di adeguato sostegno da parte del nostro governo e del MEC. Al riguardo si ritiene opportuno:

a) la concessione del rimborso all'esportazione verso paesi terzi a carico del fondo FEOGA. Il provvedimento che è stato richiesto da tempo pare abbia trovato ostacolo presso il Ministero del Tesoro. Una sollecitazione per una rapida approvazione del provvedimento è necessaria ed urgente.

b) L'adeguamento dell'attuale prezzo minimo (attualmente a 170 dollari al q.le) verso valori più competitivi e più rispondenti al mercato internazionale, badando tuttavia che tale adeguamento non scenda a livello tale da rappresentare un vero e proprio crollo che danneggerebbe in ultima analisi i nostri allevatori che producono a prezzi altissimi data l'attuale arretratezza delle strutture.

S'intende che la disciplina del prezzo minimo è necessario mantenerla in tutti i casi per conservare significato alla obbligatorietà del pagamento effettuato con lettera di credito, condizione questa che si è manifestata di notevole vantaggio per i nostri esportatori.

c) La formulazione ufficiale di una richiesta di fornire alla FAO, nel quadro del programma alimentare mondiale (PAM) quantità apprezzabili di formaggio pecorino prodotto in Sardegna utilizzando a tale fine tutta la parte della produzione eccedentaria, il cui ammasso è stato recentemente disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna per tonicizzare il mercato di esportazione verso gli U.S.A.

d) procurare un sensibile acceleramento nella liquidazione delle pratiche di rimborso I.G.E. che attualmente vengono sbrigate con ritardi di 4-6 mesi.

e) procurare che la raccolta dei dati statistici riguardanti l'esportazione del pecorino effettuata dalle dogane e la loro elaborazione e pubblicazione da parte dell'ISTAT vengano realizzate in modo che si possa disporre dei dati relativi al pecorino separatamente dagli altri tipi di formaggio, così come avveniva dalla metà del 1965. Ciò perché gli operatori richiedono con insistenza di poter disporre di elementi di giudizio per indirizzare più efficacemente il loro lavoro.

Non è infine da sottovalutare l'aumento progressivo ed allarmante delle importazioni di formaggio dall'estero in Italia e ciò con sensibile ripercussione anche in Sardegna - che dal 1960 al 1965 sono passati da 387.000 q.li a 663.000 quintali, con un aumento cioè del 63% dovuto essenzialmente ai minori costi di produzione degli altri Paesi.

Situazione questa che si aggraverà naturalmente a partire dal venturo anno, quando, dal luglio del 1968, entrerà in vigore per il settore latto-caseario, la libera circolazione dei prodotti nell'ambito del MEC. Considerato che a ciò sarà ben difficile opporsi, ma che tuttavia l'aumento delle importazioni registrate dal 1960 al 1965 incide per ben 370.000 quintali, che provengono da Paesi terzi, non vi è - rispetto a questi Paesi - che creare un contingentamento come ora tentano di fare gli U.S.A., oppure creare maggiori premi all'esportazione.

Certamente il problema di fondo per la Sardegna, in questo importante settore, è quello della trasformazione profonda della organizzazione agro-pastorale, al fine di ridurre drasticamente il costo di produzione del latte, organizzazione che è contenuta già in un vasto programma che la Regione e la Cassa per il Mezzogiorno stanno preparando per un progresso reale e duraturo dell'Agricoltura sarda.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LEGISLAZIONE

STATALE

— *Ordinanza ministeriale* 18 *marzo* 1967
Norme per la profilassi della peste equina.
(G.U. n. 82 del 1-4-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministerale* 18 *marzo* 1967
Norme per la profilassi della febbre catarrale degli ovini.
(G.U. n. 82 del 1-4-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 18 *marzo* 1967
Norme per la profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 83 del 3-4-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 28 *marzo* 1967.
Norme di polizia veterinaria per la prevenzione dell'afta epizootica da virus di tipi esotici.
(G.U. n. 83 del 3-4-67).

*
* *

— *Presidenza Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi*:

a) Provvedimento n. 1161 del 3 aprile 1967. Prezzo indicativo nazionale del latte; prezzo d'intervento del burro fresco nazionale di 1ª qualità, prezzi di entrata per i prodotti lattiero-caseari (campagna lattiera 3 aprile 1967 / 31 marzo 1968).

b) Provvedimento 1162 del 3 aprile 1967. Prezzi di orientamento del bestiame bovino per la campagna di commercializzazione 1967-68.
(G.U. n. 84 del 4-4-67).

— *Ordinanza Ministeriale* 28 *marzo* 1967.
Disciplina dell'importazione dalla Gran Bretagna dei ruminanti dei suidi vivi e delle relative carni refrigerate e congelate ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G.U. n. 85 del 5-4-67).

*
* *

— *Legge* 21 *marzo* 1967, *n.* 158.
Modifica all'art. 13 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, in materia di brevetti per marchi d'impresa.
(G.U. n. 88 dell'8-4-67).

*
* *

— *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato Interministeriale dei Prezzi*:
Provvedimento n. 1164 del 3 aprile 1967. Prezzi dei carboni fossili.
(G.U. n. 88 dell'8-4-67).

*
* *

— *Legge* 5 *aprile* 1967, *n.* 162.
Modifica all'art. 10 della legge 29 marzo 1965, n. 203, riguardante l'istituzione dell'Albo nazionale dei costruttori.
(G.U. n. 90 del 10-4-67).

*
* *

— *Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.*
Scioglimento della Società cooperativa di produzione e lavoro «L'Edile Bittese», con sede in Bitti (Nuoro).
(G.U. n. 90 del 10-4-67).

— *Decreto Ministeriale* 6 *maggio* 1966.
Valutazione in contanti delle prestazioni in natura, ai fini degli assegni familiari, in provincia di Nuoro.
(G.U. n. 91 dell'11-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 21 *novembre* 1966.
Misura e modalità di costituzione, svincolo o incameramento totale o parziale della cauzione prevista dall'art. 8 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 911, concernente la attuazione del regime dei prelievi nel settore dei grassi.
(G.U. n. 95 del 15-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *marzo* 1967.
Norme per l'importazione a dazio ridotto del contingente di q.li 70.000 di alcune varietà di patate da semina per l'anno 1967.
(G.U. n. 96 del 17-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *novembre* 1966.
Concessioni di temporanea importazione.
(G.U. n. 98 del 19-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 22 *dicembre* 1966.
Sostituzione di un componente del Comitato consultivo per la gestione del «Fondo di rotazione» previsto dall'art. 16 della legge 26 maggio 1965, n. 590, relativo alla concessione di mutui e prestiti per lo sviluppo della proprietà coltivatrice.
(G.U. n. 98 del 19-4-67).

— *Decreto Ministeriale* 23 *marzo* 1967.
Determinazione del contingente di vini da importare dalla Grecia per l'anno 1967, con trattamento daziario preferenziale.
(G.U. n. 98 del 19-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 24 *marzo* 1967.
Approvazione delle tabelle relative alle tasse d'iscrizione e di voltura ed ai contributi dovuti per le prestazioni di carattere obbligatorio e facoltativo all'Associazione nazionale per il controllo della combustione per l'anno 1967.
(G.U. n. 99 del 20-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 22 *marzo* 1967.
Determinazione delle norme per l'importazione in esenzione da dazio nell'anno 1967 dei semi di cotone destinati alla semina, nei limiti di un contingente di tonnellate 455.
(G.U. n. 100 del 21-4-67).

*
* *

— *Legge* 21 *aprile* 1967, *n.* 209.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 febbraio 1967, n. 22, concernente nuove disposizioni in materia di ritenuta d'acconto o d'imposta sugli utili distribuiti dalle società.
(G.U. n. 101 del 22-4-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 27 *dicembre* 1966, *n.* 1365.
Nuova determinazione dei tagli di vaglia postali a taglio fisso e delle relative tasse.
(G.U. n. 101 del 22-4-67).

— *Legge* 19 *aprile* 1967, *n.* 213.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 1967, n. 31, recante modificazioni alla legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.
(G.U. n. 103 del 24-4-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *aprile* 1967.
Sospensione delle disposizioni emanate con il decreto ministeriale 28 aprile 1965, concernenti integrazioni alle norme di qualità degli agrumi.
(G.U. n. 104 del 26-4-67).

— *Decreto-legge* 24 *aprile* 1967, *n.* 222.
Norme sul divieto di rapporti economici con la Rodesia del Sud.
(G.U. n. 196 del 28-4-67).

REGIONALE

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio n.* 37 *del* 17 *aprile* 1967,
con il quale alla Ditta Ing. Carlo Manca di Villahermosa, viale Marconi, 33 - Cagliari, - è accordata per anni uno, a decorrere dal 27 settembre 1966, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 102, denominato «Bruncu Nieddu», in territorio dei comuni di Laconi e Meana Sardo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 16 del 22-4-67).

MONOGRAFIE
REGIONALI
PER LA
PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

BOLLO

Ricorsi e relative deduzioni in materia di tributi locali presentati dai Comuni e dalle Provincie nella qualità di Organi Accertatori - Esenzione.

Con nota 6 giugno 1966, n. 8/7558, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«In relazione al quesito formulato con il foglio sopradistinto, si comunica che la legge 5 dicembre 1964, n. 1267 a parte la nuova misura dell'imposta fissa di bollo da essa introdotta, non ha portato innovazioni di sorta alle norme del D.P.R. 25 giugno 953, numero 492, e della relativa tabella.

Di conseguenza, devono considerarsi sempre in vigore le disposizioni di cui alla circolare n. 39 del 10 giugno 1955, concernenti l'esonero dall'imposta di bollo dei ricorsi e delle controdeduzioni in materia di tributi locali presentati dai comuni e dalla Provincia nella qualità di organi accertatori».

Materiali per la costruzione di un Asilo infantile.

Con nota 20 giugno 1966, n. 66497, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«L'Intendenza di Finanza di Brescia, in relazione all'istanza avanzata dal Rev. Parroco Stefano Buila di Brescia, tendente ad ottenere l'esenzione dall'I.g.e. e all'imposta di consumo per l'acquisto dei materiali impiegati nella costruzione di un asilo infantile, ha reso noto che giusta quanto riferito dal locale ufficio imposte di consumo, il nominato Parroco ha presentato la denuncia di costruzione di un asilo in Brescia «classificato al numero 1304».

La stessa Intendenza ha, altresì, fatto presente che, all'atto del sopralluogo eseguito dal detto ufficio delle imposte di consumo, è stato comunicato all'interessato che nella fattispecie sono applicabili i benefici fiscali recati dalla legge 19 luglio 1961, n. 659.

Al riguardo, per quanto concerne l'I.g.e., si osserva che l'indicato provvedimento legislativo non reca alcuna esenzione per l'acquisto dei materiali necessari per la costruzione del menzionato asilo infantile e che, inoltre, esenzioni del genere non sono previste dalle leggi vigenti».

Rimborso di spese sostenute dagli agenti marittimi per conto degli spedizionieri.

Con nota n. prot. 65213 il Ministero delle Finanze, in data 8 novembre 1966, ha precisato.

«In esito al quesito formulato con il foglio a margine, si conviene con codesta Confederazione che, ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge organica sull'imposta generale sull'entrata 19 giugno 1940, n. 762, non costituiscono entrate imponibili i rimborsi di spese effettivamente anticipate dal mandatario per conto del mandante, nel caso di specie dall'agente marittimo per conto dello spidizioniere.

E ciò a condizione che le spese predette riguardino in modo diretto ed esclusivo il mandante stesso o per contratto siano poste espressamente a suo carico, vengano addebitate nella precisa misura in cui sono state sostenute o siano comprovate in base alle relative corrispondenti ricevute degli originali percipienti».

Commissionari con deposito - Prova dell'appartenenza delle merci alla ditta mandante.

Con nota n. prot. 68065/66 del 25 gennaio 1967 il Ministero delle Finanze ha precisato:

«Con la nota sopradistinta codesta Associazione ha chiesto taluni chiarimenti circa la interpretazione dell'art. 23 del regolamento di esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Al riguardo questo Ministero precisa che i commissionari che abbiano anche il deposito delle merci per conto delle ditte mandanti possono comprovare tale rapporto di deposito anche nello stesso documento, debitamente annotato al mod. VI del competente ufficio del Registro, che conferisce ad essi il mandato ad agire, salvo che nel mandato sia soltanto prevista la facoltà per il mandante di costituire, in tempo successivo, un deposito di proprie merci presso il commissionario.

In tale ultimo caso dovrà, infatti, al momento della costituzione del deposito, essere istituita la documentazione prevista dal citato art. 23, lett. d), e successive modificazioni.

Resta inteso, inoltre, che i passaggi di merci dalla ditta mandante alla mandataria dovranno sempre essere registrati sul libro giornale prescritto dall'art. 2214 del cod. civ.».

Rassegna di Giurisprudenza

Accertamento sintetico per i professionisti agli effetti della imposta di ricchezza mobile.

L'accertamento sintetico deve essere adeguatamente motivato con la enunciazione delle ragioni logico-giuridiche e dei dati di fatto, certi e determinati, per cui si accerta un reddito maggiore di quello esposto nella dichiarazione ritenuta inattendibile. Pertanto, non soddisfa questo precetto una motivazione che si basa su vaghe affermazioni o su richiami imprecisati alla rinomanza, alla clientela o all'attività svolta dal contribuente.

(Comm. distr. Lecce - Pres. Micheli, Est. Caprioli -, 5 ottobre 1966).

Soggetto passivo dell'imposta di famiglia e capo-famiglia.

La determinazione della qualità di capofamiglia, ai fini dell'applicazione dell'imposta di famiglia, non va fatta in base ai principi di diritto civile e in relazione alla dimora abituale, bensì in base all'esame della situazione di fatto, cioè mediante l'analisi di tutti quegli elementi da cui possa desumersi che, in effetti, una determinata persona abbia la direzione di una determinata famiglia, indipendentemente dalle risultanze anagrafiche o da altre considerazioni.

Difetta di motivazione la decisione della G.p.a. ove non sia dato di rilevare il procedimento logico e il calcolo seguiti per giungere alla determinazione del reddito imponibile, ne contenga, in particolare, l'indicazione dei singoli redditi percepiti dal contribuente nell'anno in contestazione.

(Comm. centr., Sez. A trib. loc., 19 novembre 1965, n. 79224).

Efficacia temporale dell'accertamento dell'imposta di famiglia.

L'accertamento amministrativo dell'imposta costituisce una fase insopprimibile nello svolgimento del rapporto tributario; e poiché tale accertamento è limitato ad uno spazio di tempo stabilito dalla legge (per le imposte di famiglia ad un anno) l'efficacia della decisione della commissione amministrativa non può estendersi a periodi successivi.

Ora l'art. 274 del T.U. della finanza locale (R.D. 14 settembre 1931, n. 1175) consente l'iscrizione dei contribuenti, che non abbiano effettuato alcuna denuncia, nei ruoli dell'anno successivo, a condizione, però, che l'accertamento per l'anno precedente sia incontestato e definitivo. Se invece questo sia impugnato - ha precisato la Corte Suprema - e la contestazione non sia definita, l'ente impositore non può procedere all'iscrizione per gli anni successivi se non previo accertamento relativo a ciascuno di essi.

(Cass., 19 ottobre 1966, n. 2534, in Mass. uff. Cass. 1966, 2342).

Restituzione delle imposte - Decorrenza degli interessi moratori dalla domanda - Riferibilità a tutti i tributi.

Il principio generale della decorrenza degli interessi moratori dalla domanda, nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato (fermo il requisito che l'obbligo della restituzione risulti accertato da provvedimenti definitivi in sede amministrativa o giudiziaria), se pure enunciato per i tributi indiretti, deve ritenersi applicabile a tutti i tributi, stante la sostanziale ragione che ha ispirato la norma dell'art. 5 della legge 21 gennaio 1961, n. 29:

porre la Finanza ed il contribuente nello stesso piano di uguaglianza rispetto al principio dell'obbligo della corresponsione degli interessi di mora.

(Cass. Sez. I, n. 141, 14 gennaio 1967, Finanze c. S. p. A Oleificio di Orzinuovo).

Imposta di famiglia - Diritto all'esenzione per le famiglie numerose - Momento d'insorgenza - Illegittima iscrizione nei ruoli - Ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria - Termine.

Il diritto alla esenzione dalla imposta di famiglia spettante alle famiglie numerose non sorge in dipendenza del provvedimento dell'ufficio distrettuale delle imposte, cui va riconosciuta efficacia meramente dichiarativa e non costitutiva, ma in virtù della particolare situazione di fatto alla quale la legge ricollega il beneficio della esenzione.

Pertanto il contribuente che abbia diritto all'esenzione, se illegittimamente iscritto a ruolo, deve ricorrere al giudice ordinario per far valere il suo diritto nei sei mesi dalla pubblicazione del ruolo, senza attendere il provvedimento dell'ufficio delle imposte, altrimenti incorre nella decadenza prevista dall'art. 285 del T.U. sulla finanza locale.

(Cass. Sez. I).

Ricorso alle Commissioni tributarie - Competenza - Decisioni delle Commissioni provinciali in tema di determinazione dell'imponibile nelle imposte indirette - Carattere definitivo - Impugnabilità dinanzi alla autorità giudiziaria ordinazia - Condizioni - Difetto di giurisdizione della Commissione centrale.

Le decisioni della Commissione provinciale delle imposte emesse in grado di appello in tema di determinazione del valore imponibile in materia di imposte indirette sui trasferimenti di ricchezza, sono definitive e contro di esse è dato soltanto il ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria, ai sensi dell'articolo 29, comma 3°, del R.D.L. 7 agosto 1936, n. 1639, per grave ed evidente errore di apprezzamento od insufficienza di carcolo nella determinazione del valore, oppure il ricorso alla Corte di Cassazione per violazione di legge, ai sensi dell'art. 111 della Costituzione. Va, pertanto, cassata senza rinvio la decisione emessa in materia su ricorso avverso la decisione della Commissione provinciale, dalla Commissione centrale delle imposte, che è del tutto carente di giurisdizione.

(Cass. Sez. Un., n. 211, 25 gennaio 1967, Finanze c. Mini Agar e Malmesi).

Imposte dirette sui redditi - Imposta Complementare sul reddito - Valutazione dell'imponibile - Ricorso al metodo sintetico - Controllo dell'autorità giudiziaria ordinaria - Limiti.

In materia di imposta complementare, qualora l'amministrazione finanziaria, concorrendo il presupposto di una evidente sproporzione tra capacità contributiva e risultanze del metodo analitico, abbia adottato in sede di accertamento del reddito in luogo del metodo analitico quello sintetico (o deduttivo), il potere del giudice ordinario è circoscritto all'esame dell'avvenuta o non avvenuta specificazione dei fatti indice posti a base di tale metodo e della loro contestazione al contribuente, nonché della idoneità, o non, in astratto, dei fatti medesimi a legittimare la valutazione quantitativa dei fatti indici, né sull'esistenza dei fatti stessi, così come accertati dagli uffici e dalle commissioni tributarie.

(Cass. Sez. Un., n. 219, 25 gennaio 1967, Cerulli Irelli c. Finanze).

Imposte dirette sui redditi - Imposta complementare sul reddito - Valutazione dell'imponibile - Ricorso al metodo sintetico - Legittimità - Condizioni.

In tema di imposta complementare sul reddito il ricorso al metodo sintetico, indubbiamente obbligatorio ai fini del controllo della esatezza dell'accertamento al quale si è pervenuti con il metodo analitico, è legittimo allorché fatti indici desumibili dalle più svariate direzioni, e particolarmente dal tenore di vita del contribuente, inducono l'ufficio a ritenere che le risultanze emerse attraverso il metodo analitico non siano sufficienti a rivelare l'effettiva capacapacità contributiva. Costituisce apprezzamento di fatto, insindacabile in sede di leggittimità, il giudizio del giudice di merito secondo cui, nel caso considerato, il metodo sintetico non era poggiato sul semplice richiamo al tenore di vita del contribuente, ma su fatti determinati e specifici.

(Cass. Sez. Un.).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di aprile 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26591	3-4-67	S.F.	TONDI Oscar & C. - Siniscola	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26592	»	D.I.	COTZA Agatina - Nurri	Riv. alimentari, fiaschetteria, abbigliamento, ecc.
26593	»	D.I.	MURGIA Giuseppe - Nurri	Ambulante di alimentari, casalinghi, ecc.
26594	»	D.I.	PUSOLE Agostina - Baunei	Riv. generi alimentari, abbigliamento, ecc.
26595	4-4-67	S.F.	SEONI Antonio & SEONI Pietro - Villagrande	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26596	»	D.I.	DADDE Elia - Bitti	Riv. alimentari ,tessuti, ecc.
26597	5-4-67	D.I.	DELOGU Giuseppa - Gavoi	Commercio all'ingrosso e al minuto di cereali, farina, crusca.
26598	»	D.I.	CARAI Andreana - Torpé	Riv. generi alimentari.
26599	»	D.I.	PILIA Benito - Ulassai	Riv. carni macellate fresche.
26600	»	D.I.	DEMURTAS Leandro - Tonara	Ambulante di biancheria e tessuti.
26601	»	D.I.	PISANU Pasquale - Bolotana	Ambulante di cereali in genere, frutta, verdura, ecc.
26602	6-4-67	D.I.	ACRONZIO Gianfranco - Macomer	Lavorazione ferro per costruzioni in cemento armato.
26603	7-4-67	S.F.	DEIANA Salvatore & Francesco - Siniscola	Produzione articoli terracotta.
26604	»	D.I.	FARA Luigi - Nuoro	Rappresentante con deposito della S.p.A. Manifatture Adriatiche di Mestre per la vendita di biancheria.
26605	»	D.I.	PODDA Antonia - Orgosolo	Riv. coloniali, tessuti, materiale da costruzione, ecc.
26606	8-4-67	D.I.	ARANGINO Maria - Desulo	Riv. carni macellate fresche.
26607	»	D.I.	MELIS Francesca - Desulo	Riv. generi alimentari, tessuti ecc.
26608	8-4-67	D.I.	ZANDA Anna - Desulo	Produzione e vendita pasticceria e dolciumi vari.
26609	»	D.I.	MURGIA Emilio - Torpè	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26610	»	D.I.	MELONI Maria - Budoni	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26611	»	D.I.	PUNCIONI Mario - Tortolì	Bar.
26612	10-4-67	D.I.	PORCU Angela - Loculi	Riv. alimentari, tessuti, ferro, calzature, ecc.
26613	»	D.I.	MEREU Gino - Tortolì	Comm. sughero - ambulante di olio d'oliva e di semi.
26614	»	D.I.	PILIA Vittorio - Seui	Autotrasporto merci per conto terzi.
26615	»	D.I.	LEDDA Luigi - Gergei	Autotrasporto merci per conto terzi.
26616	»	D.I.	LOCCI Luigi - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
26617	11-4-67	D.I.	COSSU Agostino - Laconi	Autotrasporto merci per conto terzi.
26618	12-4-67	D.I.	USAI Gina - Nurri	Riv. carni macellate fresche.
26619	12-4-67	D.I.	PORCU Giovanni Antonio - Silanus	Ambulante frutta, verdura, pesci.
26620	»	D.I.	PIREDDA Giuseppe - Nuoro	Rappresentante con deposito della S.p.A. Toseroni Sarda per la vendita di gelati.
26621	»	S.F.	CORRIGA Pietro Salvatore & Mariantonia - Macomer	Riv. Macchine per cucire e accessori Necchi.
26622	13-4-67	D.I.	PIRAS Antonio - Lodè	Riv. latte, generi alimentari e tessuti.
26623	17-4-67	D.I.	FANCELLO Ignazia Pietrina - Galtellì	Osteria.
26624	»	D.I.	PINTUS Salvatore - Orotelli	Ambulante di frutta, verdura, coloniali, tessuti, ecc.
26625	»	D.I.	BROCCA Pietro - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
26626	19-4-67	D.I.	PISCHEDDA Aurelia - Barisardo	Ambulante di frutta e verdura.
26627	»	D.I.	MURA Palmerio - Orroli	Ambulante di frutta, verdura, tesuti, ecc.
26628	»	D.I.	LAI Mario - Lanusei	Riv. vini e liquori.
26629	»	D.I.	FIGUS Costantino - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi.
26630	20-4-67	D.I.	TIROCINI Caterina - Silanus	Riv. vini e liquori.
26631	»	D.I.	USAI Anna in Comida - Viallgrande	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
26632	21-4-67	D.I.	AMADORI Adelina - Budoni	Riv. cartoleria, giornali, riviste, libri, oggetti religiosi.
26633	»	D.I.	LORRAI Antonia - Urzulei	Ambulante di tessuti e confezioni.
26634	»	D.I.	PISCHE Giov. Francesco - Oliena	Produzione calce.
26635	24-4-67	D.I.	BENZI Livio - Silanus	Ambulante di calzature e abbigliamento.
26636	27-4-67	D.I.	MURRU Salvatore - Barisardo	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, ecc.
26637	»	D.I.	LICARI Agostino - Bosa	Ambulante di tessuti, abbigliamento, ecc.
26638	»	D.I.	PIU Raffaela - Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, mercerie.
26639	»	D.I.	SANNA Mario - Lodè	Riv. carni macellate fresche.
26640	»	D.I.	MURGIA Giuseppe - Dorgali	Ambulante di frutta, verdura, pesci, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26641	»	D.I.	MELIS Giovanni - Ierzu	Riv. cartolibreria e frantoio oleario.
26642	28-4-67	D.I.	SANNA Maria Vittoria - Tortolì	Spedizioniere doganale.
26643	28-4-67	D.I.	PIU Michele - Sarule	Riv. bevande analcooliche.
26644	»	D.I.	FOIS Serafino - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
26645	»	D.I.	BARONE Francesco- Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
26646	»	D.I.	MOI Vincenzo - Tortolì	Fabbricazione e rivendita mobili.
26647	»	D.I.	CARRUS Erminio - Nurri	Riv. materiale da costruzione, ecc.
26648	»	D.I	PIRAS Biagio - Urzulei	Riv. materiali per l'edilizia.
26649	29-4-67	D.I.	TUVERI Salvatore - Laconi	Ambulante di frutta, verdura e pesci.
26650	»	D.I.	CARTA Maria - Sorgono	Riv. vini e liquori.
26651	»	D.I.	MURA Virginia - Osini	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
26652	»	D.I.	PIRAS Costantino - Tinnura	Riv. carni macellate fresche.
26653	»	D.I.	CABRAS Delia Sebastiana - Tonara	Appalto pulizia locali.
26654	»	S.F.	COCCO Salvatore & PILI Giuseppe - Tortolì	Riv. articoli per l'agricoltura, sementi ecc.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
20479	4-4-67	D.I.	DEIDDA Giovanni - Arzana	Aggiunge fiaschetteria, caffè crudo e tostato, tessuti, ecc.
15382	»	S.F.	MANCA SANNA Mariantonia & Domenica - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Corso Garibaldi a Via dei Garofani, 7.
22313	»	S.F.	DEVIAS Raimondo & Francesca Giuseppa - Nuoro	Aggiunge la vendita di elettrodomestici.
17874	»	D.I.	GUNGUI Mariangela - Nuoro	Aggiunge la vendita di apparecchi radio, TV.
26229	6-4-67	D.I.	GUISO Umberto - Nuoro	Trasferimento del negozio da Via Roma 66 a Corso Garibaldi, 4.
20387	»	D.I.	USAI Antonio - Nurri	Aggiunge la vendita di pollame, conigli, cacciagione.
25216	»	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Noragugume	Aggiunge il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
21367	8-4-67	D.I.	PISU Antonio - Desulo	Aggiunge la rivendita di calzature.
26408	»	D.I.	GOSAMO Gesuino - Borore	Aggiunge bar-pasticcerie, birra e bibite.
23803	»	D.I.	DE BERNARDI Benito - Nuoro	Assume la denominazione di "Ditta De Bernardi Benito «Pasta S. Martino» - Nuoro".
26298	10-4-67	D.I.	ZUCCA Giovanni - Genoni	Aggiunge la vendita di alimentari, mercerie, tessuti ecc.
21451	11-4-67	D.I.	FANCELLO Salvatore - Dorgali	Aggiunge la rivendita di alcoolici di bassa gradazione ecc.
17920	»	S.F.	CARTA Giovanni & Salvatore - Dorgali	Cessa il noleggio di rimessa.
20313	»	D.I.	GARAU Salvatore - Borore	Cessa il commercio ambulante di frutta, verdura e conserva gli autotrasporti.
24934	13-4-67	S.A.	S.p.A. SIP - Nuoro	Rinuncia ai poteri di Direttore Centrale SIP del dott. Ing. Domenico Marvaldi.
23732	14-4-67	D.I.	MURRU Antonio - Baunei	Aggiunge la rivendita di frutta, verdura e casalinghi ecc.
24611	17-4-67	D.I.	GATTU Michele - Orune	Aggiunge lavori stradali, idraulici fognari e di bonifica.
25583	»	D.I.	SIDA Ennio - Barisardo	Aggiunge la fabbricazione di pianelle.
23529	19-4-67	D.I.	PIRISI Pietro - Nuoro	Aggiunge la macinazione dei cereali per alimentazione zootecnica.
17736	21-4-67	D.I.	MANCA Giovanna - Cscano Montiferro	Aggiunge la vendita di frutta e verdura.
22764	»	D.I.	SANNA Maria Antonia - Scano Montiferro	Aggiunge la vendita di fiaschetteria.
14711	»	D.I.	VASSALLU Antonio - Scano Montiferro	Aggiunge la vendita di articoli di abbigliamento.
20399	22-4-67	D.I.	DEIANA Basilio - Desulo	Aggiunge la vendita di concimi, mangimi, patate, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
13801	26-4-67	D.I.	FRAU Paolina - Orosei	Aggiunge il commercio ambulante di stoffe, filati, ecc.
18815	»	D.I.	SPINA Salvatore - Orosei	Cessa il servizio di autotrasporto e aggiunge alle rimanenti attività il commercio di profumi, saponi, ecc.
26092	27-4-67	D.I.	MELIS Flavio - Tertenia	Aggiunge il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
22781	28-4-67	D.I.	GRANATA Mario - Bosa	Cessa la vendita di calzature e affini e conserva il commercio ambulante.
24249	»	D.I.	MOI Attilio - Tortolì	Aggiunge la fabbricazione di mobili e la rivendita di mobili, ecc.
26095	29-4-67	D.I.	RUGGERO Antonio - Nuoro	Aggiunge pasticceria e tavola calda.
17474	»	D.I.	MURRU Quinto - Tortolì	Cessa il servizio di autotrasporto e conserva la vendita di orologi.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Comercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24500	3-4-67	D.I.	DESSENA Ciriaco - Orosei	Ambulante di pesci.
13492	4-4-67	D.I.	DALU Martina - Lula	Ambulante di frutta, verdura, ecc.
19737	»	D.I.	PILOSU Sabatino - Torpè	Riv. alimentari, commestibili, ferramenta, ecc.
17754	6-4-67	D.I.	ZANCHINI Comm. Enrico - Nuoro	Costruzioni edili, stradali, ecc.
15920	»	D.I.	BENZI Livio - Silanus	Calzolaio.
18221	»	D.I.	CONCAS Patrizio - Barisardo	Ambulante di frutta, verdura, olio, vino, formaggi, legumi.
22033	»	S.F.	«OLEIFICIO CAMPU DE MARE» di Naitana G.B. & C. - Bosa	Estrazione olio dalle sanse.
24214	7-4-67	D.I.	DEIANA Antonio - Oliena	Bar-caffè.
22534	»	D.I.	FARCI Pietro Luigi - Bosa	Riv. elettrodomestici, attrezzature agricole, ecc.
26262	»	D.I.	Moro Antioco - Sarule	Riv. macchine agricole e prodotti dell'agricoltura.
5265	8-4-67	D.I.	MELIS Deiana Luigi - Ierzu	Frantoio oleario.
25689	»	D.I.	PEDDIO Francesco - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, pesci.
25773	»	D.I.	CARTA Maria - Desulo	Riv. frutta, verdura, pesci e latteria.
13548	»	D.I.	MEREU Gino - Ilbono	Commercio all'ingrosso di sughero e al minuto di olio ecc.
25897	10-4-67	D.I.	ZUCCA Letizia - Genoni	Riv. alimentari, tessuti, casalinghi, ecc.
26058	»	D.I.	ZUCCA Luciano - Genoni	Riv. frutta, verdura, pane, scatolame.
18905	10-4-67	S.F.	PILIA Vittorio & Salvatore - Seui	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
14937	11-4-67	S.F.	COSSU Giuseppe & Agostino - Laconi	Riv. materiale da costruzione.
26013	»	D.I.	DEMURU Maria Domenica - Noragugume	Riv. frutta, verdura, cereali, ecc.
23328	12-4-67	D.I.	PIRODDI Filippo - Orotelli	Riv. carni macellate fresche.
25124	»	S.F.	PIREDDA Andrea & SERRA Andrea - Nuoro	Rappresentanti S.p.A. Toseroni Sarda, per la vendita di gelati.
9955	14-4-67	D.I.	PIRISI Giuseppe - Sarule	Riv. calzature.
25531	»	D.I.	MURA Antonio - Tortolì	Riv. confezioni, abbigliamento ecc.
23095	15-4-67	D.I.	PEDDIO Giovanni - Aritzo	Riv. fiaschetteria
25830	18-4-67	D.I.	DELIGIA Pietro - Gairo	Ambulante di formaggi, frutta, verdura.
23361	19-4-67	D.I.	ORTU Antonio - Bolotana	Rappresentante del Consorzio Agrario di Nuoro.
20294	»	D.I.	ARRE Anna Lucia - Mamoiada	Ambulante di frutta, verdura e ortaglie.
22667	20-4-67	S.F.	TORCHIANI Carlo & GATTI Mario - Tortolì	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
15556	»	S.F.	F.lli FARINI Evaristo & Eliseo - Macomer	Industria boschiva e segheria.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25619	21-4-67	D.I.	CASULA Anna - Ollolai	Riv. latte e suoi derivati, uova.
4977	22-4-67	D.I.	FENU Gemiliano - Belvì	Ambulante frutta e verdura.
26179	»	D.I.	FIORI Adelina - Siniscola	Riv. tessuti, confezioni, articoli casalinghi.
23073	27-4-67	S.F.	MURRU Salvatore & TASCEDDA Giuseppina - Barisardo	Riv. alimentari, coloniali, drogheria.
15414	28-4-67	D.I.	PIRISI Mariangela - Sarule	Riv. vini, liquori, dolciumi.
19567	»	D.I.	DEIDDA Sebastiana - Desulo	Ambulante di frutta, dolci, torroni.
22143	»	S.F.	MOI Attilio & Vincenzo - Tortolì	Falegnameria e rivendita mobili.
25815	»	S.F.	PIRAS Aldo & Biagio - Urzulei	Commercio all'ingrosso e al minuto di materiali per l'edilizia, ecc.
492	29-4-67	D.I.	CAVALIERI Francesca - Sorgono	Riv. vini e liquori.
23378	»	D.I.	CARTA Pietro	Autotrasporto di merci per conto di terzi.

Riassunto movimento ditte mese di aprile 1967

ISCRIZIONI		MODIFICAZIONI		CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 59	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 30
Soc. di fatto	n. 5	Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 9
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r.l.	n. —	Soc. a. r.l.	n. —	Soc. a. r.l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	64		30		39

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI APRILE 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	23000 - 25000	25000 - 26000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 13500	11000 - 13000	» »
	» » » » 11-12	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 22000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25% **	»	1164	1164	*estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	4500 - 6500	5000 - 7000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Fave nostrane	»	5000 - 6000	10000 - 12000	» »
	Cavoli capuccio	»	6000 - 7000	5000 - 6000	» »
	Cavolfiori	»	8000 - 9000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	400 - 500	120 - 150	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	7000 - 8000	5000 - 8000	» »
	Cipolle fresche	»	9000 - 11000	10000 - 12000	» »
	Cippolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	14500 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	21000 - 22000	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 7-5-66.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Limoni	»	7000 - 9000	7000 - 10000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	3500 - 4000	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	6000 - 6500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	800 - 1000	900 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	1100 - 1300	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	750 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 550	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	« «

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1966 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	15000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	11000 - 13000	11000 - 12000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 85000	75000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966 67	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	85000 - 95000	90000 - 100000	» »
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	20000 - 22000	18000 - 20000	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	4000 - 4200	4000 - 4500	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	130 - 150	130 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	600 - 700	» »
	» salate secche	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 800	700 - 800	» »
	» » » secche	»	800 - 900	800 - 900	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	300 - 350	» »
	» secche	»	— - —	400 - 450	» »
	Di capretto: fresche	»	350 - 400	250 - 300	» »
	» secche	»	— - —	350 - 400	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	700 - 1000	700 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 55000	45000 - 50000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	200 - 220	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	260 - 300	260 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 22000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 18000	15000 - 18000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	14000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	30000 - 35000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	25000 - 27000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 22000	20000 - 22000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 16000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4500 - 5000	5000 - 5200	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	4000 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11600	10800 - 11600	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10600 - 11200	» »
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	150 - 160	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	40 - 45	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	60 - 72	60 - 72	» »
	in latte da gr. 1200	»	125 - 145	125 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 700	600 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 540	500 - 540	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	280 - 320	280 - 320	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2300 - 2500	2200 - 2500	» »
	Coppa stagionata	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	85 - 90	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 190	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	980 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	38000 - 40000	» »
	tavolame sottomisure	»	35000 - 38000	35000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 72000	70000 - 73000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	350 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	450 - 500	480 - 520	» »
	spess. mm. 5	»	550 - 600	550 - 600	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	600 - 700	600 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	500 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese APRILE 1967 *	Mese MARZO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	72 - 80	72 - 80	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 110	95 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 145	130 - 140	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 200	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	135 - 145	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 160	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 150	125 - 135	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1280 - 1320	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	24000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	23000 - 26000	22000 - 25000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 32000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 850	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	850 - 1050	1000 - 1100	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	38000 - 40000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	52000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	75000 - 82000	75000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1200	1100 - 1200	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1200 - 1400	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1800	1400 - 1800	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Aprile 1967* *	*Marzo 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	65 - 70	65 - 70	
» »	» 35- 40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	85 - 90	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	95 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	100 - 120	100 - 120	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 210	200 - 220	» »
» »	» 220	»	210 - 220	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionale e nazionale

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - **Nuoro.**

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:
34 Filiali e Agenzie
UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:
Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

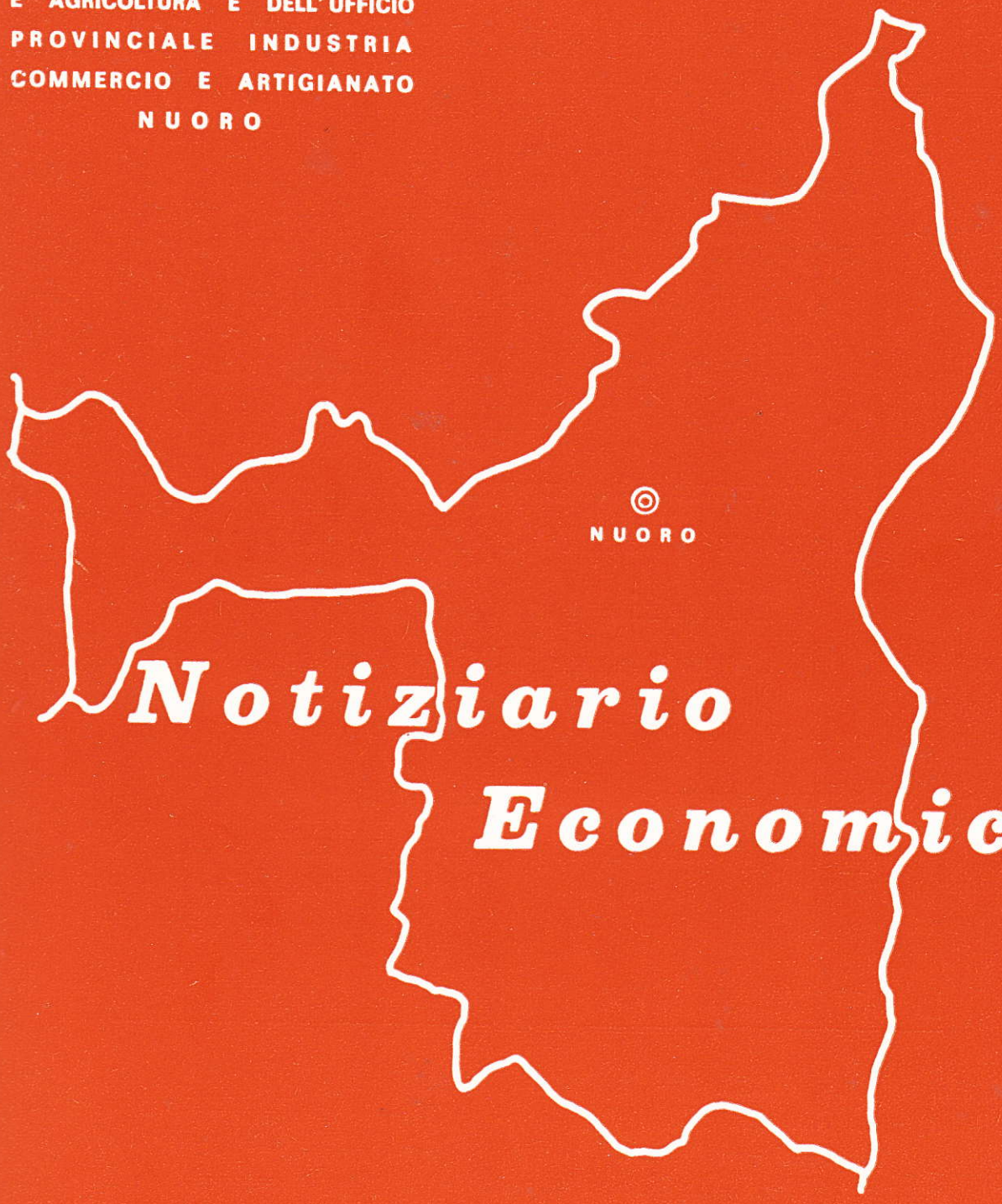
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Maggio 1967 - N. 5

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

MAGGIO 1967 N. 5
Anno XXII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo economico . pag. 149

Commercializzazione dei carciofi nell'area Europea . . . . . » 163

La rete di informazione contabile agricola nel quadro della politica agraria della Comunità Economica Europea » 166

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 168

Attività Camerale . . . . . » 176

Legislazione . . . . . » 178

Informatore tributario . . . . . » 180

Anagrafe registro ditte . . . . » 183

Prezzi . . . . . » 192

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo - economico

Dott. GIUSEPPE MURGIA
Presidente
della Camera di Commercio

(1)

IL PASTORE E L'AMBIENTE

Chi viaggia in Sardegna e attraversa le zone interne, rimane fortemente impressionato dall'aridità della campagna e dei pascoli, dalle immense solitudini, spesso rocciose e impervie, dall'estrema rarità di zone verdeggianti ed ancora dalla rarità della viabilità rurale.

E' questo il regno del pastore!

La condizione di questo essere umano è ben triste che vaga dietro il suo gregge seguendone tutte le vicissitudini, dal monte al piano, ora sotto il sole bruciante, ora sotto il cielo tempestoso dividendo esattamente la vita della pecora che conduce; una vita monotona e tragica che non può non avere riflessi profondi nella sua anima e sul modo di sentire il mondo che lo circonda.

E' un tema interessante per lo psicologo, per il sociologo, approfondire l'analisi di questo fenomeno e le reazioni che da esso scaturiscono. Questo complesso psicologico e le abitudini ormai inveterate difficilmente amovibili non possono non avere riflessi immancabili sull'attività armentizia.

Se non riusciremo, anche gradualmente a trasformarla, mancherà uno dei pilastri su cui dovrà poggiare l'evoluzione che attendiamo.

E' caratteristica la sua psicologia attendista: il pastore sardo attende tutto dalla natura, abituato com'é ad utilizzare soltanto ciò che essa spontaneamente gli offre, senza intervenire in alcun modo perché le risorse dell'ambiente, di cui egli non di rado negativamente si avvale, possano conservarsi e rinnovarsi.

Il suo lavoro si esaurisce nella sorveglianza del gregge e di quelle elementari operazioni di mungitura, nel trasporto del latte al caseificio e, - non sempre - nella prima lavorazione del latte medesimo. Ma tante ore della giornata rimangono inoperose, che sarebbero invece preziose per dedicarle ad altre attività, ad es. alla lavorazione della terra, ausilio indispensabile di un'attività complementare della sua azienda.

Purtroppo la trasformazione di questo «abitus» sarà molto lenta e difficile per la persistenza di elementi culturali e stati psicologici tenaci, in quanto consolidati da antica tradizione. Allo stato attuale infatti egli gode di un particolare prestigio nei confronti del contadino: fenomeno singolare della società sarda!

Tale prestigio è dovuto tra l'altro, anche al fatto che la sua attività non comporta alcuna fatica fisica; l'esenzione dal lavoro manuale, dal contatto diretto colla terra, è un privilegio cui non è disposto facilmente a rinunciare anche se gli si presenta come alternativa una vita meno disagevole di quella seminomade che conduce.

(1) *Continuazione dal numero precedente*

Da tutto ciò ne consegue che la pastorizia tradizionale nella maggior parte della Sardegna è estranea all'attività agricola.

Soltanto in alcune zone della Gallura, le aziende possono definirsi agro-pastorali perché l'allevamento ovino riveste un caratte stabile.

Perciò una delle cause che si potrebbero addurre a giustificazione dell'inerzia del pastore sardo - ma non in tutti i casi - è la non stabilizzazione della sua impresa pastorale a causa della transumanza obbligata del gregge nei periodo invernale, dalle zone di montagna alla pianura del Campidano, del Sulcis, della vallata del medio e basso Tirso ecc.

E' questo infatti un ostacolo che bisogna rimunovere: bisogna arrivare ad una stabilizzazione territoriale ed economica dell'impresa ed arrivarci tempestivamente. La programmazione irrigua già in atto, che interessa complessivamente circa 120.000 Ha, indovati nelle pianure, che oggi in parte sono ancora sfruttate a pascolo brado ed alla trasumanza delle greggi del «capo di sopra», è un problema di cui bisogna preoccupparsi.

Infatti, la trasformazione irrigua di quelle pianure che sarà destinata a colture ricche a carattere industriale (ortofrutticoltura, tabaccocultura, bieticoltura, risicoltura ecc.) oppure ad estesi medicai e prati irrigui per razionali allevamenti bovini, ed altre applicazioni diverse, la sottrarrà al pascolo brado. Ed è perciò necessario che gli armenti trovino altre superficii pascolive sia in collina che in montagna.

Ed oggi non è facile, perché già la collina e la montagna allo stato attuale di arretrattezza, sono sature di bestiame. E' però nei 950.000 Ha che oggi nelle zone asciutte sono destinati a pascolo permanente, e che per la presenza della macchia mediterranea sottraggono gran parte della superficie utile al pascolo, la bonifica di questa immensa superficie farebbe vivere almeno un terzo in più del bestiame, compensando così la sottrazione delle superficii irrigue ormai perdute per l'allevamento ovino.

Ecco perché è necessario che proprietari ed affittuari si muovano ad intraprendere questa opera di bonifica dei pascoli, che come si sa, comporta anche la costruzione del centro aziendale (casa colonica, stalle, fienili, abbeveratoi, concimaie, cisterne per l'acqua piovana ecc).

Il pastore pertanto, dallo stato contemplativo deve passare allo stato operativo, utilizzando le ore libere della sua giornata a coltivare la terra, che gli darà le riserve foraggere, nelle immancabili penurie dei pascoli. Si intende che il lavoro manuale assai gravoso ed antieconomico oggi deve essere sostituito dalla lavorazione meccanica. per la quale sarà indispensabile un'associazione tra pastori confinanti onde consentire - coll'acquisto collettivo delle attrezzature - la ripartizione delle spese.

Questo rappresenterebbe un primo passo verso la cooperazione integrale; servirebbe a rompere quel primo ostacolo che è la sfiducia tra gli uni e gli altri: sfiducia nell'onestà, nella capacità, nella dedizione al lavoro, alla comprensione reciproca ed infine alla necessità della cooperazione, che è un bene per tutti.

A confermare gli immensi benefici della cooperazione, basta ricordare l'imponente sviluppo assunto in questi ultimi anni dal movimento cooperativo nel settore vinicolo, nel quale le cantine sociali si avviano ormai a controllare la quasi totalità della produzione isolana.

I contributi concessi dalle leggi operanti arrivano sino all'80% della spesa in capitale, e per la rimanente parte sono disposti dei mutui a tasso agevolato ed a lunghe scadenze.

Riportando ancora l'attenzione al settore zootecnico, è da ricordare che la Regione colla legge n. 9 prevede contributi a fondo perduto che vanno sino all'80% della spesa per la costruzione di stabilimenti latto-caseari moderni; ed il 20% della rimanente spesa con mutui agevolati a lunghe scadenze.

La costruzione di stabilimenti per la salagione e la stagionatura poi, è a totale carico dell'Amministrazione Regionale.

Ma non bisogna lasciar tutto all'iniziativa privata. Necessita anche l'intervento pubblico a stimolare e - se del caso - anche ad obbligare, così come la legge 588 prescrive, affinché bonifiche e trasformazioni avvengano nelle zone arrettrate da secoli.

Non si può parlare di immobilismo e di assenteismo colpevole, se non si dimostra che il potere pubblico viene incontro senza remore e difficoltà all'iniziativa privata. Possiamo invece dimostrare che a tutt'oggi esistono negli uffici statali e regionali migliaia di progetti che (da lungo tempo) attendono ancora l'approvazione o le preventive istruttorie.

Tutto ciò per difficoltà burocratiche che potrebbero essere semplificate o addirittura eliminate. Gli organi di controllo (ragionerie, Corte dei Conti), quando non esiste l'illecito, dovrebbero avere quella comprensione, che è dettata dalla crisi di un settore che và aiutato. Bisogna tener conto altresì che nei ritardi, si pregiudica ogni possibilità di intraprendere le opere perchè i prezzi di progetto, spesso nel giro di uno o due anni aumentano in misura tale da sconsigliare qualsiasi iniziativa perché i contributi disposti si riducono così anche del 20 e del 30% per i costi sempre più elevati della mano d'opera e dei materiali.

E' qui il caso di dire che in Sardegna, se le cose andassero meglio da parte del potere pubblico, ci saremmo trovati nelle condizioni più favorevoli per iniziare nelle zone interne quella vasta opera di trasformazione fondiaria atta a migliorare le condizioni di vita di quelli che nonostante tutto, sono rimasti fedeli sia alla terra che alle loro aziende zootecniche.

A dimostrazione di quanto affermo mi è d'obbligo citare le leggi che dispongono l'intervento pubblico a soccorso dell'iniziativa privata, spesso scoraggiata e delusa. Senza far menzione delle leggi statali (Piano Verde, Cassa per il Mezzogiorno ed altre) mi fermo soltanto a quelle che operano in ambito regionale: 1° la legge Regionale per l'incremento delle attività zootecniche n. 9; 2°) la legge 588 del Piano di Rinascita (art. 15 lettere a, b, c, d, e art. 16 lettere c e d, nonché art. 19 comma 6°). Entrambe queste leggi oltreché disporre contributi che vanno sino all'80% e mutui agevolati ed a lungo termine per la rimanente spesa, dispongono da parte della Regione l'istituzione di nuclei di assistenza tecnica per la elaborazione di progetti gratuitamente ed assistenza nella istruttoria delle pratiche e nella concessione dei contributi, il ché avrebbe di molto agevolato tutti quelli che per una ragione o per l'altra non ne avessero la possibilità.

Sono trascorsi ormai oltre cinque anni dacché si è elaborato il primo programma esecutivo, ma nulla di tutto ciò si è avverato.

Né posso d'altra parte esimermi dal ricordare in queste pagine le battaglie che sono state sostenute in sede di programmazione per la priorità da assegnare agli interventi nelle zone asciutte e principalmente a favore delle attività agro-pastorale in confronto a quelli delle zone irrigue; e non già perché queste fossero trascurate, ma perché nelle more di una evoluzione lunga - così come queste richiedono, i capitali giacenti nella tesoreria regionale inoperosi, fossero disposti per iniziare un piano organico di trasformazione fondiaria nelle zone asciutte, senza peraltro trascurare terreni destinati all'irrigazione, la cui trasformazione fondiaria preventiva è indispensabile adeguatamente al tipo di coltura cui saranno destinati, quando la acqua arriverà dai grandi invasi.

Allo stato attuale però, prima che l'irrigazione entri in una fase operativa, passeranno tanti e tanti anni. Molti sono i problemi che bisogna preventivamente risolvere, e non soltanto la definizione dei progetti delle condotte addutrici, non soltanto quelle della trasformazione fondiaria adeguata alle colture che si dovranno intraprendere, ma soprattutto in soluzione

di quel grosso problema che è la ricomposizione fondiaria, che rappresenta l'ostacolo più grande a costituire aziende di grandi dimensioni che possano rendere economici i costi che la gestione e le attrezzature esigono per renderle funzionalmente moderne e competitive rispetto alla concorrenza imposta dai mercati continentali e soprattutto del MEC.

La frammentazione della proprietà in Sardegna non trova confronti colle altre regioni della Penisola.

Dal censimento del 1961 rileviamo che su 597.159 corpi di terreno della superficie totale di Ha 2.224.259, n. 78.241 aziende hanno una superficie sino ai 5 Ha mentre 32.583 hanno una superficie che addirittura non supera 1 Ha.

In Sardegna, a seconda del titolo di possesso dei terreni, prevalgono le aziende con terreno di *solo proprietà* del conduttore, seguite da quelle i cui terreni risultano parte in proprietà e parte in affitto, mentre meno numerose sono le aziende con terreno solo in affitto. Esse stanno infatti nel seguente rapporto:

— solo proprietà:	68,5%
— parte in proprietà e parte in affitto:	21,3%
— solo affitto:	10,2%

Per i pascoli e i prati permanenti, figurano n. 72.927 aziende per una superficie di Ha. 1.482.629 che per forma di conduzione sono così suddivise:

— *conduzione diretta del coltivatore*: n. 65.702 per Ha 912.459;
— *conduzione con salariati e / o compartec.*: 6.002 per Ha. 519.213;
— *conduzione a colonia parziaria appoderata*: 145 per Ha 2.532;
— *altra forma di conduzione*: n. 1.078 per Ha. 48.425.

Le aziende con bestiame in Sardegna sono invece n. 67.919 per Ha. 1.509.867. (questa superficie comprende anche terreni incolti produttivi e boscati).

Di queste aziende con bestiame le forme di conduzione secondo il cesimento 1961 sono le seguenti:

n. 63.408	a conduzione diretta per una superficie	di Ha	1.136.851
n. 3.398	a conduzione con salariati e / o compartec.	» »	305.868
n. 173	a conduzione a colonia parziaria appoderata	» »	5.318
n. 940	ad altra forma di conduzione	» »	61.830

Dette aziende comprendono sia bestiame ovino, suino, vaccino, non essendoci stato possibile avere una statistica dei terreni a pascolo, per solo bestiame ovino.

Le grosse aziende sono soprattutto proprietà di Enti (Stato, Provincie, Comuni, Enti Ecclesiastici, Società commerciali ecc.) che complessivamente possiedono una superficie di 545.519 Ha, di cui Ha 486.717 sono costituite da proprietà superiori ai 500 Ha.

La tesi da noi sostenuta che nella programmazione regionale (legge 588) per quanto riguarda l'agricoltura devevasi dare la priorità agli interventi nelle zone asciutte, dove vi era un capitale in fase di reddito (capitale terra, bestiame, lavoro ecc.) è sostenuta dai più noti economisti, che danno priorità a quelle opere che sono capaci di dare redditi in tempi brevi ove non esista la possibilità di mettere a reddito quelle opere che per vari motivi esigono tempi lunghi per metterle in fase di rendimento economico, come per contro esigono le zone irrigue.

E' questo il caso nostro; le opere irrigue sono ancora allo stato di progettazione e costruzione delle condotte adduttrici, di canalizzazioni secondarie; di trasformazione dei terreni

da irrigare, mentre il grosso problema della ricomposizione fondiaria non è stato ancora affrontato.

Non ci è dato conoscere al momento quali saranno gli indirizzi che la Cassa per il Mezzogiorno adotterà in quel piano per cui è stato disposto uno stanziamento di 8-10 miliardi per affrontare il problema della pastorizia in Sardegna.

Gli amministratori della Cassa conoscono bene le condizioni in cui versano le nostre aziende pastorali, e certamente l'indirizzo centrale dovrà essere quello della trasformazione di queste aziende da pastorali in agro-pastorali, mirando a trasformare il pastore in un vero e proprio imprenditore; trasformando la pastorizia nomade in una azienda ad attività varie onde raggiungere un bilancio economica ed una elevazione della sua vita a livello umano e civile, giacché oggi egli conduce la stessa vita della pecora che conduce.

Da quanto abbiamo sin qui esposto, è evidente lo squilibrio che esiste tra attività agricole propriamente dette ad allevamenti zootecnici. Questo squilibrio è dato dalle immense superfici - coltura estensiva - i pascoli permanenti - che occupano una superficie di oltre 965.000 Ha, che all'incirca (tolti gli incolti improduttivi dati da roccie, zone impervie ecc.) equivale alla metà della superficie territoriale della Sardegna.

Questo squilibrio bisogna eliminarlo, ma non già riducendo il patrimonio zootecnico, ma incrementando notevolmente le attività agricole in quelle superfici oggi destinate a pascolo permanente, il ché ci consentirà di alimentare lo stesso numero di capi di bestiame per la presenza di pascoli più ricchi.

Può essere interessante - a questo proposito - conoscere il diverso rapporto che esiste tra allevamento e attività agricole nelle regioni del Mezzogiorno della Penisola.

Vediamo perciò questo rapporto:

Gli addetti in agricoltura in Sardegna, rappresentano il 30% degli addetti in agricoltura in Sicilia, a parità di superficie e di risorse naturali; così come rappresentano il 50% degli addetti in agricoltura negli Abruzzi; il 16% degli addetti nelle Puglie, Calabria e Basilicata unite, nonostante la superficie delle tre regioni non raggiunga complessivamente i 45.000 Km. quadrati, mentre la Sardegna da sola ne ha 24.000.

Del pari esistono larghi margini nella utilizzazione delle risorse convenientemente valorizzabili. Il prodotto netto per Ha è stato in Sardegna nel 1959 pari a 35.414 contro le 69.400 della Calabria, le 74.044 degli Abruzzi, le 98.115 della Sicilia, e le 121 delle Puglie.

La ragione è che in Sardegna esistono grandi estensioni di terra inutilizzate, dove si attua una coltura estensiva, mentre la coltivazione di questa terra trasformata potrebbe dal luogo ad altre colture redditizie.

La conferma di questa situazione si ha infatti nella diversa formazione del reddito agricolo in Sardegna. Gli allevamenti concorrono alla produzione totale, (secondo gli ultimi dati col 51,42% contro gli altri prodotti zootecnici: 48,58%). Naturalmente questi dati riguardano

tutte le specie del bestiame (bovini, suini, caprini, compresi), ma data la forte prevalenza del bestiame ovino, quest'ultima produzione è di gran lunga prevalente. Nelle altre regioni del mezzogiorno le percentuali sono le seguenti: in Sicilia: allevamenti 16,4% - coltivazioni 83,4%; in Calabria rispettivamente 25% e 66%; in Puglia 9,6 - 90%; Abruzzi 9,5 - 66,8%.

Questi dati dimostrano che devono essere razionalizzati gli ordinamenti produttivi, in modo che pur restando uguale il numero di bestiame, aumenti di molto la produzione agricola. Ad es., in Sardegna dovrebbe subile un notevole incremento la già incrementata coltivazione della vite, ricordando che nel periodo di prefilossera essa raggiungeva circa un milione di Ha.

E' così quella del mandorlo, del carrubo, dell'olivo da confetto (a forme basse) e nel settore cerealicolo quella dell'orzo, delle fave ed avena per l'alimentazione del bestiame; queste coltivazioni specialmente attorno agli ovili dove si ha provvista di letame e dove esse hanno più possibilità di successo.

Ma un'altra opera il pastore potrebbe intraprendere: l'innesto delle centinaia di migliaia di perastri che sono dappertutto diffusi, innesto con qualità precocissime («camosina» ad esempio) e così anche il graduale miglioramento della cotica erbosa aiutata dalle periodiche concimazioni.

IL PRODOTTO E I PROBLEMI DI MERCATO.

E' necessario anzittutto affermare che l'incremento dell'allevamento ovino in Sardegna, oltreché derivare dalla consistenza numerica dei capi, che nel 1965 hanno raggiunto la cifra di 2.650.000 (attualmente oltre 2.700.000) tutti di razza sarda, pari - in termini percentuali - ad oltre il 33% del patrimonio ovino nazionale ed a circa il 15% della popolazione ovini del MEC, deriva soprattutto da un fattore prevalente: le caratteristiche fisiche del suolo sardo: magri pascoli su terre tecnicamente ed economicamente non idonee ad altre colture redditizie; pascoli che solo ovini di razze rustiche come la sarda possono economicamente utilizzare perché provate a tutte le avversità climatiche ed allo scarso nutrimento.

Entro questi fattori di estremo disagio spicca ancor meglio l'accentuata attitudine lattifera della pecora sarda, migliorata assai negli ovili più progrediti da una selezione che ha avuto come ispiratore ed organizzatore il prof. Francesco Passino ed il Dott. Felice Medda, mediante concorsi e convegni nonché coll'istituzione dell'ovile sperimentale di Monastir, promuovendo la creazione dell'Istituto Zootecnico caseario per la Sardegna, da parte dello Stato, con delega successiva alla Regione.

Abbiamo detto precedentemente che la produzione media della pecora sarda, alimentata coi soli pascoli può raggiungere i 100 litri di latte a capo e per lattazione, mentre quella allevata con pascoli ricchi, (foraggere) e mangimi può raggiungere anche i 200 litri a capo, senza tener conto delle produzioni elevatissime di razze selezionate, protette e curate con metodi razionali, che hanno raggiunto valori elevatissimi: 300-350 litri a capo nell'intera lattazione.

La produzione media complessiva del patrimonio ovino in Sardegna nelle normali con-

dizioni stagionali, si aggira sui 2.000.000 di ettolitri di latte, in massima parte trasformato in formaggio, mentre il quantitativo di latte consumato fresco si può calcolare sugli 8-9.000 Hl.

La produzione trasformata raggiunge attualmente cifre oscillanti, a seconda delle annate dai 250 ai 280.000 quintali comprendenti i vari tipi di formaggio. Il suo prodotto lordo supera i 25 miliardi cioé il 50% del valore dei prodotti zootecnici che è di 50 miliardi. Il valore del latte ovino si aggira sui 17 miliardi.

Circa i tipi prodotti, essi variano a seconda delle previsioni commerciali: ma può dirsi che il tipo «Romano» rappresenta la percentuale di gran lunga più elevata, seguita dal «fiore sardo» e poi in piccola parte dal «Feta» Toscanello, Canestrato ed altri tipi a pasta molle di recente introduzione.

Ma quel che ci preme anzitutto rimarcare è la qualità del prodotto, che ha una importanza essenziale per la sua commercializzazione, data la situazione dei mercati, che si fa sempre più pesante.

Quando il latte appena munto non può essere trasportato nei caseifici è d'obbligo la trasformazione in campagna, nella casa del pastore o addirittura nella capanna. I pastori ignorano quanto sia delicata e complessa, sia come componente chimico-fisica, sia come liquido facilmente inquinabile dalle innumerevoli fonti di contagio, il latte prodotto.

Il latte è un vero e proprio terreno di coltura dei vari agenti microbici e pertanto così và riguardato nella serie delle manipolazioni, a cominciare dalla mungitura, dalla raccolta, dalla conservazione sino al momento del trasporto in caseificio o della confezione del formaggio.

Perciò: latte inquinato o mal conservato, o munto senza il rispetto di quelle norme igieniche che tutti conoscono non può che dare un prodotto di scarto, che viene eliminato dalle partite di esportazione e deprezzato nei mercati locali.

Recentemente, onde ovviare, allo scarto spesso in percentuali elevate, l'ICE e l'Associazione nazionale latto-casearia hanno raggiunto un accordo, per cui ogni pezza di formaggio esportato viene sottoposto al controllo di qualità per il rispetto dello Standard prescritto e timbrato col marchio ICE a garanzia della qualità medesima, e ciò prima dell'esportazione.

Questo fatto induce ancora maggior cautela e deve essere conosciuto dai singoli pastori.

Ne consegue da ciò che la confezione del prodotto nell'ovile deve rappresentare l'eccezione, mentre la regola è la confezione nelle caciare moderne debitamente attrezzate e dotate di personale tecnico.

Oggi, a prescindere dagli stabilimenti industriali ormai noti in Sardegna, vi sono cooperative di pastori che hanno caseifici propri debitamente attrezzati, che confezionano il formaggio nei vari tipi, e lo vendono poi agli incettatori industriali della Sardegna o della Penisola. Sarebbe auspicabile che in un futuro non molto lontano queste stesse cooperative si emancipassero da tali incettatori, si federassero per esportare direttamente, esimendosi dal monopolio degli industriali. E' questo un tema su cui torneremo interessando a ciò direttamente la Regione.

Ciò premesso, esaminiamo un pò la situazione che si è venuta a creare nei mercati di esportazione dei nostri formaggi, a cominciare dalla qualità.

E' noto che il formaggio pecorino «tipo romano» trova sbocco principalmente nel merca-

to degli USA e in Canadà, che ne assorbono quantitativi vari a seconda della produzione e delle giacenze, che eccezionalmente oltrepassano anche gli 80.000 quintali.

Ed è anche noto che questo tipo di formaggio è soggetto negli USA ad uno Standard di qualità che fissa le percentuali di alcuni componenti, umidità, grasso, oltreché pezzatura uniforme ecc.

In base a tali norme, si è ottenuto che il quantitativo esportato non fosse soggetto a restrizioni, fissando altresì il prezzo minimo di vendita.

Due sono tuttavia le condizioni a cui i produttori debbono attenersi: il rispetto dello Standard e il quantitativo da esportare che deve essere in relazione alla capacità di assorbimento del mercato, altrimenti il prezzo crolla con tutte le conseguenze che ne derivano.

Circa il secondo punto: quantitativo da esportare, bisogna tener conto di un certo mutamento del gusto dei consumatori, che si stanno orientando verso tipi a pasta molle da tavola e verso tipi più gentili da gratuggia; ma questo fenomeno, fortunatamente non è molto diffuso. Ciò che invece sta rappresentando un pericolo sempre maggiore è la concorrenza di alcuni tipi di formaggio, provenienti dall'Argentina, dalla Nuova Zelanda e dallo stato del Visconin, formaggi confezionati con latte di vacca, trattati con enzimi speciali che li fanno rassomigliare al nostro tipo pecorino, meno piccanti, pur essendo meno pregevoli per sapore e qualità. A questi Paesi si è aggiunta ora la concorrenza dell'Australia, la quale è giunta negli Stati Uniti offrendo a metà prezzo formaggi di pessima qualità con etichetta di «pecorino romano» «Parmigiano, Provolone, Caciocavallo ecc. dando l'impressione al consumatore che siano di provenienza italiana, danneggiando in tal modo doppiamente il nostro mercato.

Oltre a ciò il mercato nazionale del pecorino romano è insidato da alcune imitazioni provenienti dall'Italia Settentrionale, formaggi confezionati ugualmente con latte di vacca e trattati con quaglio di capretto o di agnello; simulando in tal modo la qualità pecorino.

Tutto ciò considerato, torna evidente quanto sia di rigore il rispetto delle norme igieniche nella mungitura, nel trasporto, nella conservazione del latte per mantenere l'eccellenza di qualità e la genuinità del prodotto.

Ecco perché torna impellente lo costituzione di cooperative tra pastori, eliminando la confezione del prodotto negli ovili.

A questo risultato bisogna arrivare tempestivamente per ovviare ai pericoli che abbiamo enunciato.

Riprendendo il discorso della economicità delle aziende pastorali, torniamo ad insistere sui rapporti stretti che esistono tra alimentazione, protezione della pecora, e quantità e qualità di produzione.

Sappiamo ad es. che oltre al pascolo brado, la pecora di razza sarda ha bisogno di un'integrazione di foraggio secco che si calcola in un quintale a capo, e ciò per una produzione normale. Ripetiamo ancora che le spese di personale assorbono gli utili quando l'azienda ovina non è superiore ai 150 capi e non raggiunge almeno i 300 capi. E sappiamo ancora che i foraggi che devono integrare l'alimentazione (un quintale a capo) non possono prodursi che con l'installazione di foraggere nell'azienda, che esige un'attrezzatura meccanica, da acquistare soltanto a mezzo di un'associazione tra imprenditori.

Un altro punto che ci preme esaminare è la capacità di collocamento nei vari mercati della totale produzione casearia degli armentizi sardi.

E' questo un altro problema che và ben ponderato specie se riflettiamo che attualmente abbiamo una certa difficoltà di assorbimento del prodotto e che in futuro questa difficoltà è destinata ad assumere proporzioni sempre maggiori, sia per l'incremento che intendiamo dare alla produzione colla creazione di aziende moderne che porteranno a livelli sempre più elevati il prodotto, e sia per la concorrenza che si sta pericolosamente delineando a mezzi dei formaggi esteri, che guadagnano il favore del pubblico, e specialmente quando il venturo anno, colla liberalizzazione dei mercati latto-caseari, i formaggi di provenienza francesi, olandesi, tedeschi ecc. arriveranno in Italia a basso costo. Già da ora tale concorrenza preoccupa gli imprenditori dell'alta Italia.

Nasce di conseguenza un'altra necessità: stante il non assorbimento completo della nostra produzione di pecorino romano per le ragioni già dette, è indispensabile un diverso orientamento dei nostri produttori a confezionare altri tipi di formaggi, soprattutto a pasta molle da tavola, da collocare nei mercati nazionali.

Come è noto la Regione ha bandito un concorso tra produttori che ha dato esito favorevole, ma tale iniziativa bisognerà incrementarla.

Ancora una volta torna indispensabile imboccare la via della cooperazione, almeno nelle forme graduali che abbiamo proposto.

La Camera di Commercio di Nuoro ha in animo di promuovere direttamente questo impulso, costituendo un primo modello di cooperativa che potrà servire di incitamento agli altri verso un più diffuso ordinamento tecnico, economico e commerciale delle aziende agro-pastorali sarde.

IL COSTO DEI PASCOLI IN RAPPORTO AL BILANCIO ECONOMICO DELL'IMPRESA

Attorno a questo tema si sono accese discussioni e polemiche dell'una e dell'altra delle categorie interessate. L'argomento è stato portato persino in pubblici convegni come uno dei fattori più importanti del problema agro-pastorale; ed è stato inoltre sollecitato l'intervento pubblico.

A noi preme esaminare colla maggiore obiettività possibile la contesa e pertanto ci sembra opportuno contrapporre le tesi sostenute dall'una e dall'altra parte per concludere un giudizio che sia quanto più possibile imparziale.

L'importanza che detto giudizio può avere nell'attuale momento in cui da parte dei vari organismi pubblici si è interessati a dare un assetto economico al settore, è ovvia.

Dicono i pastori:

«Da parte di molti si incorre spesso nell'errore di credere che si cede in affitto una data estensione di terreno per un dato canone di affitto; ciò che invece si affitta è il pascolo che quel terreno dà normalmente, o meglio si affitta quel pascolo che un dato numero di bestiame sopporta. In altri termini: il canone di affitto di un terreno di 50 Ha. può sopportare lo stesso numero di capi di un altro di 100 Ha. in quanto tra l'uno e l'altro vi sono notevoli differenza (per

unità di superficie) sulla quantità e qualità del pascolo che vien prodotto ecc.

Ecco perchè i più oggi prendono per prezzo base il numero dei capi che in quel dato terreno possono vivere.

Premesso che normalmente il canone di affitto viene mediamente oggi colcolato a lire 4.500-5.000 lire a pecora, i pastori obiettano che questo prezzo annuale è assai elevato perché assorbe almeno un terzo del reddito lordo di una pecora.

Come abbiamo detto precedentemente, il reddito lordo di una pecora, equivale a circa 15.000 (latte, carne, lana). Le spese di personale di custodia e di gestione in genere, ripartite a pecora capitale, rasentano se non oltreppassano addirittura le 15.000 lire a pecora, sicché nessun utile rimane all'impresa.

Si reggono soltanto quelle imprese - essi asseriscono - che vengono gestite da personale della famiglia, alle quali spetta si e no il comune salario di un servo pastore, ma nessun utile rimane per il capitale bestiame, per i rischi che si affrontano, e per le perdite in genere.

Concludono nel dire che il canone anzidetto dovrebbe essere non superiore alle L. 3.000 a pecora, e ciò affinché si abbia almeno un utile rispetto al capitale impegato».

Obiettano per contro i proprietari dei pascoli:

«Non è del tutto esatto asserire che i proprietari terrieri affittano soltanto il pascolo che normalmente e spontaneamente si produce; ciò è soltanto vero in parte; ma è anche vero che al pastore si concede un dato fondo perché di questo terreno ne faccia un'impresa ossia una fonte di reddito che non deve essere limitata soltanto allo sfruttamento della pecora a pascolo brado. Nessun contratto infatti vieta al pastore che coltivi un determinato pezzo di terreno a foraggere, a cereali, e dove vi è l'acqua, ad orto familiare, o introduca altri allevamenti, come a dire dei suini per lo sfruttamento dei sottoprodotti, o qualche capo vaccino; o animali da cortile e così via.

Essi come nessun contratto vieta che avendo egli un piccolo gregge di 100 pecore, che è addiritura antieconomico, non possa associarsi col vicino limitrofo, anch'egli proprietario di un piccolo gregge di 100 pecore, ed insieme ridurre le spese del personale col reciproco, vicendevole aiuto nelle normali mansioni della mungitura, della custodia e così via, o raggiungere un accordo per coltivare nell'uno e nell'altro fondo (sempre limitrofo) una determinata superficie a foraggere, che consentano quelle immancabile, previdenziale scorta onde sopperire alle cattive annate di pascolo e alle intemperie, alla siccità ecc., e ciò senza tener conto che è possibile con la selezione e cogli allevamenti delle femmine, aumentare la consistenza numerica del proprio gregge.

La passività delle aziende è data non dagli attuali canoni di affitto, che rappresentano appena un terzo del reddito medio di una pecora, ed appena il 3,20% del valore capitale di un terreno pastorale valutabile a L. 300.000 ad Ha, quale è oggi il mercato minimo dei terreni in Sardegna.

Sempre i proprietari affermano che una gran parte della antieconomicità non è data dal fitto del pascolo (restano esclusi naturalmente quelli esosi, in quanto i concedenti - profittan-

do della disperazione del pastore - lo opprimono con richieste ingiuste) ma ciò sono l'eccezione e non la regola. Alla stessa stregua sarebbe ad es. lo strozzinaggio dell'usuraio che presta denaro al 20% di interesse. L'antieconomicità, oltre il caso già riferito, è data dall'inerzia del pastore, che è ben lontano dall'essere un imprenditore, ma invece un vero e proprio assenteista, che spreca nell'ozio la maggior parte della giornata anziché dedicarla ad altre attività complementari, quale la coltivazione della terra con foraggere od altro, per le quali le leggi in vigore concedono dei contributi che pagano molta parte della spesa.

Non vale l'obiezione che ciò non è possibile in quanto il proprietario potrebbe alla scadenza del contratto, dargli lo sfratto; quando è ben risaputo che ciò non può accadere, quando si rispettino le condizioni pattuite in quanto: il pastore adempiente è inamovibile.

A questo punto noi obiettiamo: una certa responsabilità dell'arretratezza delle imprese, l'hanno entrambe le parti, il proprietario prima e l'affittuario poi: oggi in Sardegna le terre sfruttate a pascolo permanente sono abbandonate da secoli, mentre potrebbero essere migliorate, rese più produttive, nonché dotare di quei servizi che sono indispensabili: casa colonica, ricerche di acqua, stalle e fienili, concimaie, e così via.

Recenti leggi (legge 588 del Piano di Rinascita e legge Regionale n. 9-1962 impongono tale trasformazione, ed ove i proprietari non provvedano è data facoltà allo stesso affittuario di ottenere un decreto di trasformazione, ed ove questi non riesca ad intendersi col proprietario sulle legittime richieste interviene d'imperio il potere pubblico.

Inoltre i proprietari osservano che molto spesso essi sono scoraggiati ad effettuare bonifiche dalle estenuanti attese e dalle difficoltà burocratiche che l'Amministrazione frappone ai loro progetti, prima di vederne l'approvazione o il collaudo dei lavori. Non sono pochi infatti che hanno da anni presentato progetti senza che ne vedano a tutt'oggi la definizione oltre al fatto che vi sono altri piccoli proprietari terrieri di 40-50 Ha di terreno (spesso donne o persone di età avanzata che non possono dedicarsi a lavori faticosi) che non potendo godere di contributi superiori al 50%, si trovano nella impossibilità di antecipare le somme necessarie ed ancora nell'impossibilità di restituire alle banche (seppure li concedano) quei prestiti che hanno scadenza annuale, mentre le difficoltà burocratiche non sempre permettono di collaudare l'opera entro il periodo obbligato di un anno per la restituzione del prestito di esercizio.

Questi piccoli proprietari sarebbero ben lieti se fosse l'affittuario ad assumersi l'onore di tale trasformazione, considerando che il contributo in questo caso è dell80% della spesa: se poi l'interessato presta la sua opera nell'esecuzione delle opere la trasformazione risulta addirittura gratuita.

Ma vi è un altro importante fatto che i pastori non possono negare: la legge sull'equo canone, che come è noto, provvede a regolare i canoni con giustizia. Perché ad essa non ricorrono quei pastori, che si sentono oppressi dai fitti troppo alti, ben sapendo che la commissione composta di esperti è in ogni caso imparziale?

Non è possibile; ripetiamo, che il proprietario del pascolo possa reagire risolvendo il contratto, perché, come si è detto, la legge protegge il pastore, concedendogli di permanere

nel fondo, purché adempiente alle condizioni contrattuali.

Tocca ora a noi inserirci in questa polemica per giudicare obiettivamente il contrasto.

Possiamo intanto affermare che i prezzi praticati sui pascoli attualmente(e ciò a seguito di una nostra indagine sulla maggior parte dei casi), non sono i responsabili dell'antieconomicità delle aziende.

Una tale affermazione svaluterebbe tutto ciò che abbiamo detto per l'incremento delle aziende agro-pastorali. A sostegno di ciò aggiungiamo che - come risulta dalle statistiche - sono in numero proponderante le aziende, i cui proprietari le gestiscono direttamente con proprio bestiame, sia colla loro prestazione diretta insieme a membri della famiglia. e sia col concorso di salariati. Sono aziende che hanno un bilancio attivo perché raggiungono in genere i 300 capi; ma se fossero piccole aziende di 100 capi, nonostante la gestione diretta - ed in questo caso non è da invocare il prezzo alto dei pascoli - non cesserebbero di essere passivi sempreché si dia un prezzo al lavoro del proprietario o ai membri della sua famiglia.

Concludiamo coll'affermare che la causa della tendenza al rialzo dei canoni di affitto dei pascoli, è la fame dei pascoli che induce il pastore alla ricerca di nuove superfici pascolative in conseguenza dell'aumento del patrimonio ovino o di una scarsa alimentazione del suo bestiame.

Non sarà mai abbastanza ripetere due concetti fondamentali:

1°) la bonifica che trasformi le aziende da pastorali in agro-pastorali;

2°) la costituzione delle cooperative tra aziende pastorali.

Sulla soluzione cooperativa delle aziende pastorali ci intratterremo nel prossimo numero.

(Continua)

Consistenza bestiame in Sardegna

	Anno 1951	Anno 1961
Bovini	211.271	211.371
Ovini	2.385.379	2.524.464
Caprini	512.007	347.935
Suini	103.711	128.200
Equini	83.756	60.500

1961

Valore della produzione lorda vendibile (milioni di lire)

	Sardegna	Italia
Prodotti zootecnici	50.116= 51,42%	1.324.235= 38,60%
Altri prodotti	47.341= 48,58%	2.105.869= 61,40%
Totale	97.457=100,00	3.430.104=100,00

1961

Coltivazioni erbacee avvicendate	Cagliari	Nuoro	Sassari	Sardegna
Ha	383.996=41,30%	115.634=15,90%	263.685=35,05%	763.215=31,68%
Coltivazioni legnose specializzate	17.305= 5,00%	24.878= 3,42%	24.982= 3,23%	97.172= 4,03%
Coltivazioni foraggere permanenti	271.299=29,25%	415.225=57,10%	270.587=35,98%	957.809=39,76%
Superficie agraria	703.299=75,64%	555.737=76,41%	559.161=74,36%	1.818.196=75,47%
Boschi	128.040=13,70%	101.767=13,99%	90,961=12,09%	320.768=13,31%
Incolti produttivi	40.100= 4,31%	44.748= 6,15%	77.126=10,25%	161.974= 6,72%
Superficie agraria e forestale	871.438=93,72%	702.248=96,56%	727.248=96,71%	2.300.934=95,51%
Altre utilizzazioni	58.309= 6,27%	24.969= 3,44%	24.722= 3,29%	108.000= 4,48%
Superficie territoriale	959.747=100	727.217=100	751.970=100	2.408.934=100

Produzioni medie annue in Kg. di latte di greggi iscritte al Libro Genealogico

Centro di allevamento	Anno 1956		Anno 1958	
	N. capi controllati	Per capo produzione media annua	N. capi controllati	Per capo produzione media annua
Cagliari				
Barumini	1022	265	1091	241
Guasila	1046	232	957	221
Quartu S. Elena	780	193	746	225
Mogoro	519	193	554	191
Monastir	583	201	680	207
Greggi vari	1541	177	1309	181
Nuoro				
Atzara	218	203	83	180
Macomer	411	244	260	194
Nuragus	485	256	545	215
Orotelli	51	177	79	198
Suni	244	186	165	167
Sassari				
Berchidda	457	211	547	223
Bonnanaro-Mores	82	193	55	172
Ploaghe	536	179	517	201
Portotorres-Sassari	189	223	163	222
Pozzomaggiore	381	180	267	155

Questi dati riferiti agli anni 1956-1958.

Possiamo tuttavia affermare che in questo ultimo decennio abbiamo potuto constatare (senza avere la possibilità di dare dati statistici) che le produzioni suddette hanno avuto - rispetto alle medie più basse su elencate - notevole miglioramento.

COMMERCIALIZZAZIONE DEI CARCIOFI NELL'AREA EUROPEA

Dott. LIBORIO STABILE

(1)

CONSIDERAZIONI E RILIEVI SULLA CARCIOFICOLTURA SARDA

La popolazione residente della provincia produzione abbandonata sui campi, perché non ha trovato possibilità di collocamento, neanche presso le industrie di trasformazione, si aggiri intorno ai 300 - 400 mila q.li - pari al 20-25% della produzione totale.

Lo spettacolo, abbastanza suggestivo, ma in realtà poco incoraggiante offertoci dalle migliaia e migliaia di capolini ancora attaccati alle piante, solleva un problema di fondo che in termini semplici ma realistici può venire così formulato:

«Gli imponenti volumi di carciofi prodotti ci permettono di continuare a fare assegnamento su di un buon andamento del mercato, in grado di assicurare redditività ad una produzione che nel suo complesso continua a svilupparsi?».

Fornire una risposta a questo interrogativo non è molto agevole, considerata la complessità degli elementi che occorre tener presente nella formulazione di un giudizio così impegnativo, anche perché il problema dei carciofi non è soltanto un problema di quantità, esso interessa anche la qualità ed i prezzi.

Allo stato attuale, non si può parlare di ridimensionare unilateralmente la produzione dei carciofi, in quanto una disciplina in tal senso praticata soltanto in Sardegna comporterebbe vantaggi, come è evidente, alle sole produzioni similari delle altre regioni e peggio ancora degli altri paesi concorrenti.

Al riguardo sarebbe invece auspicabile, anche perché previsto dagli stessi accordi comunitari, che in sede internazionale, si potesse coordinare una azione valida tendente all'esercizio di un controllo sul piano quantitativo, proporzionando, per quanto possibile, la produzione alle effettive esigenze dei consumi.

Tuttavia, non si può non far rilevare che la crescente dilatazione dell'offerta consiglia, o meglio impone, di proseguire con la massima cautela ad evitare in avvenire difficoltà di collocamento, specialmente se non verranno rivisti, con tutta urgenza, alcuni indirizzi di carattere produttivo.

Sarebbe oltremodo pericoloso pensare di poter continuare ad estendere ulteriormente la coltura del carciofo in Sardegna senza far ricorso, fra l'altro, al miglioramento dell'attuale standard varietale.

(1) *Continuazione dal numero precedente*

Le nostre cultivar, come le macchine, hanno fatto il loro tempo; sarebbe l'ora di rivederle o di sostituirle.

La produzione sarda, costituita in massima parte dalle cultivar Masedu e Spinoso sardo, nella misura dell'80% della prima e del 20% della seconda, dal punto di vista delle successioni nel tempo, si presenta senza lesioni di continuità per 6 mesi circa ed in relazione al favorevole ambiente ecologico sardo ed alle peculiari caratteristiche delle sue cultivar, essa è caratterizzata da una spiccata precocità (il suo calendario di maturazione ha infatti inizio nella prima decade di ottobre).

Per quanto riguarda, invece, lo standard qualitativo, essa presenta un ampio campo di varietabilità, evidenziando difetti, in alcuni periodi, tutt'altro che trascurabili ai fini della sua commercializzazione.

Nel periodo Marzo-Aprile, quando la richiesta sui mercati si appalesa ancora una volta attiva, per il prodotto primaverile di buona qualità, la carcioficoltura sarda non dispone che di prodotti invecchiati, provenienti dalle cultivar precoci e quindi con evidenti segni della stanchezza fisiologica (capolini di pezzatura piuttosto piccola, brattee aperte e prive della caratteristica colorazione violetta, ricettacolo e brattee indurite, ecc.), comunque privi di ogni competitività, tanto che, mentre i prezzi realizzati dai carciofi sardi, nel periodo Marzo - 15 Aprile oscillano dalle 15 alle 5 lire a capolino, quelli spuntati, invece, nello stesso periodo dai primi tagli dei carciofi del tipo «Romanesco» o delle varietà francesi, variano dalle 100-150 alle 20 lire.

Andamento dei prezzi medi realizzati dai carciofi sardi e dai «romaneschi» durante la campagna 1966-67

Data	Carciofi sardi Lire	Carciofi «Romaneschi» Lire
15 Ottobre	42,5	—
31 Ottobre	40,5	—
15 Novembre	23,5	—
30 Novembre	41,5	—
15 Dicembre	42,5	—
31 Dicembre	52	—
15 Gennaio	38,5	—
31 Gennaio	25,5	—
15 Febbraio	25,5	—
28 Febbraio	38	—
15 Marzo	15,5	150 100
31 Marzo	7	90
15 Aprile	5	40
30 Aprile	—	35
15 Maggio	—	20

— *Considerate quindi le deficienze merceologiche* presentate dal prodotto sardo dal mese di Marzo in poi, ed i relativi ricavi piuttosto esigui e spesso insignificanti;

— *Considerata la favorevole congiuntura di mercato*, registrata nello stesso periodo per i prodotti di buona qualità provenienti dalle colture tardive, quali il «Romanesco» e similari; sarebbe auspicabile che i carcioficoltori sardi incominciassero a rivedere gli attuali indirizzi produttivi delle loro aziende, orientandoli verso la costituzione di due colture distinte: una precoce (autunno-vernina) e l'altra tardiva (primaverile), tenuto conto della specifica vocazione delle loro aziende, per ciò che riguarda gli ambienti ecologici.

A) *La prima coltura sarebbe destinata* a dare un prodotto da Ottobre a Marzo, anticipando, per quanto possibile, attraverso adeguate operazioni colturali di forzatura (conseguibili col l'irrigazione, concimazione, sarchiatura), il periodo della sua massima concentrazione produttiva nei mesi di Dicembre-Gennaio-Febbraio.

Per la realizzazione di queste colture precoci, non disponendo, attualmente, di altre cultivar di alto pregio agronomico e commerciale, potrebbero venire utilizzati i clomi migliori delle due cultivar indigene, in possesso di caratteristiche agronomiche e merceologiche ben definite.

Ciò potrebbe essere perseguito nel giro di pochi anni attraverso una accurata selezione massale, operata dagli stessi agricoltori, sorretti in questa opera, dagli Enti tecnici interessati - Ispettorati Agrari, Enti di Riforma.

Anche il Viletto di Provenza, il quale ha già superato la fase sperimentale nel nostro ambiente, potrebbe venire preso in considerazione per l'ottenimento di una produzione scalare (sempre autunno-vernina) successiva a quella delle altre due precedenti cultivar più precoci.

B) *la seconda coltura, cioé quella tardiva*, dovrebbe essere destinata a dare prodotti da Marzo a tutto Maggio.

Purtroppo in Sardegna non si dispone di cultivar che inizino il loro calendario di maturazione in quest'epoca; pertanto bisognerebbe fare ricorso alla introduzione di cultivar tardive.

Le varietà francesi «Macau» e «Camus de Bretagne», le cui prove colturali di orientamento sono state già intraprese in Sardegna presso l'agro di Samassi, hanno già dato esito soddisfacente sia per le loro caratteristiche agronomiche e merceologiche, sia per quanto riguarda il loro calendario di maturazione, il quale, pare, risulti anticipato di 15-20 giorni, rispetto a quello corrispondente di altre zone, con un evidente vantaggio economico per le categorie agricole interessate.

Queste cultivar unitamente a quelle italiane del tipo «Romanesco», che nulla hanno da invidiare a quelle straniere, potrebbero costituire le cultivar di base per questa seconda produzione primaverile.

Con queste due produzioni, la precoce e la tardiva, provenienti da due colture distinte, la Sardegna verrebbe così a disporre di una carcioficoltura moderna, in linea con le carcioficolture più progredite degli altri paesi, capace di fornire, senza lesioni di continuità, da Ottobre a Maggio, prodotti freschi ed, in un certo senso, di alto pregio commerciale.

COSTI DI PRODUZIONE

Ai fini di una maggiore capacità competitiva sui mercati internazionali di consumo, il problema dei costi di produzione dei nostri carciofi unitamente a quello della qualità e presentazione, rappresenta il problema di fondo di questo importante settore dell'economia agricolo-commerciale della Sardegna.

Il contenimento del costo di produzione potrebbe essere perseguito sia attraverso la scelta di cultivar di alto pregio commerciale e di elevata produttività - in modo di aumentare la resa media e nel contempo diminuire gli scarti - sia attraverso il miglioramento della qualità e quantità dei mezzi tecnici da impiegare anche nelle loro modalità esecutive.

Abbiamo avuto possibilità di constatare che ad una opportuna variabilità dei mezzi tecnici impiegati (irrigazione, sarchiatura, concimazione, lotta antiparassitaria) corrisponde sempre una variabilità della produzione nel senso qualitativo e quantitativo più che proporzionale alle maggiori spese sostenute.

Ridimensionare i costi di produzione significherebbe, oltrettutto, poter vendere a basso prezzo e quindi rendere più competitiva, nei confronti della concorrenza, l'offerta di questo eccellente ortaggio.

LA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE AGRICOLA NEL QUADRO DELLA POLITICA AGRARIA DELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

Con decreto del Ministro per l'Agricoltura e le foreste in data 3 aprile 1967 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14-4-1967 e nel Bollettino Ufficiale della Regione in data 5 maggio 1967 - è stato costituito il Comitato regionale d'informazione contabile agricola della circoscrizione della Sadregna.

Del Comitato, che ha sede a Cagliari, fanno parte:

1°) Il Capo dell'Ispettorato agrario compartimentale per la Sardegna, che lo presiede;

2°) Clemente Dott. Salvatore, rappresentante della Regione della Sardegna;

3°) Carboni Dott. Antonio, rappresentante dell'ETFAS, Ente di sviluppo in Sardegna.

4°) Castiglia Rag. Pietro, rappresentante del Banco di Sardegna;

5°) Murgia Dott. Giuseppe, rappresentante della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Nuoro;

6°) Sanna Comm. Aldo, rappresentante delle aziende agricole, designato dalla Confederazione nazionale dei coltivatori diretti;

7°) Serra Dott. Fernando e Arru Bartoli Dott. Nuccio, rappresentanti delle aziende agricole, designati dalla Confederazione nazionale dell'agricoltura italiana;

8°) Carrera Dott. Ugo, esperto in materia di contabilità agricola, in rappresentanza degli uffici contabili agricoli, designato dall'Istituto nazionale di economia agraria;

9°) Pampaloni Prof. Enzo, docente in scienze economiche agricole.

L'agricoltura dei sei Paesi - membri della C.E.E. - è regolata da numerose disposizioni comunitarie che fin dal 1958 vanno configurandosi in regolamenti relativi all'organizzazione dei mercati, decisioni in materia di strutture agricole, aziendali e prezzi e di provvidenze sui finanziamenti e contributi.

Fra le tante disposizioni di maggiore o minore importanza è degna di menzione ed analisi quella concernente la rete di informazione contabile agricola che indica i sistemi di gestione aziendale per una migliore economicità dei costi di produzione

Per ottenere simili risultati la C.E.E. ha dovuto impostare una rete di informazione per l'esame della situazione economica e dei redditi delle singole categorie di aziende agricole. Riconosciuta la disparità esistente nell'agricoltura europea e nell'intento di incrementare la produttività in agricoltura, sviluppando il pro-

gresso tecnico e assicurando lo sviluppo razionale delle produzioni come pure un impiego migliore dei fattori della produzione e in particolare della manodopera, e di assicurare il miglioramento del reddtio individuale di coloro che lavorano nell'agricoltura, nel giugno 1965 il Consiglio dei Ministri della C.E.E., ha adottato un regolamento per l'istituzione di una rete di informazione contabile sui redditi e sull'economia per le aziende agricole nei sei Paesi. Con una serie di modalità di applicazione, specie sulla selezione delle aziende e sulla presentazione dei dati risultanti dai rilevamenti e di fissazione dei vari organi incaricati della raccolta e del coordinamento delle informazioni, si è dato in tempi successivi concreta attuazione al suddetto regolamento.

La rete di informazione contabile agricola ha lo scopo di raccogliere in particolare i dati occorrenti per la rilevazione annuale dei redditi delle aziende agricole e per l'analisi del funzionamento economico delle stesse aziende. Tali dati concorreranno alla formulazione della relazione annuale sulla situazione dell'agricoltura e dei mercati agricoli della Comunità. La rete contabile è impostata sulla collaborazione di circa 10.000 imprenditori agricoli suddivisi per singoli tipi di agricoltura e per le varie regioni degli Stati membri della C.E.E. La sua organizzazione che trae validità ed efficienza dalla incontestabilità dei dati raccolti presso gli agricoltori, si diversifica a livello regionale, nazionale e comunitario, ciascuno con una specifica funzione.

A livello regionale:

il territorio dei sei Paesi è stato suddiviso in 36 circoscrizioni con due organismi:

— un Comitato regionale che cura la selezione delle aziende contabili pilota;

— gli uffici contabili che tengono o rivedono la contabilità delle aziende e curano la compilazione delle schede comunitarie per ciascuna azienda selezionata.

A livello nazionale:

in ciascuno Stato membro viene costituito un organo di collegamento tra gli organi regionali e quelli comunitari per tutti i rapporti amministrativi e di indagine.

A livello comunitario:

La Commissione della Direzione Generale dell'agricoltura, assistita dal Comitato della rete d'informazione, dispone di un servizio specializzato incaricato di seguire il funzionamento della rete di informazione contabile agricola, e formula le opportune proposte al Consiglio dei Ministri per le decisioni che si renderanno necessarie ai fini di sollecitare una parificazione dei redditi agricoli nei sei Paesi della Comunità.

Con il decreto ministeriale dell'aprile 1967, relativo alla Sardegna, così come con altri decreti per le restanti regioni, e similmente negli altri Paesi, si è aperta la prima fase del processo di attuazione del regolamento del 1965, a cui seguiranno gradualmente gli altri organismi per consentire la messa in marcia di così imponente organismo. Sono stati, pertanto, già invitati gli agricoltori a dare la loro collaborazione a questo gigantesco sforzo di informazioni del quale gli stessi agricoltori prescelti saranno i primi beneficiari.

Le aziende agricole che ancora non hanno impiantato una contabilità potranno, con lo aiuto di tale servizio, conoscere meglio sulla base di precise cifre l'economia propria e migliorarne la gestione.

Questo interesse diretto e specifico si accompagna ad un interesse generale perché la somma di ciascun apporto individuale si tradurrà in una politica agricola più adeguata alla situazione differenziata dell'agricoltura europea.

E. P.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Maggio 1967

Popolazione

La popolazione residente della Provincia di Nuoro ha registrato, durante il mese di febbraio 1967 (secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT) le seguenti variazioni:

popolazione all'inizio del mese	288.663
nati vivi	449
morti	228
immigrati	616
emigrati	1.382
popolazione alla fine di febbraio	288.118

Rispetto alla popolazione residente alla fine di gennaio u.s. si è avuto in febbraio un decremento di 545 unità, in quanto all'eccedenza dei nati vivi sui morti (+ 221 unità) ha purtroppo fatto riscontro un saldo negativo (— 766 unità) tra immigrati ed emigrati.

Nel comune capoluogo, il movimento della popolazione residente ha fatto registrare in maggio un ulteriore incremento di 76 unità come risulta dai seguenti dati:

popolazione all'inizio del mese	27.355
nati vivi	60
morti	21
immigrati	103
emigrati	66
popolazione alla fine di maggio	27.431

L'incremento, come si rileva dai dati di cui sopra, è dovuto sia al movimento naturale (+ 39 unità) che a quello migratorio (+ 37) per l'attrazione che la città continua ad esercitare sulla popolazione dei piccoli centri viciniori.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato prov.le dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento climatologico e delle principali coltivazioni agricole durante il mese in rassegna, è stato il seguente:

Andamento stagionale

Il mese di maggio è stato caratterizzato da tempo variabile. Agli inizi della prima e seconda quindicina si è avuto cielo nuvoloso e coperto con piogge che in determinati giorni in quasi tutte le zone hanno assunto carattere temporalesco.

Nelle zone di collina e di montagna sono cadute anche leggere grandinate che hanno provocato lievi danni alle colture. La temperatura ha subito continui e sensibili oscillazioni, specie durante le ore notturne in cui ha raggiunto punte di molto inferiori alla media normale.

L'umidità ha registrato valori leggermente superiori a quelli normali. Hanno spirato venti deboli moderati, saltuariamente forti da diversi quadranti.

Il suolo è risultato leggermente umido, fatta eccezione per quei terreni situati lungo la fascia orientale sarda, ove le precipitazioni sono cadute in quantitativi limitati.

Stato delle coltivazioni

Nel mese in esame le condizioni del tempo e lo stato del suolo hanno prodotto effetti favorevoli alla coltura in quasi tutta la provincia. In particolare i pascoli, i prati-pascoli e i riposi pascolativi nelle zone di collina e di montagna grazie alle provvidenziali precipitazioni cadute, hanno mostrato una pronta ripresa vegetativa assumendo in breve tempo uno sviluppo soddisfacente. Detta ripresa ha ridato una certa fiducia agli allevatori ed ai pastori procurando un miglioramento relativo in considerazione che dette colture avevano sofferto per la persistente siccità verificatasi negli scorsi mesi. La favorevole situazione venutasi a creare ha scongiurato una aumentata mortalità del bestiame che nei mesi estivo-autunnali non si sarebpotuta evitare persistendo la siccità. Ciononostante non si è avuta e non si avrà una produzione di foraggio qualitativamente e quantitativamente sufficiente al normale fabbisogno alimentare, per cui si prevede che nei mesi prossimi i pastori e gli allevatori saranno costretti a somministrare foraggi e mangimi acquistati sul libero mercato sopportando ulteriori gravi sacrifici economici.

Gli erbai autunno-primaverili di veccia, di avena e di trifoglio hanno dato risultati produttivi poco soddisfacenti tanto che la massa di erba ricavata in seguito allo sfalcio e destinata alla fienagione risulta scarsa e di basso valore nutritivo.

Il frumento ha maggiormente usufruito delle favorevoli condizioni climatiche ed in atto presenta uno sviluppo vegetativo particolarmente buono.

Le fave coltivate nei comuni al di sotto dei 500 metri di altitudine, presentano uno sviluppo stentato e si prevede che daranno una scarsissima produzione, mentre quelle coltivate in alta collina ed in montagna si presentano in migliori condizioni vegetative, per cui si prevede che daranno una normale produzione. Particolarmente bene si presentano le colture ortive: i pomidori, i peperoni dopo l'arresto nello sviluppo subito per le avverse condizioni climatiche dei mesi scorsi, hanno fatto registrare una pronta ripresa e lasciano sperare in un soddisfacente risultato produttivo.

Anche le colture arboree presentano uno stato vegetativo ottimo. La vite si trova in piena fase di fioritura. Quasi tutti i vigneti colpiti dalle gelate, dalle grandinate e dai venti freddi di maestrale che avevano provocato allessature sugli apici dei germogli si vanno riprendendo. Sono in corso i trattamenti antiparassitari per prevenire danni eventuali ad opera della peronospora e dell'oidio. L'olivo in tutte le zone presenta un'ottima ed abbondante fioritura e nelle zone litoranee ha raggiunto la fase di allegagione.

Sono stati accertati focolai di cavallette nei territori dei comuni di Birori, Bitti, Bolotana, Bortigali, Bosa, Cuglieri, Loculi, Lula, Macomer, Montresta, Noragugume, Nuoro, Olzai, Onanì, Oniferi, Orani, Orotelli, Orune, Ottana, Sarule, Sennariolo, Silanus, Siniscola e Tresnuraghes. E' in atto la lotta con insetticidi appositamente preparati su indicazione dell'Osservatorio Fitopatologico di Cagliari per distruggere i suddetti focolai.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli stagionali non hanno subito interruzioni per effetto dell'andamento climatico e si sono svolti regolarmente.

Hanno subito ritardi e momentanee sospensioni quelli di sfalcio e di fienagione dei foraggi a causa delle precipitazioni cadute. Risulta che numerosi allevatori e pastori consci delle difficoltà della decorsa annata hanno effettuato lo sfalcio nei prati-pascoli al fine di costituire quantitativi di scorte di foraggi per poter sopperire al fabbisogno nei periodi invernali. Proseguono i lavori di aratura, di potatura verde e quelli per i trattamenti antiparassitari ai vigneti.

Sono stati ultimati i lavori di sarchiatura e scerbatura del frumento e quelli di semina delle colture foraggere avvicendate. Nelle zone di pianura è iniziata la raccolta delle ciliegie e delle pesche precoci.

Allevamenti zootecnici

Lo stato nutrizionale e sanitario del bestiame, pur avendo fatto registrare in generale

sensibili miglioramenti, in alcuni comuni non si presenta del tutto soddisfacente. La produzione di latte ovino pur avendo subito un sensibile aumento, rispetto ai mesi precedenti, non ha mai raggiunto un livello normale.

Non si sono riscontrate variazioni di rilievo nella consistenza del patrimonio zootecnico. Nelle zone più progredite è continuata l'opera di miglioramento del bestiame mediante l'acquisto di torelli e agnelloni selezionati iscritti al libro genealogico che è stata quest'anno particolarmente attiva.

Mezzi tecnici della produzione

I mezzi tecnici disponibili sul mercato sono sufficienti per soddisfare tutte le richieste degli agricoltori.

Manodopera agricola

Pur essendo in periodo di punta non vi sono state eccessive difficoltà per reperire manodopera da impiegare nei vari lavori stagionali.

Mercato fondiario

Non sono state registrate contrattazioni del latte industriale.

Varie

Durante il mese il predetto Ispettorato è stato impegnato nella lotta contro le cavallette per distruggere i focolai accertati in molti comuni della provincia.

Cifre ufficiali dei raccolti

Secondo i dati pubblicati dall'Istituto Centrale di Statistica le produzioni provinciali delle seguenti colture sono state nell'anno 1966:

Granoturco - produzione totale di nostrano e di ibridi q.li 1.600 su una superficie di Ha. 125 e con una resa per Ha. di q.li 12,7.

Vite - produzione di uva q.li 413.500, di cui q.li 3.900 da tavola, su una superficie tutta specializzata di ha. 13.144; vino prodotto Hl. 263.600.

Olivo - produzione di olive q.li 50.500, su una superficie globale di ha. 16.166, di cui 9.292 in coltivazione specializzata; olio prodotto quintali 7.900.

Coltivazioni foraggere - avvicendate e permanenti q.li 541.700, pascoli q.li 2.452.900, produzione eccessoria q.li 1.147.600, per un totale di q.li 4.132.200.

Le produzioni del precedente anno 1965 furono: granoturco q.li 1.400; uva q.li 470.800 e vino hl. 295.700; olive q.li 197.700 e olio quintali 39.500; coltivazioni foraggere q.li 4.387.200.

Industria

Durante il mese di maggio, nel registro delle ditte presso l'anagrafe camerale si sono avute le seguenti variazioni di unità locali operanti in provincia nel settore industriale:

— iscrizioni	nessuna
— cessazioni	3

Di modesta importanza risultano le tre unità che hanno cessato l'attività.

La manodopera è stata durante il mese sufficiente alle necessità delle imprese ed i rapporti di lavoro sono risultati nel complesso soddisfacenti.

Anche per quanto riguarda le disponibilità di materie prime, non sono state segnalate deficienze o difficoltà di approvvigionamento.

L'attività industriale si è mantenuta nel complesso sullo stesso livello del mese precedente, fatta eccezione per il settore edile e dei lavori pubblici dove è proseguita quella ripresa di lavoro già riscontrata in aprile per motivi stagionali.

Per quanto riguarda i settori produttivi di maggiore importanza nel quadro dell'economia della provincia, le notizie raccolte si possono così riassumere:

Settore minerario

La produzione mineraria è stata nel complesso leggermente superiore a quella di aprile che risultò già soddisfacente.

Il quantitativo di talco e steatite estratto dalle cave di Orani è stato in maggio di 4.000 tonn. circa, contro 3.400 tonn. del mese precedente. La produzione di talco macinato nello stabilimento di Nuoro è stata invece di poco inferiore e cioé tonn. 1.700 contro tonn. 1.850.

Il livello produttivo nella miniera cuprifera di Gadoni è rimasto stazionario, con tonnellate 300 di minerali misti di rame, zinco e piombo.

Nella miniera «Sos Enattos» di Lula si è notato un ulteriore leggero incremento della produzione globale di blenda e di galena che ha raggiunto in maggio quasi 400 tonnellate.

Durante il mese di maggio risultano esportati dalla provincia i seguenti quantitativi di minerali, in parte per ulteriori trattamenti: talco grezzo tonn. 2.000, talco ventilato tonnellate 1.700. Tutta la produzione di blenda è stata avviata agli stabilimenti di Porto Marghera, mentre la galena affluisce sempre alla fonderia di San Gavino in Sardegna.

Da segnalare una leggera flessione delle richieste di talco macinato.

Settore caseario

Alla fine di maggio la maggior parte dei caseifici industriali ha cessato l'attività, mentre è proseguita la produzione di «fiore sardo» da parte dei pastori per le proprie esigenze familiari.

Tutta la produzione del formaggio pecorino «tipo romano» si trova depositato nei magazzini di salagione per la consueta stagionatura.

Secondo le prime notizie raccolte, la produzione casearia risulterebbe quest'anno inferiore rispetto a quella realizzata l'anno scorso, a causa soprattutto della minore produzione di latte di pecora per l'andamento poco favorevole dei pascoli.

Non si conoscono i prezzi del latte industriale corrisposti quest'anno, ma si sa soltanto che essi sono stati generalmente inferiori a quelli dell'anno scorso, e ciò in conseguenza delle difficoltà finora incontrate nella vendita del prodotto della precedente annata.

Il mercato caseario si è mantenuto ancora calmo per il pecorino «tipo romano» con prezzi tendenti al ribasso per il prodotto 1965-66. Discretamente attive, invece, le richieste per il «fiore sardo», le cui quotazioni non hanno però fatto registrare variazioni di rilievo rispetto al mese di aprile.

Durante il mese di maggio sono stati rilasciati dalla Camera di Commercio di Nuoro visti I.C.E. per l'esportazione di q.li 220 di formaggio pecorino «tipo romano» in maggior parte diretto nell'area del dollaro. Il prezzo medio è risultato ancora di 170 dollari per quintale, come nel precedente mese di aprile.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer si è mantenuto piuttosto piano. Risultano prodotte durante il mese poco meno di 5.000 coperte di lana di vario tipo e 700 chilogrammi circa di filato sardo.

Gli operai occupati complessivamente erano a fine maggio 148, contro 150 del mese precedente e 155 di marzo .

Per il prossimo trimestre la produzione dello stabilimento è prevista sullo stesso livello del periodo in esame.

Settore cartario

Dopo lo sciopero di aprile, l'attività nella cartiera di Arbatax è stata ripresa a pieno ritmo. Infatti, i giorni di lavoro risultano 31, per cui l'attività dello stabilimento non ha subito interruzioni neppure nei giorni festivi.

Conseguentemente, la produzione di carta da giornale si è riportata sul livello normale, con oltre 76.000 quintali, contro 61.000 circa di aprile. Normale l'andamento delle richieste di prodotto sia dal mercato interno che dall'estero.

Settore edile

L'industria edilizia, pur non avendo registrato sostanziali variazioni nei confronti del depresso andamento produttivo dei mesi pre-

cedenti, ha tuttavia manifestato sintomi di ripresa con l'inizio della nuova stagione primaverile, come già accennato nella precedente relazione.

Ciò si è potuto rilevare chiaramente dalle statistiche comunali sull'attività ediliza, da cui risultano le «opere progettate», quelle effettivamente iniziate nel mese, nonché le opere portate a termine e cioé ultimate nel periodo in esame.

Nel Capoluogo, in particolare, si è avuto un certo incremento dell'attività lavorativa sia nel campo della costruzione di fabbricati per abitazione, sia in quello delle opere pubbliche.

I dati statistici forniti dall'Ufficio tecnico sull'attività edilizia nel Capoluogo durante il mese di maggio sono i seguenti:

	Opere progettate	
- nuovi fabbricati	n.	6
- ampliamenti di fabbricati preesistenti	n.	1
- volume complessivo	mc.	40.580
- abitazioni	n.	59
Totale generale vani	n.	384

Non risulta rilasciato in giugno alcun permesso di abitabilità per "opere ultimate". Le opere progettate di cui sopra risultano già iniziate nel mese in esame.

Altre industrie

Ai primi di maggio hanno avuto inizio i lavori di estrazione del sughero grezzo.

Ancora non si hanno dati sull'entità della produzione.

Nulla di nuovo da segnalare sull'attività svolta dai molini e sulle produzioni di materiali per l'edilizia (calce, manufatti di cemento, marmi, pietrame, ecc.) che si debbono ritenere pressocché stazionarie rispetto al mese precedente.

Commercio

Durante il mese di maggio si sono effettuate nel registro anagrafico delle ditte le seguenti variazioni di unità locali operanti nel settore del commercio:

	Iscriz.	Cancellaz.
- commercio fisso	n. 25	n. 15
- commercio ambulante	» 10	» 5
- pubblici esercizi	» 9	» 4
- attività ausiliarie	» —	» —
	n. 44	n. 24

Dai dati sopra riportati, si desume un ulteriore incremento delle unità locali esercenti in provincia un'attività commerciale, in quanto le nuove iscrizioni sono state anche in maggio superiori alle cancellazioni. Il maggior incremento di licenze riguarda sempre il commercio fisso al minuto di generi alimentari e coloniali, a conduzione familiare.

Per quanto riguarda in particolare il Capoluogo, la situazione delle licenze di esercizio alla fine di maggio 1967 ha registrato, rispetto al mese precedente, un aumento di 2 unità, entrambi esercenti il commercio fisso.

Pertanto, il numero totale delle licenze autorizzate nel comune di Nuoro è passato da 971 di aprile a 973 in maggio, così suddiviso:

- licenze di commercio fisso	n. 724
- licenze di commercio ambulante	n. 116
- licenze di esercizi pubblici	n. 133

Commercio all'ingrosso

L'andamento del mercato e dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti agricoli e zootecnici, dei prodotti forestali e mezzi tecnici per l'agricoltura, si può riassumere come appresso:

Cereali - Si è registrato un leggero aumento dei prezzi del grano duro e dell'orzo essendo in via di esaurimento le relative giacenze di prodotto; non più quotata l'avena.

Leguminose - Nessuna variazione di rilievo da segnalare sia per i prezzi che per l'andamento del mercato.

Prodotti ortivi - Si è avuta una diminuzione del prezzo delle patate comuni di vecchia produzione, mentre si sono verificate le prime quotazioni per le patate primaticce nostrane, quotazioni che risultano lievemente inferiori a

quelle del corrispondente periodo dello scorso anno.

Una diminuzione hanno segnato, altresì, i prezzi dei piselli freschi e delle cipolle fresche in dipendenza della maggiore produzione stagionale.

Con un certo anticipo rispetto allo scorso anno, sono apparsi sul mercato i fagiolini freschi, i cui prezzi sono risultati sensibilmente superiori rispetto a quelli praticati all'inizio della stagione 1966.

Non più quotati i cavolfiori, carciofi e finocchi.

Frutta fresca e secca - Stazionario e rimasto il prezzo delle mandorle sgusciate, mentre non si è avuta alcuna quotazione per le noci e nocciole.

Per quanto riguarda la frutta fresca, il mercato è risultato abbastanza vivace ed attivo grazie soprattutto alla discreta produzione di ciliegie, pesche e susine, con prezzi che nel complesso sono risultati sullo stesso livello di quelli praticati nello stesso periodo dell'anno scorso.

Stazionari sono rimasti i prezzi degli agrumi.

Vini - Sostanzialmente invariati i prezzi dei vini, con un leggero aumento solo per il vino rosso comune da pasto gradi 11-12. Il mercato vinicolo si è mantenuto normale, con attive richieste anche da parte di operatori di Cagliari città e della Penisola.

Olio d'oliva - Il mercato è apparso piuttosto calmo, con prezzi invariati, a motivo anche delle larghe disponibilità di olio in bottiglia e di olio di semi di produzione nazionale, prodotti questi ormai molto richiesti e reperibili in tutti i negozi.

Bestiame da macello - Mercato sempre attivo, ma tuttavia i prezzi non hanno subito alcuna variazione.

Nessuna quotazione per gli agnelli ormai esauriti, cui è subentrata sul mercato la vendita di agnelloni a prezzi pressoché uguali a quelli praticati nel maggio dell'anno scorso.

Bestiame da vita - In generale, le quotazioni sono rimaste sullo stesso livello raggiunto in aprile.

Prodotti caseari - I prezzi del latte di vacca e di pecora per uso alimentare si sono mantenuti pressoché stazionari.

Per i formaggi, si segnala una leggera diminuzione del prezzo massimo del pecorino «tipo romano» produzione 1965-66; invariato, invece, il prezzo del «fiore sardo».

Non ancora quotato il pecorino «tipo romano» prodotto quest'anno.

Pelli - Lievi oscillazioni hanno subito i prezzi delle pelli crude bovine e ovine.

Per quanto riguarda le pelli di agnellone fresche e di agnello secche, i relativi prezzi sono risultati di poco inferiori rispetto ad aprile, mentre si è avuta una maggiore flessione per il prezzo delle pelli di capretto secche.

Foraggi - Nessuna quotazione si è registrata anche nel mese di maggio, come già in aprile, per quanto riguarda il fieno, la paglia e l'avena, per mancanza di richieste, poiché durante questo periodo primaverile il bestiame trova sufficiente alimentazione nei pascoli permanenti.

Prodotti forestali - Invariati sono risultati, rispetto al precedente mese di aprile, i prezzi del legname di noce, castagno, leccio e rovere.

Mercato fermo per la legna da ardere con prezzi stazionari per ragioni stagionali.

Nessusa variazione si è pure riscontrata nelle quotazioni del sughero lavorato e di quello estratto grezzo.

Commercio al minuto

Per effetto del mutamento di stagione, è proseguita in maggio quella graduale ripresa commerciale iniziata in aprile per quanto riguarda gli articoli di abbigliamento, calzature e materiali da costruzione in genere. Una maggiore vivacità si è pure riscontrata nel settore dei prodotti orto-frutticoli in conseguenza della nuova produzione che risulta discreta.

Qualche sintomo di ripresa si è altresì notato nel settore dei pubblici esercizi (bar-

caffè), grazie al bel tempo che comincia a favorire anche il movimento turistico.

Piuttosto limitate, invece, le vendite nel settore degli elettrodomestici, radio e televisori, il cui mercato appare ormai saturo.

D'altra parte si nota che il pubblico si mostra sempre più cauto negli acquisti rateali, nonostante le facilitazioni accordate nei pagamenti.

L'andamento dei prezzi ha presentato la stessa fisionomia dei mesi precedenti, e ciè una costante tendenza all'aumento, anche se in maggio si è limitata quasi esclusivamente ai prodotti ortofrutticoli.

Secondo gli accertamenti effettuati dall'Ufficio comunale di statistica, durante il mese di maggio si sono verificate nel Capoluogo le seguenti variazioni, rispetto ad aprile, nei prezzi al consumo:

— nel settore alimentare lieve aumento dei prezzi della carne fresca di bue e vacca, dei pesci di 1ª qualità, dei piselli freschi, delle cipolle, delle mele e delle pere;
diminuzione dei prezzi delle patate comuni, delle lattughe, dei carciofi e delle fave fresche;

— nel settore abbigliamento, articoli vari, combustibili e tariffe dei soliti servizi nessuna variazione.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di maggio è stato il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.306	17.237
- clienti residenti all'Estero	631	4.507
Totale	3.937	21.744

Di scarso rilievo il movimento degli ospiti negli esercizi extralberghieri (ostelli-campeggi):

- n. 11 stranieri con 49 presenze.

Il totale delle presenze è aumentato in maggio del 33% rispetto al mese precedente e del 45% circa rispetto al corrispondente mese dello scorso anno.

E' da rilevare, in particolare, che le presenze di clienti esteri hanno segnato un forte incremento, essendo passate da 332 di aprile a 4.507 in maggio, e contro 897 dello stesso mese di maggio 1966.

Credito

Durante il mese di maggio la locale Filiale della Banca d'Italia ha effettuato operazioni di anticipazioni per 491 milioni e mezzo circa di lire, contro 434 milioni del mese precedente.

Risparmio bancario

Secondo i dati comunicati dalla predetta Filiale della Banca d'Italia, la situazione dei depositi bancari alla data del 30 aprile 1967 risultava la seguente(in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e impr.	30.122.257
- c/c con privati e imprese	6.391.535
- depositi di Enti pubblici ed assimilati	2.587.944
Totale	39.101.736

Rispetto al mese precedente, il totale dei depositi di privati e imprese e dei c/c è aumentato in aprile di 111 milioni 384 mila lire, confermando la tendenza all'aumento manifestatosi nei mesi precedenti.

Risparmio postale

Gli ultimi dati pervenuti sul movimento del risparmio postale riguardano la situazione a fine aprile 1967 che risultava la seguente (importi in milioni di lire):

Titoli	Depositi		Rimborsi		Credito dei depos. fine mese
	N. Oper.	Imp.	N. Oper.	Imp.	
Libretti	1.991	185	1.311	107	3.021
Buoni P. F.	1.567	88	1.294	72	7.008
Totale	3.558	273	2.605	175	10.029

Come si desume dai dati sopra riportati, i depositi presentano nel complesso, nei confronti dei rimborsi, un'eccedenza di 94 milioni di lire, cifra questa che risulta più che doppia rispetto all'incremento di 44 milioni avutosi nel mese precedente.

L'incremento globale del risparmio postale realizzato durante i primi quattro mesi del corrente anno ammonta a 330 milioni circa contro 318 milioni del corrispondente periodo dello scorso anno.

Dissesti

Fallimenti

Durante il mese non risulta segnalato alcun fallimento nei riguardi di imprese aventi sede in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di aprile sono stati levain provincia i seguenti protesti non riportati nella precedente relazione (ammont. in migliaia di lire):

- pagherò e tratte accettate	n. 1.978	per	73.950
- tratte non accettate	n. 1.022	»	58.951
- assegni bancari	n. 19	»	5.206
Totale	n. 3.019	»	138.107

Rispetto al mese precedente, i protesti in aprile hanno segnato una sensibile contrazione sia nel numero che nell'ammontare.

La maggior flessione si è poi registrata nei protesti levati per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate. Tale flessione risulta del 22% per quanto riguarda il numero e del 36% per quanto riguarda l'ammontare.

Lavoro

Disoccuppazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio Provinciale del Lavoro, durante il mese di maggio si sono verificate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

- disponibili alla fine di aprile	n. 6.394
- iscritti nel mese nelle liste	» 2.483
- avviati al lavoro nel mese	» 1.807
- cancellati nel mese dalle liste	» 932
- disponibili a fine maggio	» 6.138

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine maggio 1967 risultava la seguente:

- agricoltura	n. 233
- industria	» 2.164
- trasporti e comunicazioni	» 104
- commercio e servizi	» 83
- impiegati	» 103
- mano d'opera generica	» 3.451
Totale	n. 6.138

Durante il mese di maggio, il numero dei disoccupati è ancora diminuito di 256 unità, grazie al graduale e continuo riassorbimento di mano d'opera generica nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, la cui attività è in fase di progressiva ripresa, ovviamente favorita dalla bella stagione.

Scioperi

Durante il mese di maggio sono avvenuti in provincia di Nuoro i seguenti scioperi:

— dipendenti della cartiera di Arbatax per rivendicazioni salariali; giorni di sciopero: 2 consecutivi con 293 scioperanti per giorni e n. 4.688 ore di lavoro perdute;
— dipendenti Soc. Autolinee in concessione per mancato rinnovo contratto di lavoro; giorni di sciopero: 2 consecutivi con 43 scioperanti per giorno e n. 688 ore di lavoro perdute;
— dipendenti Ferrovie Complementari Sarde - Nuoro - per mancato rinnovo contratto di lavoro; giorni di sciopero: 2 consecutivi con 343 scioperanti al giorno e n. 5.488 ore di lavoro perdute;
— dipendenti degli Istituti Bancari di Nuoro per rivendicazioni economiche; giorno di sciopero: n. 2 con 72 partecipanti il 1° giorno e 68 il secondo; ore di lavoro perdute n. 980;
— medici ambulatoriali I.N.A.I.L. per rivendicazioni economiche: giorni di sciopero n. 23 con 2 scioperanti per giorno; ore complessivamente perdute n. 322.

ATTIVITA' CAMERALE

Commissioni e Giunta

Commissione di Vigilanza Cassa di Previdenza

Dopo la sua recente costituzione, si è riunita la Commissione di Vigilanza sui fondi di previdenza dei dipendenti camerali per l'esame di importanti questioni concernenti l'amministrazione dei fondi. Si è in primo luogo esaminata la necessità di aprire - come previsto dalle disposizioni vigenti - presso un Istituto di credito un conto speciale al quale devono affluire tutti i versamenti dovuti ai fini della quiescenza per destinarli, poi, con scadenza semestrale, all'investimento in titoli. Sono state, pertanto, avanzate alla Giunta Camerale le proposte per la apertura del suddetto conto speciale per regolarizzare la materia, in conformità alle disposizioni emanate a suo tempo dal Ministero Industria e Commrecio.

Infine sono state esaminate, esprimendo parere favorevole, richieste di anticipazioni da parte di dipendenti camerali sui propri fondi di quiescenza per l'acquisto o la costruzione di un alloggio per proprio uso.

Tavola Rotonda sui problemi Ortofrutticoli

Con la partecipazione del Dott. Fernando Cantile - Direttore del Commercio Interno e dei Consumi Industriali del Ministero Industria e Commercio - si è tenuta nei primi giorni di maggio a Cagliari una Tavola Rotonda sui problemi ortofrutticoli interessanti - in modo precipuo - la Sardegna. Alla riunione ed alla discussione hanno partecipato il presidente ed il segretario generale della Camera di Commercio di Nuoro. Il Dott. Cantile ha fatto un panorama della situazione e dei mercati degli ortofrutticoli specie in riferimento all'attuazione del Mercato Comune Europeo ed ha posto l'accento sul ruolo che l'Italia e con essa la Sardegna, può svolgere nell'ambito del suddetto Mercato. Ha rilevato, in proposito, l'esigenza di intensificare l'azione tendente alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento dei sistemi di trasporto e collocamento dei prodotti e alla divulgazione - specie nel Meridione e nelle Isole - della cooperazione come sistema di espansione economico-sociale e partecipazione diretta da parte dei piccoli produttori.

Giunta Camerale

Sotto la presidenza del Dott. Murgia si è riunita la Giunta Camerale che ha esamniato 22 domande per taglio piante di quercia sughera, estrazione di sughero, ricostituzione boschiva e pascolo bovino e caprino relative ai Comuni di Ortueri, Scano Montiferro, Bitti, Tertenia, Sorgono, Orgosolo, Atzara, Teti, Villagrande, Meana Sardo, Borore, Tiana, Triei, Orune e Bolotana. Sono stati discussi ed espresso il relativo parere su due ricorsi avverso diniego licenza di commercio in sede fissa nei comuni di Sorgono

e Villagrande Strisaili. Si è proceduto a designare i rappresentanti della Camera in seno al Comitato consultivo regionale per il Commercio. Sono stati erogati contribut iper la Festa degli Alberi 1967, al Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e per la redazione e pubblicazione di una monografia sulla Sardegna.

Particolare esame è stato riservato alla proposta dell'Assessorato Industria e Commercio di incaricare la Camera di Commercio di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo, ai sensi della legge n. 588 sul Piano di Rinascita, avanzate dagli artigiani. Si è proceduto ad istituire per le spese concernenti la istruttoria delle domande ed il potenziamento del relativo servizio, apposito capitolo nelle partite di giro del bilancio 1966. Sono state anche approvate tre richieste di antecipazione sui fondi di quiescenza avanzate da dipendenti della Camera e sono stati concentrati in un unico capitolo tutti i fondi previdenziali accantonati in vari capitoli del bilancio. Sono stati infine approvati o ratificati alcuni provvedimenti concernenti il personale.

Comitato Provinciale Prezzi

Il giorno 29 maggio si è riunito presso la Prefettura di Nuoro, sotto la Presidenza del Prefetto Zanda, il Comitato Provinciale per il coordinamento e la disciplina dei prezzi al fine di determinare il prezzo minimo delle sanse vergini di oliva, per la campagna olearia 1966-1967.

Sulla base del Decreto prefettizio n. 591/ U.P.I.C.A. del 28 novembre 1966, con il quale erano state fissate le caratteristiche medie di resa industriale in olio e di acidità delle sanse vergini di olive per la produzione 1966-1967, e della media delle quotazioni registrate dai bollettini della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari per l'olio di sansa di oliva rettificato, dal 1° novembre 1966 al 30 aprile 1967, il Comitato ha fissato il prezzo minimo di dette sanse con umidità del 25%, prodotte nella campagna 1966-67.

Pertanto, in relazione alle caratteristiche medie stabilite con il Decreto n. 591/UPICA sopra citato, il prezzo minimo viene così determinato:

— sanse vergini di oliva con gradi 25 di acidità e resa industriale in olio del 5,50% al q.le 1333;

— le percentuali di umidità in più o in meno del 25 % vanno in diminuzione o in aggiunta del peso della sansa consegnata;

— il prezzo minimo fissato è comprensivo della integrazione prevista dal Provvedimento C.I.P. n. 1147 e s'intende per merce resa franca allo stabilimento industriale viciniore efficiente.

LEGISLAZIONE

STATALE

— *Decreto del Presidente della Reppubblica* 2 *maggio* 1967.
Ulteriore proroga della sospensione dei termini di scadenza, dei pagamenti e delle vendite di beni pignorati, in favore delle popolazioni di Comuni colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1966.
(G.U. n. 111 del 3-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 16 *giugno* 1966.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Tortoli (Nuoro).
(G.U. n. 111 del 3-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *dicembre* 1965.
Autorizzazione al comune di Ierzu a contrarre un mutuo per la costruzione di un nuovo edificio da destinare a sede della pretura.
(G.U. n. 112 del 5-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *marzo* 1967.
Disposizioni per l'ammasso volontario delle pere e delle mele del raccolto 1966, destinate alla trasformazione industriale in sidro o alcool.
(G.U. n. 112 del 5-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 18 *marzo* 1967.
Modificazioni alla nomenclatura statistica delle merci della tariffa dei dazi doganali di importazione.
(G.U. n. 112 del 5-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *marzo* 1967.
Disposizioni per l'ammasso volontario delle pere e delle mele del raccolto 1966, destinate alla trasformazione industriale in sidro o alcool.
(G.U. n .114 dell'8-5-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 20 *aprile* 1967.
Norme per la profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 114 dell'8-5-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 20 *aprile* 1967.
Norme per lo spostamento dei suini ai fini della profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 114 dell'8-5-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 8 *maggio* 1967, *n.* 246.
Ulteriori finanziamenti per taluni interventi nei territori colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966.
(G.U. n. 115 del 9-5-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 8 *maggio* 1967, *n.* 247.
Provvedimenti straordinari per la profilassi della peste suina classica e della peste suina africana.
(G.U. n. 115 del 9-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 11 *febbraio* 1967.
Indicazione dell'incidenza della tara espressa in percentuale sul peso lordo sugli imballaggi di prodotti ortofrutticoli ed agrumari destinati alla esportazione soggetti alla disciplina del marchio nazionale.
(G.U. n. 115 del 9-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *aprile* 1967.
Condizioni per la vendita al pubblico dei prodotti immunizzanti contro la peste suina.
(G.U. n. 115 del 9-5-67).

— *Decreto Ministeriale 6 febbraio* 1967.
Norme stabilite dalla Gestione Case per lavoratori, in deroga alla vigente normativa, ai sensi dell'art. 62 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernenti il conferimento a ditte specializzate, mediante trattativa privata, della progettazione e l'esecuzione di alloggi per i lavoratori nelle località delle Provincie alluvionate.
(G.U. n. 119 del 13-5-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 11 *maggio* 1967.
Divieto di importazione di bovini da macello e delle relative carni dal Belgio.
(G.U. n. 119 del 13-5-67).

*
* *

— *Legge* 28 *aprile* 1967, *n.* 263.
Modifiche alla disciplina fiscale degli assegni bancari.
(G.U. n. 122 del 16-5-67).

*
* *

— *Legge* 13 *maggio* 1967, *n.* 267.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, relativo all'atuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli.
(Supp. G.U. n. 122 del 16-5-67).

*
* *

— *Legge* 13 *maggio* 1967, *n.* 268.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 81, relativo all'organizzazione del controllo per l'applicazione delle norme comunitarie di qualità dei prodotti ortofrutticoli.

*
* *

— Norme della Comunità Economica Europea C.E.E.) relative ai requisiti di qualità dei prodotti ortofrutticoli, agli imballaggi ed alle indicazioni obbligatorie relative ai prodotti stessi.
(Supp. G.U. n. 122 del 16-5-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 17 *aprile* 1967.
Direttive per l'applicazione della legge 27 ottobre 1966, n. 910, nella Regione autonoma della Sardegna.
(G.U. n. 124 del 18-5-67).

*
* *

— *Legge* 15 *maggio* 1967, *n.* 283.
Elevazione, a favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, del termine di 120 giorni previsto dalla legge 23 dicembre 1966, numero 1139, concernente il condono delle sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria.
(G.U. n. 126 del 20-5-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 20 *maggio* 1967, *n.* 288.
Denuncia delle superfici seminate a grano duro.
(G.U. n. 127 del 22-5-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 17 *maggio* 1967.
Divieto di importazione di bovini da macello e delle relative carni dei Paesi Bassi.
(G.U. n. 129 del 24-5-67).

REGIONALE

— *Decreto Ministeriale* 3 *aprile* 1967.
Composizione del Comitato regionale d'informazione contabile agricola della circoscrizione della Sardegna.
(B.U.R.S. n. 14 del 5-5-67).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

IMPOSTE E TASSE VARIE

Interpretazione dell'art. 1 della Legge 6 ottobre 1962 n. 1493.

Con circolare del 6 febbraio 1967 numero 8/115109 il Ministero delle Finanze ha chiarito:

«Con la circolare n. 40 del 6 giugno 1963, n. 91782 di protocollo questa Direzione generale ha impartito le proprie istruzioni in merito alla applicazione della legge 6 ottobre 1962, numero 1493 recante modifiche ed interpretazioni delle norme legislative vigenti nel settore dell'edilizia.

La scrivente, con l'occasione, dopo aver premesso che l'art. 1 della legge n. 1493 ha carattere interpretativo e non innovativo, ebbe a precisare che, fermo restando il criterio della prevalenza dei vani destinati ad abitazione, il limite del quarto dell'intera superficie dei piani sopraterra dovesse riferirsi ai soli negozi, con conseguente ammissibilità ai benefici tributari di quei fabbricati che, nel rispetto dei due limiti (50,1% - minimo delle case di abitazione; 25% - massimo della superficie adibita a negozi), comprendessero anche una percentuale variabile di vani adibiti ad uffici.

Successivamente la Corte di Cassazione, con sentenza n. 1456 del 18 marzo - 11 giugno 1964, resa dalla prima sezione ha ritenuto che il termine «questi ultimi» di cui all'art. 1 della legge n. 1493 debba riferirsi non solo ai negozi, come dalla interpretazione ministeriale di cui sopra, bensì agli Uffici ed ai negozi considerati come un tuttuno, sia per la considerazione che se la legge avesse voluto limitare la esenzione ai soli negozi non avrebbe menzionato anche gli Uffici, con richiamo che sarebbe stato non del tutto pleonastico, sia perché tale interpretazione è giustificata dall'intento di concedere la agevolazione tributaria ogni qual volta le entità immobiliari rappresentate da uffici e negozi facenti parte del complesso edilizio non alterino, né modifichino la fondamentale caratteristica del fabbricato destinato ad uso di abitazione.

Questa Direzione Generale ritiene che la Amministrazione non possa disattendere la suddetta pronuncia giurisdizionale, che si appale-

sa più aderente alla ratio della norma di favore; di conseguenza si dispone che, a modifica di quanto dichiarato, nel punto sopra richiamato, con la circolare n. 40 del 6 giugno 1963, numero 91782/63 di protocollo, i dipendenti Uffici adeguino il criterio di tassazione degli atti in parola al principio interpretativo affermato nella citata sentenza della Corte di Cassazione n. 1456 del 18 marzo - 11 giugno 1964».

Industrializzazione del Mezzogiorno - D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947 n. 1598 - Declaratoria dell'intendente di Finanza per l'ammissione al beneficio fiscale.

Con nota n. 77750 del 3 aprile 1967 il Ministero delle Finanze ha ammesso che «le declaratorie intendentizie di ammissione ai benefici fiscali previsti per l'industrializzazione del Mezzogorno dall'art. 2 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1598, avendo finalità tributarie intese sostanzialmente a legittimare l'applicazione dell'I.g.e. in misura ridotta sulle fatture relative agli acquisti di materiali e macchinari destinati agli opifici dell'Italia meridionale ed insulare, sono da ritenersi esenti da imposta di bollo ai sensi dell'art. 9 della tabella all. B) al D.P.R. 25 giugno 1953, n. 492».

Industrializzazione del Mezzogiorno - Applicazione art. 13 del D.M. 14 novembre 1965.

Con nota del 1° marzo 1966, n. 65226, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«. . .le norme da osservare per ottenere il beneficio fiscale della riduzione a metà dell'I.g.e. per l'impianto di attività industriali nel Mezzogiorno, fa presente, in particolare, che la norma contenuta nell'art. 13 del citato D. M., concernente l'istituzione di un apposito registro (su cui vanno annotati tutti i macchinari e materiali acquistati con l'avolazione fiscale) tenuto conto dell'esercente l'opificio, darebbe luogo a gravi inconvenienti pratici nei casi in cui la realizzazione dell'impianto agevolato sia affidata in appalto.

Al riguardo la scrivente, esaminata la questione, deve preliminarmente osservare che l'obbligo della tenuta dell'accennato registro presso lo stabilimento agevolato, è stato sancito per agevolare tutti i controlli che gli organi di vigilanza tributaria, possono eseguire anche dopo la costruzione dell'impianto.

Tale obbligo non può essere trasferito - come suggerisce codesta Associazione - alla ditta appaltatrice che ha realizzato lo stabilimento, su commissione dell'esercente, fruendo del beneficio fiscale in argomento; e ciò in quanto la ditta appaltatrice, terminata la sua opera ed effettuata la consegna dell'impianto al titolare, è, oviamente, libera di svolgere la sua attività trasferendosi in altro luogo e non ha più responsabilità alcuna circa la permanente destinazione nello stabilimento agevolato dei macchinari e materiali acquistati con l'I.g.e. ridotta alla metà».

Autorimesse - Introiti custodia autoveicoli.

Con nota del 5 maggio 1966, n. 77263, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«. . .lo scrivente, convenendo sulle osservazioni formulate da codesta Intendenza, dichiara che le autorimesse, ove ne facciano domanda ai competenti Uffici del Registro, possono tuttora fruire della agevolazione prevista dalla circolare 18 aprile 1952, n. 81363 per il pagamento dell'I.g.e. relativa alla custodia degli autoveicoli, anziché nei modi e nei termini normali, trimestralmente in modo virtuale, non avendo nulla innovato in materia la legge 31 ottobre 1961, n. 1196, richiamata con la suddetta nota».

Vendite effettuate in Fiere, Mostre, Esposizioni.

Con nota del 26 luglio 1966, n. 66410, il

Ministero delle Finanze ha precisato:

«Con istanza ha fatto presente che effettua vendite al pubblico di merci nei locali delle Mostre-Mercato organizzate da enti vari e chiede di conoscere se dette vendite possono fruire del trattamento di esenzione dell'I.g.e. recato dall'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070, nella considerazione che per le vendite effettuate da ditte esportatrici nei locali di mostre mercato e fiere campionarie non vengono rilasciate dai Comuni interessati licenze di vendita ai singoli espositori.

Al riguardo si osserva che, alla stregua di quanto precisato con la circolare n. 58/65240 del 27 dicembre 1960, le vendite effettuate in fiere, mostre esposizioni, ecc., anche se concluse in locali di vendita al pubblico per i quali non è necessaria la licenza per il commercio al dettaglio, non rientrano nel concetto di «vendite al pubblico», quale risulta dall'interpretazione letterale della norma di esenzione recata dal citato art. 1 della legge numero 1070, e cioé: vendite effettuate in locali di vendita aperti al pubblico, muniti di licenza di commercio al dettaglio, nei confronti di diretti consumatori. D'altra parte per le vendite in esame la legge organica dell'I.g.e. (art. 8, lett. d) ed il relativo Reg. di esecuzione (art. 34) hanno stabilito una particolare disciplina che differenzia dette vendite da quelle effettuate da dettaglianti in locali aperti al pubblico.

Pertanto si ritiene che le entrate derivanti da vendite eseguite in fiere, mostre, esposizioni, cc. debbano essere assoggettate all'I.g.e. nei modi e termini di legge».

Agenti e rappresentanti - Merce per esposizione.

Il Ministero delle Finanze con nota del 24 settembre 1966 n. 67291 ha precisato:

«Con istanza . . . ha fatto presente che taluni fabbricanti e commercianti di mobili da arredamento inviano, con apposita nota specificativa, annotata al mod. VI del competente Ufficio del Registro, a procacciatori d'affari, commercianti di prodotti diversi da quelli sopraindicati, merci da destinare, esclusivamente all'esposizione».

«Ciò stante la citata . . . ha chiesto di conoscere se il cennato passaggio di merci costituisce atto economico imponibile nei riffessi dell'I.g.e».

«Al riguardo questo Ministero, osserva che, ove l'attività dei menzionati procacciatori sia rivolta a promuovere la conclusione degli affari senza comunque impegnare né il venditore né l'acquirente, la consegna di merci ad essi effettuata per il fine esclusivo di esposizione campionaria non rientra nella sfera di applicazione delle disposizioni legislative in materia di I.g.e.».

Vendite all'asta

Con risoluzione n. 67.585 del 26 ottobre 1966 il Ministero delle Finanze ha precisato:

«Con istanza del 12 ottobre 1966, la ditta esercente il commercio di oggetti da collezione, ha fatto presente che, in qualità di intermediaria, con regolare mandato annotato al mod. VI del competente Ufficio del Registro, svolge l'attività di vendite all'asta di merci in proprietà di privati ed ha chiesto di conoscere il trattamento tributario da adottare, nei riflessi dell'I.g.e., per le cennate vendite all'asta.

Al riguardo questo Ministero precisa che le vendite in esame poste in essere nei confronti di commercianti devono scontare l'I.g.e. con l'aliquota propria del prodotto venduto ceduto e con le modalità di cui all'art. 34 del Regolamento di esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762.

Sono, invece, esenti dall'I.g.e., ai sensi dell'art. 1 del citato Regolamento le vendite in questione effettuate nei confronti di privati acquirenti. In tal caso il documento di vendita deve far risultare esplicitamente che le stesse vendite siano concluse per conto di privati, con l'indicazione delle generalità del privato venditore e gli estremi del mandato a vendere, annotato al modello VI».

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di maggio 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26655	3-5-67	D.I.	TROCANI Eugenio - Villagrande	Ambulante di formaggi e salumi.
26656	»	D.I.	CARBONI Rosalia - Fonni	Riv. mobili, cristalli, vetri e articoli di arredamento.
26657	5-5-67	D.I.	OBINU Michele - Irgoli	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26658	»	D.I.	CAULI Bonaria - Lotzorai	Riv. analcoolici e alcoolici.
26659	»	D.I.	LAI Mafalda - Gairo	Riv. commestibili, dolci, birra, mobili, ecc.
26660	6-5-67	D.I.	DETTORI Emanuele - Nuoro	Riv. alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura, pane.
26661	»	D.I.	DELRIO Raffaela - Bosa	Riv. profumeria, merceria, cicli, e accessori.
26662	»	D.I.	MELONI Maria Barbara - Olzai	Riv. fiaschetteria, frutta, verdura, abbigliamento, ecc.
26663	»	D.I.	SIOTTO Pietro - Nuoro	Autotrasporto merci per conto di terzi
26664	8-5-67	D.I.	POGGIU Antonio - Nuoro	Latteria
26665	»	D.I.	CORDA Augusto - Tertenia	Ristorante con alcoolici.
26666	9-5-67	D.I.	BUCCI Bice - Lotzorai	Riv. radio, TV, materiale elettrico e elettrodomestici.
26667	»	S.F.	DELOGU Giovanna & DELOGU Maria - Sorgono	Riv. profumerie, libri, giornali, riviste, ecc.
26668	10-5-67	D.I.	MUGGIANU Giovanni Antonio - Triei	Autotrasporto merci per cnoto di terzi.
26669	11-5-67	D.I.	NANU Salvatore - Lodè	Bar-caffè con analcoolici.
26670	»	D.I.	MELE Antonietta in Soddu - Mamoiada	Bar-caffè, liquori, vini, dolci.
26671	12-5-67	D.I.	GIOI Giovanna - Desulo	Riv. carni macellate fresche.
26672	»	D.I.	LADU Giuseppa - Nuoro	Riv. cartoleria, cancelleria, articoli di arredamento, ecc.
26673	12-5-67	D.I.	MUSINA Salvatore - Nuoro	Riv. almientari e commestibili.
26674	»	D.I.	GAVIANO Luigi - Seui	Autotrasporto merci per conto di terzi
26675	»	D.I.	SEDDA Antonino - Gavoi	Commercio all'ingrosso di formaggi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26676	13-5-67	D.I.	MORO Antonio Ignazio - Baunei	Riv. materiale da costruzione.
26677	»	D.I.	MURGIA Virgilio - Gairo	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26678	»	D.I.	DEIANA Leonigia - Oliena	Riv. alcoolici e superalcoolici.
26679	»	D.I.	CUCCA Salvatore - Lanusei	Noleggio di rimessa.
26680	»	D.I.	MARRAS Salvatore - Bosa	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, ecc.
26681	»	D.I.	TORCHIANI Carlo - Tortolì	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26682	»	D.I.	VARGIU Vittorio - Ulassai	Riv. carni macellate fresche.
26683	15-5-67	D.I.	MORETTI Maria Luisa - Nuoro	Bar-ristorante con alcoolici.
26684	»	D.I.	MANNIA Antonio Maria - Lodè	Autotrasporto merci per conto di terzi
26685	16-5-67	D.I.	BUSSU Francesco - Gavoi	Ambulante di frutta, verdura, formaggi. ecc.
26686	»	D.I.	PUDDU Antonio fu Raffaele - Ulassai	Ambulante di frutta e verdura.
26687	17-5-67	D.I.	NANU Salvatore - Lodè	Ambulante di uova, legumi freschi e secchi, tessuti, ecc.
26688	»	D.I.	MURA Paolo - Dorgali	Bar-caffè e trattoria.
26689	»	D.I.	DE CRECCHIO Costantino - Macomer	Bar-caffè.
26690	18-5-67	D.I.	CHILLOTTI Palmira - Ulassai	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26691	»	D.I.	FALCHI Ersilia - Bosa	Riv. materiale per pavimentazione, ecc.
26692	18-5-67	D.I.	CAMPUS Maria Lucia - Nuoro	Riv. cartoleria.
26693	20-5-67	D.I.	TESI Alberto - Macomer	Bar-caffè.
26694	»	D.I.	LIGAS Giovanna - Nurri	Riv. alimentari, coloniali, mercerie ecc.
26695	»	D.I.	BUSSU Giovanna in Peddone - Ollolai	Riv. gas in bombole, aparecchi radio, ecc.
26696	»	D.I.	DEMURTAS Efisio - Tonara	Riv. fiaschetteria.
26697	»	D.I.	MELIS Wanda - Tertenia	Riv. bar-caffè con alcoolici.
26698	22-5-67	D.I.	VARGIOLU Tulio - Tertenia	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26699	»	D.I.	CANOVA Graziano - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, uova.
26700	23-5-67	D.I.	AGUS Franco - Nuoro	Riv. articoli funebri e fiori freschi.
26701	24-5-67	D.I.	DIANA Cristoforo - Fonni	Ambulante terraglie, frutta, verdura, legumi, uova.
26702	»	D.I.	CABRAS Pietrina in Nieddu - Nuoro	Amb. frutta, verdura, fiori e piante ornamentali.
26703	26-5-67	D.I.	DEIANA Virginia - Gairo	Riv. carni macellate fresche.
26704	»	D.I.	SANNA Franca - Macomer	Ambulante di tessuti, casalinghi e calzature.
26705	»	D.I.	MENNE Giovanna Isa - Mamoiada	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26706	27-5-67	D.I.	USAI Fausto - Tortolì	Riv. alcoolici e analcoolici.
26707	»	D.I.	MONTISCI Francesco - Mamoiada	Autotrapsorto merci per conto di terzi.
26708	29-5-67	D.I.	FLORIS Giuseppe - Tortolì	Ambulante frutta, verdura, pesci, ecc.
26709	»	D.I.	ORRU' Lelio - Orroli	Autotrasporto merci per conto di terzi
26710	29-5-67	D.I.	CAPPELLU Caterina - Tresnuraghes	Riv. generi alimentari.
26711	30-5-67	D.I.	SUSSARELLU Maria Frascesca - Silanus	Riv. generi alimentari e cereali.
26712	»	D.I.	ARBA Clelia - Gairo	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26713	31-5-67	S.F.	SIAS Salvatore Assunto & PIRAS Cosimo - Suni	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26714	»	D.I.	TEGAS Mario - Baunei	Riv. generi alimentari, abbigliamento, mercerie, ecc.
26715	»	D.I.	PATTERI Giovanni - Orosei	Autotrasporto merci per conto di terzi.
26716	»	D.I.	FOIS Costantino - Dualchi	Autotrasporto merci per conto di terzi.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26404	3-5-67	D.I.	NIEDDU Ernesto - Villagrande	Aggiunge il commercio ambulante di formaggi e salumi.
23260	6-5-67	D.I.	OGGIANU Mario - Magomadas	Cessa il commercio ambulante di mercerie ecc. - aggiunge il noleggio di rimessa.
10800	»	D.I.	GRANARA Rag. Giuseppe - Nuoro	Cessa la rappresentanza di medicinali e la rivendita di pane; conserva soltanto la industria della panificazione.
23297	8-5-67	D.I.	GUISO Stefano - Lula	Aggiunge il commercio all'ingrosso di fiaschetteria e riv. al minuto di generi alimentari, abbigliamento, ecc.
24974	»	D.I.	LAI Vincenzo - Desulo	Aggiunge il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
21905	»	S.A.	S.p.A. I.B.I. - Macomer	Nomina a Presidente del Dott. Ing. Arduino Luciani e a Vice Presidente e amministratore delegato del dott. Giuseppe Luciani - Rinuncia all'ufficio dei consiglieri Sechi Mocci Dott. Antonio, Albano Dr. Salvatore e Fernando Dott. Melchiorre e riduzione da sette a cinque del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
13751	9-5-67	D.I.	PATTERI Giovanni - Fonni	Trasferisce la sede principale a Nuoro V.le Repubblica - Assume la rappresentanza della S.p.A. Motta di Milano; cessa il commercio all'ingrosso di formaggi-latticini e aggiunge quello all'ingrosso di fiaschetteria ecc.
13525	10-5-67	D.I.	CURRELI Cristoforo - Ovodda	Aggiunge il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
25260	»	D.I.	PALMAS Giovanni - Perdasdefogu	Aggiunge il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
24994	10-5-67	D.I.	PUDDU Salvatore - Galtellì	Aggiunge riv. alimentari, coloniali, frutta, ecc.
26416	»	S.F.	PINNA Giovannino & MONNE Giov. Santo - Nuoro	Aggiunge il servizio di autotrasporto di merci per conto di terzi.
15398	11-5-67	D.I.	FIRINU Sebastiano - Borore	Aggiunge la vendita di elettrodomestici e articoli casalinghi.
19641	12-5-67	D.I.	MATTANA Giossantos - Atzara	Aggiunge la rivendita di pollame e insaccati.
20600	»	D.I.	SATTA Maria - Atzara	Aggiunge la rivendita di frutta, verdura, terraglie.
25091	»	D.I.	MURRU Maria - Atzara	Aggiunge la rivendita di alimentari, coloniali, calzature, ecc.
21327	»	D.I.	FAIS Sebastiana - Desulo	Aggiunge la vendita di mobili, ferramenta ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22101	13-5-67	D.I.	USAI Pietro Paolo - Baunei	Aggiunge la vendita di materiale da costruzione.
24266	15-5-67	D.I.	BANGONI Salvatore - Triei	Aggiunge la vendita di mobili, articoli sportivi, cicli, moto ecc.
20486	»	D.I.	GUISO Ubaldo - Olzai	Aggiunge bar-caffè e liquori.
19377	16-5-67	D.I.	ONNIS Paolo - Nurallao	Aggiunge il servizio di autotrasporto merci per conto terzi e la rivendita di mobili e articoli di arredamento.
25697	»	D.I.	PIRAS Mario - Isili	Aggiunge la vendita di alimentari, coloniali, calzature, mercerie ecc.
25953	»	D.I.	PORCU Sebastiana - Onifai	Cessa il commercio al minuto di alimentari vari; inizia l'industria molitoria.
26010	17-5-67	S.F.	PISANO Francesco Eredi - Ierzu	Aggiunge la vendita di carburanti e materiale da costruzione.
11867	20-5-67	D.I.	MOI Antonietta - Nuoro	Aggiunge la vendita di confezioni, giocattoli, ecc. - Apertura di una succursale in Nuoro - Via M. D'Azeglio 22, per la vendita degli stessi generi.
15246	22-5-67	S.A.	NAITANA F.lli - già Succ. Pietro Naitana Squinto S.p.A. - Bosa	Nomina a Presidente del Cav. Livio Naitana e ad amministratori delegati dei sigg. Giov. Battista e Pietro Naitana.
22075	»	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	Rinuncia ai poteri da parte dell'Ing. Ottmar Lottar e conferimento di procure.
17008	23-5-67	D.I.	DEPAU Assunta - Nuoro	Trasferisce l'esercizio dal n. 6 al n. 2 di Piazza Italia.
25791	24-5-67	D.I.	MARROCU Costantino - Bortigali	Aggiunge il commercio ambulante di frutta, verdura, scatolame, marmellate, salumi.
26194	»	D.I.	COSSU Francesco - Nuoro	Aggiunge l'attività di agente con deposito della Motomar S.p.A. - Milano - per la vendita degli articoli e materiali Johnson (motori marini.
8506	27-5-67	S.A.	SANAC - S.p.A. - Nurallao	Nomina di tre vice direttori
20015	29-5-67	D.I.	GUSINI Antonia - Torpè	Cessa il commercio al minuto di alimentari ecc. - conserva soltanto la vendita di fiaschetteria.
25600	»	D.I.	ZACCHEDDU Antonio - Laconi	Aggiunge il commercio di farina e suoi derivati.
23064	31-5-67	D.I.	DORE Vittoria - Flussio	Cessa il commercio ambulante di cestini di asfodelo e inizia il commercio all'ingrosso degli stessi.
17502	»	D.I.	BITTA Antonia - Nuoro	Apertura di negozio in Via Malta 13, per la vendita di gelati.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25022	»	D.I.	DESSENA Bernardo - Orosei	Aggiunge il servizio di autotrasporto merci per conto di terzi.
18111	31-5-67	D.I.	FRAU Michele - Borore	Aggiunge la rivendita di materiale da costruzione in genere.
13162	»	D.I.	CARBONI Antonio Maria - Bolotana	Aggiunge li commercio all'ingrosso di birra, bibite. acque minerali, vino.
18633	»	D.I.	MURONI Rag. Nino - Macomer	Apertura di una succursale a Sindia - Via Cuglieri 9, per la vendita di apparecchi radio, TV, ecc.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26170	3-5-67	D.I.	CORRAINE Raffaele - Orosei	Rivendita gelati e dolciumi.
24950	9-5-67	S.F.	PIERI Angelo Eredi - Siniscola	Rivendita articoli elettrici, motocicli, ecc.
25043	»	D.I.	DALU Paolina - Torpè	Riv. alimentari, coloniali, confezioni, ecc.
24161	»	D.I.	PISANU Giampaolo - Orani	Ambulante di pesci e frutti di mare.
23649	11-5-67	D.I.	MELE Antonio - Mamoiada	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
7497	»	D.I.	PIRODDI Angela - Nuoro	Riv. vini e liquori.
23503	»	D.I.	SODDU Mariantonia - Mamoiada	Bar-caffè.
12182	»	D.I.	MARRAS Francesco - Onifai	Macinazione cereali.
21386	12-5-67	D.I.	NASSITI Santa - Desulo	Riv. carni macellate fresche.
22732	»	D.I.	CONCAS Francesco - Desulo	Riv. materiale da costruzione ecc.
24944	»	S.F.	PINNA Tomasina & Francesca - Atzara	Riv. frutta, verdura, pesci, terraglie ecc.
25571	»	D.I.	FLORIS Maria - Desulo	Latteria.
21750	»	S.F.	CURRELI Giuseppino & COROSU Pietro - Lodè	Autotrasporto merci per conto di terzi.
10874	13-5-67	D.I.	MORO Francesca - Olzai	Bar-caffè.
15833	»	D.I.	MARRAS Giovanni Santo - Orune	Calzolaio.
25446	»	D.I.	TODDE Maria - Tortolì	Riv. ortofrutticoli, uova, cereali, legumi.
25823	16-5-67	D.I.	PIRAS Giuseppe - Isili	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, ecc.
10234	17-5-67	D.I.	MURA Caterina - Dorgali	Riv. vini, liquori e trattoria.
12898	17-5-67	D.I.	SELLONI Giovanna - Nuoro	Riv. alimentari, salumeria, ecc.
13965	18-5-67	S.F.	CALIA Giuseppe & COLLU Priamo - Baunei	Frantoio oleario.
5863	20-5-67	D.I.	FENUDI Antonio - Ottana	Riv. alimentari, tessuti, ecc.
23314	»	D.I.	MOTZO Giuseppina - Bolotana	Riv. calzature, mercerie, abbigliamento ecc.
22458	»	D.I.	PEDDONE Pietro - Ollolai	Riv. gas liquido, elettrodomestici, radio, ecc.
17441	26-5-67	D.I.	SORO Melchiorre - Oniferi	Riv. alimentari, ecc. - Appalto costruzioni edili.
23275	27-5-67	D.I.	GUISO Antonietta - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
18084	29-5-67	D.I.	ORRU' Lelio - Orroli	Ambulante di formaggi, olio frutta, verdura.
16678	31-5-67	D.I.	ZEDDA Amatore - Tiana	Autotrasporto merci per conto di terzi
16705	»	D.I.	SULIS Maria Chiara - Tortolì	Ambulante di frutta, tessuti, olio, verdura.
4027	»	D.I.	MACCIONI Giovanni - Desulo	Ambulante di castagne, noci, nocciole, ecc.
25728	»	D.I.	BUSIA Rita - Fonni	Riv. alimentari.

Riassunto movimento ditte mese di maggio 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 60	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 32
Soc. di fatto	n. 2	Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 4
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n —	Soc. in N. C.	n —	Soc. in N. C.	n —
	62		30		38

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI MAGGIO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	q.le	10000 - 10500	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	23000 - 25000	23000 - 25000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 13500	12000 - 13000	» »
	» » » » 11-12	»	11000 - 12500	10000 - 12000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*estr. vicin. ef.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	4500 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	3000 - 4000	— - —	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	7000 - 8000	8000 - 10000	» »
	Fave nostrane	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Cavoli capuccio	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	8000 - 9000	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	400 - 500	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	— - —	7000 - 8000	» »
	Cipolle fresche	»	8500 - 9500	9000 - 11000	» »
	Cippolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo L. 1.333 stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	30000 - 40000	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	15000 - 16000	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	7000 - 9000	7000 - 9000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	800 - 1000	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	1100 - 1300	» »
	Agnelloni peso morto	»	800 - 900	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	750 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	« «

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	11000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 82000	75000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966 67	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	85000 - 95000	85000 - 95000	» »
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	20000 - 22000	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	4000 - 4200	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	— - —	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	— - —	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 160	130 - 150	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 700	600 - 700	» »
	» salate secche	»	700 - 800	750 - 800	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	750 - 800	700 - 800	» »
	» » » secche	»	800 - 900	800 - 900	» »

* Dati non definitivi.

Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	— - —	*fr. produtt.*
» » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
Di agnellone: fresche	»	650 - 700	— - —	» »
» secche	»	— - —	— - —	» »
Di agnello: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
» secche	»	400 - 500	— - —	» »
Di capretto: fresche	»	300 - 350	350 - 400	» »
» secche	»	350 - 450	— - —	» »
— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
Combustibili vegetali				
Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	750 - 1000	700 - 1000	*prezzi alla prod.*
Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
Legname di prod. locale (in massa)				
Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o vag.*
tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	40000 - 45000	*ferr. partenza*
doghe per botti	»	50000 - 60000	50000 - 55000	» »
Larice: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	22000 - 26000	» »
Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 35000	27000 - 30000	» »
tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	25000 - 28000	» »
travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	200 - 250	» »
dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 350	260 - 300	» »
Traverse di leccio e rovere:				
normali per ferrovie Stato	cad.	2000 - 2200	1800 - 2200	» »
piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
Sughero lavorato				
Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 22000	18000 - 22000	*fr. porto imb.*
(spine) 2ª qualità	»	15000 - 18000	15000 - 18000	» »
(bonda) 3ª qualità	»	9000 - 12000	9000 - 12000	» »
Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
3ª qualtià	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
2ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
2ª qualità	»	18000 - 22000	18000 - 22000	» »
3ª qualtià	»	13000 - 16000	13000 - 16000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	22000 - 25000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4500 - 5000	4500 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11600	10800 - 11600	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10600 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	150 - 160	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	40 - 45	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	60 - 72	60 - 72	» »
	in latte da gr. 1200	»	125 - 145	125 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 700	600 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 540	500 - 540	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	280 - 320	280 - 320	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2300 - 2500	2300 - 2500	» »
	Coppa stagionata	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	85 - 90	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	110 - 130	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 190	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	980 - 1150	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
105	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
106	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	35000 - 38000	35000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 43000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 28000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	69000 - 72000	70000 - 72000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	350 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	450 - 500	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	550 - 600	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 750	600 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	500 - 600	500 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 750	650 - 750	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese MAGGIO 1967 *	Mese APRILE 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	72 - 80	72 - 80	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	95 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 145	130 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 200	180 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 160	150 - 160	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 195	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 135	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 140	130 - 150	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 155	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	140 - 150	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1280 - 1320	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	22000 - 26000	23000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	27000 - 30000	28000 - 32000	» »
	forati 8x12x24	»	24000 - 26000	20000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 750	750 - 850	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	900 - 1000	850 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	36000 - 39000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	38000 - 42000	38000 - 40000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 75000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	52000 - 55000	52000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	72000 - 80000	75000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1400	1100 - 1200	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1500	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1800	1400 - 1800	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Maggio 1967* *	*Aprile 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	65 - 70	65 - 70	
» »	» 35- 40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	» 45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	» 60- 65	»	90 - 95	85 - 90	» »
» »	» 75- 80	»	100 - 100	95 - 100	» »
» »	» 100-105	»	110 - 120	100 - 120	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 210	» »
» »	» 220	»	210 - 230	210 - 220	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionale e nazionale

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:
34 Filiali e Agenzie
UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:
Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

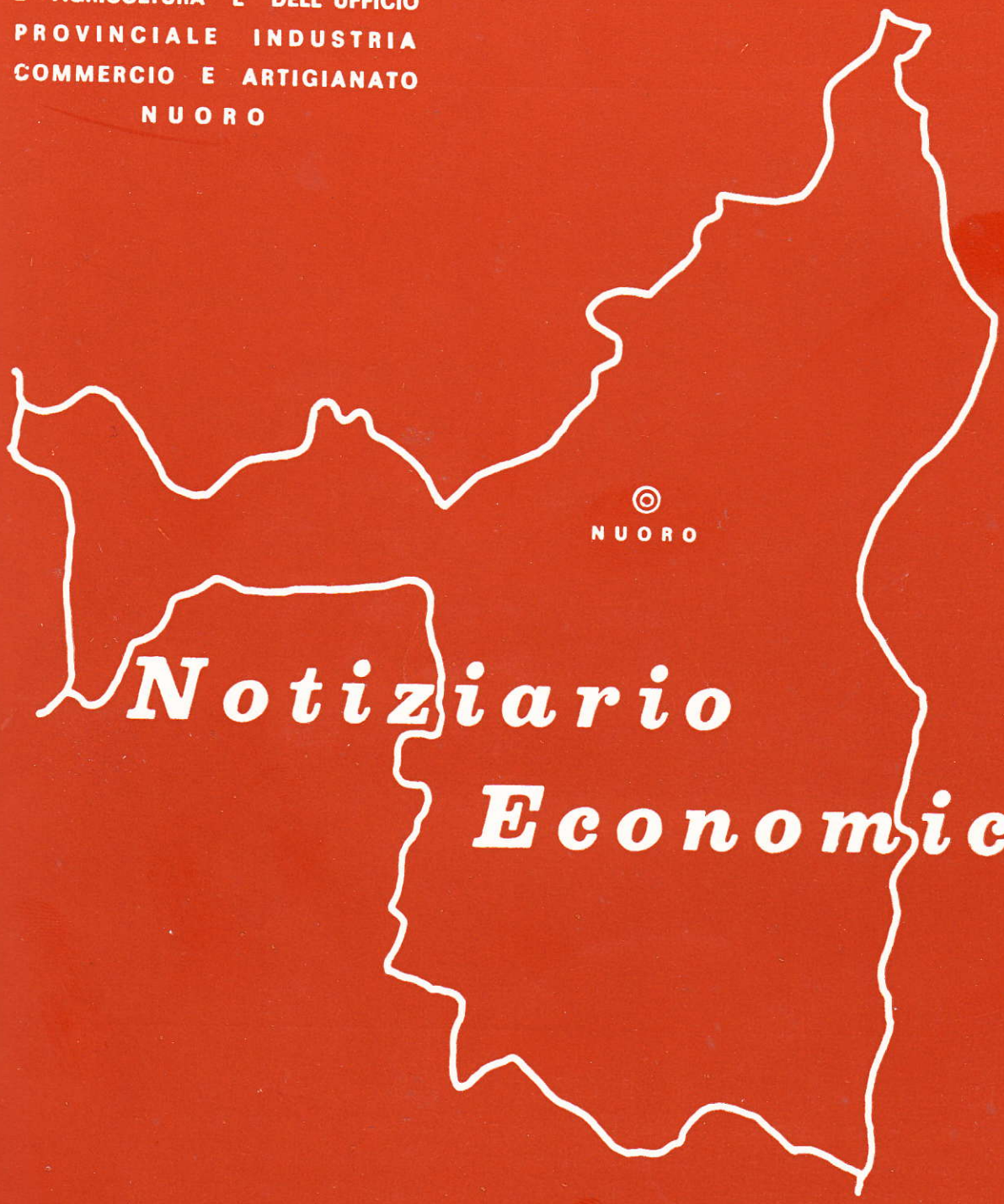
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Giugno - Luglio 1967 - N. 6 - 7

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

Il problema agro pastorale della Sardegna nell'attuale crisi e nelle sue possibilità di sviluppo - economico

Dott. GIUSEPPE MURGIA
Presidente
della Camera di Commercio

(1)

LA COOPERAZIONE

Nelle zone agro pastorali della Sardegna, la cooperazione è problema difficile e complicato da fattori ambientali diversi e da elementi umani di carattere e di costume. Per vincere queste difficoltà non sono opportune soluzioni drastiche ed ebdomedarie, ma adottare tempi e gradualità suggerite dall'esperienza.

Ecco perché in altra parte di questo nostro studio, abbiamo creduto di iniziare un tipo di cooperativa limitato all'acquisto e gestione in comune dell'attrezzatura meccanica indispensabile per la trasformazione delle aziende pastorali in agropastorali, in quanto non è ormai più pensabile che la tradizionale lavorazione manuale coll'aratro a buoi possa essere economica. Tutto ciò per vincere con tale associazione l'individualismo, la diffidenza, ecc. incontro invece alla comprensione reciproca, alla persuasione che soltanto l'unità delle forze, può rislovere le difficoltà che anche in questo campo non sono atrimenti risolvibili.

Uno sguardo alla situazione del nostro ambiente agro-pastorale ci indicherà la via da seguire, che è ben diversa da quello delle altre zone della Penisola.

Abbiamo detto che circa la metà della superficie agraria e forestale della Sardegna è adibita a pascolo permanente, ivi compresa quella superficie che ogni anno risulta destinata a riposo pascolativo, dopo le colture cerealicole.

Questa vasta superficie purtroppo non è costituita da unità colturali di grandi dimensioni, ma è spesso frazionata da corpi di terreno appartenenti a proprietari diversi, da superfici che non raggiungono sovente la minima unità colturale. Oltre a ciò, nella maggior parte delle proprietà anche di maggiori dimensioni, mancano le attrezzature aziendali: case coloniche, ricoveri per il bestiame, ricerche idriche, fienili, ecc. e mancano ancora quelle strutture fondamentali costituite dalla viabilità rurale per l'accesso ai vari fondi, indispensabili per la introduzione della lavorazione meccanica.

In tutta la Sardegna - salvo rare eccezioni - manca nelle campagne l'energia elettrica, ma ciò che è ancora più grave è l'abbandono secolare di queste zone di cui ci stiamo occupando, l'invasione per un buon terzo della superficie della macchia mediterranea (lentischio, cisto, prunastro, ferula ecc.) che limitano la superficie pascolativa sottraendola ad un numero di capi, che ne rimane escluso.

Altro grave inconveniente è che la superficie cespugliata è ogni anno esaca di incendi che distruggono tutto per chilometri e chilometri: oliveti, vigneti, sugherete, pascoli; soprattutto pascoli, la cui penuria riduce in fin di vita il bestiame nei mesi estivi ed autunnali. Caratteristi-

(1) *Continuazione dal numero precedente*

ca inoltre di questa immensa superficie è la scarsezza estrema di acque, indispensabili per l'abbeveramento del bestiame, che deve percorrere chilometri e chilometri ogni giorno per l'abbeveraggio verso i lontani ruscelli o fiumi, o altre fonti per lo più insufficienti. Quanto dispersione dunque di energie e di disagi, che non possono non risolversi in perdite economiche!

Il pastore è il protagonista solitario di questo ambiente arrestrato, inospitale, segregato dal consorzio umano.

E' dunque qui che noi ci dovremo accingere a tracciare le linee di una possibile cooperazione.

Senonché la cooperazione perché giunga a risultati economici, non può prescindere da un ambiente idoneo, altrimenti ogni sforzo è destinato all'insuccesso. Bisogna dunque preliminarmente trasformare questo ambiente inidoneo affinché in esso si innesti la cooperazione; e giacché a ciò bisogna accingersi, cerchiamo di tracciare un piano organico, che non si limiti a singole piccole aziende, ma comprenda invece unità territoriali di dimensioni notevoli, di almeno 5-6.000 Ha, o anche più che consentano di attuare un tutto organico ed insieme un notevole risparmio di spese, che non sarebbe possibile agendo in aziende isolate. Ma il vantaggio che consegue da tutto ciò è che si possono attuare delle strutture fondamentali per la funzionalità del complesso, e cioé una rete di strade interpoderali e poderali, ricerche idriche di grande mole per tutte le necessità delle aziende limitrofe, e forse anche un centro comune di raccolta per la mungitura meccanica, per la cura, per la selezione, per la migliore conservazione del prodotto, per il trasporto, per una notevole prima trasformazione di esso, per altri allevamenti sussidiari ecc.

Per attuare organicamente ed economicamente tutto ciò non è possibile a nostro avviso fare a meno di tentate un'associazione o una vera e propria cooperativa di proprietari terrieri (comprendendo in essi anche quelli che gestiscono bestiame proprio) affinché possa tracciarsi un piano organico di trasformazione fondiaria nella vasta superficie.

Uno statuto ed un regolamento ben studiato e ben concordato tra i contraenti, dovrebbero risolvere il problema e dovrebbero soprattutto eliminare tutti i contrasti non lievi che potrebbero sorgere dalla diversa entità di interessi.

Ma è indubbio che tale associazione gioverebbe alla categoria dei proprietari terrieri, che in tal modo meglio si difendereggero dalle ingiustizie tutelando meglio i loro diritti; d'altra parte l'associazione in cooperativa farebbe risparmiare notevoli spese per la maggiore entità dei contributi, e soprattutto richiamerebbe ai loro doveri sociali quelli che tali doveri spesso ignorano e che oggi non sono più compattibili verso la generalità.

A loro vantaggio sarebbe la elaborazione di un contratto tipo uguale per tutti verso gli affittuari su basi giuste e razionali, che una volta accettato ai sensi di alcune leggi in vigore, eliminerebbe per sempre i contrasti.

Ma il maggior beneficio sarebbe quello di offrire ai pastori affittuari un evoluto, organi-

co funzionale complesso di aziende attrezzate sulle quali sarebbe veramente possibile raggiungere i migliori risultati economici e di progresso tecnico.

Di fronte a questa cooperativa di proprietari terrieri e di fronte ad un tale complesso organico di aziende, la cooperativa di produttori troverebbe la migliore base per prosperare e per organizzarsi ed infine per migliorare notevolmente il loro patrimonio ed il prodotto verso un sicuro e giusto collocamento nei mercati.

Queste due cooperative non dovrebbero fronteggiarsi con spirito egoistico, ma dovrebbero sulla base di pacifici accordi integrarsi, e molte sono le vie, se soccorra la buona volontà da entrambe le parti, per raggiungere buoni risultati.

Abbiamo lanciato questo programma, che a nostro avviso non è utopistico, ma possibile. Arrestarsi di fronte alle immancabili difficoltà è rilegarsi volontariamente al passato, fonte di tanti mali rispetto al problema che vogliamo risolvere. Uno sforzo comune deve essere compiuto. Scegliere vie intermedie, come quella ad es. di costituire ancora cooperative tra pastori, allo scopo di organizzarsi per la lavorazione del prodotto e per il collocamento di esso alle migliori condizioni nei mercati, anche costituendo una vera e propria federazione di cooperative in tutta la Sardegna, ossia una vero e proprio Ente Regionale, che difendesse gli interessi dei pastori, oggi sotto un certo monopolio degli industriali sarebbe già un passo avanti, ma il problema si risolverebbe a metà.

Così come non sarebbe una soluzione organica il promuovere anche d'imperio (e così come alcune legge prescrivono) il miglioramento obbligatorio dei terreni da parte dei singoli proprietari, imponendo anche con l'ausilio di tecnici, il tipo di miglioramento che si dovrebbe attuare. Con tutto che anche questo darebbe un passo avanti, una soluzione del genere oltre ad essere anteconomica per l'amministrazione pubblica perché disperderebbe inutilmente spese in opere isolate e frammentate, non risolverebbe in modo totalitario il problema agro pastorale, e la cooperativa tra pastori agirebbe su un complesso disorganico.

Tutto ciò premesso, è evidente che l'idea da noi lanciata per la soluzione integrale del problema agro pastorale, non può essere affidata all'iniziativa del singolo, ma deve essere il potere pubblico, e nel nostro caso la Regione che dovrebbe prendere l'iniziativa. A nostro parere bisognerebbe costituire un consorzio obbligatorio tra proprietari terrieri per un organico piano di trasformazione aziendale, piano che dovrebbe essere elaborato da tecnici di valore e dotati di praticità di conoscenza profonda dell'ambiente.

La Regione ha tanti modi per ottenere in breve che tale associazione si realizzi. Così come può ottenere che si realizzino le cooperative tra pastori. Si tratta discendere dal piano delle intenzioni a quello dell'azione diretta e positiva.

Si tratta con ciò di eliminare molte nostre piaghe, non ultima quella dell'abigeato e della delinquenza rurale di vario genere, perché è indubbio che l'unione è forza e dà freno ai crimini a cui impassibilmente stiamo assistendo.

MOSTRA REGIONALE DEI VINI E DOLCI SARDI

A Sassari nella mattinata del 4 maggio, ricorrenza dell'Ascensione, l'On. Pietro Soddu, Assessore Regionale all'Industria e Commercio, presenti le autorità cittadine, il Comm. Dr. Ferdinando Cantile Direttore Generale per il Commercio Interno del Ministero Industria e Commercio, l'On. Dr. Giuseppe Murgia Presidente della Camera di Commercio di Nuoro col Segretario Generale Dr. Enrico Putzulu, ha tagliato il nastro inaugurale della Mostra Regionale dei Vini e Dolci Sardi giunta alla sua VI edizione.

La Mostra, inquadrata nelle manifestazioni della «Primavera Sassarese» ed organizzata dalla Camera di Commercio sotto gli auspici dell'Assessorato Regionale Industria e Commercio, è stata allestita nell'ampia terrazza del Padiglione dell'Artigianato ed ha presentato, con le produzioni caratteristiche dei dolci tradizionali sardi, una gamma completa della carta enologica della Sardegna.

L'allestimento, particolarmente elegante, curato dall'Arch. Vico Mossa era costituito da tanti stand ricoperti di un vivacissimo prato verde, dove su cassette grezze erano esposte le bottiglie dei vini, quasi a simboleggiare la genuinità della produzione ed il suo successo commerciale. Sulle varie colonne della terrazza erano state poi issate delle bandierine bianche e nere, che volevano rappresentare, come nel passato, l'insegna dei locali dove si vendeva il vino, ed invitare così i visitatori a degustare nell'apposito bar i prodotti esposti.

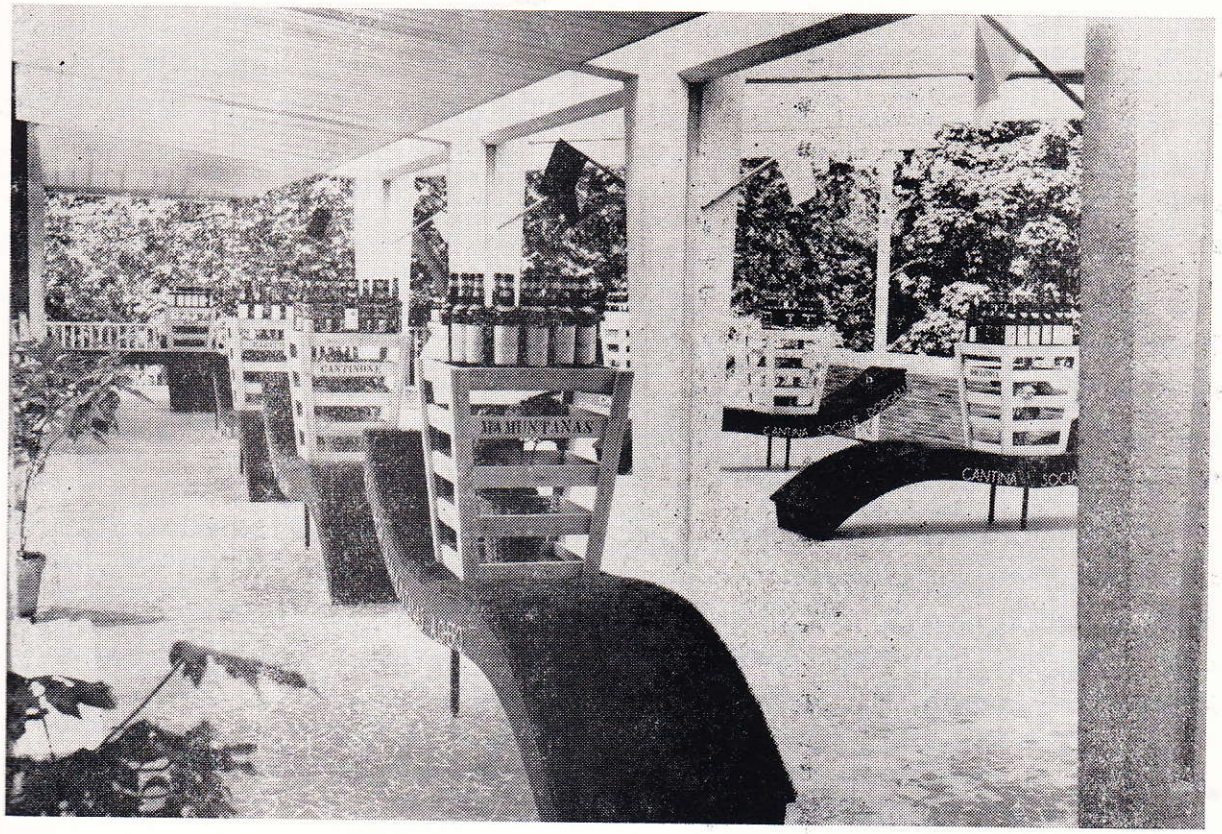
La Mostra, fedele al suo intento di diffondere la conoscenza dei tipici e genuini prodotti sardi presso i numerosi ospiti che nel maggio visitano la città di Sassari particolarmente per assistere a quella eccezionale sagra del folklore isolano che è la «Cavalcata Sarda», ha destinato uguale attenzione alla parte espositiva ed a quella commerciale. Oltre alla degustazione è stato infatti possibile l'acquisto immediato e l'ordinazione dei prodotti esposti. L'acquisto di alcune bottiglie dei tipici vini sardi è stato anzi facilitato ed invogliato da un elegante cartone da asporto, appositamente confezionato dalla Camera di Commercio, che anche quest'anno numerosi visitatori hanno portato via con se come «souvenir» del soggiorno in Sardegna.

Praticamente massiccia la presentazione delle cantine sociali, le quali hanno raggiunto dei risultati molto soddisfacenti tanto da essere quasi tutte costrette ad ampliare i propri impianti, e che si sono dimostrate veramente vantaggiose per gli agricoltori. E' un settore che va quindi seguito con particolare attenzione e che merita di essere sempre più aiutato nell'interesse generale dell'economia della Sardegna.

Anche se si è dovuta registrare la mancanza di qualche cantina, ciò è dovuto però al fatto che qualcuna aveva già esaurito le proprie scorte e qualche altra si è trovata in crisi per deficienze degli impianti di imbottigliamento.

Comunque ben 13 cantine, delle diverse parti della Sardegna, tra le quali alcune della provincia di Nuoro, erano presenti alla manifestazione:

— CON.SAR.CO.RI (Consorzio Sardo Cooperative della Riforma)
— Cantina Sociale di Dolianova
— Cantina Sociale Giogantinu - Berchidda
— Cantina Sociale - Dorgali
— Cantina Sociale - Monserrato
— Cantina Sociale del Vermentino - Monti
— Cantina Sociale - Oliena
— Cantina Sociale della Vernaccia - Oristano
— Cantina Sociale - Sanluri
— Cantina Sociale - S. M. La Palma
— Cantina Sociale del Mandrolisai - Sorgono
— Cantina Sociale - Sorso-Sennori
— Cantina Sociale del Campidano - Terralba.



A fianco delle cantine sociali erano presenti anche le principali ditte vinicole della Sardegna:

— Azienda Agraria Mamuntanas - Alghero
— «Il Cantinone» di Peppino Cherchi - Sassari
— Produttori Riuniti - Carta - Meloni - Perra - Baratili San Pietro
— Azienda Vinicola Tito Tamponi - Calangian
— Sella & Mosca Vini - S.p.A. - Alghero

— Zedda Piras - Cagliari
— Zedda Renato - Cagliari Pirri
— Società Vinalcool - Cagliari.

Accanto alla Mostra dei Vini è stata anche curata la presentazione di dolci caratteristici sardi prodotti da artigiani delle varie località dell'Isola: «Aranciata» di Nuoro - biscotti, amaretti, papassine, pistiddu e bianchini di Dorgali; ciocios, sospiri - nonché del purissimo miele dolce e amaro:

— Casa del Dolce - Nuoro
— Loi Zedda - Senorbì
— Nieddu Francesca - Dorgali
— Ignazio Satta - Sassari
— Arcadu Lorenzo - Berchideddu
— Agnesa Nicolino - Sassari
— F.lli Pietro e Lucrezio Rau - Berchidda.

Come nel passato è stato pubblicato un elegante depliant con le caratteristiche dei vini sardi, contenente un brillante articolo del Prof. Manlio Brigaglia dove, messa in risalto la ottima qualità dei vini sardi, il vino viene presentato come un ambasciatore della Sardegna, esaltando in modo particolare le caratteristiche e i pregi del vino di Oliena e ricordando tra l'altro come molti anni addietro detto vino mando in estasi Cesare Pascarella, Gabriele D,Annunzio e Hans Barth i quali durante una loro visita in Sardegna presero una sonora ubriacatura.

La manifestazione ha avuto anche quest'anno un notevole successo di pubblico, e non solamente turisti - affluiti a Sassari per la «Cavalcata» - hanno visitato la Mostra e fatto acquisti, ma anche qualche grosso commerciante della Penisola è venuto appositamente a Sassari ed ha fatto acquisti notevoli dichiarandosi veramente entusiasta dei vini sardi, dimostrando così la opportunità di diffondere sempre più questa importante manifestazione.

C'è da augurarsi, come hanno detto il Presidente della Camera di Commercio e l'On. Assessore all'Industria nei loro discorsi inaugurali, che la Mostra possa, prima di tutto, trovare una sede stabile ed essere possibilmente ampliata per esporre anche i prodotti caseari e dell'industria conserviera, in modo do potere arrivare ad una vera Mostra dell'alimentazione per valorizzare tutta la produzione sarda di detto settore.

Primo Bargone

L'ESPORTAZIONE LATTIERO - CASEARIA ITALIANA

Dott. LUIGI BOZZANO

Nel campo lattiero-caseario italiano sussistono due fondamentali esigenze, in ordine all'esportazione formaggera, per le quali sembra indispensabile assumere, una volta per tutte, precisi indirizzi sui quali plasmare, d'intesa con la pubblica Amministrazione, un programma di lavoro al quale gli operatori possano attendere nella fiducia di perseguire, nell'ambito della regolamentazione comunitaria, obiettivi consoni gli interessi generali del Paese ed a quelli particolari del settore.

La prima esigenza concerne l'esportazione del formaggio Pecorino romano e, in genere, di tutti i formaggi fabbricati con latte di pecora, idonei per il mercato internazionale. Nel caso, l'esportazione non risponde solo alla finalità comune a tutto il movimento di merci verso l'estero, che è quella di incentivare l'interscambio e di procurare al Paese esportatore i mezzi di pagamento per l'importazione di altre merci necessarie al proprio mercato; si tratta di esportare merci che hanno possibilità sempre più limitate di collocamento sul mercato italiano e la cui produzione si delinea, alla luce di convalidate esperienze, sempre più indispensabile per mantenere in essere e, possibilmente, sviluppare il reddito agricolo di vaste zone ad economia depressa, mediante l'attività zootecnica più congeniale alle zone stesse, vale a dire l'allevamento della pecora.

Tra i territori interessati, oltre al Lazio, alla Sicilia e ad altre Regioni meridionali, assume particolare rilievo la Sardegna, per cui non può destare sorpresa se si afferma che il prospero allevamento ovino nell'Isola, secondo schemi di largo e permanente respiro, può concorrere, in misura determinante, alla risoluzione di molti di quei gravi problemi sociali che travagliano l'Isola.

I fatti che documentano l'esigenza sopra accennata e le proposizioni che depongono favorevolmente in ordine alla possibilità di soddisfarla, possono essere così sinteticamente indicati:

a) - il sistema agricolo-zootecnico di molte zone centro-meridionali italiane, improntato alle speciali condizioni nell'ambiente, porta a considerare, sul piano economico, che l'allevamento della pecora, opportunamente migliorato secondo le possibilità della moderna tecnologia, costituisca il mezzo migliore per assicurare la massima valorizzazione delle risorse naturali del terreno;

b) - pur essendo possibile indirizzare, per piccole frazioni, il latte ovino verso utilizzazioni diverse da quelle tradizionali (come, ad esempio, la fabbricazione di formaggi di pronto consumo, graditi al mercato italiano) occorre considerare che la stagionalità della produzione lattiera ovina, discendente da fattori difficilmente modificabili, impone di continuare nella fabbricazione di formaggi pecorini di pasta dura e, limitatamente alle quantità consentite dalla richiesta estera, da formaggi freschi del tipo Feta.

Il mercato del Pecorino da grattugia, già nettamente limitato ai mercati dell'Italia centro-meridionale, si restringe di anno in anno, perché la preferenza dei consumatori si rivolge verso i formaggi di latte di vacca (nel caso Parmigiano-Reggiano e Grana Padano) di gusto meno piccante ed il fenomeno italiano coincide, del resto, con la tendenza generale di consumo rivolta, nel campo caseario, verso le produzioni di sapore delicato.

c) - Il più importante mercato di collocamento del classico «Pecorino Romano» permane quello statunitense laddove, per una situazio-

ne del tutto singolare, ma in via di continuo sviluppo, la tendenza del consumatore è favorevole al tipo in questione, non solo nell'ambiente degli emigrati italiani e degli oriundi italiani, ma anche nell'ambito della massa della popolazione americana. Tant'è vero che la produzione U.S.A. di formaggio imitante il «Pecorino» (ancorché derivato da latte di vacca) ha raggiunto, nel dopoguerra, livelli quantitativi molto importanti fino a toccare, nel momento, le 25.000 tonnellate annue.

d) - Le caratteristiche organolettiche del «Pecorino Romano» di 1ª qualità permangono ad un livello tale da rendere nettamente differenziata la produzione originale italiana da quella estera d'imitazione, per cui è possibile espandere il mercato di assorbimento statunitense, pur praticando prezzi superiori a quelli della merce similare americana, sempreché il dislivello dei prezzi stessi sia mantenuto in limiti ragionevoli; che il nostro tipo destinato all'esportazione corrisponda ad uno standard qualitativo ottimale e che l'azione concorrenziale, in seno alla categoria esportatrice, si rivolga ad accaparrare la preferenza degli acquirenti nel campo della migliore qualità e non si risolva, come in molti casi avviene, in un deteriore movimento di lotta ribassista ancorato allo smercio di Pecorino qualitativamente scadente.

e) - Per i motivi di cui ai punti precedenti, si delinea il caso, non certo comune ma molto importante, di poter continuare in un'attività produttiva casearia di natura essenziale per i territori nazionali di cui si è fatto cenno, nella prospettiva di un ottimo mercato estero di collocamento, in via di continuo sviluppo, capace di apportare valuta pregiata al Paese.

Perché l'indicata possibilità possa essere usufruita nel modo migliore, si rivela indispensabile che il regime delle restituzioni all'esportazione di derivati lattieri, disciplinato e *raccomandato* dalle Istituzioni di Bruxelles per spronare il collocamento, nei Paesi terzi, degli eccedenti lattieri della Comunità, debba essere applicato, anche alle derrate lattiere italiane e, con assoluta priorità, al «formaggio pecorino» ed agli altri formaggi, fabbricati con latte di pecora, già affermati, sui mercati esteri.

Un organico programma di lavoro, da concertare con le Amministrazioni Centrali e con quelle delle Regioni interessate, è condizionato dalla reale ed immediata possibilità di corrispondere ai produttori di latte di pecora un prezzo permanentemente rimunerativo e da quella, non meno importante, di praticare prezzi stabili di vendita del pecorino sul mercato statunitense che siano armonici, ancorché più elevati, rispetto a quelli correnti per il pecorino d'imitazione fabbricato negli U.S.A.

f) - *Da considerare, infine, che la mancata attuazione del più volte auspicato provvedimento, ha già procurato gravi danni economici a tutte le Categorie interessate allo specifico settore, ed ha costretto la Regione sarda, vivamente preoccupata della conservazione del patrimonio zootecnico dell'Isola e delle attività al medesimo connesse, ad erogare notevoli mezzi finanziari per l'ammasso del pecorino, onde tentare di risolvere, sia pure parzialmente, una grave situazione che, con una spesa da devolvere al FEOGA, a norma della vigente regolamentazione, poteva esser radicalmente sanata proprio attraverso il regime della restituzione.*

Si vorrebbe concludere l'argomento, seppure trattato con estrema sintesi, così da abbandonare l'illustrazione di molti altri aspetti del complesso problema, mediante la seguente affermazione:

il settore lattiero-caseario nazionale, per i motivi già ampiamente analizzati dal settore industriale, direttamente interessato alla materia, affronta l'unificazione dei mercati agricoli dei sei Paesi in condizioni estremamente difficili per cui le provvidenze da dedicare alle esportazioni formaggere costituiscono parte importante di un insieme di altri interventi di grande impegno.

Nel campo del latte di pecora e, quindi, del formaggio Pecorino, l'azione da compiere in favore dell'esportazione assume valore assolutamente determinante e carattere di estrema urgenza per assicurare eque condizioni di lavoro alla difficile vita pastorale, dato che il collocamento della produzione casearia ovina dipende, come detto, in misura del tutto preponderante, dal mercato di consumo degli Stati Uniti d'America.

Le restituzioni per il formaggio Pecorino sono state chieste, insieme a quelle in favore degli altri formaggi, tre anni or sono, ma, nello scorso anno, vennero riprospettate alla Pubblica Amministrazione con carattere di grande urgenza in vista dell'eccezionale produzione formaggera sarda e della necessità di mantenere in essere un prezzo del latte conforme ai costi e sufficientemente rimunerativo per incoraggiare la ripresa della pastorizia dell'Isola.

I Ministeri per il Commercio con l'Estero, dell'Industria e dell'Agricoltura hanno espresso parere favorevole per instaurare la restituzione in favore dei formaggi a pasta dura compresi nel Gruppo 1 del disciplinare comunitario (Parmiggiano-Reggiano - Grana Padano - Pecorino) e la stessa Commissione della C.E.E. ha acconsentito ad elevare il prezzo d'entrata dei suddetti formaggi per ammettere una restituzione (a carico del FEOGA!) superiore a quella normale prevista per la campagna lattiero '66-'67 (vedasi Regolamento n. 46/67 C.E.E. del 9 marzo '67 nella G.U. della C.E.E. del 10 marzo c.a. nel quale si legge, tra l'altro,: ... «che il ricorso alla restituzione si rivela necessario per poter mantenere una soddisfacente corrente d'esportazione di questi prodotti verso i Paesi terzi».

Il Ministero del Tesoro ha bloccato il provvedimento e, fino ad oggi, ogni insistenza al riguardo è stata senza risultato.

g) - La seconda esigenza, relativa all'esportazione di derivati del latte e di formaggi in particolare, riguarda la necessità di offrire agli operatori italiani le stesse condizioni di sostegno finanziario di cui da molti anni godono i loro Colleghi degli altri Paesi membri e che la Organizzazione comune di mercato, instaurata dalla Comunità, ha ratificato secondo norme applicabili in tutti gli Stati della C.E.E. Ancorché siffatta esigenza rientri nel contesto dei diritti e dei doveri che presiedono al funzionamento dell'Unione doganale prevista dal Trattato di Roma ed a quello della politica agricola comune instaurata a norma del Trattato stesso, l'Italia non ha dato corso al regime delle restituzioni, così da provocare, per più che sensibile disparità di prezzo tra le merci italiane e quelle similari degli altri Paesi comunitari, la progressiva involuzione delle nostre vendite sui mercati esterni alla Comunità. Per di più l'Italia, in quanto finanziatrice, in larga misura, del Fondo agricolo comune (FEOGA) ha contribuito ad avvalorare le derrate lattiere comunitarie verso i Paesi terzi ed a rendere non competitive quelnazionali.

Ove si pensi che l'elevato costo produttivo del latte italiano determina di per sé stesso, uno squilibrio tra costo-prezzo dei derivati lattieri rispetto a quello delle merci lattiere fabbricate nella restante parte della C.E.E., riuscirà facile intendere quanto la situazione squilibrata fin dall'inizio del periodo transitorio, si sia aggravata, di anno in anno, con conseguenze sull'avviamento commerciale che si proietteranno anche nel prossimo futuro, quali siano le misure riparatrici di cui si invoca l'adozione.

L'elemento «restituzione» supera per molte derrate lattiere il 50% del loro reale costo comunitario. Del resto, l'assenza totale di provvidenze all'esportazione lattiera, dal dopo guerra in poi, ha eliminato il Paese da tutti i mercati internazionali, un tempo largamente praticati con successo, per quanto riguarda i latti di conserva ed ha precluso qualsiasi sviluppo verso il commercio estero all'industria dei formaggi fusi. La corrente di esportazione formaggera dopo 22 anni dalla fine della guerra non solo non ha raggiunto il livello prebellico, ma da qualche anno si contrae sensibilmente mentre aumenta in misura impressionante l'importazione di burro, di latti di conserva, di caseina e, soprattutto, di formaggi da tavola.

h) - Si è tentato di offrire una giustificazione all'operato dell'Amministrazione, adducendo, nel tempo, due ordini di motivi, entrambi discendenti dall'indisponibilità di adeguati fondi nello specifico comparto del bilancio Statale.

Il primo motivo, risalente al passato prossimo, riguardava le annate del periodo transitorio in cui il regime delle restituzioni investiva totalmente i bilanci dei singoli Stati, pur rispondendo, tanto per le restituzioni intracomunitarie, quanto per quelle verso i Paesi terzi, ad una regola «quantitativa» predisposta dalla Comunità.

A parte ogni postuma considerazione circa l'inopportunità di agire, nei termini di una Comunità *economica,* secondo direttive nettamente *antieconomiche* per il Paese notoriamente il più debole sul piano della competitività agricola, così da annullare progressivamente i risultati commerciali ottenuti verso i Paesi terzi e favorire l'introduzione delle derrate lattiere degli Stati membri proprio sul nostro mercato, non può esser sottaciuto come la indisponibilità di fondi nazionali, da dedicare all'esportazione, abbia cessato di costituire motivo almeno apparentemente plausibile dal momento in cui il nostro Paese iniziò la propria funzione di finanziatore, in quota parte, del FEOGA e gli altri Stati si resero puntuali creditori verso il FEOGA stesso di quote crescenti di anno in anno per le spese sostenute per il soccorso finanziario alle rispettive esportazioni. Aggiungasi che le restituzioni per le esportazioni *nette,* come è sempre stato nel caso del formaggio Pecorino italiano, erano a totale carico del FEOGA per cui il non averle usufruite ha risparmiato, semmai, alla Finanza italiana il 23% del relativo costo, mentre la stessa Finanza italiana ha dovuto versare al FEOGA il 23% della spesa totale sostenuta da questo ultimo per finanziare il burro, il latte condensato, le polveri di latte, la caseina ed i formaggi esportati dagli altri Stati nell'area mondiale. Per inciso, il costo totale da addossare alla spesa pubblica comunitaria per il sostegno del mercato lattiero della C.E.E. supera i 300 miliardi di lire all'anno ed il costo totale della restituzione per l'intera esportazione formaggera italiana, non supererebbe i sei miliardi di lire all'anno.

i) - Ove dovesse perdurare una situazione del genere, tutte le ricorrenti proposizioni intese ad incitare gli operatori perché accrescano il loro volume di affari verso i Paesi terzi nonché le piccole spese dedicate a saltuarie manifestazioni di promozione delle vendite sulle piazze internazionali si rivelerebbero, nel loro insieme, vuote di significato perché il pregio qualitativo dei nostri formaggi può ammettere, tutt'al più, in un mercato mondiale in cui il fattore prezzo è sempre più determinante, di coprire le differenze di costo tra merci nazionali ed analoghe merci comunitarie.

Pretendere di agire o di far agire il mercato supplendo con la qualità il dislivello tra prezzi comunitari e prezzi mondiali che in non pochi casi supera il rapporto di uno a due, significa pretendere cose che esulano dalle possibilità commerciali.

Si è limitato il campo della restituzione al settore formaggero non perché il campo dei latti di conserva non meriti di particolari attenzioni anche nei riflessi dell'esportazione, ma perché nella situazione attuale giova iniziare la ripresa dalle merci che hanno immediata possibilità di ripresa quantitativa sui mercati dei Paesi terzi perché qualitativamente accreditate da uno sforzo introduttivo compiuto da diverse generazioni di esportatori.

Nel campo formaggero l'accento è poi stato posto, in modo particolare, sul formaggio pecorino, data l'estrema gravità della tituazione produttiva proprio in quelle Regioni in cui l'economia generale e quella agricola in specie richiedono di essere sospinte verso più elevate soglie di redditività.

IL VENTENNALE DELL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Alla presenza dei Ministri: dell'Industria, Commercio e Artigianato, On. Andreotti; delle Poste e Telecomunicazioni, Sen. Spagnolli; per il Mezzogiorno e le aree depresse, On. Pastore; del Presidente del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, On. Campilli, dei Sottosegretari Malfatti, Caron, e Picardi, del Vicario di Roma, S.E. Cardinal Traglia, nonché di numerosi presidenti, segretari generali e membri di giunta delle Camere di Commercio, Cavalieri del Lavoro, membri del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, e di varie altre personalità del mondo politico, economico, finanziario, scientifico e culturale, si è svolta a Roma nella Sala delle Fontane del Palazzo degli Uffici dell'EUR, il 27 giugno u.s., la cerimonia celebrativa del ventennale dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

La manifestazione è stata presieduta dal Cav. del Lav. Ing. Eugenio Radice Fossati, presidente della stessa Unione il quale, in apertura di seduta, ha dato lettura dei telegrammi ricevuti dal Presidente della Repubblica, Onorevole Saragat, dal Presidente del Consiglio, Onorevole Moro e dal Sen. Merzagora, presidente del Senato.

Nell'impossibilità di presenziare la manifestazione, hanno inviato inoltre telegrammi di saluto ed augurio i Ministri: dei Lavori Pubblici, On.le Mancini; delle Finanze, On. Preti; dei Trasporti ed Aviazione Civile, On. Scalfaro; della Pubblica Istruzione, On. Gui; dell'Interno, On. Taviani; dell'Agricoltura e Foreste, On. Restivo; del Commercio estero, On. Tolloy; del Tesoro, On. Colombo, oltre a numerosi autorevoli esponenti di Governo e parlamentari,.

Successivamente, l'Ing. Radice Fossati ha svolto la sua relazione, illustrativa dell'evoluzione dell'economia italiana nel ventennio 1947-1967, inviata a tutti i presidenti di Camere di Commercio con circolare n. 119 del 13 luglio u.s.

Al termine della relazione del presidente, sottolineata da vivi, prolungati applausi, ha preso la parola il Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, On. Andreotti, che così si è espresso:

«Eminenza Reverendissima, Onorevoli Colleghi, Signore e Signori, non è cosa comune che in una manifestazione celebrativa l'oratore ufficiale non abbia fatto il panegirico e neppure la cronaca dell'Unione di cui oggi celebriamo i venti anni, ma si sia portato - in una meditazione serena, attenta e documentata - a guardare quello che è stato il cammino di tutta l'economia nazionale in venti anni.

Questo ha un significato profondo perché attesta il vero animo delle Camere di Commercio e della loro Unione, di organismi che non indulgono ad alcun particolarismo, ma sono e si sentono al servizio dell'economia nazionale.

Pensavo che se il presidente Radice Fossati avesse seguito un altro metodo, avesse fatto cioé la cronaca, pur piena di cose degnissime di essere ricordate, della vostra Unione ed avesse acceduto ad un sistema, talvolta usato, di dire qualcosa indirizzata soltanto al ceto politico o ai governanti, mettendo l'accento solo su quello che non va, forse voi, invece che un'attenzione rispettosa e tranquilla, avreste dato un conforto un po' più vivace, come accade in altre assemblee. E questo mi sembra sia un grande merito dell'Unione delle Camere di Commercio.

A questo punto dovrei fare un discorso che completi quello dell'Ing. Radice Fossati. Lo riassumerò molto sinteticamente, e troverò poi modo, mandando una lettera del Ministero al-

l'Unione, di dire più compiutamente quello che è l'apprezzamento più positivo del lavoro di questi venti anni, in modo che resti consacrato anche questo aspetto doveroso in una celebrazione che si è iniziata con la consegna del Premio Stefano Brun al Cav. del Lav. Marzotto, al quale anch'io rivolgo le mie felicitazioni.

In questa consegna possiamo vedere un auspicio perché siano intensificati gli sforzi e sia fatto quanto sia possibile fare per quell'opera di equilibramento delle zone del Sud. Perché ci sia da parte di tutti gli industriali italiani, un interessamento ed un intervento, attivo e massiccio, per sollevare veramente le condizioni dell'Italia del Sud, e per fare in modo che, nelle prossime celebrazioni dell'Unione, si possa constatare che anche quell'obiettivo, così fondamentale, del programma illustrato da Vanoni nel 1954, possa essere considerato, se non del tutto realizzato, almeno in notevole progresso.

Della Unione delle Camere di Commercio ritengo debba qui essere sottolineata una caratteristica principale: quella di giovare nei confronti di tutti, compreso il Governo, in tutti i suoi organi, facendo in modo che l'attività delle Camere di Commercio sia adeguatamente conosciuta ed opportunamente utilizzata.

Un'attività che è fatta di studi, ma è anche fatta di interventi operativi. E' fatta di vita quotidiana, ed è fatta di programmazione. Questo anche quando la programmazione non apparteneva, almeno ufficialmente, alle preoccupazioni del Governo e del Parlamento.

E' doveroso ora ricordare il prestigio internazionale di cui gode la Unione sin dal 1950, allorquando da poco ricostituita, promosse in Roma quel congresso internazionale delle Camere di Commercio, cui intervenne il Presidente della Repubblica, Einaudi, il Presidente del Consiglio, De Gasperi, che vide raccolte 215 Camere di Commercio di 30 paesi. In quell'occasione l'Unione pubblicò una raccolta di leggi e di norme delle Camere di Commercio di tutto il mondo che, per quanto mi consti, è rimasta come la documentazione più completa in materia.

Successivamente, venuto con i Trattati di Roma un impegno europeo, l'Unione ha partecipato attivamente a quella Conferenza permanente delle Camere di Commercio della Comunità, creata a Strasburgo nel 1958 cui partecipano, sin da allora, come osservatori, indice importante di intuizione e di previggenza, i rappresentanti dell'Inghilterra, dell'Irlanda, della Danimarca e della Grecia.

Sul piano interno, se volessimo individuare la più caratteristica fra le manifestazioni attuate dall'Unione, sotto l'aspetto di saper guardare al futuro, non potrei non ricordare un convegno di estrema importanza, tenuto nel 1956 sotto la presidenza di Francesco Giordani, che proprio in quei giorni era stato nominato presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sul tema che oggi è divenuto di grande attualità, anche nella politica estera dell'Italia, ma di cui allora non si parlava molto, e cioè sulla ricerca scientifica, considerata come strettamente connessa e preliminare al progresso economico.

Tra le attività dell'Unione dobbiamo anche ricordare l'opera della Scuola di Sviluppo Economico, che è stata istituita nel 1959 e che, fino a questo momento, ha dato una istruzione specifica, post universitaria, a 300 giovani laureati, non pochi dei quali sono stati poi assunti dalle singole Camere di Commercio, dando un apporto notevolissimo di rinvigorimento e di ammodernamento anche concettuale nella preparazione.

Vi è poi una serie di valide iniziative sul campo pratico assunte dall'Unione. Citerò quella della garanzia offerta dall'Unione stessa all'amministrazione doganale italiana per i carnets des échantillons commercieaux, e per i carnets d'admission temporaire; iniziativa di grande utilità che consente ai nostri operatori, proprio sotto la garanzia dell'Unione delle Camere di Commercio, di non dover sottostare a lunghe pratiche, e di non dover offrire depositi cauzionali (quasi mai graditi anche perché il rimborso non è certamente sollecito), dando così anche un impulso concreto a quella che era una esigenza fondamentale: l'esigenza di avviare un più intenso commercio con l'estero anche per le piccole e medie imprese.

Sotto quest'ultimo aspetto, di intesa con il Ministero del Commercio Estero, si è stabilito di affidare, per ora regionalmente, alle Camere di Commercio (e sono in corso di allestimento gli uffici specializzati) l'azione di coordinamen-

to e di promozione per il commercio con l'estero.

Vi era stata una proposta che voleva che si creassero uffici periferici dell'Istituto del Commercio Estero con l'effetto di moltiplicare quella pubblica spesa di cui tutti, giustamente, auspichiamo un ridimensionamento, ma che poi, sovente nella pratica quotidiana, siamo portati a vedere moltiplicata.

In proposito debbo dire che, con assoluto senso di responsabilità, il Ministero del Commercio estero e i suoi collaboratori hanno riconosciuto che questo è un compito tipico delle Camere di Commercio. Per renderlo più agevole, a comunicare dal prossimo settembre, presso la scuola che ho ricordato, si faranno dei corsi di specializzazione per il personale degli Istituti camerali, qualificato in modo particolare ad occuparsi di commercio estero.

Più note sono altre manifestazioni, promosse dall'Unione: un convegno di studi sulla legislazione urbanistica, del 1964, e un convegno di studi sulle vendite a premio l'anno scorso. Ambedue in collaborazione con il nostro Ministero.

Accenno, (ma tutti conoscete la sua validità) alla pubblicazione mensile «Sintesi Economica» la rivista dell'Unione, di cui se riguardiamo le annate passate, possiamo trovare in moltissimi argomenti una capacità di intuizione e una impostazione che appariva originale, e che poi ha visto una pratica attuazione, anche nella politica economica del Governo.

Le pubblicazioni dell'Unione sono notevoli e in quantità ed in qualità. Questa sera, nell'udienza al Quirinale, sarà presentato all'Onorevole Saragat l'insieme delle monografie regionali per la programmazione, che costituiscono un segno di notevole serietà in questo campo. Queste monografie regionali sono corredate da quello studio che ha individuato le 260 aree economiche del territorio del Paese e che può rappresentare veramente una base solida e concreta per fare delle programmazioni che abbiano una aderenza, il meno possibile lontana, a quella che è una realtà attuale ed all'immediato futuro della nostra nazione.

Altresì l'Unione ha al suo attivo due importanti carte: la Carta Commerciale d'Italia, di cui è in corso l'aggiornamento, e la Carta dei Servizi Bancari, compilata questa ultima per conto della Banca d'Italia.

Accenno al tentativo notevole di un primo calcolo dei conti economici regionali, realizzato alla fine dello scorso anno da un gruppo di studio dell'Unione, diretto dai Proff. Barbieri e Tagliacarne, al quale ultimo, sempre così attivo, ed acuto, noi dobbiamo anche il lavoro di ripartizione provinciale del reddito nazionale, che dal 1951 è ricevuto con grande attenzione e considerazione in tutti gli ambienti.

Saltando molte altre delle benemerenze dell'Unione, vorrei solo ricordare, per toccare due ultimi argomenti, il contributo offerto, in occasione di una delle tante collaborazioni della Unione con gli organi governativi e parlamentari, alla Commissione Parlamentare di Inchiesta sulla Disoccupazione, a cui l'Unioncamere aveva partecipato in modo assolutamente obiettivo, e sappiamo tutti che in tema del genere ci vuole un'obiettività molto acuta. In quell'occasione, l'On. Tremelloni che aveva presieduto la commissione, scrisse: «Le Camere di Commercio, con il loro apporto fecondo, hanno dimostrato di essere l'erpice che rompe la crosta dei luoghi comuni, che vanga profondo e mette in luce il terreno fertile e lo rifeconda con ricerche oneste e franche e, se occorre, severe ed ammonitrici per tutti».

Credo che questo vada ricordato non nei confronti di organi ministeriali. che una interpretazione non giusta delle cose ha voluto dipingere come in contrasto tra di loro, ma come risposta ad un sistema veramente meschino, che noi abbiamo visto mettere ancora una volta in atto, di fronte ad un'organizzazione di studi che le Camere di Commercio hanno intrapreso al servizio della nazione negli ultimi mesi.

Io credo che molta gente, quando ci rivolge quelle critiche è proprio perché non vuole che si rompa la crosta dei luoghi comuni, ed i luoghi comuni, non sono soltanto un patrimonio, che in questo caso sarebbe giustificabile, di gente semplice, ma anche di gente che, almeno per gli studi frequentati dovrebbe essere considerata indottrinata, e che, qualche volta purtroppo, viene definita «esperto», ma non sappiamo dove abbia fatto la propria esperienza.

Posso in questa occasione dire che è in corso avanzato e - ripeto ancora - ministerialmente concorde, un progetto per la costituzione di un organismo unico di studi e ricerche, che operi a fianco dei comitati regionali per la programmazione economica, e in questo organismo la presenza delle Camere di Commercio, accanto a quella di altri enti locali territoriali, dovrà essere, non solo degna delle tradizioni e delle capacità funzionali degli istituti camerali, ma anche densa di contributi ed apporti di concreta rilevanza.

I centri di studi e ricerche economico-sociali, costituiti dalle Unioni Regionali delle Camere di Commercio, dietro mio invito, continueranno ad operare in via autonoma, ed anzi potenzieranno la loro attività. Ed è questo l'aspetto che richiederà il maggiore apporto dell'Unione, dal punto di vista del coordinamento e della propulsione, in quanto sembra indispensabile che nell'assolvimento delle loro precipue finalità di studio e di ricerche le Camere di Commercio allarghino la loro visione in un raggio territoriale più ampio di quello che riguarda la loro competenza circoscrizionale.

A questo punto posso fare le mie conclusioni.

Quale è il valore delle Camere di Commercio? Secondo me è il valore dato dalla natura loro, di organi di sintesi, di organi al di sopro di ogni non necessaria divisione, di organi che hanno nel proprio interno gli operatori economici i quali, come realtà astratta sono molto concordi fra di loro, ma come realtà concreta non lo sono affatto. E noi sappiamo quanto voglia dire e che interesse tutti abbiamo, nel senso più alto di questa parola, di fare in modo che ogni provincia (attraverso l'Unione, nazionalmente) questi organi - nei quali sono agricoltori, commercianti, industriali, artigiani, nei quali ci si occupa attivamente di lavoratori e di datori di lavoro, di lavoratori di oggi e, attraverso l'istruzione professionale, di lavoratori di domani - non dico acquistino (perché già l'hanno) ma rafforzino il proprio prestigio e la propria funzione.

Credo che se noi diciamo che è esatto quanto in questi anni si è potuto realizzare, questo - diciamolo pure all'infuori di ogni polemica - lo dobbiamo si, ed è essenziale, alla capacità di lavoro del nostro popolo, ma lo dobbiamo anche ad un'intelligente azione di quella parte di cittadini che hanno avuto il ruolo di guida nel campo politico, da un lato, nel campo economico ed imprenditoriale, dall'altro.

E dobbiamo dire, allora, che se questi risultati si sono avuti, sono proprio il frutto della concordia di queste azioni. Ognuno ha fatto certamente degli errori. Chi è capace di non farne venga alla cattedra a insegnarci come è possibile.

Ma sentiamo che noi dobbiamo mantenere questo senso di concordia, di unità, questa capacità di saper comporre le divergenze, alcune delle quali rispettabili, necessarie in una dinamica, ma deleterie se diventano, invece, sproporzionate e se corrodono quello che deve essere mantenuto sempre in una grande funzione operativa.

Questo noi lo dobbiamo a tutti i dirigenti di ogni singola Camera di Commercio: Presidenti, loro collaboratori nelle giunte camerali, loro collaboratori nel piano amministrativo. Noi crediamo veramente nell'importanza delle Camere di Commercio e riteniamo che debba dirsi allora, anche nei confronti dell'Unione, che quella ricostituzione, fatta venti anni fa dopo alcuni tentativi particolari di ricostituzione che si erano avuti in precedenza, non aveva soltanto un valore tanto per dare vita ad un organismo, ma era la coscienza di un qualche cosa che appariva già fino allora di estrema utilità.

E sentiamo come oggi questo valore, questa necessità non si siano affatto attutiti, e sentiamo anzi che, nell'immediato avvenire, in una nazione che dovrà affrontare i problemi diversi, ma non meno impegnativi dell'entrata in pieno vigore del Mercato Comune e della attuazione dei nuovi accordi per il Kennedy Round, chiunque sciupasse le grandi possibilità di partecipazione, di guida, di studio concreto, di illuminazione delle Camere di Commercio e della loro Unione, non farebbe soltanto un'opera ingiusta ma sarebbe un colpo mortale all'economia, allo sviluppo, e quindi alla vita di tutta la nostra nazione».

Concluso il suo discorso, il Ministro Andreotti ha consegnato all'Ing. Radice Fossati

il «Mercantile d'Oro», denominato anche «Oscar delle Esportazioni», in riconoscimento dell'impulso che egli ha dato alle Camere di Commercio nella loro attività a favore dell'incremento delle esportazioni.

L'Ing. Radice Fossati, fatto segno ad un caloroso applauso, ha ringraziato vivamente dell'ambito premio conferitogli, premio - egli ha deto - che ritiene di dover considerare non come un omaggio personale, ma come valida testimonianza della concreta e fattiva azione svolta dalle Camere di Commercio italiane per l'incentivazione delle esportazioni.

L'Ing. Radice Fossati ha infine comunicato che il Presidente della Repubblica ha deliberato di conferire, «motu proprio», al Segretario Generale dell'Unione, Prof. Tagliacarne, il titolo di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

L'UDIENZA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI AMMINISTRATORI DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

In occasione delle manifestazioni per la ricorrenza del ventennale dell'Unione, il Presidente della Repubblica On. Saragat ha concesso nel pomeriggio del 27 giugno u.s., alle ore 18,30, al Quirinale, una udienza ai Presidenti, ai membri di giunta ed ai segretari generali delle Camere di Commercio, accompagnati dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato.

L'On. Andreotti, all'inizio dell'udienza, ha rivolto al Presidente Saragat il seguente indirizzo di saluto:

«Ho desiderato accompagnare, Signor Presidente, gli amministratori e dirigenti delle Camere di Commercio italiane in questa visita di ossequio soprattutto per riaffermarLe, nella qualità di responsabile del Dicastero preposto alla vigilanza di questi enti, la vastità e l'importanza dei compiti che le Camere di Commercio assolvono per lo sviluppo economico del Paese, sia collaborando con gli imprenditori, sia costituendo in tutte le provincie italiane gli enti su cui gli organi di Governo possono contare nei momenti più importanti delle vicende economiche del Paese e in quelli particolarmente difficili.

E' questo aspetto della collaborazione con il Governo che desidero soprattutto porre in evidenza, collaborazione che non riguarda soltanto il Ministero dell'Industria e del Commercio o gli altri Dicasteri economici, ma tutte le branche della pubblica amministrazione centrale e locale, in quanto questi enti operano a favore non soltanto dello sviluppo economico in senso stretto, ma anche per i problemi dell'istruzione professionale, dell'occupazione e disoccupazione, del turismo, e per la massima diffusione dell'informazione economica.

Si tratta di enti che si distinguono per la oculatezza delle loro amministrazioni, per l'alto grado di produttività della loro azione, per la mole delle loro iniziative, nonostante gli organici numericamente ridotti ma altamente qualificati, e che sono tenuti in alta considerazione negli ambienti provinciali, proprio perché sono organismi obiettivi, non al di fuori della politica, nel senso ampio di questa parola, ma al di fuori di ogni politica particolaristica.

Ho detto prima che nei momenti difficili si può contare sulle Camere di Commercio e desidero ricordare quanto hanno fatto le Camere di Commercio delle zone colpite dall'alluvione del novembre scorso. Alcune di queste erano esse stesse alluvionate, e duramente, ma senza il minimo indugio si sono messe a disposizione per la opera di ricostruzione ed il Governo ha affidato loro compiti di estrema fiducia, per la sollecita corresponsione dei contributi erogati, compiti che sono stati affidati proprio in base alla garanzia innanzittutto morale che offrono le Camere di Commercio.

Per questo sono lieto, Signor Presidente, di essere qui insieme all'Ing. Radice Fossati a porgerLe l'omaggio degli amministratori e dirigenti dell'Unione nazionale e delle singole Camere di Commercio, cui tanto si deve per la realizzazione di molte azioni di governo e per il più armonico sviluppo delle varie parti del nostro Paese».

Ha preso quindi la parola il Presidente dell'Unione, Ing. Radice Fossati, che si è così espresso:

«La ringrazio, Signor Presidente, di averci concesso questa udienza in occasione della

celebrazione del ventenale della fondazione dell'Unione italiana delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

L'Unione raggruppa tutte le Camere di Commercio: le rappresenta nel loro insieme, le assiste specialmente fornendo ad esse una massa di notizie, informazioni, dati e studi economici e nell'azione di affermazione dell'utilità e importanza degli istituti camerali, le cui origini risalgono molto lontano, al Medio Evo, e che, nella loro attuale funzione, traggono vita in gran parte da Napoleone; altre si sono costituite dopo l'unificazione italiana, ed altre ancora di mano in mano che sono state create nuove provincie. Così oggi sono 91 le Camere di Commercio, alle quali consideriamo di poter aggiungere l'Assessorato per l'Industria e il Commercio della regione Valle d'Aosta, che svolge tutti i compiti e le funzioni della preesistente Camera di Commercio.

Qui, alla Sua presenza, Le rendono omaggio, Signor Presidente, gli amministratori e dirigenti di tutte le Camere di Commercio d'Italia nelle persone dei loro Presidenti, membri di Giunta e Segretari generali, che stamane sono intervenuti nella manifestazione del Ventennale della fondazione dell'Unione.

Essi rappresentano tutti i rami dell'economia, dall'industria, all'artigianato, all'agricoltura, al commercio, ai trasporti, al credito, al turismo; tutte le dimensioni imprenditoriali, dalle grandi società alle medie e piccole imprese, che sono quelle più bisognose di assistenza, e costituiscono, numericamente, la grandissima parte delle aziende; tutte le provincie italiane nelle loro caratteristiche territoriali, tanto diverse le une dalle altre.

Le nostre Camere di Commercio, a differenza delle consorelle degli altri paesi occidentali, comprendono anche una rappresentanza dei lavoratori, con un loro membro nelle giunte camerali; pertanto esse costituiscono, in ogni provincia, un organo di rappresentanza generale degli interessi economici, non considerati settorialmente, ma nella loro armonica coesistenza e fusione.

Questa mattina all'EUR, alla presenza di numerose autorità di governo, del Parlamento, del mondo economico e finanziario e del mondo del lavoro, - anche alla Sua presenza, a mezzo del saluto che Ella ha avuto l'amabilità di farci pervenire - ho avuto il piacere di ricordare i progressi compiuti dall'Italia negli ultimi venti anni. Progressi così rapidi e così sostanziali da inorgoglire giustamente ogni italiano.

In venti anni essi hanno mutato il volto del nostro paese, lo hanno portato al livello delle grandi potenze economiche, riparando gli immensi danni della guerra e conquistando di anno in anno maggiore potenzialità economica, maggiore maturità politica e un migliore tenore di vita, del quale hanno goduto tutte le classi, specialmente quelle meno abbienti, creando una Italia più unita, più prospera, che ha potuto con successo entrare a fa parte della Comunità Economica Europea con un apporto concreto di opere, di istituti e di ideali.

A questo sviluppo anche le Camere di Commercio hanno avuto la loro parte con una duplice azione: da un lato assistendo le singole aziende, specialmente nella ricerca di mercati nuovi e di organizzazioni più razionali e moderne, di più alta produttività; da un altro lato assolvendo le funzioni di promozione dello sviluppo economico locale e di consulenza della pubblica amministrazione, sia sul piano locale come su quello nazionale.

Questa azione di promozione e di consulenza è tipica delle Camere di Commercio, che già veniva affermata nei vecchi decreti della loro costituzione: si legge in un documento del 1835 del Cardinale Galleffi Camerlengo «che è istituita a Foligno una Camera di Commercio che invigila sulla prosperità del commercio e dell'industria, palesando gli ostacoli che puonno ivi ritardare i progressi dell'uno o dell'altra, additando le cagioni che potrebbero promuoverli e sottoporle al Governo».

Un esempio di questa azione di carattere pubblico dei nostri istituti è costituito dalla collaborazione che le Camere di Commercio hanno offerto e sempre più intendono dare alla politica economica del Governo e alla programmazione. Ne è testimone la raccolta delle monografie economiche regionali, base per la programmazione territoriale, eleborate sotto gli auspici del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigia-

nato, dalle singole Camere e dalle loro Unioni regionali, che oggi ho l'onore di presentare a Lei, Signor Presidente.

Nel rinnovarLe il ringraziamento, il saluto e le espressioni di omaggio di tutti i presenti, desidero assicurarla, Signor Presidente, che le Camere di Commercio continueranno a svolgere con il massimo impegno la loro opera, animate dalla volontà di collaborare al più rapido sviluppo economico e sociale delle singole provincie e della Nazione, conscie della loro preminente funzione di rappresentanza generale del mondo economico in una visione superiore di armonia dei vari interessi, cioè del bene indivisibile della Patria».

Il Presidente della Repubblica ha così risposto agli indirizzi di saluto ricevuti:

«Onorevole Ministro, Signor Presidente, Signori, vi ringrazio per il saluto che, attraverso le cortesi parole del Ministro Andreotti e del Presidente Radice Fossati, avete voluto porgermi, in occasione di questo vostro Convegno di Roma inteso a celebrare i vent'anni di fondazione dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio.

E' un saluto che ricambio con viva cordialità a ciascuno di voi ed a tutti coloro di cui voi siete direttamente o indirettamente i rappresentanti.

Considero difatti riflesse in voi, dato lo speciale carattere degli organismi ai quali siete preposti, non soltanto le specifiche attività delle Camere di Commercio ma anche le attività di cui esse - secondo il concetto felicemente espresso dall'Ing. Radice Fossati - sono stimolo e guida, nelle rispettive circoscrizioni, e che riguardano settori fondamentali dell'economia nazionale: commercio, industria, agricoltura, artigianato.

Da ciò l'importanza che è certamente da riconoscere a queste benemerite istituzioni, ricche del resto di una ormai lunga esperienza dal momento che le loro origini - come ancora ha ricordato il vostro Presidente - sono ormai remote nella storia economica del nostro Paese, anche se recante è la loro unione sul piano nazionale, della quale, appunto, celebriamo oggi il ventesimo anniversario.

Ma da ciò, anche, derivano la rilevanza e la delicatezza dei compiti ad esse affidati, e quindi l'esigenza di un vigile senso di responsabilità da parte delle persone chiamate a dirigerle.

Penso che nelle Camere di Commercio, appunto per la loro duplice veste di enti rappresentativi del mondo economico locale e di uffici incaricati di svolgere determinate attività di carattere statale, si realizzi al meglio il punto di congiunzione fra interessi particolari e interessi generali, fra ciò che è proprio di un settore economico e ciò che è invece di tutti i settori.

In special modo penso che esse abbiano una rilevante funzione nel raccogliere e fornire, a chi elabora i piani di programmazione nazionale, dati di base affinché tali piani riflettano il più possibile una realtà completa e verificabile; e in senso inverso un'altrettanto rilevante funzione nella opera di adattamento delle direttive di massima contenute nei piani stessi, alle specifiche necessità delle zone di rispettiva competenza.

Ed è questo, mi sembra, ciò che già si sta facendo, come dimostrano le monografie che avete voluto offrirmi in dono e per le quali vi esprimo viva riconoscenza.

Ciò è certo comune il proposito di portare sempre più innanzi - ciascuno dell'ambito proprio dei compiti che gli sono assegnati - quel processo di sviluppo economico di cui l'Italia è stata ed è tuttora protagonista da vent'anni a questa parte, e che tutti auspichiamo fervidamente possa portare il nostro Paese a livelli sempre più alti non solo in benessere materiale, ma di libertà, di civiltà e, quindi, di progresso sociale.

In questo spirito vi rinnovo il mio saluto e formulo per l'Unione Italiana delle Camere di Commercio e per ogni associata, e per voi personalmente, auguri di successo e di soddisfazioni nella meritoria opera vostra».

L'On. Saragat si è infine trattenuto a cordiale colloquio con gli intervenuti, nel corso di una breve visita al Quirinale.

GLI AMMINISTRATORI DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA ALLA SOLENNE UDIENZA PUBBLICA DEL S. PADRE

Il 28 giugno u.s. alle ore 11, gli Amministratori e dirigenti delle Camere di Commercio convenuti a Roma per la celebraione del ventennale dell'Unione hanno partecipato ad una solenne udienza pubblica concessa in S. Pietro da S.S. Paolo VI.

Nel corso dell'indirizzo di saluto rivolto ai gruppi presenti, il S. Padre ha avuto espressioni di particolare compiacimento per i Presidenti e funzionari delle Camere di Commercio, sottolineando la validità dell'azione da essi svolta, per il potenziamento delle attività economiche, ed auspicando sempre maggiori affermazioni ed un prospero sviluppo degli Istituti camerali e della loro Unione.

Al termine dell'udienza, il S. Padre si è cordialmente intrattenuto con l'Ing. Radice Fossati, l'Ing. Ernesto Stagni, nuovo Presidente dell'Unione, ed il Prof. Tagliacarne, Segretario Generale della stessa Unione.

Le nuove cariche sociali dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio

Nel corso della XLIII Assemblea degli Amministratori delle Camere di Commercio, tenutasi nella sede dell'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, dovendosi procedere alla nomina delle cariche sociali, per il prossimo biennio, è stato eletto il Prof. Ing. Ernesto Stagni, Presidente della Camera di Commercio di Bologna e dell'Unione delle Camere di Commercio emiliane. Il Prof. Stagni era anche membro del Consiglio Direttivo dell'Unione nazionale delle Camere.

Sono stati anche nominati i membri del Consiglio Direttivo nelle persone di: Abbadessa Giuseppe, Alcini Angelo, Amendola Gaetano, Benzo Carlo, Bertucci Lamberto, Boccalari Federico, Bracco Roberto, Bressan Silvio, Calvani Felice, Campione Giuseppe, Capuani Gian Maria, Chiavegatti Arrigo, Cutolo Costantino, Gaetani d'Aragono Gabriele, Gestri Silvano, Innorta Giuseppe, Leonardi Leonardo, Monfredi Angelo, Nola Gennaro, Passino Giuseppe, Pellizzari Lorenzo, Ricevuti Alberto, Risso Massimo, Scipioni Alfredo, Usigli Arrigo, Vilardi Antonio, Vitelli Giovanni Maria, von Walther Walter.

Quali revisori dei conti di nomina assembleare sono stati nominati i Signori. Federici Carlo Alberto e Murgia Giuseppe.

Il Presidente uscente, Cav. del Lav. Ing. Eugenio Radice Fossati, ha svolto la relazione sull'attività dell'Unioncamere nell'ultimo semestre, svoltasi principalmente su due direttrici: studio e discussione dei problemi in materia di armonizzazione delle norme che regolano l'attività dei soggetti economici nella Comunità Economica Europea e suggerimenti pratici per l'attuazione della programmazione economica nazionale, anzitutto per quanto riguarda gli aspetti territoriali del problema.

All'Ing. Radice Fossati l'Assemblea ha rivolto un caloroso ringraziamento per l'attività svolta nei sei anni in cui ha tenuto la presidenza dell'Unioncamere, anni non facili per la nostra economia ma nei quali la vitalità degli Istituti camerali e della loro Unione nazionale, è stata riaffermata proprio per l'azione decisiva e per le valide iniziative intraprese al servizio delle categorie economiche.

E' stata in particolare elogiata l'attività svolta per riaffermare le funzioni insostituibili delle Camere di Commercio, quali organismi di studio per l'impostazione di una politica del territorio nel quadro della programmazione nazionale.

LE NUOVE CARICHE NEL DIRETTIVO DELL'UNIONCAMERE

Il Consiglio direttivo dell'Unioncamere, riunitosi sotto la presidenza del Prof. Ing. Ernesto Stagni, ha proceduto alla nomina dei Vice-Presidenti nelle persone dell'Avv. Giuseppe Abbadessa, presidente della Camera di Commercio di Brindisi; del Dr. Arrigo Chiavegatti, presidente della Camera di Commercio di Chieti; del Comm. Silvano Gestri, presidente della

Camera di Commercio di Pistoia e del Dr. Massimo Risso, presidente della Camera di Commercio di Genova.

A far parte del Comitato di Presidenza sono stati anche chiamati i signori: Dr. Federico Boccalari, presidente della Camera di Commercio di Mantova; Dr. Giuseppe Campione, presidente della Camera di Commercio di Messina; Avv. Leonardo Leonardi, presidente della Camera di Commercio di Rieti; Avv. Lorenzo Pellizzari, presidente della Camera di Commercio di Vicenza.

Alla presidenza delle Commissioni intercamerali sono risultati designati:

— per l'agricoltura: Prof. Gabriele Gaetani d'Aragona, presidente della Camera di Commercio di Potenza;

— per i problemi finanziari e tributari; Avv. Angelo Alcini, presidente della Camera di Commercio di Terni;

— per i problemi marittimi: Ing. Arrigo Usigli, presidente della Camera di Commercio di Venezia;

— per la pesca: Dr. Angelo Monfredi, presidente della Camera di Commercio di Taranto;

— per il turismo: Gr. Uff. Evaristo Zambelli, presidente della Camera di Commercio di Forlì;

— per i trasporti: Dr. Romano Caidassi, presidente della Camera di Commercio di Trieste;

— per l'istruzione tecnica e professionale: Avv. Alfredo Scipioni, presidente della Camera di Commercio di Ascoli Piceno;

— per la distribuzione: Dr. Mario Bertolini, presidente della Camera di Commercio di Parma;

— per il commercio estero: Dr. Felice Calvani, presidente della Camera di Commercio di Macerata;

— per la programmazione economica: Ing. Gian Maria Capuani, presidente della Camera di Commercio di Novara.

E' stata inoltre costituita la Commissione intercamerale per l'artigianato e la piccola industria, affidata alla presidenza del Geom. Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio di Asti.

Alla presidenza dell'Istituto Nazionale dei Consumi e della Distribuzione è stato nominato il Dr. Giuseppe Murgia, presidente della Camera di Commercio di Nuoro, mentre alla vicepresidenza della Scuola di Sviluppo Economico, presieduta dal Ministro dell'Industria Commercio e Artigianato, è stato nominato il Dr. Claudio Leonelli, presidente della Camera di Commercio di Modena.

In seguito alle dimissioni del Cav. del Lav. Ing. Eugenio Radice Fossati, ed a conferma del principio di attribuire la rappresentanza nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro al presidente dell'Unione, è stato designato il Prof. Ing. Ernesto Stagni.

A far parte del Consiglio della Sezione italiana della Camera di Commercio Internazionale sono stati designati i signori: Prof. Ing. Ernesto Stagni, presidente dell'Unioncamere e presidente della Camera di Commercio di Bologna; Dr. Gaetano Amendola, presidente della Camera di Commercio di Salerno; Prof. Roberto Bracco, presidente della Camera di Commercio di Firenze; Dr. Carlo Delaini, presidente della Camera di Commercio di Verona; Rag. Luigi Illario, presidente della Camera di Commercio di Alessandria, Cav. Lav. Giuseppe Innorta, presidente della Camera di Commercio di Siracusa; Avv. Benedetto Leuzzi, presidente della Camera di Commercio di Lecce; Prof. Alberto Tommolini, presidente della Camera di Commercio di Teramo; Dr. Alberto Ricevuti, presidente della Camera di Commercio di Pavia; Dr. Antonio Vilardi, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria.

Quale rappresentante dell'Unione nel Centro per lo sviluppo dei trasporti aerei è stato nominato l'Avv. Walter von Walther, presidente della Camera di Commercio di Bolzano.

E' stato inoltre affidato al Cav. del Lav. Dr. Giovanni M. Vitelli, presidente della Camera di Commercio di Torino, il compito di capo della delegazione italiana alla Conferenza Permanente delle Camere di Commercio della C.E.E.

Tutti i presidenti nominati ai vari incarichi sono stati invitati a prendere contatto con la segreteria dell'Unione per il programma ed il funzionamento delle rispettive Commissioni.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mese di Giugno 1967

Popolazione

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della Provincia di Nuoro risultava alla fine di marzo 1967 di 286.980 unità. Durante tale mese si sono avute le seguenti variazioni anagrafiche:

- popolazione all'inizio del mese	n.	288.118
- nati vivi	n.	474
- morti	n.	221
- immigrati	n.	511
- emigrati	n.	1.902
- popolazione alla fine di marzo	n.	286.980

Rispetto alla popolazione residente alla fine del precedente mese di febbraio, si è registrato in marzo un *decremento* di 1.138 unità, in quanto all'*eccedenza* dei nati vivi sui morti (+253 unità) ha fatto ancora riscontro (come già in febbraio) un saldo negativo (—1.391) tra immigrati ed emigrati.

Nel comune capoluogo, il movimento della popolazione residente ha fatto registrare durante il mese di giugno, cioè quello in rassegna (per il comune di Nuoro i dati vengono comunicati allo scadere di ogni mese dall'Ufficio Anagrafe) un ulteriore incremento di 100 unità, come risulta dai seguenti dati:

- popolazione all'inizio del mese	n.	27.431
- nati vivi	n.	50
- morti	n.	14
- immigrati	n.	127
- emigrati	n.	63
- popolazione alla fine di giugno	n.	27.531

I matrimoni sono stati 11, contro 10 del mese di maggio u.s.

L'*incremento*, come si rileva dai dati sopra riportati, è dovuto sia al movimento naturale (+36 unità), sia al movimento migratorio che ha registrato ancora un'eccedenza degli immigrati sugli emigrati (+64 unità).

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Prov.le dell'Agricoltura di Nuoro, l'andamento climatologico e delle principali coltivazioni agricole durante il mese in esame, è stato il seguente:

Andamento stagionale

Durante il mese di giugno il tempo si è mantenuto prevalentemente variabile e in varie zone della provincia, particolarmente in quelle più elevate, è caduta qualche breve pioggia. La temperatura, che nelle prime due decadi ha fatto registrare frequenti variazioni, ha subito sensibili abbassamenti, specie durante le ore notturne. Nell'ultima decade si è avuto tempo bello e la temperatura, in alcuni giorni, ha toccato valori superiori a quelli normali.

Hanno spirato venti moderati dai diversi quadranti ed una lieve sciroccata ha provocato nel Sarcidano ed in Planargia lievi danni alle colture cerealicole.

La mancanza di adeguate precipitazioni non ha provocato particolari modificazioni idriche del suolo nei comuni montani e di alta collina.

Stato delle colture

La temperatura mite ha portato ovunque effetti favorevoli alle colture. In montagna i pa-

scoli che hanno avuto la possibilità di prolungare il loro ciclo produttivo, hanno assunto un discreto sviluppo vegetativo consentendo in tal modo una normale alimentazione del bestiame, viceversa in quelle più basse e lungo la costa orientale sono entrati in leggero anticipo in stato di secchezza ed il bestiame ha trovato qualche difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di foraggi. Il fieno, prodotto in quantità limitata e non sufficiente a sopperire ai bisogni nei periodi più critici dell'anno, risulta anche di qualità scadente. I prati-pascoli posti sui terreni più fertili hanno dato risultati produttivi apprezzabili. Tra le foraggere da vicenda, i medicai, al primo sfalcio hanno fornito una massa di foraggio abbondante e presentano ottimi ricacci. Gli erbai autunno-primaverili pur avendo dato una discreta massa di foraggio nelle zone più alte, in quelle di pianura hanno dato produzioni qualitativamente e quantitativamente non altrettanto buone per la prevalenza dell'avena sulle leguminose.

Le colture cerealicole in generale, e in particolare il frumento, hanno sodisfacentemente portato a termine la maturazione delle cariossidi, che si presentano uniformemente distribuite lungo l'asse della spiga. Tuttavia in limitate zone del Sarcidano e della Planargia il processo di maturazione ha subito un certo arresto per lo spirare di venti caldi di levante che hanno provocato fenomeni di stretta. Le colture ortive presentano uno stato vegetativo e produttivo leggermente ritardato rispetto a quello normale, che potrebbe determinare risultati economici meno soddisfacenti. La vite, che durante la primavera ha subito, su delimitate aree, danni, per avversità climatiche, si è ripresa ed al momento si presenta vegetativamente e produttivamente in buone condizioni. Su alcune varietà, poco diffuse (monica ecc.), si sono notati fenomeni di colatura. Le malattie crittogamiche (peronospora e oidio), pur avendo causato danni in diversi vigneti, posti in zone umide, non hanno destato preoccupazioni e sono state facilmente contenute mediante tempestivi interventi.

Anche l'olivo ha completato la fase di allegagione e lascia prevedere una buona produzione. Si registra un certo calo (20% circa) sulla produzione dei fruttiferi, specie sul pero, sul melo, sul ciliegio e sull'albicocco, a causa dello spirare di venti freddi di maestro durante il periodo di fioritura.

Andamento dei lavori agricoli

Nel mese in esame si è quasi ultimata la mietitura dei cereali minori e si è iniziata quella del frumento, mentre è proseguita intensamente la falciatura e la fienagione dei foraggi. Sono state anche portate a termine tutte le normali operazioni culturali alle ortive, al granturco, ai fruttiferi ed alla vite, ai quali ultimi sono stati effettuati ulteriori trattamenti aniparassiari. Tutti i suddeti lavori, nonostane il verificarsi di alcune giornate a ciclo coperto si sono svolti regolarmente e senza alcuna difficoltà.

Allevamenti zootecnici

Lo stato di nutrizione del bestiame, che vive allo stato brado in montagna e in alta collina è andato sempre più migliorando ed in atto può definirsi buono. Gli allevamenti stanziali della pianura, invece, pur avendo fatto registrare dei sensibili progressi, ancora non hanno raggiunto quelle condizioni soddisfacenti desiderate.

La produzione del latte ha manifestato la tendenza ad una accentuata diminuzione, specie per quanto riguarda gli ovini. Su tutti gli allevamenti si accentua sempre più la tendenza al miglioramento del bestiame mediante l'acquisto e l'introduzione nei greggi di soggetti provenienti da nuclei selezionati e nei bovini di torelli di razza bruno-sarda iscritti al Libro Genealogico. Ciò è stato facilitato dall'immissione sul mercato di un gran numero di tali soggetti e dai massicci aiuti finanziari elargiti sottoforma di prestiti di favore in applicazione delle leggi operanti in campo nazionale e regionale.

Mezzi tecnici della produzione

Durante il mese la richiesta di mezzi tecnici da parte degli agricoltori, dei pastori e degli allevatori ha subito un ulteriore incremento ed è stata interamente soddisfatta dal mercato provinciale.

Manodopera agricola

Una certa difficoltà è stata incontrata dagli agricoltori nel reperimento della manodopera agricola occorrente per l'effettuazione di tutti i lavori agricoli stagionali. Ciò nonostante essi, in tutta la provincia, hanno avuto normale svolgimento, grazie anche alla disponibilità ed all'apporto delle macchine agricole la cui diffusione e impiego va sempre estendendosi in tutte le regioni della provincia. In particolare esse hanno trovato maggiore utilizzazione nella raccolta e nell'imballaggio dei foraggi, nella trebbiatura e mietitrebbiatura dei cereali, nella lavorazione dei terreni e, negli ultimi anni nella distribuzione degli anti parassitari alle diverse colture.

Mercato fondiario

Non si sono verificate contrattazioni degne di rilievo.

Varie

Il predetto Ispettorato è stato particolarmente impegnato per il disbrigo delle pratiche del Piano Verde e per i collaudi delle foraggere impiantate in applicazione della Legge Regionale 7-2-1951, n. 1. E' tuttora in corso la lotta contro le cavallette in diversi comuni della provincia con esito favorevole.

Industria

Durante il mese di giugno, nel registro delle ditte presso l'anagrafe camerale si sono avute le seguenti vairazioni di unità locali operanti in provincia nel settore industriale:

— iscrizioni: una
— cessazioni: una

La nuova unità iscritta riguarda una modesta azienda boschiva per la produzione di legnami in genere (noce, castagno, ecc.).

L'unità che ha cessato l'attività era un piccolo stabilimento per la produzione e lavorazione di olio alimentare.

La disponibilità di materie prima e di manodopera è risultata sufficiente al fabbisogno delle aziende, anche se la manodopera qualificata è sempre scarsa soprattutto nel settore dell'edilizia.

I rapporti di lavoro tra imprenditori e dipendenti sono stati nel complesso soddisfacenti.

Con l'avvenuta chiusura dei caseifici industriali tra la fine di maggio ed i primi di giugno, l'attività industriale della provincia che, come è noto, si impernia appunto sul settore caseario, è nel suo complesso notevolmente diminuita.

Per quanto riguarda in particolare l'andamento delle principali industrie che operano in provincia, le notizie più salienti raccolte per il mese in rassegna si possono così riassumere:

Settore minerario

La produzione mineraria ha fatto registrare in giugno un ulteriore incremento rispetto ai mesi precedenti, grazie anche al bel tempo che ha favorito i lavori di estrazione all'esterno in talune miniere.

Il quantitativo di talco e steatite estratto nelle cave di Orani è stato complessivamente di tonn. 4.900 circa, con un aumento di tonn. 900 (+22,5%) rispetto al precedente mese di maggio.

La produzione di talco ventilato nello stabilimento di macinazione del Capoluogo è stato invece inferiore, passando da tonn. 1.700 di maggio a tonn. 1.500 nel mese in esame.

Nella miniera cuprifera di Gadoni la produzione globale di minerali di rame, piombo e zinco è lievemente aumentata, risultando essa di tonn. 335 contro tonn. 300 di maggio.

Anche nella miniera di «Sos Enattos» di Lula si è registrato un ulteriore lieve incremento produttivo, essendo la produzione globale di blenda e di galena passata da tonn. 400 di maggio a tonn. 412 in giugno.

Durante il mese in rassegna risultano esportati dalla provincia i seguenti minerali: talco grezzo e steatite tonn. 576, talco ventilato tonn. 1.412, blenda flottata tonn. 412, galena flottata tonn. 254.

Direttamente all'estero risultano esportate tonn. 597 di colcopirite flottata. Come in pas-

sato, la produzione di blenda della miniera di Lula è stata avviata agli stabilimenti di Porto Marghera per le successive lavorazioni, mentre la galena è stata trasportata alla fonderia di San Gavino in Sardegna.

Da segnalare, come già a maggio, una certa contrazione delle richieste di talco ventilato, a causa della concorrenza del talco inglese, nonché della ridotta attività di talune cartiere acquirenti per deficienza stagionale di acqua.

Settore caseario

Con la chiusura dei pochi caseifici rimasti ancora in attività a fine maggio, si può ritenere sostanzialmente conclusa in provincia la campagna casearia 1966-67.

Le ulteriori notizie ufficiose raccolte sull'annata testé terminata, hanno confermato che la produzione casearia realizzata è stata inferiore a quella della precedente campagna, a causa dell'andamento poco favorevole dei pascoli specie durante il periodo di maggior produzione di latte di pecora.

Tutta la produzione del formaggio pecorino «tipo romano» di quest'anno si trova attualmente nei magazzini di salagione per la normale stagionatura prima della sua immissione sul mercato di esportazione. Il prodotto vecchio delal precedente annata 1695-66 si può invece ritenere tutto esitato, fatta eccezione per il quantitativo ammassato presso il Consorzio Agrario.

E' perdurata la tendenza piuttosto calma per quanto riguarda la richiesta del pecorino «tipo romano» mentre si è mantenuta discretamente attiva la domanda per il «fiore sardo».

L'andamento dei prezzi alla produzione ha fatto registrare una lieve riduzione della quotazione media del pecorino «tipo romano» produzione 1965-66, passata da L. 78.500 di maggio a L. 75.000 a q.le in giugno, mentre è aumentato da L. 90.000 a L. 95.000 il prezzo medio a q.le del «fiore sardo» dello stesso periodo di produzione. Invariato è rimasto invece il prezzo medio di L. 85.000 a q.le per il «fiore sardo» prodotto quest'anno.

Durante il mese di giugno è stato rilasciato dalla Camera di Commercio di Nuoro soltanto un certificato d'origine per l'esportazione di q.li 24 di formaggio pecorino «tipo romano» nel Canadà; il relativo prezzo risulta di 170 dollari a quintale.

Settore laniero-tessile

L'andamento produttivo nello stabilimento di Macomer è rimasto sostanzialmente stazionario.

La produzione di giugno è stata la seguente: coperte di lana n. 2.750, panno militare mt. 1.860, filato per tappeti Kg. 1.300 circa.

Sono stati spediti nella Penisola: 750 coperte, mt. 4.800 di panno militare e Kg. 980 di filati per tappeti.

Gli operai occupati nello stabilimento alla fine del mese risultano 144, contro 148 di maggio e 150 di aprile.

Si prevede per il prossimo mese di luglio una produzione globale pressoché stazionaria rispetto a quella dei precedenti mesi di maggio e giugno.

Settore cartario

E' proseguita a pieno ritmo l'attività lavorativa nello stabilimento cartario di Arbatax. Infatti, anche in giugno si è lavorato ininterrottamente per trenta giorni, attuando sempre i consueti turni di lavoro.

La produzione di carta è risultata lievemente superiore a quella di maggio, raggiungendo un quantitativo di 77 mila quintali circa.

Sempre attive le richieste di tale prodotto sia dal mercato interno che da quello esterno.

Il ritmo produttivo della cartiera, secondo le più lecite previsioni, dovrebbe *mantenersi* anche nel porssimo luglio sullo stesso livello dei mesi di maggio e giugno.

Settore edile

Il settore edilizio, grazie alla favorevole stagione, sembre avviato ad una sia pur lenta ripresa.

Per quanto riguarda in particolare l'attività edilizia nel Comune Capoluogo, si riportano di seguito i dati statistici forniti dall'Ufficio Tecnico sulle opere progettate in giugno, alcune delle quali hanno avuto inizio durante lo stesso mese:

	Opere progettate
- nuovi fabbricati	n. 9
- ampliamenti di fabbricati preesistenti	n. 5
- volume complessivo (vuoto per pieno)	mc. 55.830
- abitazioni	n. 105
- totale generale vani	n. 1.138

Di tali opere progettate risultano iniziati nello stesso mese di giugno i relativi lavori di costruzione per 6 fabbricati ad uso di abitazione, mentre è previsto per il prossimo mese di luglio l'inizio dei lavori per le rimanenti opere. Le principali costruzioni risultano effettuate da cooperative edilizie costituite da impiegati e lavoratori vari, con i contributi previsti dalla legge regionale sullo sviluppo dell'edilizia popolare.

Altre industrie

Nel settore boschivo sono proseguiti i lavori di estrazione del sughero.

Ancora non si hanno notizie sull'andamento della produzione e delle richieste di prodotto, mentre sono ancora in corso di accertamento le relative quotazioni sul mercato.

L'attività dei molini sia industriali che artigiani è risultata molto ridotta, a causa delle ormai esigue giacenze di grano di produzione locale.

La situazione in questo settore dovrebbe tuttora segnare una graduale ripresa a partire dal prossimo mese di luglio, con le prime operazioni del nuovo raccolto granario che si prevede normale.

Le attività industriali strettamente legate al settore dell'edilizia e dei lavori pubblici (produzione di manufatti di cemento, calce, marmo in lastre, pietrame, ecc.), hanno registrato un certo miglioramento rispetto ai mesi precedenti, stante la maggiore richiesta di prodotti derivante dal processo di sviluppo in atto nel settore delle costruzioni.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'Anagrafe camerale, durante il mese di giugno si sono registrate in questo settore le seguenti variazioni di unità locali:

		Iscriz.	Cancell.
- commercio fisso	n.	31	19
- commercio ambulante	n.	5	4
- pubblici esercizi	n.	5	4
- attività ausiliarie	n.	1	—
TOTALE	n.	42	27

Dai dati sopra riportat,i si rileva che anche nel mese in esame, come in quello precedente, si è avuto un ulteriore incremento in provincia di 15 unità esercenti il commercio. In prevalenza si tratta di piccoli esercizi per il commercio fisso al dettaglio di generi alimentari e coloniali.

Per quanto riguarda in particolare la situazione delle licenze di esercizio nel Capoluogo, si è rilevato che nel mese di giugno sono state rilasciate n. 12 licenze per nuove aperture di esercizi di commercio fisso e n. 2 per il commercio ambulante, mentre ne sono state ritirate n. 2 per chiusura definitiva di esercizi di commercio fisso.

Per quanto riguarda infine le licenze per Esercizi Pubblici, ne risultano rilasciate nel mese n. 3 per nuove aperture di bar-caffè, mentre non si è avuto alcun ritiro di vecchie licenze.

Pertanto, anche durante il mese di giugno si è registrato, nel complesso, un ulteriore incremento di 13 licenze.

A seguito di un nuovo accertamento effettuato, il numero delle licenze di commercio e di pubblici esercizi nel Capoluogo *alla fine di giugno* 1967 risultava complessivamente di 1.002 unità così suddiviso:

- licenze di commercio fisso	n. 757
- licenze di commercio ambulante	n. 110
- licenze di pubblici esercizi	n. 135
TOTALE	n. 1.002

Commercio all'ingrosso

Nel mese di giuno, rispetto a quello di maggio, si sono verificate le seguenti variazioni di prezzi:

Cereali: nessuna variazione nelle quotazioni del grano duro e dell'orzo, le cui disponibilità sono risultate esigue, essendo ormai prossimo il nuovo raccolto; non quotata l'avena per mancanza di prodotto già dal mese precedente;

Bestiame da macello: si è registrato un leggero aumento del prezzo medio delle vacche e delle pecore a peso vivo, mentre si sono mantenute stazionarie le quotazioni per il rimanente bestiame bovino, ovino e suino;

Latte alimentare di pecora: nessuna variazione di prezzo, nonostante la produzione di latte ovino sia già notevolmente diminuita per ragioni stagionali;

Prodotti caseari: si è registrata una diminuzione delle quotazioni medie del formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66, mentre è aumentato il prezzo medio del «fiore sardo» della stessa annata 1965-66. Invariato è rimasto invece il prezzo medio del «fiore sardo» prodotto quest'anno, nonostate la maggiore stagionatura raggiunta in giugno rispetto ai mesi precedenti;

Foraggi: invariato il prezzo del fieno maggengo di prato naturale. L'impossibilità di costituire adeguati quantitativi di scorte di foraggio hanno indotto gli allevatori ed i pastori, in prevalenza quelli residenti nelle zone di pianura ad iniziare la richiesta di foraggio secco, il cui prezzo per quello proveniente da erbai di veccia e avena si è aggirato sulle 3-4 mila lire a quintale. La quotazione delle fave ha oscillato intorno alle 8-9 mila lire a quintale.

Prodotti forestali: hanno segnato una leggera diminuzione i prezzi medi del sugherone bianco e del sughero da macina, mentre sono rimaste invariate le quotazioni delle altre qualità di sughero estratto grezzo e del sughero fiammato.

Commercio al minuto

L'andamento del commercio al dettaglio ha conservato la stessa intonazione di maggio, con qualche spunto nel settore dell'abbigliamento, delle calzature e articoli vari di maggiore richiesta in questo mese che va considerato di transizione tra il periodo primaverile e quello estivo. In particolare si è notato un certo incremento nelle vendite di articoli personali e vari per le vacanze estive al mare e al monte, nell'imminenza delle ferie annuali.

Stazionario il volume degli scambi nel settore alimentare, anche se si è constatata una maggiore vivacità nelle vendite di prodotti orto-frutticoli per l'andamento stagionale più favorevole di talune produzioni.

Piuttosto contenute permangono le richieste di beni di uso durevole, quali elettrodomestici, mobili, aredamenti e oggetti da regalo, nonostante le molteplici facilitazioni che vengono generalmente accordate agli acquirenti per il pagamento a rate o comunque dilazionato, per ragioni di concorrenza dato anche l'elevato numero di esercenti.

Nel complesso, tuttavia, è apparso qualche sintomo di risveglio dell'attività commerciale in genere, grazie alle maggiori possibilità di lavoro della numerosa categoria di manodopera generica che in questo periodo ha registrato una sensibile riduzione delle unità finora disoccupate o sottoccupate.

L'andamento dei prezzi al minuto praticati nel Capoluogo non ha fatto registrare variazioni di rilievo rispetto al mese precedente, almeno per quanto riguarda i generi alimentari di più larga richiesta. Si sono infatti avute soltanto alcune variazioni in *aumento* nei prezzi delle fave e piselli freschi, lattuga e mele comuni, mentre si è registrata una *diminuzione* per i prezzi delle patate comuni e primaticce, fagiolini verdi e cavoli capuccio.

Nessuna variazione si è verificata nei prezzi dei generi di abbigliamento e articoli vari, anch'essi rilevati nel Capoluogo ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante il mese di giugno è stata il seguente:

	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.082	17.537
- clienti residenti all'Estero	667	6.323
TOTALE	3.749	23.860

Ancora di scarso rilievo il movimento degli ospiti negli esercizi extralberghieri (ostelli-campeggi):
- n. 7 ospiti stranieri con 24 presenze.

Il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia è aumentato del 10% circa rispetto al mese precedente e del 56% rispetto al corrispondente mese dello scorso anno.

In particolare si rileva che soprattutto le presenze di clienti esteri hanno registrato in giugno un ulteriore e sensibile *incremento*, essendo il loro numero aumentato di 1.816 unità rispetto a maggio u.s.

Rispetto al mese di giugno dello scorso anno, l'aumento è ancora più rilevante, risultando le presenze degli stranieri più che raddopiate nel giugno di quest'anno: 6.323 contro 3.199.

Credito

Per il mese di giugno 1967 la locale Filiale della Banca d'Italia ha comunicato i seguenti dati relativi agli impieghi della Filiale stessa:
- operazioni di sconto 3.507 milioni;
- operazioni di anticipazione 535 milioni.

Nessuna variazione sostanziale è stata segnalata per quanto riguarda la situazione generale del credito e dei tassi praticati rispetto al mese precedente.

Risparmio bancario

Sempre in base ai dati forniti dalla predetta filiale, la situazione dei depositi bancari alla data del 31 *maggio* 1967 risultava la seguente (in migliaia di lire):

- depositi a risparmio di privati e imprese	30.379.471
- c/c con privati e imprese	6.308.690
- depositi di Enti pubblici ed assimilati	2.493.383
TOTALE	39.181.544

Rispetto al mese precedente, il totale dei depositi di privati e imprese e dei c/c è aumentato in maggio di 174 mliioni 369 mila lire, confermando ancora quella tendenza all'aumento che già da lungo tempo si denota.

Risparmio postale

Gli ultimi dati pervenuti sul movimento del risparmio postale riguardano la situazione a *fine maggio* 1967 che risultava la seguente (importi in milioni di lire):

Titoli	Depositi		Rimborsi		Credito depositanti
	N. op.	Imp.	N. op.	Imp.	a fine mese
Libretti	1.529	170	1.285	137	3.054
Buoni P.F.	1.408	105	1.853	102	7.011
TOTALE	2.937	275	3.138	239	10.065

Come si desume dai dati sopra riportati, i depositi presentano nel complesso, nei confronti dei rimborsi *un'eccedenza* di 36 milioni di lire che rappresentano appunto l'ulteriore incremento del risparmio postale del mese di maggio u.s.

L'incremento globale del risparmio postale avutosi nei primi cinque mesi del corrente anno a 366 milioni contro 362 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Dissesti

Fallimenti

Nessun fallimento è stato dichiarato nel mese di giugno nei riguardi di imprese che hanno sede in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante il mese di maggio sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari (importo in migliaia di lire):

- pagherò e tratte accettate	n. 2.540	per	96.464
- tratte non accettate	n. 1.315	»	70.255
- assegni bancari	n. 5	»	914
TOTALE	n. 3.860		167.633

Rispetto al mese precedente, i protesti levati in maggio hanno segnato nel loro complesso un sensibile aumento sia nel numero, sia nell'ammontare.

L'aumento maggiore si è poi registrato nei protesti levati per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate. Tale aumento risulta del 28,4% per quanto riguarda il numero e del 30,4% per quanto riguarda l'ammontare.

Lavoro

Disoccupazione

Secondo i dati forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro, durante il mese di giugno si sono verificate nelle liste di collocamento le seguenti variazioni riguardanti l'intera provincia:

- disponibili alla fine di maggio	n. 6.138
- iscritti nel mese nelle liste	n. 2.802
- avviati al lavoro nel mese	n. 1.949
- cancellati nel mese dalle liste	n. 1.013
- disponibili a fine giugno	n. 5.978

Circa l'appartenenza ai singoli settori professionali, la situazione dei disponibili a fine giugno 1967 risultava come segue:

- agricoltura	n. 189
- industria	n. 2.013
- trasporti e comunicazioni	n. 94
- commercio e servizi	n. 88
- impiegati	n. 189
- mano d'opera generica	n. 3.405
TOTALE	n. 5.978

Durante il mese di giugno, il numero dei disoccupati in provincia è ulteriormente diminuito di 160 unità, in dipendenza soprattutto del maggior impiego di manodopera generica nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici, essendo questo periodo il più favorevole all'attività di tale settore.

Rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, la situazione della disoccupazione in provincia, si presenta a fine giugno 1967 un pò meno pesante, risultando il totale dei disoccupati inferiore di 271 unità (—4.3%).

Scioperi

Durante il mese di giugno sono avvenuti i seguenti scioperi:

— dipendenti Soc. Teti, per mancato rinnovo del contratto di lavoro, con un solo giorno di sciopero e 50 aderenti: ore di lavoro perdute n. 400;

— medici Enti Previdenziali per rivendicazioni economiche; giorni di sciopero n. 7 con 10 partecipanti per giorno; ore di lavoro perdute n. 490;

— medici incaricati dell'I.N.A.I.L. per rivendicazioni economiche; giorni di sciopero n. 24, medici partecipanti allo sciopero n. 4 per giorni 10 e n. 2 per i rimanenti 14 giorni: ore di lavoro perdute n. 476;

— funzionari del Provveditorato agli Studi - Nuoro - per mancata riforma dell'Organico e degli Uffici; giorni di sciopero n. 4 con 9 aderenti per giorno: ore di lavoro perdute n. 252.

ATTIVITA' CAMERALE

Commissioni e Giunta

Riunione Giunta

Il giorno 6 giugno si è riunita, sotto la presidenza del Dr. Giuseppe Murgia, la Giunta Camerale.

Il Presidente in apertura di seduta ha dato lettura della relazione sull'ispezione alla Ragioneria da parte di un funzionario della Regione.

Sono state poi esaminate 24 domande per taglio di piante di quercia sughera e due per disciplinare l'uso dei pascoli.

Le domande predette riguardano i Comuni di Atzara - Belvì - Bitti - Borore - Dualchi - Escalaplano - Gavoi - Mamoiada - Nuoro - Oniferi - Orani - Ortueri - Orune - Sorgono - Tortolì.

Dopo aver preso in esame una richiesta di sostituzione di impianto di un panificio ed un ricorso avverso diniego di licenza di commercio, ha deliberato su alcune questioni relative al personale e sull'erogazione di alcuni contributi.

Commissione Provinciale per l'accertamento e la compilazione degli elenchi nominativi esercenti attività commerciali.

La Commissione Prov.le si è riunita sotto la presidenza del dr. Giuseppe Murgia il 12 giugno.

Sono state esaminate 429 pratiche, delle quali 131 di nuove iscrizioni, 153 di rettifiche e variazioni, 112 di cessazioni volontarie e 33 cessazioni d'Ufficio.

Il dr. Orsolini, direttore dell'INPS di Nuoro ha illustrato brevemente una circolare pervenuta dalla Direzione Generale del suo Istituto e relativa all'applicazione della legge n. 613 del 22 luglio 1966 sulla pensione ai commercianti.

Sono intervenuti alla discussione vari componenti della Commissione.

Commissione Provinciale Artigianato

La Commissione Provinciale per l'Artigianato, sotto la presidenza del Sig. Giovanni Pintus, si è riunita il 13-6-1967, alle ore 10 nei locali della Camera di Commercio di Nuoro.

In apertura dei lavori il presidente ha ricordato la figura del Sig. Salvatore Sanna, membro della Commissione Provinciale, recentemente scomparso.

«Del Sig. Sanna dobbiamo ricordare, ha detto il presidente, le grandi doti di onestà di di dirittura morale che hanno sempre inspirato le sue azioni. Si è sempre battuto per migliorare le condizioni degli artigiani. Ha ricoperto in passato la carica di Vice Presidente della Commissione Prov.le e attualmente ricopriva la carica di Presidente dell'Associazione Provinciale per l'Artigianato della Provincia di Nuoro».

Alle espressioni di cordoglio espresse dal presidente si sono associati tutti i presenti.

Nel corso della riunione, la Commissione. tra l'altro, ha disposto l'iscrizione all'Albo Provinciale di 140 nuove imprese artigiane, mentre per 2 ha deliberato la reiezione della domanda perché il titolare non è risultato in possesso dei requisiti prescritti dalla legge 860; inoltre ha disposto la cancellazione di 64 Imprese per la sopravvenuta perdita della qualifica artigiana.

Per 15 imprese ha apportato modifiche varie concernenti cambio o aggiunta di attività trasferimento, cambio di denominazione o di denominazione o di forma sociale.

Ha esaminato anche 318 modifiche riguardanti 488 titolari d'impresa e relativi familiari per l'aggiornamento degli elenchi per l'assistenza da parte della Cassa Mutua artigiani ed ha riconosciuto la qualifica di coadiuvante a 19 familiari di titolari di impresa.

La Commissione ha, infine, preso in esame le pratiche di contributo ed ha espresso il suc motivato parere ed approvato n. 81 domande relative ad acquisto macchinari e costruzione laboratori per una spesa complessiva di L. 254.957.245.

Ha disposto, inoltre, il sollecito invio delle pratiche stesse alla Cassa per il Mezzogiorno ed all'Assessorato Regionale dell'Industria e Commercio per l'ulteriore seguito di competenza.

Riunione Giunta

Sotto la presidenza del Dott. Giuseppe Murgia, il 22 giugno si è riunita la Giunta camerale.

Dopo aver esaminato le condizioni di apertura del conto bancario per il versamento delle disponibilità della Cassa di Previdenza dei dipendenti camerali, ha proceduto all'esame di 11 domande per taglio di piante di quercia sughera, due per estrazione di sughero immaturo e due per esercizio di pascolo caprino.

Le domande predette riguardano i Comuni di Gavoi - Lanusei - Nuoro - Orotelli - Ortueri - Ovodda - Scano Montiferro.

Ha inoltre deliberato sull'erogazione di alcuni contributi e su alcune questioni relative al personale.

Riunione Giunta

Il 26 luglio, sotto la presidenza del Dott. Giuseppe Murgia, si e riunita la Giunta Camerale.

Sono state esaminate 35 domande per taglio piante di quercia sughera, nove per estrazione sughero immaturo e due per l'esercizio di pascolo.

Le domande predette riguardano i Comuni di Arzana - Atzara - Baunei - Bitti - Bolotana - Bortigail - Gadoni - Isili - Laconi - Lei - Loceri - Macomer - Mamoiada - Meanasardo - Nuoro - Olzai - Ortueri - Sarule - Scanomontiferro - Sennariolo - Sorgono - Tertenia.

Dopo aver preso in esame un ricorso avverso diniego di licenza di commercio, ha deliberato su alcune questioni relative al personale e sull'erogazione di alcuni contributi.

LEGISLAZIONE

Mese di Giugno

STATALE

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri* 8 *maggio* 1967.
Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 marzo 1963 concernente la costituzione del Comitato centrale per la predisposizione del programma decennale di costruzione di case per lavoratori.
(G.U. n. 136 del 1-6-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *maggio* 1967.
Sostituzione di un componente la segreteria della Commissione regionale di vigilanza per la Sardegna per l'edilizia economica e popolare.
(G.U. n. 140 del 7-6-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *giugno* 1967.
Emissione nel mese di giugno 1967 di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.
(G.U. n. 142 del 9-6-67).

*
* *

— *Legge* 29 *maggio* 1967, *n.* 369.
Assistenza di malattia ai titolari di pensione delle categorie dei coloni, mezzadri e coltivatori diretti nonché ai lavoratori disoccupati e agli operai sospesi dal lavoro.
(G.U. n. 146 del 13-6-67).

*
* *

— *Legge* 29 *maggio* 1967, *n.* 370.
Modifiche al decreto-legge 7 ottobre 1965, n. 1118, concernente sospensione dell'imposta di fabbricazione sui filati di lana ed istituzione di un'addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili di lana, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1965, n. 1309.
(G.U. n. 146 del 13-6-67).

*
* *

— *Legge* 29 *maggio* 1967, *n.* 379.
Modificazioni alle norme sulla riforma fondaria.
(G.U. n. 147 del 14-6-67).

*
* *

— *Legge* 18 *maggio* 1967, *n.* 388.
Modificazioni al testo unico della finanza locale, approvato con regio decreto 14 dicembre 1931, n. 1175, e disciplina della riscossione dei carichi arretrati di tributi locali.
(G.U. n. 148 del 15-6-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 8 *giugno* 1967.
Revoca del divieto di importazione dal Regno dei Paesi Bassi dei ruminanti, dei suidi vivi e delle relative carni ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G.U. n. 148 del 15-6-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *giugno* 1967.
Divieto di importazione in Italia di vitelli da macello e delle relative carni dalla Repubblica Federale Tedesca.
(G.U. n. 148 del 15-6-67).

— *Ordinanza Ministeriale* 12 *giugno* 1967.
Divieto di importazione e di transito dei suidi vivi, delle relative carni, prodotti ed avanzi dalla Repubblica Francese ai fini della profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 148 del 15-6-67).

*
* *

— *Legge* 5 *giugno* 1967, *n.* 424.
Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a costruire la seconda invasatura per le navi traghetto delle Ferrovie dello Stato in Golfo degli Aranci.
(G.U. n. 153 del 21-6-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 19 *giugno* 1967
Divieto di importazione dal Regno del Belgio di vitelli da macello e delle relative carni.
(G.U. n. 154 del 22-6-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 15 *giugno* 1967.
Nuove forme di pagamento delle tasse automobilistiche.
(G.U. n. 155 del 23-6-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 22 *maggio* 1967, *n.* 446.
Semplificazioni delle procedure per la concessione dei contributi e delle agevolazioni creditizie in agricoltura.
(G.U. n. 156 del 24-6-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 17 *maggio* 1967.
Delega al Presidente della Giunta regionale sarda di funzioni in materia di opere pubbliche per l'anno finanziario 1967.
(G.U. n. 156 del 24-6-67).

— *Provvedimento n.* 1169 *del* 21 *giugno* 1967
Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche. Parziale ripristino delle quote di prezzo a carico delle imprese elettriche.
(G.U. n. 158 del 26-6-67).

*
* *

— *Legge* 22 *giugno* 1967, *n.* 457.
Conversione in legge del decreto-legge 24 aprile 1967, n. 222, recante norme sul divieto di rapporti economici con la Rhodesia del del Sud.
(G.U. n. 160 del 27-6-67).

*
* *

— *Decreto Legge* 27 *giugno* 1967, *n.* 460.
Dicliplina transitoria delle locazioni di immobili urbani.
(G.U. n. 161 del 28-6-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 27 *giugno* 1967, *n.* 461.
Integrazione di prezzo del grano duro.
(G.U. n. 161 del 28-6-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 26 *giugno* 1967, *n.* 466.
Proroga degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.
(G.U. n. 162 del 30-6-67).

REGIONALI

— *Legge Regionale* 19 *giugno* 1967, *n.* 5
Pagamento di un premio di operosità agli allievi dei Cantieri speciali istituti con decreto legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito in Legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
(B.U.R.S. n. 20 del 24-6-67).

— *Decreto n. 46 del* 3-5-67,
con il quale alla Soc. per Az. Rumianca, con sede in Torino ed uffici in Assemini, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 4.000 di argilla, dall'area del permesso di ricerca di argille smettiche, di Ha. 195, denominato «Riu Bau Nurri», in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 20 del 24-6-67).

*
* *

— *Decreto n. 47 del* 3-5-67,
con il quale alla Soc. per Az. Rumianca, con sede in Torino ed uffici in Assemini, è accordata per anni due, a decorrere dal 12 aprile 1967, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, di Ha. 195, denominato «Riu Bau Nurri» in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 20 del 24-6-67).

— *Decreto n. 64 del* 15-12-67,
con il quale alla Ditta Eredi Ferrara Gerolamo, domiciliato in Iglesias, via Cavallotti, 39, è accordata a decorrere dal 24-9-1966 e per anni uno, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche e bentonite, di Ha. 800, denominato «Is Casteddus» in territorio del Comune di Isili, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 20 del 24-6-67).

*
* *

— *Decreto n. 67 del* 15-5-1967,
con il quale alla Soc. per Az. S.A.N.A.C. con sede in Cagliari, via dei Salinieri, 30, è accordata per anni uno, a decorrere dal 13-12-1966, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie, di Ha. 195, denominato «Forru De Sa Teula» in territorio dei comuni di Orroli e Nurri, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 20 del 24-6-67).

Mese di Luglio

— *Decreto Ministeriale 9 febbraio* 1967.
Modifica al decreto ministeriale 28 maggio 1962 concernente l'uso degli imballaggi relativi alle esportazioni di frutta e ortaggi.
(G.U. n. 163 del 1°-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 24 marzo* 1967.
Concessioni di temporanea importazione.
(G.U. n. 163 del 1°-7-67).

*
* *

— *Legge 11 giugno* 1967, *n.* 476.
Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Francia per la protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni di provenienza e delle denominazioni di alcuni prodotti, con Protocollo annesso, e della Convenzione tra l'Italia e la Francia per i disegni e modelli, conclusi a Roma il 28 aprile 1964.
(G.U. n. 164 del 3-7-67).

— *Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio* 1967.
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.) dei compiti d'intervento nel mercato previsti dai regolamenti comunitari per il settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.
(G.U. n. 164 del 3-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 20 giugno* 1967.
Autorizzazione alla Banca popolare di Sassari, con sede in Sassari, a compiere operazioni di credito agrario di esercizio nel territorio di alcuni comuni delle province di Sassari, Cagliari e Nuoro.
(G.U. n. 164 del 3-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 20 giugno* 1967.
Integrazioni dei Comitati regionali per la programmazione economica con rappresentanti di enti aventi particolare rilevanza ai fini della programmazione economica regionale.
(G.U. n. 166 del 5-7-67).

— *Decreto Ministeriale* 25 *aprile* 1967.
Norme per la concessione di un contributo, ai sensi dell'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, nelle spese di gestione per l'ammasso volontario di uve e mosti di produzione 1966.
(G.U. n. 166 del 5-7-67).

*
* *

— *Legge* 21 *giugno* 1967, *n.* 498.
Disposizioni integrative degli articoli 8 e 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717, concernente la disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno.
(G.U. n. 167 del 6-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 28 *marzo* 1967.
Ricostituzione della Commissione provinciale pe ril collocamento di Nuoro.
(G.U. n. 167 del 6-7-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *maggio* 1967, *n.* 506.
Norme relative all'Albo dei vigneti e alla denuncia delle uve destinate alla produzione dei vini e denominazione di origine «controllata» o «controllata e garantita».
(G.U. n. 168 del 7-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 7 *giugno* 1967.
Autorizzazione ad effettuare le operazioni di credito turistico-alberghiero all'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.Sv.E.I.Mer.), all'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (I.R.F.I.S.) ed al Credito Industriale Sardo (C.I.S.).
(G.U. n. 169 dell'8-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *maggio* 1967.
Approvazione della delibera n. 230 del 10 gennaio 1967 della Gestione case per lavoratori, recante modifiche agli articoli 1 e 2 della delibera n. 226 e, all'art. 5 della delibera n. 227 già ratificate con decreti ministeriali 25 febbraio 1967 e 6 febbraio 1967 per gli interventi e provvidenze in favore delle zone alluvionate (legge 23 dicembre 1966, n. 1142).
(G.U. n. 173 del 12-7-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 17 *giugno* 1967.
Revoca del divieto di importazione di vitelli da macello e delle relative carni dai Paesi Bassi.
(G.U. n. 173 del 12-7-67).

*
* *

— *Legge* 4 *luglio* 1967, *n.* 537.
Agevolazioni ai Comuni ed ai Consorzi di Comuni per le opere di miglioramento e potenziamento degli impianti delle aziende municipalizzate del gas e dell'acqua.
(G.U. n. 175 del 14-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 28 *giugno* 1967.
Determinazione delle caratteristiche prescritte dall'articolo 714-bis del Codice della navigazione, relativamente all'aeroporto di Olbia-Venafiorita (Sassari).
(G.U. n. 178 del 17-7-67).

*
* *

— *Legge* 14 *luglio* 1967, *n.* 548.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 1967, n. 288, riguardante la denuncia delle superfici seminate a grano duro.
(G.U. n. 180 del 19-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 21 *giugno* 1967.
Disposizioni per la concessione, a termini dell'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, del contributo dello Stato nelle spese di gestione e di finanziamento delle operazioni di

raccolta e trasformazione del latte di supero di produzione 1967, da avviare alla trasformazione in burro e latte in polvere per uso zootecnico.
(G.U. n. 181 del 20-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 18 *maggio* 1967.
Restituzione dei prelievi per prodotti agricoli esportati.
(G.U. n. 184 del 24-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 15 *luglio* 1967.
Fissazione, ai fini della corresponsione dell'imposta generale sull'entrata una volta tanto, dei prezzi medi all'ingrosso del pollame, dei conigli e delle relative carni, nonché delle quote fisse del tributo da assolversi per ciascun chilogrammo dei detti prodotti.
(G.U. n. 184 del 24-7-67).

*
* *

— *Legge* 14 *luglio* 1967, *n.* 562.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1967, n. 461, relativo all'integrazione di prezzo per il grano duro.
(G.U. n. 185 del 25-7-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 24 *aprile* 1967.
Ammasso volontario del miele di produzione nazionale 1967, assistito dai contributi statali previsti dall'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
(G.U. n. 185 del 25-7-67).

*
* *

— *Legge* 13 *luglio* 1967, *n.* 565.
Soppressione del compenso speciale dovuto al personale del Corpo delle miniere a norma della legge 14 novembre 1941, n. 1324, e aumento della indennità di missione.
(G.U. n. 187 del 27-7-67).

— *Legge* 9 *luglio* 1967, *n.* 571.
Modifica all'articolo 2 della legge 29 marzo 1965, n. 218: «Provvedimenti per l'edilizia popolare».
(G.U. n. 188 del 18-7-67).

*
* *

— *Legge* 14 *luglio* 1967, *n.* 585.
Estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari.
(G.U. n. 189 del 29-7-67).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *giugno* 1967, *n.* 29.
Legge Regionale 1 agosto 1966 n. 5 - Indennita spettanti agli amministratori degli Enti Regionali.
(B.U.R.S. n. 21 del 5-7-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 22 *giugno* 1967, *n.* 5521.
Rinnovo concessione riserva consorziale aperta di caccia in agro del comune di Irgoli.
(B.U.R.S. n. 21 del 5-7-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore ai Trasporti e Turismo* 19 *giugno* 1967, *n.* 150.
Classifiche definitive alberghi pensioni e locande della Sardegna per il biennio 1967-68.
(B.U.R.S. n. 21 del 5-7-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 7 *luglio* 1967, *n.* 5539.
Rinnovo concessione riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 22 del 18-7-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Industria e Commercio* 16 *luglio* 1967, *n.* 163
Autorizzazione alla S.p.A. SARDOIL ad eseguire indagini per idrocarburi liquidi e gassosi nella località «CEDRO» in territorio dei Comuni di Siniscola - Orosei - Dorgali e Baunei.
(B.U.R.S. n. 23 del 19-7-67).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

Imposta complementare sul reddito - Metodi di valutazione dell'imponibile, condizioni e controlli.

In tema di imposta complementare sul reddito, importante, anche per la novità delle affermazioni, è la sentenza delle sezioni unite della Cass., 25 gennaio 1967, n. 219 (in Giust. civ. Mass., 1967, 113) secondo la quale, qualora l'amministrazione finanziaria, concorrendo il presupposto di una evidente sproporzione tra capacità contributiva e risultante del metodo analitico, abbia adottato, in sede di accertamento del reddito, in luogo del metodo analitico, quello sintetico (o deduttivo), il potere del giudice ordinario è circoscritto all'esame dell'avvenuta o non avvenuta specificazione dei fatti indice posti a base di tale metodo e della loro contestazione al contribuente, nonché della idoneità, o non, in astratto dei fatti medesimi a legittimare la valutazione sintetica. Il giudice non può, pertanto, portare il suo esame sulla valutazione quantitativa dei fatti indici, né sull'esistenza dei fatti stessi, così come accertati dagli uffici e dalle commissioni tributarie.

Ha soggiunto la Corte Suprema che il ricorso al metodo sintetico indubbiamente obbligatorio ai fini del controllo dell'esattezza dell'accertamento al quale si è pervenuti con il metodo analitico, è legittimo allorché fatti indici desumibili dalle più svariate direzioni, e particolarmente dal tenore di vita del contribuente, inducano l'ufficio a ritenere che le risultanze emerse attraverso il metodo analitico non siano sufficienti a rilevare l'effettiva capacità contributiva.

Imposta di registro - Tassazione di atti e contratti enunciati in sentenza.

Con la stessa sentenza n. 433 del 1957, la Corte di Cassazione ha pure stabilito che per l'applicabilità dell'art. 72 della legge di registro è necessario che la convenzione non registrata sia dedotta a fondamento dell'istanza sulla quale ha pronunciato la sentenza, accogliendola o respingendola e che, quindi, il giudice ne abbia necessariamente tenere conto, ponendola a base della decisione. In mancanza dell'indicato rapporto tra la convenzione non registrata e la decisione, si è fuori della previsione del citato art. 72 e si ricade, invece, nell'ambito della disposizione dell'art. 62, la quale si applica anche alle enunciazioni di convenzioni non registrate, contenute nei provvedimenti del giudice.

Imposta di registro - Appalto ad una banca del servizio di tesoreria di un ente pubblico con apertura di conto corrente.

Un problema che teneva divise le commissioni tributarie, e sul quale si era espressa la dottrina, prevalentemente nel senso oggi accolto dalla Corte Suprema (Berliri, Le leggi di registro, Milano, 1960, 376 segg.; Rastello, Il tributo di registro, Roma, 1955, 796; Uckmar, La legge del registro, Padova, 1958, II, 401) è quella che riguarda il contratto, con il quale un en-

te pubblico concede in appalto il proprio servizio di tesoreria ad una banca, la quale si impegna a gestirlo aprendo, al nome dell'ente, un conto corrente di corrispondenza, in cui accrediterà le riscossioni delle entrate e rendite dell'ente ed addebiterà i pagamenti di spese. Tale contratto - si è affermato - è tassabile, ai fini dell'imposta di registro, soltanto come «appalto» e non anche come «deposito», perché il conto corrente è un semplice strumento tecnico per l'espletamento del servizio di tesoreria, che consiste appunto nell'incassare le somme e poi detenerle sino all'esecuzione dei mandati di pagamento. Non viola, pertanto, l'art. 9 della legge di registro il giudice di merito che, in ipotesi del genere, nega la tassabilità, come negozio autonomo, del deposito delle somme presso il tesoriere (Cass., 5 gennaio 1967, n. 34, in Giust. civ. Mass. 1967, 16).

Imposta di registro - Termini di decadenza per imposta suppletiva e imposta complementare.

La Corte di Cassazione, 22 marzo 1967, n. 638 (in Mass. uff. Cass., 1967, 479), adattando un criterio che era già prevalso dinanzi alla Commissione centrale, ha ritenuto che il cpv. dell'art. 7 della legge di registro prevede, in caso di «errori od omissione» tanto sulla quantità della tassa o sopratassa dovuta, quanto sui titoli tassabili risultanti dall'atto», che si faccia luogo a richiesta di imposta supplettiva, per la quale non è previsto il termine annuale di decadenza di cui all'art. 21 del r.d.l. 7 agosto 1936, n. 1639, bensì quello triennale di cui all'art. 136 cpv. della legge di registro.

L'art. 7 instaura, infatti, un sistema chiuso nell'ambito del quale all'Amministrazione delle Finanze è data la facoltà di riparare, entro il termine di decadenza triennale, a tutti gli errori ed omissioni incorsi in una precedente registrazione, mediante richiesta di imposta suppletiva, mentre il termine di decadenza annuale di cui all'art. 21 cit. opera per la notificazione di imposta complementare.

Tributi locali - Momento d'insorgenza dell'esenzione dall'imposta di famiglia per le famiglie numerose.

Per la Cass., 7 gennaio 1967, n. 43 (in Giust. civ. Mass. 1967, 32) (e non constano precedenti in termini) il diritto all'esenzione dall'imposta di famiglia spettante alle famiglie numerose non sorge in dipendenza del provvedimento dell'ufficio distrettuale delle imposte, cui va riconosciuta efficacia meramente dichiarativa e non costitutiva, ma in virtù della particolare situazione di fatto alla quale la legge ricollega il beneficio della esenzione. Pertanto il contribuente, che abbia diritto all'esenzione, se illegittimamente iscritto a ruolo deve ricorrere al giudice ordinario per far valere il suo diritto nei sei mesi dalla pubblicazione del ruolo senza attendere il provvedimento dell'ufficio delle imposte, altrimenti incorre nella decadenza prevista dall'art. 285 del T.U. per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175. Ed a proposito di tale termine di decadenza, per l'esperimento dell'azione giudiziaria, che decorre dalla pubblicazione del ruolo la Corte di Cassazione ha ribadito che esso ha portata di carattere generale ed è quindi applicabile anche alle liti che, fuori del procedimento di accertamento, attengano ex post alla ripetizione dell'indebito.

Esenzioni e agevolazioni (benefici) - In genere - Esenzioni previste dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1598, per gli stabilimenti tecnicamente organizzati - Estensione agli alberghi - Limiti.

Le agevolazioni concesse con il D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, numero 1598, per l'impianto di «stabilimenti industriali tecnicamente organizzati» nell'Italia meridionale e insulare, sono applicabili sia agli stabilimenti destinati alla produzione di beni che a quelli destinati alla produzione di servizi, purché siano tecnicamente organizzati, abbiamo, cioè, quella organizzazione tecnica corrispondente al progresso raggiunto dalla scienza in relazione all'attività con essi esercitata. Anche gli alberghi vanno compresi tra gli stabilimenti industriali, in quanto l'attività alberghiera, diretta a fornire al cliente, verso un corrispettivo, l'uso di locali opportunamente arredati, servizi personali o somministrazioni varie come il riscaldamento, il re-

frigeramento degli ambienti, l'acqua, la luce, il telefono, il vitto ed eventualmente l'uso di impianti sportivi, costituisce una vera e propria attività industriale. Non tutti gli alberghi, peraltro, possono usufruire delle agevolazioni tributarie previste dal citato decreto, perché il legislatore le ha riservate soltanto agli stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, intesa l'espressione nel senso precisato, e con esclusione di quelle aziende di tipo artigianale, che non sono in grado di dare alcun apporto allo sviluppo delle zone depresse.

Coss. Sez. I, n. 1134, 24 maggio 1967, Finanze c. S.p.A. Grande Albergo Vesuvio).

Industrializzazione del Mezzogiorno - Opificio tecnicamente organizzato - Esenzione decennale - Condizioni di applicabilità.

Le disposizioni agevolate di cui al D.L. 14 dicembre 1947, numero 1598, sulla industrializzazione del Mezzogiorno, possono ritenersi applicabili anche quando l'impianto industriale non rivesta una importanza particolare per attrezzatura e complessità. Tuttavia, ai fini della loro applicabilità, occorre tener presente lo scopo cui mira la citata legge del 1947, che è quella di favorire lo sviluppo industriale del Mezzogiorno mediante l'attivazione di nuovi stabilimenti tecnicamente organizzati, comunque attrezzati, secondo i dettami ed i progressi della tecnica moderna in rapporto alla industria esercitata.

L'esenzione in questione, pertanto, non può competere per l'ampliamento di un preesistente stabilimento, quando tale ampliamento riguardi il profilo igienico e sociale, ma non quello tecnico-industriale.

(Comm. centr. Sez. II, n. 88628, 22 febbraio 1967).

Imposta di ricchezza mobile - Accertamento induttivo - Eccezione di nullità per difetto di motivazione disattesa dalla Commissione distrettuale - Mancata riproposizione in grado di appello - Improponibilità avanti la Commissione centrale.

Qualora l'eccezione di nullità di un accertamento sia stata disattesa dalla Commissione distrettuale e non sia stata riproposta nel ricorso in appello alla Commissione provinciale, tale eccezione, ai sensi dell'art. 346, cod. civ., non è più proponibile avanti la Commissione centrale.

(Comm. centr. Sez. II, n. 86818, 7 dicembre 1866).

Imposta di ricchezza mobile - Classificazione di reddito in Cat. C/1 - Domanda non proponibile per la prima volta in appello.

La richiesta di classificazione del reddito in una determinata categoria si presenta nel processo tributario quale domanda e non quale eccezione e non può, quindi, essere avanzata per la prima volta in appello e tanto meno avanti la Commissione centrale.

(Comm. centr. Sez. II, n. 87247, 21 dicembre 1966).

Ricorso alle Commissioni tributarie - Decisione - Obbligo di motivazione.

L'obbligo di motivazione da parte delle Commissioni tributarie non può ritenersi adempiuto se la decisione non contenga l'indicazione dei dati in base ai quali si è proceduto al calcolo dei valori, che non possono essere desunti da semplici riferimenti o richiami.

(Cass. Sez. Un.).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di giugno 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26717	6-6-67	D.I.	GARIO Benito Salvatore - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi
26718	6-6-67	D.I.	CARBONI Giovanni Pietro - Fonni	Riv. carni macellate fresche
26719	7-6-67	D.I.	USAI Giancarlo - Nurallao	Autotrasporto merci conto terzi
26720	8-6-67	D.I.	SERUSI Giovanni - Fonni	Autotrasporto merci conto terzi
26721	»	D.I.	BURRAI Diego - Bitti	Commercio all'ingrosso di bestiame
26722	9-6-67	D.I.	PUDDU Rosina in Elce - Nuoro	Riv. fiaschetteria e pasticceria
26723	»	D.I.	NINU Pietro - Borore	Ambulante di setacci
26724	»	D.I.	GASPAROLI Antonio - Gadoni	Ambulante di frutta fresca e secca, verdura, legumi, uova
26725	»	D.I.	PILI Celestina - Orgosolo	Riv. carni macellate fresche
26726	»	D.I.	FORMA Salvatore - Sarule	Riv. articoli di abbigliamento, tessuti, mercerie
26727	»	D.I.	CARBONI Antonio - Tonara	Riv. alimentari, dolciumi, torroni, ecc.
26728	»	D.I.	CARBONI Maria - Tonara	Riv. frutta, verdura, legumi, terraglie
26729	10-6-67	D.I.	USAI Emanuela - Dorgali	Riv. alimentari, coloniali ecc.
26730	»	D.I.	CASULA Antonio - Desulo	Riv. abiti confezionati e abbigliamento
26731	»	D.I.	CUI Teresa - Desulo	Riv. libri, cartoleria, cancelleria, giocattoli, ecc.
26732	»	D.I.	FLORIS Sebastiana - Desulo	Riv. latte, formaggi, uova
26733	»	D.I.	ONNIS Sebastiano - Desulo	Riv. ferramenta, materiale idraulico, ferro
26734	»	D.I.	ZANDA Giuseppe - Desulo	Riv. carni macellate fresche
26735	»	D.I.	SABA Luigina - Tortolì	Riv. pizzeria - bar-caffè
26736	»	S.F.	MORITTU Giovanna Maria & Francesco - Silanus	Autotrasporto merci per conto terzi
26737	»	D.I.	TOLA Gesuina - Nuoro	Riv. articoli funebri, fiori e piante ornamentali
26738	10-6-67	D.I.	LIGAS Mercedes - Nurri	Riv. gas liquidi e apparecchiature d'utenza
26729	12-6-67	S.F.	CHIAI Bruno & CHIAI Nino - Barisardo	Autotrasporto merci per conto terzi

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26740	13-6-67	D.I.	DELUSSU Restituta - Dorgali	Riv. alimentari, commestibili, coloniali
26741	»	D.I.	SALE Mario - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi
26742	»	D.I.	PODDA Geom. Franco - Nuoro	Agente con deposito della S.p.A. Pilosio - Udine, per la vendita di attrezzature per l'edilizia
26743	»	D.I.	MOSSA Stefano - Lanusei	Riv. concimi, mangimi, sementi, cereali ecc.
26744	14-6-67	D.I.	CARBONI Nicolò - Meana Sardo	Riv. materiali agricoli e vernici
26745	15-6-67	D.I.	DA PASSANO Anna - Gairo	Riv. commestibili, pane, mercerie ecc.
26746	»	D.I.	MANNU Gilberto - Suni	Riv. frutta e verdura - Autotrasporto conto terzi e commercio ambulante di frutta e verdura
26747	»	D.I.	ROSA Undicesimo - Scano Montiferro	Ambulante di frutta e verdura
26748	16-6-67	D.I.	TOXIRI Maria Maddalena - Tortolì	Riv. generi alimentari
26749	»	D.I.	DEPAU Mario - Bortigali	Autotrasporto merci conto terzi
26750	17-6-67	D.I.	TOLA Luca Egidio - Siniscola	Riv. ferramenta, casalinghi ecc.
26751	»	S.F.	MELONI Salvatore & LOI Luigino - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
26752	19-6-67	D.I.	GONDOLA Bonarina «Club dello Sportivo» - Macomer	Sala biliardi e vendita analcoolici
26753	»	D.I.	FARINA Antonio Maria - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
26754	20-6-67	D.I.	TORE Antonio - Sorgono	Industria boschiva (produzione legnami in genere)
26755	»	S.F.	DERIU Giov. Ugo Giulio Vincenzo & LONGU Marco Pasquale - Lei	Autotrasporto merci per conto terzi
26756	20-6-67	S.F.	SELLONI Simone & GIOVONI Antonio - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
26757	»	D.I.	SABA Maria Adelaide Pia «Eleonora» - Nuoro	Riv. calzature, pelletterie, articoli da regalo in pelle, calze
26758	21-6-67	D.I.	VACCA Giannella - Isili	Parrucchiera
26759	»	D.I.	AIELLO Luigi - Siniscola	Ambulante di pesci e frutti di mare
26760	»	D.I.	USAI Salvatore - Montresta	Autotrasporto merci per conto terzi
26761	»	D.I.	DEMONTIS Luigi - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi
26762	»	D.I.	PITZALIS Gesuino - Genoni	Bar-gelateria, pasticceria e dolciumi
26763	»	D.I.	GISLAN Luigia ved. Manza - Nuoro	Bar-caffè - dolciumi ecc.
26764	»	D.I.	NIOI Matteo - Nuoro	Riv. elettrodomestici, radio, TV, ecc.
26765	»	D.I.	STAFFA Mario - Nuoro	Noleggio di rimessa
26766	»	D.I.	SILINUS Anna - Siniscola	Ambulante di tessuti, mercerie, confezioni, ecc.
26767	23-6-67	D.I.	MANCA Paolo - Oliena	Bar-caffè
26768	»	D.I.	MEREU Omero - Nurri	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, tessuti

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26769	24-6-67	D.I.	SERRA Marianna - Genoni	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, ecc.
26770	»	D.I.	MOSSA Caterina - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, mercerie, ecc.
26771	26-6-67	D.I.	DEIANA Francesca - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi
26772	»	D.I.	SEVERINI Enzo - Nuoro	Riv. carburanti e lubrificanti
26773	27-6-67	D.I.	ANGIUS Michele - Tinnura	Commercio ingrosso e minuto di blocchi di cemento
26774	»	D.I.	LAI Luigi - Gergei	Autotrasporto merci conto terzi
26775	»	D.I.	GODDI Pietro - Orune	Autotrasporto merci conto terzi e commercio calzature, ecc.
26776	28-6-67	D.I.	DALU Pasqualina - Siniscola	Riv. art. radiofonici, mobili, ecc.
26777	»	D.I.	«SECHI GIOVANNI» di Sechi Oggianu Giovanna Maria - Macomer	Riv. elettrodomestici ecc.
26778	»	D.I.	GHIANI Sebastiano - Ussassai	Autotrasporto merci per conto terzi
26779	»	D.I.	USAI Raffaele - Ulassai	Autotrasporto merci per conto terzi

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25538	5-6-67	D.I.	FADDA Benigno - Atzara	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
21907	6-6-67	D.I.	PULIGHEDDU Giovanni - Oliena	Agg. commercio all'ingrosso di carni macellate
17901	»	D.I.	BALATA Maria Antonietta - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da C.so Garibaldi a Via Vitt. Emanuele, 15
24642	7-6-67	D.I.	SANNA Costantino - Noragugume	Agg. la vendita di alimentari, coloniali, fiaschetteria, frutta, ecc.
24886	»	D.I.	SERDINO Graziano - Tortolì	Agg. commercio ambulante di calzature e articoli di calzoleria
16202	9-6-67	D.I.	MACCIONI Francesco - Sarule	Agg. la rivendita di mobili, legnami, vetri, tappezzerie
22618	»	D.I.	RUBANU Giuseppe - Orgosolo	Cessa la vendita di carni macellate, conserva il servizio di autotrasporto di merci per conto terzi
26441	13-6-67	D.I.	MANNU Gilberto - Suni	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
9550	14-6-67	D.I.	COLOMO Antonio - Suni	Agg. comemrcio ingrosso di alimentari, coloniali, ecc.
25628	»	D.I.	MURGIA Giulio - Gairo	Agg. rivendita mobili, frigoriferi, stufe, ecc.
12618	»	D.I.	MONNI Giovanni - Orune	Agg. industria boschiva
17736	15-6-67	D.I.	MANCA Giovanna - Scano Montiferro	Trasferisce l'esercizio da Via Mannu a Largo Vitt. Emanuele, 8
19446	»	D.I.	PIGA Maria Rosaria - Scano Montiferro	Agg. la vendita di prodotti di gomma e plastica, articoli casalinghi, coloranti.
26356	16-6-67	D.I.	CATGIU Mariantonia - Nuoro	Trasferisce l'esercizio dal n. 14 al n. 22 di Via Martiri
15455	17-6-67	D.I.	CABRAS Antonio - Baunei	Agg. il commercio ambulante di alimentari, commestibili, ecc.
18890	19-6-67	D.I.	COMIDA Luigi - Tortolì	Agg. il commercio ambulante di tessuti, confezioni ecc.
13530	»	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Nuoro	Cessa la rappresentanza della S.p.A. Saponeria S. Marco e assume il mandato di rappresentanza con deposito della S.p.A. Gaslini di Milano
13530	20-6-67	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Nuoro	Assunzione agenzia con deposito della S.p.A. Riserie Virginio Curti - Milano
22597	21-6-67	D.I.	MURRU Eligio - Triei	Agg. la vendita di orologeria e articoli da regalo
26323	»	D.I.	SALARIS Maria - Nuoro	Apertura di una macelleria in Via Gramsci
22794	»	D.I.	SECCI Antioco - Loculi	Cessa la vendita di frutta e verdura; conserva il servizio di autotrasporto di merci per conto terzi

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
22556	22-6-67	D.I.	BECCONI Luigino - Nuoro	Agg. la vendita di gas liquidi in bombole
19466	23-6-67	D.I.	PISU Angelo - Desulo	Agg. il commercio di calzature, frutta e verdura
24919	26-6-67	D.I.	PILI Giuseppe - Tortolì	Agg. la vendita di macchine agricole, sementi ecc.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26263	7-6-67	D.I.	CALIA Italina in Satta - Lula	Riv. alimentari, frutta, verdura ecc.
18883	»	D.I.	PUDDU Giovanna Maria - Oliena	Riv. frutta e verdura
24361	8-6-67	D.I.	GHIANI Antonio - Isili	Ambulante di tessuti, frutta, verdura, ecc.
26297	10-6-67	D.I.	DEIANA Maria - Desulo	Riv. latte, formaggio, uova
14107	12-6-67	D.I.	ADDIS Giovanna Maria - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, salumi, ecc.
26441	14-6-67	D.I.	MANNU Gilberto - Suni	Riv. fissa di frutta, verdura e ambulante di frutta, verdura, ecc.
20536	15-6-67	D.I.	MARCEDDU Italo Umberto - Siniscola	Riv. mobili, radio, casalinghi, ecc.
20432	16-6-67	D.I.	SERRA Antonietta - Tortolì	Riv. generi alimentari
19787	»	D.I.	FANNI Serafino - Tortolì	Riv. in forma fissa e ambulante di mercerie, ecc.
24302	»	D.I.	TORE Tonina - Austis	Riv. frutta, verdura, olio, terraglie
7341	»	D.I.	SERRA Rita - Laconi	Riv. alimentari, coloniali e diversi
15855	19-6-67	D.I.	USELLI Margherita - Siniscola	Riv. ferramenta, articoli casalinghi, ecc.
15855	19-6-67	D.I.	LELLI Sergio «Club dello Sportivo» - Macomer	Sala biliardo e vendita analcoolici
20268	»	D.I.	«Hotel Villa Pozzi» di RUSSINO Antonica - Siniscola	Albergo-ristorante-bar
22917	20-6-67	A.S.	Soc. «Conserviera Sarda, Olii e Alimentari» di FOLCI Giuseppe & C. - Soc. Acc. Sempl. - Bosa	Produzione, lavorazione e commercio di olio, ecc.
24832	»	S.F.	DEIANA Giovannina & USAI Salvatorico - Montresta	Autotrasporto merci per conto terzi
24882	»	S.F.	«Eleonora» di MANCA & SABA - Nuoro	Riv. calzature, pelletterie e altro
20332	»	S.F.	MANNU Salvatore & Gilberto - Sindia	Autotrasporto merci per conto terzi
26416	20-6-67	S.F.	PINNA Giovannino & MONNE Giov. Santo - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e ingrosso ortofrutticoli
19664	21-6-67	D.I.	PITZALIS Antonio - Genoni	Riv. alcoolici, superalcoolici, dolciumi, ecc.
23411	»	D.I.	ZEDDA Elia - Gairo	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, ecc.
14293	»	D.I.	MANZA Giuseppe - Nuoro	Riv. analcoolici
1456	22-6-67	D.I.	NONNE DETTORI Mariangela - Dorgali	Riv. alimentari e abbigliamento
24729	»	D.I.	MONNI Maria - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, ecc.
25969	»	D.I.	PORTA Mario - Flussio	Ambulante di frutta, verdura, ecc.
20063	24-6-67	D.I.	MEDDA Teresa - Genoni	Riv. alimentari, pane, frutta, verdura, profumerie, ecc.
22528	»	D.I.	CADEDDU & CHESSA - Laconi	Riv. alimentari, fiaschetteria, stoffe, ecc.
25551	»	D.I.	MELE Giuseppe - Nuoro	Ambulante di abbigliamento e tessuti.
25232	28-6-67	D.I.	NIEDDU Valerio - Nuoro	Riv. elettrodomestici, radio, TV, ecc.
19597	»	D.I.	PALA Francesca - Nuoro	Riv. mercerie

Riassunto movimento ditte mese di giugno 1967

ISCRIZIONI	
Ditte individuali	n. 58
Soc. di fatto	n. 5
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
	63

CANCELLAZIONI	
Ditte individuali	n. 25
Soc. di fatto	n. 4
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n —
Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
Soc. Accom. Semplice	n. 1
	30

MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 22
Soc. di fatto	n. 2
Soc. p. Az.	n. —
Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —
	24

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

mese di luglio 1967

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26780	3-7-67	D.I.	CONTU Giuseppina - Macomer	Riv. alimentari, frutta, verdura, casalinghi, mercerie ecc.
26781	»	D.I.	DORE Pinuccia «Libreria S. Paolo - Macomer	Riv. cartolibreria, profumi e articoli da toeletta, chincaglie, articoli religiosi e da regalo, giocattoli
26782	»	D.I.	CHITERRU Angela - Budoni	Riv. frutta, verdura, ortaggi, fiaschetteria
26783	»	D.I.	CHESSA Giovanni Antonio - Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi
26784	4-7-67	D.I.	PINNA Natalina - Macomer	Cartolibreria, giornali, giocattoli. chincaglie
26785	»	D.I.	BERTOCCHI Sebastiano - Sarule	Impresa costruzioni edili e stradali
26786	5-7-67	D.I.	FERRALIS Daniela Maria Antonia - Oniferi	Autotrasporto di merci per conto di terzi
26787	»	D.I.	DINDI Assunta - Nuoro	Riv. latte e suoi derivati, uova
26788	»	D.I.	MANNI Riccarda - Nuoro	Ambulante frutta e verdura
26789	»	D.I.	FALQUI Salvatore - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi
26790	7-7-67	D.I.	LAI Attilio - Lanusei	Costruzioni edili
26791	»	D.I.	DESSI' Giuseppa Maria in Cambedda - Nuoro	Riv. abbigliamento, mercerie, confezioni
26792	»	D.I.	SABA Geom. Romolo «SACO» - Nuoro	Costruzioni edil.
26793	»	D.I.	GHIANI Luigi - Isili	Amb. rame lavorato, tessuti, sardi, frutta e verdura
26794	»	D.I.	MASCIA Luigi - Tortoli	Amb. frutta, verdura, legumi, patate, cereali
26795	8-7-67	D.I.	DELEDDA Severino - Budoni	Riv. alimentari, frutta, verdura
26796	»	D.I.	SUCCU Salvatore - Budoni	Riv. pane, biscotti, caramelle, dolciumi
26797	»	D.I.	CHERCHI Elisabetta	Macelleria, polli, pelli grezze, pesci, frutta, verdura
26798	»	D.I.	ZEDDA Amatore - Siniscola	Riv. articoli da caccia, pesca, sport, motocicli, auto e pezzi di ricambio, macchine agricole - accessori ecc.
26799	»	D.I.	FENUDI Giovanna Paola - Ottana	Riv. alimentari, frutta, verdura, materiali da costruzione, tessuti ecc.
26800	8-7-67	S.C.R.L.	COOP. a. r. l. «TESSITRICI MARIA IMMACOLATA» - Isili	Produzione artigiana di tutti i caratteristici prodotti sardi del telaio e dell'ago; gestione negozi di vendita ecc.
26801	10-7-67	D.I.	DAVOLI Luigi fu Giulio - Orune	Esercizio di macchine agricole per conto di terzi; costruzioni edili e di miglioramento fondiario

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
26802	10-7-67	D.I.	CUGA Marianna in Congiargiu - Sarule	Ambulante di frutta, verdura, pesci, legumi, conserve
26803	»	D.I.	DALU Pasquale - Siniscola	Autotrasporto merci per conto terzi
26804	11-7-67	D.I.	PIRA Nevina Maria - Nuoro	Riv. alimentari, salumi, olio, frutta, verdura, dolci
26805	11-7-67	D.I.	ORRU' Maria Rosaria - Orroli	Autotrasporto merci per conto terzi
26806	»	D.I.	MANCA Martino - Budoni	Macelleria e latteria
26807	»	D.I.	MIGGIANU Mariantonia - Sorgono	Riv. tessuti, abbigliamento, mercerie
26808	»	D.I.	PIRA Salvatore - Orosei	Riv. giornali, riviste, materiale scolastico, gelati precofenzionati
26809	»	D.I.	CORONAS Salvatore - Orosei	Riv. gas liquido in bombole
26810	»	D.I.	SPIGA Giovanna - Nurallao	Riv. alimentari, pane, vini imbottigliati, dolci, tessuti, chincaglie
26811	»	D.I.	DEPLANO Luigi - Lanusei	Bar-caffè
26812	12-7-67	D.I.	CUBONI Agostino - Lanusei	Lavorazione meccanica agrarie per conto di terzi
26813	»	D.I.	SCHIANTELLA Lucia - Perdasdefogu	Laboratorio di tappezzeria e carpenteria
26814	»	D.I.	SOLINAS Giovanni - Autoscuola «Ortobene» - Nuoro	Scuola guida
26815	»	S.R.L.	SARDOGAL - S. r. l. - Torpè	Allevamento e vendita a tipo industriale di pollame in genere, selvaggina, conigli e suini - Produzione e vendita di mangimi per animali da cortile e simili
26816	13-7-67	D.I.	CORDA Angela «Il Nido» - Nuoro	Riv. articoli di abbigliamento, corrozzelle, scarpe per bambini
26817	»	D.I.	PALA Luigi - Nuoro	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, ecc.
26818	14-7-67	D.I.	FADDA Lucia in Zizi	Riv. alimentari vari, coloniali, frutta, verdura, casalinghi, chincaglie, terraglie, vino e aceto in bottiglie sigillate
26819	15-7-67	D.I.	GIOBBE Salvatore - Oliena	Esercizio di sala cinematografica e laboratorio di falegnameria
26820	17-7-67	D.I.	ADDIS Pietro - Torpè	Appalto lavori edili
26821	»	D.I.	CHIAI Nino - Barisardo	Macelleria
26822	18-7-67	D.I.	PORRU Paolo - Posada	Autotrasporto merci per conto terzi
26823	»	D.I.	SATTA Giuseppe - Fonni	Commercio al minuto in sede fissa di generi alimentari vari, porcellane, cristallerie, e commercio ambulante di frutta, verdura, giocattoli, porcellane, terraglie e chincaglie

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26824	19-7-67	D.I.	PIGA Genoveffa - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, pane, drogheria, articoli di abbigliamento, calzature, confezioni, valigeria, ombrelli ecc.
26825	»	D.I.	DELOGU Giuseppina - Nuoro	Riv frutta e verdura
26826	20-7-67	D.I.	COCCO Fortunato - Gairo	Macelleria
26827	21-7-67	S.R.L.	«F.A.B.A.» Soc. a. r. l. - Nuoro	Commercio all'ingrosso di alimentari, coloniali, commestibili, drogherie, fiaschetteria, birra e bevande alcooliche e non alcoliche in recipienti sigillati - Rappresentanze
26828	»	D.I.	NIEDDU Giacomo - Nuoro	Riv. terraglie, vetrerie, oggetti sardi, oggetti di plastica, fiori e piante ornamentali, articoli da regalo
26829	»	D.I.	SPANU Giuseppe - Dorgali	Riv. articoli di abbigliamento e calzature
26830	»	D.I.	PILIA Antonello - Seulo	Impresa costruzioni edili, stradali e fognarie
26831	21-7-67	D.I.	DERIU Bachisio Raimondo - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi
26832	22-7-67	D.I.	PERINO Maria Assunta - Gairo	Riv. concimi, sementi, anticrittogamici e affini
26833	»	D.I.	SECCHI Teresa - Isili	Riv. alimentari, salumi, uova, frutta, verdura, vini, bibite
26834	»	D.I.	MEREU Anna ved. Pappalardo - Lanusei	Commercio all'ingrosso di birra e bibite e al minuto di legna da ardere
26835	24-7-67	D.I.	SERRA Salvatore - Osini	Ambulante di frutta, verdura, cereali, pesci, ferramenta
26836	»	D.I.	DESSENA Antonio Maria - Orosei	Autotrasporto merci per conto terzi
26837	25-7-67	D.I.	MULAS Mariano - Lei	Autotrasporto merci per conto terzi
26838	26-7-67	D.I.	DESSI' Giuseppe - Suni	Riv. carni macellate fresche
26839	»	D.I.	BURRAI Bandinu Giovanna - Bitti	Riv. materiali da costruzione e affini
26840	»	R.L.	«SA-MU» S. r. l. - Nuoro	Lavori edili e stradali
26840	»	S.R.L.	CARBONI Grazia - Nuoro	Riv. mercerie
26842	»	D.I.	LUNESU Carmela - Gavoi	Riv. profumerie
26843	28-7-67	D.I.	SANNA Antonietta - Oliena	Riv. coloniali, drogheria, tessuti, mercerie, ferramenta
26844	29-7-67	D.I.	MULAS Giuseppina in Boi - Villanovatulo	Riv. generi alimentari
26845	»	D.I.	SENETTE Antonio Angelo - Dorgali	Costruzioni edili
26846	31-7-67	D.I.	USALA Nino - Osini	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, cereali, uova, ecc.
26847	31-7-67	D.I.	CARRONI Efisia - Nuoro	Riv. dolciumi, pasticcerie, bar-caffè e alcoolici

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
24874	3-7-67	D.I.	DEMURU Salvatore - Meana Sardo	Agg. costruzioni edili
21114	»	D.I.	SECHI Salvatore - Bosa	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
24990	4-7-67	D.I.	PINNA Giovannino - Nuoro	Agg. commercio ingrosso ortofrutticoli
13702	5-7-67	D.I.	SORO Giocondo - Oniferi	Cessa gli autotrasporti per conto terzi e conserva l'attività di escavazione e frantumazione di pietrame
24486	7-7-67	D.I.	MANGIA Giuseppina - Nuoro	Trasferimento della macelleria da Via Gorizia 22 a Via Lamarmora, 76/F
22588	»	D.I.	FRONGIA Tomasa - Desulo	Cessa la vendita di materiale idraulico e igienico-sanitario, manufatti di cemento, ferro. granoturco, fave, legumi; si trasferisce da Desulo a Nuoro dove esercita, in Via Lombardia 10, il commercio al minuto di alimentari, coloniali, salumi, carni insaccate, scatolame, vino in fiaschi, frutta, verdura, uova, dolci, pane, birra e bibite in bottiglie sigillate
26018	10-7-67	D.I.	GALLUS Graziano - Nuoro	In seguito alla cessazione dell'esercizio di Ozieri, la sede della ditta è quella di Nuoro - V.le Lavoro, 4
8756	12-7-67	S.C.R.L.	LATTERIA SOCIALE COOPERATIVA - Nuoro	Rinnovo del Consiglio di Amministrazione e nomina a Presidente del Sig. Mannironi Cosimo e a vice presidente del sig. Maccioni Francesco
24253	»	D.I.	ATZORI Eraldo - Nuoro	Agg. autotrasporto di merci per conto di terzi
21905	13-7-67	S.A.	S.p.A. I.B.I. Industria Birraria Internazionale - Macomer	Fusione con la «Cervisia Sarda» - S.p. A. con sede in Cagliari e col capitale sociale di L. 100.000.000, mediante incorporazione della medesima nella I.B.I. - Aumento del capitale sociale da L. 400.000.000 a lire 500.000.000 mediante l'emissione di n. 100.000 azioni da L. 1.000 ciascuna, da attribuire agli azionisti della «Cervisia Sarda - S.p.A.»
24220	14-7-67	D.I.	CONCAS Venanzio - Nuoro	Agg. la vendita di articoli radiofonici e per elettrauto (articoli e accessori per impianti elettrici degli autoveicoli e accessori per autoradio)
3664	»	D.I.	POGGIU Antonio- Nuoro	Agg. la vendita di frutta e verdura, agrumi e legumi
26571	15-7-67	D.I.	UDA Bernardina ved. Sanna - Nuoro	Agg. la vendita di chincaglie, cartoleria, timbri, targhe
26148	»	D.I.	GUNGUI Francesca - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio di Via Macomer 10 a Via Lamarmora 23

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25800	17-7-67	D.I.	CARTA Giovannangela - Nuoro	Agg. la vendita di salumeria e fiaschetteria
26692	»	D.I.	CAMPUS M. Lucia in Manconi - Nuoro	Agg. la vendita di giocattoli, profumi, chincaglie, articoli da bazar
25799	18-7-67	D.I.	SECCHI Ignazio - Nuoro	Trasferimento del negozio succursale da piazza Debernardi, 8 a V.le delle Repubblica n. 48
24316	»	D.I.	CERINA Maria - Nuoro	Agg. la vendita di birra e bibite in bottiglie sigillate
18080	»	D.I.	BAGELLA Maria - Nuoro	Chiusura della succursale di vendita al minuto di giocattoli, ubicata nel comune di Bosa - Via Gioberti, 2
24934	20-7-67	S.A.	S.p.A. SIP - Nuoro	Movimenti e nomine dirigenti
22961	21-7-67	D.I.	LOBINA Salvatore - Sadali	Cessa l'attività di autotrasporto di merci per conto terzi, conserva l'industria boschiva e inizia il commercio all'ingrosso e al minuto di materiali edili
22268	22-7-67	D.I.	SOMMO Bruno - Bosa	Agg. autotrasporto merci per conto terzi
13530	22-7-67	S.F.	ENRICO fu G. Devoto - Nuoro	Assunzione mandato di agenzia senza deposito della S.p.A. - Conserve alimentari sarde - CASAR, con sede in Serramanna, per la vendita di concentrato di pomodoro
24277	»	D.I.	LAI Antonio Salvatore - Gavoi	Agg. la vendita di giocattoli, porcellane, cristallerie, ceramiche, apparecchi ortopedici, strumenti chirurgici, articoli musicali, articoli per auto, materiale fotografico, articoli da regalo, fiori e piante ornamentali
14234	25-7-67	D.I.	CAMPUS Giovanna - Bosa	Agg. la vendita di fiaschetteria, gelateria, dolciumi, pasticcerie
24934	27-7-67	S.A.	Soc. p. Az. SIP - Nuoro	Riconferma a presidente del Consiglio di amministrazione del prof. dott. ing. Giovanni Someda; Vice Presidenti i sigg.: ing. Carlo Perrone e prof. Paolo Ricoldone
25014	28-7-67	D.I.	USAI Pasquale - Nuoro	Agg. commercio ingrosso prodotti ortofrutticoli
17678	31-7-67	D.I.	CAPELLO Davide - Nuoro	Apertura di un deposito all'ingrosso in Nuoro, Via Piave, per la vendita di fiaschetteria, vini, aceto, liquori e olii commestibili
23542	»	D.I.	MURTAS Giuseppe - Galtellì	Cessa il commercio ambulante di alimentari, frutta, verdura, pesci, uova e calzature e inizia l'attività di autotrasporto di merci per conto di terzi

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
23493	4-7-67	D.I.	ATTENA Antonangela - Macomer	Cartoleria, giornali e riviste
5167	8-7-67	D.I.	COCCOLLONE Cosimo - Fonni	Barbiere e calzolaio
5320	»	D.I.	TROGU Giovanni - Laconi	Sarto e barbiere
12593	»	D.I.	PUGGIONI Giovanni - Bortigali	Macelleria e autotrasporto merci per conto terzi
15287	»	D.I.	SORO Giocondo & LEDDA Luigi - Oniferi	Autotrasporto conto terzi
25178	»	D.I.	SULIS Antonio - Meana Sardo	Autotrasporto conto terzi
13465	»	D.I.	CINQUEPALMI Caterina - Nuoro	Riv. tessuti, mercerie, confezioni
25454	10-7-67	D.I.	RODRIGUEZ Battista - Nuoro	Ingrosso prodotti ortofrutticoli
9066	11-7-67	D.I.	MERCURIO Grazia Angela - Nuoro	Riv. alimentari, vini in fiaschi, olio, pane, frutta, verdura, conserve, uova, formaggio, burro e dolci
8270	11-7-67	D.I.	PUDDU Giovanni - Lanusei	Mescita vini e liquori e riv. estratti per liquori
15410	11-7-67	D.I.	CORONGIU Marina - Nuoro	Riv. frutta, verdura, uova, formaggio, olio ecc.
22383	11-7-67	D.I.	CORDA Giampaolo - Escalaplano	Ingrosso mangimi, pollame, e riv. gas liquidi
12451	17-7-67	D.I.	MANCA Adele - Lanusei	Bar-caffè
13976	20-7-67	D.I.	UDA Antonietta - Gavoi	Riv. generi alimentari vari, calzature, confezioni e affini
16839	22-7-67	D.I.	PAPPALARDO Giovanni - Lanusei	Autotrasporto conto terzi e produzione acque gassate
24789	24-7-67	D.I.	DURAS Giuseppe - Fonni	Riv. alimentari, pane, drogherie e coloniali
22796	25-7-67	D.I.	MULAS Francesco Angelo - Lei	Autotrasporto merci per conto terzi e commercio all'ingrosso e al minuto di materiali da costruzione in genere
17612	26-7-67	D.I.	BANDINU Francesco - Bitti	Riv. materiali da costruzione in genere
22853	27-7-67	D.I.	GUA Francesco - Gavoi	Autotrasporto - Riv. alimentari, coloniali ecc. e commercio ambulante di alimentari e coloniali
22301	28-7-67	D.I.	SANNA Mariangela - Oliena	Riv tessuti
24286	31-7-67	D.I.	FENU Bardilio - Galtellì	Ambulante frutta, verdura, ailmentari
18756	»	D.I.	BUSSU SEDDA Giovanni - Gavoi	Riv. latte e suoi derivati
25082	»	D.I.	GARAU Mariangela - Gavoi	Riv. frutta, verdura, uova, scatolame, marmellata

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21698	31-7-67	D.I.	BUSIA Giuseppe - Fonni	Laboratorio di vetraio
25508	»	D.I.	CATTE Pietro - Oliena	Riv. calzolerie, cuoiame, articoli per calzolaio
20488	»	D.I.	DELOGU Luisa - Nuoro	Bar-caffè - alcoolici

Riassunto movimento ditte mese di luglio 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 64	Ditte individuali	n. 25	Ditte individuali	n. 24
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop.	n. 1	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. 1
Soc. a. r. l.	n. 3	Soc a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	n. 68		n. 26		n. 29

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI GIUGNO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	10000 - 10500	10000 - 10500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	— - —	— - —	» »
	Granoturco	»	— - —	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	23000 - 25000	23000 - 25000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	— - —	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 13500	12000 - 13500	» »
	» » » » 11-12	»	11000 - 12500	11000 - 12500	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	16000 - 18000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 28000	20000 - 25000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	6000 - 7000	6000 - 7000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	10000 - 12000	30000 - 40000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	25000 - 28000	— - —	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	7000 - 8000	» »
	Fave nostrane	»	— - —	5000 - 6000	» »
	Cavoli capuccio	»	5500 - 6500	6000 - 7000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	— - —	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	8000 - 9000	8500 - 9500	» »
	Cippolle secche	»	— - —	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal **Comitato Provinciale Prezzi** in data **30-5-67 L. 1.333** a q.le - per l'annata 1966-67.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Pesche a polpa bianca	»	12000 - 15000	30000 - 40000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	16000 - 18000	15000 - 16000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	13000 - 15000	8000 - 10000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	10000 - 11000	7000 - 9000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3500 - 4000	— - —	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 550	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	450 - 470	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	800 - 900	800 - 900	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	70000 - 80000	75000 - 82000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966 67	»	— - —	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	92000 - 96000	85000 - 95000	» »
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 35000	— - —	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	— - —	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	— - —	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 160	140 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 750	600 - 700	» »
	» salate secche	»	750 - 850	700 - 800	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 800	750 - 800	» »
	» » » secche	»	800 - 900	800 - 900	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	350 - 400	— - —	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	600 - 700	650 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	450 - 500	400 - 500	» »
	Di capretto: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	400 - 450	350 - 400	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	750 - 850	750 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	45000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 350	250 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	2000 - 2200	2000 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 22000	18000 - 22000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 18000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 15000	9000 - 12000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	28000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	28000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	25000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	28000 - 32000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	20000 - 22000	25000 - 28000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 22000	» »
	3ª qualtià	»	11000 - 13000	13000 - 16000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	F'ase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	22000 - 25000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	10000 - 12000	12000 - 14000	» »
	Sugherone	»	5000 - 5500	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 4500	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4500 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3500 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11600	10800 - 11600	*fr. molino* o *dep. grossista*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10600 - 11200	» »
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	195 - 205	195 - 205	» »
	tipo 1	»	165 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 215	200 - 215	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	150 - 160	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	45 - 50	40 - 45	» »
	in latte da gr. 500	»	68 - 75	60 - 72	» »
	in latte da gr. 1200	»	135 - 150	125 - 145	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 700	600 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 540	500 - 540	» »
	Olio di semi	»	300 - 380	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	250 - 320	280 - 320	» »
	Lardo stagionato	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2600	2300 - 2500	» »
	Coppa stagionata	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	85 - 90	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	110 - 130	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 190	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	980 - 1150	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 40000	40000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 38000	35000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	40000 - 43000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 26000	26000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 70000	69000 - 72000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	90000 - 95000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	500 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 750	» »

* **Dati non definitivi.**

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese GIUGNO 1967 *	Mese MAGGIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	72 - 80	72 - 80	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 110	95 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	122 - 127	130 - 145	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	110 - 115	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 200	180 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	160 - 170	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 160	150 - 160	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	175 - 185	180 - 195	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	110 - 115	125 - 135	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	120 - 125	130 - 140	» »
	zincato - base n. 20	»	120 - 125	135 - 155	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 140	140 - 150	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	24000 - 26000	24000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	20000 - 25000	22000 - 26000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	27000 - 30000	27000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	25000 - 28000	24000 - 26000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	750 - 850	750 - 750	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	800 - 1000	900 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	60000 - 80000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	52000 - 55000	52000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	72000 - 80000	72000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1200 - 1400	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1500	1300 - 1500	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1500 - 1700	1400 - 1800	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo				*Giugno 1967* *	*Maggio 1967* *	***Annotazioni***
Autotrasporti:						
Autocarro portata	q.li	16- 18	al Km.	55 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	»	20- 25	»	65 - 70	65 - 70	
» »	»	35- 40	»	70 - 75	70 - 75	
» »	»	45- 50	»	80 - 85	80 - 85	» »
» »	»	60- 65	»	90 - 95	90 - 95	» »
» »	»	75- 80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	»	100-105	»	110 - 120	110 - 120	» »
Autotreno portata	q.li	180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	»	200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	»	220	»	210 - 230	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa						
Macchina a 4 posti compreso autista			»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista			»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - **Nuoro**

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI LUGLIO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9500 - 10000	10000 - 10500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	7500 - 8000	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6500	— - —	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	— - —	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	23000 - 25000	23000 - 25000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	— - —	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 13500	12000 - 13500	» »
	» » » » 11-12	»	10000 - 12500	10000 - 12500	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	6000 - 7000	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	13000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	28000 - 30000	25000 - 28000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	7000 - 8000	5500 - 6500	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6000 - 8000	— - —	» »
	Finocchi	»	7000 - 10000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	9000 - 11000	8000 - 9000	» »
	Cipolle secche	»	11000 - 12000	— - —	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi.

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333

N. d'ord ne	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	14000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	12000 - 15000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	12000 - 14000	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	16000 - 18000	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	20000 - 22000	— - —	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	13000 - 15000	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	13000 - 14000	10000 - 11000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3500 - 4000	*fr. prod.*
	Faglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	600 - 630	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	450 - 470	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	800 - 900	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	750 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 80000	70000 - 80000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 80000	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	92000 - 96000	» »
	produzione 1966-67	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 35000	30000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	120 - 140	120 - 140	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 160	140 - 160	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 650	600 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	750 - 850	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	— - —	700 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	800 - 900	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	350 - 400	350 - 400	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	600 - 700	600 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Di capretto: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	400 - 450	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 900	750 - 850	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5500 - 6500	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	45000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 350	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	2000 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 22000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 15000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	12000 - 14000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	20000 - 22000	20000 - 22000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	11000 - 13000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 5500	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 4500	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11200	10800 - 11600	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10600 - 11200	10600 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	190 - 195	195 - 205	» »
	tipo 1	»	160 - 165	165 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 215	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	150 - 160	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	230 - 235	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	210 - 230	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	190 - 210	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	60 - 65	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	50 - 55	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	45 - 50	45 - 50	» »
	in latte da gr. 500	»	68 - 75	68 - 75	» »
	in latte da gr. 1200	»	135 - 150	135 - 150	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1500 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 650	600 - 700	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	500 - 520	500 - 540	» »
	Olio di semi	»	280 - 300	300 - 380	» »
	Strutto raffinato	»	230 - 280	250 - 320	» »
	Lardo stagionato	»	— - —	300 - 320	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	— - —	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2500 - 2600	2500 - 2600	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	2100 - 2300	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	140 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	tavolame sottomisure	»	35000 - 38000	36000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 28000	24000 - 26000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 72000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 850	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese LUGLIO 1967 *	Mese GIUGNO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	75 - 85	72 - 80	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	90 - 93	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	100 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	125 - 130	122 - 127	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	110 - 115	110 - 115	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 200	180 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - 155	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	160 - 170	160 - 170	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	145 - 150	150 - 160	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	176 - 185	175 - 185	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	110 - 115	110 - 115	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	120 - 125	120 - 125	» »
	zincato - base n. 20	»	130 - 135	120 - 125	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 140	130 - 140	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1130 - 1150	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	24000 - 26000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 30000	20000 - 25000	» »
	forati 6x13x26	»	18000 - 20000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	27000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	23000 - 25000	25000 - 28000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	750 - 850	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	800 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	36000 - 39000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 42000	38000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 75000	60000 - 80000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	53000 - 56000	52000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	56000 - 60000	60000 - 65000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 83000	72000 - 80000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1200 - 1400	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1500	1300 - 1500	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1600	1500 - 1700	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Luglio 1967* *	*Giugno 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	55 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	65 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	70 - 75	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 85	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 95	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 120	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	210 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:
34 Filiali e Agenzie
UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:
Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

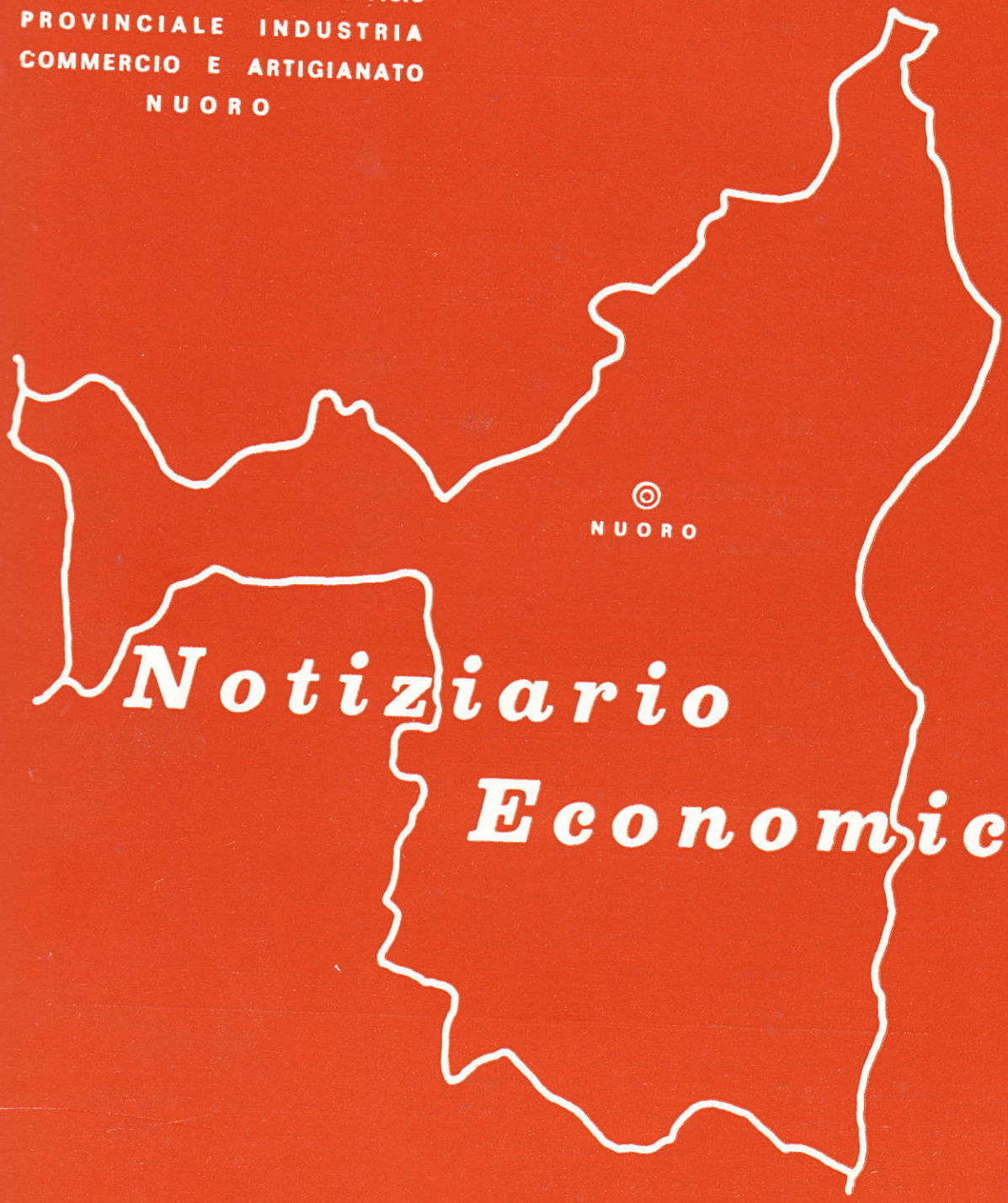
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

- Nuova Serie

Agosto - Settembre 1967 - N. 8 - 9

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI
Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI
FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI
presso
AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit. 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione
- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

AGOSTO - SETTEMBRE 1967 N. 8-9
Anno XXII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

I[a] Mostra Ortofrutticola - II[a] Mostra dei Vini . . . . . pag. 272

Possibilità delle esportazioni ortofrutticole . . . . . » 277

Prospettive della ortofrutticoltura e viticoltura in Provincia di Nuoro . » 286

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 293

Legislazione . . . . . » 300

Informatore tributario . . . . . » 310

Anagrafe registro ditte . . . . » 313

Prezzi . . . . . » 324

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

L'Unione Provinciale degli Agricoltori, in stretta collaborazione con la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale Turismo, l'E.T.F.A.S., la Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Nuoro, ha organizzato dal 30 luglio al 7 agosto la prima mostra ortofrutticola e la seconda mostra dei vini tipici della provincia.

Ambientata nell'artistico complesso del Museo del Costume le due mostre hanno offerto una valida rassegna degli sforzi che i nostri agricoltori vanno facendo sia nel campo dei prodotti ortofrutticoli che della produzione dei vini.

Alla cerimonia inaugurale - aperta dall'Assessore regionale all'Agricoltura e Foreste, On.le Giuseppe Catte - erano presenti gli On.li Mannironi e Monni, l'assessore On.le Latte, l'On.le Pietrino Monni, l'On.le Giuseppe Murgia, autorità regionali e provinciali, rappresen-

tanze di Enti economici ed una folta schiera di agricoltori.

Precedentemente la commissione giudicatrice dei prodotti esposti, presieduta dal Dott. Bassu, aveva svolto i suoi lavori di assegnazione dei premi che dopo ampio esame e discussione sono stati attribuiti all'unanimità.

Il presidente dell'Unione provinciale degli Agrcoltori - Comm. Mereu, a nome del Comitato Organizzatore della Mostra Ortofrutticola e di quella dei vini, ha porto il saluto ai presenti, autorità e agricoltori, ed ha illustrato le finalità della manifestazione che tende a far conoscere meglio i prodotti del nuorese. Ha fatto rilevare che gli agricoltori devono convincersi che è necessario dedicarsi a produzioni di alto pregio e a ciò soccorre la esperienza e la competenza dei tecnici dell'Ispettorato dell'Agricoltura, dell'Ispettorato Forestale e dell'E.T.F.A.S. che sono prodighi di consigli e di istruzioni sulle colture più congeniali ai terreni del nuorese e di più alto reddito.

Ma, oltreché produrre - ha affermato il Comm. Mereu - bisogna vendere i prodotti e quindi occorre - attraverso la cooperazione - organizzare tutte le fasi della commercializzazione delle produzioni.

A tale scopo sorgerà presto a Tortolì, nella zona industriale, una moderna centrale ortofrutticola che, per ampiezza di attrezzature, assicurerà agli agricoltori il collocamento della produzione ai massimi prezzi di mercato.

L'Assessore all'Agricoltura e Foreste - On.le Giuseppe Catte - inaugura le due mostre.

Ha, poi, dato la parola al Dott. Stabile, direttore dell'Ufficio della Sardegna dell'Istituto per il Commercio Estero e al Dott. Anedda, direttore del Consorzio Provinciale per la Frutticoltura di Cagliari, relatori ufficiali della Mostra.

Il Dott. Stabile, dirigente dell'Ufficio I.C.E. in Sardegna ha fatto un esaurente quadro delle possibilità dell'esportazione ortofrutticola dando preziose indicazioni sui sistemi fissati nell'area della Comunità Economica Europea dal regolamento I.C.E. e sui Paesi che maggior-

Il Comm. Mereu - presidente dell'Unione degli agricoltori della provincia di Nuoro - illustra le finalità delle due mostre.

mente assorbono i prodotti ortofrutticoli. Ha, altresì, suggerito quali produzioni trovano un mercato più facile e di alto reddito tenendo, però, sempre presenti i gusti dei consumatori anche sotto il profilo della confezione e presentazione dei prodotti.

Alla prima relazione è seguita quella del Dott. G. Anedda - direttore del Consorzio frutticoltura della provincia di Cagliari - che ha illustrato ampiamente le prospettive della ortofrutticoltura in provincia di Nuoro, soffermandosi sui progressi finora riscontrati che offrono motivo di positivi risultati e di concrete speranze nei prossimi anni.

Ultimata l'esposizione delle due relazioni - che di seguito si riportano integralmente - l'Assessore all'Agricoltura e Foreste, On.le Giuseppe Catte ha rivolto, con il saluto del Presidente della Regione, il suo personale apprezzamento agli Organizzatori ed agli agricoltori che questa manifestazione hanno voluto quale indice degli sforzi e delle nuove tecniche che gli ortofrutticultori nuoresi affrontano al fine di inserirsi in un mercato di più ampio respiro. Ha dato assicurazioni sul costante e fattivo interessamento dell'Amministrazione regionale e specie dell'Assessorato all'Agricoltura ai problemi che assillano gli agricoltori del settore in argomento ed ha sollecitato di seguire la via della cooperazione che offre - con l'unione delle singole forze produttive - larghe possibilità di inserimento competitivo nel sistema produttivo del M.E.C. Ha posto, infine, in rilievo le indicazioni fornite nelle due relazioni dei Dottori Stabile ed Anedda che ha ringraziato per il fattivo contributo offerto agli ortofrutticultori del nuorese.

Sono, poi, intervenuti alla discussione

l'On.le Mannironi, il Dr. Bassu, Capo dell'Ispetgia, Presidente della Camera di Commercio di torato provinciale dell'Agricoltura, l'On.le Mur-Nuoro, l'On.le Pietrino Monni, Presidente della Federazione dei Coltivatori Diretti, il Dott. Antonio De Candia, in rappresentanza dell'E.T.F.A.S. e il Dott. Podestà, Direttore Regionale della Confagricoltura.

E' seguita poi la cerimonia della premiazione dei vincitori della Mostra ortofrutticola e della Mostra dei vini.

ELENCO DEI PREMIATI ALLA I MOSTRA-ORTO FRUTTICOLA

UVA DA TAVOLA

CV Cardinal	- 1° premio	- Loi Pietro e Giovanni	- Ierzu
»	- 2° »	- Corda Manfredi	- Ierzu
CV Regina dei vigneti	- 1° »	- Contu Giuseppe	- Siniscola
»	- 1° »	- Loi Pietro e Giovanni	- Ierzu
»	- 2° »	- Cannas Alfonso	- Lotzorai
»	- 2° »	- Canudu Giacobe	- Oliena
»	- 2° ex aequo	- Venale Pasquale	- Siniscola

PESCO

CV. J. H. Hale	- 1° premio	- Loi Giov. Battista	- Lanusei
»	- 1° »	- Melis Giuseppe	- Arzana
Charles Ingouf	- 1° »	- Crispu Giovanni	- Dorgali
»	- 2° »	- Loi Emilio	- Ilbono
J. H. Hale	- 2° »	- Loi Antonio	- Ierzu
Southland	- 2° »	- Ferrai Fr.sco e Severino	- Arzana

PERO

CV. S. Maria	- 1° premio	- Stara Angelo	- Bosa
»	- 2° »	- Piu Dr. Marco e Massidda Pino	- Bosa
»	- 2° ex aequo	- Spada Emanuele e Massidda Salvatore	- Bosa

POMODORI

CV. J. Moran	- 1° premio	- Melis Priamo	- Barisardo
»	- 1° »	- Fratelli Secci	- Lotzorai
CV. S. Paolo	- 1° »	- Zedde Gregorio	- Ottana
CV. Marmande	- 1° ex aequo	- Cooperativa S. Caterina	- Cuglieri
S. Paolo	- 2° premio	- Soru Antonio	- Ottana
Tondo liscio	- 2° »	- Scarpa Delitala Pasqualino	- Bosa
S. Marzano	- 2° »	- Podda Giuseppe	- Nuoro

MELANZANE

CV. Mezza lunga violetta	- 1° premio	- Vardeu Domenico	- Orosei
Violetta di Firenze	- 1° »	- Pittalis Giuseppe	- Ottana
»	- 2° »	- Demurtas Anita	- Lotzorai
Mezza lunga Violetta	- 2° »	- Zedde Gregorio	- Ottana

PEPERONI

CV. Yolo Wonder	- 1° premio	- Soru Antonio	- Ottana
Quadratto d'Asti	- 2° »	- Demurtas Anita - Pilia Giov.	- Lotzorai

ZUCCHINE

CV. Cozella	- 1° premio	- Zedde Gregorio	- Ottana
CV. Bianca d'Italia	- 2° »	- Podda Giuseppe	- Nuoro

CETRIOLO

CV. Marketer	- 1° premio	- Pittalis Giuseppe	- Ottana
Cubit	- 2° »	- Podda Giuseppe	- Nuoro

VERDURE VARIE

	1° premio	- Podda Giuseppe	- Nuoro

PATATA

Lunga a pasta bianca	- 1° premio	- Spada Emanuele e Fadda Raff.	- Bosa
Tonda	- 2° »	- Barrui Salvatore	- Ilbono

ANGURIA

CV. Sugar baby	- 1° premio	- Godoni Ugo	- Lanusei
Charleston Gray	- 1° »	- Soru Antonio	- Ottana
Sugar Baby	- 2° »	- Soru Antonio	- Ottana
Klondike	- 2° »	- Demurtas Anita	- Lotzorai

CANTINE PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO ALLA II MOSTRA DEI VINI

Cantina «Perda Rubia» del Comm. Mario Mereu.
Cantina Sociale del Mandrolisai - Sorgono
Cantina Sociale di Dorgali
Cantina Sociale - Ierzu
Cantina Sociale di Oliena
Cantina Sociale di Mamoiada.

Possibilità delle Esportazioni Ortofrutticole

PREMESSA

A nome dell'Istituto Naz.le per il Commercio Estero, che, qui, in Sardegna, ho l'onore di rappresentare, ringrazio il Comitato Promotore di questa significativa 1ª Mostra Ortofrutticola e IIª Mostra dei vini, per avermi dato la opportunità di prendere contatto con le Autorità Regionali e le categorie agricole interessate della provincia di Nuoro.

Il tema di questa mia relazione: «*Possibilità di esportazione ortofrutticola*» è abbastanza complesso e richiederebbe molto tempo per poterlo esaminare esaurientemente, in quanto esso interessa problemi sia di natura produttiva che di commercializzazione; cercherò, pertanto, di riferire su alcuni suoi aspetti, ritenuti più significativi.

PRODUZIONE

I prodotti ortofrutticoli, considerati nel loro complesso ciclo economico: produzione e commercio, occupano, nel quadro dell'economia agricola del nostro Paese, un ruolo di primo piano e ciò, principalmente, per motivi di ordine economico e sociale.

— *Per quanto riguarda l'aspetto economico*, i quantitativi prodotti sarebbero sufficienti ad evidenziare l'importanza di questo settore; essi, infatti, nel 1966 hanno raggiunto i 217 milioni di Q.li, registrando, rispetto alla media del quinquennio 1948-52, un incremento pari all'88% circa.

— *Sotto il profilo sociale*, sono da ricordare le giornate lavorative che le colture ortofrutticole assorbono annualmente, le quali risultano di gran lunga superiori a quelle degli altri ordinamenti colturali.

ESPORTAZIONE

Cade qui opportuno ricordare che, a differenza di molte altre attività esportative, quella dei prodotti ortofrutticoli, acquista una particolare funzione economico-sociale, in quanto vendere all'estero prodotti ortofrutticoli, significa vendere una quantità di servizi forniti completamente dal capitale e dal lavoro nazionale, il cui costo risulta conglobato nel prezzo all'esportazione.

— L'esportazione ortofrutticola italiana ha assunto in questi ultimi anni uno sviluppo veramente imponente; nel 1966, infatti, essa ha raggiunto i 27 milioni e 400 mila Q.li, per un valore di 308 miliardi di lire, cifre mai raggiunte nella storia della nostra esportazione ortofrutticola.

— Per quanto riguarda la ripartizione geografica della nostra esportazione ortofrutticola, risulta che questa *ha registrato verso i paesi dell'area comunitaria un incremento* superiore a quello relativo ai paesi terzi; infatti, i paesi della CEE hanno assorbito, nell'ultimo biennio una media del 66,5% del totale della nostra esportazione, contro il 59,9%, registrato prima dell'entrata in vigore del trattato di Roma.

— Ciò denota che, contrariamente al alcune tendenze pessimistiche, la nostra esportazione ortofrutticola trova nell'applicazione dei regolamenti comunitari, motivo di incentivazione, nonostante essa si svolga in regime di deficiente organizzazione commerciale.

— Per ciò che si riferisce all'esportazione per singoli paesi di destinazione, giova ricordare che il principale mercato di sbocco, per i nostri prodotti ortofrutticoli, è la Germania R. F., la quale, da sola, assorbe in media, oltre la metà dell'intera esportazione del settore.

Seguono la Svizzera, l'Austria, la Francia, il Regno Unito, la Svezia, il Belgio-Lussemburgo e l'Olanda.

Le Autorità visitano la mostra ortofrutticola.

REGIME D'IMPORTAZIONE DEI PAESI DELLA CEE

Circa il regime d'importazione dei paesi della CEE le restrizioni quantitative e le altre misure ad effetto equivalente (contingenti, calendari, prezzi minimi), applicate agli scambi tra gli stati membri, sono state attualmente abolite secondo il calendario fissato dall'art. 9 del Regolamento n. 23.

Pertanto, l'esportazione verso questi paesi nostri partners, si svolge in regime di liberalizzazione degli scambi.

Tuttavia, considerata l'eventualità di gravi perturbazioni del mercato ortofrutticolo in conseguenza della liberalizzazione, sono previste «clausole di salvaguardia» secondo le quali gli Stati Membri hanno la facoltà di sospendere l'importazione di alcune categorie di qualità.

Nel quadro della graduale attuazione dell'esportazione comune del mercato, sono, peraltro, previste disposizioni tendenti ad impedire che i mercati subiscano o rischino di subire gravi perturbazioni, provocate da importazioni da Paesi terzi a prezzi inferiori a quelli di riferimento; in tal caso, è prevista la chiusura della importazione o l'applicazione di una «*tassa di compensazione*» per riportare i prezzi ai livelli precedentemente fissati.

REGIME D'IMPORTAZIONE DEI PAESI TERZI

Per quanto riguarda i paesi che non fanno parte del mercato Comune, il loro regime di importazione, pur prevedendo delle limitazioni di commercio (in Svizzera p. es. vige il sistema trifase, in Austria quello del calendario e dei contingenti), in linea generale non intralcia il nostro traffico, se non in misura ridotta, e soltanto per quelle specie coltivate anche nel loro

territorio nazionale (fragole, mele, pere, patate, ecc), ma che, tuttavia, non interessa la nostra esportazione caratterizzata da una certa precocità.

Circa la posizione occupata dal prodotto italiano sui vari mercati di consumo, si deve, purtroppo rilevare che, a prescindere dall'aumento generale della corrente esportativa, tale posizione segue, salvo rare eccezioni, un andamento regressivo; il che dimostra che gli altri paesi nostri concorrenti, anche quelli al di fuori del Mercato Comune e che, pertanto, non godono dei privilegi comunitari, hanno saputo più e meglio di noi sfruttare le sempre maggiori possibilità di collocamento, offerte dai paesi comunitari.

— Le cause di questo fenomeno regressivo sono molteplici, tali da creare una «*problematica ortofrutticola*», la quale interessa sia la produzione nei suoi diversi aspetti, che la sua organizzazione.

— Per ciò che concerne l'organizzazione della produzione, purtroppo, il mercato ortofrutticolo italiano risulta ancora caratterizzato da una grande varietà di aspetti e di situazioni, i quali costituiscono fattori di remore per il raggiungimento di alcuni obiettivi fondamentali, previsti dai Regolamenti comunitari, fra cui: la concentrazione dell'offerta, la regolarizzazione dei prezzi, il regime d'interventi, ecc.

Per potere avviare a soluzione questi problemi, s'impone una efficiente organizzazione del settore, la quale preveda oltre l'associazione dei produttori, anche impianti ed adeguate attrezzature per la lavorazione e la conservazione dei prodotti, capaci di poter affrontare attività di 1° e possibilmente di 2° e 3° grado, giungendo direttamente al grande dettaglio.

Nonostante le attuali deficienze organizzative, le quali, senza dubbio, costituiscono delle remore di non lieve entità per la nostra ortofrutticoltura ai fini della sua competitività in

campo internazionale, siamo portati a ritenere che la nostra corrente di esportazione presenta ulteriore possibilità di espansione, tanto che, alcuni studiosi di economia del settore prevedono che essa, entro un decennio, potrà raddoppiare il suo volume, a condizione, però, che sapremo renderla più competitiva nei confronti della concorrenza.

Oggi, più che in passato, il problema dei prodotti ortofrutticoli non è soltanto un problema di produzione, esso interessa anche, e spesso in misura preponderante, il loro collocamento, il quale si pone, principalmente, sotto il profilo della concorrenza che gli altri Paesi produttori, vecchi e di nuova costituzione, esercitano sui mercati internazionali di consumo.

Questa concorrenza si estrinseca:

— in 1° luogo attraverso *l'appesantimento dei mercati*, per eccessiva e simultanea offerta di prodotti da parte di tutti i paesi interessati all'esportazione.

— e poi attraverso *l'offerta dei nostri prodotti* con caratteristiche merceologiche e di presentazione, non sempre rispondenti alle esigenze del consumo ed a prezzi spesso elevati, tali comunque che, in determinate circostanze di mercato, la loro competitività nei confronti della concorrenza, risulta piuttosto limitata.

A) *per quanto riguarda l'appesantimento* dei mercati, allo stato attuale una disciplina quantitativa, operata soltanto dal nostro Paese, sarebbe inconcepibile, perché risulterebbe, ai fini economici, controproducente, in quanto qualsiasi forma di restrizione che tendesse ad adeguare, con particolari accorgimenti, la nostra offerta sui mercati, verrebbe neutralizzata dalle libere spedizioni degli altri paesi concorrenti, risolvendosi, così, a loro esclusivo vantaggio.

Al riguardo, anche perché previsto dagli stessi accordi comunitari sarebbe necessario che, in sede internazionale, si potesse coordinare una azione valida, tendente all'esercizio di un controllo, anche sul piano quantitativo, proporzionando, per quanto possibile, la produzione alle effettive esigenze dei consumi.

— Sempre per minimizzare gli effetti negativi causati dall'appesantimento dei mercati, sarebbe auspicabile, attraverso una attenta e seria indagine dei diversi mercati di consumo, potere inserire i nostri prodotti nei periodi di minore offerta.

Ciò potrebbe realizzarsi, incrementanto le nostre esportazioni con prodotti cosidetti di «fuori stagione», principalmente con quelli precoci, sfruttando, per quanto possibile, le caratteristiche favorevoli di alcuni ambienti ecologici del nostro Paese e nello stesso tempo facendo ricorso a determinati accorgimenti di carattere agronomico e colturale.

— La casistica dei prezzi realizzati da alcuno specie nei diversi periodi della loro commercializzazione ci dà il segno più evidente della necessità d'inserire i nostri prodotti nel periodo più opportuno, per un migliore esito economico.

— I prezzi medi delle pesche p. es., spuntati in giugno (d: 260-200 lire-Kg.) risultano più alti di quelli realizzati in Luglio o in Agosto (120-40 lire-Kg.).

— Lo stesso dicasi per le albicocce, i cui prezzi di lire 350-300 spuntati in Maggio scendono a 100-60 lire in Luglio.

— Anche il prezzo delle susine da Maggio a Luglio scende da 150 a 60 lire.

Lo stesso fenomeno si verifica per gli ortaggi.

Il prezzo medio realizzato dal pomidoro in Aprile scende da 380 lire-Kg. ad 80-40 lire-Kg. in Luglio.

Così anche le patate novelle, le quali in marzo spuntano prezzi medi di lire 120 mentre in Giugno realizzano 40-25 lire-Kg.

B) - *Per ciò che riguarda il miglioramento dello standard qualitativo e la riduzione dei costi di produzione*, sarebbe necessario intervenire contemporaneamente su tutti i settori che concorrono alla produzione, ad evitare che i miglioramente, realizzabili in uno di essi, possano venire annullati o minimizzati dalle deficienze degli altri.

Oltre al miglioramento delle pratiche colturali nella loro qualità e modalità esecutive, i fattori che maggiormente condizionano l'esito economico della ortofrutticoltura industriale

possono identificarsi nei seguenti punti:

a) *Scelta dell'ambiente ecologico* più adatto;

b) *Scelta delle Cultivar* con caratteristiche merceologiche, meglio rispondenti alle esigenze dei mercati di consumo.

c) - *La scelta dell'ambiente ecologico* da destinare alle diverse specie ortofrutticole riveste una importanza fondamentale, sia per quanto riguarda la resa che per la qualità del prodotto; esso infatti può esaltare o deprimere i caratteri merceologici, la produttività, la precocità ed anche la resistenza alla conservabilità ed ai trasporti.

Inoltre è da tenere presente che tutti gli *accorgimenti migliorativi a cui si deve far ricorso* (sistemazione dei terreni in collina, drenaggi, correttivi ed emendamenti, apparecchiature antigelo ed antigrandine ecc.), per attenuare le avversità dell'ambiente,imputabili sia alla natura del terreno che al clima, concorrono, oltrettutto, ad aumentare il costo di produzione.

d) - *Fra gli accorgimenti che concorrono* a migliorare lo standard qualitativo e nello stesso tempo ad aumentare la produttività, la scelta delle cultivar occupa, senza dubbio, un ruolo di primo piano.

Non esistono, infatti, ambienti ecologici adatti, o cure colturali adeguate che, da sole, possano dare produzioni abbondanti e nello stesso tempo pregiate, se le cultivar risultassero potenzialmente deficienti.

L'importanza economica della scelta delle cultivars risulta evidente dall'apprezzamento commerciale dei suoi prodotti e quindi dai prezzi di vendita da questi realizzati.

Nel settore delle pesche, per esempio, i prodotti provenienti dalle Cultivar Dixired hanno realizzato nella prima quindicina di giugno della presente campagna 130 lire al Kg. in più di quelli delle varietà a Pasta bianca.

Lo stesso dicasi per le susine «Gocciadoro» e «Florentia», le prime nella prima quindicina di giugno, hanno realizzato la media di lire 140 al Kg. mentre le altre soltanto 110 lire, con uno scarto di lire 30 al Kg.

Anche i carciofi delle Cultivar Masedu hanno realizzato, nella seconda quindicina di marzo, circa 80 lire di meno a capolino rispetto ai carciofi del tipo «Romanesco», considerati nello stesso periodo.

Le arance Moro e Tarocco hanno spuntato, nel periodo 15 dicembre - 15 gennaio, differenze rispettivamente di 50-60 lire al Kg. nei confronti delle arance della varietà «Biondo comune».

— Richiederebbe molto tempo procedere ad una disamina dei requisiti merceologici richiesti dai mercati esteri relativi a tutte le specie ortofrutticole in esportazione; mi limiterò a riferire soltanto sui requisiti di alcune di esse, fra le più rappresentative.

PESCHE - Le caratteristiche merceologiche delle pesche richieste dai mercati esteri possono così sintetizzarsi:

— Frutti a pasta gialla (sebbene esistano dei mercati tradizionali che richiedono ancora pesche a pasta bianca);

— Frutto spiccagnolo;
— Forma regolare, tondeggiante e priva di costolature;

— Pezzatura media (A e B - cm. 23-21 e 21-19);
— Buccia glabbra e ben colorita (rosso-gialla);
— Sapore dolce, polpa consistente;
— Resistenza ai trasporti ed alla conservazizone in frigo;
— Esente da difetti di scatolatura.

L'epoca di migliore inserimento sui mercati sia nazionali che esteri corrisponde, di solito, al periodo fine maggio - 15 luglio, nonostante si verifichino annate in cui i prezzi realizzati nel mese di Agosto superano quelli dei mesi precedenti.

Allo stato attuale rispondono egregiamente alle esigenze del commercio le seguenti Cultivar: Spingtime, Armgold, Cardinal, Morettine gialle, Dixired, Red Haven, Fertilia Morettini, Junegold ed altre Cultivars di recente acquisizione, le quali assommano ai vantaggi di natura commerciale quelli della precocità oltretutto per sfuggire alle infestazioni della Ceratitis Capitata (Mosca del Mediterraneo).

Per quanto riguarda la diffusione della peschicoltura nel meridione e nelle isole bisogna

tener presente, fra l'altro, che questi ambienti ecologici, in linea di massima, richiedono Cultivars a basso «fabbisogno in freddo» (da 650 a 850 h) evitando nel contempo l'espansione delle colture in zone in cui si avrebbero produzioni interferenti con quelle tradizionali, già in fase di alta competitività per costo e qualità (Veneto ed Emilia-Romagna). Sarebbe quindi antieconomico, nelle linee generali, disporre di produzioni di pesche nel periodo fine Luglio-Agosto, epoca in cui altre regioni, a più alta vocazione peschicola, ne producono massicci quantitativi ad alto pregio merceologico ed a costi più bassi.

PISELLI - In considerazione che i piselli rappresentano una coltura di base per la provincia di Nuoro, mi sia consentito riferire su alcune notizie economiche anche per questa specie orticola.

— *La produzione media italiana* di piselli oscilla da 2 milioni a 2 milioni e 500 mila Q.li.

— L'esportazione effettuata dal 1964 al 1966 risulta rispettivamente di 10 mila 85 Q.li per il 1964, di 19.994 Q.li per il 1965 e di 24.904 Q.li per il 1966.

Come notasi, le esportazioni di piselli dall'Italia risutano ancora limitate a modesti quantitativi, specie se confrontati con quelli prodotti; tuttavia esse hanno registrato una progressiva, sia pure lenta tendenza all'aumento, lasciando bene sperare per l'avvenire.

— *I paesi produttori nostri* concorrenti, in ordine d'importanza sono: Algeria, Tunisia, Marocco, Spagna, Olanda, Belgio, Ungheria.

— I paesi maggiormente interessati alla nostra esportazione sono: la Francia (1922 Q.li); il Belgio (2317 Q.li); la Germania (8743 Q.li); la Svizzera (2360 Q.li); l'Austria (4643 Q.li) - (dati relativi alla campagna di esportazione 1965).

— *Il periodo più opportuno per l'inrimento* dei nostri piselli sui mercati, sia nazionali che esteri, è quello intercorrente tra marzo e maggio; infatti in questo intervallo di tempo, in linea di massima, vengono realizzati i migliori ricavi medi:

Marzo	Aprile	Maggio
lire 228-Kg.	lire 240-270-Kg.	lire 130-Kg.

— Le caratteristiche merceologiche dei piselli richieste dal commercio possono sintetizzarsi nei seguenti punti:

— baccelli diritti e turgidi
— muniti di peduncolo
— ricchi di semi (in n° di 8 minimo)
— ben conformati
— teneri, succosi e non farinosi e nello stesso tempo, però, di una certa consistenza, tale comunque, che pressati fra le dita si schiaccino senza dividersi.

E' necessario attribuire una particolare importanza alle operazioni di raccolta, le quali devono essere eseguite al giusto grado di maturazione, quando i semi sono ancora ricchi di zucchero, prima, cioè, che questo si trasformi in amido.

E' necessario, inoltre, che le spedizioni vengano effettuate in vagoni refrigerati, per attenuare, per quanto possibile, il processo biochimico di trasformazione degli zuccheri in amido.

— Le Cultivar che meglio rispondono alle caratteristiche di cui sopra sono: Precoce di annanay - Meraviglia d'America o di Kelverdon - Nano o dolce Provenzale - Laxton - Super Laxton - Thomas Saxta - Lincoln - Progress.

CARCIOFI - Si calcola che in Sardegna, questo anno la produzione abbandonata sui campi, perché non ha trovato possibilità di collocamento, neanche presso le industrie di trasformazione, pare, si aggiri intorno ai 300-400 mila Q.li corrispondenti al 20-25% della produzione totale.

Lo spettacolo, abbastanza suggestivo, ma in realtà poco incoraggiante offertoci dalle migliaia e migilaia di capolini ancora attaccati alle piante, solleva degli interrogativi circa la validità degli attuali indirizzi produttivi. Al riguardo non si può non far rilevare che la crescente dilatazione dell'offerta consiglia, o meglio impone, di proseguire con la massima cautela ad evitare in avvenire difficoltà di collocamento, specialmente se non verranno rivisti, con tutta urgenza, alcuni indirizzi di carattere produttivo.

Sarebbe oltremodo pericoloso pensare di poter continuare ad estendere ulteriormente la

coltura del carciofo in Sardegna senza far ricorso, fra l'altro, al miglioramento dell'attuale standard varietale.

Le nostre cultivar, come le macchine, hanno fatto il loro tempo; sarebbe l'ora di rivederle o di sostituirle.

La produzione sarda, costituita in massima parte delle cultivar Masedu e Spinoso sardo, nella misura dell'80% della prima e del 20% della seconda, dal punto di vista della successione nel tempo, si presenta senza lesioni di continuità per 6 mesi circa ed in relazione al favorevole ambiente ecologico sardo ed alle peculiari caratteristiche delle sue cultivar, essa è caratterizzata da una spiccata precocità (il suo calendario di maturazione ha, infatti, inizio nella prima decade di ottobre).

Per quanto riguarda, invece, lo standard qualitativo, essa presenta un ampio campo di variabilità, evidenziando difetti, in alcuni periodi, tutt'altro che trascurabili ai fini della sua commercializzazione.

Nel periodo Marzo-Aprile, quando la richiesta sui mercati si appalesa ancora una volta attiva, per il prodotto primaverile di buona qualità, la carcioficoltura sarda non dispone che di prodotti invecchiati, provenienti dalle cultivar precoci e quindi con evidenti i segni della stanchezza fisiologica (capolini di pezzatura piuttosto piccola, brattee aperte e prive della caratteristica colorazione violetta, ricettacolo e brattee indurite, ecc.), comunque privi di ogni competitività, tanto che, mentre i prezzi realizzati dai carciofi sardi, nel periodo Marzo - 15 Aprile oscillano dalle 15 alle 5 lire a capolino, quelli spuntati, invece, nello stesso periodo dai primi tagli dei carciofi del tipo «Romanesco» o delle varietà francesi, variano dalle 100-150 alle 20 lire.

— *Considerate quindi le deficienze merceologiche* presentate dal prodotto sardo dal mese di Marzo in poi, ed i relativi ricavi piuttosto esigui e spesso insignificanti;

— *Considerata la favorevole congiuntura di mercato*, registrata nello stesso periodo per i prodotti di buona qualità provenienti dalle colture tardive, quali il «Romanesco» e similari;

— *sarebbe auspicabile che i carcioficoltori* sardi incominciassero a rivedere gli attuali indirizzi produttivi delle loro aziende, orientandoli verso la costituzione di due colture distinte: una precoce (autunno-vernina) e l'altra tardiva (primaverile), tenuto conto della specifica vocazione delle loro aziende, per ciò che riguarda gli ambienti ecologici.

A) *La prima coltura sarebbe destinata* a dare un prodotto da Ottobre a Marzo, anticipando, per quanto possibile, attraverso adeguate operazioni colturali di forzatura (conseguibili con l'irrigazione, concimazione, sarchiatura ecc.), il periodo della sua massima concentrazione produttiva nei mesi di Dicembre - Gennaio - Febbraio.

Per la realizzazione di queste colture precoci, non disponendo, attualmente, di altre cultivars ad alto pregio agronomico e commerciale, potrebbero venire utilizzati i cloni migliori delle due cultivars indigene, in possesso di caratteristiche ben definite.

Ciò potrebbe essere perseguito nel giro di pochi anni, attraverso una accurata selezione massale, operata dagli stessi agricoltori, soretti in questa opera, dagli Enti tecnici interessati - Ispettorati Agrari, Enti di Riforma.

Anche il Violetto di Provenza, il quale ha già superato la fase sperimentale nel nostro ambiente, potrebbe venire preso in considerazione per l'ottenimento di una produzione scalare (sempre autunno-vernina) successiva a quella delle altre due precedenti cultivars più precoci.

B) *La seconda coltura, cioè quella tardiva*, dovrebbe essere destinata a dare prodotti da Marzo a tutto Maggio.

Purtroppo, in Sardegna, non si dispone di cultivar che inizino il loro calendario di maturazione in quest'epoca; pertanto bisognerebbe fare ricorso alla introduzione di cultivars tardive.

Le varietà franceesi «Macau» e «Camus de Bretagne», le cui prove colturali di orientamento sono state già intraprese in Sardegna presso l'agro di Samassi, hanno già dato esito soddisfacente, sia per le loro caratteristiche a-

gronomiche e merceologiche, sia per quanto riguarda il loro calendario di maturazione, il quale, pare, risulti anticipato di 15-20 giorni, rispetto a quello corrispondente di altre zone, con un evidente vantaggio economico per le categorie agricole interessate.

Queste cultivars, unitamente a quelle italiane del tipo «Romanesco», che nulla hanno da invidiare a quelle straniere, potrebbero costituire le cultivars di base per questa seconda produzione primaverile.

Con queste due produzioni, la precoce e la tardiva, provenienti da due colture distinte, la Sardegna verrebbe così a disporre di una carcioficoltura moderna, in linea con le carcioficolture più progredite degli altri paesi, capace di fornire, senza lesioni di continuità, da ottobre a maggio, prodotti fresche ed, in un certo senso, di alto pregio commerciale.

MANDORLO - A nostro giudizio e non soltanto nostro, la coltura del mandorlo merita, da parte delle categorie interessate una maggiore attenzione e pertanto si reputa opportuno avanzare alcune considerazioni di merito.

Nel giro di pochi lustri abbiamo, purtroppo, assistito alla riconversione colturale di molte aziende mandorlicole in altre, ad ordinamenti colturali, ritenute più redditizie.

Pertanto la coltura del mandorlo a torto, è stata sospinta verso posizioni sempre più marginali, per quanto riguarda gli ambienti ecologici; naturalmente, con ripercussioni negative per la sua economia.

In questa opera di riconversione, spesso, però, non si è tenuto conto che gli ambienti ecologici favorevoli per il mandorlo, qualche volta non lo sono stati per le altre specie sostitutive; infatti, gli insuccessi quanti-qualitativi di alcuni nuovi impianti di agrumi in Sicilia e di tendoni di uva in Puglia debbono attribuirsi a questa indiscriminata riconversione del mandorlo.

Al processo involutivo del nostro patrimonio amigdalico, hanno fatto riscontro, però, la creazione di nuovi impianti e la revisione dei vecchi mandorleti presso gli altri Paesi produttori, vecchi e di nuova costituzione, consapevoli delle possibilità avvenire del prodotto di questa coltura.

La capacità di assorbimento di quasi tutti i mercati è tendenzialmente in aumento, specie dei Paesi occidentali; pertanto, le prospettive future del commercio internazionale di questo prodotto, possono ritenersi favorevoli.

Sarebbe penoso che il nostro Paese, nell'attuale fase di espansione della domanda, dovesse, in questo settore, segnare il passo per lasciare il primato ad altri Paesi che in questo recente passato hanno saputo meglio di noi ammodernare la loro mandorlicoltura, realizzando miglioramenti sia nel settore della produzione che in quello del commercio.

Tuttavia siamo convinti che, se si vuole industrializzare questa importante coltura, per la quale esistono ancora notevoli possibilità, sia nelle condizioni ambientali che in quelle commerciali, s'impongono problemi di natura genetica, agronomica e colturale (fra cui la ricerca di Cultivars a fioritura tardiva, maggiore e regolare produttività, alta resa in sgusciato, autofertilità, facile smallatura, aumento della pezzatura dei semi, aumento del gradiente di resistenza al freddo, porta innesti nanizzanti, limitare il numero delle cultivars a quelle di alto pregio, lavorazione del terreno, concimazione, potatura e lotta antiparassitaria e non ultima la specializzazione della coltura.

Al riguardo, la coabitazione del mandorlo con altre specie, sia arboree che erbacee, risulta, in ogni caso, nociva alla resa ed alla qualità del prodotto, principalmente per la competizione di ordine tropico dovuta a sottrazione di acqua (fattore molto importante in ambienti a ridotto regime pluviometrico) e di elementi nutritivi.

E' necessario, inoltre, che gli agricoltori si convincano, una volta per tutte, che il mandorlo per produrre costantemente ed abbondantemente, necessita, come le altre specie da reddito, di tutte quelle cure colturali, previste dalla tecnica moderna.

Pertanto, si auspica che gli agricoltori del nuorese, possano riesaminare la possibilità di un rilancio di questa coltura, la quale ha ancora

una importante funzione da compiere nella valorizzazione di molte terre non altrimenti utilizzabili e che in determinati ambienti può ancora costituire la coltura di base.

Si è avuto possibilità di constatare con sommo compiacimento il razionale indirizzo tecnico che gli Organi tecnici responsabili hanno dato alla nuova frutticoltura ed in particolare alla agrumicoltura sarda, la quale ultima si muove su nuove basi sia per quanto riguarda la scelta delle Cultivars sia per ciò che concerne gli indirizzi colturali.

Al riguardo si è avuta occasione di ammirare i lavori realizzati e quelli programmati presso i vari Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, i vari Enti di sviluppo, Consorzi di Bonifica e principalmente presso il Consorzio di Frutticoltura della Provincia di Cagliari e presso le Aziende sperimentali del CRAS; impostazioni tecnico-sperimentali, in varità a livello internazionale.

Nello stesso tempo, però, si è notato che analoghe iniziative non sono state perseguite nel settore della orticoltura, se non altro nella misura e nella razionalità dei precedenti settori.

Al riguardo, il Servizio Tecnico dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero e per esso il dipendente Ufficio di Cagliari per mancanza di un Organismo specifico, preposto alla sperimentazione orticola, è stato costretto ad affidare diverso materiale orticolo da sottoporre a sperimentazione nell'ambiente sardo, a diversi Enti ed a privati agricoltori.

Naturalmente, i risultati non potranno essere quelli sperati, se non altro per mancanza di uniformità nei metodi sperimentali seguiti.

L'orticoltura, a differenza degli altri ordinamenti colturali, ivi compresa la frutticoltura ed agrumicoltura, offre la possibilità di una sua immediata realizzazione, in quanto le specie ad essa appartenenti svolgono il lor ciclo biologico in un lasso di tempo piuttosto limitato, alcune, anche, in pochi mesi (piselli, insalate, carote, ecc.).

Pertanto, l'orticoltura, nel giro di pochi anni, potrebbe cambiare il volto economico e sociale di molte zone specie di quelle a specifica vocazione orticola.

Cade qui opportuno ricordare che non si può attendere che entrino in produzione gli agrumeti o di pescheti di nuova costituzione per potere esportare i loro prodotti all'estero; necessita recuperare il tempo perduto e soltanto l'orticoltura potrebbe offrirci questa possibilità.

Ci auguriamo che anche in Sardegna al più presto si possa costituire un'orticoltura a carattere industriale, capace di fornire prodotti di alto pregio commerciale e di facile inserimento sui mercati esteri.

Oltre i carciofi, le patate novelle, i pomidoro T.L., i piselli, le insalate (Trocadero) i fagiolini ed i cavolfiori, ed altri ortaggi per i quali sono state svolte delle indagini relative alla loro commercialzzazione per l'estero, potrebbero costituire, fin dal prossimo autunno, oggetto di una regolare esportazione, anche perché i loro metodi colturali, per gli orticoltori sardi, non rappresenterebbero che, in parte, delle novità tecnico colturali.

Dopo quanto brevemente esposto si auspica, da questa sede, che per una nuova e razionale orticoltura sarda, le Autorità responsabili, senza far ricorso alla creazione di nuovi Enti tecnici, diano mandato a quelli già esistenti ed operanti, perché istituiscano, come per gli altri settori agricoli (frutticoltura ed agrumicoltura) una sezione anche per la orticoltura, la quale si interessi sia della sperimentazione che della fornitura di materiale di propagazione idoneo e di sementi elette di alto pregio merceologico ed agronomico.

PROSPETTIVE DELLA ORTOFRUTTICOLTURA E VITICOLTURA IN PROVINCIA DI NUORO

La ortofrutticoltura e la viticoltura sono due importanti settori dell'economia agricola italiana che hanno sempre rappresentato, per molte regioni italiane più progredite della Sardegna, le più importanti fonti di reddito agricolo.

Oggi i due settori sono più che mai alla ribalta dell'economia agricola italiana ed è estremamente importante che anche la Sardegna si allinei con questo indirizzo nazionale in vista di rinnovare e potenziare la propria agricoltura.

Sono noti i motivi che suscitano questo vasto interesse per i due settori produttivi; qui è appena il caso di ricordarne sinteticamente alcuni più importanti:

— Nell'area del Mercato Comune, l'Italia è l'unico Paese produttore di agrumi ed è il più importante produttore di frutta e di ortaggi in genere;

— Tra i sei Paesi del MEC l'Italia è il più importante Paese viticolo, precedendo la Francia, mentre gli altri quattro Paesi producono modesti quantitativi di vino e non hanno possibilità di espansione per la coltura;

— I prodotti dell'ortofloricoltura rappresentano all'incirca il 30% della produzione lorda vendibile dell'agricoltura italiana e concorrono per circa i due terzi al flusso delle nostre esportazioni dei prodotti agricolo-alimentari;

— Le caratteristiche qualitative delle nostre produzioni sono apprezzate e riconosciute nei mercati di consumo anche se i Paesi concorrenti (non appartenenti all'area comunitaria) riescono a sottrarci dei clienti per svariate circostanze di carattere organizzativo;

— Dal punto di vista dell'agricoltura le colture delle quali discorriamo sono le sole capaci di assicurare redditi elevati come non possono essere conseguiti con altre colture.

In un recente documento del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) sulla situazione agricola italiana si pone tra l'altro in evidenza che «il MEC determina situazioni di particolari difficoltà nei settori del latte, olio di oliva, zucchero e carne mentre consente di prevedere vantaggi in quelli degli ortaggi, frutta, vino, tabacco e riso».

Anche il «Piano di programmazione per lo sviluppo economico» da le seguenti testuali indicazioni: «L'agricoltura del Mezzogiorno troverà invece il supporto della sua espansione soprattutto nei tre settori più congeniali a quella realtà agricola: il settore orticolo, quello frutticolo e quello vitiolivicolo...».

I motivi esposti, ai quali altri non meno importanti si potrebbero aggiungere, sono indubbiamente sufficienti a far comprendere l'importanza dello sviluppo e dell'ammodernamento dei settori in esame anche nella nostra Isola, e nella Provincia di Nuoro, e va qui dato atto agli organizzatori di questa 1ª Mostra Ortofrutticola e 2ª Mostra dei Vini, di voler sollecitare gli operatori agricoli ad un sempre maggiore interesse verso l'ortofrutticoltura e la viticoltura.

La provincia di Nuoro, per la conformazione orografica, per tradizione, per condizioni socio-economiche è sempre stata a prevalente economia pastorale e in molti comuni tale fisionomia continuerà a permanere anche in avvenire. Ma laddove le condizioni pedologiche e climatiche lo consentono, laddove la bonifica e l'irrigazione intervengono a modificare la terra, la pecora deve retrocedere e deve lasciare il posto ad attività più redditizie e in questo senso deve essere compiuto ogni possibile sforzo per favo-

rire l'espansione delle colture che sono veramente capaci di creare ricchezza, di creare nuovi posti di lavoro stabile, nuove occasioni di commercio etc.

La Commissione del Consiglio Regionale Sardo per l'indagine sulla situazione economica e sociale delle zone interne ha recentemente proposto che per migliorare l'attuale situazione vengano adottati degli interventi atti a modificare la struttura agro-pastorale ed *integrarla con altre attività economiche*. Tale integrazione si realizza sicuramente anche con le attività delle quali discorriamo e non diciamo niente di nuovo se ricordiamo a noi stessi che anche in provincia di Nuoro le zone più evolute, più socialmente tranquille, sono proprio quelle nelle quali o la viticoltura, come nelle zone costiere dell'Ogliastra, o l'orticoltura e la frutticoltura come nelle zone di Bosa e Tortolì, si sono sviluppate in forme più o meno soddisfacenti e hanno determinato situazioni economiche di progresso sicuramente migliori di quelle delle zone esclusivamente pastorali.

Per queste considerazioni auspichiamo in queste sede che, con unità di intenti, la Pubblica Amministrazione, i Tecnici, gli Operatori compiano ogni possibile sforzo ed ogni utile intervento al fine di studiare e attuare un piano di sviluppo delle coltivazioni in esame, utilizzando i finanziamenti del «Piano di Rinascita» e quelli del Piano Verde e *dando priorità a questo tipo di intervento* che ci pare il più concreto e realistico, capace di favorevoli risultati in tempi relativamente brevi. Il Piano deve essere basato su direttive chiare e adeguate alle esigenze del mercato. Non è sufficiente dire: piantate le viti, piantate gli agrumi.

Quando, infatti, abbiamo accennato alla possibilità di inserimento delle nostre produzioni ortofrutticole e viticole nell'area del MEC e alla concorrenza degli altri Paesi produttori non appartenenti al MEC, abbiamo inteso affermare che per conquistare dei mercati e assicurare alle nostre produzioni il successo che meritano dobbiamo dare alle nostre nuove imprese orticole, frutticole e viticole delle caratteristiche moderne, unitarie, capaci di affrontare i mercati.

Dobbiamo, perciò, fare delle scelte, concordare gli indirizzi e studiare il ciclo completo della produzione al mercato.

In comprensori relativamente limitati quali sono quelli della Provincia di Nuoro, non c'è posto per fare tante cose anche se l'ambiente ecologico consentirebbe di perseguire indirizzi diversi: dobbiamo cioè puntare alla massima specializzazione del comprensorio e quindi delle imprese e dobbiamo combattere la pluralità di indirizzi che ha fin qui costituito, purtroppo anche in Sardegna, un grave errore di impostazione.

La scelta deve essere fatta sulla base del più favorevole risultato economico, riferito ai costi di produzione e alla possibilità di collocamento dei prodotti sui mercati, tenendo presente che i mercati sono sempre più difficili, e i consumatori sempre più esigenti, e che ai mercati non si può andare singolarmente con piccole partite, ma è necessario andarci con le masse di prodotto, attraverso organismi sociali.

Quando alla fine dello scorso anno e ai primi di quest'anno abbiamo tenuto alcune riunioni di agricoltori, in collaborazione con l'Ispettorato Agrario di Nuoro, nelle zone di Tortolì, di Orosei e Siniscola, e abbiamo discusso questi problemi effettuando visite ad agrumeti, e abbiamo indicato nell'agrumicoltura l'indirizzo più interessante da sviluppare nei comprensori irrigui della costa orientale della Provincia, abbiamo ottenuto favorevoli consensi e abbiamo osservato che la volontà di operare esiste da parte degli agricoltori: abbiamo già consegnato migliaia di piantine di agrumi, e migliaia di gemme di agrumi di varietà elette.

In quelle occasioni non solo fu individuato nell'agrumicoltura il settore da sviluppare ma fu anche indicata la varietà più interessante da diffondere, e furono illustrati gli aspetti tecnici da seguire per conseguire i più favorevoli risultati.

Ripeto, è un grave errore pensare che in comprensori di poche migliaia di ettari, si possa fare contemporaneamente l'orticoltura, l'agrumicoltura, la frutticoltura in genere, la viticoltura, la zootecnica etc. Se si fa un pò di tutto non si fa niente di concreto, non si realizza-

no gli organismi cooperativi necessari per la lavorazione e il confezionamento dei prodotti. non si perseguono i più bassi costi di produzione, non si organizzano i trasporti, in una parola non si crea tutta la ricchezza che si potrebbe e si incoraggiano gli individualismi che devono, invece, essere superati.

Portando, adesso, il discorso dal generale al particolare, esaminiamo, in rapida sintesi, alcuni aspetti tecnici ed economici di quelle che potranno essere le possibilità di attuazione in senso moderno di un programma di sviluppo delle colture ortofrutticole e viticole in Provincia di Nuoro.

VITICOLTURA - La statistica ci da una situazione non molto confortante della attuale viticoltura nuorese.

La superficie vitata è stimata in circa 13.000 ettari e gli incrementi verificatisi nell'ultimo decennio non sono certo molto consistenti se si considera che già nel 1956 si avevano oltre 10.000 ettari vitati.

La produzione di uva che nel 1956 era di ql. 329.700 oggi è intorno ai 400.000 ql. (solo il 17% circa della produzione isolana) con una produzione a ettaro di circa 30 ql.

I Comuni più interessati alla viticoltura sono i seguenti:

— Ierzu	ettari	1.300
— Gairo	»	320
— Lanusei	»	200
— Ussassai	»	600
— Barisardo	»	150
— Bonarcado	»	230
— Magomadas	»	130
— Cuglieri	»	170
— Mamoiada	»	340
— Dorgali	»	750
— Oliena	»	920
— Orosei	»	310
— Nuoro	»	450
— Orgosolo	»	280
	ettari	6.150

Gli alti Comuni della Provincia hanno limitato sviluppo viticolo mentre almeno alcuni potrebbero trovare nella viticoltura notevoli possibilità di evoluzione economica e sociale.

L'interrogativo che ci poniamo, e al quale desideriamo dare una risposta, è se questa situazione viticola può essere superata e migliorata. E se può essere superata quali sono i provvedimenti da adottare per realizzare un miglioramento del settore.

E' necessario, intanto, non generalizzare la risposta e dire chiaramente che in molti ambienti, nei quali la vite si è abbarbicata alle colline per la tenacia e il gravoso sacrificio personale degli operatori, senza l'aiuto delle macchine, la vite è oggi destinata all'abbandono, se questo non è già avvenuto. La nuova viticoltura ha bisogno di «terre facili» intendendo con questo termine tutte quelle che sono meccanizzabili sia per la buona esecuzione delle operazioni di impianto sia per la buona conduzione.

Individuate le zone idonee di espansione dobbiamo considerare la nuova viticoltura non più in funzione dell'impresa familiare ma in vista di partecipare al fatto commerciale e perciò di dimensione adeguata ad una conveniente conduzione. Il piccolo vigneto, dimensionato sulla base del consumo familiare, è antieconomico, non è meccanizzabile, i suoi costi di produzione sono elevati. Oggi un vigneto economico deve avere una superficie non inferiore agli 8-10 ettari e sarebbe veramente auspicabile che avesse una superficie maggiore. La scelta varietale del vigneto, orientata sempre nel senso della specializzazione, evitando perciò ogni forma di consociazione con altre piante arboree o con piante erbacee, deve essere fatta in funzione del collocamento della produzione.

Personalmente sono favorevole a conservare alla Provincia di Nuoro la tendenza in atto da sempre alla produzione di uve rosse da vino con base prevalentemente di «Canonau».

Sarei dell'avviso, però, che, attraverso la adozione di forme di allevamento della vite più espanse del tradizionale alberello e di portainnesti diversi del «rupestris du Lot», si arrivasse, con la mescolanza di altre uve che dovrebbero essere indicate dalla esperienza enologica, alla produzione di vini meno alcoolici degli attuali, più armonici per la presenza di una maggiore acidità fissa e perciò più digeribile e più graditi dai consumatori del centro e nord Italia e dei Paesi Europei.

Sono indirizzi non nuovi che, per essere attuati, richiedono la collaborazione dei produttori, degli esperti in viticoltura ed in enologia Sono indirizzi la cui attuazione è oggi inderogabile se si vuole rimanere al passo con i tempi. convincendoci che il nostro gusto non è determinante mentre lo è quello della massa dei consumatori.

Un discorso importante per lo sviluppo e l'ammodernamento della viticoltura, particolarmente in vista di realizzare delle forme espanse di allevamento quali le spalliere e il tendone, in sostituzione del tradizionale e poco produttivo alberello, è quello della possibilità e convenienza della irrigazione.

Nei comprensori irrigui, dove sia possibile estendere l'agrumicoltura, a mio avviso, la alternativa non si pone in quanto è mia convinzione che ovunque sia garantito il successo dell'agrumicoltura questa non può temere, al momento, la concorrenza di altre coltivazioni né arboree nè erbacee, ammenoché non si pensi a colture protette sotto vetro di altissimo reddito le quali hanno dei limiti per altri aspetti, (mercati, preparazione professionale - capitali etc.).

In zone irrigue, dove non sia possibile la coltivazione degli agrumi per ragioni climatiche e dove, eventualmente, l'acqua disponibile sia poca, il vigneto irriguo è da auspicare avendo la certezza di ottimi risultati quantitativi e qualitativi a condizione che le irrigazioni siano sapientemente dosate e fatte in epoche adatte.

In queste condizioni le uve ottenibili andrebbero a migliorare i vini delle zone asciutte, elevandone l'acidità fissa.

In molte zone vallive dell'Isalle, del Posada, del Cedrino, della Media valle del Tirso, della Costa dell'Ogliastra, del Sarcidano, purché in terreni meccanizzabili, anche in coltura asciutta, ed eventualmente con modeste irrigazioni di soccorso da effettuare nel periodo fine maggio - metà luglio, siamo convinti che potrà essere sviluppata e incoraggiata una economica viticoltura, con la certezza di assicurare buoni prezzi e facile collocamento alla produzione di uve da vino da convogliare agli organismi cooperativi esistenti e la cui potenzialità lavorativa è al momento, assolutamente modesta, con aggravio dei costi di produzione.

Qui è opportuno richiamare l'attenzione degli Amministratori delle Cantine Sociali e degli Enotecnici sulla necessità di rendere economiche le gestioni delle Cantine lavorando delle masse di vino che non dovrebbero essere inferiori ai 40-50 mila ettolitri in ciascuna cantina.

Purtroppo, per quanto è a mia conoscenza, le Cantine Sociali della provincia che toccano e superano questi limiti sono poche e ciò costituisce una grave limitazione alla efficienza economica degli organismi. Perciò, al momento, più che incoraggiare la costruzione di nuove Cantine si impone la necessità di valorizzare appieno quelle esistenti e a ciò deve contribuire il senso di responsabilità di tutti.

Quando parliamo di viticoltura economica, meccanizzata, a bassi costi di produzione, realizzata in terreni ben scassati, adeguatamente concimati, con materiale di moltiplicazione di ottima qualità sia nel portainnesto che nel vitigno europeo, facciamo riferimento a vigneti la cui produzione deve essere superiore ai 150 quintali di uva per ettaro e possibilmente deve avvicinarsi e superare i 200 ql.

E' dei giorni scorsi la visita organizzata dall'Ispettorato Agrario di Nuoro di un gruppo di agricoltori di Oliena e di Dorgali ad un vigneto realizzato recentemente in Comune di Mandas, a 400 metri sul livello del mare, da bravi viticoltori di avanguardia, su circa 40 ettari accorpati. Ebbene, in tali vigneti di 3 anni, prevalentemente allevati a tendone, è già accertabile che la produzione, tra qualche anno supererà i 200 ql.-ettaro ed è da tenere presente che, al momento in tali vigneti non è stato fatto nessun intervento irriguo.

I risultati che si sono ottenuti a Mandas si possono sicuramente ottenere in molte altre zone della Provincia di Nuoro e i vantaggi economici ciascuno li può calcolare da se.

In merito al costo di impianto del vigneto a tendone diciamo che esso è intorno ai 2 milioni-ettaro, superiore di circa un milione al costo dei vigneti ad alberello, ma la maggiore quantità e migliore qualità dell'uva e il minore costo di produzione consentono di ammortizzare la spesa in pochi anni.

Non vorrei chiudere queste considerazioni sulla viticoltura senza un accenno alla possibilità di espansione delle uve da tavola.

E' un settore ricco ed interessante questo delle uve da tavola e merita sicuramente di essere considerato per i due aspetti di approvvigionamento del mercato interno e per l'esportazione. Il mercato interno avrà le sue possibilità di assorbimento che potranno essere incrementate in relazione al migliorato tenore di vita della popolazione e all'afflusso turistico. La partecipazione alla esportazione è subordinata alla creazione di una razionale organizzazione commerciale e sotto questo aspetto vale la regola generale che la roba buona, ben presentata si vende sempre e si vende bene.

Volendo dare qualche indicazione varietale, a parte la necessità di effettuare delle prove locali per verificare l'esatta epoca di maturazione in coincidenza con la possibilità di assorbimento dei mercati, ricordiamo le seguenti uve:

— di prima epoca: Regina dei vigneti - Bogni.
— di seconda epoca: Italia.
— Tardiva di IV epoca: Apesorgia nera.

AGRUMICOLTURA - Se la vite deve essere la coltura più importante delle zone asciutte meccanizzabili, l'agrume lo è per le zone irrigue della fascia costiera orientale e, in certa misura, per la zona di Bosa.

Le prospettive di collocamento degli agrumi di eccellente qualità sono ottime, a condizione che si realizzi una efficace organizzazione commerciale e che i costi di produzione siano competitivi, per il che è fondamentale la dimensione dell'impresa agrumicola la quale non dovrebbe essere inferiore ai 6-8-ettari.

Per l'agricoltore nessuna altra coltura è capace di assicurare redditi elevati quanto l'agrume purché gli impianti siano razionali, specializzati meccanizzabili e perciò eseguiti a sesti larghi adeguati allo sviluppo che assumeranno le piante.

Certo le piante di agrumi sono particolarmente esigenti e devono essere coltivate con la più razionale tecnica: devono essere convenientemente protette dal vento, abbondantemente concimate e irrigate a difesa dagli attacchi parassitari. E se tutto ciò viene fatto con diligenza e competenza l'agrume al 4°-5° anno dall'impianto è capace di elevate produzioni. Dal 7° anno in poi è lecito pensare ad una produzione commerciabile di 150-200 ql.-ettaro e del 10° anno si devono superare i 200 ql.-ettaro con un valore della produzione superiore ai 2 milioni ettaro.

Gli agricoltori di Tortolì, Barisardo, Orosei, Siniscola etc. che con noi hanno visitato lo inverno scorso alcuni agrumeti ben condotti nella zona di Muravera mi possono dare atto di aver visto delle piante al 4° anno cariche di frutti, parecchie delle quali con oltre 50 Kg. di ottime arance.

Quanto alle varietà da diffondere siamo dell'avviso di tenere particolarmente presenti l'arancio WASHINGTON NAVEL e il Mandarino Clementine.

L'Arancia Washington Navel è bionda, assolutamente priva di semi, di buona pezzatura, conosciuta nei mercati del centro e nord Europa, apprezzata per le sue caratteristiche di gusto e di finezza della polpa. Fortunatamente abbiamo in Sardegna ottimi «cloni» di questa varietà e il lavoro di selezione che abbiamo in corso è motivo di garanzia per approvvigionare gli agricoltori di piantine altamente produttive esenti da «virus» e di sicuro successo agronomico ed economico. L'Washington Navel matura entro dicembre - primi di gennaio ed è perciò l'arancia che arriva per prima sui mercati, ma la sua raccolta può essere scalare in quanto si conserva ottimamente sulla pianta fino a marzo e oltre.

Il Clementine è un ibrido di mandarino per arancio amaro e ha il gran pregio della precocità in quanto a novembre è maturo.

Rispetto al mandarino ha meno semi, è più precoce, di pezzatura maggiore ed ha la polpa più deliquiscente essendo meno ricco di scorie.

Noi abbiamo fiducia che una agrumicoltura fatta con queste varietà, estesa su tutti i terreni migliori dei comprensori irrigui, organizzata su basi cooperative per affrontare la fase commerciale, darà veramente una nuova fisionomia economica alle zone interessate.

ALTRI FRUTTIFERI - Dopo quanto fin qui brevemente esposto per le due coltivazioni più interessanti: viti e agrumi, e dopo aver messo l'accento sulla esigenza di evitare, soprattutto per motivi di carattere organizzativo-commerciale, la dispersione degli indirizzi potrei considerare chiuso il discorso relativo alle prospettive di espansione di altri fruttiferi.

In realtà, nel mentre confermo i criteri esposti, riconosco che gli agricoltori, per particolari loro esigenze e soprattutto in vista di soddisfare i mercati locali, i quali possono sempre costituire delle interessanti fonti di assorbimento e di reddito, in quanto molto spesso pagano meglio delle zone di importazione, siano portati ad interessarsi ad altri fruttiferi capaci di redditi soddisfacenti e tra questi ricordiamo il pesco, il pero, l'albicocco, il susino, il ciliegio.

Particolarmente il pero su perastro, l'albicocco sul franco e anche il pesco sul franco possono essere piante interessanti nelle zone marginali dei comprensori irrigui, dove la terra non molto fertile lascia qualche dubbio sulla introduzione degli agrumi e dove con poche irrigazioni di soccorso si possono conseguire redditi soddisfacenti, produzioni precoci e un certo utile arricchimento dei mercati locali.

In queste condizioni non mi pare il caso di pensare a problemi di esportazione, né è interessante puntare alla specializzazione ma, al contrario, sarebbe opportuna la coltivazione di diverse specie e di diverse varietà per ciascuna specie.

Le varietà di pesco, precoci per lo più e a polpa gialla, che hanno dimostrato di produrre bene in Sardegna e che molto verosimilimente si adattano anche in Provincia di Nuoro sono: Springtime - Blazing Gold - Cardinal - Coronet - Dixred.

Le varietà di albicocco, anche queste prevalentemente precoci, che consigliamo sono: Bulida-Caninos - Colomer - Sunda - Paviot Pollonese.

Per il pero le varietà più interessanti possono essere: Butirra - Giffard - Coscia - William - Abate Fetel - Spadona e quelche buon clone di Camusina.

Non voglio chiudere questo rapido esame della «floricoltura marginale», mi sia consentito chiamarla così, senza un rapidissimo accenno ad altri fruttiferi le cui prospettive di espansione mi paiono molto modeste in relazione ai limitati redditi: accenno al nocciolo, al noce, al ciliegio, al castagno al mandorlo.

Sono specie che è bene non dimenticare, non abbandonare ed eventualmente studiare per probabili future utilizzazioni ma, al momento, non mi sembrano di grande interesse, almeno per una diffusione massale in Provincia di Nuoro.

Tra le arboree da frutto un accenno a se merita la pianta più cara alla tradizione di tante zone meridionali italiane ed anche della Provincia di Nuoro: l'Olivo.

Potrebbe essere un discorso lungo, e , per certi aspetti, doloroso questo sull'Olivo. Purtroppo il tempo, i commerci, la concorrenza degli olii di semi, i costi di produzione, il gusto dei consumatori non italiani etc. non sono a favore dell'olivo da olio e la realtà economica va vista nella sua crudezza. Certi interventi politici per salvare il salvabile hanno un loro lodevole fondamento ma non possono essere guardati con molto entusiasmo da chi voglia effettuare nuove piantagioni e perciò le prospettive di espansione richiedono, quanto meno, molta prudenza di fronte alle inesorabili leggi dell'economia.

Per le olive da mensa il discorso è sicuramente diverso ma allora la coltivazione va vista in irriguo, con forme di allevamento particolari e con varietà elette che non mancano. Ma in irriguo abbiamo, come già detto, colture più interessanti.

A conclusione di questa panoramica sulle prospettive di espansione delle colture arboree da frutto in provincia di Nuoro desidero fare qualche breve accenno su due importanti aspetti:

A) Qualificazione della mano d'opera e preparazione professionale degli imprenditori;

B) Approvvigionamento del materiale vivaistico.

L'arboricoltura moderna, redditizia, attuata su superfici di un certo rilievo non può essere fatta con i sistemi tradizionali, non può

ALTRI FRUTTIFERI - Dopo quanto fin qui brevemente esposto per le due coltivazioni più interessanti: viti e agrumi, e dopo aver messo l'accento sulla esigenza di evitare, soprattutto per motivi di carattere organizzativo-commerciale, la dispersione degli indirizzi potrei considerare chiuso il discorso relativo alle prospettive di espansione di altri fruttiferi.

In realtà, nel mentre confermo i criteri esposti, riconosco che gli agricoltori, per particolari loro esigenze e soprattutto in vista di soddisfare i mercati locali, i quali possono sempre costituire delle interessanti fonti di assorbimento e di reddito, in quanto molto spesso pagano meglio delle zone di importazione, siano portati ad interessarsi ad altri fruttiferi capaci di redditi soddisfacenti e tra questi ricordiamo il pesco, il pero, l'albicocco, il susino, il ciliegio.

Particolarmente il pero su perastro, l'albicocco sul franco e anche il pesco sul franco possono essere piante interessanti nelle zone marginali dei comprensori irrigui, dove la terra non molto fertile lascia qualche dubbio sulla introduzione degli agrumi e dove con poche irrigazioni di soccorso si possono conseguire redditi soddisfacenti, produzioni precoci e un certo utile arricchimento dei mercati locali.

In queste condizioni non mi pare il caso di pensare a problemi di esportazione, né è interessante puntare alla specializzazione ma, al contrario, sarebbe opportuna la coltivazione di diverse specie e di diverse varietà per ciascuna specie.

Le varietà di pesco, precoci per lo più e a polpa gialla, che hanno dimostrato di produrre bene in Sardegna e che molto verosimilimente si adattano anche in Provincia di Nuoro sono: Springtime - Blazing Gold - Cardinal - Coronet - Dixred.

Le varietà di albicocco, anche queste prevalentemente precoci, che consigliamo sono: Bulida-Caninos - Colomer - Sunda - Paviot Pollonese.

Per il pero le varietà più interessanti possono essere: Butirra - Giffard - Coscia - William - Abate Fetel - Spadona e quelche buon clone di Camusina.

Non voglio chiudere questo rapido esame della «floricoltura marginale», mi sia consentito chiamarla così, senza un rapidissimo accenno ad altri fruttiferi le cui prospettive di espansione mi paiono molto modeste in relazione ai limitati redditi: accenno al nocciolo, al noce, al ciliegio, al castagno al mandorlo.

Sono specie che è bene non dimenticare, non abbandonare ed eventualmente studiare per probabili future utilizzazioni ma, al momento, non mi sembrano di grande interesse, almeno per una diffusione massale in Provincia di Nuoro.

Tra le arboree da frutto un accenno a se merita la pianta più cara alla tradizione di tante zone meridionali italiane ed anche della Provincia di Nuoro: l'Olivo.

Potrebbe essere un discorso lungo, e , per certi aspetti, doloroso questo sull'Olivo. Purtroppo il tempo, i commerci, la concorrenza degli olii di semi, i costi di produzione, il gusto dei consumatori non italiani etc. non sono a favore dell'olivo da olio e la realtà economica va vista nella sua crudezza. Certi interventi politici per salvare il salvabile hanno un loro lodevole fondamento ma non possono essere guardati con molto entusiasmo da chi voglia effettuare nuove piantagioni e perciò le prospettive di espansione richiedono, quanto meno, molta prudenza di fronte alle inesorabili leggi dell'economia.

Per le olive da mensa il discorso è sicuramente diverso ma allora la coltivazione va vista in irriguo, con forme di allevamento particolari e con varietà elette che non mancano. Ma in irriguo abbiamo, come già detto, colture più interessanti.

A conclusione di questa panoramica sulle prospettive di espansione delle colture arboree da frutto in provincia di Nuoro desidero fare qualche breve accenno su due importanti aspetti:

A) Qualificazione della mano d'opera e preparazione professionale degli imprenditori;

B) Approvvigionamento del materiale vivaistico.

L'arboricoltura moderna, redditizia, attuata su superfici di un certo rilievo non può essere fatta con i sistemi tradizionali, non può

essere condotta da personale inesperto.

E' perciò, assolutamente indispensabile specializzare i tecnici, qualificare la mano d'opera e assicurare una efficace e costante assistenza tecnica agli operatori.

Nulla deve essere lasciato al caso e perciò si richiede una elevata capacità degli operatori a tutti i livelli. Per conseguire questa elevata competenza è indispensabile porre mano ad una organica opera di persuasione e di istruzione specifica, che non sarà difficile attuare utilizzando le consistenti esperienze che si vanno facendo in diverse zone dell'Isola.

Per quanto attiene all'approvvigionamento del materiale vivaistico (barbatelle selvatiche di viti americane, barbatelle innestate, piantine di agrumi, gemme di varietà elette, piantine di fruttiferi etc.) ho la soddisfazione di segnalare in questa sede che il Consorzio Frutticoltura è in condizioni di fornire il materiale vivaistico necessario per gli impianti. Trattasi di materiale prodotto in Sardegna, e ciò la Regione Sarda ha voluto per evitare nel modo più assoluto tutte le importazioni onde non importare malattie che non abbiamo e materiale non garantito.

Abbiamo un complesso vivaistico di notevole entità e lo stiamo attrezzando in forma moderna, adeguata alle esigenze dell'Isola.

In particolare stiamo curando tutti gli aspetti di selezione e di rispondenza varietale, di sanità e di produttività. Perciò raccomandiamo di interpellarci tempestivamente e di proporci dei programmi che potremo sviluppare nell'interesse della nostra agricoltura.

SETTORE ORTICOLO

La mia relazione segue quella del Dott. Stabile che ha ampiamente trattato i problemi dell'orticoltura. Su questa argomento, pertanto, dirò poche cose.

Ho più volte richiamato il concetto della necessità di concentrare le iniziative e di specializzare i comprensori al fine di conseguire i migliori risultati economici e di imporre le nostre produzioni sui mercati. E' evidente, tuttavia, che a tali traguardi si arriverà nel tempo e perciò vedo favorevolmente la possibilità di sviluppare l'orticoltura nei comprensori irrigui come fase di attesa e preparatoria dell'arboricoltura.

Anche nel giovane agrumeto o frutteto, per i primi 3-4 anni, è lecito anche se non raccomandato fare delle consociazioni ortive *purché l'orto sia abbondantemente concimato e poco irrigato.*

Si adattano bene perciò le ortive invernali, tipo pisello, lattughe etc., mentre sono da escludere le ortive estive tipo zucchine, melanzane peperoni, etc.

Il mio punto di vista in materia di orticoltura, intesa questa come attività permanente e non di attesa nel senso indicato, è abbastanza chiaro: i comprensori irrigui della provincia di Nuoro, interessanti nel complesso poche migliaia di ettari, dovrebbero lasciare poco spazio all'orticoltura permanente e tale poco spazio dovrebbe consentire la produzione delle ortive necessarie ai mercati locali.

Per alcuni ortaggi invernali tipo pisello in asciutto il problema è tutto incentrato sulla fase commestibile la quale non può essere seguita dai singoli, ma deve essere curata da un organismo sociale che operi con serietà e competenza.

Gli argomenti che ho esposto, alcuni sicuramente in forma troppo sintetica, possono costituire, a mio avviso, la trama per un dibattito da sviluppare in sede adatta e perciò sono a disposizione degli Amici Nuoresi e degli organismi che assumeranno la iniziativa di apposita riunione.

Ciò che al momento costituisce motivo di soddisfazione è l'nteresse dimostrato dai partecipanti alla Mostra, dai visitatori e dai presenti che hanno avuto la pazienza di ascoltarmi e di ciò li ringrazio.

(Dott. Giovanni Anedda)

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Luglio-Agosto 1967

Popolazione

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della Provincia di Nuoro risultava alla fine dei mesi di aprile e maggio 1967, rispettivamente di 286.353 e di 286.292 abitanti.

Rispetto alla popolazione residente alla fine del mese di marzo u.s., si è registrato durante il predetto bimestre una *diminuzione* di 688 unità, dovuta unicamente al saldo *negativo* del movimento migratorio, in quanto il numero degli emigrati ha superato quello degli immigrati.

Per il Comune capoluogo si riportano, invece, i seguenti dati sulla popolazione residente alla fine dei mesi in rassegna, giacché tali dati sono stati forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso, ad ogni singola scadenza:

— al 31 luglio 1967 - abitanti n. 27.543
— al 31 agosto 1967 - abitanti n. 27.611

Durante questi due mesi, gli abitanti residenti nella città di Nuoro sono ancora aumentati di 68 unità. Tale incremento è dovuto esclusivamente all'eccedenza dei nati sui morti, giacché gli emigrati hanno superato, seppure di poche unità, gli immigrati.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il bimestre in esame, si può così riassumere:

Andamento stagionale

E' stato caratterizzato da tempo bello e cielo sereno; la temperatura si è mantenuta eccezionalmente alta, raggiungendo le punte più elevate verso la fine di luglio che sono rimaste poi pressoché stazionarie durante le prime due decadi di agosto. Soltanto negli ultimi giorni di quest'ultimo mese si sono avute precipitazioni a carattere temporalesco nelle zone di collina e di montagna. In diverse località della provincia sono state segnalate grandinate che su limitate superfici hanno provocato danni a talune colture (vigneti, oliveti e orti).

Il suolo, causa l'elevata temperatura e la insufficienza delle piogge, si è mantenuto particolarmente asciutto.

Stato delle colture

Le suddette vicende climatologiche hanno influito, in generale, negativamente su tutte le colture in atto.

La temperatura elevata e l'insufficienza delle piogge hanno anticipato il riposo vegetativo nelle colture foraggere.

Anche i medicai hanno fornito stentati ricacci tuttavia, il bestiame ha trovato nei pascoli l'indispensabile quantitativo di foraggio secco per il suo sostentamento, anche se di qualità scadente.

Le colture ortive che hanno usufruito di acqua di irrigazione non hanno invece sofferto per la calura e la siccità, per cui il loro stato vegetativo e produttivo è risultato soddisfacente.

L'uva è entrata in fase di maturazione e le piogge cadute negli ultimi giorni del mese hanno apportato enormi benefici, migliorando quantitativamente e qualitativamente il prodotto.

A tutt'oggi, sia nella vite che nell'olivo non si sono manifestati preoccupanti attacchi parassitari.

Il pesco ha portato a termine il suo ciclo fornendo nel complesso una produzione apprezzabile. Buono anche l'andamento vegetativo e produttivo degli altri frutticoli, ad eccezione del mandorlo che presenta una produzione scarsa. Durante il mese di agosto si sono verificati estesi incendi che hanno causato ingenti danni alle colture, in quasi tutti i comuni della provincia. Dai primi accertamenti effettuati dai tecnici dell'Ispettorato dell'agricoltura, è risultato che la superficie interessata, danneggiata o distrutta, ammonta a circa 33 mila ettari, con un danno globale di circa 577 milioni di lire. In particolare, nei vigneti posti in mezzo ai pascoli il danno maggiore si è verificato lungo la fascia perimetrale ove i ceppi sono stati completamente bruciati, mentre nell'interno dei vigneti stessi i ceppi pur colpiti potranno riprendersi, anche se la produzione risulta irrimediabilmente perduta. Negli oliveti i danni maggiori sono stati riscontrati in quelli provenienti dall'innesto degli olivastri.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli sono stati svolti, ovunque, normalmente. E' stata ultimata la trebbiatura dei cereali che hanno fornito una produzione leggermente superiore a quella prevista. Gli agricoltori più avveduti, in seguito alla caduta delle prime piogge, hanno iniziato i lavori di preparazione dei terreni per le semine autunnali. Nelle zone olivetate sono stati iniziati trattamenti a base di esteri fosforici per contenere e annullare gli attacchi di mosca olearia.

Allevamenti zootecnici

Soddisfacenti si presentano le condizioni nutrizionali del bestiame in quasi tutti i Comune della provincia. Qualche preoccupazione è sorta nelle aziende che hanno subito la distruzione del foraggio secco nei pascoli a causa degli estesi incendi e che non avevano costituito sufficienti scorte foraggere. L'impossibilità di reperire pascoli per sostituirli tempestivamente a quelli bruciati ha prodotto serie preoccupazioni fra gli allevatori. Essi, infatti, trovandosi a corto o sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, non sono stati in grado di affrontare e superare la grave crisi.

Per poter sbloccare la preoccupante situazione sarebbe necessario che i competenti organi di governo intervenissero a favore delle categorie colpite mediante l'erogazione di mutui a tasso agevolato. Ciò consentirebbe ai danneggiati di sopperire alla crisi alimentare del bestiame effettuando acquisti di foraggio conservato e mangimi concentrati sul libero mercato.

La consistenza del patrimonio zootecnico non ha subito variazioni di rilievo, malgrado alcuni Comune (Siniscola - Lula e Ortueri) abbiano lamentato la perdita di pochi capi ovini e suini. Gli allevatori hanno proseguito il lavoro di miglioramento del bestiame mediante la selezione e l'introduzione di soggetti iscritti al Libro Genealogico.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Sul mercato provinciale la disponibilità di mezzi tecnici per l'agricoltura è stata sufficiente alle richieste che peraltro sono risultate scarse. Da segnalare un aumento nella domanda di macchine agricole. Gli allevatori ed i pastori hanno provveduto all'acquisto di notevoli quantitativi di foraggi per le necessità alimentari del bestiame durante il periodo invernale.

Manodopera agricola

E' stata sufficiente a soddisfare le richieste degli agricoltori della provincia.

Mercato fondiario

E' risultato calmo; i pochi scambi verificatisi hanno interessato la formazione della proprietà contadina e sono avvenuti sulla base di prezzi superiori al valore reale dei fondi.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Luglio-Agosto 1967

Popolazione

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della Provincia di Nuoro risultava alla fine dei mesi di aprile e maggio 1967, rispettivamente di 286.353 e di 286.292 abitanti.

Rispetto alla popolazione residente alla fine del mese di marzo u.s., si è registrato durante il predetto bimestre una *diminuzione* di 688 unità, dovuta unicamente al saldo *negativo* del movimento migratorio, in quanto il numero degli emigrati ha superato quello degli immigrati.

Per il Comune capoluogo si riportano, invece, i seguenti dati sulla popolazione residente alla fine dei mesi in rassegna, giacché tali dati sono stati forniti direttamente dall'Ufficio anagrafico del comune stesso, ad ogni singola scadenza:

— al 31 luglio 1967 - abitanti n. 27.543
— al 31 agosto 1967 - abitanti n. 27.611

Durante questi due mesi, gli abitanti residenti nella città di Nuoro sono ancora aumentati di 68 unità. Tale incremento è dovuto esclusivamente all'eccedenza dei nati sui morti, giacché gli emigrati hanno superato, seppure di poche unità, gli immigrati.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite dall'Ispettorato Provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il bimestre in esame, si può così riassumere:

Andamento stagionale

E' stato caratterizzato da tempo bello e cielo sereno; la temperatura si è mantenuta eccezionalmente alta, raggiungendo le punte più elevate verso la fine di luglio che sono rimaste poi pressoché stazionarie durante le prime due decadi di agosto. Soltanto negli ultimi giorni di quest'ultimo mese si sono avute precipitazioni a carattere temporalesco nelle zone di collina e di montagna. In diverse località della provincia sono state segnalate grandinate che su limitate superfici hanno provocato danni a talune colture (vigneti, oliveti e orti).

Il suolo, causa l'elevata temperatura e la insufficienza delle piogge, si è mantenuto particolarmente asciutto.

Stato delle colture

Le suddette vicende climatologiche hanno influito, in generale, negativamente su tutte le colture in atto.

La temperatura elevata e l'insufficienza delle piogge hanno anticipato il riposo vegetativo nelle colture foraggere.

Anche i medicai hanno fornito stentati ricacci tuttavia, il bestiame ha trovato nei pascoli l'indispensabile quantitativo di foraggio secco per il suo sostentamento, anche se di qualità scadente.

Le colture ortive che hanno usufruito di acqua di irrigazione non hanno invece sofferto per la calura e la siccità, per cui il loro stato vegetativo e produttivo è risultato soddisfacente.

L'uva è entrata in fase di maturazione e le piogge cadute negli ultimi giorni del mese hanno apportato enormi benefici, migliorando quantitativamente e qualitativamente il prodotto.

A tutt'oggi, sia nella vite che nell'olivo non si sono manifestati preoccupanti attacchi parassitari.

Il pesco ha portato a termine il suo ciclo fornendo nel complesso una produzione apprezzabile. Buono anche l'andamento vegetativo e produttivo degli altri frutticoli, ad eccezione del mandorlo che presenta una produzione scarsa. Durante il mese di agosto si sono verificati estesi incendi che hanno causato ingenti danni alle colture, in quasi tutti i comuni della provincia. Dai primi accertamenti effettuati dai tecnici dell'Ispettorato dell'agricoltura, è risultato che la superficie interessata, danneggiata o distrutta, ammonta a circa 33 mila ettari, con un danno globale di circa 577 milioni di lire. In particolare, nei vigneti posti in mezzo ai pascoli il danno maggiore si è verificato lungo la fascia perimetrale ove i ceppi sono stati completamente bruciati, mentre nell'interno dei vigneti stessi i ceppi pur colpiti potranno riprendersi, anche se la produzione risulta irrimediabilmente perduta. Negli oliveti i danni maggiori sono stati riscontrati in quelli provenienti dall'innesto degli olivastri.

Andamento dei lavori agricoli

I lavori agricoli sono stati svolti, ovunque, normalmente. E' stata ultimata la trebbiatura dei cereali che hanno fornito una produzione leggermente superiore a quella prevista. Gli agricoltori più avveduti, in seguito alla caduta delle prime piogge, hanno iniziato i lavori di preparazione dei terreni per le semine autunnali. Nelle zone olivetate sono stati iniziati trattamenti a base di esteri fosforici per contenere e annullare gli attacchi di mosca olearia.

Allevamenti zootecnici

Soddisfacenti si presentano le condizioni nutrizionali del bestiame in quasi tutti i Comune della provincia. Qualche preoccupazione è sorta nelle aziende che hanno subito la distruzione del foraggio secco nei pascoli a causa degli estesi incendi e che non avevano costituito sufficienti scorte foraggere. L'impossibilità di reperire pascoli per sostituirli tempestivamente a quelli bruciati ha prodotto serie preoccupazioni fra gli allevatori. Essi, infatti, trovandosi a corto o sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, non sono stati in grado di affrontare e superare la grave crisi.

Per poter sbloccare la preoccupante situazione sarebbe necessario che i competenti organi di governo intervenissero a favore delle categorie colpite mediante l'erogazione di mutui a tasso agevolato. Ciò consentirebbe ai danneggiati di sopperire alla crisi alimentare del bestiame effettuando acquisti di foraggio conservato e mangimi concentrati sul libero mercato.

La consistenza del patrimonio zootecnico non ha subito variazioni di rilievo, malgrado alcuni Comune (Siniscola - Lula e Ortueri) abbiano lamentato la perdita di pochi capi ovini e suini. Gli allevatori hanno proseguito il lavoro di miglioramento del bestiame mediante la selezione e l'introduzione di soggetti iscritti al Libro Genealogico.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Sul mercato provinciale la disponibilità di mezzi tecnici per l'agricoltura è stata sufficiente alle richieste che peraltro sono risultate scarse. Da segnalare un aumento nella domanda di macchine agricole. Gli allevatori ed i pastori hanno provveduto all'acquisto di notevoli quantitativi di foraggi per le necessità alimentari del bestiame durante il periodo invernale.

Manodopera agricola

E' stata sufficiente a soddisfare le richieste degli agricoltori della provincia.

Mercato fondiario

E' risultato calmo; i pochi scambi verificatisi hanno interessato la formazione della proprietà contadina e sono avvenuti sulla base di prezzi superiori al valore reale dei fondi.

Varie

Il predetto Ispettorato è stato ancora particolarmente impegnato, come nei mesi precedenti, per il disbrigo delle pratiche del Piano Verde, per l'esecuzione della lotta antidacica nelle zone olivicole e per il collaudo dei medicai in applicazione della Legge Regionale n. 1. Ha prestato, inoltre, ogni possibile assistenza agli allevatori, pastori e agricoltori colpiti dagli incendi.

Industria

Durante il periodo in esame, nel registro delle Ditte operanti in provincia nel settore industriale, si sono verificate le seguenti variazioni.

	Luglio	Agosto 1967
- iscrizioni	n. 9	4
- cancellazioni	n. 2	5

Le nuove unità *iscritte* riguardano per la maggior parte modeste imprese di costruzioni edili e stradali, mentre quelle cessate e cioé cancellate erano piccole imprese artigiane senza dipendenti.

La disponibilità di materie e di manodopera è stata segnalata, in generale, sufficiente alle necessità dei vari comparti produttivi, anche se la manodopera qualificata è risultata, come sempre, scarsa.

Soddisfacenti sono stati nel complesso i rapporti di lavoro tra imprenditori e dipendenti.

Per quanto riguarda l'andamento delle principali industrie che operano in provincia, le notizie di maggiore rilievo fornite si possono così riassumere:

Settore minerario

Le produzioni minerarie realizzate nel periodo sono state: mese di luglio: talco grezzo tonn. 5.000, talco ventilato tonn. 1.355, minerali misti di rame, piombo e zinco nelle miniera di Gadoni tonn. 320 in complesso, blenda tonn. 416 e galena tonn. 53 nella miniera di «Sos Enattos» di Lula; mese di agosto: talco grezzo tonn. 4.200, talco ventilato tonn. 960, minerali misti di rame, piombo, e zinco tonn. 300, blenda tonn. 392, galena tonn. 61.

Nel mese di agosto, l'attività nel settore minerario, come si può desumere dai dati di produzione, è alquanto diminuita rispetto a luglio, in quanto si sono registrati i consueti turni di ferie fra i dipendenti.

Durante i predetti mesi risultano esportati dalla provincia: tonn. 4.000 di talco e steatite, tonn. 2.200 di talco ventilato.

Inoltre, come in passato, la produzione di blenda della miniera di Lula è stata spedita agli stabilimenti di Porto Marghera, per le successive lavorazioni, mentre la galena prodotta nella miniera stessa è stata avviata alla Fonderia di San Gavino in Sardegna.

Situazione invariata per quanto riguarda la consistenza numerica degli operai occupati nelle miniere della provincia.

Settore caseario

L'attività in questo settore è stata limitata ai soli lavori di salagione effettuati nei magazzini di conservazione per il prodotto della ultima campagna casearia. Infatti, anche la produzione di formaggio «fiore sardo» da parte dei pastori per il fabbisogno familiare si deve ritenere ultimata con il mese di luglio.

La produzione del pecorino «tipo romano» di quest'anno e già sul mercato di vendita e con il prossimo mese di settembre le esportazioni dovrebbero registrare la consueta ripresa. Conseguentemente, si sono avute in luglio le prime quotazioni del nuovo pecorino «tipo romano» che sono risultate di 75-80 mila a q.le, contro 80-85 mila del corrispondente periodo dello scorso anno.

Il vecchio prodotto della campagna 1965-66 ha registrato durante il bimestre un lieve aumento del prezzo medio, passando da L. 75 mila di giugno a L. 80 mila a quintale in agosto.

Un leggero aumento si è avuto anche nel prezzo del «fiore sardo» prodotto quest'anno, che ha raggiunto in agosto una quotazione media di L. 87.500 a quintale, contro 85.000 del mese di giugno u.s.

Settore laniero-tessile

Lo stato di attività dello stabilimento di Macomer, si è mantenuto ancora fiacco. La produzione di luglio è stata la seguente: coperte n. 3.800 circa, panno militare mt. 880, filato per tappeti Kg. 1.270.

Stando alle previsioni di luglio, il livello produttivo di agosto non avrebbe dovuto subire variazioni sostanziali.

Gli operai occupati a fine luglio 1967 nel predetto stabilimento risultavano n. 142.

Settore cartario

L'attività dello stabilimento cartario di Arbatax si è mantenuta sullo stesso ritmo abbastanza soddisfacente dei mesi percedenti, anche se in agosto si è avuta una flessione sensibile per motivi contingenti (turni di ferie).

La produzione di carta da giornale realizzata è stata di 82 mila quintali circa in luglio e di 59 mila quintali in agosto. Con il prossimo settembre, in base alle previsioni, la produzione dello stabilimento, dopo la pausa di agosto, dovrebbe riportarsi sullo stesso livello o quasi del mese di luglio.

Settore edile

Non si hanno ancora i consueti dati statistici sulle «opere progettate», sulle «opere ultimate» e su quelle iniziate nei mesi di luglio e agosto nel comune Capoluogo.

L'attività nel settore delle costruzioni ha fatto registrare durante questo periodo una notevole ripresa rispetto ai mesi precedenti, grazie alla stagione favorevole e all'iniziativa privata stimolata soprattutto dall'intervento regionale a favore dell'edilizia popolare.

Altre industrie

Il nuovo raccolto cerealicolo ha consentito una immediata ripresa da parte del settore molitorio per la produzione di farine alimentari.

Si è consolidata l'attività delle imprese strettamente legate al settore dell'edilizia e dei lavori pubblici (produzione di manufatti di cemento, di calce, marmo, pietrame, ecc.), in dipendenza della stagione favorevole.

Sono proseguiti i lavori di estrazione del sughero, la cui produzione, secondo le previsioni, risulterebbero quest'anno leggermente inferiore rispetto a quella dell'anno scorso.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'anagrafe camerale, durante i mesi in rassegna si sono registrate nel settore commerciale le seguenti variazioni di unità locali:

	Iscrizioni		Cancellazioni	
	Luglio	Agosto	Luglio	Agosto
- commercio fisso	37	24	13	19
- commercio ambulante	6	6	1	6
- pubblici esercizi	2	1	3	—
- attività ausiliarie	—	—	—	2
Totale	45	31	17	27

Dai dati sopra riportati, si rileva che anche nei suddetti mesi, come in quelli precedenti, si è avuto un *incremento* di 28 unità in luglio e di 4 unità in agosto esercenti in prevalenza il commercio fisso al minuto di generi alimentari, coloniali e mercerie.

Per quanto riguarda in particolare la situazione delle licenze di esercizio nel Capoluogo, si è rilevato che durante il bimestre in esame, si è registrato un *ulteriore* aumento di 15 unità esercenti il commercio fisso al minuto di generi alimentari e misti.

A seguito di tale variazione, il numero delle licenze di commercio e di pubblici esercizi nella Città di Nuoro *alla fine di agosto* 1967 risultava complessivamente di 1.017 unità, così suddivise:

- licenze di commercio fisso n. 772
- licenze di commercio ambulante n. 110
- licenze di pubblici esercizi n. 135

Commercio all'ingrosso

Durante il periodo in rassegna, rispetto al mese di giugno, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi alla produzione praticati per i principali prodotti dell'agricoltura e della zootecnia in questa provincia:

- *cereali*: lieve *diminuzione* del prezzo del grano duro a seguito del nuovo raccolto, mentre si è avuto un leggero *aumento* del prezzo dell'orzo per il notevole aumento delle richieste da parte di allevatori causa l'accennata crisi alimentare del bestiame;

- *prodotti ortivi*: lieve diminuzione del prezzo delle patate comuni; si è invece avuto un aumento del prezzo dei fagiolini verdi, fagioli da sgranare, cavoli capuccio.

Le prime quotazioni dei pomodori per consumo diretto avutesi in luglio sono risultate superiori a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno. In agosto si è registrata una diminuzione dei prezzi dei pomodori e delle cipolle secche.

- *frutta secca e fresca*: nessuna variazione nei prezzi delle mandorle dolci sgusciate. In luglio si è avuto un aumento del prezzo delle pere e dei limoni, mentre si sono registrate le prime quotazioni per le pesche a polpa gialla e per l'uva bianca da tavola. In agosto si sono avute le prime quotazioni per meloni e angurie lievemente superiori a quelle dello scorso anno, mentre è *diminuito* il prezzo dell'uva bianca da tavola. Sono invece aumentati i prezzi delle pere comuni e delle pesche a polpa bianca.

- *bestiame da macello*: nessuna variazione degna di rilievo rispetto a giugno, anche a causa dell'andamento del mercato poco attivo.

- *latte alimentare*: prezzi sostanzialmente invariati per il latte di vacca, nonostante la mancanza di latte ovino e caprino, la cui produzione nei mesi estivi è insignificante.

- *prodotti caseari*: lievemente aumentate le quotazioni del formaggio pecorino «tipo romano» 1965-66, mentre si sono avute in luglio le prime quotazioni per il prodotto di quest'anno che risultano leggermente inferiori rispetto a quelle dello scorso anno.

Completamente esaurito il formaggio «fiore sardo» 1965-66, mentre il prezzo medio del prodotto di quest'anno ha subito in agosto una lieve flessione, essendo il mercato risultato piuttosto calmo.

- *vini*: si è avuto in agosto un leggero aumento del prezzo dei vini rossi comuni dagli 11 ai 13 gradi e dei vini fini di Oliena.

- *olio*: nessuna variazione nei prezzi dell'olio d'oliva, il cui mercato è risultato calmo.

- *foraggi*: nonostante il mercato sia stato particolarmente attivo per le ragioni sopra esposte, i prezzi del fieno maggengo di prato naturale e dell'avena non hanno subito variazioni apprezzabili.

- *prodotti forestali*: nessuna variazione è stata rilevata per quanto riguarda i prezzi sia del legname in massa (castagno, noce, leccio, pioppo, rovere) che di quello lavorato (puntelli da miniera e traverse per ferrovie).

Invariati anche i prezzi del sughero grezzo e semilavorato.

Commercio al minuto

La situazione non ha mutato fisionomia nella quasi totalità dei comparti di vendita, se si eccettua un maggiore volume di affari in talune località turistiche della provincia.

Anche l'andamento dei prezzi al dettaglio non ha fatto registrare variazioni di rilievo. Secondo i dati accertati dall'Ufficio statistica del Comune capoluogo, i prezzi al minuto hanno subito nel bimestre luglio-agosto, rispetto al precedente mese di giugno, le seguenti variazioni:

- *nel settore alimentare*: *aumento* dei prezzi del riso fino in pacchi, dei fagioli secchi e lenticchie, del vino comune in bottiglie, delle uova fresche locali, delle pere, dei limoni, della lattuga; *diminuzione* dei prezzi della carne di pollo, dei cavoli, delle melanzane, delle patate comuni, dei pomodori da sugo, delle bietole e fagiolini da insalata.

- *nel settore abbigliamento e prodotti vari* nessuna variazione.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante i mesi di luglio e agosto è stato il seguente:

Mese di luglio	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.415	20.955
- clienti residenti all'Estero	760	6.446
Totale	4.175	27.401

Mese di agosto	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.861	24.802
- clienti residenti all'Estero	1.154	6.685
Totale	5.015	31.487

Il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia è aumentato nei predetti mesi sia rispetto al precedente mese di giugno e sia rispetto ai corrispondenti mesi dello scorso anno.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'ISTAT, la consistenza degli esercizi alberghieri in provincia ha registrato, dal 1° luglio 1966 al 30 giugno 1967, un ulteriore lieve miglioramento che si concretizza in 2 nuovi esercizi con 41 camere, 74 posti letto e 29 bagni.

Credito

Secondo i dati forniti dalla locale filiale della Banca d'Italia, la situazione dei depositi bancari alla data del 30 *giugno* 1967 risultava la seguente (in migliaia di lire):

— depositi a risparmio di privati e imprese	30.332.221
— C/c con privati e imprese	6.596.322
— depositi di Enti pubblici ed assimilati	2.505.771
Totale	39.434.314

Rispetto al mese precedente, il totale dei depositi di privati e imprese, e dei c/c è *aumentato* in giugno di oltre 240 milioni di lire, confermando ulteriormente la tendenza ad un continuo incremento.

I depositi presso le Casse postali di risparmio hanno registrato un lieve *aumento* nel mese di giugno e, di contro, una leggera *diminuzione* in luglio.

La situazione del risparmio postale alla fine di luglio 1967 risultava la seguente (importi in milioni di lire):

— credito dei depositanti su libretti postali	3.030
— credito dei depositanti su buoni fruttiferi	7.032
Totale	10.062

Rispetto al mese di maggio u.s., l'importo globale del risparmio postale presenta a fine giugno 1967 una *diminuzione* di 3 milioni di lire.

Dissesti

Fallimenti

Durante il bimestre in esame, si sono verificati due fallimenti nel mese di luglio riguardanti un bar-caffé ed una piccola impresa artigiana di confezioni a maglia.

Protesti cambiari

Durante i mesi di giugno e luglio 1967 sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari (importo in migliaia di lire):

Mese di giugno		
- pagherò e tratte accettate	n. 2.068	per L. 94.572
- tratte non accettate	n. 1.113	» » 63.582
- assegni bancari	n. 14	» » 4.320
Totale	n. 3.195	per L. 162.474

Mese di luglio		
- pagherò e tratte accettate	n. 2.346	per L. 107.902
- tratte non accettate	n. 1.289	» » 73.169
- assegni bancari	n. 10	» » 4.588
Totale	n. 3.645	per L. 185.659

Rispetto al mese di maggio, si è registrato in giugno una *diminuzione* dei protesti sia nel numero che nell'ammontare, mentre in luglio, rispetto a giugno, si è nuovamente avuto un *aumento* tanto per quanto riguarda il numero che l'ammontare dei titoli protestati.

L'aumento maggiore si è poi registrato nei protesti levati per mancato pagamento di pagherò cambiari e tratte accettate.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il bimestre luglio-agosto, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha

registrato in provincia un aumento di 538 unità.

Pertanto, la situazione dei disponibili a fine agosto 1967 nei singoli settori professionali risultava la seguente:

- agricoltura	n.	311
- industria	n.	1.966
- trasporti e comunicazioni	n.	51
- commercio e servizi	n.	102
- impiegati	n.	247
- mano d'opera generica	n.	3.839
Totale	n.	6.516

Rispetto al corrispondente mese dello scorso anno, il numero dei disponibili a fine agosto 1967, è lievemente inferiore (64 iscritti in meno).

Scioperi

Nel mese di luglio hanno scioperato:

— i dipendenti Autolinee in concessione A.C.A. - Ierzu - per 4 giorni: aderenti allo sciopero n. 11 - ore perdute n. 352;

— i dipendenti della Soc. SATAS - Nuoro per 2 giorni: 56 scioperanti il primo giorno e 53 il secondo; ore perdute n. 872;

— i dipendenti di un Cantiere di rimboschimento - Orune per un solo giorno: scioperanti n. 32, ore perdute n. 256;

— i dipendenti degli Istituti Bancari per 2 giorni: impiegati 67, ore perdute n. 938;

— medici incaricati INAIL - Nuoro per tutto il mese: medici n. 2;

— dipendenti Camera di Commercio Nuoro - per 2 giorni: impiegati n. 24;

— dipendenti Aziende telefoniche di Stato per 2 giorni; 7 scioperanti, ore perdute 112.

Nel mese di agosto:

— personale Autolinee Soc. SATAS - Nuoro per 3 giorni; 57 scioperanti, ore perdute n. 1.368;

— medici incaricati INAIL - Nuoro per 3 giorni; n. 2 medici aderenti allo sciopero;

— personale FF.SS. per un solo giorno: scioperanti n. 51.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

LEGISLAZIONE

Mese di Agosto

STATALE

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste*
Nomina del Comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli previsto dal decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267.
(G.U. n. 192 del 1°-8-67).

*
* *

— *Ministero del lavoro e della previdenza sociale*
Scioglimento della Società cooperativa «S. Isidoro», con sede in Dualchi (Nuoro).
(G.U. n. 192 del 1°-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 6 luglio* 1967
Costituzione di Collegi sindacali delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali.
(Ii base a detto decreto il Collegio sindacale della Cassa mutua provinciale di malattia per gli esercenti attività commerciali di Nuoro è composto da:

- Arena Franco Achille, sindaco effettivo ed Ermini Pietrino ,sindaco supplente, designati dall'assemblea dei delegati, nella riunione del 16 giugno 1966, in rappresentanza dei commercianti a posto fisso e ausiliari del commercio;
- Cambedda Guido, sindaco effettivo, designato dall'Assemblea dei delegati, nella riunione del 16 giugno 1966, in rappresentanza dei venditori ambulanti;
- Mura Antonio, sindaco effettivo e Cosseddu Giovanni, sindaco supplente, designato dal Consiglio centrale della federazione nazionale).
(G.U. n. 193 del 2-8-67).

*
* *

— *Legge 21 luglio* 1967, *n.* 613.
Ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi nel mare territoriale e nella piattaforma continentale e modificazione alla legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi.
(G.U. n. 194 del 3-8-67).

*
* *

— *Legge 21 luglio* 1967, *n.* 619.
Modifica dell'articolo 7, primo comma, della legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.
(G.U. n. 195 del 4-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio* 1967, *n.* 622.
Organizzazione del mercato nel settore dei prodotti orto-frutticoli.
(G.U. n. 195 del 4-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno* 1967.
Costituzione del Consiglio tecnico-scientifico per la programmazione economica.
(G.U. n. 195 del 4-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio* 1967, *n.* 627.
Conversione in legge, con modificazioni, del

decreto-legge 4 luglio 1967, n. 504, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, concernente l'applicazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.
(G.U. n. 196 del 5-8-67).

*
* *

— *Legge 28 luglio 1967, n. 628.*
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1967, n. 460, concernente: «Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani».
(G.U. n. 196 del 5-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica 13 ottobre 1966, n. 1391.*
Istituzione degli Istituti tecnici agrari di Nuoro e Palidano.
(G.U. n. 197 del 7-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio 1967, n. 632.*
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo.
(G.U. n. 198 dell'8-8-67).

*
* *

— *Legge 28 luglio 1967, n. 641.*
Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971.
(G.U. n. 198 dell'8-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio 1967, n. 649.*
Norme per la partecipazione delle cooperative di produzione e di lavoro e dei loro consorzi agli appalti di opere pubbliche.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio 1967, n. 650.*
Modificazioni alla legge 31 dicembre 1962, n. 1852, riguardante il regime fiscale dei prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo (A.I.M.A.): Istituzione dell'Albo dei soggetti riconosciuti idonei all'assolvimento dei compiti esecutivi negli interventi nel Mercato dei prodotti ortofrutticoli.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio 1967, n. 659.*
Aumento del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia per gli artigiani e modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1967, n. 663.*
Modificazioni ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche per l'interno della Repubblica.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1967.*
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) dei compiti di intervento nel mercato dei cereali previsti dai Regolamenti della Comunità Economica Europea.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 2 agosto 1967.*
Modificazioni alle tariffe postali per l'estero e variazioni alle tariffe telegrafiche per i servizi speciali ed accessori ed a quelle per i pieghi di libri spediti, per l'interno, sottofascia da case editrici e librarie.
(G. U. n. 200 del 10-8-67).

decreto-legge 4 luglio 1967, n. 504, adottato ai sensi dell'articolo 77, comma secondo, della Costituzione, concernente l'applicazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli.
(G.U. n. 196 del 5-8-67).

*
* *

— *Legge* 28 *luglio* 1967, *n.* 628.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 giugno 1967, n. 460, concernente: «Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani».
(G.U. n. 196 del 5-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 13 *ottobre* 1966, *n.* 1391.
Istituzione degli Istituti tecnici agrari di Nuoro e Palidano.
(G.U. n. 197 del 7-8-67).

*
* *

— *Legge* 27 *luglio* 1967, *n.* 632.
Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo.
(G.U. n. 198 dell'8-8-67).

*
* *

— *Legge* 28 *luglio* 1967, *n.* 641.
Nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971.
(G.U. n. 198 dell'8-8-67).

*
* *

— *Legge* 27 *luglio* 1967, *n.* 649.
Norme per la partecipazione delle cooperative di produzione e di lavoro e dei loro consorzi agli appalti di opere pubbliche.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Legge* 27 *luglio* 1967, *n.* 650.
Modificazioni alla legge 31 dicembre 1962, n. 1852, riguardante il regime fiscale dei prodotti petroliferi destinati all'azionamento delle macchine agricole.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
Azienda di Stato per gli Interventi nel Mercato Agricolo (A.I.M.A.): Istituzione dell'Albo dei soggetti riconosciuti idonei all'assolvimento dei compiti esecutivi negli interventi nel Mercato dei prodotti ortofrutticoli.
(G.U. n. 199 del 9-8-67).

*
* *

— *Legge* 27 *luglio* 1967, *n.* 659.
Aumento del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia per gli artigiani e modifiche alla legge 29 dicembre 1956, n. 1533.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 2 *agosto* 1967, *n.* 663.
Modificazioni ad alcune voci delle tariffe postali e telegrafiche per l'interno della Repubblica.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 25 *luglio* 1967.
Affidamento all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) dei compiti di intervento nel mercato dei cereali previsti dai Regolamenti della Comunità Economica Europea.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 2 *agosto* 1967.
Modificazioni alle tariffe postali per l'estero e variazioni alle tariffe telegrafiche per i servizi speciali ed accessori ed a quelle per i pieghi di libri spediti, per l'interno, sottofascia da case editrici e librarie.
(G. U. n. 200 del 10-8-67).

— *Provvedimento n. 1175 del 2 agosto 1967* riguardante il prezzo dei giornali quotidiani.
(G.U. n. 200 del 10-8-67).

*
* *

— *Legge 27 luglio 1967, n. 667.*
Conversione in legge del decreto legge 26 giugno 1967, n. 466, concernente proroga degli adempimenti previsti dall'articolo 6-bis del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze in favore delle popolazioni dei Comuni colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966.
(G.U. n. 201 dell'11-8-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale 3 agosto 1967.*
Revoca del divieto temporaneo di introduzione in Italia dalla Repubblica Federale Tedesca, dei ruminanti e dei suidi vivi nonché delle relative carni fresche ai fini della profilassi dell'afta epizootica.
(G.U. n. 201 dell'11-8-67).

*
* *

— *Ministero delle finanze:*
Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art. 1, lettera a), b) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da Stati membri della Comunità Economica Europea (C.E.E.).
Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art. 1, lettera a), b) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da: Paesi terzi; Stati membri della C.E.E. con restituzione del prelievo a livello Paesi terzi.
(G.U. n. 201 dell'11-8-67).

*
* *

— *Legge 4 luglio 1967, n. 676.*
Ratifica ed esecuzione dei seguenti atti internazionali, firmati a Lisbona il 31 ottobre 1958:

a) Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà Industriale del 20 marzo 1883, riveduta successivamente a Bruxelles, a Washington, a l'Aja, a Londra e a Lisbona;

b) Accordo di Madrid per la repressione delle indicazioni di provenienza false o fallaci del 14 aprile 1891, riveduto successivamente a Washington, a lAja, a Londra e a Lisbona;

c) Accordo a Lisbona per la protezione e la registrazione internazionale delle denominazioni di origine.
(G.U. n. 202 del 12-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 18 luglio 1967.*
Modificazioni alla nomenclatura statistica delle merci della tariffa dei dazi doganali di importazione.
(G.U. n. 202 del 12-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 26 luglio 1967.*
Sostituzione di un membro della Commissione regionale di vigilanza per l'edilizia popolare ed economica per la Sardegna.
(G.U. n. 202 del 12-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 10 agosto 1967.*
Ripartizione tra i produttori, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 agosto 1967, n. 655, delle quantità di zucchero di produzione della campagna 1967-68 collocabili sul mercato a partire dal 1° luglio 1967 e dal 1° luglio 1968.
(G.U. n. 202 del 12-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 27 luglio 1967.*
Valore ufficiale per il legno di qualsiasi essenza, destinato alla produzione di paste di legno per la fabbricazione di fibre tessili, ai fini dell'applicazione, da parte delle dogane, dell'imposta generale sull'entrata.
(G.U. n. 203 del 14-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 8 agosto 1967.*
Prezzo di acquisto dei limoni per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 203 del 14-8-67).

— *Decreto Ministeriale* 8 *agosto* 1967.
Prezzo di acquisto delle pesche per la campagna 1967 per interventi nel mercato in casi di crisi grave.
(G.U. n. 203 del 14-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 8 *agosto* 1967.
Prezzo di acquisto delle pere per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in casi di crisi grave.
(G.U. n. 203 del 14-8-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 10 *agosto* 1967.
Divieto di importazione dei suidi vivi, delle relative carni, prodotti ed avanzi dalla Repubblica francese ai fini della profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 203 del 14-8-67).

*
* *

— *Legge* 27 *luglio* 1967, *n.* 685.
Approvazione del programma economico nazionale per il quinquennio 1966-1970.
(G.U. n. 203 del 14-3-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 28 *luglio* 1967.
Aggiornamento del decreto ministeriale 31 marzo 1965.
Disciplina degli additivi chimici consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari.
(G.U. n. 204 del 16-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 8 *agosto* 1967.
Prezzo di acquisto dell'uva da tavola per la campagna 1967 per interventi nel mercato in casi di crisi grave.
(G.U. n. 204 del 16-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 8 *agosto* 1967.
Prezzo di acquisto del pomodoro per la campagna 1967 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 204 del 16-8-67).

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.): Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria per la campagna di commercializzazione dei cereali 1967-68.
(G.U. n. 204 del 16-8-67).

*
* *

— *Legge* 6 *agosto* 1967, *n.* 692.
Proroga delle agevolazioni fiscali previste dalla legge 17 ottobre 1964, n. 1049.
(G.U. n. 205 del 17-8-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 22 (settore pollame), per il periodo dal 1° febbraio 1967 al 28 febbraio 1967.
(G.U. n. 205 del 17-8-67).

*
* *

— *Legge* 6 *agosto* 1967, *n.* 697.
Sostituzione delle tabelle A, B ed E allegate alla legge 13 luglio 1965, n. 825, sul regime d'importazione fiscale sui prodotti oggetto di monopolio dello Stato.
(G.U. n. 206 del 18-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 24 *aprile* 1967.
Ammasso volontario delle lane tessili e da materasso della tosa 1967, assistito dai contributi statali previsti dall'art. 8 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
G.U. n. 206 del 18-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 27 *maggio* 1967, *n.* 701.
Nozione di origine di alcuni prodotti ai fini dell'applicazione del Titolo 1° della Convenzione di Associazione tra la Comunità Economica Europea e gli Stati africani e malgascio.
(G.U. n. 206 del 18-8-67).

— *Ministero delle Finanze*:
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 20 (settore suinicolo), per il periodo dal 1° febbraio 1967 al 28 febbraio 1967.
(G.U. n. 207 del 19-8-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'articolo 1 lettera a), b) e c) del Regolamento comunitario n .19 (settore cereali) provenienti da Stati membri della Comunità Economica Europea (C.E.E.)
Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'articolo 1 lettera a), b) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da Paesi terzi e Stati membri della C.E.E. con restituzione del prelievo a livello paesi terzi.
(G.U. n. 209 del 21-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *giugno* 1967.
Modificazioni ed aggiunte alle note esplicative della tariffa dei dazi doganali d'importazione.
(G.U. n. 210 del 22-8-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Tabelle dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del Regolamento comunitario n. 21 (settore uova), per il periodo dal 1° marzo 1967 al 31 marzo 1967.
(G.U. n. 210 del 22-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 29 *maggio* 1967.
Costituzione delle sezioni del Comitato Centrale dell'Artigianato.
(G.U. n. 211 del 23-8-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *luglio* 1966.
Approvazione, con effetto dal 1° agosto 1966, di nuove tasse terminali telegrafiche italiane nel servizio internazionale.
(G.U. n. 212 del 24-8-67).

— *Ordinanza Ministeriale* 11 *agosto* 1967.
Vaccinazione obbligatoria dei suini contro la peste suina classica.
(G.U. n. 213 del 25-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 24 *maggio* 1967, *n.* 744.
Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1955 n. 192, recante norme per l'esecuzione della legge 31 luglio 1964 n. 570, relativa alla restituzione dell'imposta generale sull'entrata su prodotti esportati ed istituzione di un diritto compensativo sulle importazioni.
(G.U. n. 214 del 26-8-67).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 19 *agosto* 1967.
Revoca del divieto di importazione di vitelli da macello e delle relative carni dalla Repubblica federale tedesca.
(G.U. n. 215 del 28-8-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 28 *luglio* 1967, *n.* 757.
Ulteriore proroga della sospensione della regolamentazione della vendita a rate per gli autoveicoli, motoveicoli, elettrodomestici, apparecchi televisivi e radioriceventi.
(G.U. n. 216 del 29-8-67).

REGIONALE

— *Decreti assessoriali emessi durante il mese di giugno* 1967 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.*
(B.U.R.S. n. 24 del 2-8-67).

*
* *

— *Decreto n.* 83 *del* 5-6-1967,
con il quale alla Ditta Dr. Roberto Valera, via San Lucifero, 77 Cagliari, è accordata per anni due, a decorrere dal 27-12-1967, la proroga del permesso di ricerca di minerali di rame, argento, piombo, zinco, stagno, molibdeno, tungsteno, bario, fluoro e solfuri mi-

sti, di Ha. 400, denominato «Pedra Ruja» in territorio del comune di Torpè, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 86 *del* 5-6-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid-International, con sede in Sant'Antioco Ponte, è accordata per anni uno, a decorrere dal 25 gennaio 1967, la proroga del permesso di ricerca di argille smettiche, refrattarie e bentonite, di Ha. 210, denominato «Nuraghe de Montis» in territorio dei comuni di Nurallao, Nuraghes e Laconi, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 94 *del* 5-6-1967,
con il quale alla Soc. Talco e Steatite Val Chisone, con sede in Orani, è accordato per anni uno, a decorrere dall'8-1-1967, la proroga del permesso di ricerca di talco e steatite, di Ha. 100 denominato «Cuccureddu» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 101 *del* 9-6-1967,
con il quale alla Ditta Pirari Rosetta, domiciliata in Nuoro, Corso Garibaldi, 86, è accordata per anni uno, a decorrere dal 6-12-1966, la proroga del permesso di ricerca di Ha. 16, per talco, denominato «S'Arenargiu» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 120 *del* 15-6-1967,
con il quale alla Soc. per Az. SO.I.M. con sede in Nuoro, via Deledda 42, è accordata per anni uno, a decorrere dal 17-1-1967, la proroga del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 134, denominato «Fonte sa Crapa» in territorio dei comuni di Orani e Sarule, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 121 *del* 15-6-1967,
con il quale alla Soc. per Az. SO.I.M. con sede in Nuoro, via Deledda 42, è accordata per anni uno, a decorrere dal 9-12-1966, la proroga del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 607, denominato «Spirito Santo» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 122 *del* 15-6-1967,
con il quale alla Soc. p. Az. SO.I.M. con sede in Nuoro, via Deledda 42, è accordata per anni uno, a decorrere dal 3-1-1967, la proroga del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 385, denominato «Monte Berchialo» in territorio del comune di Orani, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 125 *del* 15-6-1967,
con il quale alla Ditta Carrus Giovanni, via Trieste 5, Nurri, è accordata per anni uno, a decorrere dal 15-12-1966, la proroga per permesso di ricerca di argille refrattarie e bentonite, di Ha. 115, denominato «Buraxeddu» in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto n.* 130 *del* 28-6-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Sanac con sede in Cagliari, via dei Salinieri 30, è accordata per anni uno, a decorrere dal 17-1-1967, la proroga del permesso di ricerca per argille refrattarie, di Ha. 210, denominato «Nuraghe Tramalitzu» in territorio del comune di Nurallao, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Legge Regionale* 9 *agosto* 1967, *n.* 11.
Proroga dell'applicabilità delle agevolazioni per la costituzione di società che svolgono attività industriali, di trasporto, turistiche, alberghiere e termali.
(B.U.R.S. n. 25 dell'11-8-1967).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 31 *luglio* 1967, *n.* 5602.

Ricostituzione Comitato Provinciale della Caccia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 26 del 24-8-67).

*
* *

— *Legge Regionale* 17 *agosto* 1967, *n.* 15.
Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1964, n. 3, concernente il Fondo di solidarietà regionale in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
(B.U.R.S. n. 26 del 24-8-1967).

*
* *

— *Legge Regionale* 22 *agosto* 1967, *n.* 16.
Riduzione dei canoni di affitto dei pascoli per l'annata agraria 1966-67 in Sardegna.
(B.U.R.S. n. 26 del 24-8-67).

Mese di Settembre

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 8 *agosto* 1967.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Dorgali (Nuoro).
(G.U. n. 219 del 1°-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 13 *giugno* 1967.
Norme per l'iscrizione dei cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea nel ruolo degli stimatori e pesatori pubblici presso le Camere di Commercio, industria, agricoltura e artigianato.
(G.U. n. 226 dell'8-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 13 *giugno* 1967.
Norme per l'iscrizione dei cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea nel ruolo dei periti e degli esperti presso le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato.
(G.U. n. 226 dell'8-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 27 *gennaio* 1967.
Modifica alla tabella «Esport».
(G.U. n. 227 del 9-9-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *settembre* 1967, *n.* 794.
Modifica e proroga della legge 25 gennaio 1966, n. 31, concernente l'istituzione di albi nazionali degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari.
(G.U. n. 230 del 13-9-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *settembre* 1967, *n.* 795.
Attuazione di una disciplina di mercato per la concessione di aiuti alla produzione di olio di vinaccioli prodotto nella campagna di commercializzazione 1966-67.
(G.U. n. 230 del 13-9-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *settembre* 1967, *n.* 797.
Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1965, n. 1701, relativo alle norme sanitarie sugli scambi di animali e di carni tra l'Italia e gli altri Stati membri della C.E.E.
(G.U. n. 231 del 14-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 2 *settembre* 1967.
Modifica dello statuto del Credito Industriale sardo (C.I.S.), Ente di diritto pubblico, con sede in Cagliari.
(G.U. n. 231 del 14-9-67).

*
* *

— *Decreto-Legge* 16 *settembre* 1967, *n.* 801.
Interventi a sostegno del prezzo del formaggio «grana» mediante acquisti di partite di tale prodotto da parte dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.
(G.U. n. 234 del 18-9-67).

— *Decreto Ministeriale 9 agosto* 1967.
Estensione dei compiti attribuiti alla Commissione consultiva di cui al decreto ministeriale 7 febbraio 1966, riguardanti la realizzazione degli impianti ai sensi dell'art. 10 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.
(G.U. n. 236 del 20-9-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 21 *luglio* 1967, *n.* 809.
Modifiche all'art. 194 del regolamento per la esecuzione del Codice della navigazione, approvato del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1964, n. **414.**
(G.U. n. 237 del 21-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 21 *agosto* 1967.
Concessioni di temporanea importazione.
(G.U. n. 239 del 23-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *giugno* 1967.
Cessazione del funzionamento dell'Archivio notarile sussidiario di Nuoro.
(G.U. n. 241 del 26-9-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 1° *settembre* 1967.
Rimborsi all'esportazione di prodotti ortofrutticoli.
(G.U. n. 243 del 28-9-67).

*
* *

— *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi*:
Provvedimento n. 1178 del 27 settembre 1967.
Determinazione dei prezzi delle sanse vergini di oliva - campagna 1967-68.
(G.U. n. 245 del 30-9-67).

REGIONALE

— *Decreti emessi durante il mese di luglio* 1967 *dall'Assessore alla industria e commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.*

— *Decreto n.* 139 *del* 3-7-1967,
con il quale alla Soc. per Az. RIMISA, via Roma, Lula, è accordata per anni due, a decorrere dal 9-12-1966, la proroga del permesso di ricerca di minerali di piombo, zinco. argento, bario, ferro e fluoro, di Ha. 1250, denominato «Guzzurra» in territorio del comune di Lula, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 27 del 4-9-67).

*
* *

— *Decreto n.* 156 *del* 7-7-1967,
con il quale alla Ditta Zizi Giovanna vedova Carboni, via Nino Bixio - Oliena - è accordata per anni due a decorrere dal 5-4-1966 la proroga e l'estensione della ricerca al feldspato del permesso di ricerca di minerali di mica, bario, stronzio, piombo, zinco e argento di Ha. 200 denominato «Valle di San Marco» in territorio del comune di Loculi, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 27 del 4-9-67).

*
* *

— *Decreto n.* 158 *dell'*11-7-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Baroid International, con sede in Sant'Antioco-Ponte, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonnellate 10.000 di bentonite dell'area del permesso di ricerca di argille refrattarie, smettiche e bentonite, di Ha. 285, denominato «Perd'Arrubia» in territorio dei Comuni di Nurallao e Nuragus, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 27 del 4-9-67).

*
* *

— *Decreto n.* 163 *del* 16-7-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Sardoil, con sede in Sassari, via Manno 55, è accordata per anni uno, l'autorizzazione ad eseguire indagini per idrocarburi liquidi e gassosi, di Ha. 13.450 nella località denominata «Cedro» in territorio dei Comuni di Siniscola e più, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 27 del 4-9-67).

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *agosto* 1967, *n.* 9408-2576-796.*A.*
Anonimato azionario S.p.A. IBI.
(B.U.R.S. n. 28 del 9-9-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 17 *maggio* 1967, *n.* 25.
Sostituzione componenti Comitato Tecnico Regionale Consultivo per la Cooperazione.
(B.U.R.S. n. 29 dell'11-9-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 7 *agosto* 1967, *n.* 9629-2544.
Ricostituzione Comitato Regionale Consultivo per l'Industria.
(B.U.R.S. n. 29 dell'11-9-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 8 *settembre* 1967, *n.* 5623.
Costituzione riserva aperta di caccia in agro del Comune di San Teodoro.
(B.U.R.S. n. 29 dell'11-9-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 8 *settembre* 1967, *n.* 5627.
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Siniscola.
(B.U.R.S. n. 30 del 13-9-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 11 *settembre* 1967, *n.* 5637.
Rinnovo concessione riserva privata aperta di caccia «TARATALA e SA PITTADA», in agro del Comune di Bosa.
(B.U.R.S. n. 30 del 13-9-67).

— *Decreti emessi durante il mese di agosto* 1967 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria.*

*
* *

— *Decreto n.* 180 *del* 4-8-67,
con il quale alla Soc. per Az. Industriale e Mineraria SO.I.M. con sede in Nuoro, via Deledda, 42, è accordata per anni due, a decorrere dal 27-1-1967, la proroga del permesso di ricerca di talco, steatite e caolino, di Ha. 750, denominato «Pedra Biancas) in territorio dei comuni di Orani e Oniferi, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 30 del 13-9-67).

*
* *

— *Decreto n.* 181 *del* 4-8-67,
con il quale alla Soc. per. Az. Industriale e Mineraria SO.I.M. con sede in Nuoro, via Deledda 42, è accordata l'autorizzazione ad asportare tonn. 3.000 di talco, dall'area del permesso di ricerca di talco, steatite e caolino, di Ha. 750, «Pedra Biancas» in territorio dei comuni di Orani e Oniferi, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 30 del 13-9-67).

*
* *

— *Decreto n.* 184 *del* 17-8-1967,
con il quale alla Soc. per Az. Monreale, con sede in Cagliari, via Roma, 231, è accordata per anni due, a decorrere dal 12-1-1967, la proroga del permesso di ricerca di minerali di fluoro, bario, piombo e zinco, di H. 419, denominato «Intini Boi» in territorio del comune di Tertenia, provincia di Nuoro.

— *Decreto n. 185 del* 17-8-1967,
con il quale alla Soc. per Az. SVI.MI.SA. con sede in Cagliari, viale Margherita, 30, è accordata per anni due, a decorrere dal 3-3-1967, la proroga del permesso di ricerca di argille refrattarie e smettiche, caolino, argille per porcellana e terraglia forte e bentonite, di Ha. 310, denominato «Punta su Corongiu» in territorio del comune di Villonovatulo, provincia di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 30 del 13-9-67).

*
* *

— *Legge Regionale* 19 *giugno* 1967, *n.* 5.
Pagamento di un premio di operosità agli allievi dei Cantieri speciali istituiti con decreto legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito in Legge 23 dicembre 1966, n. 1142 - Errata corrige.

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 4 *settembre* 1967, *n.* 42.
Premi giornalistici indetti dalla Regione Sarda - Commissione giudicatrice premio «Stampa Sarda».
(B.U.R.S. n. 31 del 15-9-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 4 *settembre* 1967, *n.* 43.
Premi giornalistici indetti dalla Regione Sarda - Commissione giudicatrice premio «Regione Sarda».
(B.U.R.S. n. 31 del 15-9-67).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 4 *agosto* 1967, *n.* 34.
Regolamento per l'attuazione della L.R. 7 aprile 1965, n. 10, recante: «Istituzione del fondo sociale della Regione Sarda».
(B.U.R.S. n. 32 del 20-9-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 15 *settembre* 1967, *n.* 5647.
Costituzione riserva consorziale aperta di caccia in agro del comune di Mamoiada.
(B.U.R.S. n. 32 del 20-9-67).

*
* *

— *Decreti in materia di autoservizi pubblici di linea emanati dall'Assessore ai Trasporti e Turismo.*
(B.U.R.S. n. 32 del 20-9-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 14 *settembre* 1967, *n.* 5643.
Rinnovo concessione riserva aperta di caccia in agro del Comune di Orotelli.
(B.U.R.S. n. 33 del 26-9-67).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

COMMISSIONE CENTRALE, Sez. III, 22 febbraio 1966, n. 81631.

Imposta complementare - Reddito complessivo - Nozione.

Imposta complementare - Detrazione - Imposta di successione - Detraibilità ex art. 136, lett. b, del T.U.I.D.

La vigente legislazione tributaria considera reddito qualsiasi incremento delle disponibilità economiche del soggetto tributario, anche cioè quelle entrate che una corretta impostazione di concetti vorrebbe classificate come patrimoniali, con ciò intendendosi le entrate non destinate al consumo, ma ad incremento del patrimonio e a produzione di futuro reddito.

In relazione a tali precisazioni sono da considerare afferenti al reddito, e quindi detraibili ai fini dell'imposta complementare, le imposte che comunque si paghino su qualsiasi incremento di ricchezza da parte del soggetto. L'imposta di successione si inquadra in questa situazione concettuale, in quanto colpisce un acquisto occasionale e gratuito di ricchezza, in conseguenza della aumentata capacità contributiva dell'erede: essa si applica sull'ammontare dell'eredità al netto delle passività (nel noto duplice sistema di computo) e quindi colpisce l'incremento patrimoniale nel momento in cui si forma, sostituendosi all'imposta di R.M. che si applica regolarmente in ogni altro caso di entrate eccezionali o congiunturali.

CASSAZIONE, Sez. I Civ., n. 2314, 3 settembre 1966, Est. Arienza - Finanze c. Locatelli.

Imposta di successione - Scrittura privata di vendita, da parte del de cuius, di bene immobile - Esclusione dall'asse ereditario.

Nella liquidazione dell'imposta di successione, la scrittura privata, con la quale il de cuius ha alienato un bene immobile, per essere opponibile alla finanza, al fine di escludere il bene dal computo dell'asse ereditario, deve avere acquistato data certa, anteriore all'apertura della successione, in uno dei modi indicati dall'art. 2704 Cod. Civ., senza le limitazioni disposte dall'art. 45 del T.U. 30 dicembre 1923, n. 3270, che, in ordine alla deduzione delle passività ereditarie, nega valore certificativo agli eventi naturali della morte e della sopravvenuta impossibilità fisica di scrivere di colui che ha sottoscritto la scrittura.

Imposte di consumo - Azione dinanzi all'A.G.O. - Mancata proposizione dei ricorsi amministrativi - Carenza di giurisdizione - Decorrenza del termine per l'impugnazione di precedente decisione amministrativa - Sufficienza.

Imposte di consumo - Materiali da costruzione - Materiali impiegati in opere di bonifica - Nozione - Circolo ricreativo - Tassabilità.

L'azione giudiziaria contro l'accertamento dei tributi locali (nella specie imposta di consumo) non può essere promossa, per temporaneo difetto di giurisdizione, fino a che non siano e-

sauriti i prescritti ricorsi amministrativi; peraltro il predetto obbligo deve considerarsi adempiuto quando il contribuente lascia decorrere il termine utile per proporre ulteriore ricorso in sede amministrativa, e cioè quando, per difetto di reclamo, la decisione amministrativa, può ritenersi definitiva ed irrevocabile.

Ai fini dell'esenzione delle imposte di consumo, per opere di bonifica devono intendersi soltanto quelle ideate e compiute allo scopo diretto ed unico di bonificare e migliorare i fondi ai quali si riferiscono; onde l'agevolazione non si applica alle opere che, ideate ed eseguite, per scopi diversi dalla bonifica e dal miglioramento fondiario, si appalesano, tuttavia, utili che per lo sviluppo dell'agricoltura in una determinata zona. (Nella specie, è stata negata la esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione impiegati per la trasformazione di un capannone per macchine agricole in circolo ricreativo per gli assegnatari delle terre bonificate).

Cass., Sez. I, n. 2763, 14 novembre 1966, Boll. tribut. inform. 1967, n. 649.

Imposte di consumo - Contenzioso - Ricorsi amministrativi - Decisione Ministero delle Finanze - Impugnativa dinanzi al Consiglio di Stato - Inammissibilità.

La decisione emessa dal Ministero delle Finanze in sede di ricorsi amministrativi in materia di imposte di consumo, non è suscettibile di ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, ancorché tale ricorso sia limitato alla regolarità formale del procedimento amministrativo, ma può essere impugnato solo dinanzi alla Autorità giudiziaria ordinaria, comecché incide su diritti soggettivi.

Cons. Stato, Sez. IV, 7 ottobre 1966, n. 710 - Sistema trib., 1967, 326.

Riscossione - Crediti dei Comuni verso lo Stato per partecipazione all'I.G.E. - Impignorabilità.

I crediti dei Comuni verso lo Stato, considerati nella quota di partecipazione ai proventi dell'imposta generale sull'entrata - rientrando nella categoria dei crediti di natura pubblicistica e più particolarmente in quella dei proventi fiscali - non sono pignorabili (nella specie, su iniziativa del Cassiere della Provincia creditrice verso un Comune di una determinata somma per contributi vari), tanto più quando tali crediti siano stati destinati, nel bilancio stesso, alla estinzione dei debiti del Comune.

Cass., Sez. III, n. 1, 3 gennaio 1967 - Reg. leg. fisc., 1967, 878.

R.M. - Avviamento - Cessazione di farmacia - Diritti di piazza - Tassabilità.

R.M. - Avviamento - Valutazione.

Il plusvalore realizzato con la cessione di farmacia è soggetto all'imposta di ricchezza mobile sia per quanto è attribuito al valore di avviamento, sia per quanto attribuito al cosidetto «diritto di piazza». Nella determinazione del plusvalore non può tenersi conto del prezzo di avviamento a suo tempo corrisposto in occasione dell'acquisto se, per il tempo decorso, risulta già ammortizzato; né può avere rilevanza lo ammontare dichiarato dal compratore ai fini della determinazione delle quote di ammortamento.

Comm. Centr., Sez. II, 7dicembre 1966, n. 86808 - Boll. tribut. inform. 1967, 620.

R.M. - Attività di parrucchiere misto - Notevole impiego di capitale e organizzazione di lavoro dipendente - Classificazione reddito - Motivazione decisioni.

Va classificato in Cat. B e non in Cat. C/1, il reddito che le Commissioni di merito abbiano ritenuto derivare da notevole impiego di capitale e dalla organizzazione di lavoro dipedente, dalla gestione, cioè, di un'azienda che manifestamente superi le proporzioni modeste dell'attività artigianale e non sia limitata nell'ambito strettamente familiare (nella specie, «parrucchiere misto»; gestita dal titolare e dai suoi familiari e con la presenza continuativa di 5 operai e 2 apprendisti).

La motivazione generica di una decisione, non equivale sempre a mancata motivazione, specie quando, come nella specie, tale genericità si riferisce unicamente al richiamo fatto dalla Commissione Provinciale a ragioni e argomenti già addotte dalla Commissione Distrettuale e che dal Giudice di appello risultano condivise e fatte proprie, rendendo manifesto l'iter del ragionamento e la causa specifica del proprio convincimento.

Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85389 - Riv. leg. fisc. 1967, 338.

Imposta fabbricati - Edifici scolastici - Di proprietà comunale - Reddito presuntivo - Tassabilità.

Incombendo alle Amministrazioni comunali, ai sensi dell'articolo 91 della legge comunale e provinciale, l'obbligo di provvedere alla costruzione, manutenzione ed arredamento degli edifici scolastici per le scuole elementari è legittima la imposizione a carico dei Comuni, che, mediante l'utilizzazione di edifici di loro proprietà, ritraggono dai medesimi l'utilità corrispondenti al canone di locazione altrimenti dovuto al terzo proprietario.

Comm. Centr., Sez. I, 25 novembre 1966, n. 86536 - Imp. dir. erar. 1967, 526.

Registro - Controversie in sede di presentazione atto al P.R.A. - Competenza Intendenza di Finanza.

Le controversie insorte in sede di registrazione di un atto prodotto al P.R.A. non sono di competenza della Commissione Provinciale ma della Intendenza di Finanza, giusta art. 111 secondo comma D.L. Lgt. 18 giugno 1945, n. 339.
Comm. Prov.le Pavia, 10 febbraio 1966, n. 17.

Imposta sulle successioni - Oggetto - Immobili - Presunzione - Prova contraria.

Ai sensi dell'art. 22 della legge tributtaria sulle successioni per sottoporre a tassa un immobile è sufficiente, in mancanza di prove dirette, che il de cuius sia stato iscritto nei ruoli delle imposte sui terreni e sui fabbricati, che sia stata pagata da lui o per suo conto alcuna rata di dette imposte e che si abbia prova di convenzione che faccia in lui presumere il diritto di proprietà; è però riservata la prova contraria che può essere validamente costituita da un certificato, rilasciato dalla conservatoria dei registri immobiliari, attestante il trasferimento, in epoca remota, del terreno su cui insiste il fabbricato in questione, trasferimento che deve ritenersi ricomprendere il fabbricato stesso, non iscritto in catasto perché allora di recente costruzione, specialmente se ulteriori trapassi dal fabbricato furono compiuti sempre con riferimento al terreno su cui il fabbricato insiste.
App. Roma, 10 dicembre 1966 - Sistema trib. 1967, 77.

Tributi locali - Imposta di famiglia - Accertamento - Efficacia nel tempo - Un anno - Iscrizioni nei ruoli degli anni successivi dei contribuenti che non abbiano effettuato denunzie - Possibilità - Condizioni.

L'accertamento amministrativo delle imposte costituisce una fase insopprimibile nello svolgimento del rapporto tributario; e poiché tale accertamento è limitato a uno spazio di tempo stabilito dalla legge (per le imposte di famiglia ad un anno) l'efficacia della decisione della commissione amministrativa non può estendersi a periodi successivi. L'art. 274 del T.U. per la finanza locale (R.D. 14 settembre 1931, n. 1175), consente l'iscrizione dei contribuenti, che non abbiano effettuato alcuna denuncia, nei ruoli dell'anno successivo a condizione che l'accertamento per l'anno precedente sia incontestato e definitivo. Se invece questo sia impugnato, e la contestazione non sia definita, l'ente impositore non può procedere all'iscrizione per gli anni successivi se non previo accertamento relativo a ciascuno di essi.

Cass. Sez. I, n. 2534, 19 ottobre 1966 - Mass. giur. it. 1967, 1122.

Tassa per raccolta rifiuti solidi urbani - Scuola statale - Tassabilità.

In mancanza di una esplicita contraria disposizione legislativa, anche lo Stato può essere soggetto passivo dell'imposizione tributaria dei Comuni e delle Province: conseguentemente, la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche torna applicabile nei confronti di una scuola statale, a nulla rilevando in contrario che il servizio della pulizia interna dei locali della scuola rientri fra le spese poste a carico del Comune.

Comm. Centr., Sez. A, 7 giugno 1966, n. 84080 - Riv. leg. fisc. 1967, 819.

I.C.A.P. - Formazione - Ruoli - Comuni - Illegittimità.

I ruoli dell'ICAP devono essere formati dall'Amministrazione erariale delle Finanze, anche per i redditi esenti dall'imposta di R.M. e pertanto i ruoli compilati dai Comuni sono illegittimi.

Trib. Napoli, 21 gennaio 1967 - Dir. e prat. trib. 1967, 55.

Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85389 - Riv. leg. fisc. 1967, 338.

Imposta fabbricati - Edifici scolastici - Di proprietà comunale - Reddito presuntivo - Tassabilità.

Incombendo alle Amministrazioni comunali, ai sensi dell'articolo 91 della legge comunale e provinciale, l'obbligo di provvedere alla costruzione, manutenzione ed arredamento degli edifici scolastici per le scuole elementari è legittima la imposizione a carico dei Comuni, che, mediante l'utilizzazione di edifici di loro proprietà, ritraggono dai medesimi l'utilità corrispondenti al canone di locazione altrimenti dovuto al terzo proprietario.

Comm. Centr., Sez. I, 25 novembre 1966, n. 86536 - Imp. dir. erar. 1967, 526.

Registro - Controversie in sede di presentazione atto al P.R.A. - Competenza Intendenza di Finanza.

Le controversie insorte in sede di registrazione di un atto prodotto al P.R.A. non sono di competenza della Commissione Provinciale ma della Intendenza di Finanza, giusta art. 111 secondo comma D.L. Lgt. 18 giugno 1945, n. 339.
Comm. Prov.le Pavia, 10 febbraio 1966, n. 17.

Imposta sulle successioni - Oggetto - Immobili - Presunzione - Prova contraria.

Ai sensi dell'art. 22 della legge tributtaria sulle successioni per sottoporre a tassa un immobile è sufficiente, in mancanza di prove dirette, che il de cuius sia stato iscritto nei ruoli delle imposte sui terreni e sui fabbricati, che sia stata pagata da lui o per suo conto alcuna rata di dette imposte e che si abbia prova di convenzione che faccia in lui presumere il diritto di proprietà; è però riservata la prova contraria che può essere validamente costituita da un certificato, rilasciato dalla conservatoria dei registri immobiliari, attestante il trasferimento, in epoca remota, del terreno su cui insiste il fabbricato in questione, trasferimento che deve ritenersi ricomprendere il fabbricato stesso, non iscritto in catasto perché allora di recente costruzione, specialmente se ulteriori trapassi dal fabbricato furono compiuti sempre con riferimento al terreno su cui il fabbricato insiste.
App. Roma, 10 dicembre 1966 - Sistema trib. 1967, 77.

Tributi locali - Imposta di famiglia - Accertamento - Efficacia nel tempo - Un anno - Iscrizioni nei ruoli degli anni successivi dei contribuenti che non abbiano effettuato denunzie - Possibilità - Condizioni.

L'accertamento amministrativo delle imposte costituisce una fase insopprimibile nello svolgimento del rapporto tributario; e poiché tale accertamento è limitato a uno spazio di tempo stabilito dalla legge (per le imposte di famiglia ad un anno) l'efficacia della decisione della commissione amministrativa non può estendersi a periodi successivi. L'art. 274 del T.U. per la finanza locale (R.D. 14 settembre 1931, n. 1175), consente l'iscrizione dei contribuenti, che non abbiano effettuato alcuna denuncia, nei ruoli dell'anno successivo a condizione che l'accertamento per l'anno precedente sia incontestato e definitivo. Se invece questo sia impugnato, e la contestazione non sia definita, l'ente impositore non può procedere all'iscrizione per gli anni successivi se non previo accertamento relativo a ciascuno di essi.

Cass. Sez. I, n. 2534, 19 ottobre 1966 - Mass. giur. it. 1967, 1122.

Tassa per raccolta rifiuti solidi urbani - Scuola statale - Tassabilità.

In mancanza di una esplicita contraria disposizione legislativa, anche lo Stato può essere soggetto passivo dell'imposizione tributaria dei Comuni e delle Province: conseguentemente, la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche torna applicabile nei confronti di una scuola statale, a nulla rilevando in contrario che il servizio della pulizia interna dei locali della scuola rientri fra le spese poste a carico del Comune.

Comm. Centr., Sez. A, 7 giugno 1966, n. 84030 - Riv. leg. fisc. 1967, 819.

I.C.A.P. - Formazione - Ruoli - Comuni - Illegittimità.

I ruoli dell'ICAP devono essere formati dall'Amministrazione erariale delle Finanze, anche per i redditi esenti dall'imposta di R.M. e pertanto i ruoli compilati dai Comuni sono illegittimi.

Trib. Napoli, 21 gennaio 1967 - Dir. e prat. trib. 1967, 55.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di agosto 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26848	4-8-67	D.I.	MASSAIU Michele - Oliena	Antotrasporto merci per conto terzi
26849	»	D.I.	PES Domenica - San Teodoro	Riv. alimentari, fiaschetteria, frutta, verdura, mercerie, ecc.
26850	5-8-67	D.I.	MURA Antonina in Sanna - San Teodoro	Riv. mobili
26851	7-8-67	D.I.	MALOCCU Antonio Battista - Fonni	Autotrasporto merci per conto terzi
26852	»	D.I.	BOMBOI Lucia in Geromio - Siniscola	Riv. prodotti dell'agricoltura e materiale utile all'agricoltura.
26853	8-8-67	D.I.	TICCA Geom. Giovanni - Nuoro	Costruzioni edili e stradali.
26854	10-8-67	D.I.	CARTA Francesca - Oliena	Produzione manufatti di cemento.
26855	11-8-67	D.I.	MARRAS Pietro - Galtellì	Ambulante di frutta, verdura, agrumi e uova.
26856	»	D.I.	BUSSU Anna - Ollolai	Riv. cancelleria e giornali.
26857	»	D.I.	MORO Giovanni località «Farcana» - Nuoro	Bar-ristorante.
26858	12-8-67	D.I.	CANNAS Silvia - Gairo	Riv. tessuti, indumenti nuovi e usati, scarpe
26859	»	D.I.	PUDDU Giovanni - Ovodda	Riv. carni macellate fresche.
26860	»	S.F.	PALA Melchiorre & FANCELLO Pietro - Bitti	Autotrasporto merci per conto terzi.
26861	»	S.F.	FERRELI Enrica - CADDORI Cesare - CADDARI Biagio - Arzana	Riv. alimentari, coloniali, abbigliamento, ecc.
26862	17-8-67	D.I.	BOI Virgilia - Gairo	Riv. alimentari, tessuti, maglierie. ecc.
26863	»	D.I.	MAMELI Sebastiana - Tonara	Riv. generi alimentari, frutta e verdura.
26864	»	D.I.	SAU Maria Luigia - Tonara	Riv. alimentari, tessuti, abbigliamento, ecc.
26865	»	D.I.	SULIS Giovanna - Tonara	Riv. radio, TV, elettrodomestici, ecc.
26866	»	D.I.	PINNA Giuseppe - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
26867	17-8-67	S.A.	I.R.C. Imprese Riunite Costruzione S.p.A. - Lanusei	Costruzioni civili, industriali, idrauliche, stradali e simili.
26868	19-8-67	D.I.	SALARIS Bernardino Mauro - Bosa	Armatore di barca da pesca.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26869	»	D.I.	SCINTU Vittorio - Gergei	Ambulante di frutta, verdura, olio, pollame vivo, formaggi.
26870	»	D.I.	PIPERE Maria - Siniscola	Riv. alimentari, frutta, verdura, abbigliamento, chincaglie.
26871	»	D.I.	PISU Giovanni - Esterzili	Riv. carni macellate fresche e autotrasporto merci per conto terzi.
26872	»	D.I.	TUCCONI Teresa - Budoni	Riv. fiaschetteria.
26873	»	D.I.	VENTRONI Raimondo - Budoni	Riv. carni macellate fresche.
26874	22-8-67	D.I.	FANCELLO Giov. Antonio - Dorgali	Riv. materiale per l'agricoltura e macchine agricole.
26875	24-8-67	D.I.	MARRAS Francesco - Meana Sardo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26876	25-8-67	D.I.	MURRU Battistina - Urzulei	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, frutta, verdura e mercerie.
26877	»	D.I.	MURRIGHILE Francesco Antonio - Budoni	Ambulante di frutta e verdura.
26878	»	D.I.	PIGA Giovanni Antonio - Montresta	Ambulante di frutta, verdura, cereali, olio, formaggi, ecc.
26879	»	D.I.	BALDINU Giovanni Andrea - Montresta	Ambulante di frutta, verdura, cereali, olio, formaggi, ecc.
26880	26-8-67	D.I.	RUIU Angelino - Irgoli	Autotrasporto merci per conto terzi.
26881	»	D.I.	CARTA Valerio - Orosei	Riv. carni macellate fresche.
26882	28-8-67	D.I.	CARTA Giuseppe - Tonara	Ambulante di frutta, verdura, abbigliamento, ecc.
26883	»	S.F.	FRATTINO Alfonso & FRATTINO Francesco Antonio - Nuoro	Impianti idrici e di riscaldamento.
26884	30-8-67	D.I.	NAITANA Paolo - Macomer	Costruzioni edili.
26885	31-8-67	S.F.	MARIANE & GATTU - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
26886	»	D.I.	SORRENTI Carmela - Nuoro	Riv. confezioni.
26887	»	D.I.	PODDA Nicolina - Nuoro	Riv. abbigliamento e mercerie.
26888	»	D.I.	COSSU Francesca - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
26889	»	D.I.	CARBONI Paolina - Torpè	Riv. calzature, abbigliamento, mercerie, tessuti, casalinghi.
26890	»	D.I.	DEIANA Sebastiana - Desulo	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, mercerie, ecc.
26891	»	D.I.	MONNI Armando - Tortolì	Riv. mobili e arredamento.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25053	8-8-67	D.I.	DETTORI Antonio - Orosei	Cessa il commercio all'ingrosso di alimentari, dolciumi e liquori e inizia la vendita al minuto di alimentari, coloniali e liquori.
24812	»	D.I.	ORRU' Giovanni - Tortolì	Cessa gli autotrasporti, conserva il negozio per la vendita di vini.
9217	10-8-67	S.A.	GRUPPO LANARIO SARDO S. p. A. - Macomer	Aumento del capitale sociale a lire 438.835.685.
25199	17-8-67	D.I.	LAVRA Salvatore - Gavoi	Agg. rivendita legna da ardere.
22482	»	D.I.	FARRIS Luigi Romano - Siniscola	Agg. riv. gas liquidi e mescita vini e liquori.
25074	18-8-67	D.I.	GUISO Giuseppe - Nuoro	Agg. commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
8978	»	D.I.	SANNA Angelo - Nuoro	Cessa il mandato di concessionaria SIMCA per la vendita di autoveicoli. conserva tutte le altre attività.
13324	»	S.F.	SANNA Mario & Francesco - Nuoro	Agg. mandato di concessionaria per la vendita di autoveicoli SIMCA di Torino.
14193	21-8-67	D.I.	MASSIDDA Agostino - Nuoro	Cessa la produzione di ipoclorito di sodio e il commercio all'ingrosso di laterizi, legname, ferramenta e inizia la vendita di carburanti, lubrificanti e affini.
7496	»	D.I.	MERLINI Angelo - Orani	Cessa la distribuzione di energia elettrica; conserva le altre attività.
20694	»	D.I.	CALVISI Mauro - Bitti	Cessa la produzione di acque gassate e inizia il commercio all'ingrosso di acque gassate e bibite.
25132	24-8-67	D.I.	CHELO Salvatore - Bosa	Agg. l'industria della panificazione.
26673	26-8-67	D.I.	MUSINA Salvatore - Nuoro	Trasferisce il negozio da Via La Marmora a Via U. Foscolo.
26045	30-8-67	D.I.	FARRIS Mario - Orosei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
14248	31-8-67	D.I.	MELONI Salvatore - Sadali	Cessa il servizio di autotrasporto merci per conto terzi e conserva l'industria boschiva e casearia e la vendita di generi alimentari.
26804	»	D.I.	PIRA Nevina Maria - Nuoro	Agg. la vendita di fiaschetteria, birra e bibite in bottiglie sigillate.
24343	»	D.I.	MAODDI Francesco - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Marconi 20 a Via S. Nicolò 40.
16967	»	D.I.	CANNAS Pietro - Seui	Cessa il laboratorio di falegnameria; conserva l'industria della panificazione.
21813	»	D.I.	GALISTU Salvatore - Orotelli	Agg. la vendita di cancelleria. maglieria, ferramenta, colori, alluminio, ecc.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9823	4-8-67	D.I.	VICARI Ernestina in Cossandi - Nuoro	Riv. articoli da regalo, oggetti preziosi, pelletterie, ecc.
10075	»	D.I.	DELOGU Antonia - Bitti	Riv. coloniali, manufatti, alluminio.
16491	»	D.I.	CASAGRANDE Clemente - Orani	Riv. alimentari, frutta, verdura, sapone, vetrerie.
25352	»	D.I.	SORO Gonario - Oniferi	Riv. frutta e verdura.
987	7-8-67	D.I.	PINNA Francesco - Laconi	Riv. carni macellate fresche.
24274	»	D.I.	MELIS Antonio - Desulo	Ambulante di frutta, verdura, legno e ferro lavorati.
20205	8-8-67	D.I.	TICCA Francesco - Nuoro	Costruzioni edili.
21409	9-8-67	D.I.	MARRAS Maddalena - Dorgali	Laboratorio di ricamatrice.
23526	»	D.I.	MULA Pietro - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
20267	12-8-67	D.I.	CINTURA Fausto - Nuoro	Agente di commercio - vendita macchine per maglieria. ecc.
24809	»	D.I.	PULLONI Pietro Maria - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
10688	17-8-67	D.I.	CORONGIU Raimondo - Tonara	Ambulante di dolciumi, frutta e verdura.
9120	19-8-67	D.I.	PINTUS Emanuele - Villanovatulo	Riv. alimentari, abbigliamento, filati.
25968	»	D.I.	SANNA Mario - Nuoro	Riv. autoveicoli e articoli per auto.
24255	21-8-67	D.I.	BACCIU Domenico - Budoni	Riv. alimentari e coloniali.
4087	»	D.I.	PEDDIO Pietro fu Salvatore - Desulo	Ambulante di legno lavorato, castagne, noci, patate.
21407	22-8-67	D.I.	MARRAS Maria - Dorgali	Laboratorio di maglieria.
15613	»	D.I.	SAGHEDDU Luigi - Dorgali	Calzolaio.
13778	22-8-67	D.I.	GHIANI Efisio Luigi - Gairo	Falegnameria.
13601	»	D.I.	CANNAS Filiberto - Villagrande	Commercio all'ingrosso di mandorle, cereali, pelli, lana.
15616	22-8-67	D.I.	MARRAS Salvatore - Dorgali	Falegnameria
14238	23-8-67	D.I.	SALE Antonio fu Giuseppe - Macomer	Raccoglitore di lana sudicia per conto dell'ALAS di Macomer.
22559	»	D.I.	MANCA Luisa - Orune	Riv. alimentari, fiaschetteria, ferramenta, mercerie, mobili.
24678	24-8-67	D.I.	DEIANA Giuseppina - Desulo	Ambulante di cera lavorata, torroni e dolciumi.
17036	»	S.R.L.	Soc. «MONTENUOVO» a.r.l. - Fonni	Industria mineraria.
25814	25-8-67	D.I.	CAVIA Gian Paolo - Urzulei	Riv. generi alimentari, frutta e verdura.
20364	26-8-67	D.I.	TATTI Aldo - Tonara	Riv. gas liquidi in bombole.
26575	»	D.I.	MARCI Maria ved. Carta - Seulo	Autotrasporto merci per conto terzi

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
14618	30-8-67	D.I.	MELIS Alfredo - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi
19137	»	D.I.	CORDA Mauro - Bitti	Ambulante di frutta, verdura, legumi e formaggi.
23843	31-8-67	D.I.	SORRENTI Caterina - Nuoro	Riv. confezioni.
15883	»	D.I.	DEMURO Genesia - Lanusei	Riv. generi alimentari.
7777	»	D.I.	CAREDDA Giovanni - Seui	Riv. frutta, verdura, cereali, e macelleria.
19387	»	D.I.	SERRA Genesio - Urzulei	Ambulante di prodotti ortofrutticoli.
2074	»	D.I.	PITTALIS Domenicangelo - Silanus	Muratore.
20153	»	D.I.	MELONI Antioco - Tinnura	Riv. materiale edile e laterizi.
23836	»	S.F.	ATZORI Francesco & PITTALIS Salvatore - Isili	Autotrasporto merci per conto terzi.
18098	»	D.I.	PIRAS Antonietta - Mamoiada	Riv. alimentari, coloniali, ferramenta, ecc.
24107	»	D.I.	DEIANA Palmira - Desulo	Riv. alimentari, coloniali, calzature, ecc.
972	31-8-67	D.I.	TRIVERIO Amalia - Tortolì	Riv. frutta e olio d'oliva.
13059	»	D.I.	CASULA CHIGHINI Antonio - Meana Sardo	Riv. frutta, verdura, pesci, terraglie.
21638	»	D.I.	BASSU Anna Rita - Fonni	Laboratorio di tessitrice.
21661	»	D.I.	SERESI Caterina - Fonni	Laboratorio di cucitrice.

Riassunto movimento ditte mese di agosto 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 39	Ditte individuali	n. 41	Ditte individuali	n. 17
Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a.r.l.	n 1	Soc. a.r.l.	n. —
Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —
	n. 44		n. 43		n. 19

mese di settembre 1967

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26892	4-9-67	S.R.L.	Soc. METALPLASTICA a.r.l. - Tortolì	Lavorazione di materie plastiche infissi, ecc.
26893	6-9-67	S.A.	Soc. p. Az. COMUT - Nuoro	Agenzia con deposito macchine per maglieria «Wahlt».
26894	»	D.I.	LADU Francesco Antonio - Nuoro	Riv. calzature e abbigliamento.
26895	»	D.I.	PIRAS Salvatore - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
26896	»	D.I.	BARRANU Rag. Dino Ignazio - Baunei	Riv. radio, TV, elettrodomestici, macchine per cucire.
26897	»	S.F.	BARRANU Ferdinando & ALBAIS Filomena - Baunei	Riv. mobili, casalinghi e articoli da regalo.
26898	7-9-67	D.I.	MORO Giuseppe - Tiana	Autotrasporto merci per conto terzi.
26899	»	D.I.	FRONTEDDU Giovanni Maria - Dorgali	Riv. carni macellate fresche e insaccati.
26900	8-9-67	D.I.	LOI Maria Pia - Esterzili	Riv. generi alimentari, coloniali mercerie ecc.
26901	»	D.I.	MASILI Felicita - Villanovatulo	Riv. alimentari, coloniali, chincaglieria, ecc.
26902	»	D.I.	ARRA Egidia - Tortolì	Riv. latte, latticini e uova.
26903	9-9-47	D.I.	CALARESU Angelo - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
26904	»	D.I.	MASSIDDA Giuseppe - Nuoro	Lavorazione del sale.
26905	»	D.I.	SUSSARELLU Giovanna Antonia - Silanus	Riv. frutta e verdura.
26906	»	S.F.	GIACU Francesco & Giovanni - Villagrande	Autotrasporto merci per conto terzi.
26907	12-9-67	D.I.	DELUSSU Giovanni - Irgoli	Riv. vernici, pitture, accessori per porte e finestre.
26908	»	D.I.	SPISSU Giuseppe - Dualchi	Panificazione.
26909	14-9-67	D.I.	NIEDDU Giovanni Ignazio - Nuoro	Commercio all'ingrosso di ortofrutticoli.
26910	»	D.I.	MARICOSU Pietro - Oliena	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
26911	»	D.I.	MARIANE Giovannangela - Nuoro	Riv. alimentari, frutta, formaggio, ecc.
26912	16-9-67	D.I.	VACCA Luigia fu Francesco - Aritzo	Riv. generi alimentari e mercerie.
26913	»	D.I.	MUGGITTU Luigi Antonio - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
26914	»	D.I.	CARTA Giovanni - Dorgali	Costruzioni edili e stradali.
26915	18-9-67	D.I.	CARBONI Sebastiano - Nuoro	Ambulante di frutta, verdura, legumi.
26916	»	D.I.	PITTORRA Pietro - San Teodoro	Costruzioni edili e stradali.
26917	19-9-67	D.I.	BELLU Sebastiano - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
26918	»	D.I.	DEIANA Maria - Nuoro	Riv. mercerie, confezioni, abbigliamento.
26919	»	D.I.	MAMELI Maria Luigia - Tonara	Riv. latte.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26920	20-9-67	D.I.	FANNI Severino - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
26921	»	D.I.	PUDDU Silvio - Tertenia	Servizio autolinea extraurbana Tertenia - P. Santoru e viceversa.
26922	»	D.I.	BUSSU Salvatore - Ollolai	Noleggio di rimessa.
26923	»	D.I.	ORRU' Rita in Melosu - Laconi	Riv. generi alimentari vari.
26924	22-9-67	D.I.	MASALA Maria Luisa - Nuoro	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, pane, salumi.
26925	»	D.I.	ORUNESU Grazietta - Nuoro	Bar-caffè, gelateria, pasticceria, pane.
26926	»	D.I.	SERRA Amedeo - Osini	Autotrasporto merci per conto terzi.
26927	»	D.I.	MANCA Giovanni - Aritzo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26928	23-9-67	D.I.	STAFFA Mario - Nuoro	Noleggio di rimessa.
26929	25-9-67	D.I.	MULTINEDDU Manlio - Nuoro	Riv. abbigliamento, confezioni, pelletterie.
26930	»	D.I.	CAU Giovanni - Laconi	Noleggio di rimessa.
26931	»	D.I.	MILIA TIANA Maria - Bortigali	Industria della panificazione.
26932	»	D.I.	FANCELLO Francesco - Dorgali	Autotrasporto merci per conto terzi.
26933	26-9-67	D.I.	FANCELLO Caterina - Nuoro	Riv. frutta, verdura, uova.
26934	»	D.I.	CONTU Sebastiano - Siniscola	Motoaratura per conto terzi.
26935	28-9-67	D.I.	CASU Giuseppe - Lodé	Ambulante di frutta, verdura, chincaglieria, ecc.
26936	»	D.I.	BARCA Gesuino - Sarule	Autotrasporto merci per conto terzi.
26937	»	S.F.	CAMPUS Antonio & Maria - Nuoro	Riv. tessuti, abbigliamento, confezioni, ecc.
26938	30-9-67	D.I.	DEIANA Assunta - Nuoro	Ambulante di frutta, castagne, noccioline.
26939	»	D.I.	MATTANA Antioca - Atzara	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mercerie.
26940	»	D.I.	SIRIGU Vittorio - Tortolì	Bar.
26941	»	D.I.	DEMURU Grazia - Siniscola	Commercio all'ingrosso e a lminuto di pane carasau.

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
9039	5-9-67	D.I.	PERSICO Salvatore - Nuoro	Aggiunge la vendita di articoli da regalo, pelletteria, abiti confezionati, ecc.
17259	»	D.I.	BOMBOI Francesco - Siniscola	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
26471	7-9-67	D.I.	MANCHIA Salvatore - Orotelli	Agg. il commercio ambulante di frutta, verdura, tessuti, ecc.
26672	»	D.I.	LADU Giuseppa Nuoro	Agg. la vendita di registri e stampati per scuole, enti, ecc.
23200	8-9-67	D.I.	LIGIS Luigi - Gergei	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
18122	9-9-67	D.I.	SCANU Maria - Cuglieri	Agg. alcool puro, liquori in bottiglie, profumerie alcooliche.
20389	»	D.I.	LEDDA Giovanna - Suni	Aggiunge il commercio ambulante di calzature e abbigliamento.
13887	11-9-67	D.I.	GABBA Franco - Nuoro	Trasferimento dell'esercizio da Via F.lli Bandiera, 26 a Corso Garibaldi 161-165.
9570	»	D.I.	PICCINETTI Antonio - Bosa	Cessa la molitura cereali; conserva le altre attività.
14499	15-9-67	D.I.	CADONI Alberto - Escolca	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
8506	16-9-67	S.A.	Soc. p. Az. SANAC - Nurallao (Sede legale in Cagliari)	Cessazione (per decesso) dalla carica di consigliere del Prof. Giovanni Malquori.
22211	»	D.I.	SEDDA Mariangela - Gavoi	Agg. riv. pane, frutta e verdura.
15950	»	D.I.	BOE Pietro - Lula	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
26293	19-9-67	D.I.	FALCHI Maria Antonia - Scano Montiferro	Trasferisce l'esercizio da Via Martini 12 a Via Eleonora 35.
9260	20-9-67	D.I.	BUNDONE Francesca Rosa - Onanì	Agg. riv. alcool puro e estratti per liquori.
20683	25-9-67	D.I.	ONANO Raimondo - Belvì	Agg. riv. mobili.
25174	»	S.F.	BOE Pietro - PORCU Pietro & F.sco - Lula	Cessa di far parte della società il Sig. Boe Pietro.
22554	26-9-67	D.I.	CUBONI Daniele - Lanusei	Agg. costruzioni edili e motoaratura per conto terzi.
25142	27-9-67	D.I.	ANGIUS Martino - Loceri	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
16753	28-9-67	D.I.	COGONI Giovanni - Gergei	Agg. il commercio ambulante di calzature.
11507	30-9-67	D.I.	PILOSU Giovanni - Torpè	Agg. costruzioni edili e stradali.
24706	»	D.I.	MANCONI Giuseppe - Bolotana	Agg. movimento di terra con pala meccanica.
11171	»	D.I.	ALZU Salvatore Antonio - Bosa	Agg. commerico ingrosso prodotti ortofrutticoli.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26727	5-9-67	D.I.	CARBONI Antonio - Tonara	Riv. generi ailmentari e dolciumi.
3414	6-9-67	D.I.	CHIRONI Antonio - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
26571	»	D.I.	UDA Bernardina - Nuoro	Riv. decorazioni, cornici libri e riviste.
13962	»	D.I.	BARRANU Ferdinando - Baunei	Industria boschiva.
23064	»	D.I.	DORE Vittoria - Flussio	Comemrcio all'ingrosso di cestini di asfodelo.
9433	7-9-67	D.I.	MASSIDDA Antonio - Nuoro	Commercio di sale e autotrasporto merci per conto terzi.
9579	»	D.I.	MELONI Mariantonia - Nuoro	Commercio sale, laterizi, materiale da costruzione.
25727	8-9-67	D.I.	SESTU Maddalena - Nuoro	Riv. generi alimentari, frutta, verdura, pane.
20007	»	D.I.	FELE Francesca Luigia - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, verdura, ecc.
9605	»	D.I.	PEDDIO Giomaria - Desulo	Ambulante di verdura, castagne, ferro lavorato.
24635	12-9-67	D.I.	MADAU Salvatore Antonio - Bosa	Commercio ingrosso ortofrutticoli e ambulante di frutta e verdura.
25718	»	D.I.	DERIU Giuseppa - Bosa	Riv. coloniali, frutta. verdura, formaggi, sale, uova.
26046	»	D.I.	PERINU Francesco - Bosa	Ambulante di ortofrutticoli, uova, formaggi
25928	13-9-67	S.F.	SIMCONI Fernando - MARONESE - ZANET - Tortolì	Officina meccanica costruzioni e riparazioni varie.
18489	»	D.I.	MAULU Luigi - Macomer	Autotrasporto merci per conto terzi.
15554	»	D.I.	MONNI Alfredo - Ilbono	Autotrasporto - Ingrosso mandorle, riv. mobili.
24928	16-9-67	D.I.	BASSU Angelino - Orani	Autotrasporto merci per conto terzi.
23352	18-9-67	D.I.	DESSI' Giuseppe - Laconi	Riv. materiale elettrico.
16937	19-9-67	D.I.	LOI Giomaria - Tortolì	Autotrasporto e commercio ambulante di frutta, olio, ecc.
2652	19-9-67	D.I.	CHIZZAI Andreana - Bitti	Riv. coloniali.
19449	20-9-67	D.I.	SUCCU Salvatore - Tonara	Riv. materiale elettrico, apparecci radio, televisori.
22774	»	D.I.	FANNI Severino - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, legumi, formaggi.
16395	»	D.I.	MURONI Carmela - Bosa	Industria alberghiera.
23637	21-9-67	D.I.	CAPRA Rosaria - Irgoli	Riv. frutta e verdura.
22896	»	D.I.	MURGIA Ignazio - Laconi	Salone da barbiere.
22092	22-9-67	D.I.	CAVADA Francesco - Orani	Autotrasporto merci per conto terz.i
22094	»	S.F.	PORCU Pietro & Francesco - Lula	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
18988	25-9-67	D.I.	FLORIS Speranza - Desulo	Riv. frutta e verdura.
21602	»	D.I.	MELONI Giovanni - Laconi	Noleggio di rimessa.
21933	»	D.I.	PILIA Emilia - Baunei	Noleggio di rimessa.
1393	»	D.I.	LATTE Giuseppe - Bolotana	Riv. ferramenta.
22131	28-9-67	D.I.	SATGIA Gerolama - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
25705	»	D.I.	CUGUSI Pietrino - Fonni	Riv. articoli radiofonici, giocattoli, casalinghi, ecc.
26538	29-9-67	D.I.	PEZZI Pietro Antonio - Nuoro	Riv. mobili.
24154	»	D.I.	CAMPUS Maria Filomena - Macomer	Riv. alimentari e coloniali.
23488	»	D.I.	SOTGIU Caterina - Orotelli	Bar-caffè-birra e liquori.
22832	30-9-67	D.I.	«CA-TE» di Campus M. Antonia - Nuoro	Riv. tessuti, confezioni, mercerie.

Riassunto movimento ditte mese di settembre 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 45	Ditte individuali	n. 36	Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n 2	Soc. di fatto	n. 1
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a.r.l.	n. 1	Soc. a.r.l.	n. —	Soc. a.r.l.	n. —
Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —	Soc. in N.C.	n. —
	n. 50		n. 38		n. 23

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI AGOSTO 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	7500 - 8000	7500 - 8000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6500 - 7000	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	25000 - 28000	23000 - 25000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 25000	20000 - 22000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 14500	12000 - 13500	» »
	» » » » 11-12	»	12000 - 14000	10000 - 12500	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 28000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5000 - 6000	6000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	17000 - 18000	13000 - 15000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	28000 - 32000	28000 - 30000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	5000 - 6000	6000 - 8000	» »
	Finocchi	»	— - —	7000 - 10000	» »
	Cipolle fresche	»	8000 - 10000	9000 - 11000	» »
	Cipolle secche	»	9000 - 11000	11000 - 12000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	— - —	— - —	» »
	Mele comuni	»	— - —	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal **Comitato Prov.le** Prezzi in data **30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333**

N. d'ord ne	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	— - —	— - —	*fr. prod*
	Pere comuni	»	16000 - 17000	14000 - 15000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	16000 - 18000	12000 - 14000	» »
	Susine comuni in massa	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	— - —	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	— - —	» »
	Uva bianca da tavola	»	15000 - 16000	20000 - 22000	» »
	Uva nera da tavola	»	12000 - 13000	— - —	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	15000 - 16000	13000 - 14000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Faglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	— - —	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	600 - 630	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	380 - 420	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	700 - 750	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini *d'allevamento* - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 85000	75000 - 80000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 80000	75000 - 80000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	85000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	30000 - 35000	30000 - 35000	*merce nuda fr. prod.*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 120	120 - 140	*fr. produtt. o raccoglitore*
	» » » leggere	»	120 - 140	140 - 160	» »
	Di capra salate fresche	a pelle	550 - 600	600 - 650	» »
	» salate secche	»	— - —	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	— - —	— - —	» »
	» » » secche	»	— - —	— - —	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	350 - 400	350 - 400	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	600 - 700	600 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Di capretto: fresche	»	350 - 400	350 - 400	» »
	» secche	»	400 - 450	400 - 450	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 900	850 - 950	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 7000	5500 - 6500	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	45000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	50000 - 60000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	28000 - 32000	» »
	travature U. T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	11000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 400	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	20000 - 22000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10800 - 11500	10600 - 11200	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10400 - 11200	10600 - 11200	» »
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	190 - 195	» »
	tipo 1	»	158 - 160	160 - 165	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	150 - 160	150 - 160	» »
	semifino	»	180 - 190	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 220	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	240 - 260	230 - 235	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	225 - 245	210 - 230	» »
	latte da Kg. 5	»	220 - 235	190 - 210	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 72	60 - 65	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	50 - 55	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	50 - 55	45 - 50	» »
	in latte da gr. 500	»	76 - 85	68 - 75	» »
	in latte da gr. 1200	»	150 - 175	135 - 150	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	440 - 480	500 - 520	» »
	Olio di semi	»	280 - 300	280 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	— - —	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	1200 - 1500	— - —	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2500 - 2600	» »
	Coppa stagionata	»	— - —	— - —	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	135 - 145	140 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 40000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	35000 - 38000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	65000 - 70000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	50000 - 55000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 72000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	100000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 850	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese AGOSTO 1967 *	Mese LUGLIO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	75 - **85**	75 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	90 - **93**	90 - 93	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - **100**	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	120 - 125	125 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	105 - 110	**110 - 115**	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	**175 - 185**	**175 - 185**	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	**180 - 200**	**180 - 200**	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	**250 - 280**	**250 - 280**	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	150 - **155**	150 - 155	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	160 - **170**	160 - **170**	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	145 - 150	145 - 150	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	175 - 180	176 - 185	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	110 - **115**	110 - 115	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	120 - **125**	**120 - 125**	» »
	zincato - base n. 20	»	130 - **135**	130 - 135	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	130 - 135	**130 - 140**	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1130 - 1150	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1250 - 1300	**1300 - 1350**	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - **28000**	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	forati 6x13x26	»	18000 - **20000**	18000 - 20000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - **30000**	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	23000 - **25000**	23000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	**28000 - 30000**	**28000 - 30000**	» »
	forati 10x15x30	»	**38000 - 40000**	**38000 - 40000**	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - **700**	600 - **700**	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - **800**	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - **38000**	36000 - **38000**	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - **40000**	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - **42000**	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - **75000**	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	53000 - **56000**	53000 - 56000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	56000 - **60000**	56000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - **65000**	**60000 - 65000**	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - **83000**	78000 - 83000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - **1150**	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - **1500**	**1300 - 1500**	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1400 - 1500	1400 - 1600	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Agosto 1967* *	*Luglio 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI SETTEMBRE 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 10000	9500 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	7500 - 8000	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6500 - 7000	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6250	6000 - 6500	» »
	Granoturco	»	5500 - 5750	5600 - 5800	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	25000 - 28000	25000 - 28000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 3500	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 14500	12000 - 14500	» »
	» » » » 11-12	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 35000	25000 - 30000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva				*franco stabil.*
	acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	6000 - 6500	5000 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	16000 - 17000	17000 - 18000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	25000 - 26000	28000 - 32000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	8000 - 10000	7000 - 8000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	6000 - 7000	5000 - 6000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	8000 - 10000	» »
	Cippolle secche	»	10000 - 11000	9000 - 11000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	— - —	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	80000 - 82000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	16000 - 17000	— - —	» »
	Mele comuni	»	13000 - 14000	— - —	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Provinciale Prezzi in data **30-5-67 L. 1.333** a q.le - per l'annata 1966-67.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	16000 - 17000	— - —	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	13000 - 14000	16000 - 17000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	20000 - 22000	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	16000 - 18000	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	8000 - 10000	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	5000 - 6000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Uva bianca da tavola	»	13000 - 15000	15000 - 16000	» »
	Uva nera da tavola	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	10000 - 10000	— - —	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	18000 - 20000	15000 - 16000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3000 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 6250	6000 - 6500	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	350 - 450	380 - 420	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	700 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	»
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	75000 - 85000	75000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 85000	— - —	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	85000 - 90000	85000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	35000 - 40000	30000 - 35000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 180	100 - 120	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 190	120 - 140	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 750	550 - 600	» »
	» salate secche	»	750 - 850	— - —	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 800	— - —	» »
	» » » secche	»	800 - 900	— - —	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	400 - 500	350 - 400	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	600 - 700	600 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	450 - 500	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	350 - 400	» »
	» secche	»	— - —	400 - 450	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	800 - 1000	850 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	6000 - 7000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	45000 - 55000	50000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 50000	45000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	45000 - 55000	50000 - 60000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	70000 - 75000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 35000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	28000 - 32000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	11000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	14000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	F'ase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3000 - 4000	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	1500 - 1700	1500 - 1700	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10800 - 11500	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10400 - 11200	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	150 - 160	» »
	semifino	»	185 - 200	180 - 190	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 220	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	240 - 260	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	225 - 245	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	220 - 235	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 72	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	55 - 58	50 - 55	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 86	76 - 85	» »
	in latte da gr. 1200	»	155 - 175	150 - 175	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	440 - 480	440 - 480	» »
	Olio di semi	»	280 - 300	280 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	230 - 280	230 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	— - —	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	1200 - 1500	1200 - 1500	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1900 - 1950	— - —	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	135 - 145	135 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 28000	27000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	95000 - 100000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese SETTEMBRE 1967 *	Mese AGOSTO 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	75 - 85	75 - 75	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	100 - 110	90 - 93	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	100 - 105	95 - 110	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 125	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	110 - 120	105 - 110	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	175 - 185	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 200	180 - 200	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	250 - 280	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	150 - 155	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	160 - 170	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	145 - 150	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	185 - 190	175 - 180	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	120 - 130	110 - 115	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 135	120 - 125	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 140	130 - 135	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	140 - 145	130 - 135	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1100 - 1200	1000 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1250 - 1300	1250 - 1300	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	forati 6x13x26	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 10x15x30	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1050	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	36000 - 38000	36000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 42000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	60000 - 80000	65000 - 75000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	53000 - 56000	53000 - 56000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	50000 - 60000	56000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 83000	78000 - 83000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1500	1300 - 1500	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1500 - 1500	1400 - 1500	» »

* Dati non definitivi.

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Settembre 1967* *	*Agosto 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 90	80 - 90	
» »	» 60- 65	»	90 - 100	90 - 100	
» »	» 75- 80	»	100 - 110	100 - 110	
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

RACCOLTA DEGLI USI a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

vigenti in provincia di Nuoro

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

L'UFFICIO PROVINCIALE DELL'INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO

tra le più importanti attribuzioni

provvede:

- *alla raccolta di dati e notizie, che interessano il movimento economico della provincia;*
- *alla direzione delle principali operazioni organizzative dei censimenti demografici, agricoli, industriali e commerciali;*
- *alla rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli;*
- *al controllo dei registri delle cessioni effettuate dalle cartiere nazionali e dai loro consorzi (d. m. 3-7-1940);*
- *alla istruttoria dei ricorsi contro il diniego di licenze per il commercio ambulante (d. l. c. p. s. 13-4-1947 n. 630) ed istruttoria delle domande di apertura di magazzini a prezzo unico e di super mercati (r. d. 21-7-1938 n. 1468);*
- *alla emissione di pareri tecnici sulle domande di indennizzo o contributo per danni di guerra (legge 27-12-1953 n. 968);*
- *alla raccolta e fornitura di informazioni industriali, ai fini della concessione di finanziamenti;*
- *alla fornitura di informazioni per i permessi di soggiorno a stranieri occupati presso imprese nazionali;*
- *al controllo delle scorte intangibili di prodotti petroliferi;*
- *alla raccolta di dati sulle giacenze a vidimazione dei registri di carico o scarico di materiali strategici controllati;*
- *alla distribuzione di prodotti industriali contingentati, in caso di emergenza:*
- *alla vigilanza sull'applicazione delle tariffe elettriche;*
- *al controllo del movimento delle carni congelate;*
- *al rilascio di speciali attestazioni d'origine per determinati prodotti.*

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionale e nazionale

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	**L. 7.000**
semestrale	**» 4.000**
un numero	**» 350**
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	**» 1.000**

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati **esclusivamente sul** c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

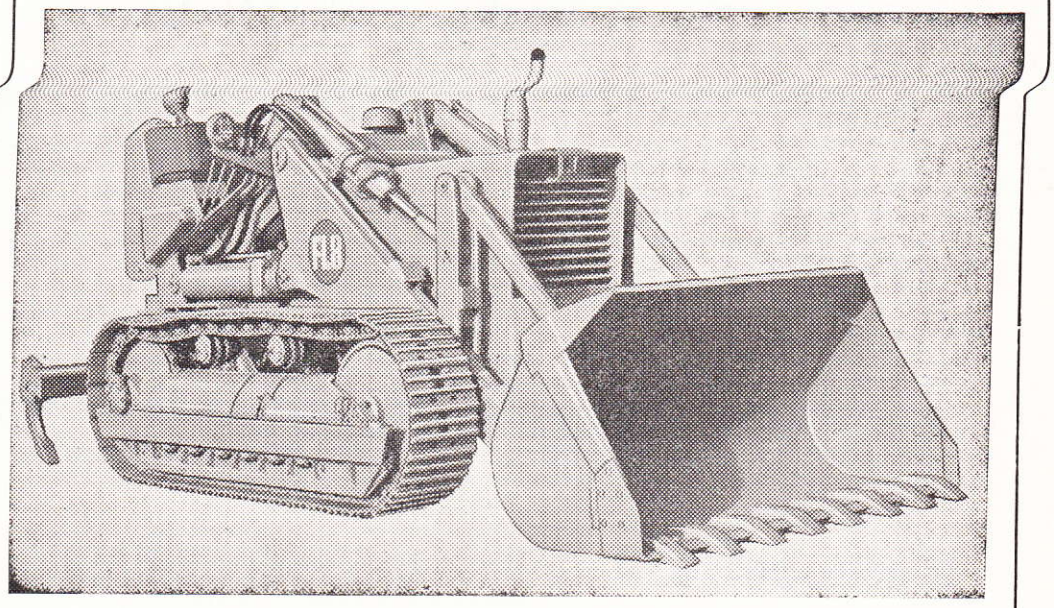
APRIPISTA

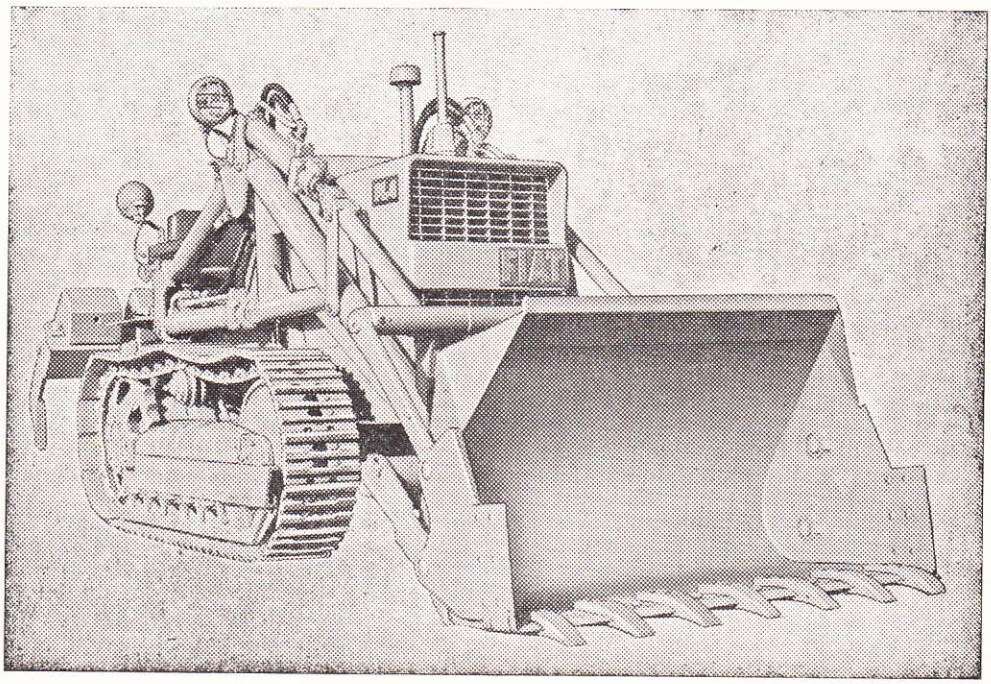
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO

RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:
34 Filiali e Agenzie
UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:
Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

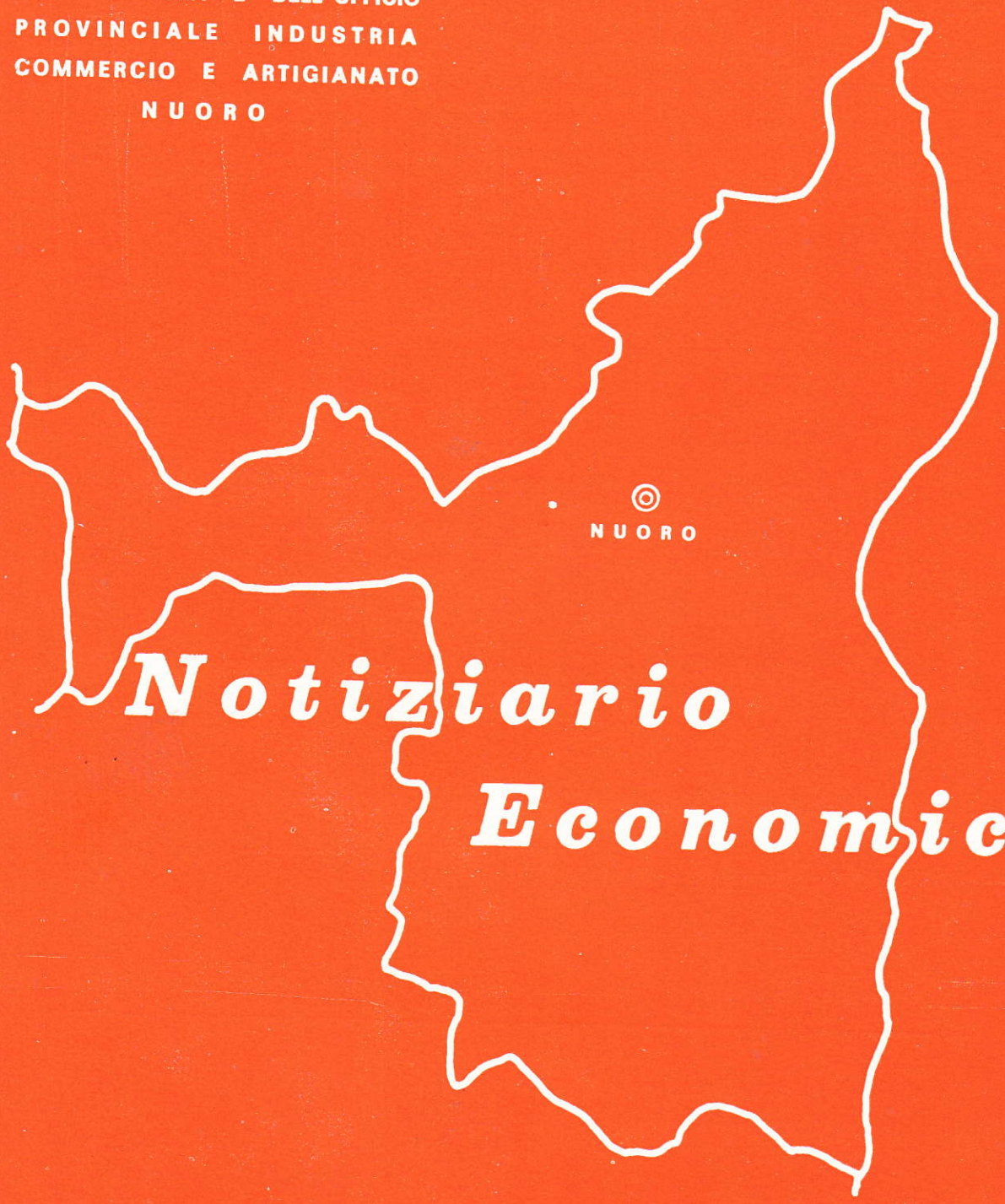
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Ottobre - Novembre 1967 - N. 10 - 11

CARTIERE DI ARBATAX

Mano d'opera occupata circa 650 unità

Stipendi, salari e prestazioni di terzi, pagati ogni anno in Sardegna 1.150 milioni

I.G.E. e Imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna 600 milioni

Incremento al movimento del porto di Arbatax da 30.000 a 400.000 tonn. anno

Abitazioni costruite per i lavoratori n. 108 appartamenti

Altre infrastrutture per circa 450 milioni

Utilizzo materie prime Sarde: talco di Orani e appena possibile, legno di produzione Sarda

LA CARTA PRODOTTA VIENE STAMPATA DAI SEGUENTI QUOTIDIANI

L'Avanti (Roma e Milano) - Il Carlino Sera (Bologna) - Il Corriere dello Sport (Roma) - La Gazzetta del Sud (Messina) - Il Giornale d'Italia (Roma) - Il Giornale di Sicilia (Palermo) - Il Giorno (Milano) - Il Globo (Roma) - Il Mattino (Napoli) Il Messaggero (Roma) - La Nazione (Firenze) - La Nuova Sardegna (Sassari) - l'Ora (Palermo) - Il Paese Sera (Roma) - Il Popolo (Roma) - Il Resto del Carlino (Bologna) - Stadio (Bologna) - Il Telegrafo (Livorno) - Il Tempo (Roma) - L'Unione Sarda (Cagliari) - L'Unitá (Roma e Milano) - ed inoltre: - Diario Pueblo (Madrid - Spagna) La Vanguarda (Barcellona - Spagna) - Diario Los Andes (Mendoza - Argentina) - Dar El Kawmia (Alessandria - Egitto) - Dar el Hilal (Alessandria - Egitto) - Akhubar el Youn (Alessandria - Egitto) - e molti altri in Spagna - Argentina - Portogallo - Egitto

Rosas

unico concessionario in NUORO degli orologi
OMEGA
TISSOT
EBEL

OREFICERIA
E GIOIELLERIA
Corso Garibaldi, 99
NUORO

e delle porcellane
ROSENTHAL

Per consulenza ed assistenza in materia **tributaria,** *amministrativa commerciale, contabile etc. rivolgersi allo studio del*

RAG. EGIDIO GHIANI

Via Lombardia — NUORO — Telefono 30434

AUTOFORNITURE
C. CAGGIARI
V. Lamarmora 10 - NUORO - Tel. 30157

Accumulatori «Hensemberger»
Cuscinetti a sfere «Riv»
Guarnizioni «Ferodo» per freni

BIGLIETTI

FERROVIARI
AEREI
MARITTIMI
AUTOMOBILISTICI

presso

AGENZIA VIAGGI
NUORO
Piazza Vitt. Em. - Telef. 30463 - 30295

ANCOR

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

OTTOBRE - NOVEMBRE 1967 N. 10-11
Anno XXII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

Le esigenze della pastorizia . . pag. 343

Il parco nazionale del Gennargentu . » 345

Relazione sull'andamento economico della Provincia . . . . . » 353

Attività camerale . . . . . » 360

Legislazione . . . . . » 363

Informatore tributario . . . . . » 371

Anagrafe registro ditte . . . . . » 377

Prezzi . . . . . » 392

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

Le esigenze della pastorizia

Insegnamenti dell'ultima crisi

On.le Avv.
Salvatore Mannironi

La siccità dei mesi estivi e autunnali ha provocato uno dei tanti ciclici ritorni di annata pessima per la nostra industria zootecnica e, in modo particolare, per gli allevamenti armentizi. Le piogge autunnali non sono intervenute a tempo né per smorzare l'aridità delle terre bruciate dagli incendi dissennati e dai calori estivi né per favorire la crescita delle prime erbe dei pascoli naturali.

Consumate rapidamente le scarse scorte dei foraggi, si è posto presto, ed in forma drammatica, il problema dell'alimentazione del bestiame, specie ovino, nel periodo di maggiore necessità che coincideva col parto delle pecore e coll'allatamento degli agnelli sopravvissuti. La soluzione possibile era una sola: somministrare mangimi da acquistare. Una parte dei pastori vi ha potuto far fronte subito coll'utilizzare gli scarsi risparmi dell'annata: gli altri non potevano riuscire se non ricorrendo al credito di esercizio. Da ciò l'intervento della Regione che ha adottato provvedimenti urgenti coi quali i pastori hanno potuto fronteggiare in parte la situazione e la saldatura fino a quando i pascoli, ricostituitisi lentamente dopo le prime piogge invernali, hanno ridotto la necessità dell'uso dei mangimi, sempre costosi in rapporto alla scarsità del prodotto e dell'ancora incerto andamento del mercato.

L'intervento della Regione coi contributi a fondo perduto per l'acquisto dei mangimi e colla erogazione di fondi per prestiti d'esercizio sulla base di leggi regionali per tassi agevolati, in aggiunta a quelli provenienti da fondi stanziati con leggi nazionali, rappresenta un nuovo onere al bilancio regionale per un ammontare che si aggirerà su vari miliardi.

Per fortuna, anche in questo caso la Regione ha positivamente colmato le lacune delle leggi nazionali ed ha potuto dare agli allevatori un concreto e notevole aiuto per superare la gravissima situazione: come altre volte è avvenuto e come fatalmente avverrà nel futuro, finché le condizioni e le strutture attuali della nostra pastorizia nomade ed arcaica perdureranno e si ripeteranno.

Le annate siccitose, purtroppo, non sono per la Sardegna una novità né costituiscono un evento imprevisto e imprevedibile.

Da quest'ultimo episodio stagionale e dalle vicende cui è andata incontro la categoria dei nostri allevatori, si possono trarre utili insegnamenti e fare pratiche considerazioni.

Il primo rilievo è di natura economica e politica. La Regione, di fronte alla calamità rappresentata da una ricorrente annata siccitosa, è dovuta intervenire col sistema consuetudinario a carattere assistenziale.

L'intervento pubblico a favore di una categoria rurale, gravemente colpita da un evento calamitoso, ha avuto, ancora una volta, un carattere paternalistico, con tutti gli effetti negativi che inevitabilmente ne derivano. E' vero che anche sul piano nazionale si invocano leggi che assicurino all'agricoltura interventi riparatori in conseguenza di calamità naturali straordinarie: alluvioni, grandinate, gelate, epidemie zootecniche ecc. Ma tali interventi avrebbero, in ogni caso, il carattere dell'eccezionalità e dell'imprevedibilità, restando circoscritti territorialmente, e destinati a risarcire danni avvenuti e che non si sono potuti evitare nonostante le previdenze normali usate dagli interessati, nelle conduzioni aziendali.

Nel nostro caso, la situazione è diversa, perché molto diversa è la condizione delle attuali aziende pastorali.

E' evidente che un'annata siccitosa in Sardegna diventa oggi una calamità perché le aziende non hanno adottato o non hanno potuto adottare le cautele che sarebbero possibili qua-

lora ricorressero certe condizioni essenziali: la libera e sicura disponibilità dei terreni per potervi effettuare erbai capaci di assicurare adeguate scorte di foraggi anche per tempi lunghi; provviste idriche in misura sufficiente per l'impianto di erbai irrigui. Esistono da tempo leggi regionali e nazionali destinate ad assicurare provvidenze e contributi per incoraggiare le forme varie di miglioramenti fondiari ed anche per spese di esercizio e di gestione. Ma ancora tali forme di intervento pubblico non sono servite a stimolare, in modo adeguato, la privata iniziativa la cui carenza non è sempre spiegata colla mancanza di buona volontà, di coraggio e di spirito imprenditoriale, ma è spesso determinata dalle strutture tecniche e giuridiche delle aziende, per le note ragioni: estensione insufficiente anche in rapporto alla qualità dei terreni; transumanza; tipi di contratto di affitto; mancata rispondenza dell'impresa colla proprietà dei terreni; abigeato ed incendi. Finché tali condizioni particolari e fondamentali della nostra pastorizia non si saranno modificate e non si saranno create anche le infrastrutture indispensabili, tutte le forme di intervento pubblico saranno di carattere assistenziale: segno caratteristico di arretratezza tecnica, e di economia depressa e primitiva anche per il suo carattere contingente ed aleatorio.

Si sa che gli interventi pubblici di qualunque tipo (contributi in conto capitale; fondi di rotazione con tassi agevolati; esenzione fiscali, ecc.) per essere veramente utili e legittimi, devono essere destinati ad agevolare l'incremento della produttività e della produzione coll'attività dei privati.

Lo stesso criterio vale per il settore della zootecnia e dell'agricoltura in genere.

Ma un'altra illazione sembra inevitabile trarre dalla situazione d'oggi e da quella prevedibile che domani potrà aversi pur dopo i miglioramenti strutturali e aziendali invocati.

L'economia della nostra industria armentizia sarà sempre povera rispetto ad altri settori della zootecnia e dell'agricoltura, nei quali lo ammodernamento dei mezzi è in continuo divenire, specie in rapporto all'incremento della meccanizzazione.

Se si vorrà realizzare un effettivo miglioramento del reddito aziendale e, quindi, personale degli allevatori e dei pastori e, in complesso, del loro tenore di vita, sarà necessario integrare le aziende pastorali con altre forme coesistenti di attività produttiva.

La pecora, di per sé, finché costituirà lo unico strumento produttivo di un'azienda agricola, non potrà mai dare un reddito sicuro ed adeguato alle esigenze attuali della famiglia dell'allevatore né proporzionato agli investimenti e soprattutto al lavoro e diciamo anche al sacrificio della vita pastorale.

E' un problema grave e complesso che può portare ad un capovolgimento di antiche tradizioni, di vecchie mentalità, di consuetudini e metodi secolari. Ma bisognerà impostarlo in questa nuova prospettiva, con azione coraggiosa da parte dei pubblici poteri e dei privati se si vuole veramente migliorare un settore di attività. Se resterà immutato nelle sue strutture fondamentali, porterà con sé, per sempre, un antico bagaglio di povertà, di arretratezza, di vita sacrificata e incivile, anche se talvolta ovattata di romanticismo e di poesia pastorale.

Non si può pensare che la pastorizia debba essere considerata come un servizio civile da sostenere con denaro pubblico. La collettività regionale non lo tollererebbe, come mal si adatterebbe altre categorie diseredate che non usufruiscano di eguale trattamento.

La spesa pubblica deve essere fatta per incoraggiare e sostenere le iniziative che sul piano economico siano considerate autosufficienti e capaci di sviluppo equilibrato. Se questo fine non si potesse raggiungere, converrà trovare altri indirizzi produttivi, anche a costo di superare o trasformare radicalmente gli antichi. Se il classico pastore deve essere trasformato, sempre nell'interesse della categoria e dell'economia pubblica, nessuno se ne deve allarmare.

Sono esigenze dell'evoluzione dei tempi a cui tutti si devono adeguare.

IL PARCO NAZIONALE DEL GENNARGENTU

Dott. Mario Falchi

I - *L'istituzione*

L'Art. 22 della legge 11-6-1962 n. 558 prevede l'istituzione di un Parco nazionale in Sardegna.

Nel «piano decennale di sviluppo» dell'Isola, predisposto per attuare la legge ricordata, la predetta istituzione venne prevista sui contrafforti del Gennargentu in base alle indicazioni fornite, nel 1954, dalla Commissione di studio per la rinascita della Sardegna.

Nel primo programma esecutivo del Piano di Rinascita (1962-63) venne destinato all'iniziativa in esame uno stanziamento di 500 milioni, rimasto fin'ora peraltro inutilizzato non essendo stato il Parco ancora istituito. Per tale fine infatti occorre definire l'iniziativa nei dettagli ed, in particolare, stabilire esattamente i confini del comprensorio parchistico in quanto devono essere chiariti inequivocabilmente, anche a mezzo di apposita allegata cartografia, nella legge istitutiva.

Questa, trattandosi di Parco nazionale, dovrà essere emanata dal governo centrale - su iniziativa parlamentare ovvero del consiglio re-

La vegetazione, nella "riserva integrale" del Parco, dovrà essere affidata al libero gioco della natura senza essere disturbata dall'azione dell'uomo.
Le piante d'alto fusto moriranno di vecchiaia, si riprodurranno con le loro forze e si associeranno alle specie arbustive, cespugliose ed erbacee secondo le vocazioni ecologiche dell'ambiente.

gionale sardo - mentre quella relativa all'istituzione dell'Ente Parco, avente funzioni semplicemente amministrative, potrebbe (previe intese con gli Organi statali competenti) essere demandata alla Regione Sarda.

Per poter definire il testo della legge nazionale occorre quindi compilare il piano esecutivo del Parco contenente, tra l'altro, l'esatta confinazione del perimetro. Lo studio preliminare, avente però carattere generale, è già stato compiuto per incarico conferito dell'Assessorato Regionale alla Rinascita; ad esso dovrà seguire quello particolareggiato esecutivo che sarebbe bene venisse predisposto in base alle osservazioni formulate allo studio di massima non solo dalla Regione Sarda, ma anche dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste cointeressato all'iniziativa.

La sua compilazione riveste ormai carattere di urgenza in quanto, trascorrendo invano ed ingiustificatamente altro tempo, si rischia di rendere l'istituzione del Parco sempre più difficile.

Il momento attuale è infatti particolarmente favorevole per la rapida conclusione dell'iniziativa in quanto:

a) è possibile ottenere finanziamenti, sia pure modesti, in applicazione della legge 11-6-1962 n. 588, per assicurare anche una soddisfacente organizzazione all'Ente Parco;

b) l'esodo della popolazione dalle località interessate e la scarsa redditività dell'agricoltura e pastorizia montana facilitano la risoluzione dei problemi di carattere sociale;

c) l'incertezza della sicurezza pubblica sui monti del Gennargentu e la funzione positiva che l'istituzione del Parco può espletare nei riguardi della sua normalizzazione fanno ritenere che l'accoglimento della proposta possa avvenire da parte dello Stato con facilità ed in breve tempo;

d) per poter conseguire gli obiettivi stabiliti nel piano quinquennale di sviluppo nei riguardi dell'elevamento del reddito unitario degli abitanti della montagna sarda è necessario poter contare sull'attuazione di tutte le iniziative che, come quella in esame, sono ritenute valide;

e) è attualmente possibile ottenere, per la demanializzazione dei terreni da incorporare nel Parco, finanziamenti statali (che altrimenti non affluirebbero in Sardegna) impiegando i fondi destinati all'attuazione del disposto contenuto nell'art. 29 della legge 27-10-1966, n. 910 (Piano Verde n. 2) dato che l'art. 25 del D.M. 20-1-1967, relativo alle norme di attuazione della ricordata legge n. 910, stabilisce che l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, nell'investire per demanializzare nuove superfici i 21 miliardi disponibili nel quinquennio 1966-1970, dovrà dare, ricorrendo se necessario anche all'espropriazione, «la preferenza all'acquisizione dei terreni ricadenti in comprensori ove esistano o sono in corso di concreta costituzione parchi nazionali».

I motivi elencati consigliano di sorvolare su alcune discutibili perplessità che possono ancora sussistere nei riguardi dell'opportunità di istituire il Parco del Gennargentu; in particolare si deve sottolineare come perdere oggi le possibilità ricordate alla lettera e) costituisca un errore gravissimo capace di pregiudicare seriamente la realizzazione dell'iniziativa. Per la demanializzazione del comprensorio parchistico in esame occorrono infatti dai due ai tre miliardi che oggi possono essere richiesti ed ottenuti ai sensi della ricordata legge n. 910, mentre, in seguito, sarebbe assurdo pretenderli dal bilancio regionale ovvero dalle disponibilità della legge 11-6-1962 n. 588 che si stanno dimostrando sempre più insufficienti rispetto alle necessità dell'Isola.

II - *Scopi e funzioni*

Il Parco deve essere istituito «per la tutela della fauna, della flora, delle piante officinali e del paesaggio» (art. 22 legge 11-6-1962, n. 588).

Oltre agli scopi ricordati, l'iniziativa assume pure funzioni culturali (studi e ricerche scientifiche), di valorizzazione turistica dei luoghi, di garanzia per la sicurezza pubblica e di valorizzazione economica in genere delle risorse locali.

La demanializzazione dei terreni del comprensorio consente anche di potenziare le finan-

L'alta e la bassa macchia, in molte località del massiccio del Gennargentu, vegetano formando associazioni floristiche interessantissime, caratteristiche del tipico ambiente mediterraneo di cui la Sardegna - data la posizione centrale occupata - è la più valida rappresentante.

Questa boscaglia, specie se ricca di acque, costituisce l'ambiente prediletto dai cervi, daini e cinghiali.

ze dei Comuni interessati i quali potranno impiegare nell'esecuzione di opere pubbliche di propria competenza in ricavato dell'alienazione dei terreni, pur beneficiando di tutti i vantaggi che l'istituzione del Parco localmente comporta.

Gli scopi fondamentali dell'iniziativa sono peraltro quelli ricordati e quindi l'impostazione da conferire allo studio del progetto esecutivo (estensione, confini, scelta degli ingressi e degli itinerari guidati, ecc.) deve tendere a garantirne il soddisfacimento.

La difesa del paesaggio non appare difficile perché, deve obiettivamente riconoscersi, attualmente non esistono seri pericoli che lo minacciano; si dovrà tuttavia tenere conto delle necessità di valorizzare i nuraghi esistenti (anche in forma di residui di villaggi) specie nei comuni di Desulo, Villagrande, Talana ed Urzulei, le grotte calcaree del Supramonte di Orgosolo, i «tacchi» di Seui e le cime più caratteristiche (Perda Liana, Monte Nuovo San Giovanni, Bruncu Spina, ecc.) esteticamente pregevoli per la erosione subita ad opera del vento.

La protezione della flora, compresa quella officinale, potrà essere ottenuta in modo soddisfacente imponendo appropriati divieti ed esercitando una adeguata sorveglianza abbinata ad un efficiente organizzazione della lotta contro gli incendi estivi.

Le specie vegetali endemiche più caratteristiche che devono essere protette sono le seguenti (P.V. Arrigoni, 1966): sesleria insularis, satureja cordata, lactuca longidentata, centurea filiformis, campanula sardoa, arenaria morisii, armeria sardoa, glechoma sardoa, trisetum gracile, linaria mulleri ed asperula pumila.

Oltre ai predetti endemismi botanici, meritano di essere ricordate alcune specie arboree, rare ormai per la Sardegna, come il tasso e lo agrifoglio, ovvero importanti anche economicamente, come la sughera, il leccio, la roverella, ecc.; fra le piante officinali che vivono sui monti del Gennargentu non deve infine essere dimenticata la digitale purpurea.

La fauna che dovrà essere protetta allo scopo di evitarne la scomparsa (che per alcune specie si profila come un pericolo immediato) è varia e numerosa; prescindendo dalle specie migratorie e da quelle stanziali di minore importanza (pernice, lepre, coniglio e gatto selvatico, donnola, volpe, falco, astore, ecc.) meritano di essere in particolare ricordati: la martora, il cinghiale, il daino, il muflone, il cervo, l'avvoltoio degli agnelli e l'aquila.

La martora è ormai rarissima; vive nei tronchi vuoti delle piante di quercia stravecchie da dove è molto difficile stanarla.

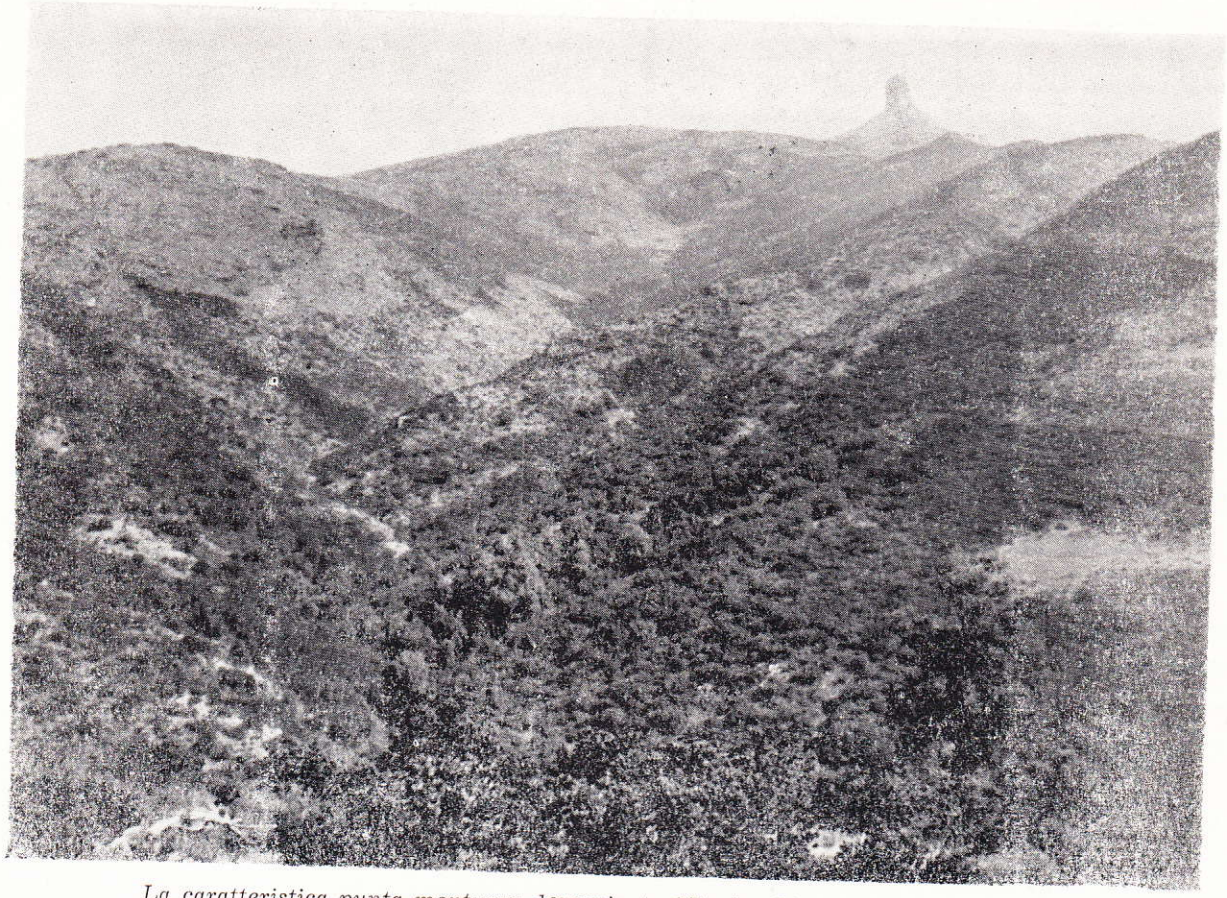
Il cinghiale (sus meridionalis) presenta taglia inferiore a quella degli esemplari che vivono sul Continente ed è ancora numeroso nelle boscaglie ghiandifere del comprensorio dove si riproduce senza difficoltà lamentando periodicamente morie, più che per opera dei bracconieri, a causa del diffondersi della peste suina.

Il daino (dama dama) che un tempo era sicuramente presente nell'Isola (si hanno notizie dell'uccisione di magnifici esemplari avvenute, circa una ventina di anni or sono, sulla Serra di Orotelli, sul Monte Arci di Oristano e sui monti di Seulo) deve considerarsi scomparso, ma facilmente, quanto doverosamente, ripristinabile dato che la specie non costituiva un endemismo regionale.

Il muflone (ovis musimon) vive ancora in

I pascoli rocciosi e cespugliati - che tanta diffusione hanno sui monti del Gennargentu - costituiscono. per l'allevamento ovino, una magra risorsa; la loro perdita rappresenta un modesto pregiudizio per la locale economia zootecnica largamente compensato dai vantaggi che l'istituzione del Parco comporta.

Le estensioni rocciose e cespugliate costituiscono, per contro, l'ambiente preferito dai mufloni.



La caratteristica punta montuosa denominata "Perda Liana" in comune di Gairo rappresenta una bellezza naturale dei contrafforti del Gennargentu che merita di essere valorizzata; tanto più che si trova ubicata in una tipica zona frequentata dai mufloni.

piccoli branchi in varie località dell'Isola, ma, a causa del bracconaggio, tende a scomparire (come è avvenuto, nell'ultimo decennio, dai monti di Pattada dove prima abbondava); la sua consistenza, con l'istituzione del Parco, potrà essere facilmente incrementata (si calcola che attualmente esistano 350 - 450 capi in tutta la Sardegna) dato che i branchi, in prevalenza si trovano proprio sui contrafforti del Gennargentu.

Il cervo (cervus elaphus corsicanus Erxleben, 1777) circa mezzo secolo fa viveva sicuramente nel perimetro che interessa (uno degli ultimi esemplari, ucciso sui monti di Orgosolo all'inizio del secolo, è stato reperito, alcuni anni or sono, imbalsamato in un'abitazione del ricordato paese); è un animale nobilissimo che purtroppo deve considerarsi in via di estinzione - come ha lamentato il Consiglio Internazionale della Caccia riunito, nel 1966, a Monaco di Baviera - e che, per la sua conservazione, postula l'urgente costituzione del Parco.

Il cervo che vive in Sardegna appartiene infatti ad una particolare e rarissima sottospecie di piccola taglia - altezza al garrese circa cm. 80 - avente, secondo Miller (1912), colore più scuro delle altre; è reperibile soltanto in Corsica (nella colonia penale di Casabianda dove ne esistono in complesso cinque esemplari di cui due maschi) ed in in Sardegna (Pfeffer, 1965).

Nella nostra Isola, secondo Schultze (1964), può vivere in condizioni ottimali «nelle montagne e sud di Punta Lamarmora e nella regione tra Dorgali ed Arbatax», dove peraltro oggi manca.

Secondo un rapporto del «World Wildlife Fund» (1967), attualmente è reperibile soltanto «nelle aree di Settefratelli e Capoterra nel sud della Sardegna».

Fitzinger, sulla base delle affermazioni di Polibio, asserisce che il cervo non sarebbe indigeno né della Coricsa né della Sardegna; l'affermazione deve però essere dimostrata e comunque resta il fatto che in queste due isole soltanto vivono gli ultimi preziosi esemplari della sottospecie che interessa.

Questi in Sardegna sono stati valutati dal Dott. David Jenkires della «The Nature Conservancy» di Edimburgo (1967) in complessivi n. 80 - 100 capi; si ha però motivo di ritenerli un pò più numerosi (100 - 150) in quanto accertamenti diretti recentissimi hanno consentito di stimare in n. 50 - 60 i cervi che vivono nella sola foresta demaniale dei Settefratelli ed in n. 30 - 40 quelli che vivono nella foresta di Pula.

Fra i grossi volatili meritano di essere ricordati l'aggressivo avvoltoio degli agnelli (gypaëtus barbatus), l'aquila reale e quella del Bonelli che, peraltro, diventano sempre più rari per la scarsa riproduzione e la caccia inconsulta.

Il Parco del Gennargentu dovrà perseguire gli scopi illustrati, ma non potrà non svolgere contemporaneamente anche una funzione nei riguardi del turismo; i rapporti tra le due attività devono quindi essere regolati preventivamente con lo scopo di salvaguardare, in ogni caso, il raggiungimento degli obiettivi fissati dal legislatore. Il turismo infatti può giovarsi nell'esistenza del Parco, ma non deve distorcene o subordinarne le finalità: l'inconveniente deve essere sottolineato in quanto le esigenze contingenti dell'industria turistica, capace di fornire redditi immediati, possono facilmente prevalere su quelle a lunga scadenza proprie del Parco naturalistico.

Giova in proposito ricordare quanto scriveva nel 1965 Fausto Stefanelli, vice direttore del Parco Nazionale del Gran Paradiso: «il turismo è un pericolo subdolo e sempre incombente; rappresenta un pò dovunque e quasi dagli inizi una delle finalità stesse (non sempre dichiarata) del Parco (pur costituendone, in un certo modo, l'antitesi».

Per evitare prevedibili contrasti, si è del parere che convenga escludere dal Parco del Gennargentu l'intera zona costiera che da Dorgali porta a S. Maria Navarrese (molti ve la vorrebbero autorevolmente includere a causa delle bellezze panoramiche possedute) in quanto la industria turistica ha già dimostrato di potervisi affermare e vi ha anche realizzato importanti infrastrutture.

Conseguentemente sembra opportuno suggerire di costituire il Parco interessando una unica zona accorpata, avente grossolanamente al centro il Gennargentu, estensione complessiva («riserva integrale» + «riserva guidata») di Ha. 50 - 70.000, delimitata da confini naturali inequivocabili (come corsi d'acqua, strade, creste rocciose, ecc.) ed interessante i territori censuari di Seui, Gairo, Arzana, Villagrande, Urzulei, Talana, Dorgali, Oliena, Orgosolo, Fonni, Desulo ed Aritzo.

III - *I principali problemi da risolvere.*

L'istituzione del Parco è subordinata alla risoluzione di alcuni non trascurabili problemi di natura economico-sociale in quanto l'iniziativa non potrà andare a buon fine ove manchi la collaborazione delle popolazioni locali.

Questi problemi riguardano principalmente la perdita del reddito che attualmente la pastorizia riesce a realizzare nel comprensorio, lo esercizio della caccia e la lotta preventiva contro gli incendi estivi.

Per quanto riguarda il primo punto, si calcola che la costituzione della «riserva integrale» pregiudicherà l'esercizio del pascolo a poco più di n. 30.000 capi piccoli che attualmente integrano i pascoli montani del Gennargentu con la transumanza invernale nelle pianure in corso di bonifica irrigua dove, peraltro, creano anche problemi locali di non trascurabile rilievo (canoni di affitto elevati, reati di pascolo abusivo ed abigeato, insicurezza pubblica, ecc.).

Si tratta evidentemente di un patrimonio ovino che vive precariamente e che, con il progredire delle bonifiche nelle pianure, dovrà, in futuro, incontrare difficoltà sempre più gravi; sembra perciò opportuno e conveniente risolvere il problema in modo radicale - contempora-

neamente alla demanializzazione del comprensorio - liquidando definitivamente tale pastorizia e sistemando le unità lavorative interessate che lo desiderino impiegandole nei servizi del Parco (come guardie giurate, operai, guide autorizzate, custodi, ecc.).

All'inizio, in complesso, l'operazione dovrebbe riguardare 200 elementi circa e può essere portata felicemente a termine se ad essi soltanto verrà riservata la possibilità di occupazione stabile offerta dal Parco; agli interessati verrebbe assicurato un reddito pro-capite annuo superiore al milione di lire che é all'incirca doppio di quello attuale e corrispondente alle previsioni contenute nel piano quinquennale di sviluppo economico della Sardegna.

L'esercizio della caccia dovrà essere disciplinato, nei comuni interessati alla costituzione del Parco, in modo che l'iniziativa possa rappresentare per gli interessati - come già suggerito per i pastori - un concreto vantaggio.

Per questo scopo sembra opportuno dichiarare decadute, nei territori ricordati, tutte le riserve di caccia esistenti (venendo le loro funzioni assunte dal Parco) e consentire l'esercizio della caccia sulle superfici esterne alla «riserva integrale», ma ricadenti nei comuni censuari interessati all'iniziativa, ai soli residenti in tali comuni; questi potranno invece esercitare liberamente la caccia anche nell'ambito degli altri comuni dell'Isola non interessati alla costituzione del Parco.

L'Ente Parco, inoltre, dovrebbe lanciare, ogni anno, un certo numero di capi (lepri, pernici, ecc.) nella zona di «preparco» o «riserva guidata», dove la caccia dovrebbe essere per-

Il Monte Nuovo San Giovanni, ai margini del Supramonte di Orgosolo, rappresenta una delle tante località di incomparabile bellezza che concorrono ad assicurare al Parco del Gennargentu un giusto successo spettacolare.

messa, come già detto, ai soli residenti nei comuni interessati all'iniziativa; in questa zona l'esercizio della caccia dovrebbe essere tuttavia disciplinato in modo da consentire alla selvaggina in fuga di potersi rifugiare nella zona di «riserva integrale» dove la caccia dovrebbe - come contropartita delle concessioni ricordate - essere rigorosamente vietata anche agli elementi locali.

La lotta contro gli incendi estivi dovrà avere prevalentemente carattere preventivo e non potrà essere trascurata senza pregiudicare irrimediabilmente l'iniziativa. Anacronistico appare infatti voler tutelare flora, fauna e paesaggio senza eliminare la possibilità del verificarsi del sinistro capace di annientare in un giorno le conquiste della natura ed il paziente lavoro di anni.

La zona di «riserva integrale» dovrà essere circondata da un efficiente viale parafuoco percorribile, grazie ad una pista interclusa, anche con automezzo tipo «campagnola»; la zona di pre-parco («riserva guidata») dovrà essere servita da una idonea rete di strade e viali parafuoco; durante la stagione estiva pericolosa apposite squadre di pronto intervento dovranno essere sempre disponibili ed in collegamento a mezzo di radio-telefono con i posti di vedetta e di osservazione.

Le attrezzature da impiegarsi nella lotta (binoccoli, radio-telefoni, strade, automezzi, viali parafuoco, ecc.) dovranno essere mantenute sempre nella massima efficienza; perciò l'Ente Parco, dovrà disporre, oltre che delle guardie giurate, custodi, vivaisti, ecc. anche di un certo numero di operai fissi da impiegare nei lavori ricordati previa la necessaria loro adeguata qualificazione.

L'Ente Parco potrebbe anche ottenere in concessione dai competenti Organi statali e regionali i lavori di pubblica utilità che possono comunque interessare il comprensorio parchistico; a titolo di esempio si possono ricordare le ricostituzioni boschive, l'allevamento di specie tipiche locali, la coltivazione di vivai forestali e tutti gli interventi che possono essere considerati utili per assicurare la forestazione alle pendici degli alti bacini montani del Tirso, Flumendosa, Pelau, Torrenti Ogliastra e Cedrino per la cui sistemazione idrogeologica estensiva si spendono annualmente centinaia di milioni.

Con una simile impostazione, competenze ed organizzazione, l'Ente Parco - se affidato a mani esperte - potrebbe rappresentare effettivamente per le popolazioni locali una risorsa economica capace di creare lavoro e benessere; non si vede quindi perché non debbano essere fugate le ultime perplessità che ancora frenano e condizionano l'istituzione del Parco.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Mesi di Settembre-Ottobre 1967

Popolazione

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, la popolazione residente della provincia risultava alla fine dei mesi di giugno e luglio 1967, rispettivamente di 286.103 e di 286.092 abitanti.

Rispetto alla popolazione residente alla fine del mese di maggio 1967, si è registrata nella provincia di Nuoro, durante il predetto bimestre, una ulteriore *diminuzione* di 200 unità, dovuta sempre al saldo *negativo* del movimento migratorio, in quanto il numero degli emigrati ha superato quello degli immigrati.

Per il Comune Capoluogo si riportano, invece, i seguenti dati sulla popolazione residente alla fine dei mesi in esame, essendo ciò possibile perché tali dati sono stati direttamente forniti dall'Ufficio anagrafico del comune stesso ad ogni singola scadenza:

- al 30 settembre 1967 - abitanti n. 27.666
- al 31 ottobre 1967 - abitanti n. 27.723

Durante questi due mesi, gli abitanti residenti nella città di Nuoro sono ulteriormente aumentati di 112 unità rispetto alla fine di agosto 1967.

Tale ulteriore incremento è dovuto in prevalenza all'eccedenza dei nati sui morti, cioé al saldo sempre positivo del movimento naturale della popolazione.

Agricoltura

Secondo le notizie fornite, dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Nuoro, l'andamento della climatologia e delle principali coltivazioni agricole durante il bimestre in esame, si può così riassumere:

Andamento stagionale:

E' risultato variabile con prevalenza di bel tempo.

Si sono registrate piogge sporadiche che hanno avuto effetti scarsamente favorevoli sulle colture.

La temperatura che si era quasi stabilizzata su livelli superiori a quelli normali sino alla fine della seconda decade di ottobre, negli ultimi dieci giorni di tale mese è andata progressivamente abbassandosi, registrando sensibili escursioni con le punte più basse nelle ore notturne.

Il suolo si è mantenuto partitcolarmente asciutto causando notevoli ritardi nella lavorazione dei terreni per l'effettuazione delle semine autunnali.

Stato delle colture

Le vicende climatiche e lo stato del suolo hanno prodotto effetti negativi su tutte le coltivazioni in atto. L'avverso andamento stagionale ha causato enormi disagi agli agricoltori e soprattutto agli allevatori ed ai pastori, i quali, per mancanza quasi totale di pascolo e di adeguate scorte, rischiano di veder morire il bestiame per carenza di alimentazione.

A causa della deficienza idrica del suolo i pascoli non hanno dato alcun segno di ripresa vegetativa.

Anche i medicai, per gli stessi motivi succitati hanno fornito scarse possibilità pabulari al bestiame.

I pochi erbai già seminati, non hanno per lo più germogliato e ancora non accennano a farlo.

Le semine del frumento e dei cereali minori e degli erbai sono iniziate da poco, procedono con lentezza e si presume che saranno ultimate con notevole ritardo.

Soltanto nelle zone litoranee lungo la costa orientale della provincia, nei terreni più idonei sono in corso le semine del pisello precoce e medio precoce.

E' stato anche accertato che la produzione del fagiuolo ha subito una sensibile riduzione e che in talune zone è scesa al di sotto del 50% di quella prevista.

Le colture ortive, avendo potuto usufruire delle normali irrigazioni, non hanno risentito gli effetti della siccità e presentano una vegetazione normale.

L'olivo risente particolarmente gli effetti negativi della prolungata estate e della carenza di umidità: infatti, la deficienza idrica ha provocato l'avvizzimento ed il disseccamento di una alta percentuale di drupe e di giovani germogli.

Inoltre è stato accertato che nelle zone di Cuglieri, della Baronia e del Sarcidano, si è verificata una notevole cascola dei frutticini, provocando una riduzione della produzione di circa il 20% rispetto a quella prevista. Nelle predette zone si sono per di più verificati massicci attacchi di mosca olearia.

Nel nocciuolo, che presenta una apparente bassa produzione, i frutti non sempre risultano pieni a causa della siccità.

Alla fine di ottobre sono state portate a termine in tutta la provincia le operazioni di vendemmia. L'uva si è presentata generalmente sana e di una soddisfacente gradazione zuccherina. La relativa produzione è risultata quantitativamente inferiore a quella normale e secondo le previsioni dovrebbe ammontare a circa 367 mila quintali.

Andamento dei lavori agricoli

Ultimati i lavori di vendemmia, favoriti dal bel tempo. Tutte le altre operazioni agricole sono state ritardate dal prolungato periodo di siccità. A causa della scarsa umidità del terreno, sono stati rinviati tutti i lavori di preparazione per la semina degli erbai, dei ceerali, delle fave e le concimazioni dei pascoli.

E' continuata regolarmente la raccolta della frutta di stagione.

Nei comuni della Planargia, della Baronia e del Sarcidano, dove gli attacchi di mosca olearia sono notevolmente aumentati in ottobre, gli olivicoltori hanno provveduto tempestivamente ad effettuare i trattamenti contro i parassiti. Da segnalare, inoltre, che il 30 ottobre è stato effettuato un secondo trattamento mediante l'impiego di mezzi aerei negli oliveti impiantati nei comuni di Cuglieri, Sennariolo e Scano Montiferro.

Allevamenti zootecnici

Un vivo allarme regna fra gli allevatori per la impossibilità di soddisfare le minime esigenze alimentari del bestiame a causa della povertà dei pascoli e di adeguate scorte di foraggio conservato.

Permanendo tale situazione, il patrimonio zootecnico rischierebbe di subire una notevole riduzione in dipendenza di una prolungata insufficienza alimentare. Nelle zone più alte, inoltre, la mancanza di piogge e l'abbassamento della temperatura hanno già in gran parte compromesso la possibilità di disporre di foraggio verde durante il restante periodo dell'autunno. Tale grave situazione è emersa dalle numerose domande pervenute all'Ispettorato Agrario da allevatori e pastori per ottenere prestiti di esercizio quinquennali per l'acquisto di foraggio e mangimi concentrati, in applicazione delle vigenti leggi.

Lo stato sanitario del bestiame si può definire ancora normale. Continua l'azione di selezione per il miglioramento del bestiame.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Notevole risulta la richiesta sul mercato di foraggio e mangimi concentrati semplici, nonostante il rincaro particolarmente sensibile del prezzo della granella di mais. Sono stati anche

I pochi erbai già seminati, non hanno per lo più germogliato e ancora non accennano a farlo.

Le semine del frumento e dei cereali minori e degli erbai sono iniziate da poco, procedono con lentezza e si presume che saranno ultimate con notevole ritardo.

Soltanto nelle zone litoranee lungo la costa orientale della provincia, nei terreni più idonei sono in corso le semine del pisello precoce e medio precoce.

E' stato anche accertato che la produzione del fagiuolo ha subito una sensibile riduzione e che in talune zone è scesa al di sotto del 50% di quella prevista.

Le colture ortive, avendo potuto usufruire delle normali irrigazioni, non hanno risentito gli effetti della siccità e presentano una vegetazione normale.

L'olivo risente particolarmente gli effetti negativi della prolungata estate e della carenza di umidità: infatti, la deficienza idrica ha provocato l'avvizzimento ed il disseccamento di una alta percentuale di drupe e di giovani germogli.

Inoltre è stato accertato che nelle zone di Cuglieri, della Baronia e del Sarcidano, si è verificata una notevole cascola dei frutticini, provocando una riduzione della produzione di circa il 20% rispetto a quella prevista. Nelle predette zone si sono per di più verificati massicci attacchi di mosca olearia.

Nel nocciuolo, che presenta una apparente bassa produzione, i frutti non sempre risultano pieni a causa della siccità.

Alla fine di ottobre sono state portate a termine in tutta la provincia le operazioni di vendemmia. L'uva si è presentata generalmente sana e di una soddisfacente gradazione zuccherina. La relativa produzione è risultata quantitativamente inferiore a quella normale e secondo le previsioni dovrebbe ammontare a circa 367 mila quintali.

Andamento dei lavori agricoli

Ultimati i lavori di vendemmia, favoriti dal bel tempo. Tutte le altre operazioni agricole sono state ritardate dal prolungato periodo di siccità. A causa della scarsa umidità del terreno, sono stati rinviati tutti i lavori di preparazione per la semina degli erbai, dei ceerali, delle fave e le concimazioni dei pascoli.

E' continuata regolarmente la raccolta della frutta di stagione.

Nei comuni della Planargia, della Baronia e del Sarcidano, dove gli attacchi di mosca olearia sono notevolmente aumentati in ottobre, gli olivicoltori hanno provveduto tempestivamente ad effettuare i trattamenti contro i parassiti. Da segnalare, inoltre, che il 30 ottobre è stato effettuato un secondo trattamento mediante l'impiego di mezzi aerei negli oliveti impiantati nei comuni di Cuglieri, Sennariolo e Scano Montiferro.

Allevamenti zootecnici

Un vivo allarme regna fra gli allevatori per la impossibilità di soddisfare le minime esigenze alimentari del bestiame a causa della povertà dei pascoli e di adeguate scorte di foraggio conservato.

Permanendo tale situazione, il patrimonio zootecnico rischierebbe di subire una notevole riduzione in dipendenza di una prolungata insufficienza alimentare. Nelle zone più alte, inoltre, la mancanza di piogge e l'abbassamento della temperatura hanno già in gran parte compromesso la possibilità di disporre di foraggio verde durante il restante periodo dell'autunno. Tale grave situazione è emersa dalle numerose domande pervenute all'Ispettorato Agrario da allevatori e pastori per ottenere prestiti di esercizio quinquennali per l'acquisto di foraggio e mangimi concentrati, in applicazione delle vigenti leggi.

Lo stato sanitario del bestiame si può definire ancora normale. Continua l'azione di selezione per il miglioramento del bestiame.

Mezzi tecnici per l'agricoltura

Notevole risulta la richiesta sul mercato di foraggio e mangimi concentrati semplici, nonostante il rincaro particolarmente sensibile del prezzo della granella di mais. Sono stati anche

acquistati considerevoli quantitativi di polpa di barbabietola essicata e di fieno.

La richiesta di sementi e di concimi si è invece mantenuta inferiore alle previsioni.

Gli operatori economici hanno potuto soddisfare le loro necessità di mezzi tecnici sul libero mercato.

Manodopera agricola

Durante il periodo in esame la richiesta di manodopera agricola necessaria per i vari lavori stagionali ha subito un sensibile aumento in tutta la provincia.

Mercato fondiario

Quasi fermo il mercato dei terreni data la sostenutezza dei venditori. Non mancano tuttavia acquirenti potenziali che si interessano agli acquisti, ma essi vengono fermati dalle eccessive pretese dei venditori. Come al solito si è verificato qualche acquisto di terreni per la formazione della proprietà a conduzione diretta del conltivatore.

Varie

Come già nei mesi precedenti, il predetto Ispettorato è stato ancora particolarmente impegnato nella lotta antidacica nelle zone olivicole, nel disbrigo delle pratiche del Piano Verde, e per il collaudo dei medicai in applicazione della Legge Regionale n. 1.

Inoltre, ha prestato ogni possibile assistenza agli allevatori e pastori colpiti dalla persistente siccità nell'anno in corso.

Industria

Durante il bimestre in rassegna, nel registro delle Ditte operanti in provincia nel settore industriale, si sono verificate le seguenti variazioni:

		settembre	ottobre
- iscrizioni	n.	6	9
- cancellazioni	n.	2	7

Le nuove unità *iscritte* sono in prevalenza piccole imprese di costruzioni edili e stradali come risultò nel bimestre precedente, mentre quelle che hanno fatto denuncia di cessazione esplicavano per lo più attività molto modesta a carattere prevalentemente artigiano.

In sostanza, nel bimestre in esame non si è avuta alcuna *nuova iniziativa* di particolare importanza per l'economia provinciale, per cui la situazione di fondo nel settore industria è rimasta invariata rispetto ai mesi precedenti.

Nessuna deficienza è stata segnalata per quanto riguarda la disponibilità di manodopera e di materie prime per il normale fabbisogno delle aziende.

Discreti nel complesso i rapporti di lavoro tra imprenditori e lavoratori dipendenti.

Lo stato di attività dei principali complessi produttivi è rimasto sostanzialmente stazionario rispetto a quello dei mesi precedenti, fatta eccezione per il settore edile che ha registrato una leggera flessione per motivi stagionali.

Per quanto concerne in particolare i singoli settori industriali di maggiore importanza nell'economia provinciale, le notizie fornite risultano stanzialmente le seguenti:

Settore minerario

Le produzioni minerarie realizzate durante il periodo sono state: *mese di settembre*: talco grezzo tonn. 4.630, talco ventilato tonnellate 1.600 minerali misti di rame piombo e zinco nella miniera di Gadoni tonn. 300 in complesso, e tonn. 510 di blenda e tonn. 50 di galena nella miniera di «Sos Enattos» di Lula; *mese di ottobre*: talco grezzo tonn. 4.600, talco ventilato tonn. 1.400; minerali misti di rame, piombo e zinco tonn. 365, blenda tonn. 430 e galena tonn. 63.

Nel complesso, il livello produttivo nelle suddette miniere si è mantenuto pressoché stazionario.

La consistenza della manodopera occupata è rimasta invariata.

Settore caseario

Con il mese di settembre si è avuta la consueta ripresa delle esportazioni del formaggio pecorino «tipo romano» riguardante la pro-

duzione dell'ultima campagna casearia 1966-67. E' da rilevare, però, che tale ripresa è risultata piuttosto contenuta rispetto a quella che normalmente si verificava negli anni precedenti.

Durante il bimestre settembre-ottobre risultano rilasciati dall'Ufficio I.C.E. della Camera di Commercio n. 25 visti per l'esportazione di oltre mille quintali di «pecorino romano», in prevalenza diretto negli Stati Uniti. Il prezzo unitario delle partite esportate è risultato di 170 dollari a quintale.

L'andamento dei prezzi del «pecorino romano» ha registrato una lieve diminuzione per il vecchio prodotto della campagna 1965-66, passando da lire 80 mila di agosto a lire 75 mila a quintale in ottobre, mentre sono rimaste invariate le quotazioni del prodotto 1966-67.

Un ulteriore aumento si è avuto invece per le quotazioni del «fiore sardo» che sono passate da una media di 87.500 di agosto a 95 mila lire a quintale in ottobre, anche in dipendenza della maggiore stagionatura raggiunta dal prodotto.

Settore laniero tessile

L'andamento produttivo dello stabilimento tessile di Macomer si è mantenuto sostanzialmente stazionario rispetto ai mesi precedenti.

La maggiore produzione riguarda sempre le coperte ed in misura minore e limitata i tessuti (panno militare) e filati per tappeti.

Nessuna variazione risulta avvenuta anche per quanto riguarda la consistenza numerica degli operai occupati.

Settore cartario

Sempre soddisfacente l'attività dello stabilimento cartario di Arbatax che anche nel bimestre in rassegna ha lavorato a pieno ritmo.

La produzione di carta da giornale realizzata è stata di 71 mila quintali in settembre e di oltre 78 mila quintali in ottobre.

Anche per i prossimi mesi è prevista una piena attività lavorativa, con un livello produttivo pressoché stazionario.

Settore edile

Anche per il periodo in esame non si hanno ancora i consueti dati statistici sull'attività edilizia nel Comune Capoluogo. Risulta tuttavia che l'attività nel settore delle costruzioni di fabbricati per uso abitazione si è mantenuta su di un livello discreto, grazie soprattutto all'iniziativa di numerose cooperative, che continuano a beneficiare dei previsti mutui regionali.

Aletre industrie

A metà novembre hanno avuto inizio in provincia i lavori relativi alla nuova campagna boschiva per la produzione di carbone vegetale e legna da ardere. Tale attività è in continuo regresso, per il diminuire dei consumi di tali prodotti, un tempo assai richiesti.

Lo stabilimento birrario I.B.I. di Macomer ha consolidato quest'anno la propria attività lavorativa. La produzione di birra realizzata quest'anno ascende a 80 mila ettolitri e più, contro 55 mila ettolitri del 1966.

Nessuna novità di rilievo per quanto riguarda le altre attività industriali svolte in provincia.

Commercio

Secondo le denuncie presentate all'anagrafe camerale, durante i mesi in esame si sono verificate in questo settore le seguenti variazioni di unità locali:

	Iscrizioni		Cancellazioni	
	Sett.	Ott.	Sett.	Ott.
- commercio fisso	22	29	20	13
- comm. ambulante	4	6	4	7
- pubblici esercizi	2	8	1	2
- Attività ausiliarie	1	—	—	—
TOTALE	29	43	25	22

Come si può rilevare dai dati sopra riportati, il numero delle unità operative nel settore commerciale è sempre in aumento. Infatti, anche nei mesi di settembre e ottobre si è registrato un ulteriore *incremento,* rispettivamente di 4 e di 21 unità.

Per quanto riguarda in particolare la situazione delle licenze di esercizio nel Capoluogo, si è avuto ancora un *aumento* di 4 unità esercenti il commercio fisso al minuto, di altre 4 esercenti il commercio ambulante e di 2 pubblici esercizi.

Conseguentemente, il numero delle licenze è aumentato durante il predetto bimestre di 10 unità, passando da n. 1.017 esercizi di agosto u.s. a 1.027 a fine di ottobre 1967, così distinti:

- licenze di commercio fisso n. 776
- licenze di commercio ambulante n. 114
- licenze di pubblici esercizi n. 137

Commercio all'ingrosso

Durante il periodo in esame, rispetto al mese di agosto, si sono verificate le seguenti variazioni nei prezzi alla produzione dei principali prodotti dell'agricoltura e della zootecnia in provincia:

Cereali: ulteriore lieve diminuzione in ottobre del grano duro e del granoturco, mentre sono rimasti invariati i prezzi dell'orzo e dell'avena, nonostante le sempre attive richieste degli allevatori di bestiame per le accennate difficoltà di pascolo;

Leguminose: aumento dei prezzi dei fagioli comuni e pregiati, le cui richieste stagionali hanno avuto inizio con il mese di ottobre e dovrebbero aumentare nei prossimi mesi;

Prodotti ortivi: lieve aumento dei cavoli capuccio e dei pomodori a causa delle ormai limitate disponibilità sul mercato. Hanno invece segnato una lieve riduzione i prezzi delle patate comuni, fagiolini verdi per insalata e da sgranare;

Frutta secca e fresca: aumento del prezzo delle mandorle dolci sgusciate; diminuzioni più o meno rilevanti per le mele pregiate e comuni, per le pere, per l'uva bianca da tavola e la nera comune per consumo diretto;

Bestiame da macello: nessuna variazione di prezzo, come nel bimestre precedente;

Latte alimentare: prezzi ancora invariati per il latte alimentare di vacca, pecora e capra;

Prodotti caseari: diminuzione delle quotazioni del pecorino «tipo romano» produzione 1965-66, mentre è rimasto invariato il prezzo del prodotto di quest'anno. Un aumento si è invece avuto nel prezzo del formaggio «fiore sardo», anche in dipendenza della maggiore stagionatura raggiunta;

Vini: nessuna variazione di prezzo, nonostante durante il bimestre, dopo la stasi del periodo estivo, si sia registrata la consueta ripresa delle richieste di prodotto;

Olio: leggero aumento del prezzo dell'olio d'oliva con acidità del 3-4%;

Foraggi: nessuna variazione di rilievo, nonostante la domanda del settore zootecnico si sia mantenuta attiva come nei mesi precedenti;

Prodotti forestali: invariati tanto i prezzi del legname in massa (castagno, noce, leccio, pioppo, rovere) che di quello lavorato (putelli da miniera e traverse per ferrovie).

Stazionari anche i prezzi del sughero grezzo e semilavorato.

Commercio al minuto

In settembre si è delineata una leggera ripresa delle vendite al dettaglio che si è poi un pò consolidata nel mese di ottobre, estendendosi a settori che in precedenza non ne erano stati avvantaggiati.

L'incremento maggiore delle vendite si è registrato, come di consueto in questo periodo, nel settore cartario-librario a seguito della riapertura delle scuole.

Una maggiore vivacità si è pure riscontrata nel settore dell'abbigliamento in genere, dove si sono avuti i primi acquisti di articoli per la stagione autunno-invernale, stante le peculiari caratteristiche climatologiche della provincia, dove le intemperanze del tempo si avvertono con qualche anticipo.

Secondo gli accertamenti effettuati dall'Ufficio statistica del Comune Capoluogo, durante il bimestre in esame l'andamento dei prezzi al minuto ha registrato le seguenti variazioni:

— *nel settore alimentare aumenti* dei prezzi del vino rosso comune da pasto sfuso, dell'olio d'oliva, dei cavoli capuccio, pomodori e mandorle dolci sgusciate; *diminuzioni* nei prezzi delle patate comuni, fagiolini verdi e da sgranare, cipolle secche, mele pregiate e comuni, pere, uva bianca da tavola e uva nera comune per il consumo diretto.

— *nel settore abbigliamento e prodotti vari*: nessuna variazione si è avuta nei prezzi degli articoli e prodotti soggetti a periodica rilevazione statistica ai fini del calcolo degli indici del costo della vita.

Turismo

Secondo i dati comunicati dall'Ente provinciale del Turismo di Nuoro, il movimento dei clienti negli esercizi alberghieri della provincia durante i mesi di settembre e ottobre è stato il seguente:

Mese di settembre	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	3.496	18.959
- clienti residenti all'Estero	784	6.754
TOTALE	4.280	25.713

Mese di ottobre	N.	Presenze
- clienti residenti in Italia	2.330	15.083
- clienti residenti all'Estero	96	705
TOTALE	2.426	15.788

Secondo le previsioni, il totale delle presenze negli esercizi alberghieri della provincia è notevolmente diminuito nei predetti mesi, rispetto ai due precedenti mesi di luglio e agosto, nei quali ovviamente il movimento turistico raggiunse anche in questa provincia il livello più elevato. In particolare si rileva che le presenze di clienti stranieri si sono ridotte dal mese di agosto al mese di ottobre da 6.685 a 705 giornate.

Credito

Secondo i dati forniti dalla locale Filiale della Banca d'Italia, la situazione dei depositi bancari alla data del 30 *settembre* 1967 risulta la seguente, in migliaia di lire:

- depositi a risparmio di privati e imprese	30.438.033
- c/c con privati e imprese	7.062.099
- depositi di Enti pubblici ed assim.	2.815.166
TOTALE	40.315.298

Rispetto alla fine del primo semestre 1967, il totale dei depositi di privati e imprese nonché dei c/c è aumentato durante il successivo trimestre luglio-settembre di circa 572 milioni di lire, confermando sempre un continuo incremento più o meno sensibile.

Anche i depositi presso le Casse postali di risparmio continuano a presentare un *incremento*, anche se talvolta lieve come è stato appunto per i mesi di agosto e settembre che hanno registrato un *aumento* di soli 37 milioni di lire.

La situazione del risparmio postale alla fine del *mese di settembre* 1967 (ultima segnalazione pervenuta) risultava la seguente (importi in milioni di lire):

- credito dei depositanti su libretti postali	3.073
- credito dei depositanti su buoni fruttiferi	7.026
TOTALE	10.099

L'*incremento* del risparmio postale realizzato nei primi nove mesi del 1967 ammonta nel complesso (cioè libretti a risparmio e buoni fruttiferi) a 227 milioni di lire circa.

Dissesti

Fallimenti

Durante i mesi di settembre e ottobre non risulta dichiarato alcun fallimento di imprese operanti in questa provincia.

Protesti cambiari

Durante i mesi di agosto e settembre 1967 sono stati levati in provincia i seguenti protesti cambiari (importo in migliaia di lire):

Mese di agosto:		
- pagherò e tratte accettate	n. 2.532	per L. 122.605
- tratte non accettate	n. 1.183	» » 64.331
- assegni bancari	n. 10	» » 831
TOTALE	n. 3.725	per L. 187.767

Mese di settembre:

- pagherò e tratte accettate	n.	2.284 per L.	112.909
- tratte non accettate	n.	1.193 » »	71.024
- assegni bancari	n.	4 » »	1.216
TOTALE	n.	3.481 per L.	185.149

L'andamento dei protesti per mancato pagamento di pagherò cambiari e di tratte accettate ha fatto registrare nei predetti mesi, rispetto a quelli precedenti di giugno e luglio, un aumento dell'importo globale dei titoli protestati, mentre il loro numero, pur mantenendosi elevato, è leggermente diminuito in settembre nei confronti di agosto.

Sempre limitata l'entità dei protesti relativi all'emissione a vuoto di assegni bancari.

Lavoro

Disoccupazione

Durante il bimestre settembre-ottobre, il numero degli iscritti nelle liste di collocamento ha registrato in provincia un *aumento* di 583 unità, in maggior parte manovalanza generica.

Pertanto, la situazione dei disponibili a *fine ottobre* 1967 nei singoli settori professionali risultava la seguente:

— agricoltura	n. 273
— industria	n. 2.124
— trasporti e comunicazioni	n. 97
— commercio e servizi	n. 124
— impiegati	n. 266
— mano d'opera generica	n. 4.215
TOTALE	n. 7.099

La causa principale dell'aumento degli iscritti nelle predette liste di collocamento è la diminuita attività nel settore delle costruzioni e dei lavori pubblici per ovvie ragioni stagionali.

Si rileva, infine, che il totale dei disoccupati regolarmente iscritti a fine del mese di ottobre 1967, risulta lievemente superiore rispetto a quello del corrispondente periodo del precedente anno 1966.

Scioperi

La situazione sindacale si è mantenuta nel complesso soddisfacente, giacché nel corso del bimestre in questione non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Infatti, nel mese di settembre non si è avuto in provincia alcuno sciopero, mentre in *ottobre* si sono avuti i seguenti scioperi che non hanno però interessato i settori produttivi dell'industria:

— dipendenti autolinee della Soc. SATAS - Nuoro per 9 giorni; scioperanti n. 56 nei primi 4 giorni e n. 60 nei giorni successivi: ore di lavoro perdute in complesso n. 4.192; motivo: protesta contro sanzioni disciplinari;

— dipendenti autolinee Soc. A.C.A. - Jerzu per un solo giorno e con 15 aderenti allo sciopero dichiarato per rivendicazioni salariali: ore di lavoro perdute n. 120;

— dipendenti dell' E.T.F.A.S. - Nuoro per 2 giorni consecutivi: partecipanti n. 21 e n. 294 ore di lavoro perdute;

— dipendenti dell'Ufficio regionale degli Enti Locali per mancata riforma pubblica amministrazione: giorni di sciopero n. 3 con 36 aderenti il primo giorno e 17 negli altri due; astensione a carattere regionale;

— dipendenti degli Uffici Finanziari - Nuoro per 5 giorni, con 24 partecipanti i primi due giorni e con 70 nei giorni successivi di sciopero a carattere nazionale; ore di lavoro perdute nel complesso n. 1.800 circa;

— medici dell'INAIL per 5 giorni consecutivi e con 3 unità partecipanti per ogni giorno: ore di lavoro perdute n. 100 circa.

ATTIVITA' CAMERALE

Giunta e Commissioni

Numerosi argomenti sono stati presi in esame nella riunione del 24 agosto scorso fra cui sedici domande per taglio piante di quercia sughera e due per estrazione di sughero immaturo.

Le pratiche suddette interessano i comuni di Atzara, Bitti, Barisardo, Belvì, Bosa, Dualchi, Isili, Montresta, Nuoro, Ortueri, Sorgono, Tertenia e Triei.

Il Presidente ha riferito in merito all'organizzazione del servizio artigianato per far fronte all'istruttoria delle seicento domande di contributo agli artigiani che l'Assessorato regionale Industria e Commercio ha affidato alla Camera. L'espletamento di tante pratiche comporta necessariamente l'aumento del numero delle unità addette a tale servizio e la Giunta, in conseguenza, ha deliberato di assumere in via provvisoria, stante l'impossibilità di espletare immediatamente i relativi concorsi, due elementi da destinare al servizio artigianato.

Dopo aver preso in esame e deliberato su alcune pratiche relative alle tariffe di agenzie di affari, di locazione di banchi di vendita nel mercato civico di Orune e di macellazione nel comune di Atzara, la Giunta ha approvato diversi provvedimenti concernenti il personale camerale.

Sotto la presidenza del Dott. Murgia, si è riunita il 29 settembre scorso, la Giunta camerale. Ha esaminato 29 domande per taglio piante di quercia sughera ed una per svincolo terreni; particolare esame è stato riservato a tre richieste per l'esercizio di pascolo caprino. Le domande predette riguardano i comuni di Arzana, Atzara, Austis, Bitti, Jerzu, Laconi, Lanusei, Mamoiada, Nuoro, Nurri, Oniferi, Orani, Ortueri, San Teodoro, Siniscola, Sorgono e Tiana.

E' stata, inoltre, accordata una proroga per la costruzione di due panifici e sono stati esaminati due ricorsi avverso diniego di licenze di commercio.

Sono state, infine, trattate alcune questioni relative al personale ed in particolare l'investimento di parte dei fondi di quiscenza.

Nella riunione del 26 ottobre scorso, il Presidente Dott. Murgia ha portato all'esame della Giunta la costituzione di un Consorzio per l'impianto di un aeroporto nella Sardegna centrale, al quale partecipano l'Amministrazione provinciale, il comune di Nuoro, l'Ente provinciale del Turismo e alcuni altri Comuni. Rilevata l'importanza dell'iniziativa, alla quale la Camera intende dare un fattivo e sostanziale contributo, la Giunta dopo ampia discussione ha deliberato di aderire al costituendo Consorzio nel precipuo scopo di risolvere il problema delle comunicazioni aeree delle popolazioni del Centro-Sardegna con gli aeroporti dell'Isola e della Penisola.

La Giunta, inoltre, sulla base della relazione fatta dal Dott. Murgia, ha esaminato il programma della VI Rassegna zootecnica Sarda, organizzata come per le passate edizioni dalla Camera di Commercio di Nuoro e sotto gli auspici dell'Assessorato all'Agricoltura e Foreste, e che verrà effettuata a Macomer il 24-25 e 26 maggio prossimo.

Il Presidente ha, poi, sottoposto all'esame dei colleghi la proposta di costituire l'Unione Regionale delle Camere di Commercio e il Centro studi, esigenza questa segnalata anche dai-

l'Assessorato dell'Industria e del Commercio.

La Giunta, dopo ampia discussione, ha espresso il parere di massima di aderire alla costituzione dei predetti organismi sulla base dello Statuto che risulta all'esame dello stesso Assessorato.

Si è proceduto, poi, all'esame di 27 domande per taglio di piante di quercia sughera, una per trasformazione di coltura ed una per esercizio di pascolo caprino. Esse riguardano i comuni di Aritzo, Atzara, Baunei, Belvì, Desulo, Escalaplano, Gavoi, Ierzu, Lanusei, Nuoro, Oliena, Olzai, Ortueri, Ovodda, Sarule, Scano Montiferro, Sorgono e Urzulei.

Dopo aver deliberato su una richiesta di impianto di panificio, sulle tariffe adottate da alcuni comuni per il trasporto di carni macellate e per il servizio di nettezza urbana e su due domande di congruità dei prezzi di una agenzia di affari e di un autonoleggiatore, la Giunta ha esaminato talune questioni concernenti il personale camerale.

Con l'esame dell'organico camerale si è aperta la riunione del 15 novembre sulla base della relazione fatta dal Presidente; essendosi rilevata la deficienza di taluni servizi, proprio per lo scarso numero dei dipendenti le cui unità non coprono nel loro complesso l'organico a suo tempo approvato, la Giunta ha deliberato - approvando i relativi bandi - di mettere a pubblico concorso un posto della qualifica iniziale della carriera direttiva a tre posti della carriera esecutiva. In tal modo si potrà far fronte alle esigenze degli uffici camerali che sono chiamati a svolgere più vasti compiti istituzionali e nuove incombenze derivanti in materia di programmazione economica. La Giunta ha poi esaminato numerose pratiche per taglio piante di quercia sughera, per l'esercizio di pascolo caprino, per l'impianto di nuovi panifici e per il personale camerale.

COMMISSIONI

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

Presieduta dal Sig. Giovanni Pintus, la Commissione ha preso in esame il 23 agosto scorso numerose pratiche concernenti l'Albo delle imprese artigiane e le concessioni di contributi.

In apertura di seduta, il Dr. Enrico Putzulu, Segretario Generale della Camera di Commercio, ha informato la Commissione che la Giunta camerale, giusta la richiesta del Presidente Sig. Pintus, ha deliberato di aumentare dal 2 luglio 1967, a L. 3.000 il gettone di presenza, e l'assunzione di due nuovi impiegati per un più adeguato funzionamento del servizio artigionato.

La Commissione ha esaminato ed approvato n. 113 domande tendenti ad ottenere l'iscrizione all'Albo delle Imprese artigiane e l'iscrizione dei familiari agli elenchi assistibili dalla Cassa Mutua Malattia. Ha deliberato di accogliere la richiesta di cancellazione di n. 128 imprese per la sopravvenuta perdita della qualifica artigiana ed ha riconosciuto la qualifica di coadiuvante a 9 familiari di titolari.

Ha, altresì, deliberato l'iscrizione di n. 162 familiari agli effetti dell'assistenza mutualistica, e la cancellazione di n. 52.

Ha approvato n. 47 notifiche varie concernenti cambio o aggiunta di attività, trasferimento di sede o cambio di denominazione.

Ha infine esaminato ed approvato n. 63 pratiche di contributo per una spesa complessiva di L. 234.642.116, di cui alle leggi 634 - 555 - 717 e 588.

Nella riunione del 31 ottobre scorso, il Presidente della Commissione ha comunicato che la Camera di Commercio ha ultimato l'istruttoria di 131 pratiche di contributo a favore di imprese artigiane a valere sui fondi del Piano di Rinascita, inviando i relativi decreti di erogazione all'Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio e che la segreteria della Commissione, dal suo canto, ha trasmesso alla Cassa per il Mezzogiorno 137 pratiche di contributo debitamente istruite e perfezionate.

La Commissione, dopo le comunicazioni di cui sopra da parte del Presidente, ha esaminato n. 124 domande tendenti ad ottenere l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane negli elenchi degli assistibili della Cassa Mutua Malattia, dei titolari e dei relativi familiari. Ha e-

spresso parere favorevole per 122 domande, parere contrario per una deciso di chiedere ulteriori informazioni per un'altra, ed ha deliberato la cancellazione di 180 imprese per la sopravvenuta perdita della qualifica artigiana mentre ha riconosciuto la qualifica di collaboratori a n. 12 familiari di titolari di impresa.

Ha approvato inoltre n. 122 variazioni in aumento di altrettanti familiari di titolari ai fini della loro inclusione negli elenchi degli aventi diritto all'assistenza mutualistica e n. 42 in diminuzione.

Per n. 21 imprese ha deliberato modifiche varie concernenti cambio o aggiunta di attività, trasferimento di sede, cambio di denominazione o di ragione sociale.

La Commissione ha, quindi, preso in esame ed approvato n. 48 domande tendenti ad ottenere il contributo previsto dalle leggi 634 - 555 - 717 e 588, per un ammontare complessivo di L. 154.987.525.

Ha, infine, espresso il parere richiesto dall'I.N.P.S. circa il possesso ininterrotto della qualifica artigiana di n. 22 artigiani richiedenti la pensione, per altri 20 ha espresso il parere circa la cancellazione.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ACCERTAMENTO E LA COMPILAZIONE DEGLI ELENCHI NOMINATIVI ESERCENTI ATTIVITA' COMMERCIALI

Sotto la presidenza del rag. Deroma, rappresentante dei commercianti e in assenza del Presidente, si è riunita il 6 settembre e il 10 novembre la Commissione che ha esaminato n. 179 domande di nuove iscrizioni, delle quali due sono state respinte in quanto si richiedeva la iscrizione retroattiva e due sono state sospese per un supplemento di istruttoria, n. 168 domande di variazione, n. 98 domande di cessazione, n. 24 domande per inclusione collaboratori e n. 3 ricorsi avverso la iscrizione, dei quali due sono stati respinti.

Il Dr. Maugeri, direttore della Cassa Mutua dei Commercianti, ha rilevato la necessità di più frequenti riunioni della Commissione al fine di snellire i lavori dei diversi uffici a seguito delle deliberazioni assunte dalla Commissione.

COMMISSIONE CONSULTIVA PANIFICI

Nelle riunioni del 25 ottobre e 13 e 28 novembre, la Commissione ha esaminato numerose pratiche concernenti richieste per impiantare nuovi panifici. Sono state approvate quattro pratiche relative ai comuni di Tresnuraghes, Dorgali (Cala Gonone), Orroli e Jerzu, una respinta e per quattro ha chiesto un supplemento di istruttoria.

Nelle riunioni suddette è stato fatto un quadro della situazione della panificazione in provincia che presenta particolari aspetti strutturali in quanto larga parte della popolazione, specie quella dedita alla pastorizia, preferisce ancora consumare il tradizionale «pane carasau» che viene confezionato nelle famiglie o in piccoli forni non soggetti alla disciplina in vigore in materia di panificazione.

LEGISLAZIONE

Mese di Ottobre

STATALE

— *Decreto Ministeriale* 31 *luglio* 1967.
Aumento del prezzo di tariffa di vendita al pubblico della polvere insetticida in sacchine da Kg. 10 e dell'estratto di tabacco allo stato sciolto.
(G.U. n. 246 del 2-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 27 *settembre* 1967.
Ingredienti consentiti nella produzione delle paste speciali secche e delle paste alimentari fresche ai sensi della legge 4 luglio 1967, n. 580.
(G.U. n. 246 del 2-10-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 2 *ottobre* 1967, *n.* 867.
Misure per assicurare l'approvvigionamento dei prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale.
(G.U. n. 248 del 4-10-1967).

*
* *

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste*
Riforma fondiaria: Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.
(G.U. n. 249 del 5-10-1967).

*
* *

— *Ministero delle finanze*:
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1 del regolamento comunitario n. 20 (settore suinicolo), per il periodo dal 1° aprile 1967 al 30 aprile 1967.
(G.U. n. 249 del 5-10-1967).

*
* *

— *Ordinanza Ministeriale* 27 *settembre* 1967.
Revoca del divieto di importazione dei suidi vivi, delle relative carni ed avanzi dalla Repubblica Francese ai fini della profilassi della peste suina africana.
(G.U. n. 251 del 7-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 7 *luglio* 1967.
Determinazione per il periodo 1° settembre 1966 - 31 agosto 1967 della misura del tasso di mora da applicarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del capitolato generale d'appalto per le opere pubbliche di competenza del Ministero dei lavori pubblici.
(G.U. n. 252 del 9-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 1° *agosto* 1967.
Regolamento per la consegna degli oggetti rinvenuti negli aeroporti del territorio nazionale.
(G.U. n. 252 del 9-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *agosto* 1967.
Nuove sostanze soggette alle disposizioni di legge sugli stupefacenti.
(G.U. n. 252 del 9-10-1967).

* *
*

— *Decreto Ministeriale* 5 *ottobre* 1967.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al

portatore a dodici mesi.
(G.U. n. 253 del 10-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 16 *settembre* 1967.
Emissione di speciali certificati di credito, ai sensi della legge 23 agosto 1962, n. 1335, recante modalità per il versamento del contributo dello Stato al Fondo per l'adeguamento delle pensioni.
(G.U. n. 256 del 13-10-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *ottobre* 1967, *n.* 900.
Proroga delle disposizioni concernenti la sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui filati di lana e la istituzione di una addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili.
(G.U. n. 257 del 14-10-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *ottobre* 1967, *n.* 901.
Disciplina relativa ad alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità Economica Europea.
(G.U. n. 257 del 14-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 14 *luglio* 1967.
Coefficiente di ragguaglio per il calcolo dei contributi spettanti per i beni relativi ad attività industriali, commerciali, artigiane e professionali esemplificati nell'art. 37 della legge del 7 dicembre 1953, n. 968.
(G.U. n. 257 del 14-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *maggio* 1967.
Modifica al decreto ministeriale 30 dicembre 1966, concernente la composizione del Comitato interministeriale di cui all'art. 8 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 911, convertito nella legge 20 dicembre 1966, n. 1119.
(G.U. n. 260 del 17-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *maggio* 1967.
Modifica al decreto ministeriale 28 marzo 1966, concernente la composizione del Comitato interministeriale di cui all'art. 11 del decreto-legge 23 dicembre 1964, n. 1351, convertito, con modificazioni, nella legge 19 febbraio 1965, n. 28.
(G.U. n. 260 del 17-10-1967).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 14 *agosto* 1967, *n.* 907.
Modificazioni al regolamento per la coltivazione indigena del tabacco, approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590.
(G.U. n. 261 del 18-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 8 *giugno* 1967.
Determinazione delle nuove caratteristiche tecniche e grafiche dei vaglia postali a taglio fisso.
(G.U. n. 261 del 18-10-1967).

*
* *

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste.*
Riforma fondiaria: determinazione di indennità ed interessi dovuti per terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e rettifica dei dati catastali relativi.
(G.U. n. 261 del 18-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 31 *luglio* 1967.
Riduzione del limite massimo di spesa stabilito per la erogazione del contributo concesso con il decreto ministeriale 25 aprile 1967, per l'attuazione dell'ammasso volontario di uve e mosti di produzione 1966.
(G.U. n. 263 del 20-10-1967).

— *Decreto Ministeriale 6 ottobre 1967.*
Gradazioni normali dei vini prodotti nella campagna 1966.
(G.U. n. 264 del 21-10-1967).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica 15 settembre 1967, n. 927.*
Istituzione di una tassa di compensazione all'importazione di solfuro di carbonio.
(G.U. n. 265 del 23-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 29 maggio 1967.*
Determinazione del tasso massimo di interesse da applicarsi, per l'anno 1967, ai finanziamenti previsti dalla legge 9 gennaio 1962, n. 1 (credito navale).
(G.U. n. 266 del 24-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 1° settembre 1967.*
Modificazioni ed aggiunte alle note esplicative della tariffa dei dazi doganali di importazione.
(G.U. n. 266 del 24-10-1967).

*
* *

— *Legge 9 ottobre 1967, n. 950.*
Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale.
(G.U. n. 269 del 27-10-1967).

*
* *

— *Legge 29 settembre 1967, n. 955.*
Integrazioni e modifiche alle vigenti disposizioni concernenti concessioni di indennizzi e contributi per danni di guerra.
(G.U. n. 270 del 28-10-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale 19 ottobre 1967.*
Determinazione della misura di contributo dovuto per l'anno 1967 dai coloni e mezzadri e dai rispettivi concedenti per l'assistenza farmaceutica ai coloni e mezzadri.
(G.U. n. 272 del 30-10-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge 30 ottobre 1967, n. 967.*
Incremento del fondo di cui all'art. 7 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, convertito nella legge 23 febbraio 1958, n. 84 e utilizzazione delle disponibilità del Fondo medesimo.
(G.U. n. 273 del 31-10-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge 30 ottobre 1967, n. 968.*
Contributo straordinario dello Stato per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie.
(G.U .n. 273 del 31-10-1967).

REGIONALE

— *Decreto Ministeriale 16 marzo 1967.*
Progetto di piano regolatore generale degli acquedotti, legge 4 febbraio 1963, n. 129.
(B.U.R.S. n. 34 del 13-10-1967).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste 4 ottobre 1967, n. 5660.*
Ampliamento riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Orotelli.
(B.U.R.S. n. 36 del 28-10-1967).

MESE DI NOVEMBRE

STATALE

— *Ministero delle Finanze*:
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, paragrafo 2, lettere b), c), d), ed e) del Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 5 settembre 1966 all'11 settembre 1966.
(G.U. n. 264 del 2-11-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, paragrafo 2, lettere b), c), d), ed e) del Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 12 settembre 1966 al 18 settembre 1966.
(G.U. n. 275 del 3-11-67).

*
* *

— *Legge 9 ottobre* 1967, *n.* 973.
Istituzione di un'addizionale all'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica a carico dell'ENEL, in sostituzione dell'imposta sulle industrie, i commerci, le arti, le professioni e relativa addizionale provinciale per il periodo successivo al 31 dicembre 1965.
(G.U. n. 276 del 6-11-67).

*
* *

— *Legge* 17 *ottobre* 1967, *n.* 977.
Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti.
(G.U. n. 276 del 6-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 3 *ottobre* 1967.
Ammissione dell'industria della fabbricazione degli alchil esteri (metilico, etilico, propilico ed isopropilico) degli acidi ftalici al beneficio dell'abbuono dell'imposta di fabbricazione e dei diritti erariali sugli alcoli
(G.U. n. 277 del 2-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 9 *ottobre* 1967.
Emissione di speciali certificati di credito, ai sensi del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267, recante misure per l'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli.
(G.U. n. 277 del 7-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *novembre* 1967.
Modificazioni alle modalità per l'adulterazione degli oli da gas da usare direttamente come combustibili per il riscaldamento di locali, per la produzione di acqua calda per uso domestico e per servizi igienici e di cucina.
(G.U. n. 278 dell'8-11-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una parte del territorio del Comune di S. Teodoro d'Ovvidè (Nuoro).
(G.U. n. 280 del 10-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 26 *ottobre* 1967.
Norme concernenti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero.
(G.U. n. 280 del 10-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 26 *ottobre* 1967.
Norme concernenti l'offerta in cessione all'Ufficio Italiano dei cambi delle valute estere.
(G.U. n. 280 del 10-11-67).

— *Decreto Ministeriale* 26 *ottobre* 1967.
Norme concernenti l'importazione e l'esportazione dei biglietti di Stato e di banca italiani.
(G.U. n. 280 del 10-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 7 *novembre* 1967.
Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a dodici mesi.
(G.U. n. 280 del 10-11-67).

*
* *

— *Legge* 31 *ottobre* 1967, *n.* 999.
Conversione in legge del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 795, recante attuazione di una disciplina di mercato per la concessione di aiuti alla produzione di olio di vinaccioli prodotto nella campagna di commercializzazione.
(G.U. n. 281 dell'11-11-67).

*
* *

— *Legge* 10 *novembre* 1967, *n.* 1000.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 794, che modifica e proroga la legge 25 gennaio 1966, n. 31, concernente l'istituzione di albi nazionali degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari.
(G.U. n. 291 dell'11-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 10 *luglio* 1967.
Modalità per l'ammissione e la liquidazione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1967, n. 389.
(G.U. n. 281 dell'11-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 23 *ottobre* 1967.
Disposizioni per l'attuazione delle provvidenze creditizie di cui all'art. 32 della legge 27 ottobre 1966, n. 910.

— *Ordinanza Ministeriale* 6 *novembre* 1967.
Diviento di introduzione di bovini e delle relative carni dalla Francia per la prevenzione della pleuropolmonite essudativa contagiosa dei bovini.
(G.U. n. 281 dell'11-11-67).

*
* *

— *Legge* 17 *ottobre* 1967, *n.* 1008.
Disciplina della vendita delle mandorle amare.
(G.U. n. 283 del 13-11-67).

*
* *

— *Legge* 10 *novembre* 1967, *n.* 1009.
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 settembre 1967, n. 797, recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1701, relativo alle norme sanitarie sugli scambi di animali e di carni tra l'Italia e gli altri Stati membri della C.E.E.
(G.U. n. 283 del 13-11-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'articolo 1, paragrafo 2, lettere b), c), d), ed e) del Regolamento comunitario n. 13/64 (settore latte e prodotti lattiero-caseari) per il periodo dal 3 ottobre 1966 al 9 ottobre 1966.
(G.U. n. 284 del 14-11-67).

*
* *

— *Legge* 10 *novembre* 1967, *n.* 1027.
Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 1967, n. 801, recante interventi a sostegno del prezzo del formaggio «grana» mediante acquisti di partite di tale prodotto da parte dell'A.I.M.A.
(G.U. n. 286 del 16-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 28 *ottobre* 1967
Nomina della Commissione tecnica prevista

dall'art. 2 del decreto ministeriale 25 aprile 1967 recante norme per l'ammasso volontario delle uve e dei mosti di produzione 1966.

* * *

— *Ordinanza Ministeriale* 6 *novembre* 1967.
Introduzione dalla Francia di bovini destinati alla produzione di carne: deroga per la brucellosi.
(G.U. n. 286 del 16-11-67).

* * *

— *Decreto-Legge* 17 *novembre* 1967, *n.* 1036.
Proroga della durata dell'applicazione dell'addizionale all'imposta generale sull'entrata istituita con la legge 15 novembre 1964, n. 1162.

* * *

— *Decreto Ministeriale* 30 *settembre* 1967.
Concessioni di temporanea importazione.
(G.U. n. 288 del 18-11-67).

* * *

— *Decreto Ministeriale* 17 *novembre* 1967.
Proroga al 31 dicembre 1967 delle disposizioni emanate, in materia di speciali regimi di imposizione una volta tanto dell'imposta generale sull'entrata, per alcune categorie di entrate con il decreto ministeriale 22 dicembre 1966, le cui norme sono state modificate

* * *

— *Decreto Ministeriale* 17 *novembre* 1967.
Proroga della validità del decreto ministeriale 15 luglio 1967, con il quale sono stati fissati, ai fini della corresponsione della imposta generale sull'entrata, una volta tanto, i prezzi medi all'ingrosso del pollame, dei conigli e delle relative carni, nonché delle quote fisse del tributo da assolversi per ciascun chilogrammo dei detti prodotti.
(G.U. n. 288 del 18-11-67).

— *Decreto Ministeriale* 25 *settembre* 1967.
Norme per l'importazione di patate da semina nella campagna 1967.68.
(G.U. n. 289 del 20-11-67).

* * *

— *Decreto-Legge* 21 *novembre* 1967, *n.* 1051.
Norme per l'erogazione della integrazione di prezzo per l'olio di oliva di produzione 1967-68.
«G. U. n. 290 del 21-11-67).

* * *

— *Ministero dell'agricoltura e delle foreste*
Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Acquisto di formaggio grana padano di produzione 1967 da parte della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.
(G.U. n. 290 del 21-11-67).

* * *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 14 *agosto* 1967, *n.* 1062.
Revoca delle dichiarazioni di zone ad endemia malarica per i comuni della provincia di Nuoro.
(G.U. n. 292 del 23-11-67).

* * *

— *Ministero delle Finanze*:
Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art. 1, lettera a), e) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da Stati membri della Comunità Economica Europea (C.E.E.). Prelievi applicabili all'importazione dei prodotti indicati nell'art. 1, lettere a), b) e c) del Regolamento comunitario n. 19 (settore cereali) provenienti da Paesi terzi e Stati membri della C.E.E. con restituzione del prelievo a livello Paesi terzi.
(G.U. n. 292 del 23-11-67).

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 25 *luglio* 1967, *n.* 1070.
Modificazioni degli articoli 264 e 267 del regolamento di esecuzione dei titoli I e II del libro I del codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n, 689 ed abrogazione degli articoli 263, lettera e), 265 e 266 del regolamento medesimo.
(G.U. n. 294 del 25-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 6 *novembre* 1967.
Integrazione del decreto ministeriale 26 marzo 1965 concernente la determinazione delle categorie di lavoratori che esplicano attività che non consentono una sede fissa di lavoro.
(G.U. n. 296 del 27-11-67).

*
* *

— *Legge* 31 *ottobre* 1967, *n.* 1078.
Estensione dei benefici previsti dall'articolo 14 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, in favore delle cooperative tra pescatori.
(G.U. n. 297 del 28-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 18 *novembre* 1967.
Prezzo di acquisto delle mele per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 297 del 28-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 18 *novembre* 1967.
Prezzo di acquisto dei cavolfiori per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 297 del 28-11-67).

*
* *

— *Ministero delle Finanze*:
Avviso di rettifica.
Tabella dei prelievi applicabili a talune categorie di alimenti composti per animali indicate dall'art. 1 del Regolamento comunitario n. 215/66 e dell'art. 1 del Regolamento comunitario n. 216/66, per il periodo 1° giugno 1967 al 30 giugno 1967.
Tabella dei prelievi applicabili ai prodotti indicati dall'art. 1 del Regolamento comunitario n. 20 (settore suinicolo) pe ril periodo dal 1° maggio 1967 al 30 giugno 1967.
(G.U. n. 297 del 28-11-67).

*
* *

— *Legge* 31 *ottobre* 1967, *n.* 1082.
Modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 30 luglio 1966, n. 590, convertito, con modificazioni, nella legge 28 settembre 1966, n. 749.
(G.U. n. 298 del 29-11-67).

*
* *

— *Legge* 31 *ottobre* 1967, *n.* 1083.
Norme sugli interventi in favore della pesca nel Mezzogiorno.
(G.U. n. 298 del 29-11-67).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 23 *novembre* 1967.
Autorizzazione all'A.I.M.A. ad avvalersi degli enti di sviluppo per il pagamento di una integrazione di prezzo sull'olio di oliva di produzione 1967-68.
(G.U. n. 299 del 30-11-67).

REGIONALE

— *Decreto del Presidente della Giunta* 19 *settembre* 1967, *n.* 10913-2951.
Legge 21-7-1960, n. 739, art. n. 1 e legge 23-12-1966, n. 1142, art. 20 - Interventi a favore delle aziende agricole della Provincia di Nuoro danneggiate da calamità naturali verificatesi nell'autunno 1966 - Istituzione nuovo capitolo di entrata bilancio 1967.
(B.U.R.S. n. 37 dell'11-11-67).

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 25 *ottobre* 1967, *n.* 5712.

Rinnovo riserva privata aperta di caccia «Su Gardosu», in agro del Comune di Galtellì.
(B.U.R.S. n. 37 dell'11-11-67).

* * *

— *Decreti emessi durante il mese di novembre* 1967 *dall'Assessore all'Industria e Commercio in materia di permessi e concessioni minerarie.*
(B.U.R.S. n. 37 dell'11-11-67).

* * *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 13 *novembre* 1967, *n.* 5735.
Ampliamento riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Irgoli.
(B.U.R.S. n. 38 del 21-11-67).

* * *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 13 *novembre* 1967, *n.* 5736.
Costituzione riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Baunei.
(B.U.R.S. n. 38 del 21-11-67).

* * *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 13 *novembre* 1967, *n.* 5737.
Rinnovo concessione riserva consorziale aperta di caccia in agro del Comune di Sarule.
(B.U.R.S. n. 38 del 21-11-67).

* * *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 14 *novembre* 1967, *n.* 5738.
Costituzione riserva privata aperta di caccia in agro del Comune di Baunei.
(B.U.R.S. n. 38 del 21-11-67).

* * *

— *Decreto n.* 239 *del* 9-10-1967,
con il quale alla S.p.A. SANAC, con sede in Cagliari, via Dei Salinieri n. 30, è accordata per anni uno, a decorrere dal 5-5-1967, la proroga al permesso di ricerca di Ha. 195, denominato «Corona Sa Guardia», in territorio del Comune di Laconi - Prov. di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 39 del 28-11-67).

* * *

— *Decreto n.* 241 *del* 9-10-1967,
con il quale alla Società SO.MI.SA. - con sede in Cagliari, via Bajlle n. 41, è accordata l'autorizzazione ad esportare tonn. 500 di minerali di ferro, dall'area del permesso di ricerca di Ha. 456, per i minerali di ferro, denominato «Nuraghe taccu» in territorio del Comune di Ierzu, Prov. di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 39 del 28-11-67).

* * *

— *Decreto n.* 259 *del* 23-10-1967,
con il quale alla S.p.A. SANAC, con sede in Cagilari, via Dei Salinieri, n. 30, è accordata per anni uno, a decorrere dal 14-6-1967, la proroga del permesso di ricerca per minerali di caolino, di Ha. 60, denominato «Corona Sa Guardia» in territorio del Comune di Laconi, Prov. di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 39 del 28-11-67).

* * *

— *Decreto n.* 260 *del* 23-10-1967,
con il quale alla S.p.A. RI.MI.SA., via Roma, Lula, è accordata per anni uno e per una estensione di Ha. 310, il permesso di fare ricerche di minerali di piombo, zinco e rame, nella località denominata «Nurai», in territorio del Comune di Lula - Prov. di Nuoro.
(B.U.R.S. n. 39 del 28-11-67).

* * *

— *Decreto n.* 261 *del* 23-10-1967,
con il quale alla Ditta Pirari Rosetta, corso Garibaldi 86, Nuoro, è accordata per anni uno, a decorrere dal 18-1-1967 la proroga del permesso di ricerca per talco e steatite, di Ha. 387, denominato «Punta Fustiarbu» in territorio dei Comuni di Orani e Sarule, provincia di Nuoro.

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

CASSAZIONE, Sez. I, 9 novembre 1964, n. 2708.

Imposte dirette - Dichiarazione dei redditi - Dichiarazione negativa - Inesistenza - Iscrizione a ruolo con maggiorazione - Presunzione a favore della finanza - Legittimità costituzionale.

La dichiarazione dei redditi che il contribuente è tenuto a presentare deve essere corredata della indicazione specifica degli elementi attivi e passivi necessari agli uffici delle imposte per l'accertamento dei valori imponibili. Pertanto, una dichiarazione meramente negativa non è incompleta ma assolutamente inesistente, e legittima la iscrizione a ruolo dei redditi accertati l'anno precedente aumentati del 10%, in virtù del I° comma dell'art. 22 del T. U. 5 luglio 1951, n. 573. Tale norma pone a favore della amministrazione finanziaria una presunzione iuris et de iure che solo l'ufficio può rimuovere per un maggiore accertamento e che ha natura sanzionatoria.

E' manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale della norma in relazione al I° comma dell'art. 53 Cost., poiché in mancanza di dichiarazione, che la legge considera come mezzo rivelatore della reale capacità contributiva del soggetto passivo, l'ufficio non è tenuto a svolgere particolari indagini per lo accertamento di tale capacità.

COMM. CENTRALE, Sez. III, 30 aprile 1965, n. 75605, Pres. Barra Caracciolo Forleo Casalini - Golfarini E.c. II.DD. Livorno.

Imposta complementare - Accertamento - Ricorso proposto contro l'accertamento di ricchezza mobile e non contro quello di complementare - Reddito determinato ai fini dell'imposta reale - Efficacia anche ai fini dell'imposta personale.

Posto che dall'art. 7, n. 3 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3062, è stabilito il principio (poi confermato dall'art. 141 del T.U. 29 gennaio 1958 n. 645) che l'accertamento dei redditi di ricchezza mobile spiega automatica efficacia ai fini dell'imposta complementare, in ipotesi di accertamento di complementare conseguente ad altro di ricchezza mobile l'omesso ricorso contro il primo rende ugualmente definitivo, ai fini della complementare, il reddito mobiliare nella misura determinata, ai fini dell'imposta reale, in sede contenziosa.

Cause in materia di imposte e tasse - Concetto.

Per «cause in materia di imposte e tasse», rientranti, in 1° grado, nella competenza per materia del Tribunale devono intendersi quelle controversie in cui il rapporto tributario sia dedotto in giudizio quale oggetto specifico della domanda, e si svolgono tra l'Amministrazione finanziaria ed il contribuente.

Non può, quindi, considerarsi tale la controversia rivolta a stabilire chi delle parti contraenti debba far carico un determinato onere fiscale (nella specie, i.g.e. relativa ad un contratto di appalto).

Cass., Sez. III, n. 2228, 13 agosto 1966 - Riv. leg. fiscale 1966, 2360.

Imposta sull'entrata - Forniture di acqua, luce e gas - Canoni riscossi mediante ruoli esattoriali - Riscossioni dell'imposta per abbonamento - Necessità inderogabile - Adeguamento dell'imponibile all'intero ammontare dei canoni iscritti sui ruoli - Illegittimità.

L'imposta sull'entrata dovuta sui corrispettivi di forniture di acqua, luce e gas, anche quando questi siano riscossi mediante ruoli esattoriali, può essere riscossa soltanto in modo virtuale a mezzo di convenzioni di abbonamento; pertanto quando la pubblica amministrazione abbia fatto erronea applicazione di un diverso criterio di riscossione, non può, nel correggerlo, identificare l'imponibile con l'intero ammontare dei canoni iscritti sui ruoli, ma deve determinarlo, secondo le norme stabilite per i casi di abbonamento, con riferimento alle entrate effettive del contribuente.
Trib. Palermo, 29 luglio 1966 - Giur. sic. 1966, 489.

Ricchezza mobile - Appello alla provinciale per la sola classificazione del reddito - Pronuncia anche sull'ammontare - Vizio di ultra petita (art. 94, 102 R.D. 11 luglio 1907, n. 560).

Prodotto appello alla Commissione provinciale riguardo alla sola classificazione del reddito, il giudizio della Distrettuale sull'ammontare del reddito deve ritenersi cosa giudicata. Pertanto deve ritenersi viziata di ultra petita la decisione che, nel pronunciarsi sulla classificazione, abbia elevato il reddito stabilito in primo grado.

Comm. Centr., Sez. III, 13 ottobre 1964, n. 71586 - Imp. dir. erar. 1966, 1080.

COMMISSIONE CENTRALE, Sez. II, 18 novembre 1964, n. 71818.

Imposta sul reddito agrario e imposta di ricchezza mobile - Vendita prodotti agricoli fuori del proprio fondo a mezzo di organizzazione autonoma da quella agraria - Reddito - Tassabilità in R. M.

La vendita di prodotti agricoli fuori del proprio fondo ha natura commerciale e non rientra nel normale ciclo produttivo agrario, quando sottointende una organizzazione autonoma da quella produttiva agraria.

Imposta di famiglia - Iscrizione a ruolo senza riserva specifica di variazione - Accertamento di revisione per lo stesso anno - Eccezione di nullità - Proponibilità per la prima volta in qualunque grado di giudizio.

Nel caso in cui la delibera comunale di iscrizione a ruolo ai fini dell'imposta di famiglia per un determinato anno non contenga alcuna specifica riserva di revisione, l'eccezione di nullità dell'accertamento di rettifica effettuato per l'anno medesimo, può essere dedotta per la prima volta in qualunque grado di giudizio, è quindi anche davanti la Commissione Centrale.

Tributi locali - Procedimento - Ricorsi - Appello del Comune alla G.P.A. - Termine iniziale di decorrenza è quello della notificazione della decisione di primo grado al contribuente.

In base al disposto degli art. 281 e 282 del T.U.F.L. 14 settembre 1931 n. 1175, contro la decisione della Commissione comunale possono proporre ricorso alla Giunta provinciale amministrativa sia il Comune che il contribuente, entro il termine unico di trenta giorni dalla notificazione al contribuente della decisione medesima, eseguita a cura del Comune. La pubblicazione della decisione della Commissione comunale nell'albo pretorio non vale, quindi, a far decorrere, nei confronti del Comune, il termine di decadenza dall'impugnazione.
Cass., Sez. n. 2265, 20 agosto 1966 - Boll. trib. inform., 1967, 62.

Imposta di famiglia - Procedimento - Cespite non compreso nell'accertamento né menzionato dinanzi alla Commissione comunale ma solo nelle deduzioni del Comune alla G.P.A. - Domanda nuova - E' tale.

Allorché un cespite del contribuente non è stato indicato negli atti dell'accertamento, né se ne trova traccia nel giudizio di primo grado, ma è soltanto menzionato per la prima volta nelle deduzioni del Comune dinanzi alla G.P.A., non può formare coacervo con gli altri cespiti per la determinazione dell'imponibile da parte della G.P.A. in quanto ciò costituisce un mutamento della originaria pretesa tributaria del Comune.
Comm. Centr., Sez. B trib. loc., 22 aprile 1966, n. 82983 - Boll. tribut. inform., 1966, 2474.

Sull'impossibilità per la G.P.A. di pronunciare su di un cespite non considerato nell'accertamento originario, cfr.: Comm. Centr., 8 marzo 1966, n. 81856, Boll. tribut. inform., 1966, 1344.

Procedimento - Ricorso interruttivo alla Commissione distrettuale seguito da memoria aggiuntiva - Validità.

Il reclamo così detto interruttivo, senza seguito e senza riserva, e con riserva non avverata, deve essere dichiarato una non impugnazione; ma in particolari situazioni di specie, come quando si fa seguire tempestivamente memoria esplicativa, si può indulgere al rigore di termini e di forme e ritenere il ricorso interruttivo validamente presentato.

Comm. Centr., Sez. II, 1° giugno 966, n. 83909 - Boll. tribut. inform. 1966, 2433.

Tributi locali - Procedimento - Ricorsi - Prova della tempestività - Può essere raggiunta con qualsiasi mezzo.

Tributi locali - Procedimento - Audizione alla G.P.A. - Mancanza - Non può essere lamentata se dal testo delle decisioni risulta che il contribuente venne udito - Querela di falso - Necessità.

La prova della tempestiva spedizione del ricorso, in materia di tributi locali, può essere raggiunta anche in mancanza della ricevuta postale.

Comunque un ricorso pervenuto il trentaduesimo giorno, allorché il trentunesimo è festivo, deve considerarsi prodotto in termini, in quanto spedito certamente entro il trentesimo giorno.

Allorché il contribuente lamenta la mancata audizione dinanzi alla G.P.A., mentre nel testo della decisione viene certificato che egli fu udito, non può il giudice speciale tributario compiere accertamenti in merito alla verità o meno della censura in quanto il contribuente avrebbe dovuto proporre al giudice ordinario la querela di falso.

Comm. Centr., Sez. A trib. loc., 5 luglio 1966, n. 84837 - Boll. trib. inform., 1966, 2292.

R.M. - Classificazione del reddito - In categoria C-1 - Richiesta implicita alla Commissione distrettuale - Fattispecie.

Ove nel ricorso alla commissione distrettuale il contribuente faccia presente «di non avere capitali e di lavorare solo senza aiuto alcuno di personale», si ha richiesta implicita di classificazione del reddito in categoria C-1. Pertanto, l'accoglimento della domanda da parte della Commissione provinciale non importa violazione del principio che nel giudizio d'appello non possono essere proposte domande nuove.

Comm. Centr., Sez. III, 1 febbraio 1966, n. 81047 - Imp. dir. erar., 1966, 1213.

R.M. - Zone depresse - Esenzione decennale - Trasferimento dell'attività nella stessa zona, da piccolo laboratorio in grande stabilimento - Nuova attività - E' tale - Esenzione - Compete.

Si deve ritenere che è «nuova» impresa, cui spetta l'esenzione decennale zone depresse, anche la trasformazione di un piccolo laboratorio meno che artigianale per la fabbricazione di serrande e palchetti in un opificio per una vera e propria industria di mobili in serie, con costruzione di nuovi locali funzionali, con macchinari appropriati e con mano d'opera dipendente numerosa.

Comm. Centr., Sez. II, 9 marzo 1966, n. 81970 - Dir. e prat. trib., 1966, 406.

Imposta fabbricati - Costruzione destinata ad attività commerciale - Di proprietà del marito - Applicabilità art. 72 T.U. n. 645.

Quando in un immobile di proprietà del marito, viene esercitata un'attività commerciale da parte della moglie intestataria della licenza di esercizio e non vi è alcun contratto di locazione fra i medesimi, l'immobile può beneficiare del trattamento previsto dall'art. 72 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645; e ciò per la ragione che, mancando un canone di fitto presupposto per l'accertamento di imposta fabbricati, può ritenersi sussistente una società di fatto alla quale l'un coniuge conferisce lo stabile o quota di esso e l'altro la propria opera. Il medesimo trattamento compete anche quando è accertato in fatto che il marito collabora nella gestione dell'esercizio.

Comm. Centr., Sez. I, 19 novembre 1965, n. 79186 - Imp. dir. erar. 1966, 1204.

Imposta fabbricati - Esenzione art. 13 L. 2 luglio 1949, n. 408 - Concetto di ultimazione di costruzione.

Idem - Certificati comunali discordanti sulla data di inizio - Ricorso ad altre fonti da parte delle commissioni di merito - Ammissibilità - Questione di fatto.

Per stabilire ai fini della esenzione ex articolo 13 legge 2 luglio 1949, n. 408, l'epoca in cui la costruzione è stata ultimata si deve avere riguardo alla effettiva utilizzazione: il che importa, in relazione alla disposizione di carattere generale contenuta nell'art. 6 della legge 11 luglio 1942, n. 842, che se la nuova costruzione viene adibita all'uso cui è destinata in epoca anteriore alla data risultante dalla dichiarazione di abitabilità, essa deve ritenersi ultimata alla data in cui si è resa abitabile o servibile all'uso cui è destinata.

Nel contratto di due atti comunali sulla data di inizio dei lavori il giudizio del merito è libero di ritener probante, al fine della data di ultimazione, la data di inizio certificata d'ufficio delle imposte di consumo; ed il convincimento trattone, se adeguatamente motivato, si sottrae al sindacato di legittimità della Commissione centrale.

Comm. Centr. I, 28 ottobre 1964, n. 71076 - Imp. dir. erar., 1966, 1070.

Imposta fabbricati - Esenzione art. 13 L. 2 luglio 1949, n. 408 - Lavori di rifinitura alla scadenza del biennio - Non spetta.

Non può ritenersi adempiuta la condizione dell'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408 - che, per beneficiare della esenzione venticinquennale, la costruzione deve essere ultimata entro il biennio successivo all'inizio - quando dagli atti di causa risulti che, dopo la scadenza del biennio, erano in corso lavori di rifinitura e che la costruzione è stata affittata successivamente.

Comm. Centr., Sez. I, 14 ottobre 1964, n. 70392 - Imp. dir. erar. 1966, 1064.

Imposte fabbricati - Uffici e negozi - Appartenenza della restante costruzione a diverso proprietario - Esenzione ex art. 13 L. 2 luglio 1949 n. 408 - Spetta.

Posto che l'art. unico della legge 6 ottobre 1962, n. 1493, precisa che le agevolazioni previste dalla legge 2 luglio 1949, n. 408, sono applicabili ai locali destinati ad uffici e negozi quando a questi sia destinata una superficie non eccedente il quarto di quella totale nei piani sopraterra, se ne deduce che la condizione stabilita dall'art. 7 della legge 11 luglio 1942, n. 843 - dell'appartenenza della restante costruzione allo stesso proprietario - deve ritenersi estranea alla legge del 1949, per la quale pertanto il beneficio a uffici e negozi spetta ancorché la restante costruzione appartenga a diverso proprietario.

Comm. Centr., Sez. I, 28 ottobre 1964, n. 71079 - Imp. dir. erar., 1966, 1074.

Imposta fabbricati - Esenzione venticinquennale - Magazzino - Non compete.

L'esenzione venticinquennale prevista dall'art. 13 della legge 2 luglio 1949, n. 408, non può essere estesa a fabbricati destinati ad uso diverso da negozi ed uffici e che non siano pertinenze delle abitazioni, in quanto le disposizioni concernenti agevolazioni tributarie non sono suscettibili, in linea di massima, di interpretazione estensiva e l'espressione «negozi», secondo l'insegnamento della Suprema Corte a Sezioni Unite, va intesa nel suo significato preciso e specifico di locali in cui si esercita la minuta vendita, poiché se il legislatore avesse voluto estendere il beneficio a locali diversi dai negozi non avrebbe mancato di prevedere le varie ipotesi. Pertanto, la cennata esenzione non può essere estesa ad un locale adibito a magazzino. Comm. Centr., Sez. I, 8 luglio 1966, n. 84970 - Boll. tribut. inform. 1967, 51.

Imposte sui terreni - Terreno occupato temporaneamente dall'Amministrazione Forestale per opere di rimboschimento - Esenzione.

L'emanazione del decreto prefettizio di occupazione di un terreno da parte dell'Amministrazione Forestale per opere di rimboschimento, non è di per sè titolo per l'esenzione dalle imposte sui terreni ai sensi degli artt. 58 e 90 del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, essendo tale esenzione subordinata all'accertamento dell'inizio dei lavori di rimboschimento che dovrà risultare da apposita certificazione del competen-

te Ispettorato Forestale, da allegarsi alla domanda di esenzione, la quale va presentata all'Ufficio delle Imposte entro tre mesi dall'inizio dei lavori stessi, ai sensi dell'art. 81 del Regol. 16 maggio 1926, n. 1126.

Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85428 - Riv. leg. fisc. 1967, 767.

Imposta complementare - Determinazione sintetica del reddito - Motivazione insufficiente dell'accertamento - Fattispecie.

Viola il disposto dell'art. 137 del T.U. 29 gennaio 1958, n. 645, l'accertamento che, di fronte ad una dichiarazione analitica del contribuente, determini sinteticamente il reddito sul generico motivo che «la esposta situazione non rispecchia la effettiva capacità contributiva del soggetto».

Comm. Centr., Sez. III, 4 giugno 1966, n. 84033 - Imp. dir. erar. 1966, 1582.

R.M. - Avviamento - Trasferimento di farmacia non di nuova istituzione - Determinazione dell'avviamento in base al valore definito ai fini dell'imposta di registro - Illegitimità.

Nel determinare il reddito derivante dalla realizzazione dell'avviamento conseguente al trasferimento di farmacia non di nuova istituzione, l'Ufficio, in mancanza di più sicuri elementi di valutazione, non può trascurare la disposizione dell'art. 110 del T.U. 27 luglio 1934, n. 1265, che detta criteri per la determinazione dell'indennità di avviamento.

Pertanto, deve ritenersi illegittimo l'accertamento che determini in via induttiva il plusvalore per l'avviamento basandosi sulla valutazione compiuta agli effetti dell'imposta di registro.

Comm. Centr., Sez. III, 25 ottobre 1965, n. 78527 - Boll. tribut. inform. 1967 179.

R.M. - Affittanze agrarie - Determinazione automatica in base al reddito agrario rivalutato per la complementare.

Una volta richiesta l'applicazione dell'art. 54 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, concernente la commisurazione del reddito di R. M. degli affittuari di fondi rustici al reddito agrario accertato catastalmente e rivalutato con i prescritti coefficienti ai fini della imposta complementare, e procedutosi alla determinazione del reddito di R.M. con i criteri automatici stabiliti dalla citata norma, non è consentito discostarsi dal risultato aritmetico di tale determinazione.

Comm. Centr., Sez. III, 6 aprile 1966, n. 66046 - Riv. leg. fisc. 1967, 329.

R.M. - Industrializzazione Mezzogiorno - Industria per la produzione di vini grezzi già esistente prima del D.L. 14 novembre 1947, n. 1598 - Installazione di impianto e macchinari per la lavorazione vini tipici - Costituisce trasformazione parziale e non totale - Esenzione - Va limitata al reddito derivante dalla trasformazione.

L'esenzione totale decennale da imposta di R.M. prevista dal D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, relativo all'industrializzazione del Mezzogiorno, compete sia nel caso di creazione di nuove attività tecnicamente organizzate, sia nel caso di trasformazione di attività non tecnicamente organizzate in attività tecnicamente organizzate.

La trasformazione può essere totale, e ciò quando l'opificio preesistente scompaia quasi del tutto e venga sostituito da un nuovo stabilimento, e può essere parziale, e ciò quando l'opificio preesistente permanga in alcune sue parti.

La concessione del beneficio non va attribuita al maggior reddito prodotto dopo la trasformazione in confronto al reddito precedente, ma deve essere riferita ed assegnata al reddito attribuito di per sé alla trasformazione, indipendentemente dal risultato complessivo dell'esercizio.

Nel caso di industria vinicola di produzione di vini grezzi, già esistente prima del D.L. 14 dicembre 1947, n. 1598, che, successivamente al detto decreto venga modificata con nuovo impianto e macchinari per la lavorazione di vini tipici e di vini lavorati, non si ha trasformazione totale, bensì parziale del peesistente opificio, per cui il beneficio dell'esenzione va limitato al reddito della trasformazione.

Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85401 - Riv. leg. fisc. 1967, 351.

R.M. - Zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale - Azienda preesistente alla legge 29 luglio 1957, n. 635, distrutta da incendio - Ricostruzione dell'opificio successivamente alla legge n. 635 del 1957 - Esenzione - Compete - Data di riferimento.

Ai fini della concessione dell'esenzione decennale da imposta di R.M. prevista dall'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, per le nuove imprese artigiane e piccole industrie costituite nelle zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale, occorre aver riguardo non già alla data di costituzione dell'impresa, bensì alla data di effettivo inizio dell'attività.

E' da considerare inizio di nuova attività la ripresa di una attività effettuata a seguito della distruzione della preesistente azienda per cause indipendenti dalla volontà del contribuente (nella specie, preesistente azienda distrutta da incendio e ricostruita ex novo dopo la legge 29 luglio 1957, n. 635).

Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85398 - Riv. leg. fisc. 1967, 345.

Zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale - Impresa alberghiera in comune montano - Esenzione decennale - Compete - Legge 13 giugno 1961, n. 526 - Carattere interpretativo dell'articolo 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635 - Concetto di industria.

L'esenzione decennale da ogni tributo diretto sul reddito (nella specie, da imposta di R.M.), prevista per le nuove imprese artigiane e piccole industrie costituite nelle zone economicamente depresse dell'Italia settentrionale e centrale, dall'art. 8 della legge 29 luglio 1957, n. 635, compete anche nei riguardi di un'impresa alberghiera costituita in un Comune montano agevolato, anteriormente alla legge 13 giugno 1961, n. 526, in quanto tale legge non ha carattere innovativo, bensì interpretativo dell'articolo 8 della citata legge 29 luglio 1957, n. 635, per la quale, nel concetto di industria e di stabilimenti industriali sono da comprendere non soltanto gli stabilimenti creati per la produzione di cose mediante la trasformazione di materie prime, ma anche gli organismi destinati alla produzione di servizi, come gli alberghi.
Comm. Centr., Sez. I, 20 maggio 1966, n. 83639 - Riv. leg fisc., 1967, 331.

R.M. - Reddito - Classificazione - Iscrizione albo artigiani - Ininfluenza.

La classificazione del reddito delle imprese a carattere artigianale dipende dalla prevalenza o meno del lavoro proprio del contribuente e dei componenti della famiglia, secondo l'insindacabile giudizio delle Commissioni di merito ed è del tutto ininfluente a tal fine la circostanza che l'impresa sia iscritta, ai sensi della legge n. 860 del 1956, fra le imprese artigianali.
Comm. Centr., Sez. II, 12 ottobre 1966, n. 85403 - Boll. tribut. inform. 1967, 188.

R.M. - Reddito di impresa edile - Momento della realizzazione - R.M - Accertamento sintetico - Omessa dichiarazione - Legittimità.

Il reddito di un'impresa di costruzione e vendita di case di abitazione si realizza nell'anno in cui si procede alla vendita degli appartamenti. Non può pertanto opporsi la decadenza dell'Ufficio dall'accertamento in relazione all'anno di costruzione del caseggiato.

L'accertamento sintetico induttivamente motivato è legittimamente eseguito in caso di omessa dichiarazione aggravata da inadeguata risposta a questionario.
Comm. Centr., Sez. II, 19 ottobre 1966, n. 85602 - Boll. tribut. inform., 1967, 298.

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di ottobre 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni
S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata
S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26942	4-10-67	D.I.	ARCA Elena - Macomer	Riv. casalinghi e articoli da regalo.
26943	»	D.I.	CONCU Francesco - Sorgono	Autotrasporto merci per conto terzi.
26944	5-10-67	D.I.	SCUDU Angelo - Villagrande	Ambulante di formaggi, alimentari, salumi, olio.
26945	»	D.I.	ASONI Maria Rita - Ilbono	Riv. frutta e verdura
26946	»	S.A.	LIQUIGAS ITALIANA S.p.A. - Nuoro	Commercio all'ingrosso e al minuto di gasolio-kerosene ecc.
26947	6-10-67	D.I.	ARAGONI Sante - Girasole	Motoaratura per conto terzi.
26948	»	D.I.	PAPPALARDO Antonio	Bar-caffè - ristorante.
26949	»	D.I.	MARTINER TESTA Giorgio - Suni	Costruzioni edili, stradali e fognarie.
26950	7-10-67	D.I.	BUSSU Pasqua - Ollolai	Riv. alimentari, pane, coloniali, mercerie, calzature.
26951	»	D.I.	SARDANU Francesco - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
26952	»	D.I	ARRU' Delfina in Checcucci - Macomer	Riv. bevande calde e fredde, dolciumi, panini.
26953	»	D.I.	MURA Antimo - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26954	»	D.I.	MUGGIANU Salvatore - Lotzorai	Bar-tavola calda e pizzeria.
26955	9-10-67	D.I.	CAPRA Pietro - San Teodoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
26956	»	S.F.	MURA Antonangelo & COSSU Angelino - Tresnuraghes	Imballatura fieno e paglia per conto proprio e di terzi.
26957	10-10-67	D.I.	PATTAROZZI Benedetta - Sorgono	Albergo-ristorante.
26958	»	D.I.	SENES Giuseppe - Cuglieri	Noleggio di rimessa.
26959	11-10-67	D.I.	PUGGIONI Michele - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
26960	12-10-67	S.C.R.L.	Coop. PASTORI BARBAGIA a r.l. - Sadali	Trasformazioni fondiarie, costruzioni agricole ecc.
26961	12-10-67	S.C.R.L.	Coop. Edilizia «S.MARIA» a.r.l. - Ierzu	Costruzioni edili e stradali.
26962	13-10-67	D.I.	MILLELIRE Adolfo - Baunei	Motoaratura per conto terzi.
26963	»	D.I.	NUGHEDU Salvatore - Bolotana	Cava di sabbia e di pietra.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26964	14-10-67	D.I.	PEDDIO Giuseppe - Desulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26965	»	D.I.	LOSTIA Salvatore Maria - Nuoro	Riv. carni macellate fresche e pollame.
26966	»	D.I.	BISCU Assunta - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26967	16-10-67	D.I.	ROMAGNOLI Pietro Luigi, Via Gioberti - Nuoro	Lavorazione e vendita vetro.
26968	»	D.I.	RIZZEDDU Giovanna, Via S. Satta, 23 - Nuoro	Riv. profumerie, articoli da regalo ecc.
26969	»	D.I.	SCUDU Antonio - Tortolì	Riv. carburanti, lubrificanti, accessori auto, moto ecc.
26970	»	D.I.	CORONGIU Marina - Laconi	Riv. abbigliamento, confezioni, mercerie.
26971	17-10-67	D.I.	LOI Dino - Tortolì	Ambulante di frutta, verdura, pesci e frutti di mare.
26972	»	D.I.	GHISU Caterina - Ollolai	Bar-caffè-alcoolici.
26973	»	S.F.	GIOVANETTI Igino & Sebastiano - Bitti	Costruzioni edili.
26974	»	D.I.	DEMELAS Maria - Gavoi	Riv. alimentari, frutta, verdura, fiaschetteria, abbigliamento.
26975	»	D.I.	OLIANAS Raimondo - Escolca	Frangitura delle olive.
26976	»	D.I.	PISANO Angelo - Orroli	Ambulante di frutta, verdura, olio, tessuti, ecc.
26977	18-10-67	D.I.	CAMPANA Antonio - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
26978	»	D.I.	CHESSA Alfonso - Lei	Costruzioni edili e stradali.
26979	»	D.I.	MONNI Amelia - Ilbono	Riv. carni macellate fresche e pollame.
26980	18-10-67	D.I.	PILI Mario - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
26981	19-10-67	D.I.	BELLU Mario - Bolotana	Autotrasporto merci per conto terzi.
26982	»	D.I.	LOCHE Salvatore - Cuglieri	Autotrasporto merci per conto terzi.
26983	»	S.F.	ERMINI F.lli - Orotelli	Ingrosso carni e bestiame vivo - rivendita al minuto di carni macellate fresche e rappresentanza lana - Industria acsearia.
26984	20-10-67	D.I.	TASCEDDA Luigi - Tortolì	Riv. carni macellate fresche.
26985	»	D.I.	SERRA Antonio - Nuoro	Bar - caffè - dolciumi, pasticceria - Ristorante - Tabacchi ecc.
26986	»	D.I.	OTGIANU Biagio - Galtellì	Bar - caffè - analcoolici e birra.
26987	21-10-67	D.I.	CARTA Maria - Escalaplano	Riv. generi alimentari.
26988	»	D.I.	LOI Giuseppe - Nuoro	Riv. carburanti, lubrificanti, accessori per auto, ecc.
26989	»	D.I.	FARA Antonio - San Teodoro	Bar - caffè - alcoolici e superalcoolici.
26990	»	D.I.	SERRA Amelia in Mura - Osini	Riv. mercerie, tessuti e confezioni.
26991	»	D.I.	ZACCHERONI Franco - Nuoro	Riv. olio d'oliva e di semi e scatolame.
26992	»	D.I.	SANNA Mario - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
26993	»	D.I.	DALU Antonio - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili - fiaschetteria - abbigliamento.
26994	23-10-67	D.I.	STOCCHINO Mario - Arzana	Autotrasporto merci per conto terzi.
26995	»	D.I.	SODDU Raffaele, Via S. Barbara, 37 - Nuoro	Riv. pane e paste alimentari.
26996	»	S.F.	PILU Paolo Eredi - Borore	Costruzioni edili.
26997	»	S.F.	BAGHINO Maria & Alda	Riv. auto - ricambi - lubrificanti - Officina meccanica.
26998	24-10-67	D.I.	MUREDDU Giorgio - Gavoi	Ambulante di frutta - verdura - olio - uova ecc.
26999	»	S.F.	ARGIOLAS Ennio ed Eligio - Serri	Industria casearia con deposito formaggi.
27000	»	D.I.	DEMURO Virgilio - Villanovatulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27001	25-10-67	D.I.	OBINU Angelo - Suni	Riv. carni macellate fresche.
27002	»	D.I.	SAU Pietrina - Nuoro	Riv. abbigliamento - confezioni - maglieria ecc.
27003	»	D.I.	CHESSA Luigi - Nuoro	Commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ambulante di frutta, cereali e olio.
27004	25-10-67	D.I.	USALA Lazzarino - Escalaplano	Riv. elettrodomestici e materiale idraulico.
27005	26-10-67	D.I.	LAI Francesco - Arzana	Riv. elettrodomestici, radio, TV, mercerie ecc.
27006	»	D.I.	CATGIU Michele - Orgosolo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27007	»	D.I.	DEIANA Mariangela Santina - Nuoro	Ambulante di frutta e verdura.
27008	»	D.I.	CANU Raimondo - Baunei	Autotrasporto merci per conto terzi.
27009	27-10-67	D.I.	MURRU Sergio - Ilbono	Riv. generi alimentari vari.
27010	»	D.I.	PIU Daniele - Gavoi	Costruzioni edili.
27011	»	D.I.	CORBU Mariantonia - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27012	»	D.I.	BECCU Mariantonia - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27013	»	D.I.	PIRA Michele - Gavoi	Ambulante di frutta, verdura, formaggi e ricotta.
27014	28-10-67	D.I.	MANCA Giovanni - Macomer	Bar - caffè - dolciumi e analcoolici.
27015	»	D.I.	ROSSI Francesco - Ussassai	Riv. carni macellate fresche.
27016	31-10-67	D.I.	RUIU Pietro - Nuoro	Riv. gioielleria - orologeria e articoli da regalo.
27017	»	D.I.	CUCCURU Caterina - Silanus	Riv. mercerie e chincaglieria.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
20680	3-10-67	D.I.	CURRELI Giovanni - Belvì	Agg. vendita mobili e arredamenti.
24272	4-10-67	D.I.	CAIAFA Anna - Macomer	Agg. rivendita calzature.
15685	7-10-67	D.I.	PORCU Antonio - Villagrande	Agg. Noleggio di rimessa.
5833	13-10-67	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	Rinuncia ai poteri da parte dell'Ing. Johannes Overbeer (direttore centrale) e del sig. Rolf Schneider (procuratore speciale).
25443	16-10-67	D.I.	URTIS Giuseppina «Cartolibreria Urtis» - Macomer	Apertura di un negozio in Via Ariosto per la vendita di cartolibreria e affini, articoli da regalo.
22116	»	D.I.	SANNA Lucia - Borore	Agg. riv. alimentari, fiaschetteria, pizzeria, salumeria ecc.
9550	18-10-67	D.I.	COLOMO Antonio - Suni	Rappresentante della Coop. «Lattiere Agricole Riunite Cremonesi» per la vendita dei propri prodotti.
11692	»	D.I.	SOTGIU Giovanni - Nuoro	Aggiunge l'industria alberghiera.
24138	19-10-67	D.I.	NAITANA Eligio - Bosa	Agg. commercio ambulante di fiaschetteria e salumeria.
26848	20-10-67	D.I.	MASSAIU Michele - Oliena	Agg. riv. frutta, verdura, cereali, prodotti dell'agricoltura.
26601	»	D.I.	PISANU Pasquale - Bolotana	Agg. autotrasporto merci per conto terzi.
18116	21-10-67	D.I.	MARONGIU Salvatore - Borore	Cessa l'attività di autotrasporto per conto terzi e inizia quella di officina meccanica riparazioni moto e auto.
22845	21-10-67	S.A.	S.p.A. RIMISA - Nuoro	Revoca nomina dirigente del Sig. Follador Marcello.
22556	23-10-67	D.I.	BECCONI Luigino - Nuoro	Cessa la distribuzione di gas in bombole e conserva la vendita di articoli radiofonici.
15455	24-10-67	D.I.	CABRAS Antonio - Baunei	Agg. riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria, calzoleria, ecc.
25839	25-10-67	D.I.	MUGGIANU Domenica - Baunei	Agg. riv. generi alimentari e fiaschetteria.
26431	27-10-67	D.I.	CAMBONI Gonario - Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Luglria 13 a Piazza De Bernardi e aggiunge il commercio al minuto di carta, buste e dolci sardi.
16698	28-10-67	D.I.	PINNA Italo - Borore	Aggiunge la rivendita di materiale da costruzione.
26408	»	D.I.	GOSAMO Gesuino - Borore	Agg. riv. fiaschetteria - caffè - liquori in bottiglia.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
12805	30-10-67	D.I.	MORANDI Onelio - Nuoro	Aggiunge l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
22075	31-10-67	S.A.	SIEMENS ELETTRA S.p.A. - Macomer	Rinuncia ai poteri da parte del direttore Dott. Guglielmo Lattes.
9032	»	D.I.	LOI Attilio - Ussassai	Cessa l'attività di autotrasporto merci per conto terzi e il commercio all'ingrosso di formaggi, alimentari ecc. e inizia la vendita al minuto di alimentari, tessuti, ecc.

COMMERCIANTI, INDUSTRIALI, ARTIGIANI, AGRICOLTORI, PROFESSIONISTI

Abbonatevi

all'Elenco Ufficiale dei Protesti cambiari

pubblicazione quindicinale (5 e 20 di ogni mese - 24 numeri annui) redatta in conformità alle disposizioni di cui alla Legge 12 gennaio 1955 n. 77.

E' l'unica pubblicazione ufficiale autorizzata che riporta - con assoluta precedenza - l'elenco dei protesti della Provincia.

Abbonamento annuo cumulativo dell'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari, con il Notiziario Economico, L. 7.000 (in un anno complessivamente 36 numeri).

Effettuare il versamento sul c/c postale n. 10/1486 intestato a "Notiziario Economico" Camera di Commercio - Nuoro.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncai	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26686	3-10-67	D.I.	PUDDU Antonio - Ulassai	Ambulante di frutta e verdura.
26572	»	D.I.	PES Giuseppe - Silanus	Ambulante di calzature.
14525	»	D.I.	FAA' Eugenio - Sadali	Officina di fabbro ferraio.
26062	4-10-67	D.I.	NIEDDU Giovanni - Orani	Ambulante di frutta, verdura pesci e olio.
26701	»	D.I.	DIANA Cristoforo - Fonni	Ambulante di terraglie, frutta, verdura, legumi, uova.
25964	»	D.I.	ORRU' Salvatore - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, fiaschetteria.
22192	7-10-67	D.I.	FARRIS Giovanna - Torpè	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
3978	9-10-67	D.I.	BOI Puligheddu Maria - Oliena	Riv. coloniali e mercerie.
19075	»	D.I.	FRAU Antonio - Ovodda	Ambulante di prodotti agricoli, salumeria, scatolame.
26081	»	D.I.	FRAU Giovanna - Nuoro	Appalto lavori pulizia locali.
16486	11-10-67	D.I.	ATZORI PILIA Luigi - Isili	Bar-caffè.
20548	»	D.I.	MANCA Graziano - Nuoro	Riv. mobili, macchine da cucire e da maglieria.
24195	16-10-67	D.I.	USAI Vittorio - Ulassai	Riv. carni macellate fresche.
3351	17-10-67	D.I.	PRUNEDDU Giuseppe - Tonara	Ambulante di torroni.
18973	18-10-67	D.I.	URRAI Rosalia - Oniferi	Riv. alimentari, tessuti, merceria, ecc.
23696	»	D.I.	TUPPONI Antonio Salvatore - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
19941	»	D.I.	PISANO Carlo - Ilbono	Riv. carni macellate fresche.
25668	»	D.I.	Coccone Alessio - Orune	Autotrasporto merci per conto terzi.
21044	»	D.I.	MASALA Anastasia - Bosa	Sartoria.
19216	10-10-67	S.F.	ERMINI Narciso & Figli - Orotelli	Ingrosso carni macellate - industria casearia - rappresentanza lana.
13974	20-10-67	D.I.	MELIS Giovanni - Baunei	Riv. alimentari, coloniali e terraglie.
20543	»	D.I.	SERRA Antonio - Lula	Noleggio di rimessa - riv. benzina ecc.
21052	21-10-67	D.I.	MASTINU Antonio Gaetano - Bosa	Laboratorio di sartoria.
21401	»	D.I.	TEGAS Grazia - Dorgali	Laboratorio di tessitrice.
6879	23-10-67	D.I.	TANGIANU Raimondo - Triei	Muratore.
9221	»	D.I.	PILU Paolo - Borore	Costruzioni edili.
17212	24-10-67	D.I.	CADEDDU Maria Antonio	Riv. alimentari, coloniali.
18461	»	D.I.	SALARIS Raffaele - Borore	Ambulante di articoli casalinghi, chincaglierie.
21415	»	D.I.	CARTA Giovanna Antonia - Dorgali	Sartoria.
23397	26-10-67	D.I.	MARONGIU Alina - Arzana	Riv. elettrodomestici, mercerie, casalinghi, ecc.

N. iscriz	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
10705	»	D.I.	LAI Francesco - Arzana	Riv. carni macellate fresche, salumeria, ecc.
16511	27-10-67	D.I.	BERTUCCI Gastone - Irgoli	Riv. vini, liquori - Noleggio di rimessa.
22648	»	D.I.	MURRU Sergio - Lanusei	Trattoria e vendita analcoolici.
24462	»	D.I.	MEREU Domenico - Lanusei	Autotrasporto merci per conto terzi.
25847	28-10-67	D.I.	PATTERI Giovanni Battista - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
19868	31-10-67	D.I.	CALVISI Giovanni - Bitti	Rar.

Riassunto movimento ditte mese di ottobre 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 67	Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 19
Soc. di fatto	n. 6	Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 3
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. 2	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	76		36		22

LINEAMENTI ECONOMICI

DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,

Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

mese di novembre 1967

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27018	2-11-67	D.I.	CRISPONI Giov. Antonio - Gavoi	Noleggio di rimessa.
27019	»	D.I.	BUTTU Tonino - Gavoi	Noleggio di rimessa
27020	3-11-67	D.I.	DEIANA Maddalena - Via S. Giorgio, 6 - Oliena	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, mercerie, ecc.
27021	»	D.I.	BURRAI Giuseppe - Via Cairoli, 27 - Tortolì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27022	»	D.I.	PIRODDI Giovanni - Ierzu	Ambulante di frutta, verdura, cereali e pesci.
27023	»	D.I.	PODDA Giuseppe - Escalaplano	Autotrasporto merci per conto terzi.
27024	6-11-67	D.I.	PIRAS Giulio - Lula	Costruzioni edili e fognarie.
27025	»	D.I.	GUA Francesco - Gavoi	Autotrasporto merci per conto terzi.
27026	7-11-67	D.I.	MELONI Marianna, Via B. Sassari 5 - Tortolì	Riv. frutta, verdura, scatolame, uova.
27027	»	D.I.	CORDEDDU Giulia - Elini	Riv. tessuti, abbigliamento, calzature, cristalleria.
27028	8-11-67	D.I.	TUFFU Paolo, Via delle Grazie 26 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27029	9-11-67	D.I.	MISCERA Giovanni - Budoni	Bar - caffè - tavola calda.
27030	10-11-67	D.I.	CARBONI Ignazio - Seui	Riv. carni macellate fresche e pollame.
27031	»	D.I.	LOBINA Maria in Desogus - Seui	Riv. carni macellate fresche e pollame.
27032	11-11-67	D.I.	PEDES Giuliana Rosa - Via V. Veneto 36 - Bitti	Bar - caffè analcolico.
27033	»	D.I.	RUIU Giovanni Antonio - Via Sardegna 35 - Macomer	Autotrapsorto merci per conto terzi.
27034	13-11-67	D.I.	LODDO Antonio - Via Vitt. Emanuele 102 - Ierzu	Ambulante di pelli grezze e formaggi.
27035	»	D.I.	LADU Antonio - Sarule	Autotrasporto merci per conto terzi.
27036	»	S.F.	PILUDU Brigida e Elena - Scano Montiferro	Riv. tessuti e articoli di abbigliamento.
27037	14-11-67	D.I.	CONTEDDU Giuseppe Battista - Siniscola	Riv. carburanti e articoli per auto (ESSO).
27038	»	D.I.	CUCCA Salvatore - Via Corrasi 12 - Oliena	Riv. mangimi, antiparassitari, anticrittogamici, ecc.
27039	»	D.I.	CANUDU Antonangelo - Oliena	Laboratorio di falegnameria.
27040	15-11-67	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Dualchi	Ambulante di frutta e verdura.
27041	16-11-67	D.I.	BUSSU Palmira - Via Vitt. Emanuele - Dorgali	Riv. cartolibreria, giornali, giocattoli.
27042	17-11-67	D.I.	ATZORI Antonio Salvatore - C.so Umberto - Macomer	Riv. mobili, porcellane, ceramiche ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27043	17-11-67	D.I.	CADONI Francesco - Via Leopardi 10 - Macomer	Riv. gas in bombole, elettrodomestici, kerosene.
27044	»	D.I.	DEIDDA Veronica - Lanusei	Bar - caffè.
27045	»	D.I.	MURA Domenico - Via Berbera 13 - Nuoro	Riv. carni macellate fresche.
27046	»	D.I.	MURGIA Antioco - Tertenia	Ambulante di frutta, verdura, cereali, ecc.
27047	18-11-67	D.I.	IBBA Giulia Iolanda - Ilbono	Frantoio oleario.
27048	20-11-67	D.I.	MURGIA Rosa - Seulo	Riv. alimentari vari, coloniali, ferramenta, radio, TV, ecc.
27049	»	D.I.	PIRAS Bruna - Osini	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, calzature, ecc.
27050	22-11-67	S.A.	L'AURORA - Industria Pavimenti s.p.A. - Siniscola	Fabbricazione di agglomerati di cemento e manufatti di cemento in genere.
27051	23-11-67	D.I.	CADONI Antonio - Via Roma 41 - Macomer	Riv. radio, TV, elettrodomestici, gas in in bombole.
27052	»	D.I.	VACCA Salvatore - Irgoli	Ambulante di frutta, verdura e ortaggi.
27053	»	D.I.	ORRU' Salvatore - Via Roma 66 - Nuoro	Riv. macchine per cucire.
27054	24-11-67	D.I.	Pira Graziella - Gavoi	Riv. frutta e verdura
27055	»	D.I.	SELIS Gonario - Via Lamarmora 28 - Nuoro	Riv. accessori per auto.
27056	»	D.I.	LOTTI Epifanio - Via Case Popolari 5 - Bosa	Autotrasporto merci per conto terzi.
27057	»	D.I.	SECHI Salvatore - Via Dalmazia 21 - Nuoro	Riv. materiale igienico-sanitario, maioliche ecc.
27058	25-11-67	D.I.	MELIS Gian Pietro - Lanusei	Lavorazione marmi.
27059	»	D.I.	MURA Cassandra - San Teodoro	Riv. alimentari, drogherie, frutta, verdura, panetteria.
27060	»	S.F.	LAI - URGU - UNALI - Via Lungotemo - Bosa	Commercio all'ingrosso di prodotti ittici.
27061	27-11-67	D.I.	SANNA Maria Giovanna - Via G. M. Angioi 37 - Nuoro	Bar-Ristorante con mescita di alcoolici e analcoolici.
27062	»	D.I.	PISU Benigno - Esterzili	Autotrasporto merci per conto terzi.
27063	»	S.F.	SERRA Salvatore & MURGIA Amerigo - Osini	Autotrasporto di merci per conto di terzi.
27064	»	D.I.	FARRIS Mario - Via Sassari 25 - Siniscola	Autotrasporto merci per conto di terzi.
27065	27-11-67	D.I.	SATGIA Antonio - Via Umberto 9 - Siniscola	Ambulante di frutta, verdura, casalinghi.
27066	28-11-67	D.I.	LA CROCE Giovanni - Via XX Settembre - Tonara	Ambulante di frutta, legumi, terraglie, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27067	29-11-67	D.I.	PIREDDA Francesco - Nuoro	Riv. elettrodomestici automatici, biliardi, biliardini, macchine da svago e da trattenimento e pezzi di ricambio.
27068	»	D.I.	PIREDDA Raimondo - Magomadas	Frangitura olive.
27069	30-11-67	D.I.	GREGU Angelo - I.N.C.A. (Industria Nuorese Cementi Armati) - Mamoiada	Produzione prefabbricati cementizi semplici e armati. Costruzioni edili.
27070	»	D.I.	ATZEI Francesco - Laconi	Autotrasporto merci per conto terzi.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agicotura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
26879	2-11-67	D.I.	BALDINU Giov. Andrea - Montresta	Agg. l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
26664	6-11-67	D.I.	POGGIU Antonio - Via della Repubblica - Nuoro	Agg. la vendita di birra, bibite, fiaschetteria.
12599	8-11-67	D.I.	CORRIAS Salvatore - Piazza del Popolo 1 - Nuoro	Agg. la vendita di articoli funebri.
20219	10-11-67	D.I.	LAI Vincenzo - Seui	Agg. la vendita di articoli per lo sport e ferramenta.
26997	11-11-67	D.I.	BAGHINO Maria e Alda - Via Lamarmora 103 - Nuoro	Assunzione mandato di commissionaria FIAT per la vendita di automezzi e di concessionaria per la vendita ricambi, accessori per auto e lubrificanti FIAT.
16754	13-11-67	D.I.	BALESTRUCCI Angelo - Via Vitt. Emanuele 53 - Macomer	Aggiunge il servizio automobilistico di linea Macomer - Bortigali - Centro ETFAS - Ittiri - Padria - Macomer.
12906	16-11-67	D.I.	CASU Francesco - Budoni	Cessa la vendita di alimentari e coloniali, conserva l'industria alberghiera e l'esercizio di bar-caffè.
11592	»	D.I.	PEDDES Gesuino - Tonara	Agg. l'attività di autotrasporto merci conto terzi.
18223	»	D.I.	PEDDES Natalino - Tonara	Agg. l'attività di autotrasporto merci conto terzi.
13530	20-11-67	S.F.	«ENRICO FU G. DEVOTO» - Nuoro	Assume il mandato di Agente con deposito della Ditta «Conserve Alimentari Sarde - CASAR - S.p.A.» con sede in Serramanna - Detto mandato sostituisce quello precedente senza deposito di cui alla denuncia di modificazione registrata in data 22-7-1967.
16898	»	D.I.	FLORE Antioca - Atzara	Trasferisce l'esercizio da Via Reg. Margherita a Via Vitt. Emanuele e aggiunge la vendita di frutta, verdura e elettrodomestici.
19246	»	D.I.	DETTORI Pietrino - Orotelli	Agg. la vendita di concimi, mangimi, farinati, cereali ecc.
26798	22-11-67	D.I.	ZEDDA Amatore - Siniscola	Trasferisce l'esercizio da Via Trento 2 a Via Caseggiato Scolastico 14.
18155	23-11-67	D.I.	MORO PIETRO - Gadoni	Cessa il commercio ambulante di frutta e verdura; conserva l'autotrasporto merci per conto terzi.
24266	»	D.I.	BANGONI Salvatore - Triei	Cessa il servizio di autotrasporti per conto terzi, conserva il commercio di mobili, articoli sportivi ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25766	29-11-67	D.I.	BOI Giovanna - Piazza Crispi 18 - Nuoro	Agg. riv. panini imbottiti, affettati, scatolame.
19696	»	D.I.	MARRAS Antonio - Via Lamarmora 18 - Nuoro	Agg. riv. ferramenta, colori, vernici, utensili in genere, materiale elettrico, articoli igienico-sanitari e casalinghi.
22711	»	S.F.	F.lli PORCU di Giovanni - Nuoro	Il Sig. Angelo Porcu cessa di far parte della Società che pertanto è rappresentata dai soci restanti Giuseppe e Salvatore Porcu.
26390	29-11-67	D.I.	GUALA' Claudio - Via Trieste 1 - Nuoro	Agg. commercio ambulante calzature e chincaglie.
21304	30-11-67	D.I.	PIRAS Ubaldo - Osini	Cessa l'attività di autotrasporto merci per conto terzi e conserva il commercio ambulante di frutta, uova, cereali, pesci, ecc.
18323	»	D.I.	SUCCU Caterina - Via Cedrino - Oliena	Agg. riv. alimentari, tessuti, coloniali, drogheria, ecc.
26963	»	D.I.	NUGHEDU Salvatore - Bolotana	Agg. riv. materiale per l'edilizia in genere.
13894	»	S.p.A.	«LA BARONIA» S.p.A. - Siniscola	Messa in liquidazione della Società col 27-10-67 e nomina del liquidatore nella persona del Sig. Conte Guido Bindo Arrivabene.
26085	»	D.I.	FARRIS Mario - Orosei	Cessa la vendita di gomme per auto, conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
7158	2-11-67	D.I.	URRU Agostino - Desulo	Ambulante di castagne, patate, ecc.
23454	»	D.I.	CANU Giovannino - Suni	Riv. cartolibreria, riviste, profumerie, ecc.
24265	3-11-67	D.I.	VENTRONI Silvio - Budoni	Riv. fiaschetteria.
24313	»	D.I.	COSSU Giovannino - Via Mazzini, 23 - Macomer	Riv. elettrodomestici, macchine per cucire ecc.
25079	7-11-67	D.I.	OGGIANU Teresa - Posada	Riv. alimentari, coloniali, calzature, ecc.
19312	»	D.I.	MURROCU Salvatore - Fonni	Commercio all'ingrosso e al minuto di vini, olio, frutta ecc.
25385	»	S.F.	PORCHEDDU Mario & NIEDDU Lucia - Siniscola	Industria della pesca con motopeschereccio.
13505	8-11-67	D.I.	DESOGUS Salvatore - Via Cagliari - Tortolì	Riv. frutta, verdura, calzature, mercerie, ecc.
24070	10-11-67	D.I.	MEREU Antonio - Ierzu	Ambulante di frutta, verdura, formaggi, olio.
22325	»	D.I.	BELLU Elena - Via Roma - Siniscola	Riv. alimentari, commestibili, frutta, verdura, fiaschetteria.
20901	13-11-67	S.F.	F.lli BALESTRUCCI - Via Sardegna 3 - Macomer	Servizio automobilistico di linea.
19806	»	D.I.	SULAS Pasquale - Lodè	Riv. generi alimentari.
19356	»	D.I.	PILUDU Brigida - Scano Montiferro	Riv. tessuti e abbigliamento.
24951	14-11-67	S.F.	CADONI Antonio & Francesco - Via Marsala 43 - Macomer	Riv. gas liquidi, elettrodomestici, radio, TV.
13114	15-11-67	D.I.	LEONI Salvatorangelo - Bolotana	Calzolaio.
15436	16-11-67	S.F	VARGIU Luigi - VIRGILIO Paolo - Via Foscolo 1 - Ierzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
20173	»	D.I.	VARGIU Geom. Piero - Via Vitt. Emanuele 34 - Ierzu	Costruzioni edili.
24343	»	D.I.	MAODDI Francesco - Via S. Nicolò - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi e commercio al minuto di frutta, verdura, fiaschetteria, ecc.
24962	16-11-67	D.I.	MELONI Angela - Via Vitt. Emanuele - Dorgali	Riv. cartolibreria, giornali, giocattoli.
26679	17-11-67	D.I.	CUCCA Salvatore - Lanusei	Noleggio di rimessa.
16167	20-11-67	D.I.	BUSIA Angela - Mamoiada	Riv. alimentari vari.
26651	»	D.I.	MURA Virginia - Osini	Riv. generi alimentari, coloniali, tessuti, ecc.
2430	22-11-67	D.I.	NONNE Antonio - Fonni	Riv. alimentari, coloniali e tessuti.
12534	»	D.I.	CHERCHI Pietro - Siniscola	Riv. radio, TV, macchine per cucire.
10005	23-11-67	D.I.	VACCA Salvatore - Isili	Ambulante di ortofrutticoli.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
10124	»	D.I.	BAGLIONI Alberto - Via Vitt. Emanuele 35 - Bosa	Ambulante di gelati, bibite dolciumi e vendita di liquori, vini, gelateria (bar-caffè).
12945	»	D.I.	RAIMONDI Luigi - Via R. Margherita - Macomer	Ambulante di maglieria, calze, biancheria.
19686	27-11-67	D.I.	ORRU' Luigi - Ierzu	Autotrasporto merci per conto terzi.
4179	30-11-67	D.I.	CAPELLI Francesco - Nuoro	Riv. carni fresche macellate.
20391	»	D.I.	SPADA Antonio - Suni	Autotrasporto merci per conto terzi.

Riassunto movimento ditte mese di novembre 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 49	Ditte individuali	n. 26	Ditte individuali	n. 21
Soc. di fatto	n. 3	Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. 3
Soc. p. Az.	n. 1	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n, —
Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. —
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	n. 53		n. 30		n. 25

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI OTTOBRE 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9000 - 9500	9000 - 10000	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6000 - 6500	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6250	6000 - 6250	» »
	Granoturco	»	5000 - 5250	5500 - 5750	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	25000 - 28000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	20000 - 25000	» »
	Ceci comuni	»	— - —	— - —	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
3	— VINI				
	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	13000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 14500	12000 - 14500	» »
	» » » » 11-12	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	15000 - 16000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 35000	25000 - 35000	» »
4	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	65000 - 70000	60000 - 65000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	60000 - 65000	55000 - 60000	» »
	Olive da tavola	»	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff.*
5	— ORTAGGI E FRUTTA				
	Ortaggi:				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5500 - 6000	6000 - 6500	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	12000 - 13000	16000 - 17000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	18000 - 20000	25000 - 26000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	9000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	— - —	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	— - —	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	7000 - 8000	6000 - 7000	» »
	Finocchi	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cippolle secche	»	8000 - 10000	10000 - 11000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	— - —	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 95000	80000 - 82000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	15000 - 16000	— - —	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	16000 - 17000	» »
	Mele comuni	»	10000 - 12000	13000 - 14000	» »

*** Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal **Comitato Provinciale Prezzi** in data **30-5-67 L. 1.333** a q.le - per l'annata 1966-67.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	15000 - 16000	16000 - 17000	*fr. prod.*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	13000 - 14000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	20000 - 22000	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	— - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	7000 - 8000	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Uva bianca da tavola	»	14000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Uva nera da tavola	»	10000 - 12000	12000 - 13000	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	7000 - 8000	10000 - 10000	» »
	Arance comuni	»	— - —	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	— - —	— - —	» »
	Mandarini	»	— - —	— - —	» »
	Limoni	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3000 - 3500	3000 - 3500	*fr. prod.*
	Paglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	6000 - 6250	6000 - 6250	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	— - —	— - —	» »
	Tritello	»	— - —	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	» »
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	350 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	— - —	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	650 - 750	750 - 800	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	500 - 550	450 - 500	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento, fiera o merc.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	120000 - 150000	120000 - 150000	» »
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento.*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	— LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl.	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 13000	12000 - 13000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	72500 - 77500	75000 - 85000	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	90000 - 100000	85000 - 90000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	35000 - 40000	35000 - 40000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	130 - 180	130 - 180	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	140 - 190	140 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	600 - 750	600 - 750	» »
	» salate secche	»	750 - 850	750 - 850	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	700 - 800	700 - 800	» »
	» » » secche	»	800 - 900	800 - 900	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	400 - 500	400 - 500	*fr. produtt.*
	» » » secche	»	— - —	— - —	*o raccoglitore*
	Di agnellone: fresche	»	600 - 700	600 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	800 - 1000	800 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	5000 - 6000	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	45000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	40000 - 50000	40000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	45000 - 55000	45000 - 55000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	60000 - 70000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	20000 - 30000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	travature U.T.	»	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	20000 - 25000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	150 - 200	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	250 - 300	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualtià	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualtià	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile) 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualtià	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio		4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3500 - 4500	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13500 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	13200 - 13300	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12500 - 13000	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11500 - 12000	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	» »
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	160 - 165	» »
	semifino	»	185 - 200	185 - 200	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 210	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 245	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 74	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	55 - 58	55 - 58	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 86	80 - 86	» »
	in latte da gr. 1200	»	155 - 175	155 - 175	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1450 - 1750	» »
	tipi exstra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	600 - 650	600 - 650	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	440 - 480	440 - 480	» »
	Olio di semi	»	280 - 300	280 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	200 - 250	230 - 280	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	— - —	» »
	Mortadella suina-bovina	»	360 - 390	360 - 390	» »
	Mortadella suina	»	560 - 600	560 - 600	» »
	Salame crudo filzetto	»	1200 - 1500	1200 - 1500	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1950 - 2100	1900 - 1950	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	210 - 220	210 - 220	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	150 - 160	150 - 160	» »
	da gr. 140 lordi	»	108 - 113	108 - 113	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	600 - 650	600 - 650	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	135 - 145	135 - 145	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	155 - 210	155 - 210	» »
	Carta: paglia e bigia	»	65 - 70	65 - 70	» »
	buste per pane	»	75 - 80	75 - 80	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	24000 - 28000	24000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	100000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	95000 - 100000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	550 - 600	550 - 600	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi.

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese OTTOBRE 1967 *	Mese SETTEMBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	75 - 75	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	**100 - 110**	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	100 - 105	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	130 - 140	120 - 130	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	110 - 120	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	170 - 180	**175 - 185**	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	**180 - 200**	» »
	Banda stagnata - base 5x	»	**250 - 280**	**250 - 280**	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	**140 - 150**	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	175 - 185	170 - 180	» »
	senza saldature base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	185 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 130	120 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	125 - 135	130 - 135	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	135 - 140	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	140 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1100 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1250 - 1300	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	25000 - 30000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	18000 - 20000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	23000 - 25000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	**28000 - 30000**	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	**38000 - 40000**	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	**600 - 700**	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1050	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	36000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 42000	» »
	piane o marsigliesi (n. 14 per mq.)	»	65000 - 70000	60000 - 80000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	53000 - 56000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	50000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	**60000 - 65000**	**60000 - 65000**	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	78000 - 83000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1300 - 1500	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1800	1450 - 1500	» »

* **Dati non definitivi.**

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			Ottobre 1967 *	Settembre 1967	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16- 18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20- 25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35- 40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45- 50	»	80 - 90	80 - 90	
» »	» 60- 65	»	90 - 100	90 - 100	
» »	» 75- 80	»	100 - 110	100 - 110	
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro

a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

All'avanguardia per l'industrializzazione della Provincia di Nuoro.

I. B. I. - s. p. a.

INDUSTRIA BIRRARIA INTERNAZIONALE - MACOMER

produttrice BIRRE DREHER - THOR - CERVISIA

Superficie occupata Mq. 45.000 - Mano d'opera occupata 150 unità, stipendi, salari e prestazioni varie pagate in un anno L. 350.000.000 - I.G.E. e imposta di fabbricazione versate ogni anno in Sardegna L. 450.000.000 - Prestazioni per trasporti di terzi pagate in Sardegna L. 60.000.000.

E' in corso d'attuazione il raddoppio degli impianti e dei fabbricati realizzato da imprese sarde.

BANCO DI SARDEGNA

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
E SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO FONDIARIO

Fondi patrimoniali e riserve L. 3.925.000.000

SEDE LEGALE
CAGLIARI

SEDE AMMINISTRATIVA
E DIREZIONE GENERALE
SASSARI

IN SARDEGNA:
34 Filiali e Agenzie
UFFICI DI CORRISPONDENZA IN TUTTI I COMUNI DELL'ISOLA

NELLA PENISOLA:
Filiale di GENOVA (Piazza 5 Lampadi, 76)
Filiale di ROMA (Via dei Crociferi, 19)

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

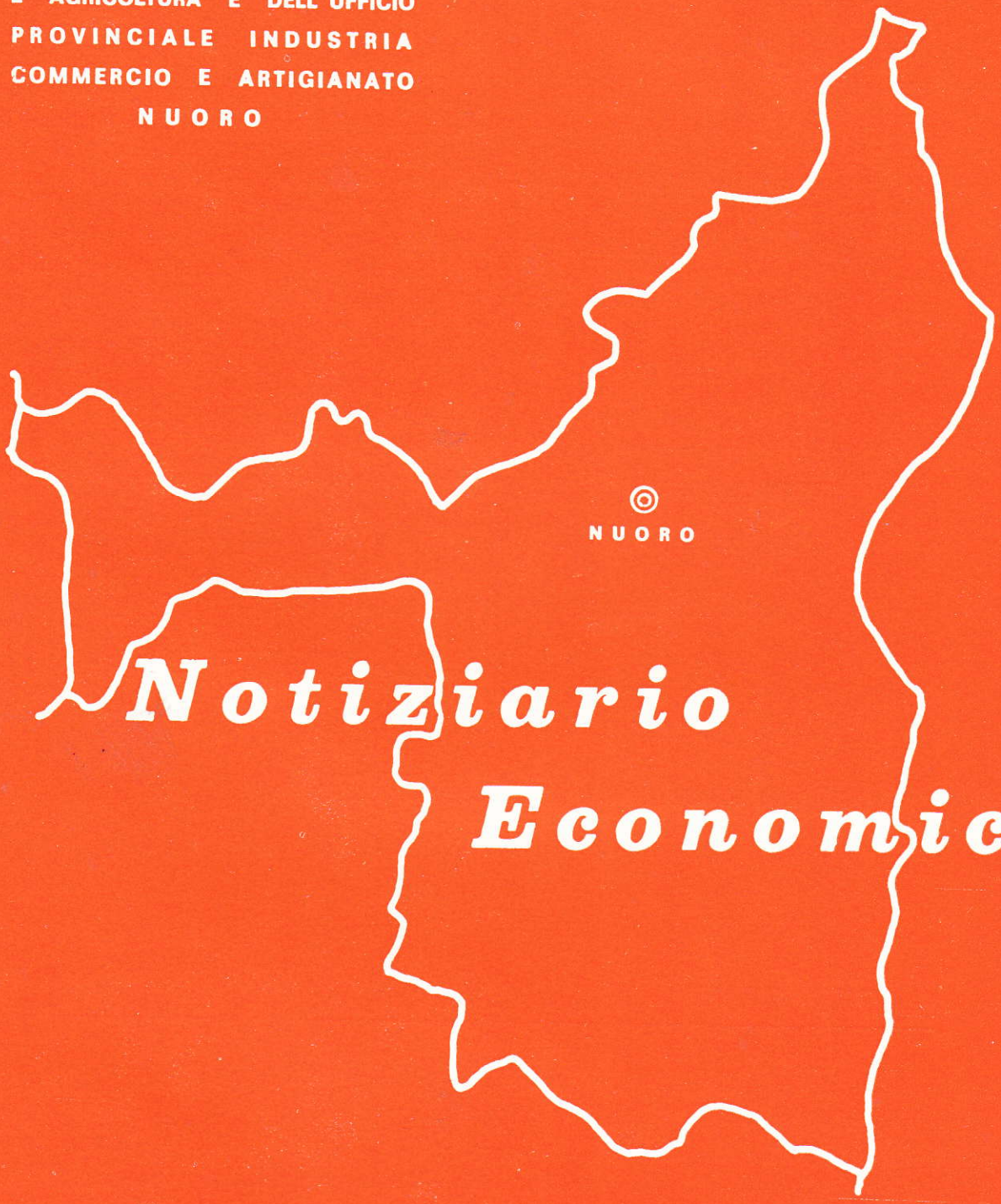
Istituto regionale per il credito agrario

Crediti regionali alla Cooperazione, all'Artigianato, Alberghiero, alle piccole e medie industrie

Banca agente per il commercio di cambi

Credito fondiario ed edilizio

RASSEGNA MENSILE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA E DELL'UFFICIO
PROVINCIALE INDUSTRIA
COMMERCIO E ARTIGIANATO
NUORO



Notiziario Economico

Anno XXII - Nuova Serie

Dicembre 1967 - N. 12

Ditta

Giovanni Mattu

VIA ROMA

Concessionario per la zona di Nuoro di:

REMINGTON RAND ITALIA S. p. A.

MACCHINE PER SCRIVERE:
MACCHINE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI - CONTABILI - SCHEDARI KARDEX - APPARECCHI PER FOTOCOPIA E MICRORIPRODUZIONE

NECCHI macchine per cucire

ELETTRODOMESTICI

Rag. NINO DEROMA

NUORO

Ferro - Cementi

Laterizi - Legnami

Vetri - Carburanti

Lubrificanti - Vernici

UFFICIO E MAGAZZINI
Piazza Vittorio Eman. 28
Tel. 30223 - Abit 31269
» 30483

FORNACI SCANU

GUSPINI
Tel. n. 94.923

ASSEMINI
Tel. n. 96.404

- Solai comuni ed a camera d' aria «Brevettati» altezze da cm. 8 a cm. 50
- Tavelloni - Tavelle ad incastro e Perret
- Campigiane - Tegole marsigliesi e curve - Laterizi per ogni applicazione

- Marmette e marmettoni comuni e di lusso
- Pianelle unicolori e disegni
- Tubi in cemento fabbricati con speciali giropresse e qualsiasi lavoro in cemento

I prodotti migliori a prezzi modici

INTERPELLATECI!

DICEMBRE 1967 N. 12
Anno XXII - Nuova Serie

NOTIZIARIO ECONOMICO

Rassegna mensile della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e dell'Ufficio Provinciale Industria Commercio e Artigianato di
NUORO

Direttore: ENRICO PUTZULU

Comitato di Redazione:

GIOVANNI OFFEDDU

MARCO SAIU

Segretario di Redazione:

EFISIO MELIS

La Camera di Commercio nell'intento di rendere il «Notiziario Economico» quanto più possibile interessante e utile alle categorie economiche, gradirà ospitare relazioni e scritti in genere, su problemi economici generali e locali. L'accettazione degli articoli è riservata alla piena discrezionalità della Direzione.
Gli articoli firmati rispecchiano esclusivamente il giudizio degli autori e non impegnano né la Direzione della Rassegna né l'Amministrazione Camerale.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 3

SOMMARIO

I boschi della Provincia di Nuoro . . pag. 402

Baddemanna: suo inquadramento nello sviluppo della città di Nuoro . . » 407

Varie . . . . . » 409

Legislazione . . . . . » 410

Informatore tributario . . . . . » 414

Anagrafe registro ditte . . . . . » 417

Prezzi . . . . . » 424

Direzione, *Redazione e Amministrazione*
Camera di Commercio Via Papandrea 8 - Nuoro

TIPOGRAFIA VELOX - NUORO

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
NUORO

GIUNTA

Presidente: Dott. GIUSEPPE MURGIA

Rag. NINO DEROMA	—	in rappresentanza	dei commercianti
Cav. Uff. MICHELE DADDI	—	„ „	degli industriali
Dr. FRANCESCO PISANU	—	„ „	degli agricoltori
Sig. AGOSTINO CHIRONI	—	„ „	dei lavoratori
Prof. MICHELE SANNA	—	„ „	dei coltivatori diretti
Cav. GIUSEPPE PAGANO	—	„ „	dei marittimi
Cav. ARTURO PUTZOLU	—	„ „	degli artigiani

Segretario Generale: Dott. ENRICO PUTZULU

COMMISSIONI

Commissione Provinciale per l'Artigianato.

Commissione Provinciale per l'Accertamento e la Compilazione degli Elenchi Nominativi degli Esercenti Attività Commerciali.

Commissione Consultiva Nuovi Panifici.

Commissione Tecnico-sanitaria per i Panifici.

Commissione Provinciale Albo degli Esportatori di Prodotti Ortofrutticoli, Agrumari, Essenze Agrumarie e Fiori.

Comitato Provinciale Prezzi.

Commissione Provinciale Consultiva Prezzi.

I boschi della Provincia di Nuoro

MARIO FALCHI
Dott.

1) Consistenza e composizione

I boschi della Provincia di Nuoro, secondo l'I.S.T.A.T. ed in relazione al governo, presentano la seguente composizione:

BOSCHI	Consistenza in Ha.		Percentuale della Prov. NU rispetto alla Sardegna.
	Sardegna	Prov. Nuoro	
Superficie complessiva di cui:	311.587	107.364	34,45%
Alto fusto di resinose	17.585	6.388	36,32%
Alto fusto di latifoglie	122.379	54.410	44,46%
Alto fusto misto	3.708	851	22,92%
Ceduo di latifoglie	167.915	45.715	27,22%

Il coefficiente di boscosità - che indica il rapporto tra la superficie e quella boscata - nella Provincia di Nuoro è superiore a quello medio dell'Isola (15,3 contro 13,4), ma rimane sempre molto inferiore a quello nazionale (22,1).

Fra le fustaie di latifoglie meritano di essere ricordate le sugherete che occupano Ha. 17.337 e cioé il 27,51% dell'intero patrimonio sughericolo isolano valutato in Ha. 63.000. Le fustaie di resinose sono costituite pressoché integralmente da giovani impianti di pino domestico spesso ancora in corso di affermazione. I castagneti sono estesi Ha. 1.814, pari al 78,95% del patrimonio castanicolo isolano (Ha. 2.298) e sono governati per Ha. 488 ed alto fusto e per Ha. 1.326 a ceduo.

Le sugherete interessano prevalentmente il territorio dei Comuni di Orune, Orani, Onanì, Bitti, Nuoro, Sorgono, Ortueri, Bosa, Oniferi, Orotelli ed Escalaplano; le piante artificiali quelli di Arzana, Baunei, Talana, Torpè, Siniscola, Orosei, Nuoro, Teti, Orgosolo, Seulo, Seui, Ussassai e Gairo; i castagneti interessano le Barbagie di Belvì e di Seulo.

2) Importanza e funzioni

L'importanza ed il valore da attribuire alle foreste della Provincia di Nuoro dipende dalle funzioni utili che riescono ad espletare.

Queste, di norma, vengono riferite alla modificazione delle condizioni ambientali, alla valorizzazione turistica dei luoghi, alla disciplina del deflusso delle precipitazioni, alla difesa del suolo ed alla produzione di un reddito economicamente pregevole.

— *Le condizioni ambientali* (piogge, umidità, venti, sorgenti, temperatura, ecc.) non possono essere influenzate dalla presenza dei boschi - come un tempo si riteneva erroneamente - in quanto le esperienze razionalmente condotte in diversi paesi (U.S.A., Giappone, Russia) hanno chiaramente dimostrato che, specie in una regione montuosa come è quella nuorese, nessun apprezzabile effetto può essere attribuito alla presenza delle foreste.

— *Il turismo montano* - che per condizioni favorevoli si avvale dei soprassuoli boschivi valorizzandoli come infrastrutture gradite e richieste

dal villeggiante - non può, almeno per il momento, puntare sui boschi esistenti nella Provincia di Nuoro a causa delle note difficoltà relative ai trasporti, alla sicurezza pubblica, alle opere ricettive, ecc.

— *La funzione idrogeologica* dei soprassuoli vegetanti su terreno impervio (ma non ripido), di norma saldo, roccioso, avente natura impermeabile e mai ubicato in piani altimetrici dove si lamentano valanghe o si formano ghiacciai, deve essere inquadrata scrupolosamente nel particolare ambiente locale.

Questo infatti non conosce escursioni termiche capaci di provocare, in breve tempo, la disgregazione delle rocce ed è caratterizzato da precipitazioni che si verificano con portamento temporalesco, nel breve periodo autunno-invernale.

Le piogge presentano un modesto valore annuo (difficilmente superiore ai 1.000 mm.) e, risultando concentrate in breve periodo, non hanno difficoltà a saturare le chiome delle piante per poi defluire pressoché indisturbate verso valle nei torrenti in genere marcianti su fondo roccioso difficilmente erodibile.

Il deflusso avviene pertanto senza che la copertura forestale possa apportare modificazioni notevoli e senza lamentare, di norma, trasporti solidi (il periodico svuotamento dei serbatoi artificiali costruiti sul Tirso e sul Flumendosa non hanno infatti mai denunciato alcun interrimento).

Il pericolo idrogeologico che deve essere temuto sui monti del nuorese non riguarda pertanto - come purtroppo generalmente si ritiene - il fenomeno erosivo, ma quello delle piene improvvise e catastrofiche che potrebbero allagare, danneggiandole, le sottostanti fertili pianure. Per evitare questo pericolo, la sistemazione montana dei corsi di acqua dovrebbe puntare (come vuole l'art. 41 del R.D.L. 30-12-1923, n. 3267) sulla costruzione di invasi artificiali utilizzabili anche per scopi irrigui e non sulla forestazione estensiva considerata all'art. 39 dello stesso R.D.L.

La presenza degli alberi è infatti capace soltanto di sottrarre - nella misura del 20% circa della pioggia caduta nelle prime ore - un'aliquota delle precipitazioni (a mezzo della evaporazione e traspirazione compiuta dalle chiome e dell'infiltrazione profonda delle acque favorita dalle radici) destinate ad accumularsi nei serbatoi costruiti non solo per disciplinare il deflusso, ma anche per valorizzare economicamente le stesse acque raccolte.

Nelle vallate dove eccezionalmente si manifesta il dissesto idrogeologico (Torrente Pelau in corrispondenza degli abitati di Gairo ed Osini) e dove ovviamente è pericoloso, a causa delle frane incombenti, realizzare invasi artificiali, la funzione della copertura forestale non può essere giudicata - come purtroppo avviene - utile perché, mentre ostacola il pronto deflusso superficiale delle piogge (che sarebbe invece auspicabile), con le radici, specie se fittonanti ed appartenenti ad assenze sempreverdi, ne determina dannosamente la penetrazione negli strati profontdi del terreno dove riesce a lubrificare il piano argilloso lungo il quale è destinato a verificarsi il fenomeno catastrofico dello scivolamento franoso.

Nemmeno la funzione idrogeologica dei boschi, nella Provincia di Nuoro, deve essere pertanto sopravvalutata.

L'importanza economica delle foreste, nell'ambiente che interessa, deve essere esaminata attentamente; ciò perché eccezion fatta per gli Ha. 1.814 di castagneti (che producono tondame e paleria) i rimanenti soprassuoli sono o piante di recente impianto artificiale, ovvero querce, di origine naturale (leccio, sughera e roverella) che non sono capaci di fornire pregiato legname da opera.

Le piante potranno produrre, a suo tempo, assortimenti per cassette da imballaggio e tondelli per cartiera, le sugherete sughero e legna da ardere ed i lecceti combustibili vegetali, ghiande e frasca per mangime.

I principali prodotti forestali della Provincia di Nuoro che attualmente si realizzano sono (secondo la media del triennio 1964-1966 dei dati pubblicati dall'I.S.T.A.T.) i seguenti con a fianco di ciascuno segnata la percentuale che rappresenta rispetto all'intera produzione isolana:

Legna da ardere Q.li 600.000 (57%); carbone vegetale Q.li 5.500 (31%); ghiande Q.li 140.000 (58%); frasca per mangime Q.le 200.000 (55%); sughero Q.li 47.000 (38%); legname da lavoro, come tondame, traverse, puntellame e paleria mc. 4.000 circa (54%).

L'utilizzazione legnosa risente della crisi dei combustibili vegetali e riguarda quantitativi (in media mc. 0.9 ad ettaro boscato) inferiori alla metà dell'incremento corrente che sarebbe possibile utilizzare.

La produzione del sughero è ancora capace di fornire utili apprezzabili quantunque, nel corso dei dieci anni trascorsi dall'istituzione del M.E.C. (1957), abbia accusato, per la quotazione degli assortimenti da lavoro, una flessione, a prezzi correnti, del 40% circa essendosi ridotto il prezzo di mercato da L. 22.000-Q.le a L. 12.500-Q.le.

La ricordata flessione è destinata ad accentuarsi ulteriormente per effetto della recente svalutazione della peseta (16%), della difesa del dollaro e del Kennedy Round; ciononostante gli effetti negativi, nella Provincia di Nuoro, dovrebbero essere inferiori a quelli temuti nelle altre Provincie sarde in quanto la produzione sughericola del Nuorese è generalmente di qualità più scadente (la quotazione del sughero da macina, nel decorso decennio, non ha infatti lamentato il tracollo ricordato per il cosidetto sughero da lavoro).

Prescindendo dal valore del sughero - che attualmente può rappresentare, in complesso, un reddito annuo di circa lire 300.000.000 - la scarsa quotazione del valore di macchiatico della legna da lavoro, da ardere e del carbone vegetale (che secondo l'I.S.T.A.T. possono essere indicati rispettivamente in L. 5.500 mc. in lire 200-Q.le e L. 700-Q.le), porta a concludere che il legname utilizzato nei boschi della Provincia di Nuoro (stimato complessivamente in lire 150.000.000) vale meno delle ghiande prodotte nella stessa Provincia stimabili in circa lire 200.000.000.

La constatazione è importante perché consente di valutare la crisi economica che ha colpito i nostri boschi quercini (tipici produttori di legname duro che attualmente è rifiutato dalle industrie della carta, cellulosa e pannelli ed è utilizzato in quantità insufficiente da quella dei combustibili vegetali) e rappresenta un grosso problema dell'economia montana sarda che attende adeguata soluzione.

3) Il problema della valorizzazione e le relazioni con la pastorizia

Stando le cose come illustrato, si rimane perplessi se, nei riguardi dei boschi quercini isolani, debba suggerirsi di orientare l'intervento del Pubblico Potere a vantaggio dell'incremento della tradizionale produzione legnosa ovvero di quello dei frutti (ghiande) e del foraggio (erba e fresche) fin'ora considerati prodotti secondari. E' però in ogni caso evidente la necessità di elevare la resa delle foreste quercine che, per il modesto reddito derivante dai prodotti legnosi, appare ormai decisamente scarsa.

L'aumento del reddito di questi boschi non può essere ottenuto se non puntando sulla consociazione della selvicoltura con la pastorizia.

Per questo fine occorre conciliare le esigenze delle due attività - oggi decisamente antagoniste - governando e trattando i soprassuoli in modo da consentire, sulla stessa superficie, il continuo esercizio del pascolo, compreso quello caprino.

Ciò può essere realizzato governando i soppraSSuoli ad alto fusto (anche con lo scopo di incrementare la produzione delle ghiande) e trattandoli con il taglio a raso che, ad eccezione del breve periodo di affrancazione del novellame nato sulle ceppaie, consente di ospitare senza interruzione il pascolo, integrando e conciliando le diverse esigenze delle due attività.

E' tuttavia anche necessario riesaminare l'intera questione dei vincoli forestali ed idrogeologici i quali comportano ingiustificati divieti di pascolo e di dissodamento che non servono a nessuno e pregiudicano contemporaneamente gli interessi della selvicoltura e della pastorizia.

Sui terreni vincolati - siano essi boscati o soltanto cespugliati - per effetti degli artt. 7 e 9 del R.D.L. 30-12-1923, n. 3267 è infatti, di norma,

proibito il dissodamento e l'esercizio del pascolo caprino.

Conseguentemente sulle superfici cespugliate non è ammessa, salvo speciale autorizzazione, neanche la coltura delle foraggere che, sulla montagna sarda, deve essere giudicata indispensabile per poter costituire le scorte foraggere che consentono alle pecore - ammesse anacronisticamente a pascolare sui vincolati impervi, rocciosi e cespugliati da cui invece sono bandite le capre - di sopravvivere nelle annate avverse.

Il pastore pertanto è costretto ogni anno, per poter allevare le pecore, o ad appiccare lo incendio estivo (che ripulisce la superficie dal cespugliame infestante consentendo lo sviluppo alle erbe pabulari ed il transito agli ovini) ovvero a condurre il gregge nel bosco, dove lo può sfamare solo offrendogli i giovani cimali delle essenze quercine che ne risentono però danni rilevanti.

Le capre invece sono estromesse dai terreni boscati o semplicemente cespugliati di montagna soggetti al vincolo nonostante siano gli unici animali capaci di trasformare in carne e latte i pascoli semilegnosi forniti dai cespuglieti e dai sottoboschi sottraendo contemporaneamente pericolosa esca agli incendi estivi.

A parità di pena contravvenzionale, inoltre, l'allevatore è indotto ad introdurre dannosamente il branco delle capre nelle giovani tagliate boschive ancora in corso di affrancazione (che spesso offrono foraggio migliore) anziché sui cespuglieti vincolati dove peraltro non arrecherebbe alcun danno, valorizzerebbe foraggio scadentissimo e ridurrebbe il pericolo degli incendi estivi.

Quest'ultimo pericolo verrebbe comunque e sempre combattuto validamente consentendo, specie durante l'estate, l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di bestiame dato che solo in questo caso il pastore trova convenienza ed è disposto a rinunciare all'appiccagione dell'incendio opponendosi, con tutte le sue forze, a che altri lo faccia.

La questione dei vincoli è molto importante per la Provincia di Nuoro sia perché interessa la valorizzazione economica dei boschi e la loro difesa dagli incendi estivi e sia perché riguarda una migliore utilizzazione pascoliva dei molti cespuglieti di montagna esistenti che costituiscano una risorsa economica che non è opportuno sottrarre alle povere popolazioni locali.

Non giova - come spesso purtroppo avviene - minimizzare le dimensioni del problema dato che non solo appaiono già precarie, ma minacciano, in futuro, di diventare ancora più preoccupanti.

Le superfici vincolate ai sensi della Legge 20-6-1877, n. 3917 (in quanto ubicate in predeterminati piani altimetrici) erano, nel 1924, complessivamente per tutta la Sardegna Ha. 287.162. Il R.D.L. 30-12-1923, n. 3267 per l'imposizione del vincolo prevedeva di seguire nuovi criteri (riferiti ai pericoli di danno pubblico derivanti da temibili movimenti catastrofici del terreno) abbandonando quelli, giudicati non corrispondenti e superati, precedentemente adottati nel lontano 1877.

Lo studio dei vincoli decretato nel 1923 doveva essere compiuto con sollecitudine sia per assicurare alla utilizzazione dei terreni montani una disciplina organica e definitiva e sia per evitare che gli operatori agricoli - e specialmente gli allevatori - dovessero incorrere in pesanti contravvenzioni elevate in applicazione della Legge 20-6-1877, n. 3917, mai sopressa quantunque giudicata pubblicamente inutile e superata.

Alla fine dell'anno 1956 - secondo quanto qubblicato sul n. 20 del 22-4-1957 del «Notiziario Forestale» organo ufficiale del Corpo Forestale dello Stato - in Sardegna il nuovo vincolo era stato studiato in 53 Comuni e la superficie vin-

colata era in complesso di Ha. 264.626, comprensiva di Ha. 48.396 boscati soltanto pari al 18,28% della estensione vincolata.

In Provincia di Nuoro il vincolo aveva interessato 27 Comuni ed una superficie complessiva di Ha. 142.707.

La situazione - che dopo il 1956 non ha purtroppo subito sostanziali modifiche nonostante le occasioni favorevoli presentatesi - mostra chiaramente come il vincolo imposto in base al R.D.L. del 1923 abbia colpito, più che i boschi, i pascoli cespugliati determinando un dannoso antagonismo tra selvicoltura e pastorizia.

Mentre non si comprende perché, dopo mezzo secolo, lo studio dei vincoli iniziato nel 1923 non sia stato ancora ultimato (lasciando così in vigore, dopo un secolo ma a titolo provvisorio, quelli anacronistici del 1877), notevoli preoccupazioni si devono nutrire per la situazione che si verrà a determinare nell'Isola quando lo studio sarà esaurito.

Poiché si deve ritenere che i criteri di applicazione rimarranno gli stessi - a meno che, in sede competente, non si provvederà in tempo utile ad emanare adeguati provvedimenti revisionistici - e poiché si deve presumere che lo studio dovrà riguardare almeno tutti i Comuni classificati montani ai sensi dell'art. 1 della Legge 25-7-1952, n. 991 che, nell'Isola, sono n. 194 con un'estensione complessiva di Ha. 1.702.346 (di cui n. 80 appartenenti alla Provincia di Nuoro per un totale di Ha. 671.497), sembra ammissibile l'ipotesi, basata sul rispetto delle proporzioni, che in definitiva potremmo avere in Sardegna terreni vincolati per quasi Ha. 1.000.000, ubicati, per poco meno della metà, in Provincia di Nuoro.

In questo caso però, mentre l'integrità delle nostre foreste verrebbe insidiata dall'intensificarsi degli incendi estivi e dall'abbandono causato dalla scarsa redditività degli stessi soprassuoli, l'esercizio della pastorizia - compiuto nel disagio delle ricordate anacronistiche norme previste per i terreni vincolati - diventerebbe sempre più precario, antagonista nei riguardi della coltivazione dei boschi e forse anche incompatibile con la loro stessa esistenza.

RACCOLTA DEGLI USI
vigenti in provincia di Nuoro
a cura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - 1966

UNA COPIA L. 500

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

BADDEMANNA: SUO INQUADRAMENTO NELLO SVILUPPO DELLA CITTÀ DI NUORO

a) Descrizione del paesaggio e condizioni fisiche.

Baddemanna, lo dice il suo stesso nome, *è una grande vallata racchiusa,* a Sud-Est, dalle montagne di Oliena (Monte Corrasi), ad Est dal monte Ortobene e ad Ovest e a Nord da due colline sulle quali arrivano le zone periferiche della città di Nuoro.

La vallata è attraversata da *un corso di acqua a regime torrentizio* che raccoglie le acque di displuvio provenienti dalle facce collinari circostanti e, ai lati, *da due strade* (la statale n° 129 e la provinciale che congiunge Nuoro ad Orgosolo) che permettono un facile e comodo accesso ai fondi.

Il regime idro-geologico delle acque è molto *irregolare e disordinato* per la quasi completa assenza di sistemazioni del terreno in collina ed anche per la scarsa diffusione del bosco nelle parti più alte.

La vegetazione spontanea predominante è costituita da *macchie* di lentischio, mirto e asfodelo; si nota però anche una vegetazione spontanea *arborea* formata, per lo più, da roveri e olivastri.

Il clima è il sardo tipico delle zone più interne della Sardegna ed è caratterizzata da *piogge intense nel periodo autunno-invernale* con pause, generalmente, nei mesi di Gennaio e Febbraio (secche di Gennaio). *Le precipitazioni primaverili* sono meno costanti negli anni e perciò ad una primavera asciutta ne può succedere una umida; l'estate è, normalmente, priva di precipitazioni.

Per quanto riguarda la temperatura si passa da temperature a volte molto basse nel periodo invernale, durante il quale si verifica che cadono sotto lo zero, a temperature molto elevate nel periodo estivo.

La vegetazione risente pertanto delle condizioni climatiche e delle particolari caratteristiche del terreno ed è fortemente condizionata dal regime e dalla disponibilità idrica.

b) Impieghi attuali del terreno e delle scarse risorse esistenti

Negli *appezzamenti di terreno più vicini alla città* si notano coltivazioni *orticole* e *viticole* e qualche *oliveto;* però si nota anche che queste colture sono situate in piccole *oasi* dove il terreno è relativamente più profondo e fresco; fra queste oasi esistono terreni ancora adibiti, nonostante la vicinanza del mercato, a pascolo o lasciati addirittura incolti.

Nel fondo valle abbiamo qualche *oliveto* derivante da innesto di olivastri, qualche vigneto, consociati a volte con altre piante, e qualche *mandorleto; non esistendo coltivazioni foraggere manca* completamente ogni forma di allevamento zootecnico.

I fondi sono generalmente di proprietà di benestanti nuoresi che esercitando altre attività li hanno affidati a mezzadri, o di piccoli proprietari coltivatori diretti.

Le coltivazioni sono di conseguenza a carattere prettamente familiare e gli agricoltori si preoccupano esclusivamente di ricavarne i prodotti per l'autoconsumo; ciò spiega in parte la scarsa intensività della produzione.

La lavorazione del terreno, ancora fatta a trazione animale oppure a braccia, dimostra *la scarsa preparazione tecnica degli agricoltori* e l'inadeguatezza degli strumenti di lavoro.

Non esiste, oppure è eseguita irrazionalmente, *la fertilizzazione artificiale* e solo in qualche caso si nota l'uso del letame generalmente ovino.

Una pianta particolarmente trascurata è *il mandorlo* per cui, nonostante le condizioni per il suo sviluppo siano favorevoli, la sua produzione è saltuaria, scadente dal punto di vista qualitativo e, per ciò stesso, antieconomica.

Si nota, è vero, *qualche esempio di coltivazione, sopratutto di vite e di olivo, che si distacca* dalle altre per la maggiore razionalità e cura da parte dei conducenti ma le produzioni ricavate *interessano in così minima parte il mercato* della città che è costretto a rifornirsi altrove.

c) Possibilità future in relazione allo sviluppo

Baddemanna, date la caratteristiche ambientali e umane, *attualmente* offre scarse possibilità di sviluppo. *In dipendenza comunque dello sviluppo della città e delle varie leggi a favore dell'agricoltura,* che mirano ad una valorizzazione delle zone agricole asciutte, potrebbe svilupparsi e progredire arrivando ad una completa razionalizzazione delle colture, ad un riordino fondiario, alla cooperazione e quindi ad una più proficua utilizzazione delle risorse esistenti che consentiranno una trasformazione dell'odierno carattere estensivo dei suoi fondi in intensivo.

Si pensa che *le colture che dovranno essere meglio valorizzate siano l'olivo, la vite, le piante orticole e le colture floreali.*

L'olivicoltura potrebbe essere razionalizzata estendendo innanzitutto le superfici olivetate, adottando nuove forme di allevamento delle piante e metodi di potatura più moderni, adottando nuove tecniche colturali con particolare riguardo alle sistemazioni del terreno e alle concimazioni.

Così per *la viticoltura* che potrà avere sviluppo sia come estensione sia come intensità; sarebbe auspicabile, a questo proposito, la utilizzazione del prodotto per costituire un vino tipico nuorese in considerazione della importanza che assume nella economia la «tipicizzazione» dei vini.

Importante sarebbe anche lo sviluppo delle *colture ortive;* per quanto riguarda queste però è necessario che i conduttori dei fondi si preoccupino di fare opportune ricerche idriche che consentano la necessaria irrigazione; ciò sarebbe possibile poiché, sopratutto nel fondo valle, si possono captare falde freatiche di discreta portata.

Particolare interesse potrebbe essere rivolto alle *colture floreali;* a questo proposito notiamo solo che sarebbe necessaria la costruzione di serre non molto dispendiose (es. in plastica) e che il mercato dei fiori nella città di Nuoro è quasi completamente alimentato da economie esterne.

Dati i mezzi che la tecnica offre e gli incentivi da parte dei vari enti, si può concludere che la zona di Baddemanna potrebbe svilupparsi superando la odierna *fase estensiva* e inserendosi in una agricoltura più *progredita e produttiva.*

A ciò si potrà arrivare se sopratutto sarà curato e seguito l'elemento umano al quale si dovrebbe dare una preparazione più adeguata.

Martino Corda

VARIE

CORSI ACCELERATI QUALIFICAZIONE MAESTRANZE

In base alle direttive del Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno la «Cassa» può concedere contributi - previsti nella misura massima del 60% del costo totale - sulle spese sostenute dalle aziende industriali per lo svolgimento di *corsi accelerati* di formazione professionale o riqualificazione delle maestranze sempreché si tratti di corsi collegati a programmi di ampliamento, trasformazione o di nuovo insediamento industriale nel Mezzogiorno.

Detti corsi dovranno essere svolti presso i CIAPI (Centri Interaziendali di Addestramento Professionale nell'Industria) di Bari, Cagliari, Caserta, Crotone, Reggio Calabria, Siracusa o presso Centri di Addestramento Professionale particolarmente qualificati e finanziati dalla «Cassa». Tuttavia, in mancanza - in loco o nelle immediate vicinanze - di idonee strutture addestrative, eventuali altre soluzioni potranno essere adottate di concerto tra la «Cassa» e le aziende interessate.

Le richieste di contributo da inoltrare alla *Cassa per il Mezzogiorno - Servizio Istruzione Professionale - Piazza Kennedy,* 20 00144 - *Roma* - dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1) Programma dettagliato dei corsi con il parere del competente Ufficio del Lavoro;
2) Impegno dell'azienda all'assunzione degli allievi idonei con la qualifica conseguita a fine corso o, trattandosi di corsi di riqualificazione, impegno a riconoscere la qualifica conseguita a fine corso;
3) Allievi, numero, provenienza ecc.;
4) Preventivo di spesa.

Sono ammesse a contributo le seguenti voci:

a) personale docente;
b) allievi: premio di presenza, vitto, eventuale alloggio o trasporto, assicurazione infortuni;
c) materiale didattico e di consumo;
d) spese generali.

Il contributo «Cassa» si intende comprensivo di ogni eventuale contribuzione ministeriale o di altri Enti per le stesse iniziative; pertanto l'azienda interessata dovrà impegnarsi a farne esplicita dichiarazione alla «Cassa».

Ai corsi di qualificazione professionale dovranno inoltre essere ammessi allievi meridionali di età superiore ai 18 anni iscritti, in qualità di disoccupati presso un pubblico ufficio di collocamento.

Per qualsiasi altro chiarimento gli Enti in indirizzo sono invitati a prendere contatti con il competente Servizio Istruzione Professionale.

CENTRO DISTRIBUZIONE PIANTE
Campagna 1967-68

L'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta ha comunicato che anche quest'anno funzionerà il Centro di Distribuzione Piante in località «Mattalacana» di Siniscola con materiale vivaistico d'impianto (pioppelle, conifere, eucalitti) proveniente dall'Azienda «Campulongu» di Oristano (Cagliari).

Ad esso è addetto il Sig. Salvatore Sirigu residente a Siniscola Tel. 88.583.

Come è noto, l'iniziativa ha il fine di alleviare le spese di trasporto del materiale agli agricoltori lontani dal luogo di produzione.

Il raggiungimento di questo scopo sarà tanto più notevole quanto più sarà conosciuta l'esistenza del Centro.

VARIE

CORSI ACCELERATI QUALIFICAZIONE MAESTRANZE

In base alle direttive del Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno la «Cassa» può concedere contributi - previsti nella misura massima del 60% del costo totale - sulle spese sostenute dalle aziende industriali per lo svolgimento di *corsi accelerati* di formazione professionale o riqualificazione delle maestranze sempreché si tratti di corsi collegati a programmi di ampliamento, trasformazione o di nuovo insediamento industriale nel Mezzogiorno.

Detti corsi dovranno essere svolti presso i CIAPI (Centri Interaziendali di Addestramento Professionale nell'Industria) di Bari, Cagliari, Caserta, Crotone, Reggio Calabria, Siracusa o presso Centri di Addestramento Professionale particolarmente qualificati e finanziati dalla «Cassa». Tuttavia, in mancanza - in loco o nelle immediate vicinanze - di idonee strutture addestrative, eventuali altre soluzioni potranno essere adottate di concerto tra la «Cassa» e le aziende interessate.

Le richieste di contributo da inoltrare alla *Cassa per il Mezzogiorno - Servizio Istruzione Professionale - Piazza Kennedy,* 20 00144 - *Roma* - dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

1) Programma dettagliato dei corsi con il parere del competente Ufficio del Lavoro;
2) Impegno dell'azienda all'assunzione degli allievi idonei con la qualifica conseguita a fine corso o, trattandosi di corsi di riqualificazione, impegno a riconoscere la qualifica conseguita a fine corso;
3) Allievi, numero, provenienza ecc.;
4) Preventivo di spesa.

Sono ammesse a contributo le seguenti voci:

a) personale docente;
b) allievi: premio di presenza, vitto, eventuale alloggio o trasporto, assicurazione infortuni;
c) materiale didattico e di consumo;
d) spese generali.

Il contributo «Cassa» si intende comprensivo di ogni eventuale contribuzione ministeriale o di altri Enti per le stesse iniziative; pertanto l'azienda interessata dovrà impegnarsi a farne esplicita dichiarazione alla «Cassa».

Ai corsi di qualificazione professionale dovranno inoltre essere ammessi allievi meridionali di età superiore ai 18 anni iscritti, in qualità di disoccupati presso un pubblico ufficio di collocamento.

Per qualsiasi altro chiarimento gli Enti in indirizzo sono invitati a prendere contatti con il competente Servizio Istruzione Professionale.

CENTRO DISTRIBUZIONE PIANTE
Campagna 1967-68

L'Ente Nazionale per la cellulosa e per la carta ha comunicato che anche quest'anno funzionerà il Centro di Distribuzione Piante in località «Mattalacana» di Siniscola con materiale vivaistico d'impianto (pioppelle, conifere, eucalitti) proveniente dall'Azienda «Campulongu» di Oristano (Cagliari).

Ad esso è addetto il Sig. Salvatore Sirigu residente a Siniscola Tel. 88.583.

Come è noto, l'iniziativa ha il fine di alleviare le spese di trasporto del materiale agli agricoltori lontani dal luogo di produzione.

Il raggiungimento di questo scopo sarà tanto più notevole quanto più sarà conosciuta l'esistenza del Centro.

LEGISLAZIONE

Mese di Dicembre

STATALE

— *Legge* 31 *ottobre* 1967 *n.* 1094
Disposizioni integrative del decreto legislativo 23 marzo 1948, n. 327, ratificato con legge 5 gennaio 1953 n. 35, concernente la previdenza e l'assistenza degli orfani dei lavoratori italiani.
(G.U. n. 300 del 1°-12-1967).

*
* *

— *Legge* 14 *novembre* 1967 *n.* 1095
Riposo festivo per le rivendite di generi di monopolio.
(G.U. n. 300 del 1°-12-1967).

*
* *

— *Legge* 1° *dicembre* 1967 *n,* 1098
Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 2 ottobre 1967, concernente misure per assicurare l'approvigionamento di prodotti petroliferi nell'attuale momento internazionale.
(G.U. n. 301 del 2-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 25 *settembre* 1967.
Norme relative alla documentazione occorrente per ottenere la concessione e la liquidazione dei contributi previsti dalla legge 29 novembre 1965, n. 1372, recante provvidenze a favore delle costruzioni navali.
(G.U. n. 303 del 5-12-1967).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Repubblica* 28 *agosto* 1967 *n.* 1126
Modifiche alle norme di applicazione della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, relative alla quota annua dovuta dagli iscritti all'albo nazionale degli spedizionieri doganali ed alle modalità di versamento della quota medesima.
(G.U. n. 305 del 7-12-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *dicembre* 1967 *n.* 1132
Proroga dell'addizionale istituita con l'art. 80 primo comma, del Decreto Legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella Legge 23 dicembre 1966, n. 1142.
(G.U. n. 308 dell'11-12-1967).

*
* *

— *Legge* 14 *novembre* 1967 *n.* 1147
Disposizioni in materia di restituzione della imposta generale sull'entrata per i prodotti esportati e di imposizione di conguaglio sugli analoghi prodotti di provenienza estera.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

*
* *

— *Legge* 21 *novembre* 1967 *n.* 1149
Esonero dall'imposta di bollo e dai diritti catastali e ipotecari sugli atti e documenti relativi ad espropriazioni per conto dello Stato o di enti pubblici.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *dicembre* 1967 *n.* 1150
Proroga dei termini per l'applicazione delle agevolazioni tributarie in materia di edilizia.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 11 *dicembre* 1967 *n.* 1151
Proroga del trattamento tributario per l'importazione dalla Somalia delle banane fresche ivi prodotte.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

— *Decreto Ministeriale* 1° *dicembre* 1967
Prezzo di acquisto delle arance dolci per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 1° *dicembre* 1967
Prezzo di acquisto dei mandarini per la campagna 1967-1968 per interventi nel mercato in caso di crisi grave.
(G.U. n. 309 del 12-12-1967).

*
* *

— *Legge* 7 *dicembre* 1967 *n.* 1155
Conversione in legge, con modificazione, del Decreto-Legge 11 ottobre 1967, n. 900, recante proroga delle disposizioni concernenti la sospensione dell'applicazione della imposta di fabbricazione e della corrispondente sovrimposta di confine sui filati di lana e la istituzione di una addizionale speciale all'imposta generale sull'entrata per le materie prime tessili.
(G.U. n. 310 del 13-12-1967).

*
* *

— *Legge* 9 *dicembre* 1967 *n.* 1156
Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 11 ottobre 1967, n. 901, concernente la disciplina relativa ad alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità Economica Europea.
(G.U. n. 310 del 13-12-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 12 *dicembre* 1967 *n.* 1157
Modifiche al regime fiscale dei filati di talune fibre tessili.
(G.U. n. 310 del 13-12-1967).

*
* *

— *Legge* 24 *novembre* 1967 *n.* 1178
Abolizione della tassa di concessione governativa dovuta per il rilascio, da parte del Ministero del commercio con l'estero, dell'autorizzazione ad effettuare l'importazione di merci nazionali, la compensazione o gli affari di reciprocità tra merci nazionali e merci estere e la temporanea importazione od esportazione.
(G.U. n. 313 del 16-12-1967).

*
* *

— *Legge* 21 *novembre* 1967 *n.* 1185
Norme sui passaporti.
(G.U. n. 314 del 18-12-1967).

*
* *

— *Legge* 24 *novembre* 1967 *n.* 1190
Modificazioni alla Legge 15 settembre 1964, n. 255, sulla regolamentazione della vendita a rate.
(G.U. n. 315 del 19-12-1967).

*
* *

— *Legge* 24 *novembre* 1967, *n.* 1191
Aumento del fondo di dotazione della sezione per il credito alle medie e piccole industrie della Banca Nazionale del Lavoro.
(G.U. n. 315 del 19-12-1967).

*
* *

— *Legge* 2 *dicembre* 1967, *n.* 1192
Aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi istituito presso la Cassa di Credito alle imprese artigiane di cui alla Legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni e integrazioni.
(G.U. n. 315 del 19-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 30 *ottobre* 1967
Concessione di temporanea importazione.
(G.U. n. 315 del 19-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 7 *agosto* 1967
Determinazione della misura massima complessiva dei tassi di interesse e delle aliquote accessorie da praticare per l'anno 1967, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della Legge 27 ottobre 1966, n. 910, dagli Istituti ed Enti esercenti il credito agrario.
(G.U. n. 317 del 21-12-1967).

— *Decreto-Legge* 21 *dicembre* 1967 *n.* 1210
Proroga della Legge 18 marzo 1965, n. 170 e della Legge 15 settembre 1964, n. 754, concernenti agevolazioni tributarie per le società commerciali.
(G.U. n. 318 del 21-12-1967).

*
* *

— *Decreto-Legge* 21 *dicembre* 1967 *n.* 1211
Proroga dei massimali retributivi in materia di assegni familiari.
(G.U. n. 318 del 21-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 5 *dicembre* 1967
Iscrizione d'ufficio di varietà di mais nel «Registro Nazionale delle Varietà» previsto dal Decreto Ministeriale 23 ottobre 1963.
(G.U. n. 319 del 22-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 22 *novembre* 1967
Divieto di vendere o comunque commerciare uccelli morti di dimensione inferiore a quella del tordo.
(G.U. n. 320 del 23 dicembre 1967).

*
* *

— *Legge* 12 *dicembre* 1967 *n.* 1221
Modificazioni della misura dei canoni di linee telefoniche ad uso privato e del canone per le linee telefoniche, a servizio di elettrodotti diversi, tra loro interconnessi.
(G.U. n. 322 del 27-12-1967).

*
* *

— *Legge* 12 *dicembre* 1967 *n.* 1222
Esonero daziario per determinate merci originarie e provenienti dalla Libia per il periodo dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967.
(G.U. n. 322 del 27-12-1967).

*
* *

— *Legge* 15 *dicembre* 1967 *n.* 1223
Modifiche al Regio Decreto Legge 15 ottobre 1925, n. 2033 e al Regio Decreto-Legge 2 settembre 1932 n. 1225, in materia di repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari.
(G.U. n. 322 del 27-12-1967).

*
* *

— *Legge* 19 *dicembre* 1967 *n.* 1224
Proroga a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dalle alluvioni o mareggiate dell'autunno 1966, dei termini previsti dalla legge 23 dicembre 1966 n. 1139, concernente il condono delle sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria.
(G.U. n. 322 del 27-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *dicembre* 1967
Limiti di importo e di giacenza in conti correnti bancari dei contributi statali di cui all'art. 2 della Legge 6 agosto 1966 n. 629.
(G.U. n. 322 del 27-12-1967).

*
* *

— *Legge* 22 *novembre* 1967 *n.* 1225
Modifiche alla normativa circa l'autorizzazione per la inserzione di numeri telefonici in guide, annuari, eccetera.
(G.U. n. 323 del 28-12-1967).

*
* *

— *Legge* 15 *dicembre* 1967 *n.* 1227
Proroga della Legge 3 febbraio 1963 n. 117, relativa alla concessione di contributi dello Stato nelle spese di lotta contro le cocciniglie degli agrumi.
(G.U. n. 323 del 28-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 20 *novembre* 1967
Valore delle importazioni e delle esportazioni non soggette a formalità valutarie e denunce e benestare alla importazione ed all'esportazione.
(G.U. n. 323 del 28-12-1967).

*
* *

— *Decerto del Presidente della Repubblica* 5 *dicembre* 1967 *n.* 1236
Disciplina dell'ora legale per l'anno 1968.
(G.U. n. 324 del 29 dicembre 1967).

— *Decreto Ministeriale* 21 *dicembre* 1967
Approvazione dei modelli di scheda concernenti la dichiarazione unica dei redditi soggetti alle imposte dirette da presentarsi nell'anno 1968.
(Suppl. ord. alla G.U. n. 325 del 30-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 21 *dicembre* 1967
Approvazione del modello di scheda concernente la dichiarazione degli utili distribuiti ai soci e delle ritenute operate a titolo d'acconto o d'imposta da presentarsi nell'anno 1968.
(Suppl. ord. alla G.U. n. 325 del 30-12-1967).

REGIONALE

— *Decreti emessi durante il mese di novembre* 1967 *dall'Assessorato all'Industria e Commercio in materia di permessi di ricerca mineraria*
(Boll. Reg. n. 43 del 2-12-1967).

*
* *

— *Decreto n.* 274 *del* 21-11-1967,
con il quale la superficie dell'autorizzazione d'indagine denominata «Cedro», sita in territorio dei comuni di Siniscola, Orosei, Dorgali e Baunei, provincia di Nuoro e del tratto della piattaforma continentale è rettificata da Ha. 13.450 ad Ha. 47.750.

*
* *

— *Decreto n.* 280 *del* 23-11-1967,
con il quale alla Soc. SVI.MI.SA. con sede in Cagliari - Viale Regina Margherita, 30 - è accordata per anni uno a decorrere dal 27-6-1967, la proroga del permesso di ricerca per argille refrattarie, smettiche, caolino e bentonite, di Ha. 769, denominato «Is Cangialis» in territorio del comune di Nurri, provincia di Nuoro.

*
* *

— *Decreto dell'Assessore all'Agricoltura e Foreste* 11-12-1967 *n.* 5886
Modifica riserva consorziale aperta di caccia in agro del comune di Macomer.
(Boll. Reg. n. 42 del 18-12-1967).

*
* *

— *Decreto Ministeriale* 13 *novembre* 1967
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Budoni (Nuoro).
(Boll. Reg. n. 42 del 18-12-1967).

*
* *

— *Legge regionale* 30 *novembre* 1967 *n.* 21
Modifica all'articolo 13 dello Statuto dell'Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano (I.S.O.L.A.) annesso alla Legge regionale 2 marzo 1957, n. 6.
(Boll. Uff. Reg. n. 40 del 4-12-1967).

*
* *

— *Legge regionale* 1° *dicembre* 1967 *n.* 23
Provvidenze per l'ammasso dei formaggi «pecorino romano» e «fiore sardo» prodotti nella campagna 1966-1967.
(Boll. Uff. Reg. n. 40 del 4-12-1967).

*
* *

— *Decreto del Presidente della Giunta* 13 *novembre* 1967 *n.* 13114-3621
LL. RR. 22-1-1964 n. 3 e 15-8-1967 n. 15 - Provvidenze in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e da eccezionali avversità atmosferiche.
(Boll. Uff. Reg. n. 40 del 4-12-1967).

INFORMATORE TRIBUTARIO

a cura del Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Nuoro

Presso il Reparto Pubbliche Relazioni dell'Intendenza di Finanza gli interessati potranno prendere visione delle disposizioni ministeriali nel loro testo integrale ed ottenere al riguardo ogni altra notizia e chiarimento. Per quanto riguarda la Rassegna di Giurisprudenza si avverte che essa ha carattere meramente informativo e non vincolante per l'Amministrazione Finanziaria.

ISTRUZIONI MINISTERIALI

Imposta sul reddito dei fabbricati - Locali aventi, al momento dell'ultimazione della costruzione, le caratteristiche delle case di civile abitazione non di lusso ma temporaneamente utilizzati ad uso ufficio.

Con la nota 20 giugno 1967, n. 220530, il Ministero delle finanze ha precisato:

«Con la nota suindicata codesto Ispettorato chiede di conoscere se locali aventi, al momento della ultimazione della costruzione, le caratteristiche delle case di civile abitazione non di lusso possano essere ammessi all'esenzione venticinquennale della normale imposta sul reddito dei fabbricati, nel caso in cui gli stessi locali, sempre conservando tali caratteristiche, vengano temporaneamente utilizzati ad uso ufficio. E ciò nella considerazione che la Corte di Cassazione ha più volte sancito il principio secondo il quale "ai fini della concessione dell'esenzione in discorso, è sufficiente appurare che al momento dell'ultimazione della costruzione questa presenti le caratteristiche della casa di abitazione non di lusso, a nulla influendo la circostanza che, dopo l'ultimazione, l'immobile venga effettivamente adibito ad uso diverso".

Al riguardo, questa Direzione generale ritiene che il principio affermato dalla Cassazione debba essere accettato, nel senso, cioé, che la superficie dei locali del genere di quelli oggetto del quesito debba essere conglobata, agli effetti del computo di cui alla legge 13 maggio 1965, n. 431, con quelli dei locali effettivamente destinati ad uso di civile abitazione.

Tuttavia, tali locali non potranno beneficiare dell'esenzione venticinquennale prevista dall'art. 43 della succitata legge n. 431 durante il periodo della loro destinazione ad uso ufficio, ferma restando la possibilità per i medesimi di essere ammessi allo stesso beneficio per il residuo periodo di esenzione ancora da scadere, allorché sarà ripristinata la destinazione ad uso di abitazione».

IGE - Vendite di autoveicoli usati effettuate tramite filiali di società commerciali, in negozi di vendita al pubblico.

Con la nota del 12 gennaio 1967, n. 67976, il Ministero delle Finanze ha precisato:

«... che ha per oggetto la distribuzione in Italia delle autovetture Renault, ha fatto presente che le proprie filiali, all'atto della vendita degli autoveicoli nuovi, accettano in permuta quelli usati. La stessa società ha comunicato, altresì, che gli autoveicoli usati vengono rivenduti dalle filiali in negozi di vendita al pubblico, muniti della prescritta licenza di vendita. Ciò stante l'indicata società ha chiesto di conoscere se siano assoggettabili all' I.G.E. le cennate vendite di autoveicoli usati.

Al riguardo questo Ministero dichiara che le vendite in esame, effettuate dalle filiali della società istante, in negozi di vendita al pubblico, muniti della relativa licenza, rientrano nel trat-

tamento di esenzione dall'I.g.e. recato dall'art. 1 della legge 16 dicembre 1959, n. 1070 per le vendite al pubblico».

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA

R.M.: limiti tra il reddito agrario e quello di R.M. - Sul concetto di normale ciclo produttivo agrario.

La trasformazione in joghurt di una parte del latte prodotto da un'azienda agricola è da considerare attività compresa nel normale ciclo produttivo agrario, a nulla rilevando, a tal fine, che la lavorazione sia eseguita con l'impiego di particolari attrezzature e mano d'opera specializzata.

Comm. Centr., Sez. I, 14 ottobre 1964, n. 70385.

Tributi locali - Termini e condizioni per i nuovi accertamenti.

Se il disposto dell'art. 290 del T.U. fin. loc. 14 settembre 1931, n. 1175, autorizza l'Ente impositore, nell'ipotesi di accertamento d'ufficio in dipendenza di omessa denunzia del contribuente, a colpire l'anno in corso e di due precedenti, non lo svincola però dall'osservanza del termine di decadenza prescritto dall'art. 276, modificato dalla legge 22 dicembre 1960, n. 1579, e concernente l'anno in corso e, soltanto quando l'accertamento relativo a quest'ultimo anno risulti tempestivo, possono venire attratti anche i due precedenti.

Comm. centr., Sez. A, trib. loc., 10 febbraio 1967, n. 88257.

ACCERTAMENTO - Intestazione a contribuente defunto e per esso impersonalmente agli eredi - Notifica eseguita dopo i sei mesi dal decesso - Nullità - Art. 16 T.U. 29 gennaio 1958, n. 645.

E' nullo l'accertamento intestato a contribuente defunto, e per esso impersonalmente agli eredi, notificato dopo decorso il termine di sei mesi dalla morte del contribuente.

Comm. centr. Sez. II, n. 89803, 12 aprile 1967.

Contratto di appalto - Recesso del commitente - Somma corrisposta transattivamente a titolo di mancato guadagno - Applicabilità dell'imposta - Art. 1 legge 19 giugno 1940, n. 762 - Art. 1671 cod. civ. - Appalto - Recesso unilaterale dal contratto.

L'imposta generale sull'entrata è dovuta anche sulla somma corrisposta transattivamente, a titolo di mancato guadagno, in seguito al parziale recesso dal contratto di appalto in precedenza concluso. Presupposto dell'obbligo di questo tributo è, infatti, il conseguimento di un'entrata come corrispettivo della cessione di beni o della prestazione di servizi, e tale presupposto ricorre anche quando cessione e prestazione siano rimaste in tutto o in parte ineseguite per volontà espresso ex uno latere. Nè rileva che tale somma costituisca, ai sensi dell'art. 1671 cod. civ., un indennizzo per mancato guadagno, trattandosi di somma destinata a sostituire il vantaggio economico che, dalla integrale esecuzione della prestazione pattuita, si sarebbe potuto presumibilmente conseguire, se il contratto avesse avuto corso.

(Cass., Sez. I, n. 1237 6-6-67).

IGE - Rivalsa dell'imposta - Legittimazione alla restituzione di tributo non dovuto - Contribuente di fatto.

Nell'ipotesi in cui il contribuente di diritto tenuto al pagamento dell'imposta sull'entrata, cioè il venditore, dopo aver corrisposto il detto tributo per la merce da lui venduta, in base ad una aliquota superiore a quella dovuta per legge, si sia poi rivalso verso il contribuente di fatto (art. 6 della legge 19 giugno 1940, n. 762), legittimato ad agire, nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, per la ripetizione dell'indebito, è il contribuente di fatto che, per effetto della rivalsa esercitata dal contribuente di diritto, viene a surrogarsi a quest'ultimo nell'eventuale azione di ripetizione verso il fisco, nell'ipotesi che egli non la eserciti.

(Cass. Sez. I, n. 1427, 17 giugno 1967, Finanze e Soc. Esso Standard Italiana).

Imposta di famiglia - Dimora abituale - Concetto - Art. 115 T.U. 14 settembre 1931, n. 1175 - Art. 43 cod. civ.

La circostanza che un contribuente abbia in un determinato Comune il centro dei propri affari e interessi non è da sola sufficiente a far ritenere che egli abbia nello stesso Comune la sua dimora abituale.

Fermo restando il principio secondo il quale il criterio di individuazione della dimora abituale non può confondersi con quello della

residenza anagrafica, nel caso in cui il contribuente, per ragioni inerenti alla propria attività professionale, commerciale, ecc. sia costretto ad allontanarsi di frequente dal Comune dove ha la normale abitazione, per determinare la sua effettiva dimora abituale non bisogna riportarsi ad un computo puramente aritmetico del tempo trascorso in un posto, piuttosto che un altro, ma è necessario tener conto di altri elementi integrativi e sistematici, quali il luogo in cui si produce ed esiste la ricchezza presa a base della valutazione dell'agiatezza della famiglia, quello dove più numerose ed intense sono le manifestazioni della vita familiare e dove hanno sede e svolgimento gli affetti più cari della famiglia, l'impianto permanente di un'abitazione in una determinata località, con personale stabile di servizio, ed eventualmente con consumi di gas e di energia elettrica dai quali possa desumersi la durata più o meno lunga della permanenza nell'abitazione stessa, e ancora tutti quei numerosi altri elementi probatori che siano comunque idonei ad escludere la precarietà o la transitorietà della presenza del contribuente stesso in un determinato Comune, anche se la durata di essa sia per caso inferiore a quella della dimora del tutto accidentale e precaria tenuta nello stesso anno dal medesimo contribuente in altro Comune.

(Comm. centr., Sez. A Trib. loc., n. 87381, 10 gennaio 1967).

Imposta sui redditi di ricchezza mobile - Accertamento induttivo - Necessità di indicazione di dati precisi - Obblighi delle Commissioni distrettuali e provinciali - Poteri della Commissione centrale - Art. 6 legge 11 gennaio 1951, n. 25.

La dichiarazione dei redditi che il contribuente è obbligato a presentare deve contenere, per espressa disposizione di legge, l'indicazione specifica degli elementi attivi e passivi necessari per la determinazione dei valori imponibili, in modo che l'ufficio delle imposte possa essere in grado di procedere ai relativi accertamenti. Di fronte alla mancata presentazione da parte del contribuente, di una dichiarazione analitica, l'ufficio delle imposte dirette può procedere ad accertamento induttivo, fondato, peraltro, su dati ed elementi validi e precisi. La Commissione distrettuale e quella provinciale, chiamata a decidere su tale accertamento induttivo, non solo possono, ma devono, al fine di evitare la violazione dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25, rendere noti gli elementi che sono serviti per la determinazione del reddito. Legittimamente, quindi, la Commissione centrale censura le decisioni delle Commissioni distrettuali e provinciali che, anziché rendere noti gli elementi posti a fondamento della determinazione del reddito, con motivazione generica ed approssimativa, e senza indicare l'iter logico e giuridico seguito, si siano limitati ad una indicazione globale. Né la Commissione esorbita dai suoi poteri se, con apprezzamento formale, sottolinei la necessità di riferirsi ad avvenimenti verificatisi anteriormente all'epoca dell'accertamento in contestazione al fine di determinare la misura del reddito.

(Cass. Sez. I, n. 1122, 23 maggio 1967, Romano c. Firenze).

TRIBUTI LOCALI

Giunta provinciale amministrativa - Appello - Motivi - Specificità - Necessità - Esclusione - Delimitazione del campo dell'indagine - Sufficienza - Art. 1 R.D. 5 settembre 1938, n. 1530 - Art. 282 R.D. 14 settembre 1931, n. 1175.

L'art. 1 del R.D. 5 settembre 1938, n. 1530, recante norme di procedura per la risoluzione dei ricorsi in terzo grado in materia di tributi locali, nel richiedere espressamente, per i ricorsi dinanzi alla Commissione centrale, la formulazione dei motivi, tende ad imporre la specificità delle censure di violazione di legge, tipiche del giudizio di terzo grado. Pertanto, da esso non si può argomentare "a contrario" che nessun obbligo di motivazione ricorra per l'appello davanti alla Giunta provinciale amministrativa, ma solo dedurre che per tale grado non occorrano motivi specifici di impugnazione e basti solamente una generica delimitazione del campo del riesame della controversia, che elimini incertezze sul quantum appellatum, giusta quanto richiede l'art. 342 cod. proc. civ. per l'appello col rito ordinario.

(Coss. Sez. I, n. 1394, 15 giugno 1967, Bettoia c. Comune di Roma).

ANAGRAFE
REGISTRO DELLE DITTE

Obbligo d'iscrizione

L'obbligo della denuncia da parte delle ditte commerciali, industriali, agricole e artigiane ha esclusivo scopo giuridico-economico. Sono esonerati dall'obbligo della denuncia gli esercenti attività agricole che siano soggetti soltanto all'imposta sui redditi agrari di cui al R.D. 4 gennaio 1923, n. 16.

Il R.D. 20 settembre 1934, n. 2011 stabilisce che chiunque, sia individualmente, in forma stabile o ambulante, sia in società con altri, eserciti una attività industriale, commerciale, artigiana è tenuto a farne denuncia alla Camera di Commercio nella circoscrizione della quale egli esplichi la sua attività. Tale obbligo deve essere assolto entro 15 giorni dalla data di inizio dell'attività e compete anche quando il domicilio del titolare o la sede della società si trovino altrove; se esercita, però, la sua attività con più esercizi, la denuncia deve essere fatta a tutte le Camere di Commercio nelle cui circoscrizioni si trovino gli esercizi stessi. Nel caso di più esercizi nello stesso Comune o in più comuni della provincia, è sufficiente darne notizia sul modulo di denuncia, nel quale, fra l'altro, deve risultare la firma del titolare e di tutte le persone cui sia stata delegata, nella circoscrizione, la rappresentanza o la firma.

La tenuta del Registro delle Ditte nel quale risultano le nuove iscrizioni, le modifiche e le cessazioni, assicura presso ciascuna Camera di Commercio un servizio di informazione, aggiornamento e riconoscimento di quanti esplicano - come titolari, procuratori ed amministratori - l'attività commerciale o industriale. E' un servizio che va a vantaggio delle stesse categorie interessate.

ISCRIZIONI — MODIFICHE — CESSAZIONI

mese di dicembre 1967

D.I. = Ditta Individuale
S.F. = Società di Fatto
S.A. = Società Anonima
S.p.A. = Società per Azioni

S.R.L. = Società a Respons. Limitata
S.C.R.L. = Soc. Coop. a Respons. Limitata
S.C.R.I. = Soc. Coop. a Respons. Illimitata

S.A.S. = Acc. Semplice
S.A.A. = Acc. Azioni
N.C. = Nome Collettivo
A.S. = Altre Specie

ISCRIZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridica	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
27071	4-12-67	D.I.	DELOGU Antonio - Largo Nino di Gallura - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27072	»	D.I.	PIRARI VARRIANI Piero - Via Salaris, 17 - Nuoro	Frangitura delle olive.
27073	»	D.I.	BOI Salvatore - Seulo	Autotrasporto merci per conto terzi.
27074	»	D.I.	USAI Bruno - Lanusei	Costruzioni edili.
27075	5-12-67	D.I.	MARCELLO Settimo Santino - Sarule	Riv. prodotti e materiali utili all'agricoltura, ecc.
27076	»	D.I.	PELLEGRINI Aldo - Via Trento, 34 - Nuoro	Autotrasporto merci per conto terzi.
27077	6-12-67	D.I.	MOCCI Alfonso «REGALCASA» - Bosa	Riv. articoli da regalo, casalinghi. giocattoli, ecc.
27078	7-12-67	D.I.	MEREU Ignazio Efisio - Via B. Onnis, 2 - Nuoro	Industria della panificazione - Succursale in via Lamarmora per la vendita di pane e dolciumi.
27079	»	D.I.	«LATTE GIUSEPPE» di FOIS Pasqualina - Bolotana	Riv. ferramenta in genere, mobili, vernici, ecc.
27080	»	D.I.	SEDDA Domenico - Gavoi	Riv. concimi, mangimi, sementi, attrezzature agricole.
27081	»	D.I.	FANTOZZI Aliano - Ilbono	Costruzioni edili.
27082	»	D.I.	MATTERA Silverio - Via Vitt. Emanuele, 24 - Tortolì	Riv. generi alimentari, coloniali, cancelleria, ecc.
27083	»	D.I.	SERRA Clelia - Via Roma, 15 - Tortolì	Riv. casalinghi, giocattoli, profumerie, ecc.
27084	9-12-67	D.I.	PIRISI Andreana - Sarule	Riv. prodotti e materie utili all'agricoltura; materiali edili.
27085	»	D.I.	DETTORI Anna Costantina - Corso Umberto, 159 - Macomer	Riv. mercerie e confezioni.
27086	11-12-67	D.I.	ZEDDA Antonio - Gergei	Costruzioni edili.
27087	»	D.I.	PORCEDDU Emanuele - Gergei	Costruzioni edili.
27088	12-12-67	D.I.	LOBINA Amalia - Osini	Riv. generi alimentari vari.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITÀ ESERCITATA
27089	»	D.I.	PALMESE Michelina - Via Roma, 12 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, fiaschetteria, birra, e bibite in bottiglie sigillate.
27090	12-12-67	D.I.	PALA Antonio - Via G. M. Angioi, 8 - Nuoro	Riv. prodotti e materie utili all'agricoltura e pulcini per allevamento.
27091	13-12-67	D.I.	VINCI Emilio - Genoni	Costruzioni edili.
27092	»	D.I.	FLORE Pietro - Via Nuova - Oliena	Riv. materiale da costruzione in genere, ferramenta, elettrodomestici, ecc.
27093	14-12-67	D.I.	PUDDU Albina - Elini	Riv. mangimi, fertilizzanti, sementi, sali minerali, ecc.
27094	15-12-67	D.I.	MEREU Domenico - Tertenia	Autotrasporto merci per conto terzi e vendita di materiali edili.
27095	»	D.I.	MURA Regina - Isili	Bar-caffè, dolciumi.
27096	16-12-67	D.I.	CONGIU Marietta in Ladu - Via Umberto - Tortolì	Riv. generi alimentari vari, stoffe, chincaglie, ecc.
27097	»	D.I.	PALIMODDE Antonio - Via Vitt. Emanuele - Oliena	Autotrasporto merci per conto terzi.
27098	18-12-67	D.I.	CANNAS Noemi - fraz. Arbatax - Tortolì	Riv. generi alimentari, formaggi, scatolami, ecc.
27099	19-12-67	S.a.r.l.	COOP. «AURORA» S.a.r.l. - Sadali	Costruzioni edili, stradali, fognarie, ecc.
27100	»	S.a.r.l.	COOP. «ARENERI» S.a.r.l. - Seui	Fabbricazione oggetti e manufatti di falegnameria.
27101	21-12-67	D.I.	ARZU Antonietta - Arzana	Riv. alimentari, coloniali, mercerie, stoffe, ecc.
27102	22-12-67	S.a.r.l.	COOP. AGRICOLA DI TERTENIA a.r.l. - Tertenia	Riv. prodotti agricoli, sementi, concimi, mangimi, ecc.
27103	»	D.I.	BUSSU Gavino - Gavoi	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura.
27104	23-12-67	D.I.	SAIS Dario - Belvì	Autotrasporto merci per conto terzi.
27105	28-12-67	D.I.	PIRAS Bruno - Barisardo	Noleggio di rimessa.
27106	»	D.I.	SANNA Giuseppina - Lodé	Riv. generi alimentari, tessuti, calzature, ecc.
27107	29-12-67	S.F.	DELOGU Sorelle - Piazza Martiri, 1 - Bitti	Riv. mobili, affini e articoli da regalo.
27108	»	D.I.	PAU Giuseppe - Via S. Antonio, 58 - Siniscola	Riv. carni macellate fresche.
28109	30-12-67	D.I.	ONIDA Giovanna - Via G. Deledda, 22 - Nuoro	Riv. alimentari, commestibili, drogherie, olio, ecc.

MODIFICAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
7205	6-12-67	D.I.	MEREU Gerolamo - Sorgono	Cessa il noleggio di rimessa e inizia l'industria di autotrasporto merci per conto terzi.
14326	11-12-67	D.I.	MEREU Francesca - Via Chironi - Nuoro	Agg. la vendita di pastigliaggi.
25672	»	S.R.L.	PITZUS S.a.r.l. - Corso Umberto I° - Macomer	In data 30-9-1966: cessazione dalla carica di amministratore dell'Ing. Antonello Pitzus e sua sostituzione col Sig. Renato Ricci. In data 8-4-1967: versamento dei residui decimi a saldo del capitale sociale di lire 30 milioni. In data 30-5-1967: modifica articolo 13 dello statuto col quale il numero dei consiglieri di amministrazione viene elevato da tre a cinque. In data 30-5-1967: nomina di un quarto amministratore nella persona della Signora Giuseppa Rita Gutierrez.
18490	13-12-67	D.I.	FLORIS Luigi - Piazza Mereu, 8 - Tonara	Agg. commercio ambulante di frutta fresca e secca, cereali.
22799	14-12-67	D.I.	CONGIU Battista - Via Carlo Alberto - Macomer	Agg. l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
24642	»	D.I.	SANNA Costantino - Noragugume	Agg. riv. prodotti e materie utili all'agricoltura, mangimi, ecc.
20622	»	D.I.	GHISU Gerolamo - Barisardo	Agg. riv. materiale igienico-sanitario e da riscaldamento.
26429	»	D.I.	SABA Efisia in Podda - Orosei	Agg. riv. analcoolici (Bar).
26485	15-12-67	D.I.	PICCINNU Salvatore - Budoni	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.
25216	»	D.I.	CORDA Mario Sebastiano - Noragugume	Cessa l'attività di autotrasporto merci per conto terzi e conserva il negozio per la rivendita di alimentari, coloniali, filati, ecc.
19805	»	D.I.	DEMURTAS Alfredo - Villagrande	Agg. riv. cereali e sottoprodotti, mangimi, ecc.
24796	16-12-67	D.I.	ZICCHI Mariantonia - Sarule	Agg. riv. gas liquidi e apparecchiature di utenza.
23242	18-12-67	D.I.	FLORIS Giorgio - Irgoli	Agg. mangimi, farinacei, casalinghi, ecc.
17640	19-12-67	D.I.	PEDDIO Antonio - Desulo	Cessa il commercio ambulante di castagne, noci, legno lavorato, ecc. e conserva l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
22201	21-12-67	D.I.	MURGIA Giorgio - Osini	Agg. riv. prodotti e materie utili all'agricoltura.
24458	22-12-67	D.I.	DEPAU Vittorio - Via Mazzini - Tortolì	Agg. riv. anticrittogamici, concimi chimici, ecc.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
21905	»	S.p.a.	Soc. I.B.I. S.p.A. - Macomer	Con atto notaio A. Loi del 20-10-1967 è stata posta in essere la fusione della I.B.I. con la S.p.A. Cervisia Sarda, mediante la incorporazione di quest'ultima nella I.B.I.
25183	28-12-67	D.I.	FIORI Giuseppe - Borore	Cessa la vendita di materiali da costruzione e inizia l'attività di autotrasporto merci per conto terzi.
21969	»	D.I.	ORTU Maria Rosaria - Via Gramsci, 31-E Nuoro	Trasferisce l'esercizio da Via Gramsci,31-E a Via Gramsci «Palazzo Bonaccorsi».
22156	29-12-67	D.I.	ROCCA Giovanni - Via La Marmora. 76 - Nuoro	Cessa il mandato di agente di commercio con deposito della Soc. Piaggio & C. con sede in Genova per la vendita di ciclomotori, scooters e motocarri nella provincia di Nuoro - Trasferisce la sede da Via La Marmora, 76 a Via L. da Vinci, n. 18 e deposito in via S. Francesco (Tanca e Prades); aggiunge la vendita al minuto di pezzi di ricambio e accessori per motoveicoli.
4467	30-12-67	D.I.	SULIS Giovanni Maria - Via Eleonora - Macomer	Agg. il commercio all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli.

MONOGRAFIE REGIONALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

SARDEGNA

a cura delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Sardegna - 1966

Una copia L. 3400

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

CESSAZIONI

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
25477	1-12-67	D.I.	MEREU Ignazia - Via B. Onnis, 2 - Nuoro	Panificio e rivendita pane e dolciumi.
16559	7-12-67	D.I.	CUI Sebastiano - Desulo	Riv. generi di monopolio.
23048	»	D.I.	PODDA Tonino - Gavoi	Riv. carni macellate fresche.
22825	9-12-67	D.I.	CHERI Giovanna - Sarule	Riv. casalinghi e mercerie.
24617	»	D.I.	PIREDDA Giovanni - Sarule	Riv. materiale da costruzione, vernici e ferramenta.
26933	11-12-67	D.I.	FANCELLO Caterina - Via Le Grazie, 50 - Nuoro	Riv. frutta, verdura, uova.
16208	12-12-67	D.I.	PORCU Gaetana - Sarule	Riv. alimentari, tessuti, mercerie.
19918	»	D.I.	SINI Pietro - Onifai	Riv. alimentari, coloniali, frutta, verdura, ferramenta, ecc.
24513	»	D.I.	DORE Vittoria - Gavoi	Riv. frutta, verdura, uova. olio d'oliva.
27013	»	D.I.	PIRA Michele - Gavoi	Ambulante di frutta, verdura, ricotta e formaggi.
12906	»	D.I.	CASU Francesco - Budoni	Industria alberghiera con annesso bar-caffè.
14763	»	D.I.	PORRU Efisio - Meana Sardo	Noleggio di rimessa.
19735	»	D.I.	PODDA Giovanni - Orosei	Riv. analcoolici, alimentari, pane, olio, coloniali.
13291	16-12-67	D.I.	LADU Salvatore - Via Umberto, 156 - Tortolì	Riv. generi alimentari, vini in fiaschi, ecc.
25545	»	S.F.	COSSU Pasquale & FORMA Gonario - Sarule	Produzione manufatti di cemento.
724	18-12-67	S.F.	MATTERA F.lli - Via Vitt. Emanuele, 24 - Tortolì	Commercio all'ingrosso di coloniali.
24477	27-12-67	D.I.	MARRAS Maria Monserrata - Orgosolo	Riv. alimentari, frutta e verdura.
26796	»	D.I.	SUCCU Salvatore - Budoni	Riv. pane, biscotti, caramelle. dolci in genere.
21504	28-12-67	S.F.	SANNA Giuliana, Pasqualina e Giuseppina - Lodè	Riv. alimentari, coloniali, tessuti, calzature, ecc.
25857	29-12-67	S.F.	DELOGU Luciangela & Francesca - Bitti	Riv. mobili, affini e articoli da regalo.
5636	»	D.I.	LOI Nicoletta ved. Marroccu - Escalaplano	Riv. generi di monopolio.
5625	»	D.I.	LOI Giuseppe fu Giovanni - Escalaplano	Riv. vini e liquori.
24041	»	D.I.	PELLICCIONI Tommaso - Via Ballero, 19 - Nuoro	Agente Generale Soc. italiana Assicurazioni «S.I.D.A.».
24186	29-12-67	D.I.	FOIS Felicina - Via Monte Zebio, 9 - Nuoro	Riv. frutta e verdura.
6248	30-12-67	D.I.	COSSU Diego - Silanus	Produzione di calce.

N. iscriz.	Data denuncia	Forma giuridic.	I M P R E S A	ATTIVITA' ESERCITATA
6869	»	D.I.	FODDIS Giovanni - Triei	Tagliapietre.
12528	»	D.I.	FLORIS Giuseppe - Via Pusceddu, 6 - Siniscola	Riv. generi alimentari e chincaglieria.
22682	»	D.I.	CARTA Francesco - Via Lamarmora, 28 - Orune	Ambulante di frutta, verdura, alimentari, ecc. e salagione formaggi.
23518	»	D.I.	ONIDA Michele - Via Sassari, 25 - Nuoro	Riv. alimentari, coloniali, pane, frutta e verdura.

Riassunto movimento ditte mese di dicembre 1967

ISCRIZIONI		CANCELLAZIONI		MODIFICAZIONI	
Ditte individuali	n. 35	Ditte individuali	n. 25	Ditte individuali	n. 19
Soc. di fatto	n. 1	Soc. di fatto	n. 4	Soc. di fatto	n. —
Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. —	Soc. p. Az.	n. 1
Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —	Soc. Coop.	n. —
Soc. a. r. l.	n. 3	Soc. a. r. l.	n. —	Soc. a. r. l.	n. 1
Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —	Soc. in N. C.	n. —
	N. 39		N. 29		N. 21

LINEAMENTI ECONOMICI
DELLA PROVINCIA DI NUORO

a cura della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura - 1964

Una copia L. 350

Effettuare il versamento sul c/c postale N. 10/1486 - intestato alla Camera di Commercio - Nuoro

Listino dei prezzi all'ingrosso della Provincia di Nuoro

MESE DI NOVEMBRE 1967

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
1	— CEREALI				
	Grano duro (peso specifico 78 per hl.)	q.le	9500 - 10000	9000 - 9500	*fr. prod.*
	Grano tenero (peso specifico 75 per hl.)	»	— - —	— - —	» »
	Orzo vestito (peso specifico 56 per hl.)	»	6400 - 6800	6000 - 6500	» »
	Avena nostrana	»	6000 - 6500	6000 - 6250	» »
	Granoturco	»	5600 - 5800	5000 - 5250	» »
2	— LEGUMI SECCHI				
	Fagioli pregiati	»	30000 - 35000	30000 - 35000	*fr. prod.*
	Fagioli comuni	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	Fave comuni	»	8000 - 8500	8000 - 8500	» »
	— VINI				
3	Vino rosso comune gradi 13-15	hl.	14000 - 15000	13000 - 15000	*fr. cant. prod.*
	» » » » 12-13	»	12000 - 14500	12000 - 13500	» »
	» » » » 11-12	»	12000 - 14000	10000 - 12500	» »
	Vino bianco comune » 13-15	»	16000 - 17000	15000 - 16000	» »
	Vini fini di Oliena » 14-16	»	25000 - 30000	25000 - 35000	» »
	— OLIO D'OLIVA - OLIVE - SANSE				
4	Olio extra verg. d'oliva acid. fino all' 1%	q.le	75000 - 80000	75000 - 80000	*fr. dep. prod.*
	Olio sopraff. verg. d'oliva » » al 1,5%	»	70000 - 75000	70000 - 75000	» »
	Olio fino verg. d'oliva » » al 3%	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Olio vergine d'oliva » » al 4%	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	Olive da tavola	»	25000 - 30000	— - —	*fr. prod.*
	Olive varietà da olio	q.le	— - —	— - —	*fr. prod.*
	Sanse vergini d'oliva acid. 25% - resa 5,5% - umidità 25%	»	**	**	*franco stabil. estr. vicin. eff*
	— ORTAGGI E FRUTTA				
5	*Ortaggi:*				
	Patate comuni di massa nostrane	q.le	5500 - 6000	5500 - 6000	*fr. prod.*
	Patate primaticce nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Fagiolini verdi comuni	»	— - —	12000 - 13000	» »
	Fagioli da sgranare comuni	»	— - —	18000 - 20000	» »
	Piselli nostrani	»	— - —	— - —	» »
	Fave nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Cavoli capuccio	»	10000 - 12000	9000 - 10000	» »
	Cavolfiori	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Carciofi spinosi	dozz.	600 - 650	— - —	» »
	Pomodori per consumo diretto	q.le	— - —	7000 - 8000	» »
	Finocchi	»	6000 - 7000	— - —	» »
	Cipolle fresche	»	— - —	— - —	» »
	Cipolle secche	»	8000 - 10000	8000 - 10000	» »
	Frutta:				
	Mandorle dolci a guscio duro	q.le	14000 - 15000	14000 - 15000	*fr. mag. prod.*
	Mandorle dolci sgusciate	»	90000 - 95000	90000 - 95000	» »
	Noci in guscio nostrane	»	50000 - 55000	— - —	» »
	Nocciuole in guscio nostrane	»	— - —	— - —	» »
	Castagne fresche nostrane	»	— - —	15000 - 16000	*fr. prod.*
	Mele pregiate	»	13000 - 14000	13000 - 14000	» »
	Mele comuni	»	8000 - 10000	10000 - 12000	» »

* **Dati non definitivi.**

** Prezzo minimo stabilito dal Comitato Prov.le Prezzi in data 30-5-67 per l'annata 1966-67 L. 1.333

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Pere pregiate	q.le	15000 - 16000	15000 - 16000	*fr. prod*
	Pere comuni	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Pesche a polpa bianca	»	— - —	— - —	» »
	Pesche a polpa gialla	»	— - —	— - —	» »
	Susine comuni in massa	»	— - —	- - —	» »
	Susine di varietà pregiata	»	— - —	— - —	» »
	Ciliege tenere	»	— - —	— - —	» »
	Meloni (poponi)	»	— - —	7000 - 8000	» »
	Angurie (cocomeri)	»	— - —	5000 - 6000	» »
	Uva bianca da tavola	»	— - —	14000 - 15000	» »
	Uva nera da tavola	»	— - —	10000 - 12000	» »
	Uve comuni per consumo diretto	»	— - —	7000 - 8000	» »
	Arance comuni	»	10000 - 12000	— - —	» »
	Arance vaniglia	»	14000 - 15000	— - —	» »
	Mandarini	»	16000 - 17000	— - —	» »
	Limoni	»	15000 - 16000	18000 - 20000	» »
6	— FORAGGI E MANGIMI				
	Fieno maggengo di prato naturale	q.le	3300 - 3500	3300 - 3500	*fr. prod.*
	Faglia di grano pressata	»	— - —	— - —	» »
	Avena	»	— - —	6000 - 6250	» »
	Crusca	»	— - —	— - —	*fr. molino*
	Cruschello	»	4000 - 4500	— - —	» »
	Tritello	»	4500 - 5000	— - —	» »
	Farinaccio	»	— - —	— - —	» »
7	— BESTIAME DA MACELLO				
	Vitelli peso vivo 1ª qualità	Kg.	600 - 630	600 - 630	*fr. tenimento,*
	» » » 2ª qualità	»	500 - 550	500 - 550	*fiera o merc.*
	Vitelloni peso vivo 1ª qualità	»	500 - 520	500 - 520	» »
	» » » 2ª qualità	»	450 - 500	450 - 500	» »
	Buoi peso vivo 1ª qualità	»	400 - 450	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	400 - 450	350 - 400	» »
	Vacche peso vivo 1ª qualità	»	400 - 420	400 - 450	» »
	» » » 2ª qualità	»	350 - 400	350 - 400	» »
	Agnelli «a sa crapitina» (con pelle e coratella)	»	900 - 1000	— - —	» »
	Agnelli alla romana	»	— - —	— - —	» »
	Agnelloni peso morto	»	— - —	— - —	» »
	Pecore peso morto	»	750 - 800	650 - 750	» »
	Suini grassi - peso vivo	»	400 - 450	400 - 450	» »
	Suini magroni - peso vivo	»	450 - 500	500 - 550	» »
	Suini lattonzoli - peso vivo	»	800 - 1000	800 - 1000	» »
8	— BESTIAME DA VITA				
	Vitelli				
	razza modicana	a capo	100000 - 120000	100000 - 120000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	14000 - 18000	120000 - 150000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	80000 - 90000	80000 - 90000	» »
	Vitelloni				
	razza modicana	»	120000 - 130000	120000 - 130000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	140000 - 160000	140000 - 160000	» »
	razza indigena	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Giovenche				
	razza modicana	a capo	160000 - 180000	160000 - 180000	*fr. tenimento,*
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	200000 - 250000	200000 - 250000	*fiera o merc.*
	razza indigena	»	130000 - 150000	130000 - 150000	» »
	Vacche				
	razza modicana	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	razza bruna (svizz.sarda)	»	280000 - 350000	280000 - 350000	» »
	razza indigena	»	150000 - 180000	150000 - 180000	» »
	Torelli				
	razza modicana	»	200000 - 230000	200000 - 230000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	250000 - 300000	250000 - 300000	» »
	razza indigena	»	150000 - 160000	150000 - 160000	» »
	Tori				
	razza modicana	»	300000 - 350000	300000 - 350000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	400000 - 500000	400000 - 500000	» »
	razza indigena	»	200000 - 250000	200000 - 250000	» »
	Buoi da lavoro				
	razza modicana	al paio	400000 - 450000	400000 - 450000	» »
	razza bruna (svizz.-sarda)	»	450000 - 500000	450000 - 500000	» »
	razza indigena	»	280000 - 320000	280000 - 320000	» »
	Pecore	a capo	16000 - 20000	16000 - 20000	» »
	Capre	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Suini d'allevamento - peso vivo	al Kg.	450 - 500	450 - 500	» »
9	LATTE, PRODOTTI CASEARI E UOVA				
	Latte alimentare di vacca	hl	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. latteria*
	Latte alimentare di pecora	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »
	Formaggio pecorino «tipo romano» produzione 1965-66	q.le	72500 - 77500	72500 - 77500	*fr. mag. prod.*
	produzione 1966-67	»	75000 - 85000	75000 - 85000	» »
	Formaggio pecorino «fiore sardo» produzione 1965-66	»	— - —	— - —	» »
	produzione 1966-67	»	90000 - 100000	90000 - 100000	» »
	Ricotta fresca	»	— - —	— - —	» »
	Ricotta salata	»	— - —	— - —	» »
	Uova produzione locale	cento	3500 - 4000	3500 - 4000	*fr. dep. prod.*
10	— LANA GREZZA				
	Matricina bianca	q.le	35000 - 40000	35000 - 40000	*merce nuda*
	Matricina nera o bigia	»	20000 - 25000	20000 - 25000	*fr. prod.*
	Agnellina bianca	»	30000 - 40000	30000 - 40000	» »
	Agnellina nera	»	— - —	— - —	» »
	Scarti e pezzami	»	— - —	— - —	» »
11	— PELLI CRUDE				
	Bovine salate fresche: pesanti	Kg.	100 - 140	130 - 180	*fr. produtt.*
	» » » leggere	»	120 - 140	140 - 190	*o raccoglitore*
	Di capra salate fresche	a pelle	500 - 550	600 - 750	» »
	» salate secche	»	— - —	750 - 850	» »
	Di pecora: lanate salate fresche	»	650 - 700	700 - 800	» »
	» » » secche	»	— - —	800 - 900	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Di pecora: Tose salate fresche	a pelle	— - —	400 - 500	*fr. produtt. o raccoglitore*
	» » » secche	»	— - —	— - —	
	Di agnellone: fresche	»	— - —	600 - 700	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di agnello: fresche	»	350 - 400	— - —	» »
	» secche	»	— - —	— - —	» »
	Di capretto: fresche	»	— - —	— - —	» »
	» secche	»	350 - 400	— - —	» »
12	— PRODOTTI DELL'INDUSTRIA BOSCHIVA				
	Combustibili vegetali				
	Legna da ardere essenza forte (tronchi)	q.le	850 - 950	800 - 1000	*prezzi alla prod.*
	Carbone vegetale essenza forte - misto	»	6000 - 6500	5000 - 6000	*fr. imp. str. cam.*
	Legname di prod. locale (in massa)				
	Castagno: tavolame (spessori 3-5 cm.)	mc.	50000 - 55000	45000 - 55000	*fr. camion o vag.*
	tavoloni (spessori 6-8 cm.)	»	45000 - 50000	40000 - 50000	*ferr. partenza*
	doghe per botti	»	50000 - 60000	45000 - 55000	» »
	Leccio: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	20000 - 30000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	12000 - 15000	» »
	Noce: nera tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	70000 - 75000	60000 - 70000	» »
	bianca tavoloni (sp. 5-10 cm.)	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	Ontano: tavoloni (spessori 4-7 cm.)	»	30000 - 35000	20000 - 30000	» »
	Pioppo: tavolame (spessori 2-4 cm.)	»	30000 - 35000	25000 - 30000	» »
	tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	28000 - 32000	25000 - 30000	» »
	travature U. T.	»	20000 - 25000	16000 - 20000	» »
	Rovere: tavoloni (spessori 5-10 cm.)	»	30000 - 35000	20000 - 25000	» »
	tronchi grezzi	»	12000 - 15000	10000 - 12000	» »
	Puntelli da min. (leccio, quercia, castagno):				
	dimensioni cm. 8-9 in punta	ml.	200 - 250	150 - 200	» »
	dimensioni cm. 10-12 in punta	»	300 - 350	250 - 300	» »
	Traverse di leccio e rovere:				
	normali per ferrovie Stato	cad.	1800 - 2200	1800 - 2200	» »
	piccole per ferrovie private	»	1000 - 1200	1000 - 1200	» »
	Traversine per miniera cm. 14x16	»	350 - 450	350 - 450	» »
	Sughero lavorato				
	Calibro 20/24: (spine) 1ª qualità	q.le	18000 - 23000	18000 - 23000	*fr. porto imb.*
	(spine) 2ª qualità	»	15000 - 20000	15000 - 20000	» »
	(bonda) 3ª qualità	»	10000 - 13000	10000 - 13000	» »
	Calibro 18/20 (macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 26000	22000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	14000 - 16000	14000 - 16000	» »
	Calibro 14/18 (¾ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	22000 - 28000	22000 - 28000	» »
	3ª qualità	»	16000 - 18000	16000 - 18000	» »
	Calibro 12/14 (½ macchina): 1ª qualità	»	25000 - 30000	25000 - 30000	» »
	2ª qualità	»	24000 - 26000	24000 - 26000	» »
	3ª qualità	»	13000 - 15000	13000 - 15000	» »
	Calibro 10/12 (mazzoletto): 1ª qualità	»	23000 - 25000	23000 - 25000	» »
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	12000 - 14000	12000 - 14000	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Calibro 8/10 (sottile): 1ª qualità	q.le	20000 - 22000	20000 - 22000	*fr. porto imb.*
	2ª qualità	»	18000 - 20000	18000 - 20000	» »
	3ª qualità	»	10000 - 12000	10000 - 12000	» »
	Sugherone	»	5000 - 6000	5000 - 6000	» »
	Ritagli e sugheraccio	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero estratto grezzo				
	Prime 3 qualità alla rinfusa	q.le	10000 - 12000	10000 - 12000	*fr. strada cam.*
	Sugherone bianco	»	4000 - 5000	4000 - 5000	» »
	Sughero da macina	»	3000 - 4000	3500 - 4500	» »
	Sughero fiammato	»	2000 - 3000	2000 - 3000	» »
13	— PRODOTTI MINERARI				
	Talco industriale ventilato bianco	q.le	2500 - 2600	2500 - 2600	*merce nuda fr. stab. industr.*
14	— GENERI ALIMENTARI COLONIALI E DIVERSI				
	Sfarinati e paste alimentari				
	Farine di grano tenero: tipo 00	q.le	10600 - 11400	10600 - 11400	*fr. molino o dep. grossista*
	tipo 0	»	10200 - 11000	10200 - 11000	
	Semole di grano duro: tipo 0/extra	»	13000 - 13800	13500 - 13800	» »
	tipo 0/SSS	»	12800 - 13000	13200 - 13300	» »
	tipo 1/semol.	»	12000 - 12500	12500 - 13000	» »
	tipo 2/semol.	»	11200 - 11800	11500 - 12000	» »
	Paste alim. prod. Isola: tipo 0/extra	Kg.	188 - 190	188 - 190	» »
	tipo 1	»	158 - 160	158 - 160	» »
	Paste alim. d'importaz.: tipo 0/extra	»	200 - 210	200 - 210	
	tipo 1	»	— - —	— - —	
	Risi				
	Riso: comune originario - rott. 10/12%	Kg.	— - —	— - —	*fr. dep. gross.*
	comune originario	»	160 - 165	160 - 165	» »
	semifino	»	185 - 200	185 - 200	» »
	fino	»	195 - 210	195 - 210	» »
	Conserve alimentari e coloniali				
	Dopp. conc. di pom.: lattine gr. 500	Kg.	250 - 265	250 - 265	*fr. dep. gross.*
	latte da Kg. 2½	»	235 - 250	235 - 250	» »
	latte da Kg. 5	»	225 - 240	225 - 240	» »
	tubetti gr. 200	cad.	65 - 74	65 - 75	» »
	Salsina di pomod. - lattine da gr. 200	»	60 - 65	60 - 65	» »
	Pomodori pelati: in latte da gr. 300	»	55 - 58	55 - 58	» »
	in latte da gr. 500	»	80 - 86	80 - 85	» »
	in latte da gr. 1200	»	155 - 175	155 - 175	» »
	Marmellata: sciolta di frutta mista	Kg.	250 - 270	250 - 270	» »
	sciolta monotipica	»	300 - 320	300 - 320	» »
	Zucchero: raffinato semolato sfuso	»	228 - 230	228 - 230	» »
	raffinato semolato in astucci	»	236 - 240	236 - 240	» »
	Caffè crudo: tipi correnti	»	— - —	— - —	» »
	tipi fini	»	— - —	— - —	» »
	Caffè tostato: tipi correnti	»	1450 - 1750	1500 - 1750	» »
	tipi extra-bar	»	2100 - 2300	2100 - 2300	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Sostanze grasse e salumi				
	Olio d'oliva raffinato	Kg.	550 - 620	600 - 650	*fr. dep. gross.*
	Olio di sanse e di oliva	»	400 - 440	440 - 480	» »
	Olio di semi	»	260 - 300	280 - 300	» »
	Strutto raffinato	»	180 - 250	200 - 250	» »
	Lardo stagionato	»	230 - 260	230 - 250	» »
	Mortadella suina-bovina	»	**360 - 390**	**360 - 390**	» »
	Mortadella suina	»	**560 - 600**	**560 - 600**	» »
	Salame crudo filzetto	»	1200 - 1500	1200 - 1500	» »
	Prosciutto crudo Parma	»	2600 - 2700	2600 - 2700	» »
	Coppa stagionata	»	1950 - 2100	1950 - 2100	» »
	Carne e pesce in scatole				
	Carne in scatola: da gr. 300 lordi	cad.	**210 - 220**	**210 - 220**	*fr. dep. gross.*
	da gr. 200 lordi	»	**150 - 160**	**150 - 160**	» »
	da gr. 140 lordi	»	**108 - 113**	**108 - 113**	» »
	Pesci conservati:				
	sardine all'olio scat. gr. 200	»	88 - 95	88 - 95	» »
	tonno all'olio lattine gr. 100	»	105 - 125	105 - 125	» »
	tonno all'olio lattine gr. 200	»	160 - 175	160 - 175	» »
	tonno all'olio latte da Kg. 2½ - 5	Kg.	950 - 1100	950 - 1100	» »
	alici salate	»	**600 - 650**	**600 - 650**	» »
15	— SAPONI E CARTA				
	Sapone da bucato: acidi grassi 60-62%	Kg.	130 - 140	**140 - 145**	*fr. dep. gross.*
	acidi grassi 70-72%	»	**155 - 210**	**155 - 210**	» »
	Carta: paglia e bigia	»	**65 - 70**	**65 - 70**	» »
	buste per pane	»	**75 - 80**	**75 - 80**	» »
16	— MATERIALE DA COSTRUZIONE				
	Legname d'opera d'importazione				
	Abete: tombante falegnameria	mc.	42000 - 46000	42000 - 46000	*fr. mag. rivend.*
	tavolame di III	»	38000 - 42000	38000 - 42000	» »
	tavolame sottomisure	»	36000 - 39000	36000 - 39000	» »
	morali e listelli	»	42000 - 47000	40000 - 45000	» »
	travi U. T.	»	26000 - 30000	24000 - 28000	» »
	Pino di «Svezia» - tavoloni refilati	»	70000 - 74000	70000 - 74000	» »
	Faggio: crudo - tavoloni	»	48000 - 50000	48000 - 50000	» »
	evaporato - tavoloni	»	68000 - 70000	68000 - 70000	» »
	Mogano - tavoloni refilati	»	95000 - 100000	100000 - 105000	» »
	Douglas Fir - tavoloni refilati	»	105000 - 110000	95000 - 100000	» »
	Pitch-Pine - tavoloni refilati	»	100000 - 105000	95000 - 100000	» »
	Compensati di pioppo: spess. mm. 3	mq.	380 - 400	380 - 400	» »
	spess. mm. 4	»	500 - 550	500 - 550	» »
	spess. mm. 5	»	600 - 650	600 - 650	» »
	Compensati di faggio: spess. mm. 3	»	650 - 700	650 - 700	» »
	spess. mm. 4	»	750 - 800	750 - 800	» »
	Compensati di mogano: spess. mm. 3	»	**550 - 600**	**550 - 600**	» »
	spess. mm. 4	»	650 - 700	650 - 700	» »

* Dati non definitivi

N. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità di misura	Mese NOVEMBRE 1967 *	Mese OTTOBRE 1967	Fase commerciale di scambio
	Ferro e affini (prezzi base)				
	Ferro omogeneo:				
	tondo da cemento arm. base mm. 20-28	Kg.	80 - 85	80 - 85	*fr. mag. rivend.*
	profilati vari	»	105 - 110	100 - 110	» »
	travi e ferri a U mm. 80/200 base	»	95 - 100	95 - 100	» »
	Lamiere nere sottili:				
	a freddo SPO fino 29/10 spess.-base	»	135 - 145	130 - 140	» »
	a caldo fino a 29/10 spess.-base	»	120 - 130	120 - 130	» »
	Lamiere zincate:				
	piane - base n. 16 - mm. 1,5	»	175 - 185	170 - 180	» »
	ondulate - base n. 16 - mm. 1,5	»	180 - 190	180 - 190	» »
	Banda stagnata - base 5 x	»	280 - 290	250 - 280	» »
	Tubi di ferro:				
	saldati base 1 a 3 poll. neri	Kg.	140 - 150	140 - 150	» »
	saldati base 1 a 3 poll. zincati	»	170 - 180	175 - 185	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. neri	»	150 - 155	150 - 155	» »
	senza saldatura base 1 a 4 poll. zincati	»	180 - 190	180 - 190	» »
	sald. base 1 a 3 poll. uso carpenteria	»	125 - 130	125 - 130	» »
	Filo di ferro: cotto nero - base n. 20	»	130 - 140	125 - 135	» »
	zincato - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Punte di filo di ferro - base n. 20	»	135 - 145	135 - 145	» »
	Cemento e laterizi				
	Cemento tipo 600	q.le	1150 - 1200	1150 - 1200	*fr. mag. rivend.*
	» » 730	»	1300 - 1350	1300 - 1350	» »
	Mattoni: pieni pressati 5x12x25	mille	25000 - 28000	25000 - 28000	» »
	semipieni 6x12x25	»	27000 - 28000	27000 - 28000	» »
	forati 6x13x26	»	20000 - 24000	20000 - 24000	» »
	forati 6x15x30	»	28000 - 30000	28000 - 30000	» »
	forati 8x12x24	»	21000 - 24000	21000 - 24000	» »
	forati 8x15x30	»	30000 - 32000	30000 - 32000	» »
	forati 10x15x30	»	36000 - 40000	36000 - 40000	» »
	Tavelle: cm. 2,5x25x40	mq.	600 - 700	600 - 700	*fr. mag. vend.*
	cm. 3x25x40/50/60	»	700 - 800	700 - 800	» »
	Tavelloni: cm. 6x25x80/90/100	»	950 - 1000	950 - 1000	» »
	Tegole: curve press. 40x15 (n. 28 per mq.)	mille	34000 - 38000	34000 - 38000	» »
	curve press. 44x16 (n. 24 per mq.)	»	38000 - 40000	38000 - 40000	» »
	curve toscane press. (n. 26 per mq.)	»	40000 - 45000	40000 - 45000	» »
	piane o marsigliesi (n.14 per mq.)	»	65000 - 70000	65000 - 70000	» »
	Blocchi a T: cm. 12x25x25	»	50000 - 55000	50000 - 55000	» »
	(per solai) cm. 14x25x25	»	55000 - 60000	55000 - 60000	» »
	cm. 16x25x25	»	60000 - 65000	60000 - 65000	» »
	cm. 20x25x25	»	78000 - 82000	78000 - 82000	» »
	Mattonelle in graniglia:				
	grana fina cm. 25x25	mq.	1000 - 1150	1000 - 1150	» »
	grana grossa cm. 25x25	»	1300 - 1400	1300 - 1400	» »
	grana grossa cm. 30x30	»	1450 - 1800	1450 - 1800	» »

* Dati non definitivi

Tariffe trasporti con automezzi

Tipo dell'automezzo			*Nov. 1967* *	*Ottobre 1967*	*Annotazioni*
Autotrasporti:					
Autocarro portata	q.li 16-18	al Km.	50 - 60	50 - 60	*Riferite al Capol. e Centri princ.li della provincia*
» »	» 20-25	»	60 - 70	60 - 70	
» »	» 35-40	»	75 - 80	75 - 80	
» »	» 45-50	»	80 - 90	80 - 90	» »
» »	» 60-65	»	90 - 100	90 - 100	» »
» »	» 75-80	»	100 - 110	100 - 110	» »
» »	» 100-105	»	110 - 130	110 - 130	» »
Autotreno portata	q.li 180	»	180 - 200	180 - 200	» »
» »	» 200	»	200 - 220	200 - 220	» »
» »	» 220	»	220 - 230	220 - 230	» »
Autonoleggio da rimessa					
Macchina a 4 posti compreso autista		»	45 - 50	45 - 50	*Riferite al solo capoluogo*
Macchina a 5 posti compreso autista		»	55 - 60	55 - 60	

* Dati non definitivi

Il "Notiziario Economico" è diffuso presso:

Operatori economici

Istituti di Credito

Camere di Commercio italiane e straniere

Ambasciate

Legazioni

Consolati

Addetti commerciali

Deputati del Collegio della Sardegna

Senatori dei collegi della Sardegna

Consiglieri regionali della Sardegna

Enti ed organizzazioni internazionale e nazionale

ABBONAMENTI E INSERZIONI

TARIFFE DI ABBONAMENTO
(i.g.e. e bolli compresi)

Abbonamento cumulativo al Notiziario Economico (mensile) e all'Elenco Ufficiale dei Protesti Cambiari (quindicinale)

annuale	L. 7.000
semestrale	» 4.000
un numero	» 350
per rettifiche o dichiarazioni sull'Elenco dei Protesti . . .	» 1.000

TARIFFE DELLE INSERZIONI
Sul «Notiziario Economico»
(Tassa erariale compresa)

	Pagina intera	1/2 pagina	1/4 di pag.	1/8 di pag.
Sei numeri	40.000	25.000	13.500	9.500
Dodici numeri	75.000	45.000	22.500	15.500

I versamenti vanno effettuati esclusivamente sul c/c postale n. 10/1486 intestato a «Notiziario Economico» - Camera di Commercio - Nuoro.

FIAT - OM

MACCHINE PER MOVIMENTO
TERRA CON MINORE COSTO DI ESERCIZIO

CARICATORI

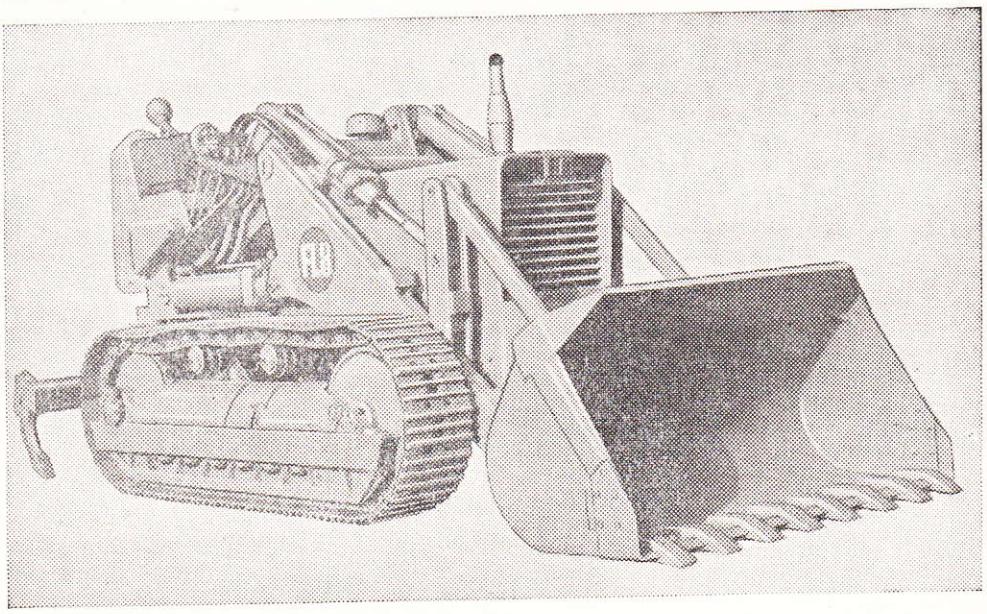
APRIPISTA

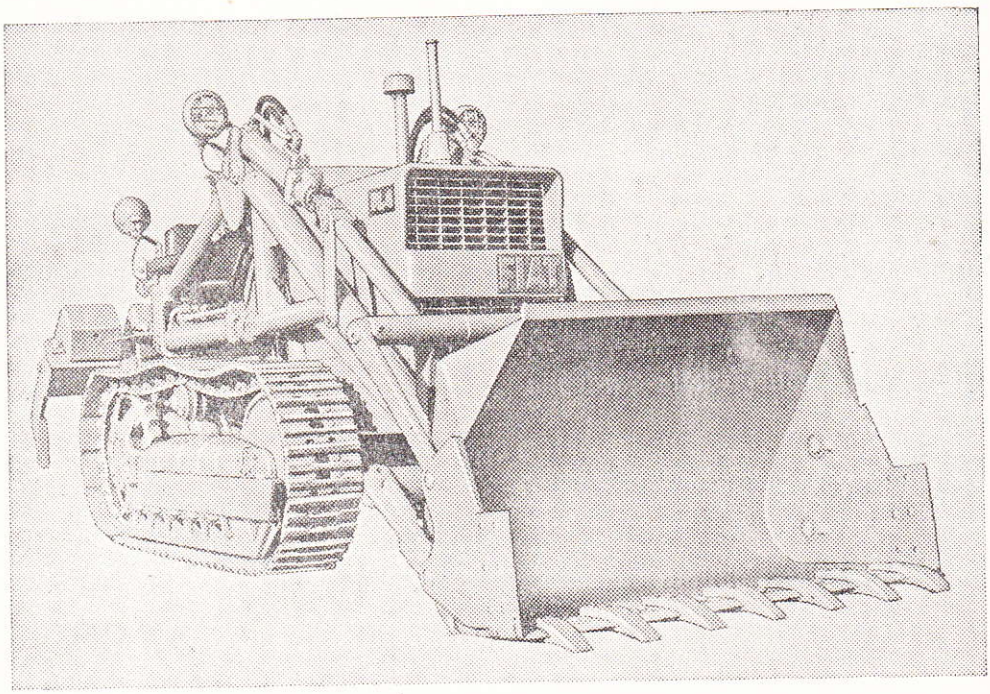
A RUOTE

E CINGOLATE

POTENZA FINO

A 180 HP.





PAGAMENTO DILAZIONATO
RICHIEDETE I PREVENTIVI A:

CONSORZIO AGRARIO PROV. - NUORO

Viale Repubblica Tel. 31281